

Regione
Toscana

Repubblica Italiana



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Toscana

PARTE TERZA n. 49

mercoledì, 04 dicembre 2024

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in quattro parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Nella **Parte Quarta** si pubblicano gli atti della Regione e degli Enti locali, la cui pubblicazione è prevista in leggi e regolamenti statali e regionali, aventi natura gestionale e contenenti dati personali, ed i provvedimenti di approvazione della graduatorie relative ai procedimenti di cui all'articolo 5 bis, comma 1, lettere a) e b) della L.R. 23/2007.

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

Sommario

Sommario	2
CONCORSI	6
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MASSA CARRARA	
BANDO PUBBLICO DI CONCORSO PER L'ASSEGNAZIONE DI N. 2 AUTORIZZAZIONI PER IL SERVIZIO PUBBLICO NON DI LINEA RELATIVO AL NOLEGGIO CON CONDUCENTE DI VEICOLI FINO A 9 POSTI.	7
ESTAR ENTE DI SUPPORTO TECNICO AMMINISTRATIVO REGIONALE (231/2024/ CON) BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITO- LI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO A TEMPO INDETERMINATO NEL PROFILO DI COLLABO- RATORE TECNICO PROFESSIONALE - INFORMATICO (AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI FUN- ZIONARI) PER LE ATTIVITA' DELLA SOC CENTRALE OPERATIVA N. 112 REGIONE TOSCANA ED EMER- GENZA TERRITORIALE AREA EMPOLESE DELL'AZIEN- DA USL TOSCANA CENTRO.	18
CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI	30
REGIONE TOSCANA - Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro - Settore Istruzione e Formazione Professionale (IEFP) e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS E ITS)	
DECRETO 15 novembre 2024, n. 25891 - certificato il 25 novembre 2024 DGR 1309/2024 - Approvazione dell'avviso pubblico per la se- lezione di candidature per la costituzione di tre Poli Tecnico Professionali nelle filiere Costruzioni e abitare, ICT Mediati- co/audiovisivo, Servizi alle imprese e agli enti senza fini di lu- cro.	31
REGIONE TOSCANA - Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Pro- duzioni Agricole, Vegetali e Zootecniche. Promozione. Sostegno agli Investimenti delle Imprese Agricole e Agroalimentari	
DECRETO 26 novembre 2024, n. 26131 - certificato il 28 novembre 2024 Reg. (UE) 2021/2115. Piano Strategico PAC (PSP). Com- plemento di Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Toscana. Intervento SRA-ACA 18 "Impegni per l'apicoltura". Bando annualità 2024.	59

REGIONE TOSCANA - Direzione Tutela dell’Ambiente ed Energia - Settore Autorizzazioni e Fondi Comunitari in Materia di Energia	
DECRETO 26 novembre 2024, n. 26151 - certificato il 28 novembre 2024 POR FESR 2014-2020 Azione 4.1.1 «Bando finalizzato al finanziamento di progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici di cui al D.D. n. 10360 del 14/07/2017 e ss.mm.ii.» Ausl Toscana Centro - CUP_ST 184- CUP CIPE D37H18000210007. Proroga termini di fine lavori e rendicontazione.	101
REGIONE TOSCANA - Direzione Attività Produttive - Settore Politiche di Sostegno alle Imprese	
DECRETO 27 novembre 2024, n. 26180 - certificato il 28 novembre 2024 PR TOSCANA FESR 2021-2027 - Azione 1.1.5 "Sostegno alla creazione di start-up innovative"- Integrazione bando approvato con Decreto dirigenziale n. 24263 del 29/10/2024.	106
REGIONE TOSCANA - Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Produzioni Agricole, Vegetali e Zootecniche. Promozione. Sostegno agli Investimenti delle Imprese Agricole e Agroalimentari	
DECRETO 26 novembre 2024, n. 26203 - certificato il 28 novembre 2024 Reg. (UE) 2021/2115. Indicazioni per l’attuazione del Piano Strategico PAC (PSP) Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Toscana Intervento SRA -ACA 17 "Impegni specifici di convivenza con grandi carnivori"- Approvazione bando - Annualità 2024.	165
REGIONE TOSCANA - Direzione Attività Produttive - Settore Politiche di Sostegno alle Imprese	
DECRETO 27 novembre 2024, n. 26204 - certificato il 28 novembre 2024 PR FESR 2021-2027 AZIONE 1.1.3 - Approvazione Bando per il sostegno all’innovazione digitale delle cooperative di comunità di cui all’art. 11 bis della L.R. 73/2005 - integrazione dd 25466 del 12/11/2024.	186
REGIONE TOSCANA - Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro - Settore Formazione per l’Inserimento Lavorativo	
DECRETO 26 novembre 2024, n. 26243 - certificato il 29 novembre 2024 NUOVO PATTO PER IL LAVORO IN TOSCANA - Avviso pubblico per la formazione di un Catalogo degli enti formativi che si rendono disponibili alla formazione finanziata con voucher. Approvazione delle domande pervenute alla scadenza del 31.10.2024.	195
REGIONE TOSCANA - Direzione Attività Produttive - Settore Politiche di Sostegno alle Imprese	

<p>DECRETO 27 novembre 2024, n. 26284 - certificato il 29 novembre 2024 Integrazione al bando "Sovvenzioni per l'abbattimento degli interessi e delle commissioni di garanzia su finanziamenti di importo fino a Euro 50.000,00" approvato con decreto dirigenziale n. 24538/2024.</p> <p>.....</p>	200
<p>REGIONE TOSCANA - Direzione Generale della Giunta Regionale - Settore Comunicazione, Cerimoniale ed Eventi</p> <p>DECRETO 25 novembre 2024, n. 26331 - certificato il 29 novembre 2024 Approvazione bando per la concessione di contributi alle imprese di informazione ai sensi della Legge regionale 34/2013 "Disciplina del sostegno regionale alle imprese di informazione". Impegni di spesa a favore di Sviluppo Toscana spa.</p> <p>.....</p>	274
INCARICHI	328
<p>ESTAR ENTE DI SUPPORTO TECNICO AMMINISTRATIVO REGIONALE (228/2024/SC) BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO DELLA DURATA DI 5 ANNI RINNOVABILE, A TEMPO DETERMINATO E CON RAPPORTO ESCLUSIVO, AD UN DIRIGENTE MEDICO NELLA DISCIPLINA DI OTORINOLARINGOIATRIA (AREA DI SANITA' PUBBLICA) PER LA DIREZIONE DELLA STRUTTURA COMPLESSA "OTORINOLARINGOIATRIA PONTERA E LIVORNO" DELL'AZIENDA USL TOSCANA NORD OVEST.</p> <p>.....</p>	329
<p>(229/2024/SC) BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO DELLA DURATA DI 5 ANNI RINNOVABILE, A TEMPO DETERMINATO E CON RAPPORTO ESCLUSIVO, PER LA DIREZIONE DELLA STRUTTURA COMPLESSA "U.F.C. SALUTE MENTALE ADULTI FIRENZE" DELL'AZIENDA USL TOSCANA CENTRO NELLE DISCIPLINE DI: - PSICOLOGIA (Dirigente Psicologo) - PSICHIATRIA (Dirigente Medico).</p> <p>.....</p>	345
<p>(230/2024/SC) BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO DELLA DURATA DI 5 ANNI RINNOVABILE, A TEMPO DETERMINATO E CON RAPPORTO ESCLUSIVO, AD UN DIRIGENTE MEDICO NELLA DISCIPLINA DI NEUROLOGIA (AREA MEDICA E DELLE SPECIALITÀ MEDICHE) PER LA DIREZIONE DELLA STRUTTURA COMPLESSA "STROKE UNIT" DELL'AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA SENESE.</p> <p>.....</p>	362
AVVISI DI GARA	377
<p>REGIONE TOSCANA - Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro - Settore Sistema Regionale della Formazione: Infrastrutture Digitali e Azioni di Sistema</p>	

POR FSE+ 2021-2027 - Procedura aperta a lotto unico, ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento, per una durata di 36 mesi, del servizio di "Azioni di sistema per la gestione e monitoraggio del sistema regionale degli standard professionali, per il riconoscimento e certificazione delle competenze e per la realizzazione degli esami previsti dalla normativa" (CIG B17899E0C8 - CUP D19I24000170006). Aggiudicazione alla società Intellera Consulting S.p.A. e assunzione degli impegni di spesa.	378
.....	
COMUNE DI FORTE DEI MARMI (Lucca)	382
Bando d'asta pubblica per alienazioni di beni immobili inseriti nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2024 approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 59 del 12/12/2023.	382
.....	



CONCORSI



CITTÀ DI AULLA
Medaglia d'Oro al Merito Civile
Provincia di Massa Carrara

**BANDO PUBBLICO DI CONCORSO PER L'ASSEGNAZIONE DI N. 2
AUTORIZZAZIONI PER IL SERVIZIO PUBBLICO NON DI LINEA RELATIVO AL
NOLEGGIO CON CONDUCENTE DI VEICOLI FINO A 9 POSTI.**

IL DIRIGENTE

VISTA la Legge del 15 gennaio 1992 n. 21 "Legge quadro per il trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea."

VISTO il vigente "Regolamento Comunale per il servizio pubblico non di linea di cui alla Legge 15/1/1992 n. 21" approvato con Delibera del Consiglio Comunale n.29 del 30.10.2024;

VISTA la L.R. n.67 del 06.09.1993 avente ad oggetto "Norme in materia di trasporto di persone mediante servizio di taxi e servizio di noleggio";

VISTA la deliberazione del Consiglio Regionale n.131 del 01.03.1995, con la quale sono stati approvati i criteri a cui i comuni devono attenersi nella redazione dei regolamenti sull'esercizio dei servizi pubblici non di linea;

VISTO il D.Lgs. 30.04.1992 n.285 "Nuovo codice della strada" e il relativo Regolamento di esecuzione e attuazione D.P.R. 16.12.1992 n.4956 e s.m.i;

VISTO il D.Lgs 267/2000 "T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

VISTO l'art.7 del regolamento per le attività di noleggio con conducente di veicoli fino a 9 posti il quali fissa il limite di n.2 autorizzazioni rilasciabili ;

RILEVATO l'interesse dell'Amministrazione comunale ad assicurare la massima efficienza del servizio di trasporto pubblico non di linea, in riferimento alle esigenze cittadine e alle politiche di promozione turistica;

VISTO il decreto n.11 del 8.11.2024 con la quale viene assegnata la dirigenza del 1°settore "Territorio, Commercio, Vigilanza e Protezione Civile" all'Ingegnere Andrea Donati;

VISTA la determina n. 1574 del26.11.2024 con la quale si approva il bando di concorso;

RENDE NOTO

che è indetto un bando pubblico di concorso per titoli e esami per l'assegnazione di n. 2 autorizzazioni per l'esercizio del servizio di noleggio con conducente. L'Amministrazione Comunale garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dal D.Lgs. 198/2006 "Codice delle Pari opportunità".

Il presente bando viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e sul sito internet del Comune di Aulla nella sezione Avvisi e Comunicati e all'albo pretorio on line. Il presente bando, nel rispetto delle disposizioni dettate dall'art. 12 della Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, ha lo scopo di garantire la trasparenza dei procedimenti ed i diritti di partecipazione, rendendo noti presupposti, requisiti e modalità di individuazione dell'operatore economico.

Articolo 1. OGGETTO

Il bando pubblico in oggetto è indetto per l'assegnazione di numero due autorizzazioni, a titolo gratuito, per l'esercizio del servizio di noleggio con conducente fino a 9 posti nel Comune di Aulla.

A seguito dell'espletamento delle procedure di concorso sarà redatta la graduatoria che resterà valida per tre anni e le autorizzazioni che nel corso del biennio si dovessero rendere vacanti potranno essere assegnate fino ad esaurimento delle graduatorie.

Articolo 2. REQUISITI DI AMMISSIONE E IMPEDIMENTI PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI

Ai sensi art. 9 del vigente Regolamento comunale e della legge n. 21/1992 nella domanda di partecipazione il candidato dovrà dichiarare, sotto la sua personale responsabilità:

- a) essere cittadino italiano ovvero un altro Stato dell'Unione Europea ovvero di altro Stato che riconosca ai cittadini italiani il diritto di prestare attività per servizi analoghi;
- b) essere in possesso della patente di guida e del certificato di abilitazione professionale (CAP) previsto dal vigente codice della strada;
- c) essere iscritto nel ruolo dei conducenti di cui all'art. 6 della Legge 15.1.1992 n. 21 ovvero in un qualsiasi analogo elenco di uno Stato della Comunità' Economica Europea o di altro Stato che riconosca ai cittadini italiani il diritto di prestare attività per servizi analoghi;
- d) essere proprietario o comunque avere la piena disponibilità (anche in leasing) del veicolo per il quale sarà rilasciata l'autorizzazione. Tale veicolo deve essere in grado di trasportare i supporti necessari alla mobilità di soggetti portatori di handicap. Per il trasporto dei supporti non è dovuto nessun pagamento aggiuntivo rispetto ai tariffari.
- e) avere la propria sede legale ed almeno una rimessa per lo stazionamento del veicolo adibito a noleggio con conducente nel territorio comunale. L'idoneità della rimessa è accertata riguardo alla normativa urbanistica ed edilizia, alla destinazione d'uso, alle eventuali disposizioni antincendio ed ad ogni altra eventuale normativa attinente.
- f) non avere trasferito ad altri, nei cinque anni precedenti la data di scadenza di presentazione della domanda, licenza di taxi o autorizzazione di noleggio con conducente mediante autovettura, anche se rilasciata da altro comune, ai sensi dell'art.9 comma 3 della legge 15.01.1992 n.21;
- g) non essere titolare di autorizzazione di noleggio con conducente rilasciata da altro Comune fatto salvo il diritto di cumulo di più autorizzazioni di cui all'art. 4, comma 2 del presente regolamento;
- h) essere assicurato per la responsabilità civile nei confronti di persone o cose, compreso i terzi trasportati, con una copertura almeno doppia rispetto ai massimali minimi previsti dalla legge;
- i) non aver riportato condanne definitive per reati non colposi che comportino la condanna a pene restrittive della libertà personale per un periodo, complessivamente superiore a due anni e salvi i casi di riabilitazione e non essere sottoposto a misure di prevenzione e restrizione della libertà personale da parte dell'autorità giudiziaria;
- j) l'essere incorso in condanne definitive per reati contro il patrimonio e l'ordine pubblico, salvo che sia intervenuta sentenza di riabilitazione;
- k) non essere stato assoggettato e non avere in corso procedure fallimentari ovvero avere riacquisito la capacità personale ai sensi della normativa vigente in materia;
- l) che non sia stata sospesa la patente di guida.
- m) guida in stato di ebbrezza in conseguenza dell'uso di bevande alcoliche, secondo l'art. 186 del Nuovo Codice della Strada;
- n) guida in condizioni di alterazione fisica e psichica correlata con l'uso di sostanze stupefacenti
- o) essere assicurato per la responsabilità civile nei confronti di persone o cose, compreso i terzi trasportati, con una copertura almeno doppia rispetto ai massimali minimi previsti dalla legge.

I requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di ammissione al concorso e permanere in capo al richiedente fino a quando si mantiene la titolarità dell'autorizzazione.

L'accertata mancanza anche di uno solo dei requisiti determina l'esclusione dell'istanza dalla procedura concorsuale e, qualora accertata successivamente alla conclusione della stessa, il ritiro dell'autorizzazione.

Le caratteristiche dei veicoli da adibire al servizio di noleggio con conducente dovranno inoltre rispettare i requisiti previsti dall'art. 26 del vigente regolamento comunale, tra cui in particolare:

- a) avere tutti gli strumenti ed i dispositivi prescritti dalle norme che disciplinano la circolazione stradale;
- b) essere in regola con la documentazione prevista dalla normativa vigente per l'attività esercitata;
- c) avere facile accessibilità ed almeno tre sportelli di salita;
- d) essere collaudati per non più di 8 posti per i passeggeri;
- e) essere munito di marmitta catalitica o di altri dispositivi atti a ridurre i carichi inquinanti, come individuati da apposito decreto ministeriale, se immatricolato a partire dal 1 gennaio 1992;
- f) osservare tutte le prescrizioni previste dalle norme vigenti qualora siano adattati per il trasporto di soggetti portatori di handicap.
- g) Esporre il numero telefonico dell'ufficio comunale a cui l'utente può rivolgersi per eventuali reclami relativi alla prestazione del servizio;

il veicolo adibito al servizio di noleggio con conducente deve portare all'interno del parabrezza e sul lunotto posteriore un contrassegno con la scritta "noleggio" nonché, una targa collocata nella parte posteriore del veicolo, inamovibile mediante piombatura, recante la dicitura "N.C.C.", lo stemma del Comune ed il numero dell'autorizzazione.

Articolo 3 - MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

Per partecipare al bando pubblico di concorso per l'assegnazione di numero 2 autorizzazioni per il servizio di noleggio con conducente è necessario trasmettere domanda, indirizzata al Sindaco del Comune di Aulla, in bollo da 16 euro tramite PEC, all'indirizzo di posta elettronica certificata comune.aulla@postacert.toscana.it o consegnata direttamente all'ufficio protocollo, situato al piano terra, del Comune di Aulla, entro e non oltre le ore **12.00 del trentesimo giorno successivo** alla pubblicazione del presente bando sul BURT. Nell'oggetto della pec o sulla busta/lettera della domanda dovrà essere riportata la seguente dicitura: **"Domanda concorso autorizzazione noleggio con conducente"**.

A pena di nullità e quindi di esclusione, la domanda dovrà essere regolarmente sottoscritta dal richiedente con firma digitale o, con firma autografa, allegando in tal caso la fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

Il suddetto termine di trasmissione delle domande è perentorio e farà fede l'orario della ricevuta di avvenuta loro consegna alla casella della pec sopra indicata o l'orario risultante sul numero di protocollo. Le domande inviate oltre il termine suindicato non produrranno alcun effetto, saranno escluse e considerate irregolari e irricevibili. Rimane ad esclusivo rischio del mittente la mancata ricezione della ricevuta di consegna della pec da parte del Comune.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, con provvedimento motivato dell'organo competente, il termine per la scadenza del bando o di riaprire i termini di presentazione. Può anche revocare il bando, qualora emergano circostanze di interesse pubblico.

Non sarà tenuto conto delle domande eventualmente presentate prima della pubblicazione del bando, nonché di quelle pervenute in ritardo. L'Ente si riserva altresì di chiedere eventuali regolarizzazioni delle domande esclusivamente in merito al riconoscimento dei titoli di cui all'art. 6 del bando assegnando al concorrente un termine massimo di 7 giorni per la regolarizzazione, pena la non valutazione dei titoli ai fini della graduatoria. Eventuali integrazioni riconducibili al riconoscimento dei titoli di cui all'art. 6 del bando possono essere trasmessi anche ad iniziativa del richiedente successivamente all'invio della domanda e comunque non oltre il termine di scadenza di presentazione delle domande.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione delle domande o delle comunicazioni, dipendente da errato invio, né per altri eventuali disguidi, comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Gli aspiranti titolari di licenza dovranno dichiarare, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R., per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci utilizzando l' apposita domanda di partecipazione (allegato A) parte integrante e sostanziale del presente bando

- nome e cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, domicilio e recapito telefonico, eventuale PEC, per l'inoltro delle comunicazioni;
- essere cittadino italiano ovvero un altro Stato dell'Unione Europea ovvero di altro Stato che riconosca ai cittadini italiani il diritto di prestare attività per servizi analoghi;
- essere in possesso della patente di guida e del certificato di abilitazione professionale (CAP) previsto dal vigente codice della strada;
- essere iscritto nel ruolo dei conducenti di cui all'art. 6 della Legge 15.1.1992 n. 21 ovvero in un qualsiasi analogo elenco di uno Stato della Comunità Economica Europea o di altro Stato che riconosca ai cittadini italiani il diritto di prestare attività per servizi analoghi;
- essere proprietario o comunque avere la piena disponibilità (anche in leasing) del veicolo per il quale sarà rilasciata l'autorizzazione. Tale veicolo deve essere in grado di trasportare i supporti necessari alla mobilità di soggetti portatori di handicap. Per il trasporto dei supporti non è dovuto nessun pagamento aggiuntivo rispetto ai tariffari.
- avere la propria sede legale ed almeno una rimessa per lo stazionamento del veicolo adibito a noleggio con conducente nel territorio comunale. L'idoneità della rimessa è accertata riguardo alla normativa urbanistica ed edilizia, alla destinazione d'uso, alle eventuali disposizioni antincendio ed ad ogni altra eventuale normativa attinente.
- non avere trasferito ad altri, nei cinque anni precedenti la data di scadenza di presentazione della domanda, licenza di taxi o autorizzazione di noleggio con conducente mediante autovettura, anche se rilasciata da altro comune, ai sensi dell'art.9 comma 3 della legge 15.01.1992 n.21;
- non essere titolare di autorizzazione di noleggio con conducente rilasciata da altro Comune fatto salvo il diritto di cumulo di più autorizzazioni di cui all'art. 4, comma 2 del presente regolamento;
- essere assicurato per la responsabilità civile nei confronti di persone o cose, compreso i terzi trasportati, con una copertura almeno doppia rispetto ai massimali minimi previsti dalla legge;
- non aver riportato condanne definitive per reati non colposi che comportino la condanna a pene restrittive della libertà personale per un periodo, complessivamente superiore a due anni e salvi i casi di riabilitazione e non essere sottoposto a misure di prevenzione e restrizione della libertà personale da parte dell'autorità giudiziaria;
- l'essere incorso in condanne definitive per reati contro il patrimonio e l'ordine pubblico, salvo che sia intervenuta sentenza di riabilitazione;
- non essere stato assoggettato e non avere in corso procedure fallimentari ovvero avere riacquisito la capacità personale ai sensi della normativa vigente in materia;
- che non sia stata sospesa la patente di guida.
- non essere stato condannato per guida in stato di ebbrezza in conseguenza dell'uso di bevande alcoliche, secondo l'art. 186 del Nuovo Codice della Strada;
- non essere stato condannato per guida in condizioni di alterazione fisica e psichica correlata con l'uso di sostanze stupefacenti o psicotrope, secondo l'art. 187 del Nuovo Codice della Strada

Nella domanda il soggetto interessato dovrà dichiarare inoltre,

- dichiarazione del rispetto delle caratteristiche tecniche dei veicoli a norma dell'art. 26 del regolamento
- dichiarazione di impegno ad avvisare tempestivamente il Comune in merito ad eventuali variazioni delle condizioni di cui ai punti precedenti
- dichiarazione di osservare il Regolamento Comunale per le attività di noleggio

con conducenti di veicoli fino a nove posti approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 29 del 30.10.2024.

Alla domanda dovranno essere allegati:

1. copia del documento di identità;
2. copia del permesso di soggiorno in corso di validità, per i cittadini non residenti nell'Unione Europea (se il permesso scade entro 30 giorni, copia della ricevuta della richiesta di rinnovo);

Articolo 4 - CAUSE DI ESCLUSIONE

Costituiscono irregolarità non sanabili e, pertanto, comportano l'esclusione dalla graduatoria:

1. la mancanza di almeno uno dei requisiti e allegati di cui agli articoli 2 e 3 del presente bando;
2. la presentazione della domanda con modalità diverse da quelle richieste e/o fuori dal termine indicato;
3. la mancata sottoscrizione della domanda, oppure la sottoscrizione della stessa in forme diverse da quelle previste dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per la presentazione delle dichiarazioni sostitutive;
4. inottemperanza di quanto disposto dall'art. 9 del presente bando
Le cause di inammissibilità della domanda non sono sanabili e comportano l'esclusione dal concorso.

Articolo 5 - VALUTAZIONE DELLE ISTANZE

La valutazione delle istanze verrà effettuata con le modalità di seguito descritte.

Ricevibilità

Il personale dell'Ufficio Lavori Pubblici procede alla verifica dei requisiti di ricevibilità, volta ad accertare la regolarità formale dell'istanza mediante la verifica della presentazione delle domande entro i termini di scadenza individuati all'art. 3 del presente bando.

Ammissibilità

Al termine della fase della ricevibilità, il personale dell'ufficio Lavori Pubblici elabora per il Responsabile del Procedimento l'elenco delle istanze ammissibili e delle irricevibili/inammissibili.

L'istruttoria si conclude entro 90 (giorni) giorni dalla data del termine della presentazione delle domande fatta salva la necessità di prolungare tale termine come conseguenza della numerosità e complessità delle domande pervenute.

Articolo 6 - TITOLI E VALUTAZIONE DEGLI STESSI

Nel corso del procedimento per l'assegnazione dell'autorizzazione comunale, procede alla valutazione dei titoli come sotto riportato:

- a) Servizio prestato come conducente, in qualità di dipendente ,collaboratore familiare o collaboratore presso un'impresa che gestisce il noleggio con conducente o in imprese esercenti servizi di trasporto pubblico , punti 0,5 a semestre. L'aver esercitato servizio di noleggio con conducente, in qualità di sostituto alla guida , punti 0,5 a semestre fino ad un massimo di 10 punti;
- b) Essere in stato di disoccupazione (certificato) punti 5
- c) Titolo di studio: scuola dell'obbligo punti 1, laurea triennale punti 2, laurea specialistica punti 3
- d) Titolo di studio che attesti la conoscenza della lingua straniera punti 1
- e) Prova teorica fino ad un massimo di 6 punti

Nel caso cui si presentino candidati aventi diritto al massimo punteggio di cui ai precedenti comma a, che abbiano prestato due anni di servizio continuativo, questi siano ammessi di diritto in graduatoria, senza necessità di prova d'esame, previa valutazione della toponomastica comunale e comprensoriale.

In caso di parità di punteggio prevale in graduatoria il più anziano d'età.

La conoscenza delle lingue straniere può essere attestata da un diploma rilasciato da scuole legalmente riconosciute.

A parità di titoli, l'assegnazione della licenza verrà fatta tenendo conto della data o ora di presentazione della domanda al protocollo generale del Comune.

Articolo 7 – FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

Il Dirigente sulla base delle risultanze derivanti dalla valutazione dei titoli e dai verbali della Commissione di valutazione della prova teorica, approva con propria determinazione, la graduatoria del concorso. La graduatoria sarà pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Aulla per 15 giorni consecutivi. Per darne pubblicità sarà pubblicata anche sul sito internet del Comune nella sezione Avvisi e Comunicati. . I candidati saranno identificati, nel rispetto della privacy, tramite il numero di protocollo di presentazione della domanda.

I richiedenti collocati in graduatoria e gli esclusi dalla procedura potranno presentare motivato e documentato ricorso scritto contro l'esclusione, o la collocazione in graduatoria entro il termine di 15 giorni decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione della graduatoria. Sul ricorso decide il Dirigente, entro 20 giorni decorrenti dal termine ultimo dallo scadere del ricorso.

Articolo 8 – MATERIE D'ESAME

La prova d'esame verterà sui seguenti argomenti:

- Conoscenza del presente regolamento;
- Conoscenza della toponomastica dell'area comunale e comprensoriale;
- Conoscenza dell'ubicazione dei principali luoghi d'interesse pubblico della città e del comprensorio;

Articolo 9 – DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE DA PARTE DEI VINCITORI

Qualora in sede di domanda di partecipazione il richiedente abbia dichiarato di essere proprietario o avere la piena disponibilità (anche in leasing) di un veicolo da adibire al servizio noleggio con conducente, entro trenta (30) giorni dalla comunicazione di vincita del bando dovrà presentare a mezzo pec all'indirizzo comune.aulla@postacert.toscana.it quanto segue:

- 1 copia del certificato di collaudo in corso di validità del veicolo da destinarsi al servizio di noleggio con conducente
- 2 copia sottoscritta del contratto di acquisto del veicolo o copia del contratto di leasing
- 3 carta di circolazione dalla quale si evincano le caratteristiche del veicolo corrispondenti al richiesto da regolamento
- 4 eventuali certificazioni rilasciate dall'azienda produttrice del veicolo nuovo

L'inottemperanza a quanto previsto dal presente articolo, comporterà l'esclusione dalla graduatoria definitiva con conseguente scorrimento della stessa.

Acquisita la documentazione sopra specificata l'Ufficio Lavori Pubblici provvederà al rilascio della relativa autorizzazione al servizio di noleggio con conducente fino a 9 posti..

Il servizio dovrà essere avviato entro e non oltre 30 giorni dalla data di rilascio della stessa e previa comunicazione dell'effettivo giorno di inizio da trasmettere tramite pec al Comune di Aulla.

Articolo 10 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E ALTRE INFORMAZIONI

Amministrazione: Comune di Aulla P.zza Gramsci, 24 codice fiscale 81003750452.

Il Dirigente di Settore e responsabile del procedimento è l'Ing. Andrea Donati.

Il presente bando, unitamente agli allegati, è pubblicato sul sito internet del Comune di Aulla, nella sezione Avvisi e Comunicati, all'Albo Pretorio Online e resi pubblici tramite tutti i canali della comunicazione istituzionale.

La modulistica inerente al presente Avviso potrà, inoltre, essere richiesta presso l'ufficio Lavori Pubblici del Comune di Aulla, in P.zza Gramsci, 24 o acquisita sul sito internet del Comune di Aulla.

Per qualsiasi chiarimento è possibile contattare la Dott.ssa Tamberi Francesca tel.0187/400208 oppure via e-mail all'indirizzo:

francesca.tamberi@comune.aulla.ms.it.

Le richieste di intervento sostitutivo, ex art. 2 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., devono essere indirizzate al Segretario Generale in forma cartacea al seguente indirizzo: Piazza Gramsci, 24 – 54011 Aulla; INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO (GDPR – GENERAL DATA PROTECTION REGULATION) N. 679/2016.

L'informativa privacy generale dell'Amministrazione è consultabile sul sito del Comune di Aulla. Titolare del trattamento: Il Titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di Aulla con sede in Aulla, Piazza Gramsci 24, Codice Fiscale 81003750452 PEC comune.aulla@postacert.toscana.it

I dati forniti dai candidati saranno utilizzati per tutti gli adempimenti connessi al solo concorso pubblico cui si riferiscono. Quanto dichiarato dai candidati nelle loro domande verrà raccolto, elaborato e archiviato, tramite supporti informatici, e comunicato a tutto il personale coinvolto nel procedimento.

Articolo 11 - DISPOSIZIONI FINALI

Per l'espletamento del concorso, nonché per quanto non espressamente previsto, si rinvia alla vigente normativa generale e settoriale nonché alle disposizioni contenute nel Regolamento comunale per le attività di noleggio con conducente di veicoli fino a nove posti reperibile sulla rete civica del Comune di Aulla.

Allegati:

- Allegato A) Domanda di partecipazione per l'assegnazione dell'autorizzazione

Il Dirigente Ing. Andrea Donati

ALLEGATO A “DOMANDA DI PARTECIPAZIONE PER ASSEGNAZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE PER L'ATTIVITA' DI NOLEGGIO CON CONDUCENTE”

Settore Lavori Pubblici

Oggetto: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO DI CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI E ESAMI PER L'ASSEGNAZIONE A TITOLO GRATUITO DI N.2 AUTORIZZAZIONI PER L'ESERCIZIO DEL SERVIZIO NOLEGGIO CON CONDUCENTE.

Il/la sottoscritto/a.....
nato/a a (provincia o stato estero)
il/...../...../Codice fiscale Partita Iva
..... residente
in.....(provincia o stato estero)
Via/viale/piazza/.....n..... CAP.....
..... domiciliato/a in
..... numero di telefono.....
indirizzo PEC /mail.....@.....presso
il quale il soggetto elegge domicilio ai fini della partecipazione al presente bando per
l'eventuale inoltro di successive comunicazioni,

CHIEDE

di essere ammesso/a a partecipare al concorso pubblico in oggetto relativamente all'assegnazione di n.2 licenze.

A tal fine, e sotto la sua personale responsabilità, anche penale, in caso di dichiarazioni mendaci, consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione mendace, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'art. 76, D.P.R. 28.12.2000, n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle norme speciali in materia di falsità negli atti, e consapevole che, a norma dell'art 75 dello stesso decreto, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi degli artt. 46 e 47 di detto DPR.

DICHIARA il possesso dei seguenti requisiti essenziali:

- di essere cittadino italiano,
- di essere cittadino di un altro Stato dell'Unione Europea ovvero di altro Stato che riconosca ai cittadini italiani il diritto di prestare attività per servizi analoghi. In caso di stranieri dichiara di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di
(prov.....) ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime.....;
- di godere dei diritti civili e politici;
- di essere in possesso del seguente titolo di studio:

- licenza di terza media conseguita il presso.....
 - diploma di scuola media superiore (indicare il tipo di diploma)conseguito il.....presso.....
 - titolo di studio universitario, laurea.....(indicare se breve o specialistica) di.....conseguito il presso.....
- di essere in possesso di patente di cat. B o superiore in corso di validità, nonché del C.A.P. (certificato di abilitazione professionale) superiore rilasciata da.....il.....;
- di conoscere la seguente lingua straniera.....;
- di trovarsi in una delle seguenti condizioni :
- stato di disoccupazione certificato (allegare certificato centro impiego)
- di essere iscritto nel Ruolo dei conducenti, di cui all'art. 6 della Legge 15 gennaio 1992 n.21, presso la Camera di commercio di..... al n..... dal.....ovvero in analogo elenco di uno Stato dell'Unione Europea o di altro Stato che riconosca ai cittadini italiani il diritto di prestare attività per servizi analoghi, allegando il titolo di abilitazione rilasciato dal Ministero dello Sviluppo Economico in data.....;
- di essere in possesso dei requisiti morali prescritti dalla legge e, precisamente:
- non essere incorso in condanne a pene che comportino l'interdizione dai pubblici uffici, da una professione o da un'arte, l'interdizione legale, l'interdizione dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese, l'incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
 - non aver riportato condanne definitive per reati non colposi che comportino la condanna a pene restrittive della libertà personale per un periodo, complessivamente superiore a due anni e salvi i casi di riabilitazione e non essere sottoposto a misure di prevenzione e restrizione della libertà personale da parte dell'autorità giudiziaria;
 - non aver riportato una condanna definitiva a pena detentiva per delitti contro il patrimonio, la fede pubblica, l'ordine pubblico, l'industria ed il commercio
 - non essere assoggettato e non avere in corso procedure fallimentari ovvero avere riacquisito la capacità personale ai sensi della normativa vigente;
 - non essere sottoposto a misure sospensive della patente di guida;
 - non essere stato condannato per guida in stato di ebrezza in conseguenza dell'uso di bevande alcoliche o alterazione fisica e psichica correlata con l'uso di sostanze stupefacenti;
- Tali impedimenti permangono fintanto che non sia intervenuta riabilitazione a norma degli artt. 178 e seguenti del C.P., ovvero altra misura di carattere amministrativo con efficacia riabilitativa. Indicare il provvedimento di riabilitazione.....;
- di non avere trasferito ad altri, nei cinque anni precedenti la data di scadenza

di presentazione della domanda, licenza di taxi o autorizzazione di noleggio con conducente mediante autovettura, anche se rilasciata da altro comune, ai sensi dell'art.9 della legge 15.01.1992 n.21;

□ di non essere titolare di autorizzazione di noleggio con conducente rilasciata da altro Comune fatto salvo il diritto di cumulo di più autorizzazioni di cui all'art.4, comma 2 del regolamento comunale;

□ essere proprietario o comunque avere la piena disponibilità (anche in leasing) del veicolo per il quale sarà rilasciata l'autorizzazione. Tale veicolo deve essere in grado di trasportare i supporti necessari alla mobilità di soggetti portatori di handicap. Per il trasporto dei supporti non è dovuto nessun pagamento aggiuntivo rispetto ai tariffari;

□ di avere prestato come conducente, in qualità di dipendente ,collaboratore familiare o collaboratore presso un'impresa che gestisce il noleggio con conducente o in imprese esercenti servizi di trasporto pubblico. L'aver esercitato servizio di noleggio con conducente, in qualità di sostituto alla guida. Tale requisito è da dimostrare mediante certificazione rilasciata dal datore di lavoro;

□ avere la propria sede legale ed almeno una rimessa per lo stazionamento del veicolo adibito a noleggio con conducente nel territorio comunale. L'idoneità della rimessa è accertata riguardo alla normativa urbanistica ed edilizia, alla destinazione d'uso, alle eventuali disposizioni antincendio ed ogni altra eventuale normativa attinente;

□ di dover possedere un'assicurazione per la responsabilità civile nei confronti di persone o cose, compreso i terzi trasportati, con una copertura almeno doppia rispetto ai massimali minimi previsti dalla legge;

□ di impegnarsi ad avvisare tempestivamente il Comune in merito ad eventuali variazioni delle condizioni di cui ai precedenti punti;

□ di aver preso atto e di accettare espressamente tutte le condizioni ed indicazioni contenute nel bando e nel vigente Regolamento Comunale approvato con Deliberazione di C.C. 29 del 30.10.2024 e di accettare espressamente le stesse;

□ di essere a conoscenza delle caratteristiche che deve possedere l'autovettura utilizzata per il servizio;

□ di essere a conoscenza che i requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di ammissione al concorso e permanere in capo al richiedente fino a quando si mantiene la titolarità dell'autorizzazione.

□ di essere consapevole che l'attività deve essere effettivamente iniziata, a pena di decadenza, entro i 30 giorni dalla data di rilascio della licenza.

□ di aver assunto piena e perfetta conoscenza di tutte le prescrizioni del bando di concorso;

Si allega:

- copia del documento di identità;
- copia del permesso di soggiorno in corso di validità, per i cittadini non residenti nell'Unione Europea (se il permesso scade entro 30 giorni, copia della ricevuta della richiesta di rinnovo);
- _____
- _____

Luogo e data

Il dichiarante



(231/2024/CON)

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO A TEMPO INDETERMINATO NEL PROFILO DI COLLABORATORE TECNICO PROFESSIONALE - INFORMATICO (AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI) PER LE ATTIVITA' DELLA SOC CENTRALE OPERATIVA NUE 112 REGIONE TOSCANA ED EMERGENZA TERRITORIALE AREA EMPOLESE DELL'AZIENDA USL TOSCANA CENTRO

ESTAR - Ente di Supporto Tecnico Amministrativo della Regione Toscana – è un Ente a cui è conferita, secondo quanto previsto dalla LRT 40/2005 e ss.mm.ii., la funzione di espletare procedure selettive e concorsuali per il reclutamento di personale per le Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale di ESTAR n. 523 del 26/11/2024 è indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura dei seguenti posti per le attività della SOC Centrale Operativa NUE 112 Regione Toscana ed Emergenza Territoriale Area Empolese dell'Azienda Usl Toscana Centro

Numero posti: 1

Rapporto di lavoro: Tempo indeterminato e tempo pieno

Profilo professionale: Collaboratore tecnico professionale

Ruolo: Tecnico

Area: Professionisti della Salute e dei Funzionari

Codice concorso: (231/2024/CON)

Il candidato vincitore sarà assegnato alla SOC Centrale Operativa NUE 112 Regione Toscana ed Emergenza Territoriale Area Empolese dell'Azienda Usl Toscana Centro.

La procedura concorsuale è finalizzata a reperire una figura professionale che assumerà il ruolo di system administrator, occupandosi di:

- gestione degli aspetti ICT della sala NUE 112 e NEA 116117 di regione Toscana;
- garantire il primo livello di assistenza agli operatori tecnici in turno per quanto riguarda l'assistenza alle PDL, alla gestione dei software gestionali e degli apparati telefonici;
- elaborazione di dati;
- sviluppo ed editing di software;
- interfaccia tecnica con i fornitori;
- supporto tecnico alla Direzione nell'elaborazione di progettualità richieste da Regione Toscana.

Il turno di lavoro, si articolerà in sei giorni lavorativi.

La graduatoria di merito sarà utilizzata esclusivamente dall'Azienda Usl Toscana Centro.

L'Azienda Usl Toscana Centro, qualora necessiti di personale per le attività specifiche oggetto della presente procedura concorsuale, potrà accedere alla propria graduatoria con le modalità indicate nei paragrafi successivi, secondo il proprio fabbisogno e fatto salvo l'esaurimento delle eventuali graduatorie previgenti ed utilizzabili.

Le modalità di presentazione delle domande, l'ammissione al concorso e le modalità d'espletamento dello stesso sono stabilite: dai DPR n. 761 del 20.12.1979, n. 220 del 27.03.2001, n. 445 del 28.12.2000 e loro ss.mm.ii., dalle Leggi n. 127 del 15.05.1997, n. 145 del 30.12.2018 e loro ss.mm.ii., dai D.Lgs. n. 502 del 30.12.1992, n. 229 del 19.06.1999, n. 254 del 28.07.2000, n. 165 del 30.03.2001., n. 150 del 27.10.2009, n. 82 del 07.03.2005 art. 1 comma 1 e artt. 64 e 65 e loro ss.mm.ii., dalla L.R. Toscana n. 40 del 24.02.2005 e ss.mm.ii., dal "Regolamento delle procedure concorsuali e selettive per il reclutamento di personale" approvato con deliberazione del Direttore Generale n. 484 del 08/10/2024, ove applicabile.

Ai posti suddetti è attribuito il trattamento economico e giuridico previsto dal CCNL - Comparto Sanità e dalla normativa vigente al momento dell'assunzione.

RISERVE DI POSTI

Nella presente procedura concorsuale è prevista la seguente riserva di posti: ai sensi degli artt. 678, comma 9, e 1014, commi 3 e 4, del D.lgs. 66/15.03.2010, essendosi determinato un cumulo di frazioni di riserva pari/superiore all'unità, il posto in concorso è riservato prioritariamente a volontario delle FF.AA. Nel caso non vi sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria.

Dopo l'assegnazione del vincitore, nell'ulteriore utilizzo della graduatoria, potranno essere applicate, su richiesta dell'Azienda ed in base alle percentuali stabilite dalla normativa vigente, le riserve di posti previste dalle seguenti disposizioni di legge:

- D.Lgs. 165/2001, art. 35, comma 3 bis, oltre ad altra normativa di eventuale stabilizzazione;
- Legge n. 68/1999 e ss.mm.ii. I candidati appartenenti alle categorie indicate nella legge, per usufruire del beneficio di cui trattasi, dovranno attestare di essere iscritti negli specifici elenchi istituiti presso gli uffici competenti e di trovarsi in stato di disoccupazione;
- D.Lgs. 150/2009, art. 24, in materia di riserva dei posti a favore del personale interno di ruolo non nel medesimo profilo a concorso presso una delle Aziende o Enti del S.S.R.T.;
- D.Lgs. 66/2010 e ss.mm.ii. in materia di riserva dei posti per i volontari delle Forze Armate;
- D.Lgs. 40/2017, art. 18, comma 4, in materia di riserva dei posti a favore degli operatori volontari che hanno concluso il servizio civile universale senza demerito.

Per poter usufruire dell'eventuale riserva dei posti, i candidati che ne hanno diritto dovranno compilare, nella domanda on line, la parte relativa alla riserva in interesse.

I candidati che non dichiarano l'eventuale diritto alla riserva dei posti, in sede di presentazione della domanda online, non potranno usufruire di tale riserva in caso di scorrimento della graduatoria.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti, previsti dal D.P.R. 220/2001:

A. Requisiti generali:

1. Cittadinanza italiana.

Ai sensi dell'art. 38 D. Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii. possono, altresì, partecipare:

- i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

2. Età. Non essere in condizioni di trattamento pensionistico tali da impedire l'accesso al pubblico impiego e non aver superato l'età prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio.

B. Requisiti specifici:3. Laurea triennale conseguita ai sensi del DM 270/2004 in una delle classi:

- L-8 Ingegneria dell'Informazione
- L-9 Ingegneria Industriale
- L-31 Scienze e Tecnologie Informatiche
- L-35 Matematica

ovvero

corrispondenti titoli di studio equiparati conseguiti ai sensi del DM 509/99

ovvero

corrispondenti titoli di studio dell'ordinamento previgente ad essi equiparati.

Titolo superiori validi per l'ammissione:Laurea Magistrale conseguita ai sensi del DM 270/2004 in una delle classi:

- LM-18 Informatica
- LM-66 Sicurezza Informatica
- LM-91 Tecniche e metodi per la società dell'informazione
- LM-32 Ingegneria Informatica
- LM-29 Ingegneria Elettronica
- LM-25 Ingegneria dell'Automazione
- LM-27 Ingegneria delle Telecomunicazioni
- LM-26 Ingegneria della Sicurezza
- LM-21 Ingegneria Biomedica
- LM-31 Ingegneria Gestionale
- LM-40 Matematica

ovvero

corrispondenti titoli di studio equiparati conseguiti ai sensi del DM 509/99

ovvero:

corrispondenti titoli di studio dell'ordinamento previgente ad essi equiparati e titoli ad essi equipollenti.

Nel caso di conseguimento del titolo di studio all'estero, il candidato dovrà indicare, ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 165/2001, gli estremi del provvedimento di riconoscimento del titolo di studio accademico.

Possono comunque essere ammessi a partecipare al concorso, con riserva, anche coloro i quali, entro i medesimi termini di cui sopra, abbiano fatto richiesta di riconoscimento finalizzato del titolo di studio conseguito all'estero, secondo le modalità indicate dall'art. 38, comma 3 del D.Lgs. 165/2001.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

Ai sensi del D.lgs. n. 81/2008, l'idoneità specifica alla mansione viene accertata, prima dell'assunzione, a cura del Medico Competente dell'Azienda/Ente.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile nonché coloro che siano stati licenziati a decorrere dall'entrata in vigore del primo contratto collettivo.

A norma degli artt. 7, comma 1, e 57, comma 1 del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii., è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne e l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione od alla lingua, nell'accesso al lavoro.

TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di partecipazione alla procedura concorsuale **dovranno essere presentate esclusivamente in forma telematica** connettendosi al sito Estar: www.estar.toscana.it seguendo il percorso:

concorsi e selezioni → bandi aperti → concorsi

compilando lo specifico modulo online e seguendo le istruzioni per la compilazione ivi contenute.

L'accesso al portale per l'invio della domanda di partecipazione alla procedura concorsuale avviene esclusivamente tramite una delle seguenti modalità:

- **Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID);**
- **Carta di Identità Elettronica (CIE).**

La domanda verrà considerata presentata nel momento in cui il candidato, concludendo correttamente la procedura di cui al precedente capoverso, riceverà dal sistema il messaggio di avvenuto inoltro della domanda **con relativo codice alfanumerico di identificazione**. Il candidato riceverà altresì una e-mail con il file riepilogativo del contenuto della domanda presentata.

Le domande per le quali il sistema non rilasci il messaggio di avvenuto inoltro non possono essere intese pervenute: è pertanto onere del candidato assicurarsi della corretta ricezione della domanda, secondo quanto sopra descritto.

Si segnala che il candidato, ogni qual volta abbia necessità di riaprire la domanda per eventuali integrazioni/modifiche, dovrà sempre procedere alla chiusura della stessa ed accertarsi della ricezione del messaggio di avvenuto inoltro della domanda.

ESTAR non si assume responsabilità alcuna o onere conseguenti alla mancata verifica da parte del candidato, pertanto, non saranno prese in considerazione le domande che non risulteranno chiuse alla data di scadenza indicata nel bando.

Il codice alfanumerico di identificazione della domanda dovrà essere conservato dal candidato poiché, nelle successive fasi della procedura concorsuale (pubblicazione dell'elenco dei candidati ammessi e pubblicazione dell'esito delle prove concorsuali), i candidati, ai fini del rispetto della normativa in materia di privacy, saranno identificati con tale codice, ad eccezione delle graduatorie finali di merito in cui saranno pubblicati il nome ed il cognome del candidato.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e della relativa documentazione è perentorio e deve avvenire entro e non oltre le ore 12.00 del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Al fine di evitare sovraccarichi del sistema, dei quali ESTAR non si assume responsabilità alcuna, si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione della stessa.

Non è ammessa, ed è pertanto priva di effetti, l'eventuale presentazione di ulteriore documentazione successivamente alla scadenza dei termini così come la presentazione della

Non possono partecipare alla procedura concorsuale i candidati già dipendenti a tempo indeterminato dell'Azienda Usl Toscana Centro nel profilo oggetto del presente bando. Pertanto, il candidato nella domanda di partecipazione dovrà obbligatoriamente dichiarare di non trovarsi nella condizione di cui sopra. Si precisa che, qualora la condizione di essere dipendente di ESTAR nello stesso profilo si presenti successivamente al termine della presentazione delle domande per l'ammissione alla procedura concorsuale, il candidato decadrà dalla graduatoria.

I candidati devono obbligatoriamente inserire nella domanda online un indirizzo di Posta Elettronica Certificata che sarà utilizzato come domicilio digitale al quale inviare le eventuali comunicazioni relative allo svolgimento della procedura concorsuale.

ESTAR non si assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso il domicilio digitale comunicato, né per la dispersione di comunicazioni dipendente da incuria, da inesatta indicazione o tardiva comunicazione di variazione dell'indirizzo.

Il candidato con disabilità deve, se intende avvalersene, specificare nella domanda di partecipazione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 della legge n. 104 del 05.02.1992, l'ausilio necessario, in relazione alla specifica disabilità, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento di ciascuna delle prove previste.

Le dichiarazioni rese dal candidato, all'interno della domanda online, saranno considerate ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà/certificazione, e saranno soggette a quanto previsto dagli articoli 75 e 76 del medesimo D.P.R. in materia di decadenza dai benefici e responsabilità penale in caso di dichiarazioni non veritiere.

Per la partecipazione al concorso è previsto il pagamento di un contributo di segreteria pari ad € 10,00 da effettuarsi nella sezione "PAGAMENTI" tramite piattaforma PagoPA. Il candidato potrà procedere al pagamento direttamente dal portale seguendo le istruzioni e selezionando le opzioni "Paga online" oppure "Scarica Avviso di pagamento". Il contributo non potrà in nessun caso essere rimborsato, anche nel caso di revoca della presente procedura.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA ONLINE

I candidati, attraverso la procedura online, dovranno allegare alla domanda, tramite file in formato pdf, la copia digitale di:

- per i candidati che hanno conseguito all'estero il titolo di studio: decreto di riconoscimento del titolo di studio;
- eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale oggetto del concorso, edite a stampa, avendo cura di evidenziare il proprio nome;
- eventuale documentazione sanitaria comprovante lo stato di invalidità e relativa percentuale ed eventuale necessità di ausili o tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle prove, in relazione alla propria disabilità, ai sensi dell'art. 20 della Legge 104/1992.

Non saranno presi in considerazione documenti eventualmente allegati diversi da quelli sopraelencati (ad esempio curricula cartacei scansionati, certificati di servizio, attestati di partecipazione a corsi/convegni, congressi).

EVENTUALE PRESELEZIONE

Ai sensi dell'art. 3, comma 4 del D.P.R. 220/2001, al fine di garantire una gestione efficace del concorso, in caso di ricezione di un numero elevato di domande, l'Ente si riserva la facoltà di effettuare una preselezione, predisposta direttamente dall'Ente, con l'ausilio di aziende specializzate in selezione del personale.

I candidati che hanno presentato correttamente la domanda online saranno convocati a sostenere l'eventuale preselezione indipendentemente dall'avvenuto accertamento del possesso dei requisiti previsti nel bando.

Ai sensi dell'art. 25, comma 9 del D.L. n. 90 del 24/6/2014, convertito con la L. n. 114 dell'11/8/2014, la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista ed è pertanto ammessa direttamente alle prove concorsuali, previa verifica dei requisiti previsti nel bando.

La data, la sede, l'orario, i contenuti e le modalità di svolgimento dell'eventuale preselezione, saranno pubblicati nella sezione dedicata alla procedura del sito istituzionale di ESTAR non prima di 15 giorni successivi alla scadenza della presentazione delle domande e, comunque, con un preavviso di almeno 7 giorni.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la preselezione nel giorno, ora e sede indicati saranno considerati rinunciatari al concorso qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla loro volontà.

Il punteggio conseguito nella preselezione non influirà sul totale del punteggio attribuito nella valutazione delle prove concorsuali.

Saranno ammessi alle prove concorsuali i candidati utilmente collocati nella graduatoria preselettiva entro il numero che sarà stabilito e comunicato preventivamente nei modi sopra indicati, unitamente ai pari merito all'ultimo candidato utilmente collocato nella suddetta graduatoria e previa verifica dei requisiti di ammissione.

L'esito della preselezione sarà comunicato ai candidati mediante pubblicazione sul sito internet di ESTAR (www.estar.toscana.it) nella sezione Concorsi nella pagina relativa al concorso oggetto del presente bando.

I candidati che hanno superato la preselezione e che risultano in possesso dei requisiti di ammissione saranno convocati per la prova concorsuale con le modalità previste nel successivo paragrafo "DIARIO E MODALITA' DI ESPLETAMENTO DELLE PROVE CONCORSUALI".

AMMISSIONE E/O ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

ESTAR procederà alle verifiche dei requisiti previsti dal bando di concorso solo per i candidati che supereranno la preselezione. I candidati che hanno superato la preselezione ma che risultano privi dei requisiti prescritti saranno esclusi dal concorso e non saranno convocati per le successive prove concorsuali.

L'elenco dei candidati ammessi alla procedura concorsuale sarà pubblicato sul sito internet di ESTAR(www.estar.toscana.it) nella sezione Concorsi nella pagina relativa al concorso oggetto del presente bando.

L'eventuale esclusione dei candidati che, in base alle dichiarazioni contenute nelle domande ed alla documentazione a queste allegate, non risultino in possesso dei requisiti prescritti, o le cui domande risultino irregolari, o siano pervenute con modalità diverse da quelle previste dal presente bando è disposta con provvedimento di ESTAR.

Ai candidati esclusi sarà data comunicazione all'indirizzo di posta elettronica certificata, indicato nella domanda online, nei termini previsti dalla normativa vigente.

COMMISSIONE

La Commissione esaminatrice verrà nominata con atto di ESTAR, ai sensi dell'art. 101bis della LRT n. 40/2005 e ss.mm.ii., dopo la scadenza del bando di concorso e sarà composta ai sensi dell'art. 38 del DPR 220/2001 e del "Regolamento delle procedure concorsuali e selettive per il reclutamento di personale" approvato con deliberazione del Direttore Generale n. n. 424 del 08/10/2024, ove applicabile.

La Commissione è composta dal Presidente e da due componenti, assicurando, quando possibile e coerente con l'utilizzo previsto della graduatoria, un'adeguata rappresentanza delle tre Aree Vaste, rispettando la parità di genere. Il segretario, sia titolare che supplente, è individuato fra i dipendenti delle Aziende o Enti del SST appartenenti al ruolo amministrativo, Area non inferiore a quella degli Assistenti.

Nella composizione della Commissione sarà garantita, salvo motivata impossibilità, equilibrata composizione di genere, così come previsto dall'art. 57 del D. Lgs.165/2001.

VALUTAZIONE TITOLI E PROVE CONCORSUALI

La Commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nell'art. 8 del DPR 220/2001 dispone, per i titoli e le prove di esame, complessivamente di 100 punti, così ripartiti:

- 30 punti per i titoli
- 70 punti per le prove concorsuali

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- 15 punti per i titoli di carriera
- 4 punti per i titoli accademici e di studio
- 3 punti per le pubblicazioni e i titoli scientifici
- 8 punti per il curriculum formativo e professionale

I titoli saranno valutati dalla Commissione ai sensi delle disposizioni contenute nel DPR 220/2001 e ss.mm.ii. e nel "Regolamento delle procedure concorsuali e selettive per il reclutamento di personale" approvato con deliberazione del Direttore Generale n. 424 del 08/10/2024.

La determinazione dei criteri di valutazione dei titoli sarà effettuata dalla Commissione prima dell'espletamento delle prove concorsuali.

I titoli di studio utilizzati come requisito di ammissione non saranno ulteriormente valutati ai fini del punteggio.

Il voto relativo alla valutazione dei titoli verrà comunicato al candidato prima della prova orale.

I punti per la valutazione delle prove concorsuali sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta
- 20 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale

Ai sensi dell'art. 43 del DPR 220/2001, i candidati dovranno sostenere le seguenti prove di esame:

a) **Prova scritta:** domande o soluzione di quesiti a risposta sintetica o multipla su materie inerenti all'informatica, alle telecomunicazioni, ai dispositivi medici, alla sicurezza informatica, alla legislazione in materia di ICT, di sicurezza informatica e di tutela dei dati personali, al Project Management e alle tecniche di sviluppo del software e di realizzazione di sistemi ICT, agli standard di interoperabilità in ambito sanitario.

b) **Prova pratica:** consiste nell'esecuzione di tecniche specifiche e/o predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta, anche con soluzione di quesiti a risposta sintetica e/o multipla. La prova pratica potrà consistere nella redazione di un progetto ICT in ambito sanitario o di una relazione tecnica inerente alle modalità di gestione di sistemi ICT in ambito sanitario e normativa di riferimento in materia.

c) **Prova orale:** vertente sulle materie oggetto della prova scritta e della prova pratica.

Ai sensi degli artt. 3, comma 5 e 43, comma 2 del DPR 220/2001, nel corso della prova orale, sarà valutata la conoscenza della lingua inglese.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento delle successive prove pratica ed orale è subordinato al raggiungimento, in ciascuna di esse, di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

DIARIO E MODALITA' DI ESPLETAMENTO DELLE PROVE CONCORSUALI

L'elenco dei candidati ammessi a sostenere le prove del concorso sarà pubblicato, **senza invio di comunicazione al domicilio**, sul sito internet di ESTAR (www.estar.toscana.it) nella sezione Concorsi, nella pagina relativa al concorso in argomento.

La convocazione alle prove scritte, pratica ed orale avverrà tramite pubblicazione del diario delle prove sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4a Serie Speciale – Concorsi ed esami - Sezione Diari, almeno 15 giorni prima della data prevista per lo svolgimento della prova scritta ed almeno 20 giorni prima della data prevista per lo svolgimento delle prove pratica e orale (la Gazzetta Ufficiale – 4a Serie Speciale – Concorsi ed Esami viene pubblicata ogni martedì e venerdì ed è consultabile anche all'indirizzo www.gazzettaufficiale.it).

In caso di numero esiguo di candidati, a discrezione della Commissione, la convocazione a ciascuna prova concorsuale o a più prove contestuali potrà avvenire tramite invio di comunicazione all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata obbligatoriamente indicato nella domanda di partecipazione alla procedura concorsuale.

In ogni caso, gli avvisi di convocazione alle prove concorsuali saranno tempestivamente pubblicati anche sul sito internet di ESTAR (www.estar.toscana.it) nella sezione Concorsi, nella pagina relativa al concorso in argomento.

Per evitare disagi ai candidati residenti fuori dalla Regione Toscana, **le prove scritte e pratica potranno svolgersi nella medesima sessione d'esame**. In tal caso, i candidati saranno ammessi con riserva a sostenere la prova pratica nell'impossibilità, da parte della Commissione, di valutare la prova scritta nell'immediato.

La durata delle singole prove e le modalità di svolgimento delle stesse sono stabilite dalla Commissione, secondo le modalità indicate nel DPR 220/2001, e comunicate ai candidati appena prima del loro espletamento.

La valutazione della prova pratica è subordinata all'avvenuto superamento della prova scritta, pertanto, i candidati che non supereranno la prova scritta verranno esclusi dalla partecipazione al concorso e l'aver effettuato ambedue le prove non costituirà per loro diritto ad essere ammessi alla prova orale.

L'ammissione alla prova orale e la valutazione dei titoli sono subordinate al superamento della prova scritta e pratica.

La prova scritta e pratica potranno essere effettuate anche con l'utilizzo di strumenti informatizzati, secondo le modalità che saranno specificate nel diario di convocazione alle stesse.

Per ragioni organizzative, ciascuna prova di concorso (scritta, pratica ed orale) potrà essere svolta suddividendo i partecipanti in più turni, anche in giorni diversi.

I candidati dovranno presentarsi alle prove d'esame muniti di valido documento di identità.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove d'esame, nei giorni, ore e sedi prestabiliti saranno considerati rinunciatari al concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla loro volontà.

L'esito delle prove scritte e pratica sarà comunicato con le modalità che verranno specificate sul sito internet di ESTAR alla pagina del concorso. In caso di pubblicazione, la stessa assolve ad ogni onere di comunicazione agli interessati, pertanto, l'Ente non è tenuto a procedere a notifiche individuali ai partecipanti.

L'esito della prova orale è reso noto al termine della sessione di prova, mediante esposizione nella sede di svolgimento della stessa. Successivamente, ai fini di maggior diffusione, ESTAR potrà pubblicare l'esito della prova orale sul sito di ESTAR, nella pagina relativa al concorso.

I candidati saranno identificati con il codice alfanumerico rilasciato in fase di compilazione della domanda on line.

ESTAR assicura alle candidate che risultino in stato di gravidanza o allattamento tutti i necessari accorgimenti per garantire l'espletamento delle prove d'esame nelle date previste dal calendario; in particolare sarà garantita la priorità negli ingressi e nelle uscite, insieme a postazioni riservate che offriranno un accesso immediato ai servizi igienici. Inoltre, le candidate potranno richiedere l'accesso

con i propri specifici ausili, previa comunicazione, e avranno la possibilità di essere accompagnate da personale medico o paramedico, se necessario, con le modalità individuate nell'allegato A al presente bando, punto1.

ESTAR assicura altresì la partecipazione alle prove, senza pregiudizio alcuno, alle candidate che risultino impossibilitate al rispetto del calendario previsto dal bando, secondo le modalità indicate nell'allegato A al presente bando, punti 2 e 3.

APPROVAZIONE ED UTILIZZO DELLA GRADUATORIA

La Commissione formulerà la graduatoria di merito, comprensiva del vincitore e dell'elenco degli idonei per il successivo scorrimento, secondo l'ordine di punteggio della votazione complessiva riportata da ciascun candidato sulla base della valutazione dei titoli presentati e delle prove di esame con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 18, comma 2 del DPR 220/2001 e ss.mm.ii., nel modo stabilito dalle vigenti disposizioni di legge. Non si applica quanto previsto dall'art. 6 del DPR. 487/1994, come modificato dal DPR 82/2023, in materia di equilibrio di genere in quanto il differenziale tra i generi, rilevato nell'Azienda Usl Toscana Centro, alla data del 31/12/2023, nella qualifica messa a concorso, risulta **inferiore** al 30% essendo la percentuale di genere maschile pari al 60,9% e la percentuale di genere femminile pari al 39,1%.

ESTAR prende atto dei verbali della Commissione e approva la graduatoria di merito, che sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e nel sito aziendale di ESTAR.

Sono inseriti in graduatoria i candidati che hanno raggiunto il punteggio minimo di sufficienza in ciascuna delle prove.

Il candidato vincitore sarà assegnato alla SOC Centrale Operativa NUE 112 Regione Toscana ed Emergenza Territoriale Area Empolese dell'Azienda Usl Toscana Centro

La graduatoria potrà essere utilizzata, nell'arco della sua vigenza, esclusivamente dall'Azienda Usl Toscana Centro per assunzioni nell'ambito dell'attività oggetto della presente procedura concorsuale.

In caso di richiesta di fabbisogno, ESTAR procederà ad assegnare d'ufficio i candidati utilmente collocati nel relativo elenco. All'atto dell'assegnazione, i candidati decadono dalla graduatoria generale di merito.

La graduatoria, in caso di necessità, potrà essere utilizzata anche per soddisfare esigenze di assunzione a tempo determinato. In tal caso, all'atto dell'assegnazione, i candidati decadono dalla graduatoria per le sole chiamate a tempo determinato ma non decadono dalla graduatoria per l'utilizzo a tempo indeterminato.

Si fa presente che la condizione di essere dipendente a tempo indeterminato dell'Azienda Usl Toscana Centro nel profilo oggetto del presente bando, all'atto della chiamata per eventuale assunzione, comporta la decadenza dalla graduatoria, anche qualora tale condizione si sia verificata successivamente al termine della presentazione delle domande per l'ammissione alla procedura concorsuale.

VALIDITA' DELLA GRADUATORIA

La graduatoria di merito ha una validità di due anni a decorrere dalla data di esecutività del provvedimento di approvazione, ai sensi della normativa vigente.

MODALITA' DI CHIAMATA PER ASSUNZIONE

In caso di chiamata per assunzione a tempo indeterminato o determinato, il candidato utilmente collocato sarà assegnato d'ufficio. L'assegnazione sarà comunicata tramite e-mail ad ESTAR e, contestualmente, all'interessato.

All'atto dell'assegnazione, a seguito di chiamata a tempo indeterminato, il candidato decade dalla graduatoria generale; all'atto dell'assegnazione, a seguito di chiamata a tempo determinato, il candidato decade dalla graduatoria per le sole chiamate a tempo determinato.

ESTAR non si assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo/contatto comunicato, né per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato, né per mancata o tardiva comunicazione di variazione dell'indirizzo/contatto indicato nella domanda, né per eventuali disguidi tecnici od informatici o fatti comunque imputabili a terzi, caso fortuito o forza maggiore.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Il rapporto di lavoro si costituirà mediante stipula di contratto individuale di lavoro.

La stipula dei contratti individuali di lavoro è di competenza delle singole Aziende Sanitarie od Enti ed avviene secondo la normativa vigente al momento dell'assunzione.

Le Aziende/Enti possono prevedere, nei contratti individuali di lavoro a tempo indeterminato, l'obbligo di permanenza nella sede di prima destinazione per il periodo minimo di cinque anni.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (di seguito "RGPD"), recante disposizioni a tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati e del Codice Privacy i dati personali forniti dai candidati formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata.

L'informativa completa è consultabile all'indirizzo:

<https://www.estar.toscana.it/index.php/protezione-dei-dati-personali/>

I dati raccolti da Estar potranno essere oggetto di comunicazione ad altre Pubbliche Amministrazioni nei casi previsti dalle normative vigenti.

NORME DI SALVAGUARDIA

Per quanto non esplicitamente contemplato nel presente bando si intendono richiamate, a tutti gli effetti, le norme di cui al DPR n. 220/2001 e le disposizioni di legge contrattuali e regolamentari applicabili in materia.

La partecipazione alla selezione presuppone l'integrale conoscenza ed accettazione, da parte dei candidati, delle norme di legge e disposizioni inerenti all'assunzione del personale presso il Servizio Sanitario Nazionale, delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti ed atti da presentare.

Avverso il presente bando può essere proposto ricorso entro 60 giorni ed entro 120 giorni rispettivamente al Giudice Amministrativo ed al Presidente della Repubblica.

Estar si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando qualora ricorrano ragioni di pubblico interesse, disposizioni di legge e/o finanziarie, o a seguito di ridefinizione degli assetti organizzativi delle aziende interessate.

Per chiarimenti e informazioni i candidati potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi di ESTAR tramite e-mail all'indirizzo concorsionline@estar.toscana.it

Il Direttore Generale
Dr. Daniele Testi

ALLEGATO A**MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE PROVE PER LE CANDIDATE CHE RISULTINO IN STATO DI GRAVIDANZA O ALLATTAMENTO**

1 - Alle candidate in allattamento, che ne abbiano fatto richiesta almeno cinque giorni prima del giorno fissato per lo svolgimento della prova mediante PEC da inviare a concorsi.estar.nordovest@postacert.it, sarà garantita l'utilizzazione di appositi spazi per lo svolgimento della prova non orale adeguatamente sorvegliati da uno o più membri della Commissione.

In questo caso sarà consentito, previa esibizione di documento di identità e riconoscimento, l'ingresso ad una terza persona al fine di accompagnamento del bambino, la quale dovrà pur tuttavia allontanarsi immediatamente dalla candidata, onde evitare il potenziale passaggio di informazioni.

Per lo svolgimento della prova è previsto, in considerazione della necessaria comparazione di interessi anche in termini di par condicio, un tempo aggiuntivo pari al massimo al 30% in più rispetto al tempo standard previsto per lo svolgimento della prova medesima, restando in facoltà della concorrente scegliere se proseguire la prova durante l'allattamento, ovvero richiedere per tale tempo l'interruzione di essa.

In caso di richiesta di interruzione della prova, dovrà essere consegnato alla Commissione qualsiasi supporto informatico o cartaceo e qualsiasi materiale a disposizione della candidata. Quanto consegnato sarà posto nuovamente a disposizione dal momento di cessazione dell'interruzione, previo accertamento dell'allontanamento dai locali della terza persona.

2 - Al fine di garantire pari condizioni ai partecipanti al concorso, è prevista la possibilità di svolgimento di prove asincrone per le candidate che risultino impossibilitate al rispetto del calendario previsto dal bando a causa dello stato di gravidanza o allattamento.

A tal fine, entro il quinto giorno precedente a quello fissato per lo svolgimento della prova, la/le candidata/e interessata/e dovrà/dovranno far pervenire all'amministrazione, tramite PEC indirizzata a concorsi.estar.nordovest@postacert.it, richiesta di differimento, corredata – a pena di inammissibilità - da certificazione medica attestante tale impossibilità.

La Commissione fisserà per tutte le candidate che abbiano fatto richiesta una nuova ed unica data per lo svolgimento della prova che, tenendo in considerazione la/e certificazione/i allegata/e, al fine di garantire celerità e speditezza delle operazioni concorsuali, nonché la par condicio dei concorrenti, quanto a tempo di preparazione della prova, non potrà comunque essere fissata oltre i 15 giorni dallo svolgimento della prova prevista dal bando ed espletata.

Per eccezionali situazioni che dovessero richiedere uno slittamento ulteriore, sarà valutata di volta in volta l'accoglibilità della domanda, nel rapporto con l'interesse pubblico allo svolgimento del concorso nei termini di legge e con la garanzia della par condicio fra concorrenti e, in ipotesi di accoglimento di

essa, le specifiche modalità di svolgimento che garantiscano il rispetto dei fondamentali principi in materia concorsuale.

Se lo svolgimento asincrono concerne una prova non orale, al fine di garantire il rispetto della segretezza delle prove e della par condicio dei candidati, la Commissione, una volta scelta la prova nell'ambito della terna proposta, provvede a disporre misure per la custodia delle due buste contenenti le tracce delle restanti prove, senza procedere alla loro apertura ed a disporre altresì la custodia delle buste chiuse contenenti le prove espletate, senza procedere a loro valutazione, verbalizzando le relative operazioni.

Solo ove la prova non orale si sia svolta attraverso quiz a risposta multipla si procederà all'immediata correzione della prova, dato il carattere totalmente privo di discrezionalità nella correzione di essa e nell'attribuzione del relativo punteggio.

Per lo svolgimento della prova asincrona, la Commissione provvederà a far scegliere fra le due buste residue, provvedendo, al termine delle operazioni, all'apertura dell'unica busta rimasta ed alla valutazione di tutte le prove.

3 - E' altresì prevista, per lo svolgimento delle prove orali, per le candidate che risultino impossibilitate al rispetto del calendario previsto dal bando a causa dello stato di gravidanza o allattamento, lo svolgimento di prove orali asincrone con le modalità individuate dalla Commissione.

A tal fine, entro il quinto giorno precedente a quello fissato per lo svolgimento della prova orale, la/le candidata/e interessata/e dovrà/dovranno far pervenire all'amministrazione, tramite PEC indirizzata a concorsi.estar.nordovest@postacert.it, richiesta di differimento, corredata – a pena di inammissibilità - da certificazione medica attestante tale impossibilità.



CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

SETTORE ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IEFP) E
ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS E ITS)

Responsabile di settore Maria Chiara MONTOMOLI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10143 del 14-05-2024

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa e contabile ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 25891 - Data adozione: 15/11/2024

Oggetto: DGR 1309/2024 - Approvazione dell'avviso pubblico per la selezione di candidature per la costituzione di tre Poli Tecnico Professionali nelle filiere Costruzioni e abitare, ICT Mediatico/audiovisivo, Servizi alle imprese e agli enti senza fini di lucro

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 25/11/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD028446

IL DIRIGENTE

Vista la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32, recante “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e successive modifiche;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 47/R e ss.mm., recante "Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002, n. 32";

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

Visto il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2024, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 60 del 27 luglio 2023;

Vista la Nota di Aggiornamento al DEFR (NADEFR) 2024, approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 91 del 21 dicembre 2023;

Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 73 del 2 ottobre 2024;

Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale 73 del 2 ottobre 2024 che approva il DEFR 2025 con particolare riferimento ai Progetti Regionali n.12 “Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza” in cui si sottolinea l’importanza e lo sviluppo dei Poli Tecnico-Professionali;

Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale n.74 del 2 ottobre 2024 che approva l’integrazione alla Nadefr 2024 (con nuovo allegato progetti)

Richiamata la Delibera di Giunta Regionale n. 838 del 15 luglio 2024 avente ad oggetto “DGR n. 28 del 15 gennaio 2024: sostituzione Allegato A) Programmazione territoriale triennale dell’istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS), dei Poli Tecnico Professionali e della Istruzione Tecnologica Superiore (ITS Academy)” che, tra l’altro, intende rendere omogenea l’offerta formativa nelle filiere produttive toscane prevedendo un’integrazione completa tra Fondazione ITS Academy e PTP;

Richiamata la Delibera di Giunta Regionale n. 1309 dell’11 novembre 2024 che approva gli elementi essenziali dell’avviso pubblico oggetto del presente avviso;

Ritenuto necessario procedere all’emanazione dell’avviso pubblico per la selezione di candidature per la costituzione di tre Poli Tecnico Professionali nelle filiere Costruzioni e abitare, ICT Mediatico/audiovisivo, Servizi alle imprese e agli enti senza fini di lucro;

Considerato opportuno, per quanto sopra, approvare quali parti integranti e sostanziali del presente atto, gli allegati

- A – Avviso pubblico, compresa la documentazione di cui ai sub allegati 1, 2 e 3,
- B – Griglia di Valutazione

Dato atto che con la DGRT 1309/2024 sono state assunte prenotazioni generiche si spesa pari a complessivi Euro 12.000,00 per riconoscere un contributo ai Poli che avranno formalizzato la loro costituzione con un accordo di rete;

Ritenuto necessario assumere prenotazione di spesa sul capitolo 62105 annualità 2025, tipologia di stanziamento puro, per totali Euro 12.000,00 riducendo contestualmente la prenotazione generica assunta con la DGRT 1309/2024;

Considerato che qualora i capofila dei nuovi Poli Tecnico Professionali siano fondazioni ITS Academy sarà necessario procedere alla variazione di bilancio in via amministrativa per la creazione di un capitolo che permetta la corretta imputazione della spesa;

Visto il D.lgs n. 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

Vista la Legge Regionale n. 50 del 28 dicembre 2023 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2024-2026;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n.2 del 08 gennaio 2024 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026;

Vista la L.R. n. 1 del 7 gennaio 2015 “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili”. Modifiche alla L.R. 20/2008”;

DECRETA

1. Di approvare, quali parti integranti e sostanziali del presente atto gli allegati:
 - A – Avviso pubblico, compresa la documentazione di cui ai sub allegati 1, 2 e 3
 - B – Griglia di Valutazione;
2. Di assumere prenotazione specifica di spesa sul capitolo 62105 annualità 2025, tipologia di stanziamento PURO per Euro 12.000,00;
3. di dare atto che, qualora i capofila dei nuovi Poli Tecnico Professionali siano fondazioni ITS Academy, sarà necessario procedere alla variazione di bilancio in via amministrativa per la creazione di un capitolo che permetta la corretta imputazione della spesa;
4. di dare atto che l’assunzione degli impegni sarà subordinata all’esecutività della variazione di bilancio in via amministrativa, di cui sopra, per la creazione dei pertinenti capitoli di uscita;
5. di dare atto che il successivo impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia;
6. di demandare a successivi provvedimenti del dirigente regionale competente per materia l’approvazione delle graduatorie delle candidature e i conseguenti atti di impegno e ogni altro atto necessario per l’attuazione di quanto indicato nell’allegato A – Avviso, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all’Autorità Giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 2

A_

Avviso Pubblico

90536321205e6da4764f7da97c701f695e4374f5f9cc228c729b7d20e2556966

B

Griglia di valutazione

6e8fb35ff58bc49c10b093910e9a1e3fe9b67b8ec7e66130ddb3722b83b0db52



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Allegato A)

Avviso per la selezione di candidature per la costituzione di tre Poli Tecnico Professionali nelle filiere:

- **Costruzioni e abitare**
- **ICT mediatico/audiovisivo**
- **servizi alle imprese e agli enti senza fini di lucro**

Art. 1 Riferimenti normativi

Il presente avviso è adottato in coerenza ed attuazione:

- del Decreto interministeriale 7 febbraio 2013 “Linee guida di cui all’art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell’istruzione tecnico professionale e degli Istituti tecnici Superiori (ITS)”, nonché la definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al capo III del D.P.C.M. del 25 gennaio 2008;
- del Decreto Interministeriale n. 713 del 16 settembre 2016 recante Linee Guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti Tecnici Superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell’occupazione dei giovani;
- della Legge 15 luglio 2022, n. 99 recante “Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore” e i successivi Decreti Attuativi ivi previsti;
- del Decreto Ministeriale n. 191 del 4 ottobre 2023 recante Definizione dei requisiti e degli standard minimi per il riconoscimento e accreditamento degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy);
- del Decreto Ministeriale n. 203 del 20 ottobre 2023 recante Disposizioni concernenti le aree tecnologiche, le figure professionali nazionali di riferimento degli ITS Academy e gli standard minimi delle competenze tecnologiche e tecnico-professionali
- della Legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro.” e ss.mm.ii.;
- del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 47/R e ss.mm.ii., recante “Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002, n. 32”;
- del Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;
- del Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2025, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 73 del 2 ottobre 2024;
- della Deliberazione del Consiglio Regionale 73 del 2 ottobre 2024 che approva il DEFER 2025 con particolare riferimento ai Progetti Regionali n.12 “Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza” in cui si sottolinea l’importanza e lo sviluppo dei Poli Tecnico-Professionali;
- della Deliberazione del Consiglio Regionale n.74 del 2 ottobre 2024 che approva l’integrazione alla Nadefer 2024 (con nuovo allegato progetti)
- del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n. 58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all’art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell’eventuale consolidato.
- della Delibera di Giunta Regionale n. 838 del 15 luglio 2024 che approva la “Programmazione territoriale triennale dell’istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS e ITS) e dei Poli Tecnico Professionali 2024-2026”;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 1309 del 11 novembre 2024 avente ad oggetto " DGR 838/2024 - Approvazione degli elementi essenziali per l’emanazione dell’avviso pubblico per la selezione di candidature alla costituzione di tre nuovi Poli Tecnico Professionali nelle filiere Costruzioni e abitare, ICT Mediatico/audiovisivo, Servizi alle imprese e agli enti senza fini di lucro".

Art.2 Finalità generali

I Poli tecnico professionali rappresentano l'interconnessione funzionale tra i soggetti della filiera formativa e le imprese della filiera produttiva, fondati su accordi di rete per la condivisione di risorse pubbliche e private, si configurano anche come:

- ambienti di apprendimento in contesti applicativi e di lavoro, dove si raccolgono e si coordinano saperi, tecnologie, intelligenze e professionalità;
- contesti didattici strutturati nelle risorse, nei ruoli, nel percorso, nel risultato atteso che definisce un luogo di apprendimento in situazione e può essere inserito all'interno di attività produttive e/o professionali;
- contesti che si fondano sulla condivisione di modelli e metodologie di progettazione utili alla razionalizzazione dell'offerta formativa di settore/filiera in coerenza con le indicazioni europee in materia di acquisizione e certificazione delle competenze e che tenga conto delle esigenze delle imprese e dei percorsi didattici curricolari;
- ambienti favorevoli all'individuazione e al potenziamento delle opportunità di lavoro, attraverso la disponibilità delle imprese a favorire il contratto di apprendistato ed altre forme di assunzione agevolata previste dalla legislazione vigente e attraverso misure e iniziative di supporto alla creazione di nuova impresa.

La costituzione dei Poli tecnici professionali di filiera, inoltre, è finalizzata al conseguimento dell'obiettivo prioritario di assicurare stabilità, visibilità e qualità all'offerta formativa, e di garantire un maggiore raccordo con i fabbisogni formativi del mercato del lavoro .

Attualmente i Poli Tecnico Professionali riconosciuti in Toscana sono 25 ripartiti sulle filiere produttive meccanica, energia, sistema moda, nautica e logistica, sanità, agro alimentare e turismo e beni culturali.

Non tutte le filiere produttive strategiche regionali hanno un Polo Tecnico Professionale di riferimento; in particolare, a seguito dei Decreti Dirigenziali n. 16382 del 20 settembre 2021, n. 19288 del 29 ottobre 2021 e n.6264 del 25 marzo 2024 si rilevano incongruenze con le filiere produttive di riferimento degli ITS Academy, strutture imprescindibili dei Poli Tecnico Professionali e motori di sviluppo delle filiere di riferimento.

Art.3 Filiere di riferimento

Al fine di rendere omogenea l'offerta formativa nelle filiere produttive toscane che vedono la presenza di una Fondazione ITS Academy ma non un Polo Tecnico Professionale, il presente avviso si propone di favorire la costituzione di tre accordi di rete nelle seguenti filiere:

- uno nella filiera Costruzioni e abitare,
- uno nella filiera ICT mediatico/audiovisivo e
- uno nella filiera servizi alle imprese e agli enti senza fini di lucro.

Ciascuna candidatura può proporre un solo nuovo Polo Tecnico Professionale per una sola delle filiere sopra riportate.

Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione delle candidature

I Poli Tecnico Professionali devono essere costituiti secondo quanto disposto nell'allegato C) al Decreto interministeriale 7 febbraio 2013 (GU n. 92 del 19/4/2013) "Standard minimi per la costituzione dei poli tecnico professionali", così come integrato dall'art. 9 del Decreto interministeriale n. 713 del 16 settembre 2016.

Il partenariato minimo deve essere quindi composto da:

- due istituti tecnici e/o professionali statali o paritari, appartenenti al sistema nazionale di istruzione, ai sensi dell'art. 1 della Legge 62/2000, aventi sede legale o didattica nel territorio della Regione Toscana e che abbiano nel proprio piano dell'offerta formativa un indirizzo di studio riferibile alla filiera produttiva - come specificata all'art. 3 - per la quale si candidano;
- una Fondazione ITS Academy operante in ambito regionale che abbia nel proprio piano dell'offerta formativa un indirizzo di studio riferibile all'ambito per cui si candida.
- due imprese iscritte nel relativo registro presso le competenti Camere di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato appartenenti alla filiera produttiva - come specificata all'art. 3 - prescelta; agli studenti delle istituzioni scolastiche e formative che partecipano al Polo, le aziende partner garantiscono, attraverso le proprie capacità logistiche/professionali/finanziarie, le azioni di alternanza, di tirocinio extracurricolare, apprendistato e di flessibilità, secondo quanto definito nel piano delle attività dei PTP;
- un organismo di formazione professionale accreditato presso Regione Toscana ai sensi della D.G.R. n. 1407/2016 e ss.mm.ii, che abbia svolto, negli ultimi 3 anni, attività formative in un settore riferibile alla filiera produttiva - come specificata all'art. 3 - per cui si candida;

Ai fini del rispetto del partenariato minimo sopra indicato, nel predetto numero di istituti tecnici e/o professionali e di imprese partecipanti non vanno conteggiati gli istituti e le imprese soci fondatori dell'ITS.

I membri del partenariato (soggetti proponenti) dovranno indicare come capofila un istituto tecnico e/o professionale o una Fondazione ITS Academy.

La rete può essere facoltativamente integrata da ulteriori istituti scolastici, istituzioni, enti locali, enti di ricerca e altri soggetti del settore privato socio-economico interessato. Qualora aderiscano ulteriori organismi formativi, ai fini della costituzione del Polo, questi non hanno l'obbligo di essere accreditati.

Ciascun soggetto può partecipare ad una sola proposta progettuale, o in qualità di capofila o in qualità di partner, pena l'esclusione di tutte le proposte progettuali in cui è presente il soggetto che non ha rispettato tale vincolo.

Tutti i componenti della rete, al momento della presentazione della proposta, devono disporre delle risorse necessarie per la costituzione e la costruzione di una rete solida ed affidabile in termini di risorse professionali, logistiche, finanziarie e di dotazioni laboratoriali coerenti con la filiera prescelta. Tutti i membri dell'accordo di rete devono indicare le risorse professionali che metteranno a disposizione.

Art. 5 Piano di attività

Per la presentazione della proposta, i soggetti proponenti devono predisporre un Piano di Attività *almeno triennale* dal quale emergano chiaramente gli obiettivi, le azioni, le finalità e i risultati attesi sulla filiera e sul territorio.

Il Piano di attività deve discendere dall'analisi congiunta dei fabbisogni formativi e professionali di filiera, in attuazione della strategia di azione, che dovrà essere delineata, in coerenza con l'analisi di contesto, con particolare riferimento all'innovazione e all'innalzamento della qualità dei servizi della filiera di riferimento.

Il piano di attività deve descrivere sinteticamente gli interventi che si intende attuare in coerenza con le finalità dell'avviso, la filiera prescelta e gli obiettivi di programmazione definiti nella DGR 838/2024. E' richiesto quindi di esplicitare le azioni da attuare, ricadenti nelle quattro aree di

seguito specificate:

- Attività di sistema territoriale per l'orientamento,
- Potenziamento dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale,
- Sviluppo delle competenze sulla cultura digital, blue & green economy,
- Funzionalità del Polo Tecnico Professionale.

Ai soggetti proponenti è richiesto inoltre di individuare un modello di *governance* del Polo per l'attuazione del Piano di attività proposto, in grado di garantire efficacia ed efficienza degli interventi.

Il Piano di attività, assieme al modello di *governance* individuato, costituisce la base per la redazione dell'eventuale futuro accordo di partenariato di cui al Decreto Interministeriale 2013 all. C e s.m.i., con il quale sarà formalizzata la costituzione del Polo.

Art. 6 Scadenza per la presentazione delle candidature

Le candidature possono essere presentate a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT e devono pervenire entro e non oltre il 20 gennaio 2025.

Art. 7 Modalità di presentazione delle candidature

Il soggetto individuato quale capofila del costituendo Polo Tecnico Professionale invia una candidatura secondo i modelli allegati (All. 1 e 2), a pena di esclusione, entro e non oltre la scadenza indicata all'art. 6 ed esclusivamente con trasmissione all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it da casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) del capofila ai sensi dell'art. 4.

Fanno fede la data e l'orario di consegna della candidatura che risultano dalla "ricevuta di avvenuta consegna" della PEC.

Nel campo oggetto deve essere indicato "Candidatura per la costituzione di un Polo Tecnico Professionale". Le candidature, comprensive dei documenti indicati all'art. 8, devono essere fatte oggetto di un unico invio.

Nel caso di più invii, sarà considerato valido ai fini dell'ammissibilità e della valutazione soltanto l'ultimo, fermo restando il rispetto di quanto previsto al precedente capoverso relativamente alla necessità che la candidatura sia comprensiva di tutti i documenti indicati all'art. 8.

Le candidature che siano inviate oltre la data e l'orario di scadenza prevista e/o con modalità di trasmissione diverse dalla PEC come sopra specificato saranno escluse dalla valutazione.

Il capofila è tenuto a verificare l'effettiva ricezione da parte dell'Amministrazione regionale attraverso le ricevute di consegna rilasciate dai sistemi telematici, ossia controllando l'arrivo della ricevuta di avvenuta consegna: l'assenza di tali ricevute indica che la comunicazione non è stata ricevuta dai sistemi regionali.

Non si deve procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 82/2005 e successive modifiche.

La trasmissione della candidatura dovrà essere effettuata dal Rappresentante legale del soggetto proponente capofila cui verrà attribuita la responsabilità di quanto presentato..

L'ufficio competente della Regione si riserva di effettuare eventuali verifiche (controlli) sulla validità della documentazione inviata.

Art. 8 Documenti da presentare

Per la presentazione della candidatura occorre inviare la seguente documentazione - in versione pdf - utilizzando i format allegati al presente avviso:

- (allegato 1) "Candidatura per la costituzione di un Polo Tecnico Professionale e impegno alla costituzione", sottoscritta dai legali rappresentanti di tutti i soggetti proponenti;
- (allegato 2) "Formulario di presentazione della candidatura per la costituzione di un Polo Tecnico Professionale", sottoscritto dai legali rappresentanti di tutti i soggetti proponenti in formato pdf ricercabile;
- (allegato 3) dichiarazioni del capofila.

Nei casi in cui è richiesta la firma di più soggetti è ammissibile una delle modalità descritte di seguito:

- firma autografa: per ogni soggetto è necessaria la firma del legale rappresentante sulla documentazione, con allegata fotocopia del documento d'identità, in corso di validità e chiaramente leggibile. La fotocopia del documento di identità deve essere allegata una sola volta, ai sensi del DPR 445/2000;
- firma digitale (o firma elettronica qualificata), in formato CADES (file con estensione p7m) e PAdES (file con estensione pdf): per ogni soggetto è necessaria la firma digitale del legale rappresentante sulla documentazione.

Art. 9 Ammissibilità

Le proposte sono ritenute ammissibili, se:

- pervenute entro i termini di scadenza indicata nell'art. 6 dell'avviso, a pena di esclusione;
- trasmesse secondo le modalità di cui all'art. 7, a pena di esclusione;
- presentate da un partenariato ammissibile, secondo quanto previsto all'art. 4, a pena di esclusione;
- complete degli allegati indicati all'art. 8, a pena di esclusione;
- coerenti, a pena di esclusione, con una delle filiere così come specificate all'art. 3;
- presentati nel rispetto della clausola del numero massimo di proposte alle quali può aderire ciascun soggetto, in qualità di capofila o di partner, come previsto all'art. 4, pena l'esclusione di tutte le proposte progettuali in cui è presente il soggetto che non ha rispettato tale vincolo.

A fronte di eventuali irregolarità formali/documentali l'Amministrazione può procedere ad una sola richiesta di integrazione ed il beneficiario deve produrre la documentazione completa entro 5 giorni di calendario dalla data di ricevimento della richiesta, altrimenti sarà esaminata la sola documentazione già presentata.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Settore regionale competente.

Art. 10 Valutazione

L'attività di valutazione delle proposte ammesse è effettuata da un nucleo di valutazione nominato dal dirigente responsabile e composto da personale con competenze e/o esperienza in materia.

In tale atto di nomina saranno precisate, oltre la composizione, le specifiche funzioni e le modalità di funzionamento.

I criteri di valutazione sono di seguito indicati:

1	Qualità e coerenza del piano di attività	
1.1	Chiarezza e coerenza dell'analisi della filiera formativa e produttiva	18 punti
1.2	Finalizzazione: coerenza e congruenza del piano di attività	
2	Soggetti coinvolti	
2.1	Efficacia delle modalità di coinvolgimento dei soggetti proponenti nelle attività proposte in riferimento alla <i>governance</i> del Polo, con particolare attenzione alle imprese	22 punti
2.2	Presenza di collaborazioni tra due o più soggetti del partenariato proposto su tematiche di interesse del Polo Tecnico Professionale	
3	Risorse messe a disposizione	
3.1	Risorse professionali	20 punti
3.2	Risorse strumentali	
3.3	Risorse finanziarie	
Punteggio massimo totale		60 punti

Il punteggio massimo conseguibile è comunque pari a 60 punti. Le proposte valutate sono approvate solo se raggiungono un minimo di 20 punti.

Al termine della valutazione e quindi dell'attribuzione dei punteggi a cura del nucleo di valutazione, il Settore regionale competente predispose le graduatorie delle proposte per le tre filiere. A parità di punteggio le proposte sono ordinate in graduatoria e finanziate secondo il punteggio maggiore ottenuto sul criterio 1 o, in caso di ulteriore *ex aequo*, sarà adottato lo stesso principio utilizzando in successione gli altri criteri 2 e 3. Qualora l'*ex aequo* persista, vale l'ordine cronologico di arrivo delle proposte.

Vengono selezionate le proposte che, in ciascuna delle tre filiere considerate, hanno ottenuto il punteggio più alto.

Art. 11 Approvazione graduatorie

La Regione approva le graduatorie delle proposte, una per filiera, selezionando tre Poli Tecnico Professionali.

L'approvazione della graduatoria avviene entro 60 giorni dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti. La Regione provvede alla pubblicazione della graduatoria sul BURT e all'indirizzo <https://www.regione.toscana.it/-/poli-tecnico-professionali>.

La pubblicazione della graduatoria sul BURT vale come notifica per tutti i soggetti richiedenti. I capofila dei Poli selezionati ricevono comunicazione dell'esito della procedura e contestualmente

l'invito a procedere nei termini indicati nel successivo art. 12 alla formalizzazione con accordo di rete.

Avverso il presente avviso può essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul BURT ai sensi del D.Lgs. 104/2010 e ss.mm.ii..

Art. 12 Accordo di rete

Una volta conclusa la procedura di selezione delle proposte per la costituzione di tre Poli con atto dirigenziale di approvazione della graduatoria, i PTP selezionati formalizzano la loro costituzione attraverso un accordo di rete, che deve essere trasmesso al Settore “Istruzione e formazione professionale (IEFP) e istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS E ITS)” nel termine perentorio di 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURT.

Qualora la trasmissione dell'accordo di rete avvenga oltre il trentesimo giorno dalla pubblicazione della graduatoria sul BURT, fatte salve cause di forza maggiore, il capofila del relativo nuovo Polo Tecnico Professionale perde il diritto al finanziamento *una tantum* di € 4.000,00 di cui all'art. 14 del presente avviso.

La trasmissione deve avvenire esclusivamente con trasmissione da casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it e, contestualmente, per e-mail all'indirizzo ptp@regione.toscana.it. Nel campo oggetto deve essere indicato “Poli Tecnico Professionali – Accordo di rete”.

L'accordo di rete ha la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata. La pubblicità dell'accordo di rete è assicurata dalla registrazione, che ne costituisce condizione di efficacia non solo nei confronti di terzi, ma anche nei rapporti interni tra i soggetti partecipanti al Polo.

L'accordo di rete per i soggetti selezionati secondo le specifiche di cui all'art. 10 “Valutazione” deve obbligatoriamente contenere i seguenti elementi essenziali:

- l'individuazione dei soggetti partecipanti;
- le finalità e l'articolazione puntuale degli obiettivi, della *governance*, delle modalità di attuazione e monitoraggio anche in termini di risorse strumentali e professionali impegnate così come definiti nell'allegato 2 – Formulario di presentazione della proposta di un nuovo Polo Tecnico Professionale;
- le risorse finanziarie e professionali allo scopo destinate (intese anche come valorizzazione delle risorse umane e strumentali);
- l'enunciazione dei diritti e degli obblighi assunti da ciascun partecipante, anche nei confronti di terzi;
- la durata dell'accordo, almeno triennale;
- le modalità per l'adesione di altri soggetti all'attuazione del programma;
- i casi e le modalità di recesso dall'accordo.

Verificata la congruità degli elementi essenziali dell'accordo di rete con quanto richiesto al presente articolo e ai sensi del Decreto Interministeriale 7 febbraio 2013 e s.m.i, si procede al formale riconoscimento dell'avvenuta costituzione dei nuovi Poli Tecnico Professionali con decreto dirigenziale, entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURT della graduatoria o comunque non oltre 30 giorni dal ricevimento dell'accordo di rete nelle modalità sopra indicate, salvo che si renda necessario chiedere integrazioni o chiarimenti. Il riconoscimento dei nuovi PTP potrà avvenire anche in maniera disgiunta con singoli decreti.

Art. 13 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato

I Poli Tecnico Professionali sono tenuti a fornire alla Regione Toscana – o ad altro soggetto da essa designato ad agire per suo conto - le informazioni necessarie alle rilevazioni periodiche utili per il monitoraggio delle attività e dell'avanzamento dei risultati.

Art. 14 Risorse disponibili

Ciascuna proposta selezionata riceve – previa specifica richiesta di liquidazione da parte dei beneficiari - un finanziamento *una tantum* di Euro 4.000,00, da destinare alla copertura esclusiva delle spese per l'avvio dell'attività del Polo stesso (es: spese notarili).

A tal fine, è disponibile sul bilancio regionale la cifra complessiva di Euro 12.000,00. Il Dirigente del Settore Istruzione e formazione professionale (IEFP) e istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS E ITS) procede al loro impegno e contestuale liquidazione nell'atto con cui viene riconosciuta la formale costituzione dei nuovi Poli. Qualora sia possibile procedere alla selezione di un numero inferiore di Poli, si procede al contestuale impegno delle sole risorse spettanti ai Poli riconosciuti.

Si procede alla liquidazione di tali somme subordinatamente al ricevimento dell'accordo di rete, congruo e redatto secondo quanto indicato all'art. 12 e a seguito di presentazione di formale richiesta di liquidazione da parte del capofila. Qualora il capofila dell'accordo di rete sia una Fondazione ITS Academy, le risorse finanziarie potranno essere impegnate e liquidate successivamente all'approvazione dei necessari atti di bilancio.

Il pagamento della somma spettante è comunque subordinato alla verifica della regolarità contributiva del soggetto richiedente; in caso di mancata acquisizione di DURC regolare (secondo la procedura on line) al più tardi alla data di pubblicazione della graduatoria sul BURT, il soggetto decade dal solo beneficio economico, mentre rimane invariata la graduatoria approvata.

Art. 15 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii, anche a campione in misura proporzionale al rischio e all'entità del beneficio, e nei casi di ragionevole dubbio. E' disposta la decadenza dal beneficio qualora, dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i., emerga la non veridicità delle dichiarazioni finalizzate ad ottenerlo, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

Art. 16 Informativa ai sensi del Reg. (UE) 679/2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)

I dati conferiti in esecuzione del presente atto saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, nel rispetto dei principi previsti all'Art. 5 del Reg. (UE) 679/2016 (GDPR).

Titolare del trattamento è la Regione Toscana-Giunta Regionale (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it)

I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti: urp_dpo@regione.toscana.it, dpo@regione.toscana.it

I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche dell'Unione Europea, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo previste per le operazioni che beneficiano di fondi pubblici.

I dati acquisiti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento Settore Istruzione e formazione professionale (IEFP) e istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS E ITS) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

L'interessato ha il diritto di accedere ai suoi dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erranei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati urp:

urp_dpo@regione.toscana.it dpo@regione.toscana.it

Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità

<https://www.garanteprivacy.it/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>

In ottemperanza a quanto stabilito dal regolamento UE 2016/679 rispetto al trattamento di dati personali, i rapporti tra i soggetti coinvolti saranno regolati nella convenzione o dal Data Protection Agreement come tra Titolari Autonomi, di cui all'Allegato 2 del Decreto Dirigenziale 387/2023.

Il beneficiario è tenuto a dare ai partecipanti l'informativa sul trattamento dei dati ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016, riportata nell'allegato 9 al presente avviso.

Art. 17 Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore "Istruzione e formazione professionale (IEFP) e istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS E ITS) "

Art. 18 Informazioni sull'avviso

Il presente avviso è reperibile sul sito <https://www.regione.toscana.it/-/poli-tecnico-professionali>

Informazioni possono inoltre essere richieste scrivendo all'indirizzo ptp@regione.toscana.it.

Viene garantita risposta a tutte le mail pervenute entro 5 giorni lavorativi precedenti alla scadenza di cui all'art. 6.

Allegati:

1. Candidatura per la costituzione di un Polo Tecnico Professionale e impegno alla costituzione
2. Formulario di presentazione della candidatura per la costituzione di un Polo Tecnico Professionale",
3. Dichiarazioni del capofila

Allegato 1

**CANDIDATURA PER LA COSTITUZIONE DI UN POLO TECNICO PROFESSIONALE
E IMPEGNO ALLA COSTITUZIONE**



In caso di esenzione indicare la normativa di riferimento

Alla Regione Toscana
Settore Istruzione e formazione professionale (IEFP)
e istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS E ITS)
Piazza dell'Unità Italiana, 1
50124 Firenze
regionetoscana@postacert.toscana.it

**Avviso pubblico per la selezione di candidature alla costituzione di tre Poli Tecnico Professionali nelle filiere
Costruzioni e abitare, ICT Mediatico/audiovisivo, Servizi alle imprese e agli enti senza fini di lucro**

I seguenti soggetti proponenti

ISTITUTI TECNICI E/O PROFESSIONALI

Il sottoscritto
nato a il..... CF
in qualità di legale rappresentante di

Il sottoscritto
nato a il..... CF
in qualità di legale rappresentante di

(ripetere per eventuali altri istituti tecnici e/o professionali)

FONDAZIONE ITS

Il sottoscritto
nato a il..... CF
in qualità di legale rappresentante di

(ripetere per eventuali altre Fondazioni ITS)

IMPRESE

Il sottoscritto
nato a il..... CF
in qualità di legale rappresentante di

Il sottoscritto
nato a il..... CF
in qualità di legale rappresentante di

(ripetere per eventuali altre imprese)

AGENZIA FORMATIVA

Il sottoscritto
nato a il..... CF
in qualità di legale rappresentante di

(ripetere per eventuali altre agenzie formative)

ALTRI SOGGETTI

Il sottoscritto
 nato a il CF
 in qualità di legale rappresentante di

(ripetere per altri proponenti di natura diversa: istituti scolastici diversi dagli istituti tecnici e/o professionali (es: licei), istituzioni, enti locali, enti di ricerca e altri soggetti del settore privato socio-economico interessato

CHIEDONO

di partecipare alla selezione di candidature per la costituzione di un Polo Tecnico Professionale denominato:

nella seguente filiera (*barrare solo una delle seguenti opzioni*):

- Costruzioni e Abitare
 ICT mediatico/audiovisivo
 Servizi alle imprese e agli enti senza scopo di lucro

ed a tale scopo

DICHIARANO

- di impegnarsi, qualora la presente proposta sia selezionata, a redigere un programma di rete, secondo quanto previsto dal decreto interministeriale 7 febbraio 2013, allegato C) "Standard minimi per la costituzione dei Poli Tecnico Professionali" e s.m.i. e in coerenza con il piano di attività così come approvato;
- di impegnarsi a formalizzare l'accordo di rete di costituzione del Polo Tecnico Professionale sopra indicato secondo quanto previsto dal decreto interministeriale 7 febbraio 2013, allegato C) "Standard minimi per la costituzione dei Poli Tecnico Professionali" e s.m.i., entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione degli esiti della procedura di selezione ed inviarlo alla Regione Toscana;
- di impegnarsi a garantire agli studenti delle istituzioni scolastiche e formative che partecipano al Polo, attraverso le proprie capacità logistiche/professionali/finanziarie, percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), di tirocinio extracurricolare, apprendistato e di flessibilità, secondo quanto definito nel piano delle attività del Polo Tecnico Professionale;
- di aver preso visione dell'informativa ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- di individuare come capofila del Polo Tecnico Professionale;
(indicare l'istituto tecnico e/o professionale o la Fondazione ITS individuato quale capofila dell'accordo di rete)

- di indicare quale referente per i contatti tra Regione Toscana e il Polo Tecnico Professionale:
(indicare nome e cognome e recapiti della persona fisica referente del PTP)

nome e cognome _____
 recapito telefonico _____ mail _____

Si trasmettono in allegato:

- Formulario di presentazione della proposta di nuovo Polo Tecnico Professionale;
 Dichiarazioni del capofila.

Luogo e data

Firme e timbri
 dei legali rappresentanti
 di tutti i
 soggetti proponenti il Polo Tecnico Professionale¹

¹Per le modalità di firma del documento si rimanda all'art.8 dell'Avviso



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Allegato 2

**Avviso per per la selezione di candidature per la costituzione di tre Poli Tecnico
Professionali nelle filiere**

- **Costruzioni e abitare**
- **ICT Mediatico/audiovisivo**
- **Servizi alle imprese e agli enti senza fini di lucro**

**Formulario di presentazione della candidatura per la costituzione
di un Polo Tecnico Professionale**

SEZIONE 0**DATI IDENTIFICATIVI****0.1 Denominazione Polo Tecnico Professionale****0.2 Acronimo****0.3 Soggetti Proponenti**

n. totale: _____

Soggetto Capofila: _____

SOGGETTI PROPONENTI (incluso il capofila)**Istituti tecnici e/o professionali**

Denominazione	Codice meccanografico dell'Istituto ¹	Indirizzi di studio attivi e coerenti con la filiera del PTP

*(aggiungere righe per eventuali ulteriori istituti tecnici e/o professionali)***Fondazioni ITS Academy**

Denominazione	Area tecnologica e ambito	Figure nazionali di riferimento ²

*(aggiungere righe per eventuali ulteriori fondazioni ITS Academy)***Imprese**

Ragione sociale	N/COD iscriz Camera di Commercio	Codice/i ATECO coerenti con la filiera

(aggiungere righe per eventuali ulteriori imprese)

1 In caso di istituto comprensivo o accorpamenti, inserire il codice meccanografico dell'istituto principale.

2 Si veda Decreto Ministeriale n. 203 del 20 ottobre 2023 recante Disposizioni concernenti le aree tecnologiche, le figure professionali nazionali di riferimento degli ITS Academy e gli standard minimi delle competenze tecnologiche e tecnico-professionali, con il quale si individuano le aree tecnologiche, gli ambiti e le figure professionali nazionali di riferimento afferenti a un ITS Academy.

Organismo di formazione professionale accreditato presso la Regione Toscana (DGR1907/2016 e ssmi)

Denominazione	Codice accreditamento

(aggiungere righe per eventuali ulteriori organismi di formazione accreditati)

Eventuali altri soggetti

Per soggetti di natura diversa (istituti scolastici diversi dagli istituti tecnici e/o professionali - es: licei -, istituzioni, enti locali, enti di ricerca e altri soggetti del settore privato socio-economico interessato) compilare il riquadro sottostante

Denominazione	Tipologia

(aggiungere righe per eventuali ulteriori soggetti)

0.4 Filiera produttiva/ambito di riferimento

- Costruire e abitare
- ICT mediatico/audiovisivo
- Servizi alle imprese e agli enti senza scopo di lucro

0.5 Area territoriale**0.6 Durata del piano di attività (almeno triennale)**

SEZIONE 1 SCHEDE DI DETTAGLIO DEI SOGGETTI PROPONENTI**1.1 SOGGETTO CAPOFILA***Denominazione**Soggetto accreditato* *Si* *Codice accreditamento (obbligatorio):* _____ *No**Rappresentante legale*

Nome e cognome _____

e-mail: _____ recapito telefonico _____

Referente per il progetto

Nome e cognome _____

e-mail: _____ recapito telefonico _____

Sede legale

Citta _____ via _____ n. _____

e-mail: _____ PEC _____ recapito telefonico _____

Codice fiscale: _____ Partita IVA: _____

Attività attinenti la filiera individuata realizzate nell'ultimo triennio**1.2 SOGGETTI PARTNER***Denominazione**Soggetto accreditato* *Si* *Codice accreditamento (obbligatorio):* _____ *No**Rappresentante legale*

Nome e cognome _____

e-mail: _____ recapito telefonico _____

Referente per il progetto

Nome e cognome _____

e-mail: _____ recapito telefonico _____

<i>Sede legale</i>	
Città _____	via _____ n. _____
e-mail: _____	PEC _____ recapito telefonico _____
<i>Sede operativa</i>	
<i>Sede legale</i>	
Città _____	via _____ n. _____
e-mail: _____	PEC _____ recapito telefonico _____

Codice fiscale: _____	Partita IVA: _____
-----------------------	--------------------

Attività attinenti la filiera individuata realizzate nell'ultimo triennio
--

Aggiungere altre sottosezioni per ciascun soggetto partner

1.3 Collaborazioni già in essere tra i soggetti proponenti

1.3.a Convenzioni tra istituti scolastici e imprese, entrambi presenti nel partenariato proposto, per attività rivolte agli studenti stipulate negli ultimi tre anni scolastici (aa.ss. 2021/2022, 2022/2023, 2023/2024)

	Anno scolastico	Soggetti proponenti coinvolti	Tipologia di attività (ad esempio: PCTO, utilizzo laboratori, docenze degli imprenditori, tirocini extracurricolari...)	Numero alunni interessati
1				
2				
...				

1.3.b Contratti di apprendistato tra istituti scolastici e imprese, entrambi presenti nel partenariato proposto, stipulate negli ultimi tre anni scolastici (aa.ss. 2021/2022, 2022/2023, 2023/2024)

	Anno scolastico	Soggetti proponenti coinvolti	Numero alunni interessati
1			
2			
...			

1.3.c Diplomati in uscita dagli istituti scolastici del partenariato proposto che si sono iscritti a un ITS Academy negli ultimi tre anni formativi (aa.ff. 2021/2022, 2022/2023, 2023/2024)

Istituto scolastico	a.f. di iscrizione a ITS Academy	ITS Academy	Numero alunni interessati

SEZIONE 2**PIANO DI ATTIVITA'****2.1 Analisi della filiera produttiva e formativa**

Descrivere la filiera coinvolta, effettuando una analisi congiunta da parte dei soggetti proponenti in riferimento ai fabbisogni formativi e produttivi richiesti dal territorio e dal contesto economico, evidenziando il loro ruolo nella definizione dei suddetti fabbisogni.

2.2 Definizione della strategia proposta per il conseguimento degli obiettivi del Polo ai sensi della DGR 838/2024

Delinare le strategie che si intendono adottare, la scelta della localizzazione del Polo e dei soggetti che si propongono di costituirlo, in coerenza con l'analisi di contesto, con particolare riferimento alla innovazione e all'innalzamento della qualità dei servizi della filiera di riferimento.

2.3 Piano di attività

In riferimento ad un quadro temporale almeno triennale, descrivere sinteticamente gli interventi che si intende attuare in coerenza con le finalità dell'avviso, la filiera prescelta e gli obiettivi di programmazione definiti nella DGR 838/24

2.4 Modello di governance

Nella descrizione del modello proposto, evidenziare almeno gli organi del Polo, i diritti e gli obblighi assunti dai partner, le regole per l'assunzione delle decisioni su ogni materia o aspetto comune e le modalità di monitoraggio e misurazione degli obiettivi prefissati, incluse le modalità di coinvolgimento dei soggetti proponenti ed in particolare delle imprese, le modalità di adesione di altri soggetti all'attuazione del programma

SEZIONE 3 **RISORSE PROFESSIONALI E STRUMENTALI**

3.1 Indicare le risorse professionali messe a disposizione dai soggetti proponenti per la realizzazione degli interventi proposti nel piano di attività

n.	Nome e cognome	Soggetto proponente che rende disponibile la risorsa	Personale interno / esterno al soggetto che rende disponibile la risorsa (indicare I oppure E)	Ruolo all'interno del soggetto proponente (es. titolare, responsabile attività, etc; specificare)	Attività / mansione attualmente svolta	Funzione nel PTP (specificare il valore aggiunto della risorsa rispetto alla/ e attività e/o alla governance del PTP)	Altre informazioni
1							
2							
3							
...							

3.2 Indicare le risorse strumentali (laboratori e impianti) messe a disposizione per la realizzazione degli interventi nel piano di attività

n.	Tipologia (laboratorio o altro, specificare)	Sede	Soggetto proponente che rende disponibile la risorsa	Valore aggiunto apportato al piano di attività
1				
2				
3				
...				

SEZIONE 4**PIANO FINANZIARIO**

Compilare in coerenza con il piano di attività pluriennale descritto nel riquadro 2.3

Aree di attività	Attività di sistema territoriale per l'orientamento	Potenziamento dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale	Sviluppo delle competenze sulla cultura digital, blue & green economy	Funzionalità del Polo Tecnico Professionale	Note
a) Attività da realizzare in coerenza con il riquadro 2.3					
b) Budget					
c) Ricorso a finanziamenti pubblici (specificare entità e fonte/tipologia)					
d) Risorse proprie dei proponenti (specificare entità)					
e) Soggetto proponente che rende disponibili le risorse finanziarie di cui alle righe d)					

Firme dei legali rappresentati dei soggetti proponenti

Allegato 3

DICHIARAZIONI DEL CAPOFILA

Oggetto: Avviso pubblico per la selezione di candidature per la costituzione di tre Poli Tecnico Professionali nelle filiere Costruzioni e abitare, ICT Mediatico/audiovisivo, Servizi alle imprese e agli enti senza fini di lucro

Il sottoscritto
nato a il CF
residente a via CAP in qualità
di legale rappresentante di con CF P.IVA
capofila del Polo Tecnico Professionale proposto e denominato

DICHIARA

ai sensi degli artt. 45 e 46 del DPR 445/2000 e consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità:

di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione vigente

DICHIARA, inoltre,

qualora la proposta del PTP denominato risultasse approvata, di impegnarsi ad inviare alla Regione Toscana formale richiesta di liquidazione di € 4.000,00 da destinare esclusivamente alla copertura delle spese per l'avvio dell'attività del Polo stesso, contestualmente all'accordo di rete di costituzione del Polo Tecnico Professionale nei termini previsti all'art. 12 dell'Avviso in oggetto.

Luogo e data

Firma e timbro¹

.....

¹Per le modalità di firma del documento si rimanda all'art.8 dell'Avviso

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Allegato B) – Griglia di valutazione

Macro criteri	criteri	sottocriteri	misuratori	Punteggio max
1. Qualità e coerenza progettuale	Chiarezza e coerenza dell'analisi della filiera formativa e produttiva	Chiarezza dell'analisi congiunta dei soggetti proponenti in riferimento ai fabbisogni formativi e produttivi richiesti dal territorio e dal contesto economico, in cui siano evidenziate le strategie adottate, la scelta della localizzazione del Polo e dei soggetti che si propongono di costituirlo, il ruolo dei soggetti che hanno partecipato alla definizione dei suddetti fabbisogni	Insufficiente = 0 Scarsa = 1 Sufficiente = 2 Buona = 3 Molto Buona = 4 Elevata = 5	5
		Coerenza delle attività proposte in termini di riduzione della distanza tra domanda e offerta di competenze sul territorio	Insufficiente = 0 Scarsa = 1 Sufficiente = 2 Buona = 3 Molto Buona = 4 Elevata = 5	5
	Finalizzazione: coerenza e congruenza del piano di attività	Coerenza del piano di attività con gli atti di programmazione regionale e con le finalità dell'Avviso	Piano di Attività incoerente = 0 Piano di Attività parzialmente coerente = 2 Piano di Attività totalmente coerente = 4	4
		Coerenza del piano di attività con la filiera	Piano di Attività incoerente = 0 Piano di Attività parzialmente coerente = 1 Piano di Attività totalmente coerente = 2	2
		Coerenza dei soggetti proponenti con la filiera	Soggetti proponenti parzialmente coerenti = 1 Soggetti proponenti totalmente coerenti = 2	2
	TOTALE CRITERIO 1			

Macro criteri	criteri	sottocriteri	misuratori	Punteggio max
3. Soggetti coinvolti	Efficacia delle modalità di coinvolgimento dei soggetti proponenti nelle attività proposte in riferimento alla governance del Polo, con particolare attenzione alle imprese		Insufficiente = 0 Scarsa = 2 Sufficiente = 3 Buona = 4 Molto Buona = 5 Elevata = 6	6
	Presenza di collaborazioni tra due o più soggetti del partenariato proposto su tematiche di interesse del Polo Tecnico Professionale	Numero convenzioni per attività rivolte agli studenti stipulate tra scuole e imprese entrambe appartenenti al partenariato proposto, negli ultimi tre anni scolastici (aa.ss. 2021/2022, 2022/2023, 2023/2024)	zero = 0 punti da 1 a 5 = 1 punto da 6 a 10 = 2 punti da 11 a 14 = 3 punti da 15 a 20 = 4 punti da 21 a 25 = 5 punti Oltre 25 = 6 punti	6
		Numero contratti di apprendistato stipulati negli ultimi tre anni scolastici tra scuole e imprese entrambe appartenenti al partenariato proposto (aa.ss. 2021/2022, 2022/2023, 2023/2024)	zero = 0 punti da 1 a 5 = 1 punto da 6 a 10 = 2 punti da 11 a 14 = 3 punti da 15 a 20 = 4 punti da 21 a 25 = 5 punti Oltre 25 = 6 punti	6
		Diplomati in uscita dagli istituti scolastici del partenariato proposto che si sono iscritti a un ITS Academy negli ultimi tre anni formativi (aa.ff. 2021/2022, 2022/2023, 2023/2024)	zero = 0 punti da 1 a 2 = 1 punto da 3 a 4 = 2 punti da 5 a 7 = 3 punti Oltre 7 = 4 punti	4
TOTALE CRITERIO 2				22
Risorse messe a disposizione	Risorse professionali	Coerenza e funzione delle risorse professionali messe a disposizione in relazione agli interventi previsti nel piano di attività	Insufficiente = 0 Scarsa = 1 Sufficiente = 2 Buona = 3 Molto Buona = 4 Elevata = 5	5
		Numero laboratori/impianti specifici e pertinenti con la filiera di riferimento messi a disposizione da uno o più dei soggetti proponenti	zero = 0 punti da 1 a 2 = 1 punto da 3 a 4 = 2 punti da 5 a 6 = 3 punti da 7 a 8 = 4 punti Oltre 8 = 5 punti	5
	Risorse strumentali	Numero soggetti proponenti che mettono a disposizione laboratori/impianti specifici e pertinenti / n° soggetti totali appartenenti al partenariato proposto	zero = 0 punti da 1% a 35% = 1 punto da 36% a 50% = 2 punti da 51% a 65% = 3 punti da 66% a 80% = 4 punti da 81% a 100% = 5 punti	5

	Risorse Finanziarie	Previsione di risorse finanziarie proprie dei soggetti proponenti coerenti con gli interventi previsti dal piano di attività	Assenza = 0 punto Presenza = 2 punti	2
		Coerenza del piano finanziario a copertura degli interventi contenuti nel piano di attività	Insufficiente = 0 punti Scarsa = 1 punto Sufficiente = 2 punti Buona = 3 punti	3
Totale criterio 4				20
TOTALE COMPLESSIVO				60

**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE PRODUZIONI AGRICOLE, VEGETALI E ZOOTECNICHE.
PROMOZIONE. SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE AGRICOLE
E AGROALIMENTARI.**Responsabile di settore Gennaro GILIBERTI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10139 del 14-05-2024

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 26131 - Data adozione: 26/11/2024

Oggetto: Reg. (UE) 2021/2115. Piano Strategico PAC (PSP). Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Toscana. Intervento SRA-ACA 18 "Impegni per l'apicoltura". Bando annualità 2024.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 28/11/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.
--

Numero interno di proposta: 2024AD029411

IL DIRIGENTE

Visto il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e successivi atti attuativi;

Vista la Decisione di Esecuzione della Commissione del 2 dicembre 2022, C(2022) 9122 final che approva il Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (CCI 2023IT06AFSP001), modificato successivamente con Decisione di Esecuzione della Commissione del 30 settembre 2024 (C(2024) 6849 final);

Considerato che, per quanto riguarda lo sviluppo rurale (FEASR), così come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/2115, il PSP Italia 2023-2027 include interventi regionalizzati;

Preso atto che il PSP contiene le schede relative agli interventi che le Regioni e le Province Autonome possono attivare sul proprio territorio, e che dette schede includono alcune specificità regionali;

Dato atto che così come previsto nel paragrafo 7.1 del PSP Italia 2023-2027, le Regioni e le Province Autonome, a seguito dell'approvazione del PSP stesso, procedono all'emanazione dei rispettivi Complementi per lo Sviluppo Rurale (CSR), documenti regionali attuativi del Piano nazionale approvato con le Decisioni di Esecuzione della Commissione più sopra richiamate;

Vista la Delibera di Giunta Regionale del 26 giugno 2024, n. 742 "Reg. (UE) 2021/2115 – FEASR – Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027. Approvazione versione 1.0 del documento attuativo per gli interventi di investimento materiali e immateriali";

Vista la versione 4.0 (luglio 2024) del Complemento per lo Sviluppo Rurale del PSP per la Regione Toscana – 2023-2027, approvato con Delibera di Giunta Regionale del 5 agosto 2024, n. 947 "Reg. UE 2021/2115 FEASR - Piano Strategico della Pac (PSP) 2023-2027. Approvazione del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP per la Regione Toscana 2023-2027";

Vista nello specifico la scheda del PSP e del CSR relativa all'intervento SRA – ACA 18 "Impegni per l'apicoltura";

Vista la Delibera di Giunta Regionale del 3 aprile 2023, n. 340 : "PSP 2023-2027 - Disposizioni comuni per l'attuazione degli interventi a superficie e a capo del Complemento di Sviluppo Rurale della Toscana – Artt. 70, 71 e 72 del Reg. UE 2115/2021" modificata con Delibera di Giunta Regionale dell'8 aprile 2024, n. 387, con cui si forniscono gli elementi attuativi generali in relazione alla gestione degli interventi a capo e a superficie;

Vista la Decisione di Giunta Regionale del 14 ottobre 2024, n. 20 "Reg. Ue 1305/2013 e Reg. Ue 2021/2115 – Aggiornamento del cronoprogramma dei bandi del Programma di sviluppo rurale (PSR) FEASR 2024-2022 e del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) FEASR 2023-2027, per l'anno 2024";

Preso atto che l'Allegato B della Decisione 20/2024 prevede per l'intervento sotto elencato la relativa dotazione finanziaria per il periodo di programmazione 2023-2027:

- SRA - ACA18 "Impegni per l'apicoltura" dotazione finanziaria di 3.000.000,00 di euro;

Visto l'Ordine di Servizio n. 49 del 31 ottobre 2024 della Direzione "Agricoltura e sviluppo rurale" con oggetto "Competenze Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) Toscana 2023/2027 approvato con Delibera di Giunta Regionale 27 dicembre 2022, n. 1534 e s.m.i.";

Vista la Decisione di Giunta Regionale n. 4/2014 "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti" e ss.mm.ii;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025 approvato con risoluzione di Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

Visti il Documento di Economia e Finanza Regionale 2024 (DEFR 2024) approvato con deliberazione di Consiglio regionale n. 60 del 27 luglio 2023 e la successiva Nota di Aggiornamento al DEFR 2024 (NADEFR 2024) approvata con deliberazione di Consiglio regionale n. 91 del 21 dicembre 2023, come integrata dalla Deliberazione di Consiglio Regionale del 2 ottobre 2024, n. 74, con riferimento al relativo Progetto Regionale 8 "Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità", Obiettivo 3 - Migliorare le performance climatiche e ambientali dei sistemi produttivi, incentivare le produzioni sostenibili, l'agrobiodiversità e le produzioni tipiche e locali;

Vista la Delibera di Giunta Regionale del 4 novembre 2024, n. 1285 "Reg. (UE) 2021/2115. Indicazioni per l'attuazione del Piano Strategico PAC (PSP) –Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Toscana – Intervento SRA - ACA 18 "Impegni in apicoltura" – annualità 2024", ed i relativi allegati A e B;

Dato atto che il piano finanziario del PSP 2023-2027 è composto da una quota di finanziamento comunitaria (pari al 40,70%) e da una quota di cofinanziamento statale (pari al 41,51%) che non transitano sul bilancio regionale perché direttamente trasferite dagli enti competenti ad ARTEA;

Dato atto inoltre che la quota di cofinanziamento regionale pari al 17,79% e stanziata sul capitolo 53484 del bilancio regionale, comprende anche la quota di cofinanziamento regionale relativa agli interventi oggetto del presente Bando e che pertanto non si determinano oneri aggiuntivi a carico dello stesso;

Dato atto che la quota di cofinanziamento regionale dell'intera programmazione FEASR 2023/2027 viene impegnata ed erogata sulla base di decreti dell'Autorità di Gestione del Programma, e che quindi gli oneri relativi al presente Bando trovano copertura nelle risorse messe a disposizione di ARTEA direttamente dalla Commissione Europea e dallo Stato, nonché dagli atti dell'Autorità di gestione di cui sopra;

Visti i seguenti allegati, parti integranti e sostanziali al presente atto:

- Allegato A "Disposizioni per l'attuazione dell'intervento Disposizioni per l'attuazione dell'intervento SRA – ACA 18 - impegni per l'apicoltura" - annualità 2024;
- Allegato B "Intervento SRA – ACA 18 – Aree ammissibili all'intervento - annualità 2024";
- Allegato C "Intervento SRA – ACA 18 - Specie vegetali: Classificazione IUNC / presenza nella lista Re.Na.To - periodi di fioritura – localizzazione geografica per Macroaree - Annualità 2024";
- Allegato D "Intervento SRA – ACA 18 – Individuazione Macroaree - Annualità 2024";

Dato atto che l'articolo 70, paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 2021/2115, richiede che nell'ambito del tipo di intervento di cui allo stesso articolo sia prevista una clausola di revisione per le operazioni che vanno al di là del periodo del piano strategico della PAC 2023/2027 al fine di consentire l'adeguamento al quadro giuridico applicabile nel periodo successivo;

Dato atto che in ogni caso i beneficiari sono tenuti al rispetto degli impegni per un periodo di cinque anni, così come stabilito dal CSR Toscana 2023-2027, fatto salvo quanto previsto nella clausola di revisione prevista ai sensi dei punti precedenti;

Preso atto che la citata Delibera di Giunta Regionale del 4 novembre 2024, n. 1285 dà mandato al Dirigente del Settore “Produzioni agricole, vegetali, zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle aziende agricole e agroalimentari”, Responsabile per l’intervento SRA - ACA 18 “Impegni per l’apicoltura”, all’emissione del Bando attuativo l’intervento SRA - ACA 18, secondo le disposizioni contenute nell’Allegato A e B della stessa deliberazione;

Preso atto dell’esito positivo della verifica di coerenza effettuata in data 21 novembre 2024 dal Direttore generale;

Vista la legge regionale n. 60/99 istitutiva dell’Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in agricoltura (ARTEA);

Ritenuto quindi opportuno approvare i seguenti allegati, parti integranti e sostanziali al presente atto:

- Allegato A “Disposizioni per l’attuazione dell’intervento Disposizioni per l’attuazione dell’intervento SRA – ACA18 - impegni per l’apicoltura” - annualità 2024;
- Allegato B “Intervento SRA – ACA 18 – Aree ammissibili all’intervento - annualità 2024”;
- Allegato C “Intervento SRA – ACA 18 - Specie vegetali: Classificazione IUNC / presenza nella lista Re.Na.To - periodi di fioritura – localizzazione geografica per Macroaree - Annualità 2024”;
- Allegato D “Intervento SRA – ACA 18 – Individuazione Macroaree - Annualità 2024”;

Ritenuto opportuno procedere all’apertura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto per l’intervento SRA ACA 18 “Impegni per l’apicoltura”, con le modalità e la tempistica previste dall’Allegato A al presente Decreto;

DECRETA

1) di approvare i seguenti allegati, parti integranti e sostanziali al presente atto:

- Allegato A “Disposizioni per l’attuazione dell’intervento Disposizioni per l’attuazione dell’intervento SRA – ACA18 - impegni per l’apicoltura” - annualità 2024;
- Allegato B “Intervento SRA – ACA 18 – Aree ammissibili all’intervento - annualità 2024”;
- Allegato C “Intervento SRA – ACA 18 - Specie vegetali: Classificazione IUNC / presenza nella lista Re.Na.To - periodi di fioritura – localizzazione geografica per Macroaree - Annualità 2024”;
- Allegato D “Intervento SRA – ACA 18 – Individuazione Macroaree - Annualità 2024”;

2) di stabilire l’apertura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento per il citato intervento SRA - ACA 18 a partire dal 15 gennaio 2025 ed entro il 15 maggio 2025 (o altra data successiva in caso di proroga concessa con DM);

3) di dare atto che per l’attuazione del bando dell’intervento SRA – ACA 18 “Impegni per l’apicoltura” - annualità 2024 è prevista una dotazione finanziaria per l’intero periodo di impegno pari a 3.000.000,00, come disposto nella Decisione di Giunta del 14 ottobre 2024, n. 20;

4) di dare atto che l’importo dei fondi messi a disposizione per l’annualità 2025 è pari a 600.000,00 Euro, così come per ognuna delle successive annualità ricadenti nel periodo 2025/2029 e a valere sui fondi della PAC/CSR 2023/2027;

5) di stabilire che la presentazione delle domande di cui al presente atto deve avvenire utilizzando la Dichiarazione Unica Aziendale (DUA) secondo le disposizioni del decreto del direttore di ARTEA n.140/2015, dando altresì mandato ad ARTEA di modificare il sistema informatico da essa gestito nell'ambito della Dichiarazione Unica Aziendale, in modo da permettere la ricevibilità delle domande presentate

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 4

- A* *Bando annualità 2024*
4f3cf80181e173711630ecfd29926ebe5911a8bb635bbc59f043d7cda6d787f0
- B* *Aree ammissibili all'intervento*
d0d3593b7c86609d49fcb3c373df5db4ef694f73437578b679d001918d1c0dfc
- C* *Specie vegetali: Classificazione IUNC / presenza nella lista Re.Na.To - periodi di fioritura - localizzazione geografica*
35a5505912da3357a8fc870fdcc44b7dff0ebd0f0098c794e93474a6d3e1af98
- D* *Individuazione Macroaree*
35ef75ffc6c161912c7bd67a082bd81a8d91718658b85519952c522438a4edbd

Allegato A

INTERVENTO SRA - ACA 18

“IMPEGNI PER L’APICOLTURA”

Art. 70 del reg. (UE) 2021/2115 per il sostegno allo sviluppo rurale)

Bando annualità 2024

INDICE

1. DISPOSIZIONI GENERALI	3
2. DEFINIZIONI	3
3. DESCRIZIONE DELLE FINALITA' DELL'INTERVENTO	4
4. REQUISITI E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	5
4.1 Criteri di ammissibilità dei beneficiari	5
4.2 Altri criteri di ammissibilità	5
4.3 Ambiti territoriali di intervento ed essenze floricole interessate con periodi di fioritura	5
5. INDICAZIONE DELLA TIPOLOGIA DI SOSTEGNO, RIDUZIONE/INCREMENTO DEGLI ALVEARI, SOVRAPPOSIZIONE CON ALTRI INTERVENTI / ECOSCHEMI / MISURE/TIPI DI OPERAZIONE	6
5.1 Tipologia di sostegno	6
5.2 Degressività	8
5.3 Estensione o diminuzione del numero di alveari oggetto di impegno	8
5.4 Collegamento con altri interventi (cumulabilità, compatibilità e demarcazione Interventi strutturali in apicoltura)	9
6. CRITERI DI SELEZIONE DELLE DOMANDE E VALUTAZIONE, ORDINE DI GRADUATORIA	9
7. IMPEGNI SPECIFICI DELL'INTERVENTO E DURATA	10
8. DEFINIZIONE DEL QUADRO FINANZIARIO	11
9. OBBLIGHI DIVERSI DAGLI IMPEGNI SPECIFICI DI INTERVENTO	11
9.1 Condizionalità	12
9.2 Condizionalità sociale	12
9.3 Requisiti minimi	13
10. COMPETENZE AMMINISTRATIVE	13
11. ADEMPIMENTI PROCEDURALI	13
11.1 Domanda di aiuto/sostegno e domanda di pagamento	13
11.2 Contenuti delle domande, modifiche, termini, ritardi e correzione di errori palesi	14
11.3 Fasi del procedimento annualità 2024	15
11.4 Mancata presentazione della domanda annua	15
12. CLAUSOLA DI REVISIONE	15
13. CAUSA DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI	16
14. CESSIONE/SUBENTRO	16
14.1 Casi generali	16
14.2 Subentro in caso di decesso del beneficiario	17
15. RINUNCE AGLI IMPEGNI	17

1. DISPOSIZIONI GENERALI

Il presente atto disciplina il bando e le modalità attuative dell'intervento SRA - ACA18 - impegni per l'apicoltura, di cui alla Delibera di Giunta Regionale dell'11 novembre 2024, n. 1285.

Per quanto non espressamente previsto nel presente atto, ai fini dell'attuazione dell'intervento, si rimanda alla normativa richiamata al punto 1 dell'Allegato A alla DGR n. 1285/2024 sopra citata, e nello specifico:

- PSP 2023-2027 modificato con Decisione C(2024) 6849 final del 30 settembre 2024;
- Delibera di Giunta Regionale del 26 giugno 2024, n. 742 “Reg. (UE) 2021/2115 – FEASR – Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027. Approvazione versione 1.0 del documento attuativo per gli interventi di investimento materiali e immateriali”;
- Delibera di Giunta Regionale del 5 agosto 2024, n. 947 “Reg. UE 2021/2115 Feasr - Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Approvazione del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP per la Regione Toscana 2023-2027”, che approva la versione 4.0 (luglio 2024) del Complemento per lo Sviluppo Rurale del PSP per la Regione Toscana – 2023-2027;
- Delibera di Giunta Regionale del 3 aprile 2023, n. 340 “PSP 2023-2027 - Disposizioni comuni per l'attuazione degli interventi a superficie e a capo del Complemento di Sviluppo Rurale della Toscana – Artt. 70, 71 e 72 del Reg. UE 2021/2115”;
- Delibera dell'8 aprile 2024, n. 387 “PSP 2023-2027. CSR Toscana 2023-2027. Modifiche alla DGR n. 340 del 3 aprile 2023 che approva le disposizioni comuni per l'attuazione degli interventi a superficie e a capo del Complemento di Sviluppo Rurale della Toscana – Artt. 70, 71 e 72 del Reg. UE 2115/2021”;
- Decreto legislativo 5 agosto 2022, n. 134 “Disposizioni in materia di sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere a), b), g), h), i) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53” (GU n. 213 del 12 settembre 2022);
- Decreto del Ministero della Salute del 7 marzo 2023 “Manuale operativo inerente alla gestione e al funzionamento del sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali (sistema I&R)” (GU Serie Generale n. 113 del 16 maggio 2023);
- Legge regionale del 27 aprile 2009, n. 21 “Norme per l'esercizio, la tutela e la valorizzazione dell'apicoltura” come modificata dalla Legge Regionale del 7 agosto 2018, n. 49 “Disposizioni per lo svolgimento dell'apicoltura e per la tutela delle api. Modifiche alla l.r.21/2009”;
- Delibera di Giunta Regionale dell'11 novembre 2024, n. 1285 “Reg. (UE) 2021/2115. Indicazioni per l'attuazione del Piano Strategico PAC (PSP) –Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Toscana – Intervento SRA-ACA 18 “Impegni in apicoltura” – annualità 2024”.

2. DEFINIZIONI

Ai fini dell'attuazione dell'intervento SRA - ACA18 - impegni per l'apicoltura si applicano le seguenti specifiche definizioni:

- a) apicoltore: persona fisica o giuridica che detiene o possiede e conduce gli alveari;
- b) arnia: il contenitore per api;
- c) alveare: l'arnia contenente una famiglia di api e risultante censita come tale in Banca Dati Apistica Nazionale;

- d) apiario: un insieme unitario di alveari registrato in Banca Dati Apistica Nazionale secondo le disposizioni di cui al D. Lgs 134/2022 e del Manuale operativo approvato con DM del 7 marzo 2023, anche se temporaneamente non occupato;
- e) nomadismo: la conduzione dell'allevamento apistico a fini di incremento produttivo che prevede, a tal fine, uno o più spostamenti di alveari nel corso dell'anno;
- f) apiario stanziale: un insieme unitario di alveari che non viene spostato nell'arco dell'anno;
- g) Banca Dati Apistica Nazionale (BDA): la banca dati dell'anagrafe apistica nazionale di cui al decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali 4 dicembre 2009 (Disposizioni per l'anagrafe apistica nazionale). Le disposizioni relative alla Banca Nazionale Dati Apistica Nazionale, con riferimento al Decreto Legislativo 5 agosto 2022, n. 134 "Disposizioni in materia di sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere a), b), g), h), i) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53" e al Decreto del Ministero della Salute del 7 marzo 2023 "Manuale operativo inerente alla gestione e al funzionamento del sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali (sistema I&R)" si intendono applicate dalla loro entrata in vigore come indicato al comma 8-decies del decreto-legge 30 dicembre 2023, n. 215, approvato con legge di conversione 23 febbraio 2024, n. 18, recante: «Disposizioni urgenti in materia di termini normativi».

3. DESCRIZIONE DELLE FINALITA' DELL'INTERVENTO

L'articolo 70 del regolamento (UE) 2021/2115 individua gli impegni di gestione che gli agricoltori o altri beneficiari possono assumere volontariamente per conseguire gli obiettivi specifici di cui all'articolo 6, lettere d), e), f) del medesimo regolamento.

L'obiettivo specifico perseguito dall'intervento SRA 18 Impegni per l'apicoltura, riguarda ***l'OS6 - "Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi"*** in quanto, sostenendo l'attività di pascolamento apistico in aree di minore valore economico, migliora gli ecosistemi naturali ed agrari favorendone la tutela della biodiversità naturale, ed è collegato con ***l'esigenza 2.7 - "Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità naturale"*** - in quanto, sostenendo l'attività di pascolamento apistico in aree di minore valore economico, migliora gli ecosistemi naturali ed agrari.

Per gli apicoltori che aderiscono all'intervento SRA ACA 18 è previsto un pagamento annuale espresso in €/anno/beneficiario (di tipo forfettario determinato in base al range nel numero di alveari messi ad impegno come descritto al successivo punto 5) a favore dei beneficiari che praticano l'attività apistica nelle aree individuate al successivo punto 4.3.

L'intervento si compone di due azioni tra loro alternative, vale a dire che **lo stesso apiario non può essere impegnato su entrambe le azioni durante tutto il periodo di impegno**, e nello specifico:

Azione 1 "Apicoltura stanziale";

Azione 2 "Apicoltura nomade".

L'apicoltore che aderisce all'intervento, sulla base della tipologia di apiari registrati in banca dati all'anagrafe apistica, indica univocamente su quale delle due azioni intende partecipare al presente bando, escludendo l'altra.

L'impegno ha durata quinquennale a decorrere dal 1° gennaio 2025.

4. REQUISITI E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

4.1 Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Sono beneficiari dell'intervento:

- gli Apicoltori singoli e associati registrati nella Banca Dati Apistica;
- gli Enti pubblici gestori di aziende agricole che esercitano attività di apicoltura.

4.2 Altri criteri di ammissibilità

I requisiti di ammissibilità dei soggetti beneficiari di cui al precedente capoverso per l'accesso al sostegno sono:

- (C03) Iscrizione alla Banca Dati Apistica Nazionale/Regionale, alla data del 31/12 dell'anno precedente alla domanda di sostegno;
- (C04) Censimento annuale del patrimonio apistico detenuto dal beneficiario, nei termini previsti dalla normativa vigente;
- (C05) Adesione con un numero minimo di 11 alveari ad impegno, determinato sulla base della soglia massima di alveari individuata dalla normativa regionale l.r. 49/2018 entro la quale si può esercitare l'attività d'autoconsumo la cui produzione non è destinata alla commercializzazione pari a 10;
- (C06) Praticare l'attività apistica nelle aree individuate in Allegato B secondo quanto riportato al paragrafo *Ambiti territoriali di intervento e specie vegetali con periodi di fioritura e localizzazione geografica* ;
- (C0x1) Sede legale nel territorio della Regione Toscana.

Per poter accedere al sostegno i criteri di ammissibilità e gli altri criteri di ammissibilità di cui ai punti 4.1 e 4.2 alinea C03, C04, C0x1, devono essere posseduti al 31 dicembre dell'anno precedente alla presentazione della domanda di sostegno.

Il venir meno dei criteri di ammissibilità relativi ai beneficiari o degli altri criteri di ammissibilità nel corso dell'intero periodo di impegno determina la decadenza dal sostegno ed il recupero di quanto già eventualmente erogato.

4.3 Ambiti territoriali di intervento ed essenze floricole interessate con periodi di fioritura

La scheda di intervento allegata al PSP prevede che le aree interessate dalle azioni siano definite in mappe di uso del suolo a livello regionale/provinciale corredate dall'elenco delle essenze floristiche con il relativo periodo di fioritura.

Le Aree di intervento, definite in mappe di uso del suolo, ammissibili per l'ubicazione degli apiari sono quelle individuate nell'ambito del LPIS (Land Parcel Identification System) di cui al regolamento Reg. (CE) 2-12-2021 n. 2021/2116/UE e attuativi Reg. (CE) 31-5-2022 n. 2022/1173/UE e Reg. (CE) 4-5-2022 n. 2022/1172/UE e riportate in Allegato B (Aree ammissibili) al presente atto.

Le superfici sopra individuate sono riassunte in una carta di insieme pubblicata su Geoscopio nella sezione *d - Basi informative sullo stato di fatto e di diritto del territorio: Zone FEASR – Complemento per lo Sviluppo Rurale della Regione Toscana 2023-2027*. Si specifica che tale cartografia è predisposta esclusivamente a titolo informativo, con il solo scopo di fornire una visione di insieme e orientativa. **Per la presentazione delle domande fa fede esclusivamente la cartografia messa a disposizione dall’Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA) sul proprio sistema informativo.**

Al fine di consentire di usufruire nel modo migliore delle superfici sopra individuate, favorendo l’integrazione fra aree agricole e aree silvo pastorali, nonché per dare la possibilità agli apicoltori di posizionare adeguatamente gli alveari in situazioni di difficile accesso quali boschi particolarmente fitti e/o inaccessibili, superfici recintate, strade di accesso impraticabili o altre situazioni simili, è consentito il collocamento degli alveari in apiari distanti fino a 50 metri dal limite delle superfici sopra indicate. A tal fine fa riferimento la posizione georeferenziata dell’apiario, da intendersi come localizzazione georeferenziata dell’apiario stesso riportata in Banca Dati Apistica Nazionale. In ogni caso gli alveari posti ad impegno non possono essere posizionati ad oltre 50 metri di distanza dal limite delle superfici di cui all’Allegato B.

Le essenze floristiche con relativo periodo di fioritura sono indicate nell’Allegato C (Specie vegetali: Classificazione IUNC / presenza nella lista Re.Na.To - periodi di fioritura – localizzazione geografica per Macroaree), indicante anche le aree di localizzazione delle specie stesse. In Allegato D (Individuazione Macroaree) per ciascuna specie sono riportate le aree di localizzazione ammissibili, raggruppate per ambiti omogenei con delimitazione riferita ai confini amministrativi comunali.

Nel posizionamento degli alveari è responsabilità del beneficiario:

- il rispetto delle norme relative alle distanze previste dalla normativa vigente, con particolare riferimento all’articolo 896 bis del Codice Civile e alle disposizioni nazionali e regionali in materia;
- ove necessario, l’acquisizione dell’autorizzazione al posizionamento degli alveari per il periodo di impegno, con particolare riferimento all’effettiva disponibilità della localizzazione per gli apiari e all’applicazione di norme e/o regolamenti vigenti sul territorio in oggetto (esempio parchi, aree demaniali).

5. INDICAZIONE DELLA TIPOLOGIA DI SOSTEGNO, RIDUZIONE / INCREMENTO DEGLI ALVEARI, SOVRAPPOSIZIONE CON ALTRI INTERVENTI / ECOSCHEMI / MISURE / TIPI DI OPERAZIONE

5.1 Tipologia di sostegno

L’importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

Gli importi dei pagamenti sono diversificati per Azione 1 (stanziali) e 2 (nomadisti) e per classi di alveari.

Sono espressi in €/anno/beneficiario, in base alle classi di alveari messe ad impegno.

Le tabelle seguenti indicano i premi per classi di alveari messi ad impegno e per azione.

Tipologia	Classe	Numero alveari	Scaglione	Importo forfetario
Stanziali	A	11-80	I scaglione	2.502,50
	B	81-120	II scaglione	5.527,50
	C	121-160	III scaglione	7.727,50
	D	161-200	IV scaglione	9.927,50
	E	201-240	V scaglione	12.127,50
	F	241-280	VI scaglione	14.327,50
	G	281-320	VII scaglione	16.527,50
	H	>320	VIII scaglione	17.655,00
Gli importi forfetari non si sommano, ovverosia il sostegno è corrisposto esclusivamente in base allo scaglione in cui ricade il numero di alveari messi ad impegno con la specifica domanda presentata.				

Tipologia	Classe	Numero alveari	Scaglione	Importo forfetario
Nomadi	A	11-80	I scaglione	2.821,00
	B	81-120	II scaglione	6.231,00
	C	121-160	III scaglione	8.711,00
	D	161-200	IV scaglione	11.191,00
	E	201-240	V scaglione	13.671,00
	F	241-280	VI scaglione	16.151,00
	G	281-320	VII scaglione	18.631,00
	H	>320	VIII scaglione	19.902,00
Gli importi forfetari non si sommano, ovverosia il sostegno è corrisposto esclusivamente in base allo scaglione in cui ricade il numero dei alveari messi ad impegno con la specifica domanda presentata.				

5.2 Degressività

Qualora le risorse disponibili non dovessero essere sufficienti a soddisfare completamente tutte le richieste ammissibili pervenute, verrà applicata una degressività come di seguito riportato:

Apicoltori Stanziali

Classe	Numero alveari	Scaglione	Importo forfetario	Percentuale di riduzione	Importo con degressività
A	11-80	I scaglione	2.502,50	55,00%	1.376,38
B	81-120	II scaglione	5.527,50	55,00%	3.040,13
C	121-160	III scaglione	7.727,50	50,00%	3.863,75
D	161-200	IV scaglione	9.927,50	50,00%	4.963,75
E	201-240	V scaglione	12.127,50	50,00%	6.063,75
F	241-280	VI scaglione	14.327,50	50,00%	7.163,75
G	281-320	VII scaglione	16.527,50	50,00%	8.263,75
H	>320	VIII scaglione	17.655,00	50,00%	8.827,50

Apicoltori Nomadisti

Classe	Numero alveari	Scaglione	Importo forfetario	Percentuale di riduzione	Importo con degressività
A	11-80	I scaglione	2.821,00	55,00%	1.551,55
B	81-120	II scaglione	6.231,00	55,00%	3.427,05
C	121-160	III scaglione	8.711,00	50,00%	4.355,50
D	161-200	IV scaglione	11.191,00	50,00%	5.595,50
E	201-240	V scaglione	13.671,00	50,00%	6.835,50
F	241-280	VI scaglione	16.151,00	50,00%	8.075,50
G	281-320	VII scaglione	18.631,00	50,00%	9.315,50
H	>320	VIII scaglione	19.902,00	50,00%	9.951,00

5.3 Estensione o diminuzione del numero di alveari oggetto di impegno

Durante il periodo d'impegno non è possibile aumentare il numero di alveari indicato nella domanda iniziale di sostegno.

Nel corso della durata dell'impegno, fatte salve le cause di forza maggiore, la massima diminuzione del numero degli alveari ad impegno è limitata al 20% degli alveari pena la decadenza dal sostegno.

Qualora per il numero degli alveari ridotti, entro la tolleranza del 20%, si ricada in uno scaglione inferiore viene corrisposto l'aiuto pari al nuovo scaglione di appartenenza. E' ammesso nelle annualità successive il ritorno alla fascia di premio iniziale, con il corrispondente importo di premio, fermo restando il tetto della concessione del sostegno riferito al primo anno di impegno.

Nel caso di riduzione del numero di alveari ad impegno entro la tolleranza del 20%, con atto successivo, possono essere applicate ulteriori riduzioni per inadempienza come indicato al successivo punto 7.

5.4 Collegamento con altri interventi (cumulabilità, compatibilità e demarcazione Interventi strutturali in apicoltura)

Il premio SRA ACA18 è cumulabile con quelli connessi a tutti gli altri interventi a capo e a superficie del PSP 2023 – 2027 e del PSR 2014-2022.

La misura va in demarcazione con l'azione B4 Misure Settoriali *“Razionalizzazione della transumanza”*, con particolare riferimento all'acquisizione di servizi per le operazioni di trasporto per il nomadismo. Per tale motivo il beneficiario dell'intervento settoriale potrà accedere ad ACA 18, Azione 2, solo se all'interno dell'azione B4 non accede al pagamento per l'acquisizione di servizi di trasporto.

Si considera “accesso al pagamento” l'ammissibilità della richiesta di acquisizione di servizi di trasporto a seguito della presentazione di domanda di sostegno sull'intervento B azione B4 da parte del beneficiario durante il periodo di impegno, ancorché non finanziabile. In tal caso la domanda presentata su ACA 18 decade, con recupero delle somme già erogate.

6. CRITERI DI SELEZIONE DELLE DOMANDE E VALUTAZIONE, ORDINE DI GRADUATORIA

Qualora il fabbisogno finanziario ecceda le risorse disponibili, i criteri di selezione individuati per la predisposizione della graduatoria, sono i seguenti:

P02 – allevamento biologico;

P0x1 Maggior numero di alveari sottoposti ad impegno ed in possesso dell'azienda da almeno 3 anni;

P0x2 Attività di apicoltura condotta a titolo prevalente

Ai sopra citati criteri di selezione sono assegnati i seguenti punteggi:

PRINCIPIO	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO
A (P02)	Allevamento biologico	2

Il criterio è riconosciuto se l'apicoltore risulta iscritto nell'Elenco Nazionale degli Operatori Biologici (art. 92 ter del Reg. CE n. 889/08) con l'allevamento apistico condotto con i metodi della zootecnia biologica.

PRINCIPIO	DESCRIZIONE	NUMERO ALVEARI	PUNTEGGIO
B (P0x1)	Maggior numero di alveari sottoposti ad impegno ed in possesso dell'azienda da almeno 3 anni	B1: da 11 a 80	3
		B2: da 81 a 120	6
		B3: da 121 a 160	9
		B4: da 161 a 200	12
		B5: da 201 a 240	15
		B6: da 241 a 280	18
		B7: da 281 a 320	21
		B8: oltre 320	24
I punteggi da B1 a B8 non sono cumulabili			

Il punteggio è assegnato sulla base del numero complessivo degli alveari sottoposti all'impegno da parte del richiedente, stanziale o nomadista, tenuto conto altresì del numero di alveari denunciati al 31 dicembre negli ultimi tre precedenti censimenti (2022 – 2023 – 2024), prendendo come riferimento il minore dei quattro.

PRINCIPIO	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO
C (P0x2)	Attività di apicoltura condotta a titolo prevalente	12,5

Il criterio è riconosciuto se dalla visura camerale risulta "apicoltura" come attività primaria (codice ATECO 01.49.3).

A parità di punteggio acquisito sulla base dei principi sopra riportati, è prioritaria la domanda con maggior numero di alveari sottoposti ad impegno ed in possesso dell'azienda da almeno 3 anni.

7. IMPEGNI SPECIFICI DELL'INTERVENTO E DURATA

I beneficiari dovranno rispettare per tutta la durata dell'impegno, **pari a 5 anni ed a partire dal 1° gennaio 2025 fino al 31 dicembre 2029**, i seguenti impegni:

- praticare l'attività apistica nelle aree individuate in allegato B;
- non superare il numero massimo di 80 alveari per postazione, rispettando una distanza minima tra gli apiari della medesima azienda, con lo stesso codice allevamento, sotto impegno non inferiore a 2,2 km.
- tenere e aggiornare un registro nel quale siano annotate le operazioni effettuate dai beneficiari stessi in relazione alla gestione di ciascun apiario ad impegno.

Nel registro dovranno essere riportate, entro 10 (dieci) giorni, le visite periodiche effettuate per la verifica della sanità degli alveari e dello stato produttivo finalizzato al controllo del numero degli alveari, con annotazione delle principali operazioni svolte, ed in particolare:

- controllo della sciamatura;
- eventuali trattamenti sanitari;
- nutrizione di soccorso qualora necessaria.

Gli apicoltori che hanno aderito come nomadisti, al fine di verificare l'effettiva permanenza del numero di alveari sottoposti ad impegno per un periodo di almeno 60 giorni nelle zone ammissibili dall'intervento nei periodi indicati, inoltre dovranno annotare:

- la data di aggiornamento della Banca Dati Apistica Nazionale per ogni spostamento;
 - la data di inizio del periodo di permanenza degli alveari e il loro numero per ogni apiario ad impegno ubicato nelle zone ammissibili;
 - la data di termine di permanenza degli alveari negli apiari di cui al punto precedente.
- mantenere, per tutta la durata dell'impegno, il numero di alveari ammessi con la domanda di sostegno nelle aree previste dall'intervento per un numero minimo di giorni/anno pari a 60 nel caso dell'Azione 2, nel rispetto dei periodi di fioritura delle essenze botaniche;
 - mantenere, per tutta la durata dell'impegno, il numero di alveari ammessi con la domanda di sostegno nelle aree previste dall'intervento per 365 giorni/anno, nel caso dell'Azione 1.
 - redigere e aggiornare annualmente una relazione tecnica, riportante le aree e le relative specie botaniche interessate dall'intervento, il numero di alveari che si intende posizionare per postazione e, per gli aderenti all'azione 2, il periodo di permanenza degli apiari, nel rispetto dell'impegno 4.2.

La relazione dovrà riportare sia l'attività che intende effettuare nell'anno, sia l'attività svolta nell'anno precedente;

- esclusivamente per gli apiari ricadenti nell'Azione 2, ogni postazione scelta dal beneficiario, deve essere registrata nella apposita sezione apistica della BDN (Banca Dati Nazionale dell'anagrafe zootecnica) con l'indicazione esatta dei dati di georeferenziazione, che possono essere anche rilevati tramite strumentazione GPS eventualmente in dotazione all'apiario.

Gli alveari ad impegno nell'Azione 2, per ogni anno di impegno, dovranno inoltre essere oggetto di almeno una movimentazione sia in entrata che in uscita dagli apiari impiegati.

Le inadempienze dovute al non rispetto degli impegni provocano una riduzione del premio fino all'esclusione dal beneficio da stabilire in atto successivo.

8. DEFINIZIONE DEL QUADRO FINANZIARIO

La dotazione finanziaria complessiva dell'intervento per il quinquennio di impegno, ammonta a euro 3.000.000, come stabilito nella Decisione di Giunta Regionale del 14 ottobre 2024, n. 20, con una conseguente dotazione finanziaria annuale di 600.000,00 euro.

9. OBBLIGHI DIVERSI DAGLI IMPEGNI SPECIFICI DI INTERVENTO

Il beneficiario è soggetto ai seguenti ulteriori obblighi:

- Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);
- Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

9.1 Condizionalità

La condizionalità comprende i criteri di gestione obbligatori (CGO) e le norme di Buone Condizioni Agronomiche Ambientali (BCAA) previste dall'art. 12 del reg. (UE) 2021/2115 ed elencate nell'allegato III del medesimo regolamento. Le disposizioni applicative in materia di condizionalità sono definite nell'allegato 1 al decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste del 9 marzo 2023: "Disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi pertinenti relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e individuazione del termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto per lo sviluppo rurale."

Le disposizioni relative alla condizionalità, ed i loro aggiornamenti, devono essere rispettate dal beneficiario e il loro mancato rispetto comporta l'applicazione di una riduzione e/o esclusione dal beneficio; l'importo complessivo spettante è quindi ridotto o revocato in ragione della gravità, portata, durata e frequenza dell'inadempienza secondo quanto stabilito con apposito decreto o altro atto approvato a livello nazionale relativo alle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale.

Nell'ambito della disciplina di condizionalità non si individuano elementi di base pertinenti in merito alle Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA) e ai Criteri di Gestione obbligatori (CGO) relativi all'intervento SRA ACA18.

9.2 Condizionalità sociale

La condizionalità sociale, di cui all'art.14 del regolamento (UE) 2021/2115, comprende i requisiti relativi alle condizioni di lavoro e di impiego o gli obblighi del datore di lavoro derivanti dagli atti giuridici dell'allegato IV dello stesso regolamento.

È previsto un sistema sanzionatorio per i beneficiari degli interventi di cui agli articoli 70, 71 e 72 del regolamento (UE) 2021/2115, per i quali è stata accertata in via definitiva la violazione di una o più norme nazionali che attuano gli articoli delle direttive elencate nell'allegato IV del regolamento (UE) 2021/2115:

- Condizioni di lavoro trasparenti e prevedibili (Direttiva 2019/1152) recepita con il d.lgs. 27 giugno 2022, n. 104 che a sua volta ha modificato il decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 152 (Attuazione della direttiva 91/533/CEE concernente l'obbligo del datore di lavoro di informare il lavoratore delle condizioni applicabili al contratto o al rapporto di lavoro)
- Misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori (Direttiva 89/391/CEE) e requisiti minimi di sicurezza e di salute per l'uso delle attrezzature di lavoro da parte dei lavoratori (Direttiva 2009/104/CE) entrambe recepite con le norme in materia di sicurezza sul lavoro D.lgs. 81/2008 Le verifiche del rispetto dei suddetti obblighi sono effettuate ai sensi del Decreto Interministeriale "Disciplina del regime di condizionalità sociale ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 e del regolamento (UE) 2021/2116." n. 664304 del 28.12.2022.

In base alla gravità/portata/durata dell'infrazione, l'importo complessivo spettante è ridotto o revocato secondo quanto stabilito con apposito decreto o altro atto approvato a livello nazionale come previsto dall'art.1, comma 3 del sopra citato Decreto Interministeriale.

9.3 Requisiti minimi

I requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti, dei prodotti fitosanitari e del benessere animale richiamati agli articoli 31, paragrafo 5, lettera b) e 70, paragrafo 3, lettera b) del regolamento (UE) 2021/2115 sono definiti nell'allegato 2 al decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste del 9 marzo 2023: "Disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi pertinenti relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e individuazione del termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto per lo sviluppo rurale."

Nell'ambito dei requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari e al benessere degli animali non sussistono norme nazionali obbligatorie pertinenti relative all'intervento SRA - ACA18.

10. COMPETENZE AMMINISTRATIVE

Il settore Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle aziende agricole e agroalimentari della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale è referente di intervento ed emana il bando per la selezione delle domande, ferme restando le competenze dell'Autorità di Gestione.

Le competenze tecnico amministrative relative all'istruttoria delle domande presentate, alla formazione della graduatoria definitiva, alla formazione dell'elenco di liquidazione, nonché all'emissione del titolo di pagamento sono dell'Agenzia Regionale per l'Erogazione in Agricoltura (ARTEA).

Sulla base della documentazione, delle autodichiarazioni rese dal richiedente e dei dati in possesso dell'amministrazione ARTEA adotta un provvedimento contenente:

- l'individuazione delle domande ammesse a finanziamento in base ai requisiti di accesso, ai principi di selezione e alle risorse disponibili e delle domande non ammesse per insufficienza dei fondi disponibili
- l'elenco delle domande non accoglibili, con le motivazioni del mancato accoglimento.

ARTEA pubblica la graduatoria e l'elenco suddetti sia tramite BURT sia tramite il sito dell'agenzia (www.artea.toscana.it).

ARTEA per le domande per le quali deve procedere al recupero di quanto erogato, provvede inoltre:

- all'adozione del provvedimento dirigenziale di recupero;
- alla trasmissione del provvedimento di recupero all'interessato.

11. ADEMPIMENTI PROCEDURALI

11.1 Domanda di aiuto/sostegno e domanda di pagamento

La presentazione della domanda di aiuto/sostegno presuppone la preventiva costituzione del fascicolo aziendale nel Sistema Informativo di ARTEA. Il DM 162/2015 e il successivo DM

99707/2021 disciplinano gli adempimenti per la costituzione ed aggiornamento del fascicolo aziendale mentre le modalità di sottoscrizione della domanda sono normate dal decreto del direttore ARTEA n. 140/2015 e s.m.i.

L'apicoltore, sulla base della tipologia di apiari, presenta una sola domanda, come apicoltore stanziale o come apicoltore nomadista.

Ai fini della procedura istruttoria le domande si distinguono in domanda di aiuto/sostegno e domanda di pagamento.

La domanda di aiuto/sostegno costituisce la richiesta di adesione all'intervento SRA ACA18 del PSP 2023-2027; è soggetta alla verifica della finanziabilità in relazione alle condizioni di ammissibilità previste e alle risorse stanziare nell'anno di riferimento.

Gli interessati devono presentare la domanda di aiuto, redatta esclusivamente in modalità telematica sulla modulistica reperibile sul sistema informativo ARTEA, nell'ambito della Dichiarazione Unica Aziendale (DUA) prevista ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 45/07 e regolamentata dal Decreto del Direttore di ARTEA n. 140/2015, accedendo al sistema informativo ARTEA, direttamente o tramite delegato, all'indirizzo URL: "<https://www.artea.toscana.it>". L'istante dovrà poi attivare la sezione "Portali on line", e al suo interno la sottosezione "Agricoltura e Pesca", voce "Istanze ed istruttorie dei Fondi agricoli e dei Fondi di garanzia". L'autenticazione dell'utente avviene tramite SPID o CNS.

Per le domande ammissibili ai sensi del presente bando, la domanda di aiuto/sostegno vale anche come domanda di pagamento.

La domanda di pagamento è la richiesta annuale di erogazione del pagamento a seguito di ammissione della domanda di aiuto: se la domanda risulta ammissibile ai sensi del presente bando e finanziabile, il richiedente dovrà presentare la domanda di pagamento entro i termini indicati ai paragrafi seguenti.

Il richiedente deve consentire il trattamento e la tutela dei dati personali.

Le domande non sono soggette a imposta di bollo.

11.2 Contenuti delle domande, modifiche, termini, ritardi e correzione di errori palesi

I contenuti delle domande, i casi di ritardo, di modifica o la correzione di errori palesi delle domande sono definiti da apposito decreto o altro atto approvato a livello nazionale.

11.3 Fasi del procedimento annualità 2024

FASE DEL PROCEDIMENTO	TEMPISTICA
Presentazione delle domande di aiuto (se ammissibili valgono anche come domande di pagamento)	Dal 15 gennaio fino al 15 maggio 2025, o altra data successiva stabilita a livello nazionale
Avvio procedimento	Data di protocollazione nel sistema informativa ARTEA
Approvazione della graduatoria	Entro 30 giorni dal termine di presentazione delle domande di sostegno
Presentazione delle domande di pagamento annue	Entro il 15 maggio di ogni annualità successiva alla presentazione della domanda di aiuto (o altra data successiva stabilita a livello nazionale)

11.4 Mancata presentazione della domanda annua

La mancata presentazione entro il termine ultimo, comprensivo del periodo di ritardo, della domanda annuale di pagamento comporta il mancato pagamento dell'annualità di riferimento; il beneficiario è comunque tenuto al rispetto degli impegni già assunti. Nel caso in cui la domanda sia estratta nel campione delle annualità successive, sono verificati anche gli impegni riferiti all'annualità in cui non è stata presentata domanda di pagamento e che possono essere oggetto di controllo documentale.

Nel caso in cui la mancata presentazione della domanda annua di pagamento sia ripetuta per due annualità consecutive, l'azienda decade dal regime di aiuto con recupero delle somme già erogate e relativi interessi.

12. CLAUSOLA DI REVISIONE

In conformità con l'articolo 70, paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 2021/2115 è prevista una clausola di revisione per gli interventi realizzati nell'ambito degli "Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione" nel settore agricolo e forestale, al fine di garantirne l'adeguamento a seguito della modifica delle pertinenti norme obbligatorie, e dei requisiti od obblighi di cui al paragrafo 3 al di là dei quali devono andare gli impegni, o di garantire la conformità al primo comma, lettera d), di detto paragrafo. Se tale adeguamento non è accettato dal beneficiario, l'impegno cessa senza l'obbligo di rimborso dei pagamenti per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso.

È inoltre prevista una clausola di revisione per le operazioni attuate nell'ambito dell'intervento "Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione" che vanno al di là del periodo del piano strategico della PAC al fine di consentirne l'adeguamento al quadro giuridico applicabile nel periodo successivo.

13. CAUSA DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI

Ai sensi all'articolo 3 del Regolamento (UE) 2021/2116 possono essere riconosciute le seguenti cause di forza maggiore o circostanze eccezionali:

- a) una calamità naturale grave o un evento meteorologico grave che colpisce seriamente l'azienda;
- b) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
- c) un'epizoozia, la diffusione di una fitopatia o di un organismo nocivo per le piante che colpisce la totalità o una parte, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
- d) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda;
- e) il decesso del beneficiario;
- f) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario.

In tali casi il mancato rispetto degli impegni assunti non comporta penalizzazioni, né la restituzione delle somme percepite.

Qualora una calamità naturale grave o un evento meteorologico grave di cui alla lettera a), colpisca gravemente un'area ben determinata, lo Stato membro interessato può considerare l'intera zona gravemente colpita da tale calamità o evento.

Il beneficiario, quando è in grado di provvedervi, deve inviare per iscritto all'ufficio di ARTEA, responsabile del procedimento, la richiesta di riconoscimento della causa di forza maggiore o della circostanza eccezionale. Alla comunicazione deve essere allegata la documentazione a supporto di quanto richiesto.

14. CESSIONE/SUBENTRO

14.1 Casi generali

Il subentro nell'impegno è possibile solo a seguito dell'approvazione della graduatoria dei beneficiari.

Se durante il periodo di esecuzione di un impegno il beneficiario cede gli alveari oggetto di impegno ad un altro soggetto, quest'ultimo può subentrare nell'impegno, se possiede i requisiti di ammissibilità previsti per i beneficiari. La cessione deve riguardare totalmente gli alveari oggetto di impegno o comunque almeno l'80% degli alveari della domanda di aiuto. In ogni caso il trasferimento dell'impegno deve essere totale e univoco: il cedente perde il diritto al premio che viene trasferito ad un solo cessionario. Non sono possibili subentri parziali nell'impegno.

Il subentro all'intervento deve essere comunicato da parte del cessionario tramite opportuna istanza messa a disposizione nel Sistema Informativo di ARTEA entro 60 giorni dal subentro e il richiedente non può recedere dalla stessa.

Il ritardo nell'espletamento di quanto sopra riportato comporta il mancato pagamento dell'annualità in cui si verifica la cessione con subentro nell'impegno.

14.2 Subentro in caso di decesso del beneficiario

In caso di decesso dell'imprenditore agricolo, ferma restando la possibilità di riconoscere la forza maggiore per l'interruzione dell'impegno senza recupero delle somme erogate, la prima domanda di pagamento successiva al decesso può essere presentata dagli eredi che subentrano nell'attività di impresa a titolo di successione ereditaria e nel rispetto degli impegni assunti dal beneficiario. Ai fini del pagamento agli eredi della domanda presentata dal beneficiario iniziale, la comunicazione del subentro deve essere antecedente o contestuale alla domanda di pagamento.

Per gli interventi annuali, in caso di decesso dell'imprenditore agricolo, la domanda di pagamento presentata dal beneficiario può essere pagata agli eredi che subentrano nell'attività di impresa a titolo di successione ereditaria, nel rispetto degli impegni assunti dal beneficiario. La comunicazione del subentro in tal caso deve essere effettuata entro il termine ultimo del 30 giugno dell'anno successivo a quello di impegno.

15. RINUNCE AGLI IMPEGNI

Fatto salvo quanto disposto al paragrafo "Causa di forza maggiore e circostanze eccezionali", la rinuncia all'adesione all'intervento comporta la cessazione del rispetto degli impegni assunti e la decadenza dagli aiuti con conseguente recupero delle somme già erogate.

La rinuncia all'adesione all'intervento deve essere comunicata tramite opportuna istanza messa a disposizione nel Sistema Informativo di ARTEA e il richiedente non può recedere dalla stessa.

ALLEGATO B

Intervento SRA – ACA 18
Aree ammissibili all'intervento
Annualità 2024

La scheda di intervento allegata al PSP prevede che *“le aree interessate dalle suddette azioni saranno definite in mappe di uso del suolo a livello regionale/provinciale”*. Inoltre fra le condizioni di ammissibilità è prescritto che sono escluse le aree agricole ad elevata intensità agricola.

In ottemperanza a quanto riportato nella scheda di intervento, le Aree di intervento ammissibili per l'ubicazione degli apiari sono state individuate nell'ambito del LPIS (Land Parcel Identification System) di cui al regolamento Reg. (CE) 2-12-2021 n. 2021/2116/UE e attuativi Reg. (CE) 31-5-2022 n. 2022/1173/UE e Reg. (CE) 4-5-2022 n. 2022/1172/UE e sono quelle individuate all'interno della classificazione relativa al Refresh – Aggiornamento del SIPA-AGEA VI ciclo, come:

CODICE RA	DESCRIZIONE REFRESH AGRICOLO	DEFINIZIONI SINTETICHE TRATTE DAL REFRESH AGRICOLO
650	BOSCHI	Sono classificati in questa categoria i terreni coperti da vegetazione forestale arborea, arbustiva o cespugliata di origine naturale od artificiale, a qualsiasi stadio di sviluppo (i boschi di conifere, di latifoglie o misti, i rimboschimenti, i castagneti da legno, i vivai forestali, le sugherete, gli arbusteti e le formazioni generalmente definite “macchia” mediterranea”) che presentino le seguenti caratteristiche: Un'area di incidenza, ovvero la superficie coperta dalla proiezione sul terreno della chioma delle piante, superiore al 50% della superficie dell'appezzamento; Una superficie non inferiore a 1.000 metri quadrati e una larghezza media, nel caso di fasce arborate, maggiore di 20 metri. La classe non agricola dei “Boschi” è dettagliata nelle classi “Estese” della tabella seguente: Quando piccole superfici a bosco (inferiori a 3000 m ²) siano situate all'interno di terreni seminativi si potranno classificare con il codice 785 dei boschetti o gruppi di alberi.
654	PRATO PERMANENTE (TARA 50%)	Sono stati classificati in questa categoria i pascoli permanenti a bassa resa, di norma su terreni di scarsa qualità, generalmente in ambito collinare o montano ma anche a quote più basse, poco fertili o difficili da mettere a coltura, generalmente ma non necessariamente, non concimati, non coltivati, non seminati o drenati con una percentuale di superficie non eleggibile al pascolo (alberi; cespugli; arbusti; roccia affiorante) compresa tra il 20% ed il 50% della loro superficie.
659	PRATO PERMANENTE (TARA 20%)	Sono stati classificati in questa categoria i pascoli permanenti a bassa resa, di norma su terreni di scarsa qualità, generalmente in ambito collinare o montano, ma anche quando a bassa quota poco fertili o difficili da mettere a coltura, generalmente ma non necessariamente non concimati, coltivati, seminati o drenati con una percentuale di superficie non eleggibile al pascolo (alberi; cespugli; arbusti; roccia affiorante) in misura compresa tra il 5% e il 20% della loro superficie.

Queste superfici individuano superfici di Boschi di latifoglie, Boschi di conifere, Boschi misti di conifere e latifoglie, Cespuglieti, Aree a vegetazione sclerofilla – Macchia mediterranea, Aree a vegetazione arborea ed arbustiva in evoluzione.

Sono altresì ammesse le superfici classificate:

CODICE RA	DESCRIZIONE REFRESH AGRICOLO	DEFINIZIONI SINTETICHE TRATTE DAL REFRESH AGRICOLO
638	PRATO PERMANENTE (SENZA TARA)	<p>Rientrano in questa categoria i prati ed i pascoli permanenti (congiuntamente definiti “prati permanenti” secondo la definizione dell’articolo 3, lettera d, paragrafo 3.3.1, del DM 660087 del 23 12 2022) senza tare o con presenza di elementi non eleggibili, siano essi rappresentati da alberi, arbusti, cespugli o rocce, inferiore al 5% della superficie totale.</p> <p>Ormai dal 2015, questa categoria comprende anche i prati fertili ma stabili e fuori avvicendamento che occupano il terreno per un periodo superiore ai 5 anni, e questa definizione è stata ripresa anche dai regolamenti della PAC post 2023 (REG UE 2115/2021). Cioè questo codice comprende oltre ai cosiddetti prati e pascoli “magri” anche i terreni più fertili, generalmente concimati e sistemati, a volte seminati o riseminati, che prima del 2015 erano classificati tra i seminativi nonostante fossero utilizzati esclusivamente e continuativamente per la produzione di foraggio.</p> <p>Dal 2015 le coltivazioni foraggere permanenti che rimangono sul terreno per più di 5 anni, devono essere, anch’esse, classificate con il codice 638 e vanno ad aggiungersi ai prati pascoli senza tara, seminaturali o migliorati ma con interventi antropici poco intensivi, dei terreni più disagiati, scomodi, di montagna o di collina che già vi erano compresi.</p> <p>Durante le ultime campagne di aggiornamento Refresh, si è constatato che, per alcuni fotointerpreti (probabilmente per motivi storici) risulta difficile attribuire il codice 638 ai prati fertili, si ritiene quindi necessario ribadire che il codice 638: prato permanente (senza tara) è un codice da utilizzare per la classificazione di tutti i tipi di prato permanente senza tara compresi nella definizione dell’articolo 3, lettera d, paragrafo 3.3.1, del DM 660087 del 23 12 2022) cioè sia i prati e prati pascoli naturali che i prati seminati fertili la cui permanenza sul terreno sia superiore ai 5 anni.</p>

A scopo informativo, le superfici sopra individuate sono riassunte in una carta di insieme pubblicata su Geoscopio nella sezione *d - Basi informative sullo stato di fatto e di diritto del territorio: Zone FEASR – Complemento per lo Sviluppo Rurale della Regione Toscana 2023-2027*. Si specifica che tale cartografia ha il solo scopo di fornire una visione di insieme e orientativa. **Per la presentazione delle domande fa fede esclusivamente la cartografia, con particolare riferimento alla classificazione dell’uso del suolo, risultante dal sistema informativo messo a disposizione dall’Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA).**

Al fine di consentire di usufruire nel modo migliore delle superfici sopra individuate, favorendo l’integrazione fra aree agricole e aree silvo pastorali, nonché per dare la possibilità agli apicoltori di posizionare adeguatamente gli alveari in situazioni di difficile accesso quali boschi particolarmente fitti e/o inaccessibili, superfici recintate, strade di accesso impraticabili o altre situazioni simili, è consentito il collocamento degli alveari in apiari distanti fino a 50 metri dal limite delle superfici sopra indicate. A tal fine fa riferimento la posizione georeferenziata dell’apiario, da intendersi come localizzazione georeferenziata dell’apiario stesso riportata in Banca Dati Apistica Nazionale. In ogni caso gli alveari posti ad impegno non possono essere posizionati ad oltre 50 metri di distanza dal limite delle superfici individuate dal presente Allegato.

Allegato C

Intervento SRA – ACA 18

Specie vegetali: Classificazione IUNC / presenza nella lista
Re.Na.To - periodi di fioritura – localizzazione geografica

Annualità 2024

La scheda di misura allegata al PSP prevede che le mappe siano “corredate dall’elenco delle essenze floristiche e il relativo periodo di fioritura”. La biodiversità presente in Toscana è estremamente ampia per le diverse tipologie di areali e condizioni vegetazionali cui corrispondono numerose essenze vegetali, che possono avere beneficio dall’attuazione dell’intervento SRA - ACA 18.

Un fattore che ha influenza sulla biodiversità è sicuramente il clima che in Toscana presenta caratteristiche diverse a seconda dell’area, e che dipende da vari fattori:

- dalla maggiore o minore distanza dal mare che bagna la regione ad ovest;
- dalla presenza di rilievi, fra cui anzitutto la dorsale appenninica che delimita il territorio trasversalmente da nord fino a sud est; dorsale appenninica che non risulta omogenea, potendosi distinguere sommariamente una parte nord-ovest ove risiede anche il complesso delle Alpi Apuane, nonché le aree della Lunigiana e della Garfagnana, una parte più centrale della Montagna pistoiese, la vasta area del Mugello nella parte nord orientale, fino alla parte più a sud costituita dal Casentino. Ulteriori rilievi di una certa importanza sono il Monte Serra nella parte centrale, il Montalbano più a ridosso degli Appennini e il Monte Amiata a sud:
- dall’orografia del territorio: vi sono in Toscana infatti aree pianeggianti come la Val d’Arno maggiormente espansa nella parte centrale ove risiedono importanti aree umide, la piana di Firenze, Prato e Pistoia racchiusa fra il Montalbano e gli Appennini, nonché le pianure costiere e della provincia di Grosseto; di notevole importanza sono infine le aree collinari, che coprono una superficie molto ampia sul territorio regionale e che hanno caratteristiche altrettanto peculiari situate nel Chianti, Valdera, Val di Cecina, Val del’Elsa, Crete senesi e nelle aree dell’Albegna e del Fiora.

Questa variabilità climatica e morfologica realizza una serie di habitat molto diversificati che danno alla Toscana una grande variabilità nella biodiversità, con essenze possono altresì risultare sia localizzate in areali limitati che diffuse su ampie porzioni di territorio.

Al fine dell’applicazione della misura ACA 18 nell’individuazione delle piante con relativo periodo di fioritura si è fatto riferimento a specie risultate di particolare interesse vegetazionale e la cui presenza è più o meno minacciata, e pertanto possono beneficiare in modo particolare della misura.

La lista di partenza è un elenco attualmente in corso di approvazione presso gli organi regionali toscani, che individuano una serie di piante di particolare pregio meritevoli di particolare attenzione.

A queste sono state aggiunte alcune essenze segnalate nel registro regionale Re.Na.To. (Repertorio Naturalistico Toscano), portale della Regione Toscana in cui sono riportate liste di attenzione (<https://www.regione.toscana.it/-/repertorio-naturalistico-toscano-re-na-to->), ovverosia liste da intendersi un elenco di tutte le specie di interesse conservazionistico redatto sulla base di criteri quali rarità, endemicità e eventuale livello di minaccia.

L’obiettivo cui il presente elenco ha tenuto come riferimento, è stato quello di ricercare un equilibrio fra una copertura, spaziale e temporale, che consentisse alla maggior parte degli apicoltori di poter aderire alla misura, senza però eccedere in entrambi i parametri, cosa che avrebbe reso la misura inefficace.

Per ogni specie è stato individuato un areale di riferimento di massima tenuto conto delle segnalazioni riportate nel portale Wikiplantbase #Italia (<http://bot.biologia.unipi.it/wpb/italia>) e più precisamente “Wikiplantbase #Italia: Peruzzi L, Roma-Marzio F, Pinzani L, Bedini G (eds), 2019-. Wikiplantbase #Italia <http://bot.biologia.unipi.it/wpb/italia>” edito da L. Peruzzi, F. Roma-Marzio, L. Pinzani, G. Bedini Università di Pisa, ritenendo altresì opportuno, al fine di non favorire la concentrazione degli apiari, di individuare aree con condizioni vegetazionali omogenee

sufficientemente ampie. Nello specifico è stato ritenuto che una delimitazione territoriale circoscritta delle aree avrebbe potuto avere come conseguenza una concentrazione di alveari in determinati periodi dell'anno con forti interazioni con gli impollinatori naturali.

Per stabilire i periodi di fioritura è stato consultato il portale Actaplantarum (<https://www.actaplantarum.org/>), e più specificatamente "Acta Plantarum, 2007 in avanti - "Lista funzioni Acta Plantarum". Disponibile on line (data di consultazione: estate 2024): <https://www.actaplantarum.org/home/utilities.phpportale>".

Per l'individuazione del nome comune il portale consultato, anch'esso collegato con il portale Wikipantbase, è stato "Progetto Dryades" (<https://dryades.units.it/>), e più specificatamente "Portale della Flora d'Italia - Disponibile a <http://dryades.units.it/floritaly> [Consultato: 15 ottobre 2024]".

SPECIE VEGETALI: CLASSIFICAZIONE IUCN / PRESENZA LISTA Re.Na.To - PERIODI DI FIORITURA

N.	SPECIE	NOME COMUNE	Re.Na.To	IUCN Categoria Italia/global	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1	<i>Alkanna lutea</i> Moris	Arganetta gialla	SI	EN			X	X	X	X						
2	<i>Allium anzalonesi</i> Brullo, Pavone & Salmeri	Aglio di Anzalone	NO	NT								X	X	X		
3	<i>Anacamptis palustris</i> (Jacq.) R.M.Bateman, Pridgeon & M.W.Chase	Orchidea palustre	SI	EN					X	X						
4	<i>Armeria denticulata</i> (Bertol.) DC.	Spillone del serpentino	SI	LC/EN				X	X	X	X	X				
5	<i>Armeria saviana</i> Selvi	Spillone di Savi	SI	EN				X	X	X						
6	<i>Bellevalia trifoliata</i> (Ten.) Kunth	Giacinto trifoliato	NO	VU		X	X	X	X							
7	<i>Bellevalia webbiana</i> Parl.	Giacinto di Webb	SI	EN		X	X	X								
8	<i>Biscutella mollis</i> Loisel.	Biscutella molle	SI	EN				X	X	X						
9	<i>Biscutella pichiana</i> Raffaelli subsp. <i>ilvensis</i> Raffaelli	Biscutella dell'Elba	SI	EN				X	X	X						
10	<i>Biscutella pichiana</i> Raffaelli subsp. <i>pichiana</i>	Biscutella di Pichi - Sermolli	SI	LC/EN				X								
11	<i>Borago pygmaea</i> (DC.) Chater & Greuter	Borragine pigmea	SI	EN		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
12	<i>Brassica procumbens</i> (Poir.) O.E.Schulz	Brassica prostrata	SI	NT/VU	X	X	X	X	X	X	X					
13	<i>Butomus umbellatus</i> L.	Aglio acquatico	NO	VU			X	X	X	X						
14	<i>Campanula latifolia</i> L.	Campanula a foglie larghe	SI	-				X	X	X	X	X				
15	<i>Centaurea aetoliae</i> (Sommer) Bég.	Centaurea dell'Elba	SI	EN				X	X	X	X					
16	<i>Centaurea aptolepa</i> Moretti subsp. <i>subciliata</i> (DC.) Arcang.	Centaurea subciliata	SI	EN					X	X	X					
17	<i>Centaurea arachnoidea</i> Viv. subsp. <i>montis-ferrati</i> Ricceri, Moraldo & F.Conti	Centaurea del Monte Ferrato	NO	EN					X	X						
18	<i>Centaurea arrigonii</i> Greuter	Centaurea di Arrigoni	SI	-				X	X	X						
19	<i>Centaurea gymnocarpa</i> Moris & De Not.	Centaurea di Capraia	SI	EN				X	X	X						
20	<i>Centaurea ilvensis</i> (Sommer) Arrigoni	Centaurea dell'Isola d'Elba	SI	VU				X	X	X	X					
21	<i>Centaurea montis-borlae</i> Soldano	Centaurea del Monte Borla	SI	VU				X	X	X	X	X				
22	<i>Cirsium alpis-lunae</i> Brill.-Catt. & Gubellini	Cardo dell'Alpe della Luna	SI	NT				X	X	X	X					
23	<i>Cistus laurifolius</i> L. subsp. <i>laurifolius</i>	Cisto a foglie di alloro	SI	VU				X	X							
24	<i>Crocus etruscus</i> Parl.	Croco etrusco	SI	-	X	X	X	X								
25	<i>Crocus ilvensis</i> Peruzzi & Carta	Zafferano dell'Elba	NO	EN	X	X	X	X								
26	<i>Epipactis placentina</i> Bongiorno & Grünanger	Epipactis piacentina	NO	EN					X	X	X					
27	<i>Epipactis etrusca</i> Presser & S. Hertel	Elleborine etrusca	NO	LC				X	X	X	X	X	X			
28	<i>Epipactis purpurata</i> Sm.	Elleborine a foglie verdi	SI	-				X	X	X	X	X	X			
29	<i>Euphorbia palustris</i> L.	Esula maggiore	NO	VU			X	X	X	X						
30	<i>Exaculum pusillum</i> (Lam.) Caruel	Cicendia minore	NO	EN				X	X	X	X	X				
31	<i>Fumaria scoparia</i> Pomet	Fumaria scoparia	SI	CR			X	X	X							
32	<i>Gagea tisoniana</i> Peruzzi, Bartolucci, Frignani & Minut.	Gagea tisoniana	SI	NT		X	X	X								
33	<i>Galanthus reginae-olgae</i> Orph. subsp. <i>reginae-olgae</i>	Bucaneve della Regina Olga	SI	NT	X										X	X
34	<i>Galium caprarium</i> Natali	Caglio di Capraia	SI	EN				X	X	X						
35	<i>Gentiana pneumonanthe</i> L. subsp. <i>pneumonanthe</i>	Mettimborsa	SI	VU					X	X	X	X	X	X		
36	<i>Globularia incanescens</i> Viv.	Globularia canuta	SI	NT				X	X	X						

N.	SPECIE	NOME COMUNE	Re.Na.To	IUCN Categoria Italia/global	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
37	<i>Himantoglossum adriaticum</i> H. Baumann	Barbone	SI	-				X	X	X	X					
38	<i>Leucожum aestivum</i> L.subsp.aestivum	Campanella bianca	SI	VU	X	X	X	X	X	X						
39	<i>Limodorum trautmanianum</i> Batt.	Limodoro di Trabut	SI	EN				X	X	X						
40	<i>Limonium caprariae</i> Rizzotto	Limonium di Capraia	NO	NT					X	X						
41	<i>Limonium gorgoniae</i> Pignatti	Limonio di Gorgona	SI	EN					X	X	X					
42	<i>Limonium ilvae</i> Pignatti	Limonio d'Elba	SI	NT					X	X	X					
43	<i>Limonium multiforme</i> Pignatti	Limonio toscano	SI	VU					X	X	X					
44	<i>Limonium planesiae</i> Pignatti	Limonio di Pianosa	SI	EN					X	X	X					
45	<i>Limonium sommierianum</i> (Fiori) Arrigoni	Limonio di Sommier	SI	EN					X	X	X					
46	<i>Linaria capraria</i> Moris & De Not.	Linajola della Capraia	SI	NT				X	X	X	X	X	X	X		
47	<i>Lysimachia tenella</i> L.	Anagallis tenera	SI	EN					X	X	X					
48	<i>Melomphis arabica</i> (L.) Raf.	Giacinto alessandrino	SI	NT			X	X	X							
49	<i>Mentha requienii</i> Benth.subsp.bistaminata Mannocci & Falconcini	Menta di Requien a due stami	SI	EN				X	X	X	X	X				
50	<i>Odontarrhena bertolonii</i> (Desv.) Jord. & Fourr.	Alisso di Bertoloni	SI	LC/EN				X	X	X						
51	<i>Pallenis maritima</i> (L.) Greuter	Asterisco marittimo	SI	EN			X	X	X							
52	<i>Pinguicula apuana</i> Casper & Ansaldi	Erba-unta delle Alpi Apuane	SI	NT			X	X	X							
53	<i>Pinguicula christinae</i> Peruzzi & Gestri	Pinguicola di Cristrina Gavazzi	NO	NT				X	X	X						
54	<i>Pinguicula mariae</i> Casper	Erba-unta di Maria Ansaldi	SI	CR			X	X								
55	<i>Rhododendron ferrugineum</i> L.	Leandro selvatico	SI	NT					X	X	X					
56	<i>Romulea insularis</i> Sommier	Zafferanello insulare	SI	CR			X	X								
57	<i>Santolina etrusca</i> (Lacaita) Marchi & D'Amato	Crespolina etrusca	SI	NT					X	X	X	X				
58	<i>Saxifraga caprariae</i> Mannocci, Ferretti, Mazzoncini & Viciani	Sassifraga di Capraia	NO	VU		X	X	X								
59	<i>Saxifraga montis-christi</i> Mannocci, Ferretti, Mazzoncini & Viciani	Sassifraga di Montecristo	NO	VU		X	X	X								
60	<i>Scrophularia trifoliata</i> L.	Scrofularia di Sardegna	SI	NT				X	X	X	X					
61	<i>Sedum brevifolium</i> DC.	Borracina a foglie brevi	SI	NT				X	X	X	X	X				
62	<i>Solidago virgaurea</i> L.subsp.litoralis (Savi) Briq. & Cavill.	Solidago verga d'oro	SI	EN				X	X	X	X	X	X	X		
63	<i>Symphytum tanaicense</i> Steven	Consolida del Don	SI	CR			X	X	X	X						
64	<i>Thymra capitata</i> (L.) Cav.	Timo capitato	SI	NT	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
65	<i>Utricularia australis</i> R.Br.	Erba vesicosa delle risaie	NO	NT					X	X	X					
66	<i>Viola etrusca</i> Erben	Viola etrusca	SI	EN			X	X	X	X	X					
67	<i>Viola ilvensis</i> (W.Becker) Arrigoni	Viola dell'Elba	SI	EN			X	X	X	X						
68	<i>Viscaria alpina</i> (L.) G.Don	Silene della Svezia	SI	VU						X	X	X				

LEGENDA	
CR	(Critically Endangered) In Pericolo Critico
EN	(Endangered) In Pericolo
LC	(Least Concern) Minor preoccupazione
NT	(Near Threatened) Quasi Minacciata
VU	(Vulnerable) Vulnerabile

Allegato D

Intervento SRA – ACA 18
Individuazione Macroaree
Annualità 2024

MACROAREA	COMUNE	PROVINCIA
AMIATA GROSSETATA	ARCIDOSO	GR
AMIATA GROSSETATA	CASTEL DEL PIANO	GR
AMIATA GROSSETATA	CASTELL'AZZARA	GR
AMIATA GROSSETATA	ROCCALBEGNA	GR
AMIATA GROSSETATA	SANTA FIORA	GR
AMIATA GROSSETATA	SEGGIANO	GR
AMIATA GROSSETATA	SEMPRONIANO	GR
AMIATA SENESE	ABBADIA SAN SALVATORE	SI
AMIATA SENESE	PIANCASTAGNAIO	SI
APPENNINO PISTOIESE	MONTALE	PT
APPENNINO PISTOIESE	ABETONE CUTIGLIANO	PT
APPENNINO PISTOIESE	BUGGIANO	PT
APPENNINO PISTOIESE	MARLIANA	PT
APPENNINO PISTOIESE	MASSA E COZZILE	PT
APPENNINO PISTOIESE	MONTECATINI TERME	PT
APPENNINO PISTOIESE	PESCIA	PT
APPENNINO PISTOIESE	PISTOIA	PT
APPENNINO PISTOIESE	SAMBUCA PISTOIESE	PT
APPENNINO PISTOIESE	SAN MARCELLO PITEGLIO	PT
APPENNINO PISTOIESE	SERRAVALLE PISTOIESE	PT
APPENNINO PISTOIESE	UZZANO	PT
ARCIPELAGO TOSCANO	ISOLA DEL GIGLIO	GR
ARCIPELAGO TOSCANO	CAMPO NELL'ELBA	LI
ARCIPELAGO TOSCANO	CAPOLIVERI	LI
ARCIPELAGO TOSCANO	CAPRAIA ISOLA	LI
ARCIPELAGO TOSCANO	MARCIANA	LI
ARCIPELAGO TOSCANO	MARCIANA MARINA	LI
ARCIPELAGO TOSCANO	PORTO AZZURRO	LI
ARCIPELAGO TOSCANO	PORTOFERRAIO	LI
ARCIPELAGO TOSCANO	RIO NELL'ELBA	LI
AREA FIORENTINA	BAGNO A RIPOLI	FI
AREA FIORENTINA	CALENZANO	FI
AREA FIORENTINA	CAMPI BISENZIO	FI
AREA FIORENTINA	FIESOLE	FI
AREA FIORENTINA	FIRENZE	FI
AREA FIORENTINA	IMPRUNETA	FI
AREA FIORENTINA	LASTRA A SIGNA	FI
AREA FIORENTINA	SCANDICCI	FI
AREA FIORENTINA	SESTO FIORENTINO	FI
AREA FIORENTINA	SIGNA	FI
AREA INTERNA	CAPRAIA E LIMITE	FI
AREA INTERNA	CASTELFIORENTINO	FI
AREA INTERNA	CERRETO GUIDI	FI

AREA INTERNA	CERTALDO	FI
AREA INTERNA	EMPOLI	FI
AREA INTERNA	FUCECCHIO	FI
AREA INTERNA	GAMBASSI TERME	FI
AREA INTERNA	MONTAIONE	FI
AREA INTERNA	MONTELUPO FIORENTINO	FI
AREA INTERNA	MONTEPERTOLI	FI
AREA INTERNA	VINCI	FI
AREA INTERNA	SAN MINIATO	PI
AREA INTERNA	CHIESINA UZZANESE	PT
AREA INTERNA	LAMPORECCHIO	PT
AREA INTERNA	LARCIANO	PT
AREA INTERNA	MONSUMMANO TERME	PT
AREA INTERNA	PIEVE A NIEVOLE	PT
AREA INTERNA	PONTE BUGGIANESE	PT

AREA LUCCHESE	ALTOPASCIO	LU
AREA LUCCHESE	CAPANNORI	LU
AREA LUCCHESE	LUCCA	LU
AREA LUCCHESE	MONTECARLO	LU
AREA LUCCHESE	PORCARI	LU

AREA PISTOIESE	AGLIANA	PT
AREA PISTOIESE	QUARRATA	PT

AREA PRATESE	CARMIGNANO	PO
AREA PRATESE	MONTEMURLO	PO
AREA PRATESE	POGGIO A CAIANO	PO
AREA PRATESE	PRATO	PO

CASENTINO	BIBBIENA	AR
CASENTINO	CAPOLONA	AR
CASENTINO	CASTEL FOCOIGNANO	AR
CASENTINO	CASTEL SAN NICCOLO'	AR
CASENTINO	CHITIGNANO	AR
CASENTINO	CHIUSI DELLA VERNA	AR
CASENTINO	MONTEMIGNAIO	AR
CASENTINO	ORTIGNANO RAGGIOLO	AR
CASENTINO	POPPI	AR
CASENTINO	PRATOVECCHIO STIA	AR
CASENTINO	SUBBIANO	AR
CASENTINO	TALLA	AR

CHIANTI FIORENTINO	BARBERINO TAVARNELLE	FI
CHIANTI FIORENTINO	GREVE IN CHIANTI	FI
CHIANTI FIORENTINO	SAN CASCIANO VAL DI PESA	FI

CHIANTI SENESE	CASTELLINA IN CHIANTI	SI
CHIANTI SENESE	CASTELNUOVO BERARDENGA	SI
CHIANTI SENESE	GAIOLE IN CHIANTI	SI
CHIANTI SENESE	RADDA IN CHIANTI	SI

COLLINE DELL'ALBEGNA	CAPALBIO	GR
COLLINE DELL'ALBEGNA	MAGLIANO IN TOSCANA	GR
COLLINE DELL'ALBEGNA	MANCIANO	GR
COLLINE DELL'ALBEGNA	MONTE ARGENTARIO	GR
COLLINE DELL'ALBEGNA	ORBETELLO	GR
COLLINE DELL'ALBEGNA	PITIGLIANO	GR
COLLINE DELL'ALBEGNA	SCANSANO	GR
COLLINE DELL'ALBEGNA	SORANO	GR

COLLINE LIVORNESI	COLLESALVETTI	LI
COLLINE LIVORNESI	LIVORNO	LI
COLLINE LIVORNESI	ROSIGNANO MARITTIMO	LI

COLLINE METALLIFERE	MASSA MARITTIMA	GR
COLLINE METALLIFERE	MONTEROTONDO MARITTIMO	GR
COLLINE METALLIFERE	MONTIERI	GR

COSTA LIVORNESE	BIBBONA	LI
COSTA LIVORNESE	CASTAGNETO CARDUCCI	LI
COSTA LIVORNESE	CECINA	LI

CRETE SENESI	ASCIANO	SI
CRETE SENESI	BUONCONVENTO	SI
CRETE SENESI	MONTERONI D'ARBIA	SI
CRETE SENESI	RAPOLANO TERME	SI
CRETE SENESI	SIENA	SI

GARFAGNANA	CAMPORGIANO	LU
GARFAGNANA	CAREGGINE	LU
GARFAGNANA	CASTELNUOVO DI GARFAGNANA	LU
GARFAGNANA	CASTIGLIONE DI GARFAGNANA	LU
GARFAGNANA	FABBRICHE DI VERGEMOLI	LU
GARFAGNANA	FOSCIANDORA	LU
GARFAGNANA	GALLICANO	LU
GARFAGNANA	MINUCCIANO	LU
GARFAGNANA	MOLAZZANA	LU
GARFAGNANA	PIAZZA AL SERCHIO	LU
GARFAGNANA	PIEVE FOSCIANA	LU
GARFAGNANA	SAN ROMANO IN GARFAGNANA	LU
GARFAGNANA	SILLANO GIUNCUGNANO	LU
GARFAGNANA	STAZZEMA	LU
GARFAGNANA	VAGLI SOTTO	LU
GARFAGNANA	VILLA COLLEMANDINA	LU

LUNIGIANA	AULLA	MS
LUNIGIANA	BAGNONE	MS
LUNIGIANA	CASOLA IN LUNIGIANA	MS
LUNIGIANA	COMANO	MS
LUNIGIANA	FILATTIERA	MS
LUNIGIANA	FIVIZZANO	MS
LUNIGIANA	FOSDINOVO	MS
LUNIGIANA	LICCIANA NARDI	MS
LUNIGIANA	MULAZZO	MS
LUNIGIANA	PODENZANA	MS
LUNIGIANA	PONTREMOLI	MS
LUNIGIANA	TRESANA	MS
LUNIGIANA	VILLAFRANCA IN LUNIGIANA	MS
LUNIGIANA	ZERI	MS

MAREMMA GROSSETANA	CAMPAGNATICO	GR
MAREMMA GROSSETANA	CASTIGLIONE DELLA PESCAIA	GR
MAREMMA GROSSETANA	CINIGIANO	GR
MAREMMA GROSSETANA	CIVITELLA PAGANICO	GR
MAREMMA GROSSETANA	FOLLONICA	GR
MAREMMA GROSSETANA	GAVORRANO	GR
MAREMMA GROSSETANA	GROSSETO	GR
MAREMMA GROSSETANA	ROCCASTRADA	GR
MAREMMA GROSSETANA	SCARLINO	GR

MEDIA VALLE SERCHIO	BAGNI DI LUCCA	LU
---------------------	----------------	----

MEDIA VALLE SERCHIO	BARGA	LU
MEDIA VALLE SERCHIO	BORGO A MOZZANO	LU
MEDIA VALLE SERCHIO	COREGLIA ANTELMINELLI	LU
MEDIA VALLE SERCHIO	PESCAGLIA	LU
MEDIA VALLE SERCHIO	VILLA BASILICA	LU

MONTE SERRA	BUTI	PI
MONTE SERRA	CALCI	PI
MONTE SERRA	VICOPISANO	PI

MUGELLO	BARBERINO DI MUGELLO	FI
MUGELLO	BORGO SAN LORENZO	FI
MUGELLO	DICOMANO	FI
MUGELLO	FIRENZUOLA	FI
MUGELLO	MARRADI	FI
MUGELLO	PALAZZUOLO SUL SENIO	FI
MUGELLO	SCARPERIA E SAN PIERO	FI
MUGELLO	VAGLIA	FI
MUGELLO	VICCHIO	FI

VAL D'ARNO INFERIORE	BIENTINA	PI
VAL D'ARNO INFERIORE	CALCINAIA	PI
VAL D'ARNO INFERIORE	CASCINA	PI
VAL D'ARNO INFERIORE	CASTELFRANCO DI SOTTO	PI
VAL D'ARNO INFERIORE	MONTOPOLI VALDARNO	PI
VAL D'ARNO INFERIORE	PISA	PI
VAL D'ARNO INFERIORE	PONTEDERA	PI
VAL D'ARNO INFERIORE	SAN GIULIANO TERME	PI
VAL D'ARNO INFERIORE	SANTA CROCE SULL'ARNO	PI
VAL D'ARNO INFERIORE	SANTA MARIA A MONTE	PI
VAL D'ARNO INFERIORE	VECCHIANO	PI

VAL D'ARNO SUPERIORE	BUCINE	AR
VAL D'ARNO SUPERIORE	CASTELFRANCO PIANDISCO'	AR
VAL D'ARNO SUPERIORE	CASTIGLION FIBOCCHI	AR
VAL D'ARNO SUPERIORE	CAVRIGLIA	AR
VAL D'ARNO SUPERIORE	LATERINA PERGINE VALDARNO	AR
VAL D'ARNO SUPERIORE	LORO CIUFFENNA	AR
VAL D'ARNO SUPERIORE	MONTEVARCHI	AR
VAL D'ARNO SUPERIORE	SAN GIOVANNI VALDARNO	AR
VAL D'ARNO SUPERIORE	TERRANUOVA BRACCIOLINI	AR
VAL D'ARNO SUPERIORE	FIGLINE E INCISA VALDARNO	FI
VAL D'ARNO SUPERIORE	RIGNANO SULL'ARNO	FI

VAL D'ELSA	CASOLE D'ELSA	SI
VAL D'ELSA	COLLE VAL D'ELSA	SI
VAL D'ELSA	MONTERIGGIONI	SI
VAL D'ELSA	POGGIBONSI	SI
VAL D'ELSA	RADICONDOLI	SI
VAL D'ELSA	SAN GIMIGNANO	SI

VAL D'ERA	CAPANNOLI	PI
VAL D'ERA	CASCIANA TERME LARI	PI
VAL D'ERA	CHIANINI	PI
VAL D'ERA	CRESPINA LORENZANA	PI
VAL D'ERA	FAUGLIA	PI
VAL D'ERA	LAJATICO	PI
VAL D'ERA	ORCIANO PISANO	PI
VAL D'ERA	PALAIÀ	PI
VAL D'ERA	PECCIOLI	PI
VAL D'ERA	PONSACCO	PI

VAL D'ERA	SANTA LUCE	PI
VAL D'ERA	TERRICCIOLA	PI

VAL D'ORCIA	CASTIGLIONE D'ORCIA	SI
VAL D'ORCIA	MONTALCINO	SI
VAL D'ORCIA	PIENZA	SI
VAL D'ORCIA	RADICOFANI	SI
VAL D'ORCIA	SAN QUIRICO D'ORCIA	SI
VAL DI BISENZIO	CANTAGALLO	PO
VAL DI BISENZIO	VAIANO	PO
VAL DI BISENZIO	VERNIO	PO

VAL DI CECINA	CASALE MARITTIMO	PI
VAL DI CECINA	CASTELLINA MARITTIMA	PI
VAL DI CECINA	CASTELNUOVO VAL DI CECINA	PI
VAL DI CECINA	GUARDISTALLO	PI
VAL DI CECINA	MONTECATINI VAL DI CECINA	PI
VAL DI CECINA	MONTESCUDAIO	PI
VAL DI CECINA	MONTEVERDI MARITTIMO	PI
VAL DI CECINA	POMARANCE	PI
VAL DI CECINA	RIPARBELLA	PI
VAL DI CECINA	VOLTERRA	PI

VAL DI CHIANA ARETINA	AREZZO	AR
VAL DI CHIANA ARETINA	CASTIGLION FIORENTINO	AR
VAL DI CHIANA ARETINA	CIVITELLA IN VAL DI CHIANA	AR
VAL DI CHIANA ARETINA	CORTONA	AR
VAL DI CHIANA ARETINA	FOIANO DELLA CHIANA	AR
VAL DI CHIANA ARETINA	LUCIGNANO	AR
VAL DI CHIANA ARETINA	MARCIANO DELLA CHIANA	AR
VAL DI CHIANA ARETINA	MONTE SAN SAVINO	AR

VAL DI CHIANA SENESE	CETONA	SI
VAL DI CHIANA SENESE	CHIANCIANO TERME	SI
VAL DI CHIANA SENESE	CHIUSI	SI
VAL DI CHIANA SENESE	MONTEPULCIANO	SI
VAL DI CHIANA SENESE	SAN CASCIANO DEI BAGNI	SI
VAL DI CHIANA SENESE	SARTEANO	SI
VAL DI CHIANA SENESE	SINALUNGA	SI
VAL DI CHIANA SENESE	TORRITA DI SIENA	SI
VAL DI CHIANA SENESE	TREQUANDA	SI

VAL DI CORNIA	CAMPIGLIA MARITTIMA	LI
VAL DI CORNIA	PIOMBINO	LI
VAL DI CORNIA	SAN VINCENZO	LI
VAL DI CORNIA	SASSETTA	LI
VAL DI CORNIA	SUVERETO	LI

VAL DI MERSE	CHIUSDINO	SI
VAL DI MERSE	MONTICIANO	SI
VAL DI MERSE	MURLO	SI
VAL DI MERSE	SOVICILLE	SI

VAL DI SIEVE	LONDA	FI
VAL DI SIEVE	PELAGO	FI
VAL DI SIEVE	PONTASSIEVE	FI
VAL DI SIEVE	REGGELLO	FI
VAL DI SIEVE	RUFINA	FI
VAL DI SIEVE	SAN GODENZO	FI

VAL TIBERINA	ANGHIARI	AR
VAL TIBERINA	BADIA TEDALDA	AR
VAL TIBERINA	CAPRESE MICHELANGELO	AR
VAL TIBERINA	MONTERCHI	AR
VAL TIBERINA	PIEVE SANTO STEFANO	AR
VAL TIBERINA	SANSEPOLCRO	AR
VAL TIBERINA	SESTINO	AR

VERSILIA	CAMAIORE	LU
VERSILIA	FORTE DEI MARMI	LU
VERSILIA	MASSAROSA	LU
VERSILIA	PIETRASANTA	LU
VERSILIA	SERAVEZZA	LU
VERSILIA	VIAREGGIO	LU
VERSILIA	CARRARA	MS
VERSILIA	MASSA	MS
VERSILIA	MONTIGNOSO	MS



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE AUTORIZZAZIONI E FONDI COMUNITARI IN MATERIA DI ENERGIA

Responsabile di settore Giancarlo CAPPELLI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 21760 del 27-09-2024

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 26151 - Data adozione: 26/11/2024

Oggetto: POR FESR 2014-2020 Azione 4.1.1 «Bando finalizzato al finanziamento di progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici di cui al D.D. n° 10360 del 14/07/2017 e ss.mm.ii.» Ausl Toscana Centro - CUP_ST 184- CUP CIPE D37H18000210007. Proroga termini di fine lavori e rendicontazione

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 28/11/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD029350

IL DIRIGENTE

Vista la legge regionale (l.r.) n. 1 del 08/01/2009 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale”, in particolare l’articolo 9;

Visti :

- il Regolamento (CE) n. 1301/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

- il Regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013;

- il Regolamento (UE) n. 215/2014 della Commissione che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 norme di attuazione per quanto riguarda le metodologie di sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro dell’efficacia dell’attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

Visto l’Accordo di Partenariato sulla Programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei per il periodo 2014-2020, approvato con Decisione di esecuzione C (2014) 8021 dalla Commissione Europea del 29 ottobre 2014;

Vista la Delibera della Giunta Regionale (D.G.R.) n. 1023 del 18 novembre 2014 “*Programma operativo regionale FESR 2014-2020. Obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione. (Regione Toscana: tornare a crescere). Approvazione proposta POR revisionata a seguito osservazioni della CE*”;

Vista la decisione C(2015) n. 930 del 12.02.2015 con la quale la Commissione Europea ha approvato in via definitiva il Programma Operativo Regionale e Crescita Regionale e Occupazione (POR CReO) FESR 2014-2020 della Regione Toscana;

Vista la D.G.R. n. 180 del 2 marzo 2015 Regolamento (UE) n.1303/2013. Presa d'atto della decisione di esecuzione della Commissione europea che approva determinati elementi del Programma Operativo "Toscana" per il sostegno del FESR nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Vista la Decisione di Esecuzione C(2016) 6651 del 13/10/2016 – che modifica la Decisione di Esecuzione C(2015) 930, che approva la revisione del programma operativo presentato nella sua versione definitiva in data 11 agosto 2016;

Visto che la suddetta Decisione di Esecuzione C(2016) 6651 del 13/10/2016, a norma dell'articolo 65, paragrafo 9, primo comma, del regolamento (UE) n. 1303/2013, fissa l’ammissibilità della spesa

oggetto di modifica a partire dalla data della richiesta di modifica, ossia che *“La spesa [...] è ammissibile a decorrere dal 26 aprile 2016.”*;

Visto che la Giunta regionale con deliberazione n. 1055 del 02/11/2016 recante *“POR FESR 2014-2020. Approvazione da parte della Commissione Europea delle modifiche al Programma di cui alla Decisione di G.R. 5 del 15 dicembre 2015. Presa d'atto.”*, ha preso atto della Decisione di Esecuzione C(2016) 6651 del 13.10.2016 che modifica la Decisione di Esecuzione C(2015) n. 930 del 12 febbraio 2015 e che approva la revisione del programma operativo presentato nella sua versione definitiva in data 11 agosto 2016;

Richiamata la linea di azione 4.1.1 del POR *“Interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici e strutture pubbliche ed integrazione con fonti rinnovabili”*, di cui la D.G.R. n. 1055/2016 di presa d'atto, in attuazione dell'Asse 4 *“Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori”*;

Vista la D.G.R. n. 695 del 26/06/2017 *“POR FESR 2014-2020- Direttive di attuazione per la selezione di progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici”*;

Visto il Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 10360 del 14/07/2017 con il quale è stato approvato il Bando, attuativo dell'Azione 4.1.1 *“POR CREO FESR 2014-2020- Azione 4.1.1 - Progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici. Bando”*;

Visto il D.D. n. 12431 del 04/08/2017 con il quale si approva la convenzione tra Regione Toscana e Sviluppo Toscana e si provvede all'assegnazione a Sviluppo Toscana delle attività di gestione, controllo e pagamento per le Azioni 4.1.1 *“interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici e strutture pubbliche ed integrazione con fonti rinnovabili”* e dell'Azione 4.2.1 sub azione a) *“aiuti a progetti di efficientamento energetico delle Imprese”* dell'Asse prioritario 4 del POR FESR 2014-2020;

Preso atto che la suddetta convenzione è stata stipulata in data 31/08/2017 e conservata agli atti d'ufficio e che all'art. 9 si prevede la validità di tale Convenzione fino al termine del POR FESR previsto per il 31/12/2023;

Vista la l.r. n.19 del 11 maggio 2018 avente ad oggetto: *“Disposizioni in materia di attività e modalità di finanziamento della società Sviluppo Toscana S.p.a.”*, che modifica la l.r. 28/2008 con conseguente necessità di adeguamento complessivo delle modalità operative con cui Regione Toscana si avvale di Sviluppo Toscana e finanzia le relative attività;

Vista la l.r. n. 67 del 23 luglio 2020 *“Disposizioni in materia di attività e di pagamento delle prestazioni rese dalla società Sviluppo Toscana S.p.a. Modifiche alla l.r. 28/2008”* in base alla quale tali prestazioni si qualificano come forniture di servizi;

Vista la D.G.R. n. 775 del 9/07/2018 di adeguamento delle modalità operative con cui Regione Toscana si avvale di Sviluppo Toscana e finanzia le relative attività, riclassificandole tra attività istituzionali a carattere continuativo e non continuativo includendo tra le attività a carattere continuativo - annualità 2018 - del punto 1 dell'Allegato A l'attività n. 9 *Attività di assistenza tecnica, istruttoria e gestione bando di cui all'Azione 4.1.1 - “Aiuti per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici e strutture pubbliche ed integrazione con fonti rinnovabili” - Bando 2017 (ex attività n. 25 PA 2017 di ST) – ed ex attività 10 Piano Attività 2018 adottato con DGR 110/2018;*

Vista la D.G.R. n. 1283 del 06/11/2023 avente ad oggetto *“Attività di Sviluppo Toscana S.p.a.: espressione dell'assenso preventivo sul bilancio economico di previsione 2023-2025, sul piano di attività 2023 con proiezione al 2024-2025, e sul piano della qualità della prestazione organizzativa*

PQPO 2023-2025, nonché approvazione della relazione finale PQPO 2022 (L.r. 28/2008)" così come aggiornata dalla D.G.R. n. 1561 del 18/12/2023;

Vista la D.G.R. n. 497 del 22/04/2024 recante "*Sviluppo Toscana S.p.a.: approvazione delle attività da assegnare alla società nel triennio 2024-2026, degli indirizzi per la redazione del Piano Attività 2024 con proiezioni al 2025 e 2026 e del Catalogo e Listino elaborato dalla società. L.r. 28/2008, art. 3 bis, comma 2 lett. a), b), c) "*";

Dato atto che, in relazione alla gestione da parte della Società Sviluppo Toscana Spa della Linea di Attività 4.1.1 Attività di gestione del Bando 2017 di "Efficientamento energetico degli immobili pubblici", l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 ha assunto, a copertura delle spese per le relative attività istituzionali ricorrenti per l'annualità 2023 specifici impegni con D.D. n. 17168 del 03/08/2023 e con D.D. 24827 del 24/11/2023;

Visto che i suddetti impegni sono stati oggetto di reimputazione con D.G.R. n. 522 del 06/05/2024;

Dato atto, altresì, che la società Sviluppo Toscana Spa svolgerà le attività amministrative inerenti le attività di assistenza tecnica alla linea POR FESR 4.1.1 Attività di gestione del Bando 2017 di "Efficientamento energetico degli immobili pubblici" nel 2024 a condizione che sia assicurata in futuro, la copertura degli oneri relativi alle attività istituzionali ricorrenti della stessa;

Dato atto che qualora in futuro la copertura degli oneri relativi non fosse assicurata, la Regione si riassumerebbe le funzioni amministrative conseguenti;

Visto il D.D. n.10937 del 26/05/2022 "*Scorrimento graduatoria unica ASL/Aziende Ospedaliere Bando energia pubblico di cui al D.D. 10360/2017 Azione 4.1.1 POR FESR 2014-2020 "Progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici"* che stabilisce, tenuto conto delle scadenze fissate per la conclusione e la rendicontazione dalla D.G.R. n. 1120/2021 ("*POR FESR 2014-2020. Disposizioni sull'over-booking e sulla conclusione dei progetti*"), il termine per la conclusione e la rendicontazione delle spese dei lavori del progetto al 31/07/2023, pena la revoca del contributo;

Vista la D.G.R. n. 484 del 08/05/2023 "*POR FESR 2014-2020. Indirizzi per la chiusura delle Azioni del Programma*";

Visto il D.D. n. 11481 del 24/05/2024 "*POR FESR 2014-2020-Azione 4.1.1 "Progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici - Bando di cui al DD 10360/2017 e s.m.i. - proroga al 30/11/2024 termine ultimazione lavori e rendicontazione spese progetto Cup 184 Ausl Toscana Centro, finanziato con D.D. n.10937 del 26/05/2022"*";

Viste le segnalazioni agli atti dello scrivente Settore in merito alle difficoltà inerenti la conclusione dei lavori e la rendicontazione a saldo delle spese sostenute nonché la relativa richiesta di proroga pervenuta da parte del soggetto beneficiario del contributo assegnato con D.D. n. 10937/2022 ai sensi del paragrafo 3.3 per il seguente progetto:

- CUP 184 – AUSL TOSCANA CENTRO – progetto "POE - Eliana Martini" – lettera PEC regionale n. 589296 del 12/11/2024;

Preso atto che, nonostante le problematiche riscontrate, i lavori del suddetto progetto oggetto di contributo di cui al citato D.D. n. 10937 del 26/05/2022 sono in stato di realizzazione;

Vista la D.G.R. n. 1502 del 18/12/2023 "*Attuazione dell'art.242 del decreto legge n.34 del 2020. Approvazione Programma Operativo Complementare 2014/2020 della Toscana*";

Considerato che la realizzazione dei progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici rientra tra le priorità dell'Amministrazione regionale anche in considerazione della cospicua dotazione finanziaria POR FESR 2014-2020 stanziata per l'Azione 4.1.1;

Ritenuto pertanto necessario, in considerazione di tutto quanto sopra, di fissare il nuovo termine per l'ultimazione dei lavori di cui al paragrafo 3.3 del bando e per l'ammissibilità delle spese del seguente progetto finanziato con D.D. n. 10937 del 26/05/2022 al 30/04/2025, pena la decadenza dell'agevolazione;

Ritenuto inoltre necessario di fissare il termine per la rendicontazione a saldo delle spese sostenute del suddetto progetto finanziato con D.D. n.10937 del 26/05/2022 al 30/04/2025, pena la decadenza dell'agevolazione:

- CUP 184 – CUP CIPE D37H18000210007 – AUSL TOSCANA CENTRO – progetto “POE - Eliana Martini”;

Considerate le scadenze di chiusura del programma POR FESR 2014-2020 in termini di conclusione dei lavori e di rendicontazione delle spese secondo quanto indicato nella D.G.R. n. 484 del 08/05/2023, di cui sopra;

Preso atto che la Regione Toscana provvede, nei sette giorni successivi alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT) del presente atto, a trasmettere, tramite Posta Elettronica Certificata (P.E.C.), il presente atto ai soggetti interessati;

DECRETA

1) di fissare il nuovo termine per l'ultimazione dei lavori di cui al paragrafo 3.3 del bando e per l'ammissibilità delle spese nonché per la rendicontazione a saldo delle spese sostenute del seguente progetto finanziato con D.D. n.10937 del 26/05/2022 al 30/04/2025, pena la decadenza dell'agevolazione:

- CUP 184 – CUP CIPE D37H18000210007– AUSL TOSCANA CENTRO – progetto “POE - Eliana Martini”;

2) di procedere, nei sette giorni successivi alla data di pubblicazione sul BURT del presente atto, alla trasmissione, tramite P.E.C. inviata da Regione Toscana, del presente atto ai soggetti interessati.

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

SETTORE POLITICHE DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE

Responsabile di settore Antonio DE CRESCENZO

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 23635 del 24-10-2024

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 26180 - Data adozione: 27/11/2024

Oggetto: PR TOSCANA FESR 2021-2027 - Azione 1.1.5 "Sostegno alla creazione di start-up innovative"-
Integrazione bando approvato con Decreto dirigenziale n. 24263 del 29/10/2024

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 28/11/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD029561

IL DIRIGENTE

Vista la L.R. n. 71 del 12 dicembre 2017 “Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese” e ss.mm.ii.;

Vista la Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023 che approva il PRS 2021-2025;

Visto il DEFR 2024 approvato dal Consiglio regionale con la deliberazione n. 60 del 2 agosto 2023 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2020 – Approvazione", con particolare riferimento al Progetto regionale 3 “Ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico nel sistema produttivo”, “Obiettivo 2 - Sostenere processi di innovazione e transizione digitale e tecnologica delle imprese”;

Vista la Nota di aggiornamento al DEFR 2024 (NADEFR) approvata dal Consiglio Regionale con Deliberazione n. 91 del 21 dicembre 2023 “Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024 – Approvazione”;

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/1058 e ss.mm.ii del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione, attraverso cui si disciplina il FESR quale strumento europeo che mira al rafforzamento della coesione economica e sociale nell’Unione Europea, correggendo gli squilibri esistenti tra le regioni e realizzando le priorità politiche dell’UE attraverso una concentrazione tematica delle risorse;

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/1060 e ss.mm.ii del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili ai fondi strutturali europei, tra i quali il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), che fissa i nuovi obiettivi della politica di coesione europea nonché la disciplina relativa all’utilizzo dei fondi strutturali per il periodo 2021-2027;

Visto il Regolamento (UE) 2020/852 relativo all’istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Reg. (UE) 2019/2088;

Vista la Decisione di esecuzione della CE (2022) 4787 *final* del 15 luglio 2022, che approva l’Accordo di Partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, il quale è stato poi firmato e adottato il 19 luglio 2022;

Visto il parere del NURV n.8/AC/202, quale Autorità competente per la VAS PR FESR Toscana 2021-2027, nonché la relativa dichiarazione di sintesi e la valutazione di conformità del PR FESR Toscana 2021-2027 al principio DNSH;

Visto l’art. 15 del Reg. (UE) 2021/1060, che stabilisce le Condizioni abilitanti – orizzontali e tematiche - relative agli Obiettivi Specifici attivati con il sostegno dei Fondi, prevedendone il necessario soddisfacimento per l’intero periodo di programmazione, pena la mancata erogazione dei pagamenti relativi alle spese sostenute in riferimento ai relativi Obiettivi Specifici;

Visto il Reg. (UE) 2014/651 come modificato con Reg. (UE) n. 2023/1315, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea;

Visto il ‘Programma Regionale Toscana FESR 2021-2027’ per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell’ambito dell’obiettivo "Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia CCI 2021IT16RFPR017, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) n. 7144 del 3 ottobre 2022;

Vista la delibera di giunta regionale n. 1173 del 17/10/2022 "Reg. (UE) 2021/1060. Programma Regionale FESR 2021-2027. Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2022) n. 7144 del 03/10/2022 che approva il Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per la Regione Toscana in Italia.";

Vista la delibera di giunta regionale n. 1238 del 23/10/2023 avente ad oggetto: "Reg. (UE) 2021/1060. Programma Regionale FESR 2021-2027. Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2022) n. 6979 del 12/10/2023 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 7144 che approva il "Programma Regionale Toscana FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana;

Vista la delibera di giunta regionale n. 329 del 25/03/2024 avente ad oggetto "Reg. (UE) 2021/1060. Programma Regionale FESR 2021-2027. Presa d'atto della versione n. 3 del PR Toscana FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana;

Richiamata la Priorità 1 (Ricerca, innovazione, digitalizzazione e competitività) – Obiettivo specifico: RSO1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate (FESR);

Visto il documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 16/12/2022 che riporta i principi generali, i requisiti di ricevibilità ed ammissibilità nonché i criteri di valutazione e di premialità specifici per ogni azione del Programma;

Tenuto conto che tra le iniziative per rafforzare la capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate, di cui al citato obiettivo specifico 1.1. del PR TOSCANA FESR 2021-2027, è prevista l'Azione 1.1.5 che sostiene interventi per la creazione e il consolidamento di start up – innovative;

Vista la delibera di giunta regionale n. 751 del 25 giugno 2024 avente ad oggetto "PR Toscana FESR 2021-2027 - Azione 1.1.5 PR 2021-2027 "Sostegno per la creazione ed il consolidamento di start-up innovative"- Approvazione criteri e modalità per l'accesso ai finanziamenti nella forma della sovvenzione";

Vista la delibera di giunta regionale n. 928 del 29-07-2024 "Modifiche alla DGR n. 751 del 25/06/2024 "PR TOSCANA FESR 2021-2027 - Azione 1.1.5 'Sostegno alla creazione di start up innovative' – approvazione criteri e modalità per l'accesso ai finanziamenti sotto forma di sovvenzione";

Vista la delibera di giunta regionale n. 717 del 26/06/2023 con la quale è stato approvato il Catalogo dei Servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane;

Visto il decreto dirigenziale n. 24263 del 29/10/2024 con il quale è stato approvato il bando relativo all'Azione 1.1.5 PR 2021-2027 'Sostegno alla creazione di start up innovative' con apertura per la presentazione delle domande dal 14/11/2024 al 31/01/2025;

Visto il paragrafo 5.3 "Spese ammissibili" del bando di cui al precedente capoverso che prevede l'ammissibilità, fra le altre, delle spese acquisizione di servizi qualificati di accompagnamento e di consulenza e sostegno all'innovazione, di cui al catalogo approvato con DGR n. 717 del 26/06/2023 (lettera A e lettera B);

Preso atto che il Catalogo dei Servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane, approvato con la citata DGR n. 717/2023, prevede al paragrafo "VI. Modalità di attivazione del contributo" che "*Di norma l'aiuto viene concesso nella forma di voucher quale contributo in conto capitale con erogazione mediante utilizzo della delega di pagamento di cui all'art 1269 del c.c.*";

Ritenuto opportuno integrare il bando relativo all'Azione 1.1.5 PR 2021-2027 'Sostegno alla creazione di start up innovative', approvato con il citato decreto dirigenziale n. 24263/2024, al fine di adeguarlo alla previsione del catalogo di cui al precedente capoverso, prevedendo la possibilità di erogazione del contributo per l'acquisto di servizi qualificati nella forma di voucher, da parte dell'impresa che ne faccia richiesta;

Ritenuto, conseguentemente, di integrare il paragrafo 5.5 "Forma e intensità dell'agevolazione" dell'allegato A (bando) al citato decreto dirigenziale n. 24263/2024 inserendo il seguente capoverso: "Il contributo corrispondente all'acquisizione di servizi qualificati di accompagnamento e di consulenza e sostegno all'innovazione, di cui al catalogo approvato con DGR n. 717 del 26/06/2023 (lettera A e lettera B) può essere erogato, ove richiesto dall'impresa beneficiaria, nella forma di voucher";

Ritenuto, infine, di approvare l'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, integrato secondo quanto previsto al precedente capoverso ed in sostituzione dell'allegato A di cui al decreto dirigenziale n. 24263 del 29/10/2024;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1 di integrare il paragrafo 5.5 "Forma e intensità dell'agevolazione" dell'allegato A (bando) al decreto dirigenziale n. 24263 del 29/10/2024, inserendo il seguente capoverso: "Il contributo corrispondente all'acquisizione di servizi qualificati di accompagnamento e di consulenza e sostegno all'innovazione, di cui al catalogo approvato con DGR n. 717 del 26/06/2023 (lettera A e lettera B) può essere erogato, ove richiesto dall'impresa beneficiaria, nella forma di voucher";

2 di approvare l'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, integrato secondo quanto previsto al precedente punto 1 ed in sostituzione dell'allegato A di cui al decreto dirigenziale n. 24263 del 29/10/2024;

3 di trasmettere, per gli opportuni adempimenti, il presente atto a Sviluppo Toscana S.p.A. nonché all'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 1

A

Allegato A_Bando

638891dfab28aca47c28d41750a7fd35a62eca89889e9e2117062f9f1e3831f1



Allegato A

Az. 1.1.5 PR FESR 2021-2027 - Bando "Sostegno per la creazione ed il consolidamento di start-up innovative"

Indice generale

1	Definizioni essenziali.....	4
2	Finalità.....	8
3	Dotazione finanziaria.....	8
4	Destinatari e requisiti di ammissibilità.....	9
4.1	Destinatari.....	9
4.2	Requisiti di ammissibilità.....	9
4.2.1	Iscrizione in pubblici registri.....	10
4.2.2	Localizzazione del <i>progetto</i>	10
4.2.3	Regolarità contributiva-DURC (documento unico di regolarità contributiva).....	10
4.2.4	Procedure concorsuali.....	10
4.2.5	Sussistenza di atti di revoca su precedenti bandi.....	11
4.2.6	Responsabilità amministrativa.....	11
4.2.7	Precedenti penali.....	11
4.2.8	Contrasto lavoro irregolare.....	13
4.2.9	Procedimenti penali in corso in materia di lavoro.....	13
4.2.10	Deggendorf.....	13
4.2.11	Dimensione Impresa.....	14
4.2.12	Divieto di intestazione fiduciaria.....	14
4.2.13	Soggetto attivo/stato di inattività.....	14
4.2.14	Domicilio digitale.....	14
4.2.15	Affidabilità economico-finanziaria.....	14
4.2.16	Impresa in difficoltà.....	17
4.2.17	Delocalizzazione.....	17
4.2.18	Contrasto alla discriminazione.....	17
4.2.19	Rating di legalità.....	17
4.2.20	Posizione debitoria verso il bilancio regionale.....	18
4.2.21	Antiriciclaggio.....	18
5	Progetti finanziabili e spese ammissibili.....	18
5.1	Progetto.....	18
5.2	Termine iniziale e termine finale del <i>progetto</i>	19
5.2.1	Termine iniziale per la realizzazione del <i>progetto</i>	19
5.2.2	Termine finale per la realizzazione del <i>progetto</i>	19
5.3	Spese ammissibili.....	19
5.4	Massimali di investimento.....	20
5.5	Forma e intensità dell'agevolazione.....	20
5.6	Cumulo.....	21
6	Presentazione della domanda, istruttoria, valutazione e concessione.....	21
6.1	Presentazione della domanda.....	22
6.2	Istruttoria.....	24
6.2.1	Verifica di ammissibilità.....	24
6.2.2	Cause di inammissibilità della domanda.....	26
6.2.3	Valutazione intermedia.....	28
6.2.4	Fase negoziale.....	30
6.2.5	Valutazione finale.....	30
6.3	Concessione dell'agevolazione.....	30
6.4	Verifiche dei requisiti dopo la concessione.....	30
6.4.1	Verifica delle attestazioni del revisore legale.....	32
6.4.2	Esito negativo dei controlli.....	32
7	Rinuncia all'agevolazione entro i termini.....	32
8	Modalità di rendicontazione ed erogazione.....	32
8.1	Presentazione della domanda di erogazione e rendicontazione.....	32
8.2	Documentazione allegata alla domanda di erogazione.....	34
8.2.1	Domanda di erogazione dell'anticipo.....	34

8.2.2 Domanda di erogazione a SALDO.....	36
8.3 Controlli sulle domande di erogazione.....	36
8.3.1 Verifica delle attestazioni del revisore legale.....	36
8.3.2 Esito negativo dei controlli ai sensi del D.P.R. 445/2000.....	36
8.4 Istruttoria di verifica della rendicontazione ed erogazione.....	36
8.5 Verifica del DURC in fase di erogazione a SALDO: regolarizzazione diretta e intervento sostitutivo.....	37
9. Obblighi del beneficiario.....	38
10. Monitoraggio, ispezioni e controlli.....	40
10.1 Monitoraggio.....	40
10.2 Controlli in loco e ispezioni.....	40
11. Variazioni e proroghe.....	41
11.1 Variazioni finanziarie.....	41
11.2 Variazione del soggetto beneficiario.....	41
11.2.1 Fattispecie di modifica del soggetto beneficiario attraverso operazioni aziendale di trasformazione.....	41
11.3 Proroga.....	42
12. Soccorso istruttorio.....	39
13. Istanza di riesame	42
14. Decadenza.....	42
15. Revoca dell'agevolazione.....	43
15.1 Revoca parziale.....	43
15.2 Procedure di revoca.....	43
15.2.1 Procedimento di revoca totale.....	44
15.2.2 Procedimento di revoca parziale.....	45
16. Procedimento di recupero.....	45
17. Rimborsi e sanzioni.....	45
17.1 Rimborsi.....	46
17.2 Sanzioni.....	46
18. Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE n. 679/2016.....	47
19. Responsabile del procedimento, informazioni e contatti.....	48
20. Disposizioni generali.....	48
21. Controversie e foro competente.....	48
22. Elenco allegati.....	48
23. Riferimenti normativi.....	49

1 Definizioni essenziali

"Avvio dei lavori": In caso di acquisto di strumentazioni e attrezzature, la data del primo impegno giuridicamente vincolante a ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. In caso di acquisizione di attivi appartenenti a uno stabilimento che sia stato chiuso o che sarebbe stato chiuso senza la predetta acquisizione, per avvio dei lavori si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito;

"Beneficiario": Micro e piccole imprese, quali destinatari finali dell'agevolazione;

"Certificazione di parità di genere": certificazione che attesta le politiche e le misure concrete adottate dai datori di lavoro per ridurre il divario di genere in relazione alle opportunità di crescita in azienda, alla parità salariale a parità di mansioni, alle politiche di gestione delle differenze di genere e alla tutela della maternità. Certificazione prevista dall'art. 46-bis del Codice delle pari opportunità (D. L.gs. n. 198/2006), introdotto dall'art. 4 della L. 5/11/2021, n. 162; DPCM 29/04/2022;

"Codice unico di progetto" (CUP): Codice Unico di Progetto (CUP), costituito da una stringa alfanumerica di 15 caratteri, è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP). La sua richiesta è obbligatoria per tutta la "spesa per lo sviluppo", inclusi i progetti realizzati utilizzando risorse provenienti da bilanci di enti pubblici o di società partecipate, direttamente o indirettamente, da capitale pubblico. I progetti rientranti nella spesa per lo sviluppo possono consistere (nello specifico) in: a) incentivi a favore di attività produttive, b) contributi a favore di soggetti privati, diversi da attività produttive, c) sottoscrizione iniziale o aumento di capitale sociale (compresi spin off), fondi di rischio o di garanzia. Il CUP è acquisito dalla Regione o dall'Organismo intermedio;

"Delocalizzazione": trasferimento della stessa attività o attività analoga o di una loro parte da uno stabilimento situato in una parte contraente dell'accordo SEE¹ (stabilimento iniziale) verso lo stabilimento situato in un'altra parte contraente dell'accordo SEE in cui viene effettuato l'investimento sovvenzionato (stabilimento sovvenzionato). Vi è trasferimento se il prodotto o servizio nello stabilimento iniziale e in quello sovvenzionato serve almeno parzialmente per le stesse finalità e soddisfa le richieste o le esigenze dello stesso tipo di clienti e vi è una perdita di posti di lavoro nella stessa attività o attività analoga in uno degli stabilimenti iniziali del beneficiario nel SEE (IN ENTRATA); da intendersi, altresì, come trasferimento effettuato a qualunque titolo dell'attività produttiva o parti di essa, dal territorio regionale, verso aree SEE, nei due anni precedenti la data di presentazione della domanda, come previsto dalla DGR. n. 922/2023;

"Domicilio digitale": indirizzo elettronico eletto presso un servizio di posta elettronica certificata o un servizio elettronico di recapito certificato qualificato, valido ai fini delle comunicazioni elettroniche aventi valore legale; sostituisce il recapito fisico per l'invio delle comunicazioni ufficiali da parte della Pubblica Amministrazione. Il Decreto Semplificazioni (D.L. 16/07/2020, n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e

¹ Spazio Economico Europeo, istituito allo scopo di estendere le disposizioni applicate dall'Unione Europea al proprio mercato interno ai paesi dell'Associazione europea di libero scambio (EFTA).

l'innovazione digitale", art. 24 co. 1 punto e) convertito con L. 14/09/2020 n. 120 ha reso il Domicilio Digitale obbligatorio per imprese e *professionisti*;

"ESL": Equivalente Sovvenzione Lordo, che rappresenta l'unità di misura utilizzata per calcolare l'entità del beneficio (aiuto) concesso al *beneficiario*;

"Identità digitale": insieme di specifiche credenziali personali e/o dispositivi che supportano un processo in forma elettronica per identificare univocamente una persona fisica o una persona giuridica. L'autenticazione elettronica è il processo che permette di assicurare il riconoscimento in modo incontrovertibile dell'utente elettronico/telematico. Il Regolamento eIDAS (electronic IDentification Authentication and Signature) – Reg. UE n. 910/2014 sull'identità digitale - fornisce la base normativa a livello comunitario per i servizi fiduciari e i mezzi di identificazione elettronica degli stati membri; in Italia lo SPID, la Carta di Identità Elettronica (CIE), la Carta Nazionale dei Servizi (CNS) se rilasciati dagli operatori autorizzati sono strumenti per l'identità digitale;

"Impresa in difficoltà": impresa che ricade in almeno uno delle seguenti condizioni:

a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle *PMI* costitutesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle *PMI* nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), se ha perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE² e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;

b) nel caso di società, se almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle *PMI* costitutesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle *PMI* nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;

c) impresa assoggettata ad una procedura concorsuale per insolvenza o in possesso delle condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

d) impresa che ha ricevuto un aiuto per il salvataggio e non ha ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o ha ricevuto un aiuto per la ristrutturazione per il quale è ancora in essere il relativo piano;

e) nel caso di un'impresa diversa da una *PMI*, se negli ultimi due anni:

i) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e

² Direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE del Consiglio

ii) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0;

"Impresa unica": insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima. Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica;

"Impronta elettronica": rappresentazione digitale del documento, composta da una sequenza di caratteri esadecimali di lunghezza fissa, ottenuta attraverso l'applicazione di una specifica funzione di calcolo, che garantisce una associazione praticamente biunivoca tra l'impronta stessa ed il documento di origine;

"Investimento iniziale" si intende:

- a) un investimento in *attivi materiali* e *attivi immateriali* relativo alla creazione di un nuovo stabilimento, all'ampliamento della capacità di uno stabilimento esistente, alla diversificazione della produzione di uno stabilimento per ottenere prodotti mai fabbricati precedentemente o a un cambiamento fondamentale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente;
- b) l'acquisizione di attivi appartenenti a uno stabilimento che sia stato chiuso o che sarebbe stato chiuso senza tale acquisizione e sia acquistato da un investitore che non ha relazioni con il venditore. Non rientra nella definizione la semplice acquisizione di quote di un'impresa;

"Operazione": nel caso di agevolazioni finanziate con le risorse della politica di coesione 2021-2027³ si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati;

"Organismo intermedio": organismo pubblico o privato che agisce sotto la responsabilità della Regione o che svolge compiti o funzioni di soggetto gestore del bando per conto della Regione: Sviluppo Toscana Spa.

"Periodo di stabilità": periodo che intercorre tra la data di erogazione del saldo e i 3 anni successivi;

"PEC": Posta Elettronica Certificata;

"PMI": *microimprese, piccole imprese e medie imprese*, costituite anche in forma cooperativa o consortile, iscritte nel Registro delle imprese, istituito presso la Camera di

³ Art. 2 del Reg.(UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 "recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti".

commercio, industria, artigianato e agricoltura competente per territorio, in possesso dei parametri dimensionali di cui all'allegato I del Reg (UE) n. 651/2014. In particolare sono definite:

- a) "*Medie imprese*": imprese che, considerata l'esistenza di eventuali imprese associate e/o collegate, hanno meno di 250 occupati e un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro;
- b) "*Piccole imprese*": imprese che, considerata l'esistenza di eventuali imprese associate e/o collegate, hanno meno di 50 occupati e un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro;
- c) "*Microimprese*": imprese che, considerata l'esistenza di eventuali imprese associate e/o collegate, hanno meno di 10 occupati e un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro;

"Procedura a graduatoria": la selezione delle domande e' effettuata mediante una valutazione comparata nell'ambito di specifiche graduatorie, sulla base di parametri oggettivi predeterminati; le risorse sono assegnate ai progetti in base all'ordine in graduatoria raggiunto e fino a esaurimento dei fondi disponibili;

"Procedura valutativa": procedura di cui all'art. 5 del D. Lgs. n. 123/1998 che si applica a progetti o programmi organici e complessi da realizzare successivamente alla presentazione della domanda;

"Procedura negoziale": procedura valutativa di cui all'art. 6 del D. Lgs. n. 123/1998 che si applica a progetti o programmi organici e complessi da realizzare; è caratterizzata da una prima fase di selezione dei progetti di massima, presentati da uno o più soggetti e finalizzati allo sviluppo territoriale o settoriale, e da una seconda fase di negoziazione degli interventi con i soggetti proponenti;

"Progetto": insieme di attività e/o procedure predisposte per la partecipazione alla selezione e al finanziamento nell'ambito del bando e identificato attraverso un CUP (Codice Unico di Progetto). Il progetto contiene la descrizione dettagliata dell'investimento previsto, il relativo piano di copertura finanziaria, i tempi di realizzazione e il dettaglio delle spese da sostenere. Nel caso di agevolazioni finanziate con le risorse della politica di coesione 2021-2027⁴il CUP è assegnato a livello di "operazione";

"Rating di legalità": indicatore sintetico del rispetto di elevati standard di legalità da parte delle certificate. Istituito ai sensi dell'art.5-ter del D.L. 24/01/2021, n.1, convertito, con modificazioni con L. 24/03/2012, n. 27; modalità attuative D.M. Economia e finanze e Sviluppo Economico 20/02/2014, n. 57, delibera AGGCM 15/05/2018 n. 27165;

"Regolamento di esenzione": il Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17/06/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea con particolare riferimento all'art. 22 " ;

"Registro nazionale aiuti – RNA": banca dati istituita presso il Ministero dello sviluppo economico - Direzione generale incentivi alle imprese, ai sensi dell'art. 14, co. 2, della L. 05/03/2001, n. 57, prevista dall'articolo 52, co. 1, della L. 24/12/2012, n. 234, Registro nazionale degli aiuti di Stato;

⁴ Art. 2 del Reg.(UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 "recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti".

"Sovvenzione": contributo finanziario accordato a titolo di liberalità;

"Tasso di riferimento": tasso in vigore di cui alla Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (GU C 14 del 19/01/2008);

"Titolare effettivo": Secondo la Normativa Antiriciclaggio del 2019, il titolare effettivo è la persona fisica per conto della quale è realizzata un'operazione o un'attività. Nel caso di un'entità giuridica, si tratta di quella persona fisica – o le persone – che, possedendo suddetta entità, ne risulta beneficiaria. La non individuazione di queste persone può essere un indicatore di anomalia e di un profilo di rischio secondo quanto previsto dalla normativa antiriciclaggio. Tutte le entità giuridiche devono perciò essere dotate di titolare effettivo, fatta eccezione per imprese individuali, liberi professionisti, procedure fallimentari.⁵

"Unità produttiva": struttura produttiva dotata di autonomia tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale, eventualmente articolata su più sedi o impianti, anche fisicamente separati ma funzionalmente collegati. L'unità produttiva oggetto del progetto deve essere nella disponibilità del soggetto destinatario ovvero del soggetto beneficiario, ed è dimostrabile/verificabile:

- nel caso di PMI e GI qualora risulti iscritta presso il competente registro delle imprese come risultante dal certificato camerale dell'impresa;

"UL": unità di lavoro, rappresenta la quantità di lavoro prestata nell'anno da un occupato a tempo pieno, e fornisce l'unità di misura della quantità di lavoro prestata da occupati a tempo parziale, da occupati ad orario ridotto e da occupati con durate del lavoro inferiori all'anno. Le UL sono verificabili tramite UNILAV di assunzione e dal calcolo della differenza tra gli occupati espressi in UL presenti nelle sedi ed unità locali toscane e per il calcolo saranno acquisiti gli UNIEMES alle date indicate nel bando;

"Voucher": modalità di erogazione di un sostegno finanziario che consente al beneficiario di fruire e/o acquisire un determinato bene o servizio sul mercato da un soggetto terzo fornitore mediante utilizzo della delega di pagamento (ai sensi dell'art. 1269 C.c.). La delega di pagamento è l'incarico che il beneficiario (delegante) dà alla Regione (delegato) di pagare direttamente o tramite Organismo intermedio, ad un soggetto fornitore di servizi qualificati (delegatario).

2 Finalità ⁶

La Regione Toscana, al fine di consolidare il sistema regionale delle start up innovative, intende sostenere la costituzione di nuove imprese innovative e consolidare le imprese di carattere innovativo già costituite.

In particolare, l'obiettivo perseguito dalla Regione Toscana si realizza attraverso la concessione di agevolazioni sotto forma di *sovvenzione a fondo perduto* di cui una parte eventualmente erogato anche nella forma di voucher.

Il bando si inserisce nell'ambito di GiovaniSì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

⁵Art. 22 del Regolamento (UE) n. 2021/241 e Art. 69/2 Reg (UE) 1060/2021.

⁶ Nel presente documento quando si indicano elementi da individuare con "atti di indirizzo di Giunta regionale" si fa riferimento al provvedimento previsto dalla decisione GR n.4/2014

3 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria disponibile è pari ad € 1.549.652,77.

Le ulteriori risorse, pari ad Euro 1.250.347,23, destinate al presente intervento, per una dotazione complessiva massima di Euro 2.800.000,00, potranno essere assegnate in base all'andamento delle domande solo a seguito dell'iscrizione di tale somma nel bilancio regionale, come stabilito con DGR n. 751/2024 e ss.mm.ii.

4 Destinatari e requisiti di ammissibilità

4.1 Destinatari

Sono soggetti destinatari:

- a) Start up innovative ai sensi dell'art. 25 del DL 179/2012, come riportato nell'allegato 1, la cui costituzione è avvenuta nei trentasei mesi precedenti alla data di presentazione della domanda di finanziamento e iscritte presso l'apposita sezione del Registro Imprese presso la CCIAA territorialmente competente.
- b) persone fisiche che si impegnano a costituire l'impresa entro sei mesi dalla data di comunicazione di ammissione; la neo-impresa dovrà avere le caratteristiche previste dall'art. 25 del DL 179/2012 e dovrà iscriversi nell'apposita sezione del Registro Imprese presso la CCIAA territorialmente competente.

I soggetti di cui alle precedenti lett. a) e b) devono avere la dimensione di micro e piccole imprese ai sensi dell'art. 22 del Reg. 651/2014 ed avere sede legale e/o unità locale nel territorio regionale operanti nei settori ammissibili ai sensi della Delibera di giunta regionale n. 1155 del 09/10/2023, consultabile al seguente link:

<https://servizi.toscana.it/RT/intranetatti/pagina/index.xml>

purché la loro attività non rientri:

- nei settori esclusi dall'ambito di intervento del FESR;
- nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento di esenzione (GBER).

Per la classificazione delle attività economiche rileva il possesso, alla data di presentazione della domanda, di uno dei codici Ateco di cui alla suddetta DGR 1155/2023 come da classificazione delle attività economiche Ateco Istat 2007 e successivi aggiornamenti, individuato come primario per la/le sede/sedi (sede legale e/o unità locale) destinataria/destinatari dell'agevolazione.

Per le imprese costituenti, rileva il possesso di uno dei suddetti codici ATECO, individuato come primario per la/le sede/sedi (sede legale e/o unità locale) destinataria/destinatari dell'agevolazione, alla data di iscrizione al Registro delle imprese.

I soggetti di cui alle precedenti lett. a) e b) dovranno inoltre operare nell'ambito delle priorità tecnologiche e gli ambiti applicativi individuati, nell'ambito della Strategia per la specializzazione intelligente della Toscana con DGR n. 1321/2022⁷, mediante la selezione degli specifici ambiti tematici e priorità tecnologiche che sono contenute nella scheda tecnica all'interno dell'apposita sezione denominata RIS3.

⁷<https://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/DettaglioAttiG.xml?codprat=2022DG0000001650>

4.2 Requisiti di ammissibilità

Di seguito sono indicati i requisiti di ammissibilità da dichiarare (Allegato 2A, 2B) alla data di presentazione della domanda (fatta eccezione del requisito previsto al par. 4.2.3, che sarà verificato tramite la consultazione online in fase d'istruttoria secondo quanto indicato al par. 6.2.1) da parte dei soggetti richiedenti.

Nel caso di persone fisiche o altri soggetti che si impegnano a costituire nuova impresa, tali requisiti devono sussistere al momento della costituzione.

4.2.1 Iscrizione in pubblici registri

Essere regolarmente iscritto alla CCIAA territorialmente competente ed esercitare, in relazione alla sede o unità locale destinatarie dell'intervento, un'attività economica identificata come primaria in uno dei codici ATECO previsti come ammissibili dalla DGR 1155/2023.

4.2.2 Localizzazione del progetto

L'intervento deve essere realizzato da imprese localizzate nel territorio della Regione Toscana.

Nuova localizzazione – nel caso di imprese prive di sede o unità locale in Toscana al momento della domanda (nuova localizzazione), i requisiti di cui ai punti 4.2.1 e 4.2.2 devono sussistere al momento della presentazione della domanda di erogazione dell'agevolazione pubblica a qualsiasi titolo. La localizzazione del progetto deve specificare la disponibilità dell'area e/o dell'immobile su cui ricade il progetto ed il relativo titolo legittimante la disponibilità.

4.2.3 Regolarità contributiva - DURC (documento unico di regolarità contributiva)

Il soggetto richiedente deve essere in regola con tutti gli obblighi contributivi in materia previdenziale e assicurativa verificabile attraverso il D.U.R.C. o essere in possesso – al momento di presentazione della domanda – della certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto.

Il soggetto richiedente può verificare prima della presentazione della domanda la propria posizione rispetto agli obblighi contributivi in materia previdenziale e assicurativa usufruendo del servizio on line messo a disposizione dagli enti competenti al rilascio del DURC.

Il soggetto richiedente che al momento di presentazione della domanda non ha sede o unità operativa in Toscana, o in Italia, ma in altro stato dell'Ue, è tenuto a produrre la documentazione equipollente al D.U.R.C. secondo la legislazione del paese di appartenenza. Il documento redatto in lingua straniera, dovrà essere integrato da traduzione giurata dalla parte in lingua straniera, debitamente legalizzata.

4.2.4 Procedure concorsuali

Il soggetto richiedente non deve trovarsi né avere in corso di definizione, un procedimento per la dichiarazione di una delle seguenti posizioni:

- fallimento, liquidazione coattiva, concordato preventivo, concordato preventivo con continuità aziendale, accordo di ristrutturazione dei debiti ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare (R.D. n. 267/1942);
- una delle fattispecie previste dal Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza di cui al D.Lgs. n. 14/2019, ossia liquidazione giudiziale o uno degli istituti ad essa collegati, accordo attuativo di piani attestati di risanamento, accordo di ristrutturazione dei debiti, concordato in continuità aziendale (diretto, indiretto e misto), concordato preventivo, sovra-indebitamento, concordato minore, composizione negoziata per la soluzione della crisi di impresa;
- liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, come disciplinate dal Codice Civile.

4.2.5 Sussistenza di atti di revoca su precedenti bandi

Il soggetto richiedente non deve essere stato oggetto di procedimenti di revoca totale adottati dalla Regione Toscana nei precedenti due anni per:

- a) venir meno dell'unità produttiva localizzata in Toscana nel *periodo di stabilità* previsto come obbligatorio;
- b) venir meno dell'investimento oggetto di agevolazione nel *periodo di stabilità* previsto come obbligatorio;
- c) adozione dei provvedimenti di sospensione definitivamente accertati ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 81/2008 e non più impugnabili;
- d) indebita percezione dell'agevolazione per dolo o colpa grave, accertata con provvedimento giudiziale definitivo;
- e) decadenza dai benefici a seguito di dichiarazioni mendaci rese nella documentazione prodotta, ai sensi dell'art. 75, comma 1-bis D.P.R. 445/2000.

4.2.6 Responsabilità amministrativa

Il soggetto richiedente non deve aver riportato sanzioni per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato di cui al Capo I, sez. III, né sanzioni interdittive di cui all'art. 9, né misure cautelari di cui al Capo III, sez. IV del D. Lgs. N. 231/2001.

Il requisito non è dichiarato per l'impresa in possesso del rating di legalità.

4.2.7 Precedenti penali

Il titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente non deve aver riportato - nei cinque anni precedenti all'emanazione del Bando - una o più condanne con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 Codice procedura penale (C.p.p.) per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati) anche se hanno beneficiato della non menzione:

- a) associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode⁸ compresa la frode nel commercio (art. 515 c.p.) ed i reati contro il patrimonio commessi mediante frode di cui al Titolo XIII, Capo I e Capo II, del Codice Penale, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile; reati fallimentari Titolo VI Disposizioni penali R.D. n. 267/1942 (artt. 216

⁸Art. 325 TFUE (Trattato Funzionamento Unione Europea)

- ss.) e reati del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza Titolo IX Disposizioni penali D.Lgs. n. 14/2019 (artt. 322 ss);
- b) reati in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto di cui al D.Lgs. n. 74/2000:
- delitti in materia di dichiarazione dei redditi (Titolo II, Capo I);
 - delitti in materia di documenti e pagamento di imposte (Titolo II, Capo II);
- c) reati ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche di cui al D.Lgs. n. 152/2006:
- art. 29-quattordices;
 - Parte Terza "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche", Sezione II, Titolo V, Capo II;
 - Parte Quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati", Titolo VI, Capo I;
 - Parte Sesta-bis "Disciplina sanzionatoria degli illeciti amministrativi e penali in materia di tutela ambientale";
 - Titolo VI-bis c.p. "Delitti contro l'ambiente";
- d) gravi fattispecie di reato in materia di lavoro:
- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (artt. 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.Lgs. n. 231/2001);
 - reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro – art. 603-bis c.p.;
 - gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.Lgs. n. 81/2008);
 - reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.Lgs. n. 24/2014 e D.Lgs. n. 345/1999);
 - reati in materia previdenziale: omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali (di cui all'art. 2, commi 1 e 1 bis del D.L. n. 463/1983, convertito dalla L. n. 638/1983); omesso versamento contributi e premi previsti dalle leggi sulla previdenza e assistenza obbligatorie (art. 37 L. n. 689/1981);
- e) delitti contro la persona per molestie sessuali (artt. 609-bis, 609-ter, 609-quater, 609-quinquies, 609-octies, 609-undecies c.p.), violenza privata (delitti contro la libertà morale da art. 610 a art. 613-ter c.p.), molestia o disturbo alle persone (art. 660 c.p.);
- f) bancarotta fraudolenta;
- g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione o interdizione dai pubblici uffici; se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è fissata in cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale.

Il requisito non deve essere dichiarato dall'impresa in possesso del rating di legalità relativamente a quanto indicato alle lettere a) limitatamente ai reati fallimentari Titolo VI

Disposizioni penali R.D. n. 267/1942 (artt. 216 ss.) e reati del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza Titolo IX Disposizioni penali D.Lgs. n. 14/2019 (artt. 322 ss); b), d) limitatamente alle gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.Lgs. n. 81/2008) e omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali (di cui all'art. 2, commi 1 e 1 bis del D.L. n. 463/1983, convertito dalla L. n. 638/1983); omesso versamento contributi e premi previsti dalle leggi sulla previdenza e assistenza obbligatorie (art. 37 L. n. 689/1981);

4.2.8 Contrasto lavoro irregolare

Il titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente non deve aver ricevuto, nell'ultimo biennio provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale, definitivamente accertati e non più impugnabili, o provvedimenti interdittivi alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche come previsto dall'art. 14 del D.Lgs. n. 81/2008.

Il requisito non deve essere dichiarato per l'impresa in possesso del rating di legalità.

4.2.9. Procedimenti penali in corso in materia di lavoro

Il titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente non deve avere procedimenti penali in corso di definizione e/o non aver riportato sentenze non ancora definitive per le fattispecie di cui alla Decisione di Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016 (c.d. caporalato):

- a) omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (artt. 589 e 590 c.p.; art. 25-septies D. Lgs. n. 231/2001);
- b) reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro – art. 603 bis c.p.;
- c) gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I D. Lgs. n. 81/2008);
- d) reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D. Lgs. n. 24/2014 e D. Lgs. n. 345/1999);
- e) omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000/diecimila euro (D. Lgs. n. 463/1983);
- f) omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. n. 689/1981).

In merito a tale requisito, il soggetto richiedente al momento della domanda è tenuto ad indicare tutti i procedimenti penali pendenti ed in corso di definizione e/o le sentenze non ancora definitive relativi alle fattispecie di cui alla Decisione di Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016; detto requisito sarà verificato non ai fini dell'ammissibilità della domanda, ma ai fini dell'erogazione dell'agevolazione concessa che, in caso di esito positivo, verrà sospesa fino alla definizione del procedimento giudiziario.

4.2.10 Deggendorf

Il soggetto richiedente deve dichiarare di essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato UE individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea; detto requisito è soddisfatto laddove il richiedente non sia stato "destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile" oppure, pur essendo destinataria di un'ingiunzione di recupero, ha rimborsato l'intero importo oggetto dell'ingiunzione di recupero, oppure ha depositato il medesimo importo in un conto corrente bloccato.

4.2.11 Dimensione Impresa

Il soggetto richiedente deve possedere i requisiti dimensionali di Micro e piccola impresa ai sensi dell'art. 2 del REG (UE) 651/2014 rubricato: "definizioni"

4.2.12 Divieto di intestazione fiduciaria

Il soggetto richiedente non deve aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17, co. 3 della L. 19/03/1990, n. 55; non sono ammesse le società la cui compagine societaria contempla intestazioni ad interposti soggetti, fatte salve le intestazioni a società fiduciarie autorizzate ai sensi della L. n. 1966/1939 che, comunque denominate, si propongono, sotto forma di impresa, di assumere l'amministrazione dei beni per conto terzi e la rappresentanza dei portatori di azioni e di obbligazioni; in tal caso, la società beneficiaria è tenuta - entro trenta giorni dalla richiesta effettuata dal soggetto gestore - a comunicare tutti i dati relativi alla società fiduciaria e l'identità dei fiduciari.

Non richiesto per i professionisti, le ditte individuali e le società in nome collettivo.

4.2.13 Soggetto attivo/stato di inattività

Il soggetto richiedente deve essere "in attività".

Per il soggetto richiedente 'inattivo' al momento della presentazione della domanda, tale requisito deve sussistere al momento della presentazione della domanda di erogazione dell'agevolazione pubblica a titolo di anticipo/saldo.

4.2.14 Domicilio digitale

Il soggetto richiedente deve possedere una casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) direttamente ad esso imputabile, quale *domicilio digitale*, valida ed attiva almeno per tutto il *periodo di stabilità del progetto*.

4.2.15 Affidabilità economico-finanziaria

La verifica della capacità economico finanziaria verrà effettuata in base ai seguenti indicatori:

a) *Adeguatezza patrimoniale (compartecipazione al rischio):*

$$PN/(CP-C) > 0,1$$

dove:

PN = patrimonio netto della singola impresa quale risultante dall'ultimo bilancio depositato alla data di presentazione della domanda. Eventuali crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (voce A dello Stato Patrimoniale ex art. 2424 C.C.) saranno portati a decurtazione del patrimonio netto. Per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o non obbligate alla redazione del bilancio il PN si desume sulla base dei valori di stato patrimoniale indicati nell'ultima dichiarazione dei redditi presentata prima della domanda ovvero, ove non presenti (imprese in contabilità semplificata, liberi professionisti), sulla base di un prospetto redatto ai sensi dell'art. 2424 C.C. allegato a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del DPR n. 445/2000 dal legale rappresentante dell'impresa attestante la veridicità dei dati in esso contenuti.

CP = somma dei costi complessivi di progetto relativi all'impresa indicato in domanda;

C = importo del contributo richiesto dall'impresa

Per le imprese di nuova costituzione che alla data della presentazione della domanda non hanno ancora depositato il primo bilancio, in luogo del PN si considera il valore del capitale sociale risultante dall'atto costitutivo per la parte effettivamente versata alla data della domanda.

Ad incremento di PN potranno essere considerati:

I) qualora l'ammontare del capitale sociale effettivamente versato alla data della domanda risulti non sufficiente a soddisfare il rispetto del parametro, potrà essere assunto l'intero ammontare di capitale sociale deliberato purché in tal caso accompagnato da dichiarazione di impegno dei soci all'integrale versamento prima della richiesta di erogazione, anche a titolo di anticipazione; il predetto documento dovrà essere presentato per il controllo che sarà effettuato in fase di verifica delle autodichiarazioni di cui al paragrafo 6.4;

II) eventuali crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (voce A dello Stato Patrimoniale ex art. 2424 C.C.), accompagnati da dichiarazione di impegno dei soci al versamento prima della richiesta di erogazione, anche a titolo di anticipazione; il predetto documento dovrà essere presentato per il controllo che sarà effettuato in fase di verifica delle autodichiarazioni di cui al paragrafo 6.4

III) un eventuale aumento di capitale rispetto a quello risultante dall'ultimo bilancio depositato, aumento che risulti deliberato e attestato da atto notarile depositato presso il Registro Imprese della CCIAA, ai sensi del Codice Civile, alla data di presentazione della domanda; il predetto documento dovrà essere presentato per il controllo che sarà effettuato in fase di verifica delle autodichiarazioni di cui al paragrafo 6.4;

IV) eventuali versamenti in conto capitale effettuati dai soci successivamente alla data di riferimento dell'ultimo bilancio depositato, risultanti da contabile bancaria; il predetto documento dovrà essere presentato per il controllo che sarà effettuato in fase di verifica delle autodichiarazioni di cui al paragrafo 6.4

I versamenti di cui ai precedenti punti a), b) e c) dovranno risultare effettuati, nella misura in cui abbiano concorso al soddisfacimento del parametro, antecedentemente alla prima richiesta di erogazione, anche a titolo di anticipazione, e non potranno essere sostituiti, neppure parzialmente, da eventuali utili nel frattempo prodotti dall'impresa e non

distribuiti. Il mancato adempimento di quanto sopra comporterà il venire meno di uno dei requisiti essenziali richiesti per l'accesso al bando.

b) Affidabilità finanziaria (capacità di copertura finanziaria del progetto) da realizzare in base al seguente criterio:

$$\frac{(EBITDAn * 0,65 + EBITDAn - 1 * 0,35) + F}{(CP - C)} > 0,25$$

Dove

EBITDAn = Differenza fra valore e costi della produzione (totale A-B conto economico ex art. 2425 C.C.) + ammortamenti e svalutazioni (voce B10 conto economico ex art. 2425 C.C.) riferiti all'ultimo bilancio depositato prima della presentazione della domanda;

EBITDAn-1 = Differenza fra valore e costi della produzione (totale A-B conto economico ex art. 2425 C.C.) + ammortamenti e svalutazioni (voce B10 conto economico ex art. 2425 C.C.) riferiti al penultimo bilancio depositato prima della presentazione della domanda;

F = Eventuale finanziamento deliberato, anche non bancario, per la copertura finanziaria del progetto;

CP = Costo del progetto presentato;

C = Ammontare dell'incentivo pubblico richiesto.

Per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o non obbligate alla redazione del bilancio i valori economici sono desunti sulla base dei parametri di impresa indicati nelle ultime due dichiarazioni dei redditi presentate prima della domanda ovvero, ove non presenti (imprese in contabilità semplificata), sulla base di un prospetto redatto ai sensi dell'art. 2425 C.C. allegato a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del DPR n. 445/2000 dal legale rappresentante attestante la veridicità dei dati in esso contenuti, oltre all'eventuale finanziamento esterno.

Le imprese che, alla data di presentazione della domanda, dispongano di un unico bilancio depositato ovvero, per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio, che abbiano presentato un'unica dichiarazione dei redditi, non effettueranno alcuna ponderazione e faranno pertanto riferimento esclusivamente ai valori risultanti dall'unico bilancio depositato o dall'unica dichiarazione dei redditi presentata, oltre all'eventuale finanziamento esterno.

In particolare, per la corretta definizione di "F" saranno ammessi esclusivamente:

I) finanziamenti soci/altri non effettuati (vale a dire non versati), purché sia prodotta in fase di verifica delle autodichiarazioni (paragrafo 6.4):

- delibera CdA, che destini il finanziamento alla copertura progetto;
- dichiarazione di impegno al versamento prima della richiesta di erogazione, anche a titolo di anticipazione;

II) finanziamenti bancari non effettuati (vale a dire non versati) purché sia prodotta in fase di verifica delle autodichiarazioni (paragrafo 6.4)

- delibera bancaria destinata al progetto (non necessaria delibera CdA);

III) finanziamenti soci/bancari/o altri effettuati (vale a dire versati) dopo approvazione della Delibera GR che approva elementi essenziali:

- non necessaria delibera CdA;

IV) finanziamenti soci/bancari/o altri effettuati (vale a dire versati) prima della approvazione della Delibera GR che approva elementi essenziali) purché sia prodotta in fase di verifica delle autodichiarazioni (paragrafo 6.4)

- delibera CdA, che destini il finanziamento alla copertura progetto o comunque un atto che dimostri l'intenzione di rafforzare l'affidabilità finanziaria dell'impresa in vista della futura adesione ai bandi regionali;

V) aumento di capitale rispetto a quello risultante dall'ultimo bilancio depositato purché sia prodotto in fase di verifica delle autodichiarazioni (paragrafo 6.4)

- atto notarile depositato presso il Registro Imprese della CCIAA, ai sensi del Codice Civile, che attesti l'aumento di capitale.

- in relazione al parametro b. Affidabilità finanziaria, le imprese che, alla data di presentazione della domanda, non dispongono ancora di bilanci depositati o dichiarazioni dei redditi presentate, dovranno far conto esclusivamente su finanziamenti deliberati per la copertura finanziaria dell'investimento. Di conseguenza, considerato che tali imprese devono rispettare il parametro a. Adeguatezza patrimoniale e il parametro b. Affidabilità finanziaria, le stesse dovranno necessariamente disporre di un finanziamento per la copertura finanziaria del progetto.

La capacità economico-finanziaria si intende superata se sono soddisfatti i criteri di cui ai punti a) e b).

4.2.16 Impresa in difficoltà

Il soggetto richiedente non deve trovarsi nella condizione di *impresa in difficoltà*.

4.2.17 Delocalizzazione

Il soggetto richiedente non deve aver effettuato una delocalizzazione verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto, nei due anni precedenti la domanda di aiuto e si impegna a non farlo nei due anni successivi al completamento dell'investimento iniziale.

Il soggetto richiedente non deve aver effettuato una delocalizzazione dal territorio regionale, a qualunque titolo, dell'attività produttiva in generale o parti di essa, verso aree SEE, nei due anni precedenti la data di presentazione della domanda, e si impegna a non delocalizzare nel periodo di stabilità dell'operazione come previsto dalla DGR. n. 922/2023.

4.2.18 Contrasto alla discriminazione

Il titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente non deve aver ricevuto accertamenti relativi a discriminazioni di cui all'art. 41 del D.Lgs. 11/04/2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna".

Se il soggetto richiedente è un'impresa con più di cinquanta dipendenti deve rispettare l'obbligo di redazione del rapporto biennale sul personale, previsto dall'art. 46 del suddetto D.Lgs. n.198/2006.

4.2.19 Rating di legalità

Il soggetto richiedente deve dichiarare di possedere o meno il rating di legalità e deve impegnarsi a comunicare eventuali provvedimenti di sospensione o revoca dello stesso. L'impresa richiedente che ha conseguito il rating di legalità è esonerata dalla dichiarazione del possesso dei seguenti requisiti:

- 4.2.6 (Responsabilità amministrativa),
- 4.2.8 (Contrasto lavoro irregolare),
- 4.2.7 (Precedenti penali)

lett. a) reati fallimentari Titolo VI Disposizioni penali R.D. n. 267/1942 (artt. 216 ss.) e reati del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza Titolo IX Disposizioni penali D.Lgs. n. 14/2019 (artt. 322 ss);

lett. b);

lett. d) gravi fattispecie di reato in materia di lavoro, gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.Lgs. n. 81/2008) e reati in materia previdenziale: omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali (di cui all'art. 2, commi 1 e 1 bis del D.L. n. 463/1983, convertito dalla L. n. 638/1983).

Resta fermo l'obbligo per l'impresa di dichiarare all'atto della domanda di agevolazione, attraverso una dichiarazione ai sensi dell'articolo 46 DPR n. 445/2000 di essere iscritta nell'elenco delle imprese con rating di legalità, con la contestuale assunzione dell'impegno di comunicare l'eventuale revoca o sospensione del rating che fosse disposta nei suoi confronti nel periodo intercorrente tra la data di richiesta dell'agevolazione e la data dell'erogazione. L'Organismo Intermedio, prima dell'erogazione dell'agevolazione, effettuerà un controllo sull'elenco pubblicato sul sito AGCOM circa la permanenza del requisito dell'iscrizione all'elenco stesso da parte del beneficiario.

4.2.20 Posizione debitoria verso il bilancio regionale

Il soggetto richiedente non deve avere, al momento della domanda, un debito scaduto e non pagato verso il bilancio regionale di importo complessivamente superiore a 5.000/cinquemila euro e derivante da precedenti provvedimenti di revoca (totale o parziale) o procedimenti di recupero per agevolazioni concesse ai sensi della L.R. n. 71/2017 o L.R. n. 35/2000. Costituisce posizione debitoria verso il bilancio regionale anche la dilazione di pagamento e il piano di rateizzazione del pagamento non rispettati e il debito iscritto a ruolo presso l'agente di riscossione coattiva. L'esclusione non si applica se il soggetto richiedente ha concordato con la Regione un piano di rateizzazione del quale risultano rispettate le scadenze.

4.2.21 Antiriciclaggio

Il soggetto richiedente/legale rappresentante in materia di antiriciclaggio deve dichiarare il "titolare effettivo" dell'impresa, ai sensi del D.Lgs. n. 231-2007 e D.Lgs. n.125 del 2019 e del Reg. (UE) 1060/2021 art. 69 e del Reg (UE) n. 241/2021. Laddove il titolare effettivo risulti diverso dal legale rappresentante, i controlli di cui al requisito 4.2.9 sarà effettuato anche sul titolare effettivo.

Il requisito sarà verificato in fase di ammissibilità, prima della concessione dell'agevolazione e per ogni erogazione (anticipo e saldo).

5.PROGETTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

5.1 Progetto

Il soggetto richiedente deve presentare una scheda tecnica, utilizzando il format di cui all'allegato 3, che illustri nel dettaglio:

- la descrizione del progetto: oggetto, finalità, localizzazione, risultato finale da conseguire (output), dei cambiamenti effettivamente apportati a seguito del progetto (outcome);
- le modalità di realizzazione, gestionale e finanziaria (copertura del progetto);
- il cronoprogramma con le fasi del progetto;
- il programma di utilizzo dei risultati che garantisca il pieno conseguimento degli obiettivi prefissati.

5.2 Termine iniziale e termine finale del *progetto*

5.2.1 Termine iniziale per la realizzazione del *progetto*

L'inizio del *progetto* dovrà avvenire entro i 30 giorni successivi alla data di pubblicazione del provvedimento amministrativo di concessione sul BURT.

Ai sensi del *regolamento di esenzione l'avvio dei lavori* deve essere successivo alla data di presentazione della domanda e sono pertanto ammissibili soltanto le spese sostenute dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda.

5.2.2 Termine finale per la realizzazione del *progetto*

Il *progetto* deve concludersi entro 15 mesi dalla data di pubblicazione del provvedimento di concessione sul BURT. E' facoltà del beneficiario richiedere una proroga di massimo 90 giorni per motivi non a lui direttamente imputabili.

Un progetto è considerato concluso quando il beneficiario ha completamente realizzato l'investimento oggetto di agevolazioni, il costo dello stesso è stato fatturato e tutte le spese sostenute sono state pagate come indicato nell'allegato 4 'Criteri di ammissibilità della spesa'.

La delega di pagamento (voucher) a favore del fornitore emessa nei limiti del contributo assegnato costituisce, ai fini del presente bando, quietanza di pagamento anche qualora in sede di rendicontazione di spese per effetto di accertamento non ammissibili il contributo assegnato sia ridotto.

Resta fermo, in quest'ultima ipotesi (riduzione in sede di rendicontazione a saldo del contributo assegnato), che prima dell'erogazione a saldo le fatture e o i documenti contabili equipollenti non coperti dall'erogazione del Voucher al fornitore devono risultare interamente quietanzati.

5.3 Spese ammissibili

Una spesa è ammissibile dal punto di vista temporale quando si colloca tra il termine iniziale ed il termine finale di realizzazione del *progetto*. E' comunque ammissibile la spesa sostenuta dopo la presentazione della domanda.

Sono ammissibili le spese per:

- a) acquisizione di servizi qualificati di accompagnamento e di consulenza e sostegno all'innovazione, di cui al catalogo approvato con DGR n. 717 del 26/06/2023 (lettera A e lettera B);

Il fornitore deve essere dotato di attrezzature idonee al servizio che deve erogare, avere esperienza documentata nello specifico ambito tecnico scientifico oggetto della consulenza e/o impiegare personale qualificato con esperienza almeno triennale. Il fornitore deve inoltre possedere i requisiti specifici indicati nel catalogo con riferimento alle diverse tipologie di servizi. Il costo giornaliero degli esperti incaricati per l'acquisizione dei servizi di cui al punto 1, riconoscibile ai fini contributivi, non potrà superare i parametri indicati nei tariffari professionali e in assenza di detti tariffari i massimali di tariffa massima giornaliera di seguito fissati secondo l'esperienza nel settore specifico di consulenza:

Oltre 15 anni Euro 600,00

10 – 15 anni Euro 400,00

5 – 10 anni Euro 300,00

3-5 anni Euro 200,00

<3 anni Euro 150,00

- b) attivi materiali, limitatamente a strumentazioni ed attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto, per un valore massimo del 20 % del costo totale ammesso del progetto corrispondenti alle tipologie di cui all'Allegato 4;

- c) attivi immateriali: attivi diversi dagli attivi materiali o finanziari, che consistono in diritto di brevetto, licenze, know how o altre forme di proprietà intellettuale corrispondenti alle tipologie di cui all'Allegato 4. Gli attivi immateriali devono soddisfare le seguenti condizioni:

- sono utilizzabili esclusivamente nell'ambito del progetto;
- sono considerati ammortizzabili;
- sono acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente;
- figurano nell'attivo del beneficiario per almeno tre anni.

- d) acquisizione di servizi reali, come specificato nell'Allegato 4, riconducibili a spese per acquisizione di servizi di supporto amministrativo- gestionale alle attività connesse al progetto tra cui la rendicontazione; relativamente alle spese connesse a quest'ultima fase, può essere ricompresa la spesa sostenuta per l'attestazione e la relazione tecnica asseverata del revisore, nei limiti di congruità fissati per i costi diretti ammissibili ex art. 54 del REG (UE) 2021/1060 e comunque per un importo non superiore a 5.000,00 euro e per tipologie di servizi non riconducibili a quelli del summenzionato Catalogo approvato con DGR n. 717/2023.

Le tipologie di spese ammissibili, le caratteristiche ed i criteri di ammissibilità delle voci di spese relative al *progetto* sono dettagliate nell'allegato 4 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente bando.

5.4 Massimali di investimento

Il costo totale dell'intervento ammissibile va da un minimo di 10.000,00 euro ad un massimo di 100.000,00 euro.

5.5 Forma e intensità dell'agevolazione

L'agevolazione è concessa nella forma della sovvenzione a fondo perduto e contribuito in conto capitale ai sensi dell'art. 22 del REG (UE) n. 651/2014, pari al 90% del costo totale dell'investimento ammissibile, di cui il 5 % in servizi reali. Il contributo corrispondente all'acquisizione di servizi qualificati di accompagnamento e di consulenza e sostegno all'innovazione, di cui al catalogo approvato con DGR n. 717 del 26/06/2023 (lettera A e lettera B) può essere erogato, ove richiesto dall'impresa beneficiaria, nella forma di voucher.

5.6 Cumulo

Gli aiuti del presente bando sono compatibili con gli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea in quanto concessi sulla base di quanto previsto dall'art. 22 del Regolamento UE n. 651/2014 (GBER), a cui si rimanda per quanto non disciplinato dallo stesso.

Gli aiuti concessi ai sensi del presente bando sono cumulabili:

- a) con altri aiuti di Stato, purché le misure riguardino diversi costi ammissibili individuabili;
- b) con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili in tutto o in parte coincidenti, unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili all'aiuto in questione in base al regolamento di esenzione (GBER).

Si specifica che eventuali aiuti in de minimis non concessi per specifici costi ammissibili (o non ad essi imputabili) possono essere cumulati con l'aiuto concesso ai sensi del presente bando, nel limite del 100% del costo del progetto.

6. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA, ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE E CONCESSIONE

Il procedimento amministrativo finalizzato all'accesso alla agevolazione si compone delle seguenti fasi:

- *presentazione della domanda*, comprensiva di scheda di *progetto*;
- *istruttoria*, nella quale viene verificata la completezza della domanda ai sensi del paragrafo 6.1;
- *valutazione intermedia*, con assegnazione dei punteggi di cui al paragrafo 6.2.3, che determina non ammissibilità (punteggio inferiore a 60) o ammissibilità alla successiva fase negoziale;
- *fase negoziale* che consiste in un confronto fra il Nucleo di valutazione, come definito al successivo paragrafo 6.2.3, ed il soggetto proponente;
- *valutazione finale*, successiva alla suddetta fase negoziale, che può portare alla conferma del punteggio assegnato oppure ad un suo incremento ;
- *adozione dell'atto di concessione*.

6.1 Presentazione della domanda

La domanda di agevolazione, redatta in lingua italiana e presentata esclusivamente per via telematica sul nuovo sistema informativo "Sistema Fondi Toscana" (SFT) disponibile all'indirizzo <https://sft.sviluppo.toscana.it/>, deve essere compilata dal titolare/rappresentante legale del soggetto richiedente o suo delegato e sottoscritta dal titolare/rappresentante legale del richiedente.

La figura del "delegato" fa esclusivo riferimento al soggetto che materialmente compila la domanda nel caso in cui egli non sia né il legale rappresentante né il soggetto procurato dal predetto legale rappresentante con atto notarile (procura) registrato presso la CCIAA e verificabile in visura. Tale soggetto delegato potrà accedere al sistema informativo, tramite propria identità digitale, per la sola compilazione della domanda, ma non dovrà inserire i suoi dati in domanda, né dovrà firmare la domanda stessa.

In sostanza, in caso di compilazione da parte del soggetto delegato, nell'accezione sopra indicata, la domanda dovrà contenere, a pena di inammissibilità:

- i dati del solo legale rappresentante o del soggetto da lui procurato con atto notarile (procura) registrato presso la CCIAA e verificabile in visura;
- la firma della persona - legale rappresentante o soggetto da lui procurato con atto notarile - i cui dati sono stati inseriti nella domanda.

Per la compilazione della domanda di agevolazione, l'utente deve accedere al Sistema Fondi Toscana (SFT) all'indirizzo:

<https://sft.sviluppo.toscana.it/> tramite la propria identità digitale:

- SPID Sistema Pubblico per l'identità digitale;
- CIE Carta d'identità Elettronica;
- CNS Carta Nazionale dei servizi.

La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo del valore di 16,00 euro salve disposizioni di legge che prevedono l'esenzione.

La domanda potrà essere presentata a partire dalle **ore 10.00 del 14/11/2024 e fino alle ore 16.00 del 31/01/2025**.

E' fatta salva la riapertura in caso di ulteriori disponibilità finanziarie.

Non sono ammesse le domande presentate oltre il termine previsto dal bando o non corredate dei dati, informazioni, dichiarazioni, documentazione obbligatoria richiesti, ovvero redatte e/o inviate secondo modalità non previste dal bando, prive di sottoscrizione digitale, sottoscritte da persona non titolata alla firma, sottoscritte da soggetto diverso rispetto a quello a nome del quale la stessa è redatta, firmate digitalmente con algoritmo e secondo indicazioni indicate nel manuale reso disponibile sul sito di Sviluppo Toscana Spa. Nei casi citati non si applica il soccorso istruttorio di cui al paragrafo 12.

La domanda di agevolazione contiene:

a. Dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 del citato D.P.R. relative ai seguenti requisiti di ammissibilità:

a.1. dichiarazioni sostitutive di certificazione (autocertificazione):

- responsabilità amministrativa (requisito punto 4.2.6)
- precedenti penali (requisito 4.2.7)

- rispetto delle norme in materia di contrasto del lavoro irregolare (requisito 4.2.8)
- procedimenti penali in corso in materia di lavoro (requisito 4.2.9)
- intestazione fiduciaria (requisito 4.2.12)
- contrasto alla discriminazione (requisito 4.2.18)
- rating di legalità (requisito 4.2.19)

a.2. dichiarazione sostitutiva di atto notorio (autodichiarazione):

- Deggendorf (requisito 4.2.10)
- dimensione d'impresa (requisito 4.2.11)
- delocalizzazione (requisito 4.2.17)
- affidabilità economico finanziaria (requisito 4.2.15)
- impresa in difficoltà (requisito 4.2.16)
- posizione debitoria verso il bilancio regionale (requisito 4.2.20)
- antiriciclaggio (requisito 4.2.21)

b. Dichiarazioni semplici

- iscrizione in pubblici registri (requisito 4.2.1)
- localizzazione e nuova localizzazione (requisito 4.2.2)
- procedure concorsuali (requisito 4.2.4)
- insussistenza atti di revoca (requisito 4.2.5)
- soggetto attivo (requisito 4.2.13)
- domicilio digitale (requisito 4.2.14)

c. Scheda di progetto di cui al paragrafo 5.1

d. Altra documentazione da allegare in upload alla domanda di contributo

- attestazione del professionista sul possesso dei requisiti dimensionali, di affidabilità economico finanziaria e di impresa in difficoltà. Tali requisiti possono essere attestati da un professionista iscritto nel registro dei revisori legali di cui all'art. 1, co. 1, lett. g), del D. Lgs. 27/01/2010, n.39 (art. 14, co. 3, L.r. n. 71/2017), mediante una relazione tecnica unitamente a un'attestazione rilasciata in forma asseverata e con esplicita dichiarazione di responsabilità;
- Documentazione economico finanziaria: in caso di necessità di incremento del PN ai fini del possesso del requisito di cui al paragrafo 4.2.15 lettera a), dovranno essere presentati obbligatoriamente – secondo le casistiche – i seguenti documenti di cui ai punti I), II), III), IV):
 - I) DICHIARAZIONE DI IMPEGNO DEI SOCI ALL'INTEGRALE VERSAMENTO PRIMA DELLA RICHIESTA DI EROGAZIONE, ANCHE A TITOLO DI ANTICIPAZIONE
 - II) DICHIARAZIONE DI IMPEGNO DEI SOCI AL VERSAMENTO DI EVENTUALI CREDITI ANCORA DOVUTI (VOCE A DELLO STATO PATRIMONIALE EX ART. 2424 C.C.) prima della richiesta di erogazione, anche a titolo di anticipazione
 - III) COPIA DELL'ATTO NOTARILE DI AUMENTO DI CAPITALE DEPOSITATO PRESSO LA CCIAA territorialmente competente, ed attestante, ai sensi del Codice civile, l'aumento di capitale deliberato;

IV) COPIA DELLE CONTABILI BANCARIE ATTESTANTI IL VERSAMENTO EFFETTUATO in caso di versamenti in conto capitale effettuati da soci

- in caso di imprese prive di sede o unità operativa in Toscana al momento della presentazione della domanda, dichiarazione di impegno al possesso della sede e all'iscrizione della stessa nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente, firmata digitalmente dal Legale rappresentante dell'impresa.

Ogni ulteriore informazione utile alla presentazione della domanda è contenuta nel "Manuale di compilazione" disponibile sul portale dell'*Organismo intermedio*.

Gli indirizzi di posta elettronica dedicati al Bando sono i seguenti:

- startupinnovative@sviluppo.toscana.it (per assistenza sul Bando e sui contenuti della domanda)
- supportostartupinnovative@sviluppo.toscana.it (per supporto tecnico-informatico sul sistema gestionale)
- rendstartupinnovative@sviluppo.toscana.it (per assistenza sull'ammissibilità delle spese e le modalità di rendicontazione)

6.2 Istruttoria

Modalità dell'istruttoria e fasi del procedimento

L'attività istruttoria regionale è svolta dal Settore Politiche di sostegno alle imprese della Direzione Attività produttive, avvalendosi di Sviluppo Toscana S.p.A. quale Soggetto Gestore.

La selezione delle richieste di agevolazione avverrà con la procedura valutativa negoziale di cui al D.lgs. 123/1998.

Il procedimento si avvia su istanza del soggetto richiedente in risposta al presente avviso pubblico per la presentazione di una domanda di contributo finalizzata alla realizzazione di un programma di investimento organico e complesso e si conclude entro i 90 giorni successivi alla presentazione della domanda, articolandosi nelle seguenti fasi:

- a) verifica di ammissibilità, con le modalità di cui al paragrafo 6.2.1 e 6.2.2;
- b) valutazione intermedia secondo i criteri di cui al paragrafo 6.2.3;
- c) fase negoziale con successiva valutazione finale di cui ai paragrafi 6.2.4. e 6.2.5..

L'organismo intermedio provvede alla conclusione del procedimento di istruttoria e trasmette gli atti al Responsabile di Azione di Regione Toscana per l'adozione del provvedimento finale di graduatoria / concessione delle agevolazioni.

6.2.1 Verifica di ammissibilità

L'istruttoria di ammissibilità deve verificare:

- a) la corretta e completa presentazione della domanda secondo le modalità stabilite dal paragrafo 6.1;
- b) la sussistenza, alla data di presentazione della domanda, dei seguenti requisiti di ammissibilità dichiarati in forma semplice:

- iscrizione in pubblici registri (requisito 4.2.1);
 - localizzazione (requisito 4.2.2);
 - procedure concorsuali (requisito 4.2.4);
 - insussistenza atti di revoca (requisito 4.2.5);
 - soggetto attivo/stato di inattività (requisito 4.2.13);
 - domicilio digitale (requisito 4.2.14);
- c) la regolarità contributiva in materia previdenziale e assicurativa (DURC ON LINE) (requisito 4.2.3), verificabile in fase di istruttoria, in data diversa dalla presentazione della domanda;
- d) la presenza delle seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 che saranno oggetto di controllo con le modalità di cui al paragrafo 6.4:
- precedenti penali (requisito 4.2.7);
 - responsabilità amministrativa (requisito punto 4.2.6);
 - rispetto delle norme in materia di contrasto del lavoro irregolare (requisito 4.2.8);
 - procedimenti penali in corso in materia di lavoro (requisito 4.2.9);
 - Deggendorf (requisito 4.2.10);
 - dimensione d'impresa (requisito 4.2.11);
 - intestazione fiduciaria (requisito 4.2.12);
 - affidabilità economico finanziaria (requisito 4.2.15);
 - impresa in difficoltà (requisito 4.2.16);
 - delocalizzazione (requisito 4.2.17);
 - contrasto alla discriminazione (requisito 4.2.18);
 - rating di legalità (requisito 4.2.19);
 - posizione debitoria verso il bilancio regionale (requisito 4.2.20);
 - antiriciclaggio (requisito 4.2.21);
- e) il rispetto dei massimali di investimento del progetto di cui al paragrafo 5.4;
- f) **In caso di persone fisiche:** L'attività istruttoria è volta ad accertare la corretta presentazione della domanda secondo le modalità stabilite dal paragrafo 6.1 e dell'eventuale documentazione richiesta.

L'istruttoria dei requisiti di ammissibilità è effettuata successivamente all'invio della documentazione obbligatoria a seguito della effettiva costituzione dell'impresa. In caso di esito positivo sarà inviata alla persona fisica una comunicazione di ammissibilità della domanda con relativa assunzione di prenotazione delle risorse oppure, in caso di esito negativo una comunicazione di inammissibilità della stessa. Nel caso in cui la persona fisica non proceda alla costituzione dell'impresa entro 6 mesi dalla data della suddetta comunicazione di ammissibilità della domanda, e/o non invii la documentazione obbligatoria relativa alla costituzione entro il termine ivi

indicato, si procede all'annullamento della riserva su indicata e alla comunicazione di inammissibilità.

Si precisa che l'effettiva concessione non è effettuata alla persona fisica ma al beneficiario inteso come impresa costituita e sarà effettuata soltanto successivamente all'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità/valutazione della documentazione obbligatoria relativa alla costituzione.

- g) l'acquisizione della Visura Deggendorf (requisito 4.2.10) attraverso consultazione del RNA;
- h) verifica antiriciclaggio (requisito 4.2.21) sulla base della dichiarazione contenuta nella domanda.

La verifica dei requisiti oggetto di dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 è effettuata nei (120) centoventi giorni dalla data di notifica della concessione dell'agevolazione, come specificato al paragrafo 6.4, ad eccezione dei requisiti di cui ai punti 4.2.10 (Deggendorf) e 4.2.21 (antiriciclaggio) da verificare sul 100% delle domande pervenute ai fini dell'ammissibilità.

La verifica della sussistenza dei requisiti di cui alle precedenti lett. a), b) e c) deve essere attivata dal giorno successivo alla presentazione della domanda e conclusa prima dell'atto di concessione del contributo.

Il requisito 4.2.10 (Daggendorff) viene verificato prima dell'atto di concessione attraverso visura del RNA ai fini dell'attribuzione del COR.

6.2.2 Cause di inammissibilità della domanda

Costituiscono cause di non ammissione della domanda di agevolazione:

- a) la mancata presentazione della domanda secondo le modalità stabilite dal paragrafo 6.1, compreso il rispetto delle modalità di sottoscrizione della domanda e dei documenti elencati al suddetto paragrafo 6.1 del Bando, la cui sottoscrizione è prevista come obbligatoria;
- b) l'assenza del requisito della regolarità contributiva in materia previdenziale e assicurativa di cui al paragrafo 4.2.3;
- c) l'assenza alla data di presentazione della domanda anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità dichiarati in forma semplice :
 - iscrizione in pubblici registri (requisito 4.2.1);
 - localizzazione (requisito 4.2.2);
 - procedure concorsuali (requisito 4.2.4);
 - insussistenza atti di revoca (requisito 4.2.5),
 - domicilio digitale (requisito 4.2.14);

Si specifica che, per i requisiti di cui ai suddetti paragrafi 4.2.1 e 4.2.2, l'assenza degli stessi può essere giustificata solo nel caso in cui l'impresa abbia presentato la dichiarazione di impegno di cui al paragrafo 6.1 del Bando;

- d) l'assenza, alla data di presentazione della domanda, anche di una sola delle seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000:

- responsabilità amministrativa (requisito punto 4.2.6);
- precedenti penali (requisito 4.2.7);
- rispetto delle norme in materia di contrasto del lavoro irregolare (requisito 4.2.8);
- procedimenti penali in corso in materia di lavoro (requisito 4.2.9);
- deggendorf (requisito 4.2.10);
- dimensione d'impresa (requisito 4.2.11);
- intestazione fiduciaria (requisito 4.2.12);
- affidabilità economico finanziaria (requisito 4.2.15);
- impresa in difficoltà (requisito 4.2.16);
- delocalizzazione (requisito 4.2.17);
- contrasto alla discriminazione (requisito 4.2.18);
- rating di legalità (requisito 4.2.19)
- posizione debitoria verso il bilancio regionale (requisito 4.2.20)
- antiriciclaggio (requisito 4.2.21);

e) la presenza di aiuti illegali non restituiti come da Visura Deggendorf (requisito 4.2.10) attraverso la consultazione del RNA;

f) esito negativo della verifica sul requisito 4.2.21 (antiriciclaggio);

g) il mancato rispetto dei massimali d'investimento del *progetto* di cui al paragrafo 5.4

La presenza di una causa di inammissibilità, costituisce motivo di improcedibilità del passaggio della domanda alla successiva fase di valutazione intermedia di cui al seguente paragrafo 6.2.3.

6.2.3 Valutazione intermedia

Le proposte progettuali sono oggetto di una fase di valutazione intermedia. Per tale fase e per la successiva fase negoziale (fino alla valutazione finale) Sviluppo Toscana S.P.A. si avvale di un Nucleo Tecnico di Valutazione (di seguito NTV) composto da 3 membri esperti .

La composizione dell'NTV, coordinata da un dipendente regionale, e i membri esperti che ne fanno parte vengono determinati con Decreto dirigenziale adottato successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle domande di agevolazione, tenendo conto della quantità delle proposte pervenute, nonché della eterogeneità dei contenuti progettuali, in modo da ottimizzare i tempi e la qualità del processo valutativo. Il medesimo atto disciplina anche la modalità di funzionamento del NTV. In tale contesto l'Organismo intermedio Sviluppo Toscana S.P.A. svolge anche il ruolo di segreteria della commissione.

I criteri di valutazione, come stabiliti nella DGR 751/2024 di approvazione degli elementi essenziali del bando, sono riportati nella seguente tabella:

CRITERIO DI VALUTAZIONE	PARAMETRO DI VALUTAZIONE	PUNTI (MIN)	PUNTI (MAX)
EFFICACIA	Contributo del progetto imprenditoriale all'avanzamento dello sviluppo del core business aziendale	8	15
	Qualità delle strategie di prodotto /servizio, prezzo, comunicazione e distribuzione	7	15
	Capacità del progetto di posizionare l'impresa sui mercati di riferimento	10	15
EFFICIENZA	Qualità della proposta progettuale, con riferimento alle attività previste, ai tempi e agli obiettivi quantificati e verificabili	7	10
	Esperienze e competenze professionali, rapportate alla dimensione e complessità del progetto imprenditoriale proposto (personale altamente qualificato art. 2, n. 93 regolamento GBER)	8	15

UTILITA'	Presenza di accordi di collaborazione con imprese committenti o partner o con organismi di ricerca per lo sviluppo della proposta progettuale	4	10
SOSTENIBILITA'	Pertinenza e congruità delle spese previste	8	10
	Attendibilità delle ricadute economiche del progetto	8	10

Il progetto è ammesso alla successiva fase se realizza un totale di almeno 60 punti (massimo 100).

Criteri di premialità:

- Progetti presentati da imprese che assicurino un incremento occupazionale (*) maggiore o uguale a n.1 UL (Unità Lavorative);
- Progetti presentati da almeno un'impresa a partecipazione maggioritaria/titolarietà femminile/giovanile;
- Progetti presentati da imprese che risultino iscritte nell'elenco delle "Imprese con rating di legalità", secondo il decreto interministeriale del 20 febbraio 2014 n. 57;
- Progetti presentati da imprese in possesso della certificazione di parità di genere UNI/PdR 125/2022;
- Operazione localizzata in un Comune classificato "area interna" secondo quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 199 del 28/02/2022 (Allegato A, par. 4.4) consultabile sulla banca dati regionale al seguente indirizzo:

<http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/indexAttiG.xml>

Per ogni criterio di premialità soddisfatto potranno essere assegnati ulteriori 5 punti.

(*) Per incremento occupazionale realizzato per effetto dell'agevolazione si intende l'occupazione aggiuntiva a fine progetto rispetto al totale degli occupati dell'impresa esistenti in Toscana come rilevabile in sede di controllo della rendicontazione finale di spesa mediante calcolo della differenza tra gli occupati, espressi in UL (Unità lavorative), presenti nelle sedi/unità locali toscane alla data di presentazione della rendicontazione a saldo delle spese e gli occupati presenti nelle medesime sedi alla data alla data di presentazione della comunicazione di ammissione. Per la dimostrazione dell'incremento occupazione, mediante libro unico, e ad integrazione dello stesso s'intende che: - le assunzioni di personale devono far riferimento alle sedi e unità locali toscane ed i nuovi addetti devono essere dimostrati in rendicontazione mediante l'acquisizione degli UNILAV di assunzione e dal calcolo della differenza tra gli occupati espressi in UL presenti nelle sedi ed unità locali toscane alla data di presentazione della rendicontazione a saldo e gli occupati nelle medesime sedi alla data di Termine Iniziale. Tale differenza dovrà evidenziare l'incremento delle unità previste dalla premialità. Per il calcolo saranno acquisiti gli UNIEMES al mese precedente la presentazione della rendicontazione a saldo e del mese precedente del Termine iniziale come sarà definito dal bando. Non è conteggiato quale decremento degli occupati le fattispecie di cui all'art 32 comma 3 del Reg. UE 651/2014. Gli apprendisti non sono considerati facenti parte degli occupati ai sensi dell'art 5 ultimo comma, dell'allegato I del Reg. U.E. 651/2014. All'impresa che non realizza pienamente l'incremento occupazionale previsto, verrà applicata una decurtazione del contributo concesso in ragione del 5% del contributo risultante a conclusione della verifica amministrativa a saldo. Ai sensi dell'art. 20, c.2 della L.R. 71/2017, si stabilisce che l'impresa dovrà mantenere l'incremento

occupazionale realizzato per un periodo di almeno tre anni successivi all'erogazione del saldo, pena la revoca del contributo.

La fase di valutazione intermedia si conclude con uno dei seguenti esiti:

- non ammissibilità (punteggio inferiore al minimo : < 60/100);
- ammissione alla fase negoziale (punteggio superiore al minimo: >= 60/100)

L'ammissione alla fase valutativa negoziale è formalizzata con atto di Sviluppo Toscana S.p.A.; per i progetti che non hanno conseguito il punteggio minimo, la stessa provvede a comunicare, tramite Posta Elettronica Certificata (P.E.C.), agli interessati, l'inammissibilità.

6.2.4. Fase Negoziale

La fase negoziale consiste in un confronto con il soggetto richiedente, finalizzato alla verifica dei contenuti del progetto, dell'attitudine all'imprenditorialità del proponente, oltre che all'esame degli eventuali aspetti critici, le cui risultanze saranno formalizzate mediante sottoscrizione di un verbale da entrambe le parti. In questa fase può essere proposta una modifica del progetto.

6.2.5 Valutazione finale

La valutazione finale, che avviene a conclusione della precedente fase negoziale, può confermare o modificare, incrementandolo, il precedente punteggio, sulla base dei criteri di valutazione di cui al paragrafo 6.2.3. Successivamente, Sviluppo Toscana S.p.A. trasmette al Dirigente del Settore regionale competente l'esito finale, con i punteggi attribuiti ed i verbali dell'attività del NTV per l'approvazione della relativa graduatoria.

6.3 CONCESSIONE DELL'AGEVOLAZIONE

Costituisce a tutti gli effetti **atto di concessione** il provvedimento di approvazione dell'elenco dei progetti ammessi al finanziamento adottato dall'Amministrazione regionale; la pubblicazione sul BURT - e sul sito dell'Organismo intermedio - costituisce notifica dell'avvenuta concessione.

La graduatoria dei progetti ammessi distingue i progetti finanziati e non finanziati per esaurimento di risorse; nel caso in cui la Giunta Regionale con apposito atto individui ulteriori fondi da destinare al bando si potrà eventualmente procedere allo scorrimento anche parziale della graduatoria dei progetti ammessi e non finanziati.

La concessione del contributo è sempre subordinata al rilascio del "codice concessione RNA" nell'ambito del Registro Nazionale degli Aiuti di cui al Regolamento del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 28 luglio 2017.

6.4 VERIFICHE DEI REQUISITI DOPO LA CONCESSIONE

Successivamente alla concessione, l'Organismo intermedio:

- 1) verifica il cumulo degli aiuti attraverso il Registro Nazionale degli Aiuti di cui al Regolamento del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31/05/2017 pubblicato

sulla Gazzetta Ufficiale del 28 luglio 2017, tramite la visura aiuti rilasciata dal Registro Nazionale (RNA);

2) attiva la verifica dei requisiti di ammissibilità oggetto di dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 al fine di verificarne la sussistenza alla data di presentazione della domanda:

- precedenti penali (requisito 4.2.7);
- responsabilità amministrativa (requisito punto 4.2.6);
- rispetto delle norme in materia di contrasto del lavoro irregolare (requisito 4.2.8);
- dimensione d'impresa (requisito 4.2.11);
- intestazione fiduciaria (requisito 4.2.12);
- affidabilità economico finanziaria (requisito 4.2.15);
- impresa in difficoltà (requisito 4.2.16);
- delocalizzazione (requisito 4.2.17);
- contrasto alla discriminazione (requisito 4.2.18);
- rating di legalità (requisito 4.2.19);
- posizione debitoria verso il bilancio regionale (4.2.20);

con le seguenti modalità: controlli su un campione pari ad almeno il 50% dei soggetti ammessi a contributo e finanziati;

per i requisiti di cui ai punti 4.2.6 (responsabilità amministrativa) e 4.2.7 (precedenti penali) il controllo sarà effettuato sul 100% delle dichiarazioni presentate;

3) effettua controlli su un campione non inferiore al 5% dei soggetti non ammessi a contributo e di quelli ammessi ma non finanziati;

In occasione delle suddette verifiche, le imprese associate/collegate ad imprese estere per il requisito di dimensione d'impresa sono tenute a produrre la documentazione economica (es. bilanci, dichiarazione dei redditi, ecc.) di tali imprese estere. Tali documenti devono essere prodotti in originale e accompagnati da traduzione certificata (legalizzata o con postilla), secondo le indicazioni reperibili sul sito: [Ministero degli Esteri - legalizzazione documenti](#)⁹ oppure in forma sintetica con evidenza degli elementi determinanti la dimensione aziendale (fatturato, attivo di bilancio, ULA, ecc.) secondo la normativa vigente, purché asseverate da un revisore legale.

Le verifiche dovranno completarsi entro **centoventi giorni** dalla data di notifica della concessione dell'agevolazione.

In questa fase, in caso di incremento del Patrimonio Netto (PN), ai fini della verifica del possesso dei requisiti di cui al paragrafo 4.2.15 lettera a. (adeguatezza patrimoniale) e 4.2.15 lettera b. (affidabilità finanziaria), dovranno essere obbligatoriamente presentati, secondo le casistiche, i documenti indicati al suddetto paragrafo per gli specifici requisiti.

Si specifica che la verifica dei requisiti oggetto di dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 può essere effettuata anche successivamente all'erogazione dell'agevolazione, per la quale sono rese le dichiarazioni, come previsto dal comma 1 dell'art. 71 del DPR 445/2000.

⁹ www.esteri.it/it/servizi-consolari-e-visti/italiani-all-estero/traduzione-e-legalizzazione-documenti

6.4.1 Verifica delle attestazioni del revisore legale

La Regione, anche attraverso l'Organismo Intermedio Sviluppo Toscana S.P.A., procede annualmente alla verifica, su un campione del 5% su base annua dell'attestazione rilasciata in forma asseverata dal revisore legale con riguardo ai seguenti requisiti: dimensione d'impresa, affidabilità economico-finanziaria, impresa in difficoltà.

La Regione inoltre anche attraverso l'Organismo intermedio, procede periodicamente alla verifica a campione delle attestazioni rilasciate in forma asseverata dal revisore legale sulle rendicontazioni di spesa e di raggiungimento degli obiettivi del progetto in conformità alle disposizioni dell'allegato 4 del Sistema di Gestione e Controllo PR FESR 21-27 vigente pro tempore.

6.4.2 Esito negativo dei controlli

L'esito negativo dei controlli di cui ai par. 6.4 e 6.4.1 dà luogo alla decadenza del contributo concesso e determina la revoca dell'agevolazione, oltre alle conseguenze penali di cui agli artt. 75 (decadenza dai benefici) e 76 (norme penali) del DPR n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci.

7. RINUNCIA ALL'AGEVOLAZIONE ENTRO I TERMINI

In caso di rinuncia all'agevolazione intervenuta entro il termine di novanta giorni dalla data di notifica della concessione, la Regione Toscana o l'Organismo intermedio comunica al beneficiario la "presa d'atto" della rinuncia e procede all'archiviazione della posizione. La rinuncia entro i termini non comporta oneri né sanzioni per il beneficiario.

8. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE

La rendicontazione avverrà mediante attestazione asseverata da parte dell'impresa, accompagnata da una relazione tecnica rilasciata in forma asseverata e con esplicita dichiarazione di responsabilità, da parte di un professionista iscritto nel registro dei revisori legali.

8.1 Presentazione della domanda di erogazione e rendicontazione

L'erogazione del contributo pubblico avviene a seguito della presentazione da parte dei beneficiari di apposita istanza.

Il beneficiario può presentare, entro 3 mesi dalla notifica dell'avvenuta concessione, domanda di erogazione a titolo di anticipo pari al 40% sul totale del contributo, previa presentazione di specifica garanzia fidejussoria (allegato n. 7), oppure domanda di saldo entro il termine massimo di 30 giorni previsto per la realizzazione dell'investimento.

Stadio	Periodo ammissibilità	Termine per richieste di erogazione	% da rendicontare sul totale investimento	% contributo erogabile sul totale contributo
Anticipo (opzionale)		Entro 3 mesi dalla concessione		40%

Rendicontazione finale (SALDO)		Entro 30 giorni dal termine dell'attività progettuale	100%	100% (60% in caso di anticipo richiesto)
---------------------------------------	--	--	-------------	---

Il manuale per gli utenti della piattaforma di rendicontazione illustra la procedura per l'inserimento delle domande di erogazione. Non sono ritenute valide rendicontazioni presentate con modalità diverse.

E' possibile delegare alla compilazione della rendicontazione altri soggetti, facendo esplicita richiesta con le modalità descritte all'indirizzo web sopramenzionato.

A seguito di presentazione della domanda di pagamento, la piattaforma di rendicontazione genera la "dichiarazione di spesa", in un file formato standard che una volta scaricato, deve essere firmato digitalmente o sottoscritto dal legale rappresentante del beneficiario (e caricata sul sistema).

Il file scaricato è registrato nel sistema e quindi saranno rilevate eventuali modifiche, anche minime dello stesso, che non consentiranno il caricamento dell'istanza di pagamento.

La domanda di erogazione avverrà mediante attestazione asseverata da parte dell'impresa, accompagnata da una relazione tecnica rilasciata in forma asseverata e con esplicita dichiarazione di responsabilità da parte di un professionista iscritto nel registro dei revisori legali. La domanda potrà essere presentata esclusivamente a titolo di anticipo o saldo.

Per ogni domanda di erogazione saranno effettuate le verifiche in materia di:

- regolarità contributiva (DURC);
- aiuti ex art. 107 del Trattato UE individuati come illegali o incompatibili per i quali pende un ordine di recupero (Deggendorf). Qualora venga accertata la presenza di un ordine di recupero non seguito da una effettiva restituzione dell'aiuto illegale, si procederà alla sospensione del procedimento di liquidazione del contributo, sino alla data della avvenuta restituzione e del relativo accertamento. Il procedimento di liquidazione riprenderà in esito all'acquisizione da parte dell'Amministrazione della documentazione attestante l'avvenuta restituzione da parte del beneficiario;
- rispetto dei requisiti di ammissibilità di cui ai punti 4.2.1 (iscrizione in pubblici registri), 4.2.4 (procedure concorsuali), 4.2.13 (soggetto attivo), 4.2.20 (posizione debitoria verso il bilancio regionale);
- verifica antiriciclaggio;
- insussistenza di procedimenti penali in corso in materia di lavoro (caporalato);
- contrasto del lavoro nero e sommerso e per tale motivo, non essere stato oggetto, nell'ultimo biennio, di provvedimenti di sospensione, definitivamente accertati e non più impugnabili, dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche (D.Lgs. n. 81/2008, art. 14);
- per le imprese in possesso del rating di legalità, controllo sull'elenco pubblicato sul sito AGCOM circa la permanenza del requisito dell'iscrizione all'elenco stesso da parte del beneficiario.

8.2 Documentazione allegata alla domanda di erogazione

8.2.1 Domanda di erogazione dell'anticipo

E' facoltà del beneficiario richiedere un anticipo pari al 40% del contributo totale del *progetto* entro 3 mesi dalla notifica di concessione dell'agevolazione.

- L'anticipo è subordinato alla presentazione di **garanzia fidejussoria, bancaria o assicurativa con scadenza di 10 mesi** dal termine ultimo previsto per la rendicontazione finale del *progetto*. La garanzia fidejussoria, rilasciata a favore di Regione Toscana è pari al 110% dell'importo dell'anticipo richiesto, in quanto comprensivo degli interessi e spese di eventuale recupero.
- Tale garanzia può essere prestata dalle banche, dalle imprese di assicurazione di cui alla L. n. 348/1982 o dagli intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'art. 106 del D.Lgs. n. 385/1993 (TUB) che svolgano attività di rilascio di garanzie in via esclusiva o prevalente e che siano a ciò autorizzati e vigilati dalla Banca d'Italia.
- Sul sito della Banca d'Italia e dell'IVASS sono rinvenibili gli Albi ufficiali dei soggetti abilitati.
- Sono esclusi gli intermediari finanziari stranieri che non hanno sede legale e direzione generale situate nel territorio della Repubblica¹⁰.
- I titoli di garanzia stranieri, rilasciati da soggetti abilitati alla concessione di garanzie a favore di enti pubblici, aventi sede legale all'estero, devono essere sempre redatti in forma pubblica ai sensi dell'art. 58 del Reg. (UE) n. 1215/2012. Le sottoscrizioni devono essere legalizzate ai sensi della vigente normativa nazionale o degli eventuali accordi internazionali vigenti in tema di circolazione degli atti tra lo Stato straniero e l'Italia, quali ad esempio la Convenzione dell'Aia del 05/10/1961. Se il titolo di garanzia, in tutto o in parte, è redatto in lingua straniera, dovrà essere integrato da traduzione giurata della parte in lingua straniera, debitamente legalizzata. La garanzia estera è accettata solo ove il soggetto fideiussore, in relazione agli atti connessi alla polizza e per tutte le eventuali azioni, di natura amministrativa e civile, ivi comprese azioni esecutive, abbia una sede operativa in Italia da eleggere quale domicilio. Nel caso in cui il titolo di garanzia straniero di cui trattasi, sia rilasciato da soggetti aventi sede legale esclusiva al di fuori dell'Unione Europea, la garanzia dovrà essere, inoltre, accompagnata da idonea certificazione legalizzata dalle Rappresentanze diplomatiche o consolari italiane di quel Paese in merito alla natura di "titolo esecutivo" della stessa, in assenza della quale non potrà essere accettata, salvo che tale limitazione non contrasti con eventuali disposizioni di trattati internazionali vigenti tra lo Stato straniero e l'Italia.
- Gli uffici addetti alla ricezione delle richieste di anticipo richiedono un'attestazione della validità delle fidejussioni all'indirizzo della Direzione Generale del soggetto garante.
- La garanzia deve essere rilasciata utilizzando il modello predisposto e approvato dalla Regione Toscana (Allegato n. 7), **sottoscritta con la forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata, con espressa attestazione notarile dei poteri di firma del garante in relazione all'entità della garanzia prestata ed alla effettiva capacità di impegnare l'Ente garante.**
- **Le garanzie devono essere emesse esclusivamente in formato digitale** nel rispetto dei requisiti previsti dall'art. 20 del D.Lgs. 07/03/2005, n.82 e ss.mm.ii. (Codice dell'Amministrazione digitale – CAD) e le relative sottoscrizioni devono essere

¹⁰ D.Lgs. n. 141/2010 e Decisione G.R. 23/7/2012, n. 3

apposte in presenza di un Notaio, ai sensi dell'art. 25 del CAD, in relazione a quanto disposto dall'art. 2703 C.C.

- Le garanzie, ai fini dell'accoglibilità, devono:
 - essere intestate alla Regione Toscana;
 - assoggettate all'imposta di bollo nella misura di 16 euro per ogni foglio (4 pagine o frazione). Saranno accettate le sole fidejussioni nelle quali il notaio ha riportato:
 - a) gli estremi dei contrassegni dei bolli acquisitati (in misura sufficiente alle pagine del documento) o alternatively, nel caso l'imposta di bollo sia stata assolta in modo virtuale ex art 15 DPR 642/72,
 - b) la dicitura imposta di bollo assolta in modo virtuale ex art 15 DPR 642/72 a seguito di autorizzazione rilasciata da _____ numero _____ del _____;
- La garanzia è valida a prescindere dall'eventuale assoggettamento a fallimento o altra procedura concorsuale del contraente.
- In caso di mancata sostituzione del garante ai sensi dell'art. 1943 del C.c. entro i termini richiesti dall'Amministrazione, si procederà a richiedere la restituzione dell'anticipazione concessa, maggiorata degli interessi legali dalla data in cui si formalizza la situazione di insolvenza alla data della richiesta di restituzione. La mancata restituzione, nei termini concessi, determinerà l'avvio del procedimento di revoca del contributo, da effettuarsi con le modalità indicate dal presente bando.
- La sostituzione del fidejussore può essere limitata alle somme non già oggetto di svincolo parziale, secondo le modalità previste dall'art. 2 del contratto di fideiussione, allegato al presente bando.
- La garanzia **deve prevedere espressamente:**
 - il pagamento a prima richiesta entro quindici giorni;
 - la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
 - la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, co. 2, del C.c., ovvero la durata della fidejussione deve essere correlata non alla scadenza dell'obbligazione principale, ma al suo integrale adempimento;
 - che il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto al *beneficiario*, in deroga all'art. 1901 del C.c.;
 - il Foro di Firenze quale unico Foro competente alla risoluzione delle controversie relative alle questioni di merito, la legge italiana come sola legge applicabile e l'uso esclusivo della lingua italiana nelle eventuali controversie;
 - l'escussione della garanzia a tutela del credito regionale nel caso di mancato rinnovo della stessa entro un mese antecedente la scadenza;
 - **la clausola del rinnovo automatico nel caso in cui il *beneficiario dell'aiuto non sia in grado di rispettare tutti gli adempimenti, gli impegni e le condizioni previsti dalle norme che regolano l'aiuto.***

La garanzia dovrà essere redatta tassativamente secondo lo schema approvato in allegato al presente Bando e pubblicato sul sito www.sviluppotoscana.it, sezione "Rendicontazione"; in nessun modo il testo del modello potrà essere alterato, modificato o integrato con clausole aggiuntive in sede di rilascio della garanzia, pena il rigetto dell'istanza di anticipo. Eventuali difformità nella forma e nei contenuti della garanzia rispetto ai requisiti previsti possono essere riscontrati e fatti valere dall'Amministrazione regionale in ogni tempo, anche successivamente all'erogazione dell'anticipo e determinano immediata richiesta di restituzione dell'agevolazione erogata, fatte salve le ulteriori sanzioni ai sensi del Bando.

8.2.2 Domanda di erogazione a SALDO

La liquidazione del SALDO è effettuata previa rendicontazione asseverata da parte dell'impresa tramite attestazione accompagnata da una relazione tecnica rilasciata in forma asseverata e con esplicita dichiarazione di responsabilità da parte di un professionista iscritto nel Registro dei revisori legali. Il modello di perizia asseverata da utilizzare per la rendicontazione tramite revisori è reperibile tramite accesso al sito dell'Organismo intermedio Sviluppo Toscana S.p.A. .

8.3 Controlli sulle domande di erogazione

8.3.1 Verifica delle attestazioni del revisore legale

La verifica avverrà con le modalità di cui al par. 6.4.1 a cui si rinvia.

8.3.2 Esito negativo dei controlli ai sensi del D.P.R. n. 445/2000

L'esito negativo dei controlli sulle dichiarazioni di cui al par. 8.3.1 dà luogo alla decadenza del contributo concesso e determina la revoca del contributo, oltre alle conseguenze penali di cui agli artt. 75 (decadenza dai benefici) e 76 (norme penali) del D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci.

8.4 Istruttoria di verifica della rendicontazione ed erogazione

Ogni erogazione dovrà essere preceduta dalle verifiche di cui al paragrafo 8.1

L'istruttoria di verifica delle domande di erogazione di anticipo è finalizzata a verificare:

- la corretta presentazione della domanda secondo i termini e le modalità stabilite;
- il rispetto dei requisiti che devono essere mantenuti fino all'erogazione del saldo di cui al paragrafo "Obblighi del beneficiario";
- l'accertamento della validità e conformità della garanzia fidejussoria.

L'istruttoria di erogazione a saldo è diretta ad accertare:

- la corretta presentazione della domanda secondo i termini e le modalità stabilite;
- la completezza della documentazione allegata e/o la rispondenza della documentazione alla dichiarazione resa per le spese sostenute;
- l'ammissibilità delle spese rendicontate coerentemente con quanto previsto nell'allegato 4 "Criteri di ammissibilità delle spese" e nel rispetto del piano finanziario ammesso;

• il rispetto dei requisiti che devono essere mantenuti fino all'erogazione del saldo di cui al paragrafo "Obblighi del beneficiario".

L'Organismo Intermedio, nelle verifiche istruttorie si avvarrà delle perizie del revisore salve le verifiche di cui al paragrafo 6.4.1.

L'erogazione verrà comunque sospesa quando a carico del beneficiario risultino, per effetto di autodichiarazione o a seguito di controlli, procedimenti penali in corso o quando risultino provvedimenti di condanna non ancora definitivi per reati in materia di lavoro (caporalato).

Per le imprese beneficiarie in possesso del rating di legalità, l'*Organismo Intermedio* - prima di ogni erogazione a qualsiasi titolo (anticipo e saldo) - effettua un controllo sull'elenco pubblicato sul sito AGCOM circa la permanenza del requisito dell'iscrizione all'elenco stesso da parte del beneficiario.

L'istruttoria si conclude con l'erogazione del saldo, entro 60 giorni dalla presentazione della domanda di erogazione dello stesso, e 45 giorni per l'erogazione dell'anticipo.

- Erogazione in anticipo - L'erogazione in anticipo è sospesa in presenza di DURC irregolare. In tal caso l'O.I. concede il termine di quindici giorni, entro il quale il beneficiario può sanare la posizione debitoria presso gli istituti previdenziali; solo a seguito di verifica della regolarità contributiva l'O.I. procederà all'erogazione.

- Erogazione a saldo - A seguito della verifica della rendicontazione finale (a saldo) ed in presenza della regolarità della stessa, il credito vantato dal beneficiario a titolo di saldo nei confronti della Regione Toscana sarà certo, liquido, ma non ancora esigibile, in quanto sottoposto alla condizione sospensiva della verifica della regolarità contributiva (DURC). L'erogazione a saldo è sospesa previa verifica della regolarità contributiva (DURC) con le modalità di cui al paragrafo 8.5.

Con l'erogazione del saldo l'operazione si intende "completata".

8.5 Verifica del DURC in fase di erogazione a SALDO: regolarizzazione diretta e intervento sostitutivo

Successivamente alla verifica della rendicontazione (8.4), in fase di erogazione a saldo ed ai fini dell'ammissibilità della spesa, qualora il DURC non risulti regolare, l'O.I. concede il termine di quindici giorni, entro il quale il Beneficiario può sanare direttamente la posizione debitoria presso gli istituti previdenziali.

In caso di mancata sanatoria, l'Organismo Intermedio avvia il procedimento di intervento sostitutivo ai sensi dell'art. 31, commi 3 e 8-bis del D.L. n. 69/2013 e della circolare n. 36 del 2013 del Ministero del Lavoro laddove il credito vantato dal Beneficiario a titolo di saldo nei confronti della Regione Toscana sia di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non versati.

In tal caso l'O.I. attiverà la seguente procedura:

1. con comunicazione preventiva (preavviso di pagamento) all'istituto previdenziale competente, dichiara l'intenzione di sostituirsi all'originario debitore;
2. con la stessa comunicazione, richiede conferma all'istituto previdenziale, presso il quale sussiste l'inadempimento, dell'effettiva consistenza del debito;

3. l'istituto previdenziale adito, verificata l'attualità dell'inadempienza, comunicherà all'amministrazione procedente i dati per il pagamento con l'indicazione dell'importo effettivo da corrispondere;
4. solo se il debito non supera l'importo totale della spesa ritenuta ammissibile e da erogare (certa e liquido/liquidabile) - l'O.I. procede alla regolarizzazione del DURC tramite versamento su F24 della somma dovuta;
5. effettuata la regolarizzazione, l'O.I. acquisito il DURC regolare, provvederà quindi al pagamento al Beneficiario dell'eventuale somma residua (credito esigibile).

Essendo la regolarità del DURC condizione essenziale ai fini dell'erogazione dell'importo quantificato, la liquidazione dello stesso è sospesa in attesa della regolarizzazione (da parte del Beneficiario) o dell'intervento sostitutivo (da parte dell'O.I.).

Effettuato il pagamento agli istituti previdenziali l'O.I. provvederà a liquidare l'eventuale importo residuo al Beneficiario solo dopo aver ottenuto il DURC regolare.

Qualora il beneficiario non sani direttamente la propria posizione debitoria nel termine assegnato del Bando (15 giorni) e non sia possibile da parte dell'O.I. attivare l'intervento sostitutivo (debito previdenziale superiore all'agevolazione da erogare) - permanendo l'irregolarità del DURC- sarà attivato il procedimento di revoca totale e l'eventuale recupero di quanto già erogato in anticipo.

9. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Il *beneficiario* è tenuto al rispetto dei seguenti obblighi che, ove non soddisfatti, portano alla decadenza dell'agevolazione attraverso l'adozione di atto di revoca.

- 1) realizzare il *progetto* ammesso all'agevolazione, anche a seguito di modifiche intervenute ed autorizzate;
- 2) realizzare il *progetto* entro 15 mesi a decorrere dalla data di notifica dell'atto di concessione dell'agevolazione, salvo eventuale proroga concessa di 90 giorni per motivi non imputabili al beneficiario;
- 3) mantenere l'investimento oggetto dell'intervento per il periodo di stabilità previsto dal presente bando (3 anni successivi all'erogazione del saldo);
- 4) rispettare le prescrizioni in materia di informazione e pubblicità previste dalla normativa europea, nazionale e regionale di riferimento (PR FESR 2021-2027). Ai sensi dell'art 50 del Reg.UE n. 2021/1060, il destinatario dell'agevolazione deve:
 - fornire, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
 - apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
 - esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi;
- 5) rispettare le disposizioni in materia di cumulo tra aiuti di Stato;
- 6) rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del *progetto* per almeno il 70% dell'investimento ammesso e presentare la relazione tecnica finale trascorsi 30 giorni dal termine finale per la realizzazione del *progetto*;
- 7) restituire la quota di agevolazione, eccedente e non spettante, accertata a seguito di controlli anche successivi all'erogazione a saldo;

8) curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile del *progetto*, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo ed ispezioni della Regione o soggetti incaricati dalla stessa e altri organismi pubblici aventi diritto e deve essere conservata per almeno 10 anni successivi all'erogazione del saldo dell'agevolazione;

9) mantenere per tutta la durata della fase di realizzazione del *progetto* e fino all'erogazione a saldo, i seguenti requisiti di ammissibilità:

- a) iscrizione nei pubblici registri previsti dalla legge;
- b) localizzazione della sede legale o unità operativa/e destinataria/e dell'intervento nel territorio regionale;
- c) casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) in qualità di domicilio digitale valida ed attiva, per tutto il periodo di realizzazione e stabilità del progetto, direttamente imputabile al beneficiario;
- d) assenza di procedure concorsuali **secondo le casistiche individuate al paragrafo 4.2.4** (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale ed accordo di ristrutturazione dei debiti ex R.D. n. 267/1942 e del concordato in continuità aziendale diretto, indiretto e misto e del concordato minore ex D.Lgs. n. 14/2019, come modificato con D.Lgs. n. 83/2022);
- e) assenza di liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, come disciplinate dal Codice Civile;
- f) rispettare le norme in materia di contrasto del lavoro nero e sommerso e per tale motivo, non essere stato oggetto, nell'ultimo biennio, di provvedimenti di sospensione, definitivamente accertati e non più impugnabili, dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche (D.Lgs. n. 81/2008, art. 14);
- g) non avere procedimenti penali in corso di definizione e/o non aver riportato sentenze definitive, **anche nella forma di decreto penale o di patteggiamento** per le fattispecie di cui alla Decisione di Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016 (c.d. Caporalato);
- h) stato di impresa attiva. Nel caso di agevolazioni alla costituzione di impresa, lo stato di impresa attiva deve sussistere al momento della liquidazione del saldo;
- i) rating di legalità [se posseduto e dichiarato]; In caso di venir meno del rating di legalità, di comunicarne la perdita e fornire le dichiarazioni necessarie ai sensi del DPR 445/2000 per l'attivazione dei controlli;

10) mantenere per i **tre (3) anni successivi** all'erogazione del saldo le condizioni di seguito indicate:

- iscrizione nella sezione speciale del Registro Imprese di cui al DL 179/2012
- localizzazione della sede legale o unità operativa/e destinataria/e dell'intervento nel territorio regionale o nell'area specifica eventualmente individuata dal bando;
- stato di impresa attiva;

- assenza di procedure concorsuali secondo le casistiche individuate al paragrafo 4.2.4 (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale ed accordo di ristrutturazione dei debiti ex R.D. n. 267/1942 e del concordato in continuità aziendale diretto, indiretto e misto e del concordato minore ex D.Lgs. n. 14/2019, come modificato con D.Lgs. n. 83/2022);
- assenza di liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, come disciplinate dal Codice Civile;
- la casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) in qualità di in qualità di domicilio digitale valida ed attiva, per tutto il periodo di realizzazione e stabilità del progetto, direttamente imputabile al beneficiario;

11. garantire ai propri dipendenti l'applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro sottoscritto dalle parti sociali più rappresentative sul piano nazionale;

12. non effettuare una delocalizzazione verso lo stabilimento destinatario dell'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto, nei due anni successivi al completamento dell'investimento stesso;

13. non effettuare una delocalizzazione dal territorio regionale, a qualunque titolo, dell'attività produttiva in generale o parti di essa, verso aree SEE, nel periodo di stabilità dell'operazione;

14. non alienare, cedere o distrarre dall'uso previsto i beni acquistati e/o realizzati con l'operazione agevolata e l'investimento realizzato - salvi i casi di cessione o conferimento di azienda, fusione, scissione di impresa e contratto di affitto, laddove è dimostrato il mantenimento dei beni all'interno del processo produttivo. Qualora il periodo di utilizzo del singolo bene oggetto di agevolazione all'interno del processo produttivo sia inferiore alla durata del "vincolo di mantenimento", esso può essere sostituito per obsolescenza - previa istanza motivata ed autorizzazione della Regione Toscana - con un bene avente caratteristiche analoghe o superiori; in questo caso il beneficiario deve attestare di aver effettuato l'investimento in beni con caratteristiche tecnologiche equivalenti o superiori.

10. MONITORAGGIO, ISPEZIONI E CONTROLLI

10.1 Monitoraggio

La Regione Toscana - direttamente o tramite l'*Organismo intermedio* o altro ente a ciò autorizzato - adempie agli obblighi di monitoraggio previsti dalla normativa UE, nazionale e regionale.

Il monitoraggio potrà essere effettuato tramite compilazione on-line di questionari periodici sullo stato del *progetto* e/o il raggiungimento degli obiettivi proposti o ispezioni in loco con raccolta di informazioni e dati sull'investimento realizzato.

10.2 Controlli in loco e ispezioni

Dopo l'erogazione a saldo, l'*Organismo Intermedio* svolgerà controlli in loco a campione sui soggetti beneficiari per la verifica del rispetto degli obblighi previsti dal bando, a pena di revoca dell'agevolazione concessa.

La Regione Toscana - direttamente o tramite l'*Organismo Intermedio* o altro ente a ciò autorizzato - si riserva, comunque, di effettuare, in ogni momento, controlli documentali, verifiche ed ispezioni, anche presso il beneficiario, allo scopo di verificare la realizzazione del progetto di investimento, anche in relazione alle spese oggetto dell'intervento, il

rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e dal bando, nonché la veridicità delle informazioni fornite e delle dichiarazioni rese.

11. VARIAZIONI E PROROGHE

11.1 Variazioni finanziarie

In fase di attuazione del progetto, previa comunicazione da trasmettere entro 60 giorni dalla fine prevista per la realizzazione dello stesso, è consentita, per una sola volta, una variazione delle singole voci di spesa, nella misura massima del 20% del costo totale del progetto ammesso, fermo restando che la voce di spesa in "attivi materiali" non potrà essere superiore al 20% del costo totale del progetto stesso e che il 5% della sovvenzione, ove richiesto, è destinato a servizi reali.

11.2 Variazione del soggetto beneficiario

11.2.1 Fattispecie di modifica del soggetto beneficiario attraverso operazione aziendale di trasformazione:

Si ha trasformazione di una società qualora la stessa, durante la sua vita, assuma un tipo di organizzazione sociale diverso da quello originario di cui all'atto di costituzione. L'operazione non comporta l'estinzione di una società preesistente e la nascita di una nuova società, bensì la continuazione della vecchia società in una rinnovata veste giuridica (principio della continuità dei rapporti giuridici sostanziali e processuali).

L'operazione è ammissibile, ferma restando la verifica, in sede istruttoria, della permanenza dei requisiti richiesti dal bando per la fase in cui ricade la trasformazione.

Procedimento

La domanda di variazione del beneficiario deve essere presentata entro trenta giorni successivi alla data di effettuazione dell'operazione di modifica. La mancata presentazione della domanda entro il termine suddetto comporta la revoca dell'agevolazione.

La Regione Toscana/l'*Organismo intermedio*, effettuata l'istruttoria per la verifica del possesso dei requisiti e del rispetto degli obblighi, dispone con atto il passaggio dell'agevolazione e delle relative obbligazioni in capo al *soggetto beneficiario trasformato*.

Qualora la modifica del *beneficiario* non possa essere ammessa per carenza dei requisiti del soggetto beneficiario trasformato, è disposta la revoca del contributo.

I contributi concessi e non erogati, successivamente alla data di presentazione dell'istanza di modifica del soggetto beneficiario, sono interamente liquidati al soggetto trasformato.

11.3 Proroga

Entro e non oltre 30 giorni precedenti la conclusione del *progetto*, è possibile richiedere proroga adeguatamente motivata di durata non superiore a 3 mesi, per cause non imputabili al beneficiario.

La richiesta di proroga è soggetta alla valutazione entro venti giorni successivi dal ricevimento dell'istanza.

12. SOCCORSO ISTRUTTORIO

Qualora in fase di istruttoria per variazioni, rendicontazione ed erogazione, emerga l'esigenza di richiedere integrazioni alla documentazione presentata, il termine per l'invio delle integrazioni da parte del beneficiario è fissato nel termine massimo di quindici giorni dalla data di ricevimento della richiesta, a pena di decadenza.

In caso di mancata presentazione delle integrazioni richieste, l'istruttoria è effettuata sulla base della documentazione disponibile presentata.

A seguito dell'attivazione del soccorso istruttorio i termini di conclusione delle singole fasi si intendono sospesi per una sola volta e per un periodo non superiore a trenta giorni.

Il soccorso istruttorio non si applica in fase di ammissibilità e per la documentazione richiesta per la concessione a pena di decadenza.

13. ISTANZA DI RIESAME

L'istanza di riesame può essere presentata dal soggetto partecipante entro il termine di 10/dieci giorni dalla notifica di esclusione.

L'istanza di riesame è non accolta se l'amministrazione (anche attraverso l'Organismo Intermedio) non fornisce risposta entro il termine di 15/quindici giorni dal ricevimento della stessa.

Nella fase esecutiva successiva alla concessione dell'agevolazione, in relazione alle richieste di erogazione a titolo di anticipo e SALDO, è garantito il contraddittorio attraverso la comunicazione da parte dell'Organismo Intermedio delle ragioni idonee a rigettare e/o rimodulare in tutto o parte la richiesta.

14. DECADENZA

L'accertata mancanza anche di uno solo dei requisiti di partecipazione in capo al soggetto beneficiario - accertata successivamente alla concessione - determina la decadenza dell'agevolazione che si formalizza attraverso un atto di revoca della concessione dell'agevolazione.

Costituiscono causa di decadenza:

- la carenza o venir meno dei requisiti di ammissibilità (par. 4.2);
- l'esito negativo dei controlli svolti nei centoventi giorni successivi alla concessione sui requisiti di ammissibilità (par. 6.4.1.);
- l'esito negativo dei controlli ex post effettuati nel corso della realizzazione del *progetto* e nel periodo di mantenimento dell'investimento;
- irregolarità non sanabili della documentazione prodotta;

- l'adozione di provvedimenti definitivi ai sensi dell'art 14 D. Lgs. 09/04/2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro come previsto dall'art 25 co. 3 della L.R. n. 71/2017;
- la rinuncia all'agevolazione trascorsi novanta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione ;
- l'indebita percezione dell'agevolazione per dolo o colpa grave accertata con provvedimento giudiziale definitivo;

15. REVOCA DELL'AGEVOLAZIONE

Sia il mancato rispetto degli obblighi da parte del soggetto beneficiario (par. 9) che l'accertata decadenza dall'agevolazione (par. 13) comportano l'adozione dell'atto di revoca totale da parte della Regione Toscana.

15.1 Revoca parziale

- Revoca parziale per stabilità dell'operazione

Nell'ipotesi del venir meno dell'investimento oggetto di agevolazione successivamente all'avvenuta erogazione a saldo e durante il periodo di tre anni di mantenimento dello stesso, salve diverse disposizioni comunitarie e nazionali connesse alla natura delle risorse, la revoca dell'agevolazione può essere disposta in misura parziale secondo le previsioni del bando. L'entità della revoca è calcolata in rapporto al periodo per il quale il requisito non è soddisfatto ed è calcolata come segue:

- a) dal primo mese al dodicesimo mese, revoca pari al 100%;
- b) dal tredicesimo mese al ventiquattresimo mese, revoca pari al 75%;
- c) dal venticinquesimo mese, revoca pari al 50%;

15.2 Procedimento di revoca

Il procedimento di revoca è attivato a seguito del verificarsi di cause di decadenza o per mancato rispetto degli obblighi da parte del beneficiario.

La Regione Toscana procede con atto di **revoca totale o parziale** ed al conseguente **recupero delle risorse** eventualmente erogate e non dovute.

Il termine ordinario di conclusione del procedimento di revoca è fissato in 90 (novanta) giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di avvio da parte del *beneficiario* e **fino all'adozione del decreto dirigenziale di revoca**. Ogni termine diverso sarà comunicato al soggetto *beneficiario*.

Le comunicazioni fatte al *domicilio digitale (PEC)* tramite gestore PEC autorizzato o tramite altra piattaforma legalmente riconosciuta a livello nazionale ai sensi del art.3-bis, punto 4-quinquies del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 79/2022 verranno considerate quali notifica al soggetto *beneficiario*.

Ferma restando ogni responsabilità di carattere amministrativo e civile, sono fatte salve ulteriori responsabilità di natura erariale e penale derivanti dal provvedimento amministrativo di revoca.

15.2.1 Procedimento di revoca totale

L'*Organismo intermedio* comunica al *beneficiario* l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative all'oggetto, all'ufficio ed alla persona responsabile del procedimento nonché all'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti) ed assegna un termine di quindici giorni decorrenti dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine il *beneficiario* può presentare all'*Organismo intermedio* scritti difensivi redatti in carta libera nonché ogni altra documentazione ritenuta idonea.

Qualora, a seguito delle controdeduzioni fornite dal soggetto *beneficiario*, sia necessario un supplemento istruttorio, con comunicazione è disposta la sospensione dei termini del procedimento per un periodo massimo di trenta giorni.

L'*Organismo intermedio*, esaminati gli eventuali scritti difensivi e l'eventuale documentazione trasmessa e, laddove necessario, acquisiti ulteriori elementi di valutazione, definisce la conclusione del procedimento e ne dà comunicazione al *beneficiario* tramite PEC.

A seguito delle risultanze istruttorie, l'*Organismo intermedio*:

- accolte le controdeduzioni e/o la documentazione fornita, comunica al *beneficiario* l'archiviazione del procedimento;
- in caso di controdeduzioni non presentate oppure non accolte e/o integrazione documentale non sufficiente, comunica al *beneficiario* la conferma del procedimento di revoca.

Successivamente alla conferma, la Regione Toscana adotta il provvedimento di revoca dell'agevolazione e di recupero delle risorse erogate, maggiorate degli interessi maturati al *tasso di riferimento* o in base a diversa modalità di calcolo derivante da norme nazionali o comunitarie e calcolati dalla data di erogazione dell'agevolazione. Tale tasso di interesse si applica anche nei reciproci rapporti tra Regione Toscana e *beneficiario*.

In caso di **rinuncia all'agevolazione oltre i termini** (intervenuta oltre novanta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione), la Regione Toscana o l'*Organismo intermedio* non avvia il procedimento di revoca, ma comunica al *beneficiario* la "presa d'atto" della rinuncia e contestuale conferma di revoca dell'agevolazione.

L'*Organismo intermedio* con la comunicazione di "presa d'atto" della rinuncia trasferisce la pratica alla Regione Toscana per l'adozione del conseguente atto di revoca con o senza recupero.

Se la rinuncia oltre i termini è intervenuta in presenza di altri motivi di revoca accertati dall'*Organismo intermedio* (es. mancata realizzazione entro i termini, perdita di altri requisiti previsti dal bando) e cronologicamente anteriori ad essi, la rinuncia si considera assorbita in essi e l'*Organismo intermedio* procederà all'avvio del procedimento di revoca per i suddetti motivi.

15.2.2 Procedimento di revoca parziale

Nel caso di revoca parziale per stabilità dell'operazione, l'entità della revoca è calcolata in rapporto al periodo per il quale il requisito non è soddisfatto ed è pari o superiore al 50 % dell'agevolazione concessa.

Nel caso di revoca parziale a seguito di variazioni del piano di ammortamento, si procede alla revoca parziale del contributo in c/interessi sulla base della rideterminazione degli stessi.

L'Organismo intermedio comunica al beneficiario l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative all'oggetto, all'ufficio ed alla persona responsabile del procedimento, nonché all'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti) ed assegna un termine di quindici giorni, decorrenti dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

L'avvio del procedimento di revoca dovrà riportare l'indicazione dell'intervallo temporale per il quale è contestato il venir meno dell'investimento oggetto di agevolazione.

Entro il predetto termine di quindici giorni, il beneficiario può presentare all'Organismo intermedio scritti difensivi, redatti in carta libera nonché ogni altra documentazione ritenuta idonea.

Qualora, a seguito delle controdeduzioni fornite dal soggetto beneficiario, sia necessario un supplemento istruttorio, con comunicazione è disposta la sospensione dei termini del procedimento per un periodo massimo di trenta giorni.

L'Organismo intermedio, esaminati gli eventuali scritti difensivi e l'eventuale documentazione trasmessa e, laddove necessario, acquisiti ulteriori elementi di valutazione, definisce la conclusione del procedimento e ne dà comunicazione al beneficiario tramite PEC.

In particolare, a seguito delle risultanze istruttorie, l'Organismo intermedio:

- accolte le controdeduzioni e/o la documentazione fornita, comunica al beneficiario l'archiviazione del procedimento;
- in caso di controdeduzioni non presentate oppure non accolte e/o integrazione documentale non sufficiente, comunica al beneficiario la conferma del procedimento di revoca.

Successivamente alla conferma, la Regione Toscana adotta il provvedimento di revoca dell'agevolazione e di recupero delle risorse erogate, maggiorate degli interessi maturati al tasso di riferimento o in base a diversa modalità di calcolo derivante da norme nazionali o comunitarie e calcolati dalla data in cui è venuto meno l'investimento. Tale tasso di interesse si applica anche nei reciproci rapporti tra Regione Toscana e beneficiario in caso di contenzioso giudiziario.

16. PROCEDIMENTO DI RECUPERO

Il provvedimento di revoca adottato è notificato al *beneficiario* revocato insieme all'ingiunzione di pagamento.

Entro il termine di trenta giorni dalla ricezione della notifica dell'atto di revoca, il soggetto revocato ha facoltà di presentare, ai riferimenti riportati nella notifica ricevuta, una istanza di dilazione e/o rateizzazione del debito ai sensi del D.P.G.R. del 19/12/2001, n. 61/R "Regolamento di attuazione della L.R. n. 36 del 06.08.2001 - Ordinamento contabile della Regione Toscana".

Decorsi 60 giorni dalla ricezione del provvedimento, qualora il destinatario non abbia corrisposto quanto dovuto, la Regione Toscana - tramite il Settore Contabilità della Direzione Programmazione e Bilancio - provvederà all'escussione dell'eventuale garanzia fidejussoria e/o alla iscrizione a ruolo degli importi corrispondenti comprensivi degli interessi.

17. RIMBORSI E SANZIONI

17.1 Rimborsi

In caso di revoca dell'agevolazione per rinuncia da parte del beneficiario trascorsi novanta giorni dalla data di notifica della concessione, è disposto a carico del beneficiario il pagamento di un **rimborso forfettario** dei costi sostenuti per l'istruttoria e l'erogazione dell'agevolazione sulla base di tariffe determinate in proporzione all'entità dell'agevolazione con Delibera di Giunta Regionale.

17.2 Sanzioni

L'adozione dell'atto di revoca totale determina l'applicazione delle seguenti sanzioni

1. Nel caso di indebita percezione del finanziamento per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, in sede di revoca del finanziamento la Regione Toscana dispone la restituzione delle somme erogate e procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito, come previsto dall'art. 9 del D.L.gs. n. 123/1998.
2. Il *soggetto destinatario* non può accedere ai bandi per agevolazioni emanati dalla Regione Toscana per un periodo di due anni a decorrere dalla data di adozione di precedenti provvedimenti di revoca nei suoi confronti, se l'atto è stato adottato per uno o più dei seguenti motivi:
 - a) venir meno dell'unità produttiva localizzata in Toscana nel *periodo di stabilità* previsto come obbligatorio;
 - b) venir meno dell'investimento oggetto di agevolazione nel *periodo di stabilità* previsto come obbligatorio;
 - c) adozione dei provvedimenti di sospensione definitivamente accertati ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 81/2008 e non più impugnabili;
 - d) indebita percezione dell'agevolazione per dolo o colpa grave, accertata con provvedimento giudiziario definitivo;
 - e) decadenza dai benefici a seguito di dichiarazioni mendaci rese nella documentazione prodotta.
3. In ogni caso il *soggetto destinatario* non può accedere alle agevolazioni se, al momento della domanda, è in essere nei suoi confronti un debito scaduto e non pagato verso il bilancio regionale di importo complessivamente superiore a 5.000/cinquemila euro e derivante da precedenti provvedimenti di revoca (totale o parziale) per agevolazioni concesse ai sensi della L.R. n. 71/2017 o della L.R. n. 35/2000; costituisce posizione debitoria verso il bilancio regionale anche la dilazione di pagamento e il piano di rateizzazione del pagamento non rispettati e il debito iscritto a ruolo presso l'agente di riscossione coattiva. L'esclusione non si applica se il *soggetto destinatario* ha concordato

con la Regione un piano di rateizzazione del quale risultano rispettate le scadenze. Se le suddette posizioni debitorie sono accertate in fase di istruttoria, il soggetto può sanare la posizione debitoria entro il termine perentorio di trenta giorni dalla contestazione, pena l'esclusione dall'agevolazione.

18. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEGLI ARTT. 13 14 DEL REGOLAMENTO UE N. 679/2016

I dati personali raccolti al fine della partecipazione al bando ai sensi della L.R. n. 71/2017 saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente, in conformità alla normativa Comunitaria e Nazionale in materia di trattamento dati personali.

A tal fine si comunica che:

1. La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: Piazza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it) e tratta i suoi dati personali ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR 2016/679, in quanto il trattamento è *necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico*.
2. Il trattamento, posto in essere esclusivamente dal personale autorizzato del Titolare e/o da collaboratori del titolare o dai soggetti espressamente nominate come responsabili del trattamento, sarà effettuato con strumenti sia manuali che informatici e telematici, con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti.
3. Il conferimento dei dati è obbligatorio e la loro mancata indicazione preclude la partecipazione al bando stesso.
Il Responsabile del Trattamento è l'*Organismo intermedio Sviluppo Toscana SPA* nella persona del titolare di trattamento pro tempore vigente, domiciliato per la carica presso la sede legale.
4. I dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese ai fini della partecipazione al Bando e ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L. n. 241/1990, potranno inoltre essere pubblicati secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana, sul sito internet della Regione Toscana, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative.
5. I dati potranno essere oggetto di ulteriore trattamento per finalità di studio e ricerca ed analisi statistiche. In tal caso, nel rispetto in particolare del principio della minimizzazione dei dati, saranno adottate adeguate misure tecniche e organizzative al fine di garantire i diritti e le libertà degli interessati.
6. I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del Procedimento - Settore Politiche di sostegno alle imprese - per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti per il periodo di legge previsto per questa tipologia di documenti della pubblica amministrazione.
7. Ogni richiesta relativa all'accesso ai dati personali, alla rettifica degli stessi, alla limitazione o alla cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché l'opposizione al loro trattamento per motivi legittimi, dovrà essere inoltrata al Responsabile della protezione dei dati all'indirizzo urp_dpo@regione.toscana.it.
8. Potrà inoltre essere proposto reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Reg. (UE) n. 2016/679, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento stesso.

9. L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la cancellazione dei dati personali che lo riguardano (cd. "diritto all'oblio") nei limiti di cui all'art. 17 del Reg. (UE) n. 2016/679.

19. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO, INFORMAZIONI E CONTATTI

Ai sensi della L. n. 241/1990 e della L.R. n. 40/2009 il Responsabile del procedimento è il Dirigente *pro tempore* del Settore Politiche di sostegno alle imprese della Direzione Attività Produttive.

Il diritto di accesso¹² viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta e previa intesa telefonica, nei confronti del Settore Politiche di sostegno alle imprese della Direzione Attività Produttive con le modalità di cui alla Delibera n. 1040 del 02/10/2017.

20. DISPOSIZIONI GENERALI

Ai fini del bando, tutte le comunicazioni alle imprese beneficiarie sono effettuate di norma tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), alla casella eletta quale *domicilio digitale*.

L'indirizzo di PEC di presidio del Settore è regionetoscana@postacert.toscana.it

Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali alla Regione Toscana da parte di beneficiari che hanno presentato domanda (ad es., comunicazioni di varianti) dovranno essere effettuate alla casella PEC sopra riportata.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di agevolazione. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul sito internet www.sviluppo.toscana.it e www.regione.toscana.it le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

La Regione Toscana si riserva di applicare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione a nuovi orientamenti comunitari.

21. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia a carattere negoziale derivante o connessa al presente Bando, ove la Regione Toscana sia attore o convenuto, è competente il Foro di Firenze, con espressa rinuncia a qualsiasi altro Foro.

22. ELENCO ALLEGATI

- Allegato 1) Definizione impresa start up innovativa
- Allegato 2A) Modello domanda impresa
- Allegato 2B) Modello domanda persona fisica

¹² Di cui agli artt. 22 e segg. della Legge n. 241/1990 e agli artt. 5 e segg. della L.R. n. 40/2009.

- Allegato 3) Scheda tecnica progetto
- Allegato 4) Criteri di ammissibilità della spesa
- Allegato 5) Dichiarazione sostitutiva relativa alla dimensione aziendale
- Allegato 6) Dichiarazione sostitutiva impresa fiduciaria
- Allegato 7) Schema di fidejussione
- Allegato 8) Obblighi di pubblicità

23. RIFERIMENTI NORMATIVI

Atti normativi comunitari, nazionali e regionali, unitamente alle principali disposizioni di attuazione, di riferimento per l'applicazione del bando.

UNIONE EUROPEA

- RACCOMANDAZIONE 2003/361/CE della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (GU L 124 del 20.5.2003, pag. 36);
- REGOLAMENTO (CE) n. 794/2004, della Commissione, del 21/04/2004 recante disposizioni di esecuzione del Regolamento (UE) 2015/1589 del Consiglio recante modalità di applicazione dell'articolo 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- COMUNICAZIONE della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02);
- REGOLAMENTO (UE, Euratom) 2018/1046 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- REGOLAMENTO (UE) N. 1215/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12/12/2012 concernente la competenza giurisdizionale, il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni in materia civile e commerciale;
- DIRETTIVA 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE del Consiglio;
- REGOLAMENTO (UE) n. 651/2014, della Commissione, del 17/06/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);
- REGOLAMENTO (UE) 2015/1589 DEL CONSIGLIO del 13 luglio 2015 recante modalità di applicazione dell'articolo 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (codificazione)
- REGOLAMENTO (UE) n. 679/2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- REGOLAMENTO (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020, relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088 (tassonomia);

- REGOLAMENTO (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24/06/2021 "recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti" (RDC);
- REGOLAMENTO (UE) 2021/1058 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

NAZIONALE

- L. 23/11/1939, n. 1966 "Disciplina delle società fiduciarie e di revisione"
- REGIO DECRETO 16/03/1942, n. 267 "Disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa"
- D.P.R. 26/10/1972, n. 633 "Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto"
- L. 24/11/1981, n. 689 "Modifiche al sistema penale"
- L. 10/06/1982, n. 348 "Costituzione di cauzioni con polizze fidejussorie a garanzia di obbligazioni verso lo Stato ed altri enti pubblici"
- D.L. 12/09/1983, n. 463, convertito con L. 11/11/1983, n. 638 "Misure urgenti in materia previdenziale e sanitaria e per il contenimento della spesa pubblica, disposizioni per vari settori della pubblica amministrazione e proroga di taluni termini"
- L. 07/08/1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"
- D.Lgs. 01/09/1993, n. 385 "Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia"
- D.M. Tesoro 22/04/1997 "Attuazione dell'art. 56, comma 2, della Legge 06-02-1996 n. 52 recante atto di fideiussione per gli anticipi delle quote di cofinanziamento nazionale degli interventi di politica UE"
- D.M. Lavoro e Previdenza Sociale 09/05/1997 "Efficacia della garanzia fideiussoria di cui al decreto ministeriale 22-04-1997 di attuazione dell'art. 56, comma 2, della Legge 06-02-1996 n. 52 recante atto di fideiussione per anticipi delle quote di cofinanziamento nazionale degli interventi di politica UE"
- L. 27/12/1997, n. 449 "Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica" art. 24, commi 32, 33 e 36 (Disposizioni in materia di riscossione)
- D.Lgs. 31/03/1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese"
- D.Lgs. 10/03/2000, n. 74 "Nuova disciplina dei reati in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, a norma dell'articolo 9 della legge 25 giugno 1999, n. 205"
- D.P.R. 28/12/2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"
- L. 05/03/2001, n. 57 "Disposizioni in materia di apertura e regolazione dei mercati"

- D.Lgs. 08/06/2001, n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica"
- D.P.R. 14 novembre 2002, n. 313 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di casellario giudiziale europeo, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti".
- D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", come modificata con D. Lgs. n. 101/2018 di recepimento del GDPR
- D.Lgs. 07/03/2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale"
- D.M. Attività Produttive 18/04/2005 "Adeguamento alla disciplina UE dei criteri di individuazione delle PMI"
- D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale"
- D.Lgs. 11/04/2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna"
- D.Lgs. 09/04/2008, n. 81 "Attuazione dell'art. 1 della L. n. 123/2007 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" (Infortuni sul Lavoro)
- DPR 5 febbraio 2018, n. 22, Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- D.Lgs. 27/01/2010, n. 39 "Attuazione della Direttiva 2006/43/CE del Parlamento e del Consiglio relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati"
- D.Lgs. 13/08/2010, n. 141 "Attuazione della direttiva 2008/48/CE relativa ai contratti di credito ai consumatori, nonché modifiche del titolo VI del testo unico bancario (decreto legislativo n. 385 del 1993) in merito alla disciplina dei soggetti operanti nel settore finanziario, degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi";
- D.Lgs. 06/09/2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia"
- D.L. 07/05/2012, n. 52 "Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica" convertito con modificazioni dalla L. 06/07/2012, n. 94
- D.L. 18/10/2012, n. 179 "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese" convertito con modificazioni dalla L. 17/12/2012, n. 221;
- L. 06/11/2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- AUTORITA' GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO - DELIBERA 12/11/2012, n. 24075 "Regolamento attuativo in materia di rating di legalità, come modificato con delibera n. 28361 del 28 luglio 2020";
- AUTORITA' GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO - DELIBERA 14/11/2012 "Regolamento di attuazione dell'[articolo 5-ter del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1](#), così come modificato dall'art. 1, comma 1-quinquies, del decreto-legge 24 marzo 2012, n. 29, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 maggio 2012, n. 62";
- D.M. Lavoro e Politiche Sociali 13/03/2013 "Certificazione dei crediti e rilascio del DURC – primi chiarimenti";
- D. Lgs. 14/04/2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- DECRETO MEF-MISE del 20/02/2014, n. 57 "Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti";
- D.L. 20/03/2014, n. 34 "Semplificazioni in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva", convertito dalla L. 16/05/2014;

- D.L. 24/01/2015, n. 3 "Misure urgenti per il sistema bancario e gli investimenti", convertito dalla L. 24/03/2015, n. 33;
- D.M. 30/01/2015 "Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva" (DURC);
- DECRETO 31/05/2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";
- L. 22/05/2015, n. 68 "Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente";
- D.Lgs. 12/05/2016, n. 75 "Attuazione della decisione 2009/316/GAI che istituisce il Sistema europeo di informazione sui casellari giudiziari (ECRIS), in applicazione dell'articolo 11 della decisione quadro 2009/315/GAI";
- D.Lgs. 25/05/2016, n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- D.Lgs. 03/07/2017, n. 112 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106";
- AUTORITA' GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO - DELIBERA 15/05/2018 - "Regolamento attuativo in materia di rating di legalità" (Delibera n. 27165);
- D.Lgs. 12/01/2019, n. 14 "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155";
- D.L. 30/04/2019, n. 34 "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi" convertito con modificazioni dalla L. 28/06/2019, n. 58;
- D.L. 16/07/2020, n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" convertito con modificazioni dalla L. 11/09/2020, n. 120;
- L. 05/11/2021, n. 162 "Modifiche al codice di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, e altre disposizioni in materia di pari opportunità tra uomo e donna in ambito lavorativo";
- D.L. 31/03/2021, n. 77 "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", convertito con modificazioni dalla L. 29/07/2021, n. 108;
- DPCM 29/04/2022 "Parametri per il conseguimento della certificazione della parità di genere alle imprese e coinvolgimento delle rappresentanze sindacali aziendali e delle consigliere e consiglieri territoriali e regionali di parità";
- D.Lgs. 17/06/2022, n. 83 "Modifiche al codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, in attuazione della direttiva (UE) 2019/1023 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019, riguardante i quadri di ristrutturazione preventiva, l'esdebitazione e le interdizioni, e le misure volte ad aumentare l'efficacia delle procedure di ristrutturazione, insolvenza ed esdebitazione, e che modifica la direttiva (UE) 2017/1132 (direttiva sulla ristrutturazione e sull'insolvenza)";
- D.L. 24/02/2023, n. 13 "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune", convertito con modificazioni dalla L. 21/04/2023, n. 41
- D.Lgs. 31/03/2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici"

REGIONE TOSCANA

- DELIBERA G.R. n. 1058 del 01/10/2001 "Direttiva per l'applicazione delle disposizioni in materia di semplificazione della documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28-12-2000 n. 445";
- DELIBERA G.R. n.1236 del 15-09-2020 "Linee guida sulle modalità di controllo delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000, a corredo delle istanze di autorizzazione, dichiarazioni o comunicazioni ai sensi dell'art.3 della L.R. 35/2020";
- D.P.G.R. n. 61/R del 19/12/2001 "Regolamento di attuazione della L.R. 6 agosto 2001, n. 36 (Ordinamento contabile della Regione Toscana)";
- L.R. 13/07/2007, n. 38 "Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro";
- L.R. 23/07/2009, n. 40 "Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa";
- L.R. 05/10/2009, n. 54 "Istituzione del sistema informativo e del sistema statistico regionale. Misure per il coordinamento delle infrastrutture e dei servizi per lo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza";
- DECISIONE G.R. n. 3 del 23/07/2012 "Indirizzi agli uffici in merito alla copertura fideiussoria sugli anticipi sui contributi. Indicazioni generali in merito ai soggetti fideiubenti - L.R. 35/2000";
- DECISIONE G.R. n. 4 del 07/05/2014 "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";
- DELIBERA G.R. n. 917 del 27/10/2014 "Definizione del tasso d'interesse da applicare alle revoche di contributi concessi ai sensi della L.R. n. 35/2000";
- DELIBERA G.R. n. 1246 del 22/12/2014 "Nuove direttive per la concessione del beneficio della rimodulazione del piano di rientro o del differimento di rate alle imprese beneficiarie di aiuti rimborsabili. Revoca della DGR n. 295/2009"
- L.R. 07/01/2015, n. 1 "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008"
- DECISIONE G.R. n. 4 del 25/10/2016 "Decisione di Giunta regionale relativa all'obbligo di sospendere i contributi regionali alle imprese in caso di reati in materia di lavoro"
- DECISIONE G.R. n. 4 del 09/05/2017 "L.r. n.35/2000. Procedure concorsuali ex R.D. n. 267/1942. Individuazione delle modalità operative e delle azioni da attivare nei confronti di imprese beneficiarie di concessioni, sovvenzioni, contributi, vantaggi economici ai sensi dell'art. 12 della L. 241/1990"
- DELIBERA G.R. n. 1040 del 02/10/2017 "Adozione dei provvedimenti organizzativi in ordine all'accesso ed alla conoscenza dei dati e dei documenti amministrativi della Regione Toscana di cui alla L.R. 26/2017. Revoca della DGR 726/2011";
- L.R. 12/12/2017, n. 71 "Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese";
- DELIBERA G.R. n. 716 del 26/06/2023 "Linee guida per struttura di un Bando Tipo per l'accesso ai contributi ai sensi della L.r. 71/2017";
- L.R. 03/03/2020, n. 16 "Misure per il sostegno alle imprese start up innovative e disposizioni di semplificazione. Modifiche alla L.R. 71/2017";
- Legge regionale 4 agosto 2020, n. 75 "Interventi normativi collegati alla legge di assestamento del bilancio di previsione 2020 - 2022";
- L.R. 16/03/2023, n. 13 "Riordino della disciplina regionale del sistema di interventi per il sostegno alle imprese. Modifiche alla l.r. n. 71/2017";

- Legge regionale 3 luglio 2024, n. 25 "Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale 2024".
- Decisione n. 38 del 15-04-2024: L.R. n. 71/2017 - Indirizzi agli uffici della Direzione Attività Produttive in merito alle procedure di regolazione della crisi e dell'insolvenza alternative alla liquidazione giudiziaria, attivate ai sensi del D.Lgs 12/01/2019, n. 14 "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza"
- Delibera n. 751/2024: "PR TOSCANA FESR 2021-2027 - Azione 1.1.5 PR 2021-2027 'Sostegno alla creazione di start up innovative' – approvazione criteri e modalità per l'accesso ai finanziamenti sotto forma di sovvenzione"
- Delibera n. 928/2024: Modifiche alla DGR n. 751 del 25/06/2024 "PR TOSCANA FESR 2021-2027 - Azione 1.1.5 PR 2021-2027 'Sostegno alla creazione di start up innovative' – approvazione criteri e modalità per l'accesso ai finanziamenti sotto forma di sovvenzione"

**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE PRODUZIONI AGRICOLE, VEGETALI E ZOOTECNICHE.
PROMOZIONE. SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE AGRICOLE
E AGROALIMENTARI.**Responsabile di settore Gennaro GILIBERTI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10139 del 14-05-2024

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 26203 - Data adozione: 26/11/2024Oggetto: Reg. (UE) 2021/2115. Indicazioni per l'attuazione del Piano Strategico PAC (PSP)
-Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Toscana - Intervento SRA -ACA 17
"Impegni specifici di convivenza con grandi carnivori"- Approvazione bando - Annualità 2024.Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r.
23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18
della l.r. 23/2007.Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1
Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 28/11/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD029409

IL DIRIGENTE

Visto il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e successivi atti attuativi;

Visto il Piano Strategico PAC (PSP) approvato dalla Commissione europea con Decisione C (2022) 9122 del 2 dicembre 2022 che riporta tra l'altro le schede degli interventi di Sviluppo Rurale;

Vista la Decisione C(2024) 6849 del 30 settembre 2024 che approva la modifica del Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia, Emendamento 2, ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, versione 3.1;

Considerato che, per quanto riguarda lo sviluppo rurale (FEASR), così come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/2115, il PSP Italia 2023-2027 include interventi regionalizzati;

Preso atto che il PSP contiene le schede relative agli interventi che le Regioni e le Province Autonome possono attivare sul proprio territorio e che dette schede includono alcune specificità regionali;

Dato atto che così come previsto nel paragrafo 7.1 del PSP Italia 2023-2027, le Regioni e le Province Autonome, a seguito dell'approvazione del PSP stesso, procedono all'emanazione dei rispettivi Complementi per lo Sviluppo Rurale (CSR), documenti regionali attuativi del Piano nazionale approvato con Decisione C (2022) 8645 del 2 dicembre 2022 e sue ss.mm.ii;

Vista la delibera di GR n. 947 del 5 agosto 2024: "Reg. Ue n. 2021/2115 Feasr – Approvazione della versione 4.0 del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) Toscana 2023-2027";

Vista in particolare la scheda del PSP e del CSR relativa all'intervento SRA17 - ACA 17 "Impegni specifici di convivenza con grandi carnivori";

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025 approvato con Risoluzione del Consiglio Regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

Vista la Deliberazione di Consiglio regionale 27 luglio 2023 n. 60 "Documento di economia e finanza regionale "DEFER" 2024";

Vista la deliberazione 21 dicembre 2023 n. 91, con la quale il Consiglio regionale ha approvato la Nota di Aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2024, come integrata dalla delibera di Consiglio regionale 2 ottobre 2024 n. 74 con la quale è stata approvata l'integrazione alla NADEFER 2024 e con particolare riferimento al Progetto Regionale 8 "Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità;

Vista la delibera di GR n. 340 del 03.04.2023: "PSP 2023-2027 - Disposizioni comuni per l'attuazione degli interventi a superficie o a capo del Complemento di Sviluppo Rurale della Toscana – Artt.70, 71 e 72 del Reg. UE 2021/2015" e ss.mm.ii.;

Vista la Decisione di G.R. n. 20 del 14 ottobre 2024 "Reg. Ue 2021/2115 e Reg. Ue 1305/2013 – Secondo aggiornamento del cronoprogramma dei bandi del Complemento per lo Sviluppo Rurale

(CSR) FEASR 2023-2027 e del Programma di sviluppo rurale (PSR) FEASR 2024-2022, per l'anno 2024”;

Preso atto che l'Allegato B della Decisione di G.R. n. 20/2024 prevede per l'intervento sotto elencato la relativa dotazione finanziaria per il periodo di programmazione 2023-2027:

- SRA017 ACA17 “Impegni specifici di convivenza con grandi carnivori” dotazione finanziaria di 5.000.000,00 di euro;

Visto l'Ordine di Servizio n. 49 del 31 ottobre 2024 della Direzione “Agricoltura e sviluppo rurale” con oggetto “Competenze Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) Toscana 2023/2027 approvato con Delibera di Giunta Regionale 27 dicembre 2022, n. 1534 e s.m.i.”;

Vista la decisione di G.R. n. 4/2014 “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti” e ss.mm.ii;

Vista la Delibera di Giunta Regionale del 28 ottobre 2024, n. 1204 “Reg. (UE) 2021/2115. Indicazioni per l'attuazione del Piano Strategico PAC (PSP) –Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Toscana – Intervento SRA -ACA 17 “Impegni specifici di convivenza con grandi carnivori”- Annualità 2024”;

Dato atto che il piano finanziario del PSP 2023-2027 è composto da una quota di finanziamento comunitaria (pari al 40,70%) e da una quota di cofinanziamento statale (pari al 41,51%) che non transitano sul bilancio regionale perché direttamente trasferite dagli enti competenti ad ARTEA;

Dato atto inoltre che la quota di cofinanziamento regionale pari al 17,79% e stanziata sul capitolo 53484 del bilancio regionale, comprende anche la quota di cofinanziamento regionale relativa agli interventi oggetto del presente atto e che pertanto non si determinano oneri aggiuntivi a carico dello stesso;

Dato atto che la quota di cofinanziamento regionale pari al 17,79% e stanziata sul capitolo 53484 del bilancio regionale, viene impegnata ed erogata sulla base di decreti dell'Autorità di Gestione del Programma, e che quindi gli oneri relativi al presente Bando trovano copertura nelle risorse messe a disposizione di ARTEA direttamente dalla Commissione Europea e dallo Stato, nonché dagli atti dell'Autorità di gestione di cui sopra;

Preso atto che la citata Delibera di Giunta Regionale del 28 ottobre 2024, n. 1204 dà mandato al Dirigente del Settore “Produzioni agricole, vegetali, zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle aziende agricole e agroalimentari”, Responsabile per l'intervento SRA ACA 17 “Impegni specifici di convivenza con grandi carnivori” all'emissione del relativo bando attuativo, secondo le disposizioni contenute nell'Allegato A alla stessa deliberazione;

Visto l'allegato A, parte integrante e sostanziale al presente atto, “Intervento SRA17 - ACA 17 Impegni specifici di convivenza con grandi carnivori Bando annualità 2024”;

Vista la legge regionale n. 60/99 istitutiva dell'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in agricoltura (ARTEA);

Preso atto dell'esito positivo della verifica di coerenza effettuata in data 25/11/2024 dal Direttore generale;

DECRETA

- 1) di approvare l'allegato A, "Intervento SRA17 - ACA 17 Impegni specifici di convivenza con grandi carnivori Bando annualità 2024" parte integrante e sostanziale al presente atto;
- 2) di dare atto che per l'attuazione del bando dell'intervento SRA - Intervento SRA17 - ACA 17 Impegni specifici di convivenza con grandi carnivori è prevista una dotazione finanziaria per l'intero periodo di impegno pari a 5.000.000,00, come disposto nella Decisione di Giunta del 14 ottobre 2024, n. 20;
- 3) di stabilire l'apertura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento per il citato intervento SRA17 - ACA 17 a partire dal 1 febbraio 2025 con termine ultimo al 15 maggio 2025 o altro termine previsto a livello nazionale che sarà immediatamente efficace;
- 4) di stabilire che la presentazione delle domande di cui al presente atto deve avvenire utilizzando la Dichiarazione Unica Aziendale (DUA) secondo le disposizioni del decreto del direttore di ARTEA n.140/2015, dando altresì mandato ad ARTEA di modificare il sistema informatico da essa gestito nell'ambito della Dichiarazione Unica Aziendale, in modo da permettere la ricevibilità delle domande presentate.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 1

A

BANDO

28d9a64059d2e84f82a8dd8808a99b454148d71f664437011333373b1aaa33e4

ALLEGATO A

Intervento SRA17 - ACA 17
Impegni specifici di convivenza con grandi
carnivori
Bando annualità 2024

Sommario

1 DISPOSIZIONI GENERALI	3
2 DESCRIZIONE DELLE FINALITÀ DELL'INTERVENTO	3
3 CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	4
3.1 <i>BENEFICIARI</i>	4
3.2 <i>ALTRI CRITERI DI AMMISSIBILITÀ'</i>	4
4 CRITERI DI SELEZIONE DELLE DOMANDE	5
5 IMPEGNI SPECIFICI DELL'INTERVENTO	5
6 INDICAZIONE DELLA TIPOLOGIA DI SOSTEGNO, RIDUZIONE DELLA SOI SOVRAPPOSIZIONE CON ALTRI INTERVENTI/ECOSCHEMI/MISURE/TIPI DI OPERAZIONE	6
6.1 <i>TIPOLOGIA DI SOSTEGNO</i>	6
6.2 <i>RIDUZIONE DELLA SOI</i>	7
6.3 <i>SOVRAPPOSIZIONE DEGLI IMPEGNI</i>	7
7 DEFINIZIONE DEL QUADRO FINANZIARIO	7
8 OBBLIGHI DIVERSI DAGLI IMPEGNI SPECIFICI DI INTERVENTO	8
8.1 <i>CONDIZIONALITÀ RAFFORZATA</i>	8
8.2 <i>CONDIZIONALITÀ SOCIALE</i>	8
8.3 <i>REQUISITI MINIMI</i>	8
9 COMPETENZE AMMINISTRATIVE	9
10 ADEMPIMENTI PROCEDURALI	9
10.1 <i>DOMANDA DI AIUTO/SOSTEGNO E DI PAGAMENTO</i>	9
10.2 <i>CONTENUTI DELLE DOMANDE, MODIFICHE, TERMINI, RITARDI E CORREZIONE DI ERRORI PALESI</i>	10
10.3 <i>FASI DEL PROCEDIMENTO ANNUALITÀ 2025...</i>	10
10.4 <i>MANCATA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA ANNUA</i>	10
11 CLAUSOLA DI REVISIONE	11
12 CAUSA DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI	11
13 CESSIONE/SUBENTRO	12
13.1 <i>CASI GENERALI</i>	12
13.2 <i>SUBENTRO IN CASO DI DECESSO DEL BENEFICIARIO</i>	13
14 RINUNCE AGLI IMPEGNI	13
ALLEGATO A1	14

1 Disposizioni generali

Per quanto non espressamente previsto nel presente atto si rimanda ai seguenti atti:

- Piano Strategico della Pac – PSP Italia 2023-2027 approvato dalla Commissione europea con Decisione C (2022) 8645 del 2 dicembre 2022 Decisione UE n. C(2023) 6990 final che approva la modifica del Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia,
- Delibera di GR n. 1534 del 27/12/2022 “Reg. UE 2021/2115 Feasr - Piano Strategico della Pac (PSP) 2023-2027. Approvazione del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP per la Regione Toscana 2023-2027” e ss.mm.ii.,
- Delibera di G.R. n. 340 del 03/04/2023 “PSP 2023-2027 - Disposizioni comuni per l’attuazione degli interventi a superficie e a capo del Complemento di Sviluppo Rurale della Toscana – Artt.70, 71 e 72 del Reg. UE 2115/2021” e ss.mm.ii.,
- Delibera di GR del 28 ottobre 2024 n.1204 “Reg. (UE) 2021/2115. Indicazioni per l’attuazione del Piano Strategico PAC (PSP) – Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Toscana – Intervento SRA-ACA17 “Impegni specifici di convivenza con grandi carnivori”

2 Descrizione delle finalità dell’intervento

L’abbandono dei pascoli provoca la ricolonizzazione da parte di arbusti ed alberi, con conseguente contrazione degli spazi pascolivi aperti, scomparsa degli habitat di pregio e delle specie selvatiche ad essi legate, perdita di biodiversità e riduzione dell’eterogeneità del paesaggio.

La corretta gestione dei pascoli salvaguarda il territorio stesso e le sottostanti pianure dai rischi derivanti dall’abbandono e dal conseguente dissesto idrogeologico.

Attraverso il pascolamento viene assicurata la conservazione delle biodiversità floristica e con essa il tipico paesaggio. Inoltre, molte specie animali sono danneggiate dalla ricolonizzazione forestale, sia a causa della minor disponibilità di cibo solitamente associata ai terreni abbandonati rispetto a quelli coltivati in modo estensivo, sia a causa della contrazione dei loro habitat, qualora questi siano costituiti da praterie aperte.

Molte popolazioni ornitiche, in particolare, sono minacciate dalla riduzione di spazi aperti rurali e dall’avanzamento del bosco.

Allevare al pascolo, in condizioni di sicurezza che limitano l’interferenza dei grandi carnivori sulle specie allevate, risulta pertanto fondamentale e garantisce inoltre il manifestarsi delle corrette dinamiche etologiche della mandria allevata essenziali per il benessere la salute e la fertilità degli animali allevati.

Si ritiene pertanto, di promuovere azioni atte a tutelare i grandi carnivori limitandone l’impatto sul settore zootecnico, garantendo la tutela dell’agricoltura tradizionale nonché la salvaguardia, il ripristino ed il miglioramento della biodiversità.

L’intervento prevede un pagamento annuale per ettaro di superficie pascolata al fine di garantire la presenza dell’attività zootecnica con quella di grandi carnivori (es. lupo, orso, sciacallo, ecc.).

Tale presenza è fonte di preoccupazione soprattutto per le problematiche legate ai danni da predazione.

3 Criteri di ammissibilità

3.1 Beneficiari

Sono beneficiari dell'intervento:

- Allevatori, singoli o associati delle seguenti specie di interesse zootecnico: ovini, caprini, bovini, che esercitano il pascolo sul territorio regionale ad esclusione dei territori delle isole dell'arcipelago Toscano, e che devono:

- possedere un codice allevamento attivo in Banca Dati Nazionale dell'anagrafe zootecnica - BDN
- possedere nel proprio fascicolo aziendale (Piano Grafico Colturale) superfici oggetto di pascolamento le cui occupazioni del suolo ammissibili sono indicate nel Sistema informativo di ARTEA e nell'istanza stessa.

3.2 Altri criteri di ammissibilità

Sono previsti i seguenti ulteriori criteri di ammissibilità:

- Azienda con Superficie minima oggetto d'impegno (SOI) corrispondente alla superficie di pascolamento: 5 ha per gli ovini e/o caprini e 10 ha per i bovini.
In caso di domanda sia per gli ovini e/o caprini che per i bovini le superfici oggetto di pascolamento devono essere distinte;
- in caso di allevatori delle specie ovina e/o caprina devono possedere almeno uno o più cani (il possesso deve risultare da iscrizione all'anagrafe canina) afferenti alle razze specifiche per la guardiania (secondo la razza registrata all'anagrafe canina) secondo le disposizioni del indicate nell'allegato A1 al presente bando.
- La Superficie oggetto d'impegno (SOI) viene determinata avendo a riferimento il numero massimo di ettari oggetto di pascolamento che può essere ammesso ad impegno per ciascuna UBA dell'allevamento, pari a 2,5 ha e pertanto gli allevamenti ovini devono avere una consistenza di almeno 2 UBA e gli allevamenti bovini devono avere una consistenza di almeno 4 UBA (secondo la tabella di conversione dell'intervento SRA -ACA 14). Le UBA sono determinate sulla base della consistenza media annuale dell'anno precedente alla presentazione della domanda di sostegno.

La SOI corrispondente alla superficie oggetto di pascolamento, è ad appezzamenti variabili ed è pertanto possibile modificare ciascun anno gli appezzamenti oggetto di impegno, fermo restando il numero di ettari ad impegno.

Il venir meno dei criteri di ammissibilità relativi ai beneficiari o agli altri criteri di ammissibilità determina la decadenza dal sostegno ed il recupero di quanto già eventualmente erogato.

4 Criteri di selezione delle domande

L'intervento prevede l'applicazione di principi di selezione nel caso in cui le richieste eccedano le risorse disponibili. I beneficiari sono posti in graduatoria secondo il seguente ordine:

<i>Principi di selezione</i>	<i>Criteri</i>	<i>Punti</i>
Specie allevata	a) Ovini e/o caprini	15
	b) Bovini	10
Punteggio massimo concedibile		15

A parità di punteggio è prioritaria la domanda con minore importo richiesto.

5 Impegni specifici dell'intervento

L'impegno è quinquennale e decorre dal 1° gennaio 2025. La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare, con inizio il 1° gennaio e termine il 31 dicembre dello stesso anno.

Gli impegni, consistono in:

a) per gli allevatori di ovini e/o caprini:

1. utilizzo di specifiche protezioni anti-predazione realizzate con recinzioni perimetrali fisse per il ricovero notturno del bestiame, secondo le disposizioni relative alle recinzioni di cui all'allegato 1 al presente bando, o ricovero in stalla, per un periodo di pascolo di almeno 120 giorni,
2. utilizzo di cani afferenti alle razze specifiche per la guardiania (secondo la razza registrata all'anagrafe canina) come indicate nell'allegato 1 al presente bando e nel numero indicato nello stesso allegato in rapporto alla dimensione del gregge. La responsabilità dell'utilizzo improprio dei cani da guardiania, in caso di danno degli stessi a persone o cose, rimane in capo al beneficiario.
3. Assicurare la custodia degli animali, da parte dell'allevatore, della famiglia o di suo personale come indicato nell'allegato 1;

b) per gli allevatori di bovini:

1. utilizzo di specifiche protezioni fisiche anti predazione realizzate con recinzioni perimetrali fisse o semi permanenti (miste fisse) elettrificate o senza protezione elettrica, per le

superfici oggetto di pascolamento, secondo le disposizioni relative alle recinzioni di cui all'allegato 1 al presente bando, per un periodo di pascolamento di almeno 120 giorni;

2. assicurare l'utilizzo e la corretta funzionalità delle recinzioni con riferimento al periodo di pascolo di almeno 120 giorni.
3. assicurare la custodia degli animali, da parte dell'allevatore, della famiglia o di suo personale come indicato nell'allegato 1.

Le inadempienze dovute al non rispetto degli impegni provocano una riduzione del premio fino all'esclusione dal beneficio.

In base alla gravità/portata/durata dell'infrazione, l'importo complessivo spettante è ridotto o revocato secondo quanto stabilito con apposito decreto o altro atto approvato a livello nazionale relativo alle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. n. 42 del 17 marzo 2023.

L'individuazione delle inadempienze sul rispetto degli impegni, il mantenimento delle condizioni di ammissibilità e le relative conseguenze sono riportate in apposito atto di Giunta in attuazione del suddetto atto nazionale.

6 Indicazione della tipologia di sostegno, riduzione della soi, sovrapposizione con altri interventi/ecoschemi/misure/tipi di operazione

6.1 Tipologia di sostegno

Il sostegno consiste nell'erogazione di un premio annuale ad ettaro di SOI corrispondente alla superficie oggetto di pascolamento, differenziato in base alla specie allevata, secondo quanto riportato nella scheda di intervento CSR della Toscana 2023-2027, come segue:

SPECIE ALLEVATA	PREMIO PER HA DI SOI OGGETTO DI PASCOLAMENTO (euro)
OVINA E/ CAPRINA	101,00
BOVINA	66,00

Il pagamento annuale si riferisce alle superfici oggetto di pascolamento, per ettaro ammissibile, effettivamente sottoposte ad impegno (SOI).

La SOI su cui si calcola il sostegno è ad appezzamenti variabili e non può ridursi nel corso del periodo di impegno (cfr. par. 6 Impegni).

Per la determinazione del premio, nel caso di domanda sia per ovini e/o caprini che per bovini la SOI degli ovini e/o caprini è distinta da quella dei bovini come indicato in domanda di aiuto/pagamento.

Le superfici per cui si richiede il premio devono ricadere nel territorio della Regione Toscana ad esclusione delle isole dell'arcipelago toscano che non rientrano nel presente intervento in quanto non risulta in detti territori la presenza di grandi carnivori.

Nel caso in cui il fabbisogno finanziario complessivo di tutti i beneficiari risultati ammissibili superi di almeno il 10 % la dotazione finanziaria annua di cui al par. 7, viene applicata la seguente degressività per scaglioni di SOI a premio:

	Fino a 50 ha	Oltre 50 ha fino a 150 ha	Oltre 150 ha
percentuale del premio massimo	100,00%	60,00%	50,00%

Nel caso di domanda sia per gli ovini e/o caprini che per i bovini, per l'applicazione della degressività si devono considerare le superfici distinte come da domanda di aiuto/pagamento ammessa.

6.2 Riduzione della SOI

E' possibile ridurre la SOI durante il periodo d'impegno, alle seguenti condizioni:

1. mantenimento per tutto il periodo di impegno della quantità di superficie ammessa nella domanda di sostegno, con una tolleranza massima complessiva in riduzione del 20%;
2. nell'anno in cui si verifica la riduzione si prende in considerazione la differenza di superficie tra quella concessa nella domanda di sostegno e quella che soddisfa i criteri di ammissibilità della domanda di pagamento. Non si effettua alcun recupero degli importi erogati negli anni precedenti se la riduzione complessiva rimane contenuta nella soglia del 20%;
3. se la riduzione tra la quantità di superficie impegnata ammessa inizialmente e quella mantenuta durante il periodo d'impegno è superiore al 20%, l'impegno decade;
4. In caso di decadenza, si devono recuperare gli importi erogati nelle campagne precedenti. Ciò non avviene tuttavia se le superfici sono ridotte per cause di forza maggiore.

Qualora il beneficiario non possa continuare ad adempiere agli impegni assunti in quanto la sua azienda o parte di essa è oggetto di ricomposizione fondiaria o di interventi di riassetto fondiario pubblici o approvati dalla pubblica autorità, si adottano i provvedimenti necessari per adeguare gli impegni alla nuova situazione dell'azienda. Se tale adeguamento risulta impossibile l'impegno cessa e non è richiesto il rimborso per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso.

6.3 Sovrapposizione degli impegni

I premi di SRA 17 sono cumulabili con quelli connessi a tutti gli interventi a capo e a superficie del PSP 2023-2027 e agli ecoschemi e a tutti gli interventi del PSR 2014-2022 ai sensi della DGR del 12 febbraio 2024 n. 101 e s.m.i..

7 Definizione del quadro finanziario

Le risorse stanziare per l'intervento sono pari a 5 milioni di euro, con una dotazione annua di 1 milione di euro.

8 Obblighi diversi dagli impegni specifici di intervento

I beneficiari dell'intervento SRA17 sono tenuti al rispetto degli obblighi previsti al paragrafo 4.2 *Rispetto degli obblighi diversi da quelli dell'intervento* dell'allegato A alla DGR del 08 aprile 2024 n. 387 "PSP 2023-2027. CSR Toscana 2023-2027. Modifiche alla DGR n. 340 del 3 aprile 2023 che approva le disposizioni comuni per l'attuazione degli interventi a superficie e a capo del Complemento di Sviluppo Rurale della Toscana – Artt. 70, 71 e 72 del Reg. UE 2115/2021".

8.1 Condizionalità rafforzata

La condizionalità rafforzata comprende i criteri di gestione obbligatori (CGO) e le norme di Buone Condizioni Agronomiche Ambientali (BCAA) previste dall'art. 12 del reg. (UE) 2021/2115 ed elencate nell'allegato III del medesimo regolamento. Le disposizioni applicative in materia di condizionalità sono definite nell'allegato 1 al decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste del 9 marzo 2023: "Disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi pertinenti relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e individuazione del termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto per lo sviluppo rurale."

Le disposizioni relative alla condizionalità, ed i loro aggiornamenti, devono essere rispettate dal beneficiario e il loro mancato rispetto comporta l'applicazione di una riduzione e/o esclusione dal beneficio; l'importo complessivo spettante è quindi ridotto o revocato in ragione della gravità, portata, durata e frequenza dell'inadempienza secondo quanto stabilito con apposito decreto o altro atto approvato a livello nazionale relativo alle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale.

Nell'ambito della disciplina di condizionalità si individuano elementi di base pertinenti in merito al Criterio di Gestione Obbligatorio 11 che attua le disposizioni previste dal Decreto Legislativo 26 marzo 2001 n.146 ai sensi della Direttiva 98/58/CE relativa alla protezione degli animali negli allevamenti, così come stabilito dal PSP.

8.2 Condizionalità sociale

Gli obblighi relativi alla condizionalità sociale di cui all'art.14 del regolamento (UE) 2021/2115, comprende i requisiti relativi alle condizioni di lavoro e di impiego o gli obblighi del datore di lavoro

derivanti dagli atti giuridici dell'allegato IV dello stesso regolamento, come disposto al par. 4.2.2 della DGR n. 387/2024.

8.3 Requisiti minimi

I requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti, dei prodotti fitosanitari e del benessere animale richiamati agli articoli 31, paragrafo 5, lettera b) e 70, paragrafo 3, lettera b) del regolamento (UE) 2021/2115 sono definiti nell'allegato 2 al decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste del 9 marzo 2023: "Disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi pertinenti relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e individuazione del termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto per lo sviluppo rurale."

Nell'ambito dei requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari e al benessere degli animali di cui all'allegato 2 al DM 9 marzo 2023 sussistono norme nazionali obbligatorie pertinenti con riferimento ai requisiti minimi relativi al benessere animale, così come stabilito dal PSP.

Nell'ambito dei requisiti minimi (RM) il PSP individua, per l'intervento SRA17-ACA17 elementi di base pertinenti relativamente a

- gli addetti alla custodia e gestione degli allevamenti devono possedere adeguate capacità, conoscenze e competenze professionali che siano funzionali a conseguire il miglioramento delle condizioni di benessere negli allevamenti.
- Il CGO attua le disposizioni previste dal Decreto Legislativo 26 marzo 2001 n.146 ai sensi della Direttiva 98/58/CE relativa alla protezione degli animali negli Allevamenti. Nell'allegato al D.Lgs., al punto 12, si prevede che per gli "animali custoditi al di fuori dei fabbricati deve essere fornito, in funzione delle necessità e delle possibilità, un riparo adeguato dalle intemperie, dai predatori e da rischi per la salute".

I requisiti minimi e i loro aggiornamenti devono essere rispettati dal beneficiario, il loro mancato rispetto comporta l'applicazione di una riduzione e/o esclusione dal beneficio; l'importo complessivo spettante è quindi ridotto o revocato in ragione della gravità, entità, durata e frequenza dell'inadempienza secondo quanto stabilito con apposito decreto o altro atto approvato a livello nazionale relativo alle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale

9 Competenze amministrative

I settori regionali della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale referenti di intervento emanano i bandi per la selezione delle domande, ferme restando le competenze dell'Autorità di Gestione.

Le competenze tecnico amministrative relative all'istruttoria delle domande presentate, alla formazione della graduatoria definitiva, alla formazione dell'elenco di liquidazione, nonché all'emissione del titolo di pagamento sono dell'Agenzia Regionale per l'Erogazione in Agricoltura (ARTEA).

Sulla base della documentazione, delle autodichiarazioni rese dal richiedente e dei dati in possesso dell'amministrazione ARTEA adotta, entro 30 giorni dalla scadenza di presentazione delle domande, un provvedimento contenente:

- l'individuazione delle domande ammesse a finanziamento in base ai requisiti di accesso, ai principi di selezione e alle risorse disponibili e delle domande non ammesse per insufficienza dei fondi disponibili,
- l'elenco delle domande non accoglibili, con le motivazioni del mancato accoglimento.

ARTEA pubblica la graduatoria e gli elenchi suddetti come disposto al par. 3.2 dell'allegato A della DGR del 8 aprile 2024 n. 387.

Il provvedimento suddetto è pubblicato anche sul sito della Regione Toscana.

ARTEA per le domande per le quali deve procedere al recupero di quanto erogato, provvede inoltre:

- all'adozione del provvedimento dirigenziale di recupero;
- alla trasmissione del provvedimento di recupero all'interessato.

10 Adempimenti procedurali

10.1 Domanda di aiuto/sostegno e di pagamento

Ai fini della procedura istruttoria le domande si distinguono in domanda di aiuto/sostegno e domanda di pagamento.

La domanda di aiuto/sostegno è la richiesta di adesione all'intervento SRA 17 del PSP 2023-2027 ed è soggetta alla verifica della finanziabilità in relazione ai criteri di ammissibilità previsti, alle risorse stanziare nell'anno di riferimento e all'applicazione dei principi di selezione.

La presentazione della domanda di aiuto/sostegno presuppone la preventiva costituzione del fascicolo aziendale nel Sistema Informativo di ARTEA e la presentazione del Piano di coltivazione grafico. Il DM 162/2015 e il successivo DM 99707/2021 disciplinano gli adempimenti per la costituzione ed aggiornamento del fascicolo aziendale mentre le modalità di sottoscrizione della domanda sono normate dal decreto del direttore ARTEA n. 140/2015 e s.m.i.

Gli interessati devono presentare la domanda di aiuto, redatta esclusivamente in modalità telematica sulla modulistica reperibile sul sistema informativo ARTEA, nell'ambito della Dichiarazione Unica Aziendale (DUA) prevista ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 45/07 e regolamentata dal Decreto del Direttore di ARTEA n. 140/2015, accedendo al sistema informativo ARTEA, direttamente o tramite delegato, all'indirizzo URL: "<https://www.arteatoscana.it>".

L'istante dovrà poi attivare la sezione "Portali on line", e al suo interno la sottosezione "Agricoltura e Pesca", voce "Istanze ed istruttorie dei Fondi agricoli e dei Fondi di garanzia".

L'autenticazione dell'utente avviene tramite SPID o CNS.

La domanda deve essere riferita all'azienda, così come registrata nell'Anagrafe regionale delle aziende agricole presso ARTEA.

In ogni caso, vale l'ultima domanda presentata, nei termini, per il presente intervento.

In sede di domanda la superficie deve essere distinta in "SOI a premio" e "SOI non a premio".

La domanda di pagamento è la richiesta annuale di erogazione del pagamento a seguito di ammissione della domanda di aiuto.

Per le domande ammissibili ai sensi del presente bando, la domanda di aiuto vale anche come domanda di pagamento.

Le domande non sono soggette a imposta di bollo.

Il trattamento e la tutela dei dati personali viene attuato in conformità al regolamento "GDPR" (UE) 2016/679, al regolamento (UE) 2018/1725 e come disposto dall'art.99 del Reg. (UE) n. 2021/2116.

10.2 Contenuti delle domande, modifiche, termini, ritardi e correzione di errori palesi

I contenuti delle domande, i casi di ritardo, di modifica o la correzione di errori palesi delle domande sono definiti da apposito decreto o altro atto approvato a livello nazionale e una volta emanati saranno immediatamente efficaci.

10.3 Fasi del procedimento annualità 2025

Presentazione delle domande di aiuto (se ammissibili valgono anche come domande di pagamento)	Dal 1 febbraio 2025 con termine ultimo al 15 maggio 2025 o altra data successiva stabilita a livello nazionale .
Avvio procedimento	Data di protocollazione nel sistema informativo ARTEA
Approvazione della graduatoria	Entro 30 giorni dalla scadenza di presentazione delle domande.
Presentazione delle domande di pagamento annue	Entro il 15 maggio di ogni annualità successiva alla presentazione della domanda di aiuto o altra data successiva stabilita a livello nazionale

10.4 Mancata presentazione della domanda annua

La mancata presentazione entro il termine ultimo, comprensivo del periodo di ritardo, della domanda annuale di pagamento comporta il mancato pagamento dell'annualità di riferimento; il beneficiario è comunque tenuto al rispetto degli impegni già assunti.

La mancata presentazione della DUA per l'aggiornamento annuale del piano di coltivazione grafico, comporta il mancato pagamento dell'annualità di riferimento.

11 Clausola di revisione

In conformità con l'articolo 70, paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 2021/2115 è prevista una clausola di revisione per gli interventi realizzati nell'ambito degli "Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione" nel settore agricolo e forestale, al fine di garantirne l'adeguamento a seguito della modifica delle pertinenti norme obbligatorie, e dei requisiti od obblighi di cui al paragrafo 3 al di là dei quali devono andare gli impegni, o di garantire la conformità al primo comma, lettera d), di detto paragrafo.

Se tale adeguamento non è accettato dal beneficiario, l'impegno cessa senza l'obbligo di rimborso dei pagamenti per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso.

È inoltre prevista una clausola di revisione per le operazioni attuate nell'ambito dell'intervento "Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione" che vanno al di là del periodo del piano strategico della PAC al fine di consentirne l'adeguamento al quadro giuridico applicabile nel periodo successivo.

12 Causa di forza maggiore e circostanze eccezionali

Ai sensi all'articolo 3 del Regolamento (UE) 2021/2116 possono essere riconosciute le seguenti cause di forza maggiore o circostanze eccezionali:

- a) una calamità naturale grave o un evento meteorologico grave che colpisce seriamente l'azienda;
- b) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
- c) un'epizoozia, la diffusione di una fitopatia o di un organismo nocivo per le piante che colpisce la totalità o una parte, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
- d) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda;
- e) il decesso del beneficiario;
- f) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario

In tali casi il mancato rispetto degli impegni assunti non comporta penalizzazioni, né la restituzione delle somme percepite.

Qualora una calamità naturale grave o un evento meteorologico grave di cui alla lettera a), colpisca gravemente un'area ben determinata, lo Stato membro interessato può considerare l'intera zona gravemente colpita da tale calamità o evento.

Il beneficiario, quando è in grado di provvedervi, deve inviare per iscritto all'ufficio di ARTEA, responsabile del procedimento, la richiesta di riconoscimento della causa di forza maggiore o della circostanza eccezionale. Alla comunicazione deve essere allegata la documentazione a supporto di quanto richiesto.

13 Cessione/subentro

13.1 Casi generali

Il subentro nell'impegno è possibile solo a seguito dell'approvazione della graduatoria dei beneficiari.

Il subentro nell'impegno è possibile solo a condizione che vi sia una cessione totale dell'allevamento/i della specie oggetto d'impegno e il subentrante possenga i requisiti previsti al par. 3 del presente bando.

Per l'ammissibilità del subentro è necessario che:

1. il cessionario comunichi perentoriamente entro 60 giorni l'avvenuta cessione dei capi per il tramite di apposita procedura messa a disposizione da ARTEA nel proprio Sistema Informativo; nel caso in cui la cessione si verifichi nei 60 giorni precedenti la data di presentazione della domanda di pagamento annua, 15 maggio o altro termine previsto a livello nazionale, la comunicazione va inviata entro tale termine;
2. l'allevamento acquisito ed il cessionario soddisfino tutte le condizioni di ammissibilità per la concessione dell'aiuto al momento della cessione.

Il ritardo nell'espletamento di quanto previsto al punto 1, comporta il mancato pagamento o il recupero dell'annualità in cui si verifica la cessione con subentro degli impegni. Il mancato pagamento può essere a carico del cedente o del cessionario secondo il momento in cui si verifica rispetto a chi ha presentato l'ultima domanda di pagamento.

In assenza delle condizioni di cui al punto 2 si ha la decadenza del cedente dall'intervento e il relativo recupero dei premi eventualmente erogati.

Dopo che il cessionario ha comunicato all'autorità competente l'acquisizione, tutti i diritti e gli obblighi del cedente, risultanti dal legame giuridico tra il cedente e l'autorità competente per effetto della domanda di aiuto o di pagamento, sono conferiti al cessionario. Se il cessionario non subentra nell'impegno, il cedente decade e deve restituire quanto percepito fino al momento della cessione.

Al cessionario è riconosciuto il pagamento del premio per le annualità di impegno residue in relazione al termine di inizio dell'impegno iniziale con riferimento alla domanda di aiuto presentata dal cedente. In ogni caso viene pagato il soggetto che presenta la domanda di pagamento.

13.2 Subentro in caso di decesso del beneficiario

In caso di decesso dell'imprenditore agricolo, ferma restando la possibilità di riconoscere la forza maggiore per l'interruzione dell'impegno senza recupero delle somme erogate, la prima domanda di pagamento successiva al decesso può essere presentata dagli eredi che subentrano nell'attività di impresa a titolo di successione ereditaria e nel rispetto degli impegni assunti dal beneficiario. Ai fini del pagamento agli eredi della domanda presentata dal beneficiario iniziale, la comunicazione del subentro deve essere antecedente o contestuale alla domanda di pagamento.

14 Rinunce agli impegni

Fatto salvo quanto disposto al paragrafo "Causa di forza maggiore e circostanze eccezionali", la rinuncia all'adesione all'intervento comporta la cessazione del rispetto degli impegni assunti e la decadenza dagli aiuti con conseguente recupero delle somme già erogate.

La rinuncia all'adesione all'intervento deve essere comunicata tramite opportuna istanza messa a disposizione nel Sistema Informativo di ARTEA e il richiedente non può recedere dalla stessa.

ALLEGATO A1**1. Disposizioni relative ai cani da guardiania**

Le razze/ tipi genetici dei cani da guardiania ammesse sono

- Cane da pastore Maremmano/abruzzese
- Cane da montagna/pastore dei Pirenei
- Cane da pastore del Caucaso
- Cane da pastore della Sila
- Cane da pastore dell' Asia centrale

Al momento della presentazione della domanda di sostegno il richiedente deve possedere i cani da guardiania di una delle razze sopra indicate, risultante dalla registrazione all'anagrafe canina.

Il possesso dei cani deve risultare dall'anagrafe in un numero definito in base alla dimensione del gregge come segue:

Rapporto n. cani dimensione del gregge per rispetto impegni	
n° capi ovini allevati	n° cani da guardiania
fino a 299	2
300 - 399	3
400 - 499	4
500 - 599	5
600 - 699	6
700 - 799	7
800 ed oltre	8

in termini di UBA

fino a 45	2
46 a 60	3
61 - 75	4
76 - 90	5
91 - 105	6
106 - 120	7
121 e oltre	8

La verifica del possesso dei cani da guardiania nel numero corrispondente alla dimensione del gregge viene svolta in sede di ammissibilità prendendo come riferimento la consistenza media annuale dell'anno precedente alla presentazione della domanda ricavata dalla BDN come segue:

- bovini e bufalini: consistenza media restituita da BDN da 01/01 – 31/12 dell'anno precedente;
- ovini/capri: consistenza media restituita da BDN da 01/01 – 31/12 dell'anno precedente.

I cani da guardiania devono essere registrati nell'anagrafe canina con il codice fiscale (CUAA) del beneficiario.

2. Disposizioni relative alle specifiche protezioni fisiche anti predazione

Le tipologie di recinzioni ammesse: per le caratteristiche delle recinzioni si fa riferimento all'Allegato al bando sul PSR 2014 2022 misura 4.1.1 annualità 2022 come segue.

Recinzione metallica fissa:

Finalità: la recinzione metallica fissa ha la finalità di proteggere aree di estensione limitata utilizzate per il ricovero notturno degli animali, nel post mungitura, in periodi a rischio di attacchi e negli allevamenti bovini per far nascere e difendere i vitelli in sicurezza. Possono altresì circondare e proteggere una stalla. Non è una soluzione compatibile per la recinzione di vaste aree di pascolo.

Caratteristiche: la realizzazione può essere effettuata con rete metallica elettrosaldata del tipo da edilizia (pesatura minima: maglia 10x10 filo di diametro 5 mm per ovini, maglia 15 x 15 filo diametro 6 mm per bovini), con reti zincate a filo ritorto o reti cosiddette "paramassi" di almeno 2,6 mm di diametro. La rete dovrà essere interrata almeno 20 cm. La recinzione dovrà avere una altezza totale di almeno 175 cm fuori terra e presentare una piegatura antisalto verso l'esterno a 45° di almeno 35 cm. I supporti possono essere costituiti da pali di legno di essenze resistenti alla marcescenza integrati eventualmente da paleria metallica o altre tipologie con caratteristiche analoghe, dove è consentito. I cancelli dovranno essere realizzati con caratteristiche analoghe e dotati di una traversa antiscavo in legno, ferro o muratura.

La recinzione può essere realizzata anche utilizzando per la parte più bassa una rete come sopra descritta, fino ad almeno 70 cm fuori terra, integrata per la parte più alta con una rete zincata elettrosaldata più leggera o da una con maglie a filo ritorto, ben legata alla parte bassa e completata da barriera antisalto.

La barriera antisalto può essere sostituita da filo spinato o un cavo elettrico, posizionato verso l'esterno o subito sopra la rete (max 15 cm), montato su isolatori e collegato ad elettrificatore che generi impulsi con almeno 3500 volts e 0,3J, seguendo tutte le indicazioni specificate per le recinzioni elettrificate.

Recinzione mista fissa (semipermanente)

Finalità: la recinzione mista fissa ha la finalità di assicurare da un lato una buona impenetrabilità da parte dei predatori, dall'altra di mantenere eventuali cani da guardiania all'interno del pascolo, come anche di garantire la coesione dei bovini al pascolo favorendo il controllo e la difesa dei vitelli da parte delle fattrici.

Caratteristiche: la realizzazione può essere effettuata con rete elettrosaldata o rete pastorale a maglie rettangolari degradanti, di altezza minima di 120 cm fuori terra, maglia 15 con 9 fili di acciaio zincato (fili di vivagno di almeno 2,6mm) su paleria in legno di essenze resistenti alla marcescenza o, dove consentito, di altro materiale, posizionati a distanza tale che la rete segua perfettamente il profilo del terreno ed assicuri una ottima tensione ai fili di vivagno.

La rete, posizionata internamente rispetto ai pali e ben fissata con cambrette, sarà integrata con tre ordini di cavi conduttori elettrificati, in treccia di acciaio galvanizzato o in acciaio zincato posti verso l'esterno ad altezza 25 – 45 – 130 cm da terra, sostenuti da adeguati isolatori e collegati ad un elettrificatore che generi impulsi con almeno 3,5 kV e 300 mj misurati sull'impianto nel punto più distante dall' elettrificatore. Devono essere previsti cartelli monitori a norma di legge.

Tutto il materiale elettrico deve possedere la certificazione di conformità europea.

Specifica territoriale:

Nel caso in cui le superfici di pascolamento siano collocate in aree protette (ai sensi della Legge 394/1991, comprese le aree contigue ai sensi dell'art.32 della stessa L. 394/1991, e della l.r. 30/2015), soggette a vincoli normativi, è consentito l'utilizzo di recinzioni mobili elettrificate, per le cui caratteristiche della componente elettrica si fa riferimento a quelle già indicate nel paragrafo precedente.

Tutto il materiale elettrico deve possedere la certificazione di conformità europea.

3. Impegno: Assicurare la custodia degli animali, da parte dell'allevatore, della famiglia o di suo personale

L'impegno della custodia degli animali, da parte dall'allevatore o da suo incaricato (familiare o addetto dell'azienda), viene garantito, andando oltre i requisiti minimi della normativa vigente in materia, con l'adempimento degli impegni definiti nel paragrafo 5:

- per gli ovini/caprini di cui ai punti:

a.1 utilizzo di specifiche protezioni anti-predazione realizzate con recinzioni perimetrali fisse per il ricovero notturno del bestiame, secondo le disposizioni relative alle recinzioni di cui all'allegato 1 al presente bando, o ricovero notturno in stalla, per un periodo di pascolo di almeno 120 giorni,

a.2 utilizzo di cani afferenti alle razze specifiche per la guardiania (secondo la razza registrata all'anagrafe canina) come indicate nell'allegato 1 al presente bando e nel numero indicato nello stesso allegato in rapporto alla dimensione del gregge. La responsabilità dell'utilizzo improprio dei cani da guardiania, in caso di danno degli stessi a persone o cose, rimane in capo al beneficiario.

per i bovini di cui ai punti:

b1) utilizzo di specifiche protezioni fisiche anti predazione realizzate con recinzioni perimetrali fisse o semi permanenti (miste fisse) elettrificate o senza protezione elettrica, per le superfici oggetto di pascolamento, secondo le disposizioni relative alle recinzioni di cui all'allegato 1 al presente bando, per un periodo di pascolamento di almeno 120 giorni;

b2) assicurare l'utilizzo e la corretta funzionalità delle recinzioni con riferimento al periodo di pascolo di almeno 120 giorni.

Il richiedente deve indicare nella domanda il periodo, riferito all'anno di domanda, di svolgimento degli impegni nel rispetto del vincolo di almeno 120 giorni/anno di pascolamento.

Gli spostamenti degli animali nel caso in cui le superfici oggetto di pascolamento si trovino in aree non contigue al centro aziendale e alle strutture di ricovero degli animali devono essere tracciati nella BDN.



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

SETTORE POLITICHE DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE

Responsabile di settore Antonio DE CRESCENZO

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 23635 del 24-10-2024

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 26204 - Data adozione: 27/11/2024

Oggetto: PR FESR 2021-2027 AZIONE 1.1.3 - Approvazione Bando per il sostegno all'innovazione digitale delle cooperative di comunità di cui all'art. 11 bis della L.R. 73/2005 - integrazione dd 25466 del 12/11/2024

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 28/11/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD029454

IL DIRIGENTE

Vista la L.R. n. 71 del 12 dicembre 2017 “Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese” e ss.mm.ii.;

Vista la Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023 che approva il PRS 2021-2025;

Visto il DEFR 2024 approvato dal Consiglio regionale con la deliberazione n. 60 del 2 agosto 2023 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2020 – Approvazione", con particolare riferimento al Progetto regionale 3 “Ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico nel sistema produttivo”, “Obiettivo 2 - Sostenere processi di innovazione e transizione digitale e tecnologica delle imprese”;

Vista la Nota di aggiornamento al DEFR 2024 (NADEFR) approvata dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 91 del 21 dicembre 2023 “Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024 – Approvazione”;

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/1058 e ss.mm.ii del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione, attraverso cui si disciplina il FESR quale strumento europeo che mira al rafforzamento della coesione economica e sociale nell’Unione Europea, correggendo gli squilibri esistenti tra le regioni e realizzando le priorità politiche dell’UE attraverso una concentrazione tematica delle risorse;

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/1060 e ss.mm.ii del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili ai fondi strutturali europei, tra i quali il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), che fissa i nuovi obiettivi della politica di coesione europea nonché la disciplina relativa all’utilizzo dei fondi strutturali per il periodo 2021-2027;

Visto il Regolamento (UE) 2020/852 relativo all’istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Reg. (UE) 2019/2088;

Vista la Decisione di esecuzione della CE (2022) 4787 *final* del 15 luglio 2022, che approva l’Accordo di Partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, il quale è stato poi firmato e adottato il 19 luglio 2022;

Visto il parere del NURV n.8/AC/202, quale Autorità competente per la VAS PR FESR Toscana 2021- 2027, nonché la relativa dichiarazione di sintesi e la valutazione di conformità del PR FESR Toscana 2021-2027 al principio DNSH;

Visto l’art. 15 del Reg. (UE) 2021/1060, che stabilisce le Condizioni abilitanti – orizzontali e tematiche - relative agli Obiettivi Specifici attivati con il sostegno dei Fondi, prevedendone il necessario soddisfacimento per l’intero periodo di programmazione, pena la mancata erogazione dei pagamenti relativi alle spese sostenute in riferimento ai relativi Obiettivi Specifici;

Visto il Reg. (UE) n. 2831/2023 della Commissione, del 13/12/2023 e successive modificazioni e integrazioni, relativo all’applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis»;

Visto il ‘Programma Regionale Toscana FESR 2021-2027’ per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell’ambito dell’obiettivo "Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia CCI 2021IT16RFPR017, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) n. 7144 del 3 ottobre 2022;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1173 del 17/10/2022 "Reg. (UE) 2021/1060.

Programma Regionale FESR 2021-2027. Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2022) n. 7144 del 03/10/2022 che approva il Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per la Regione Toscana in Italia.;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1238 del 23/10/2023 avente ad oggetto: "Reg. (UE) 2021/1060. Programma Regionale FESR 2021-2027. Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2022) n. 6979 del 12/10/2023 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 7144 che approva il "Programma Regionale Toscana FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 329 del 25/03/2024 avente ad oggetto "Reg. (UE) 2021/1060. Programma Regionale FESR 2021-2027. Presa d'atto della versione n. 3 del PR Toscana FESR 2021- 2027 per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana;

Dato atto, che la Regione Toscana per il periodo di programmazione 2021-2027 risponde a tre sfide strategiche quali la transizione digitale, la transizione ecologica e la coesione territoriali nonché la transizione generazionale;

Richiamata la Priorità 1 (Ricerca, innovazione, digitalizzazione e competitività) – Obiettivo specifico: RSO1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate (FESR);

Visto il documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 16/12/2022 e s.m.i. che riporta i principi generali, i requisiti di ricevibilità ed ammissibilità nonché i criteri di valutazione e di premialità specifici per ogni azione del Programma;

Tenuto conto che tra le iniziative per rafforzare la capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate, di cui al citato obiettivo specifico 1.1. del PR TOSCANA FESR 2021-2027, è prevista l'Azione 1.1.3 che sostiene interventi che sostiene i processi d'innovazione delle PMI mediante l'acquisizione di servizi qualificati con particolare attenzione al tema della digitalizzazione dei processi produttivi ed investimenti di carattere strategico o sperimentale su specifici ambiti tecnologici, filiere produttive e per obiettivi di sostenibilità (economica, sociale e ambientale);

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 123 del 20 febbraio 2023 che approva il piano di lavoro della Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) nella sua versione approvata con deliberazione della Giunta regionale 1321/2022 ed individua gli ambiti applicativi e le priorità tecnologiche con le relative sotto-articolazioni che definiscono il perimetro di ammissibilità per le procedure di attuazione della Strategia;

Preso atto che il citato documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni" prevede, per gli interventi/progetti ammessi all'Azione 1.1.3 di cui all'Obiettivo Specifico n. 1 del PR FESR 2021- 2027, l'obbligo di coerenza alla strategia e contenuti del PR 2021-2027 ed alle finalità, priorità tecnologiche ed ambiti applicativi della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3);

Visto il Documento di attuazione regionale del PR FESR Toscana 2021-2027 versione 2, approvato con deliberazione della Giunta regionale n.515 del 6 maggio 2024, ed il Piano Finanziario in esso contenuto che prevede per l'Azione 1.1.3 una dotazione finanziaria complessiva pari ad Euro 73.000.000,00;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1476 del 19 dicembre 2022 che nell'Allegato A

definisce gli elementi essenziali per la prima elaborazione delle strategie territoriali in aree interne sostenute dall'OS

5.2 - Priorità 4 del PR FESR 2021-2027, alle quali concorre anche l'OS 1.1 della Priorità 1 mediante le Azioni 1.1.3, 1.1.4 e 1.1.5, con una riserva individuata nel programma fino ad Euro 17.750.000,00;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n.717/2023 che, nella definizione degli interventi e riparto delle risorse, prevede una specifica sezione IV. "Territori Smart e inclusivi" dedicata al supporto della transizione digitale delle imprese localizzate in specifici territori quali CCN, borghi e aree interne che possono sperimentare anche pratiche d'inclusione sociale e di economia collaborativa;

Dato atto che con gli interventi della suddetta sezione s'intende sperimentare, agendo su specifici territori o promuovendo specifiche forme di organizzazione economica e sociale, un approccio integrato e innovativo che sostiene l'adozione di tecnologie per la transizione digitale nelle imprese per rafforzare e rinnovare il tessuto economico di particolari aree sviluppando e diversificando le attività economiche e promuovendo uno sviluppo sostenibile ed inclusivo;

Dato atto che nella suddetta deliberazione è indicato che parte delle risorse previste per la sezione Territori Intelligenti andrà a costituire riserva per le aree interne di cui alla deliberazione della Giunta regionale n.1476/2022 ed alle Strategie che verranno approvate a seguito della manifestazione d'interessi di cui al decreto n.3419/2023 e della deliberazione della Giunta regionale n.94/2024;

Richiamata la decisione della Giunta regionale n. 4 del 07/04/2014 "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti" la quale dispone che prima dell'approvazione, con decreto dirigenziale, dei bandi per l'erogazione di agevolazioni finanziarie a terzi, devono essere stati puntualmente individuati in una deliberazione della Giunta regionale tutti gli elementi della suddetta decisione;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1156 del 21 ottobre 2024 che approva la Metodologia per l'applicazione delle Opzioni Semplificate dei Costi ex art 53 RDC per l'Azione 1.1.3 "Servizi per l'innovazione";

Tenuto conto della deliberazione della Giunta regionale n. 716 del 26/06/2023, come in ultimo integrata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1353 del 18/11/2024, che approva le "Linee guida per struttura di un Bando Tipo per l'accesso ai contributi ai sensi della L.R. 71/2017";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n.750/2024 come integrata da deliberazione della Giunta regionale n.1172/2024 che con riferimento all'Azione 1.1.3 del PR FESR 2021-2027 approva gli indirizzi per l'attivazione del bando per il sostegno all'innovazione digitale delle Cooperative di Comunità di cui all'art. 11 bis della L.R. 73/2005;

Visto il decreto 25466 del 12/11/2024 che con riferimento all'Azione 1.1.3 del PR FESR 2021-2027 approva il Bando per il sostegno all'innovazione digitale delle Cooperative di Comunità di cui all'art. 11 bis della L.R. 73/2005;

Dato atto che il suddetto bando prevede un sostegno alle micro, piccole e medie imprese nella forma di cooperativa di comunità come definita all'art. 11 bis della LR 73/2005 costituite o da costituire;

Verificato che non risulta inserita la dichiarazione d'impegno da redigere in fase di presentazione della domanda da parte di soggetto fisico che intende costituire una cooperativa di comunità ed i conseguenti obblighi;

Ritenuto di procedere all'integrazione del bando Bando per il sostegno all'innovazione digitale

delle Cooperative di Comunità di cui all'art. 11 bis della L.R. 73/2005 come segue:

1. al paragrafo 6.1 d) aggiungere quanto segue:

“- nel caso di Cooperativa di Comunità da costituire i richiedenti (almeno n. 3 persone fisiche futuri soci della costituenda cooperativa) devono presentare la dichiarazione d'intenti di costituzione di cooperativa di comunità (di cui in allegato 1-I) impegnandosi a costituire la cooperativa entro 60 giorni dalla data di comunicazione alla persona fisica delegata dell'ammissione della domanda ed a trasmettere, entro e non oltre 10 giorni dalla data di costituzione della cooperativa di comunità, copia dell'atto costitutivo/statuto e dati relativi all'avvenuta iscrizione alla CCIAA territorialmente competente, numero C.F. P.IVA attribuito alla cooperativa e tutti i documenti obbligatori previsti e le dichiarazioni richieste per le cooperative già costituite di cui alle lettere a), b), c), d) del presente paragrafo relative al possesso dei requisiti alla data di costituzione dell'impresa cooperativa, a pena di revoca dell'agevolazione.

E' delegato alla presentazione e firma della domanda uno dei futuri soci, che deve essere pertanto dotato di PEC e di firma digitale. I requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 4.2. saranno verificati dopo l'avvenuta costituzione, pertanto la domanda presentata da cooperativa comunità da costituire è soggetta ad ammissione con riserva che viene sciolta dopo l'avvenuta verifica dei suddetti requisiti con il provvedimento di concessione”

2. al paragrafo 6.2.1 aggiungere quanto segue:

“Domande presentate da persone fisiche nel caso di cooperative di comunità costituenti

L'attività istruttoria è volta ad accertare la corretta presentazione della domanda secondo le modalità stabilite dal paragrafo 6.1 e della eventuale documentazione richiesta.

L'istruttoria dei requisiti di ammissibilità è effettuata successivamente all'invio della documentazione obbligatoria a seguito della effettiva costituzione dell'impresa.

In caso di esito positivo sarà inviata alla persona fisica delegata una comunicazione di ammissibilità della domanda con relativa assunzione di prenotazione delle risorse oppure, in caso di esito negativo, una comunicazione di inammissibilità della domanda.

Nel caso in cui la persona fisica delegata non proceda alla costituzione dell'impresa, entro 60 giorni dalla data della suddetta comunicazione di ammissibilità della domanda, e/o non invii la documentazione obbligatoria relativa alla costituzione entro 10 giorni dalla costituzione, si procede all'annullamento della riserva suindicata e alla comunicazione di inammissibilità.

Si precisa che l'effettiva concessione non è effettuata alla persona fisica ma al beneficiario e sarà effettuata soltanto successivamente all'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità della documentazione obbligatoria relativa alla costituzione.”

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1 di procedere all'integrazione del bando Bando per il sostegno all'innovazione digitale delle Cooperative di Comunità di cui all'art. 11 bis della L.R. 73/2005 approvato con decreto 25466 del 12/11/2024 come segue:

1. al paragrafo 6.1 d) aggiungere quanto segue:

“- nel caso di Cooperativa di Comunità da costituire i richiedenti (almeno n. 3 persone fisiche futuri soci della costituenda cooperativa) devono presentare la dichiarazione d'intenti di costituzione di cooperativa di comunità (di cui in allegato 1-I) impegnandosi a costituire la cooperativa entro 60 giorni dalla data di comunicazione alla persona fisica delegata dell'ammissione della domanda ed a trasmettere, entro e non oltre 10 giorni dalla data di costituzione della cooperativa di comunità, copia dell'atto costitutivo/statuto e dati relativi all'avvenuta iscrizione alla CCIAA territorialmente competente, numero C.F. P.IVA attribuito alla cooperativa e tutti i documenti obbligatori previsti e le dichiarazioni richieste per le cooperative già costituite di cui alle lettere a), b), c), d) del presente paragrafo relative al possesso dei requisiti alla data di costituzione dell'impresa cooperativa, a pena di revoca dell'agevolazione.

E' delegato alla presentazione e firma della domanda uno dei futuri soci, che deve essere pertanto dotato di PEC e di firma digitale. I requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 4.2. saranno verificati dopo l'avvenuta costituzione, pertanto la domanda presentata da cooperativa comunità da

costituire è soggetta ad ammissione con riserva che viene sciolta dopo l'avvenuta verifica dei suddetti requisiti con il provvedimento di concessione”

2. al paragrafo 6.2.1 aggiungere quanto segue:

“Domande presentate da persone fisiche nel caso di cooperative di comunità costituenti

L'attività istruttoria è volta ad accertare la corretta presentazione della domanda secondo le modalità stabilite dal paragrafo 6.1 e della eventuale documentazione richiesta.

L'istruttoria dei requisiti di ammissibilità è effettuata successivamente all'invio della documentazione obbligatoria a seguito della effettiva costituzione dell'impresa.

In caso di esito positivo sarà inviata alla persona fisica delegata una comunicazione di ammissibilità della domanda con relativa assunzione di prenotazione delle risorse oppure, in caso di esito negativo, una comunicazione di inammissibilità della domanda.

Nel caso in cui la persona fisica delegata non proceda alla costituzione dell'impresa, entro 60 giorni dalla data della suddetta comunicazione di ammissibilità della domanda, e/o non invii la documentazione obbligatoria relativa alla costituzione entro 10 giorni dalla costituzione, si procede all'annullamento della riserva suindicata e alla comunicazione di inammissibilità.

Si precisa che l'effettiva concessione non è effettuata alla persona fisica ma al beneficiario e sarà effettuata soltanto successivamente all'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità della documentazione obbligatoria relativa alla costituzione.”

2 di trasmettere, per gli opportuni adempimenti, il presente atto a Sviluppo Toscana S.p.A. nonché all'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 1

11 DichiarazioneImpegnoCostituende
2349b99deef612f11450b1c45c4dec898ceb4750fe33bb8de0561e3c045f084c

Dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 del citato D.P.R.

relative ai seguenti requisiti di ammissibilità:

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a
a _____ il _____ residente in

_____ Via
_____ CAP _____ Provincia _____ nella sua qualità
di legale rappresentante dell'impresa

_____ avente sede legale in

Via _____

CAP _____ Provincia _____ ATECO sede legale (se previsto) _____

CF _____ P. IVA _____ Forma giuridica _____

unità locale di svolgimento del progetto

in _____ Via _____

CAP _____ Provincia _____ ATECO unità locale di svolgimento del progetto (se previsto) _____

Telefono _____ fax _____ e-

mail _____ PEC _____

nella sua qualità di: futuro socio della Cooperativa di Comunità

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a

a _____ il _____ residente in

_____ Via

_____ CAP _____ Provincia _____ nella sua qualità
di legale rappresentante dell'impresa

_____ avente sede legale in

Via _____

CAP _____ Provincia _____ ATECO sede legale (se previsto) _____

CF _____ P. IVA _____ Forma giuridica _____

unità locale di svolgimento del progetto

in _____ Via _____

CAP _____ Provincia _____ ATECO unità locale di svolgimento del progetto (se previsto) _____

Telefono _____ fax _____ e-

mail _____ PEC _____

nella sua qualità di: futuro socio della Cooperativa di Comunità

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a

a _____ il _____ residente in

_____ Via

_____ CAP _____ Provincia _____ nella sua qualità
di legale rappresentante dell'impresa

_____ avente sede legale in

Via _____

CAP _____ Provincia _____ ATECO sede legale (se previsto) _____

CF _____ P. IVA _____ Forma giuridica _____

unità locale di svolgimento del progetto

in _____ Via _____

CAP _____ Provincia _____ ATECO unità locale di svolgimento del progetto (se previsto) _____

Telefono _____ fax _____ e-

mail _____ PEC _____

nella sua qualità di: futuro socio della Cooperativa di Comunità
aggiungere eventuali ulteriori futuri soci

PREMESSO

- che la Regione Toscana ha approvato con decreto dirigenziale n. 25466 del 12/11/2024 in relazione al PR FESR 2021-2027 OP1 OS1 Azione 1.1.3 “Sostegno per l’innovazione” il Bando per il sostegno all’innovazione digitale delle cooperative di comunità di cui all’art. 11 bis della L.R. 73/2005
- che il suddetto bando disciplina l’accesso ai finanziamenti da parte dei beneficiari;
- che hanno presentato un progetto per una cooperativa da costituire compilando la scheda progetto

SI IMPEGNANO

1. a costituire una Cooperativa di Comunità ai sensi dell’art. 11Bis LR 73/2005

con sede in _____

numero previsto di soci _____

entro 60 GIORNI dalla comunicazione di concessione del contributo di cui al bando

2. a trasmettere tramite portale all’organismo gestore tutta la documentazione e alla sottoscrizione da parte del rappresentante legale di tutte le dichiarazioni previste dal bando a seguito dell’avvenuta costituzione;
3. a comunicare all’organismo gestore eventuali variazioni della posta elettronica certificata e di altri recapiti dichiarata in domanda.

DICHIARANO

1. di aver delegato _____ (indicare nome e cognome della persona che inserisce la domanda sul portale e che la firma digitalmente);
2. di essere consapevoli che la verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità previsti al paragrafo 4.2 del bando sarà oggetto di istruttoria relativa al possesso dei requisiti di ammissibilità a seguito della costituzione della cooperativa di comunità;
3. di essere consapevoli che l’eventuale esito positivo della valutazione condotta sulla domanda presentata a sistema comporterà un’ammissione con riserva;
4. di essere consapevoli che suddetta riserva verrà sciolta solo a seguito di un’ulteriore verifica istruttoria da condurre in capo al soggetto costituito entro i termini e con le modalità previste dal bando;

CHIEDONO

la concessione di un contributo a fronte del progetto come da Scheda Progetto allegata

Firme digitale di uno dei tre futuri soci (firmatario della scheda progetto) + firme olografe accompagnate dal documento d’identità degli altri dichiaranti



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

SETTORE FORMAZIONE PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO

Responsabile di settore Roberto PAGNI

Incarico: Ordine di Servizio artt. 4bis, 7 e 9 L.R. 1/2009 n. 785 del 14-11-2024

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 26243 - Data adozione: 26/11/2024

Oggetto: NUOVO PATTO PER IL LAVORO IN TOSCANA - Avviso pubblico per la formazione di un Catalogo degli enti formativi che si rendono disponibili alla formazione finanziata con voucher. Approvazione delle domande pervenute alla scadenza del 31.10.2024

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 29/11/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD029450

IL DIRIGENTE

Vista la DGR n. 102 del 06.02.2023 e s.m.i. che approva gli elementi essenziali per l'adozione, da parte del Settore "Formazione per l'inserimento lavorativo" della Giunta regionale, dell'Avviso pubblico per la formazione di un Catalogo degli enti formativi che si rendono disponibili ad erogare percorsi formativi finanziati con voucher formativi individuali nell'ambito del Patto per il Lavoro;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 6319 del 23.03.2023 con il quale si approva l'Avviso pubblico per la formazione di un Catalogo degli enti formativi che si rendono disponibili ad erogare percorsi formativi finanziati con voucher formativi individuali;

Preso atto che nel mese di ottobre 2024 sono state presentate, come previsto dall'art. 4 dell'Avviso n. 1 domanda di iscrizione al Catalogo degli enti formativi che si rendono disponibili ad erogare percorsi formativi finanziati con voucher formativi individuali;

Preso atto dell'istruttoria svolta, ai sensi dell'art. 5 del citato avviso pubblico, dal Settore Formazione per l'inserimento lavorativo, sull'ammissibilità delle domande di iscrizione al Catalogo degli Enti formativi che si rendono disponibili ad erogare percorsi formativi finanziati con voucher individuali pervenute alla scadenza del 31/10/2024;

Ritenuto pertanto con il presente atto:

- di approvare le domande presentate alla scadenza del 31/10/2024 ed i relativi corsi in esse contenuti, come da Allegato A "Catalogo degli enti formativi che si rendono disponibili ad erogare percorsi formativi finanziati con voucher formativi individuali – Elenco domande ammesse alla scadenza del 31/10/2024" per un totale di 1 domanda, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di provvedere all'aggiornamento del Catalogo degli enti formativi che si rendono disponibili ad erogare percorsi formativi finanziati con voucher formativi individuali inserendo l'elenco dei corsi approvati (Allegato A);

Dato atto che il Catalogo degli enti formativi che si rendono disponibili ad erogare percorsi formativi finanziati con voucher formativi individuali, aggiornato con l'elenco dei corsi approvati e cancellati alle scadenze mensili, è consultabile sul sito della Regione Toscana alla pagina <https://www.regione.toscana.it/catalogovoucher>;

Dato atto che l'Amministrazione Regionale potrà disporre la cancellazione dall'Elenco degli enti formativi che si rendono disponibili ad erogare percorsi formativi finanziati con voucher formativi individuali di cui al presente decreto nel caso di esito negativo dei controlli effettuati sulle dichiarazioni rese ai sensi del DPR n.445/00 e ss.mm.ii;

Considerato che, in base all'art.6 dell'Avviso, la pubblicazione sul BURT del presente atto, vale a tutti gli effetti come notifica dell'esito del procedimento di ammissione o non ammissione;

Dato atto che il presente provvedimento non fa sorgere nessuna obbligazione giuridicamente vincolante a carico della Regione Toscana;

DECRETA

1. di prendere atto dell'istruttoria svolta, ai sensi dell'art. 5 del citato avviso pubblico, dal Settore Formazione per l'inserimento lavorativo, sull'ammissibilità delle domande di iscrizione al Catalogo degli Enti formativi che si rendono disponibili ad erogare percorsi formativi finanziati con voucher individuali pervenute alla scadenza del 31/10/2024;
2. di approvare le domande presentate alla scadenza del 31/10/2024 ed i relativi corsi in esse contenuti, come da Allegato A "Catalogo degli enti formativi che si rendono disponibili ad erogare percorsi formativi finanziati con voucher formativi individuali – elenco domande ammesse alla scadenza del

31/10/2024” per un totale di 1 domanda, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di provvedere all’aggiornamento del Catalogo degli enti formativi che si rendono disponibili ad erogare percorsi formativi finanziati con voucher formativi individuali inserendo l’elenco dei corsi approvati (Allegato A);
4. di comunicare che il Catalogo della formazione degli enti formativi che si rendono disponibili ad erogare percorsi formativi finanziati con voucher formativi individuali, aggiornato con l’elenco dei corsi approvati e cancellati alle scadenze mensili, è consultabile sul sito della Regione Toscana alla pagina <https://www.regione.toscana.it/catalogovoucher>;
5. di comunicare che la pubblicazione sul BURT del presente atto, vale a tutti gli effetti come notifica dell’esito del procedimento di ammissione o non ammissione;
6. di dare atto che il presente provvedimento non fa sorgere nessuna obbligazione giuridicamente vincolante a carico della Regione Toscana.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso nei confronti dell’autorità giudiziaria competente per legge nei relativi termini

Il Dirigente

Allegati n. 1

A - *Elenco domande ammesse alla scadenza del 31/10/2024*
55d8bd57a7a7c4ca483839158199765c5da9f4e9f8e4609b0cdaec37945073d



Arti Agenzia Regionale Toscana per l'impiego



Regione Toscana

GIOVANI SI

Allegato A Elenco domande ammesse scadenza 31/10/2024

AVVISO PUBBLICO PER LA FORMAZIONE DI UN CATALOGO DEGLI ENTI FORMATIVI CHE SI RENDONO DISPONIBILI AD EROGARE Percorsi formativi finanziati con voucher formativi individuali

AGENZIA	Codice di accreditamento regionale	Indirizzo Finale	Contatto	N. Protocollo Domanda	Data Protocollo Domanda	Titolo Corso	Tipologia Corso	Codice corso	Durata ore	Numero identificativo
APAB APS	OF0283	Via Venezia, 18 - 50100 Firenze (FI)	Mail: info@apab.it Pec: apab@pec.apab.it Tel. 055 488017	0569505	30/10/2024	TECNICO DELLA RIPRESA E DEL MONTAGGIO DI IMMAGINI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI TELEVISIVI, DOCUMENTARI E RIPRESE CINEMATOGRAFICHE PER LA PRODUZIONE DI FILM	Figura Professionale (Qualifica)	94	330	ARTI2024-000025-001



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

SETTORE POLITICHE DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE

Responsabile di settore Antonio DE CRESCENZO

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 23635 del 24-10-2024

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 26284 - Data adozione: 27/11/2024

Oggetto: Integrazione al bando "Sovvenzioni per l'abbattimento degli interessi e delle commissioni di garanzia su finanziamenti di importo fino a Euro 50.000,00" approvato con decreto dirigenziale n. 24538/2024

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 29/11/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD029319

IL DIRIGENTE

Vista la Legge regionale 12 dicembre 2017, n. 71 che disciplina il sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese;

Vista la Risoluzione del Consiglio Regionale n. 239 del 27 luglio 2023 con la quale è stato approvato il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025;

Visto il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) 2024, approvato con la Deliberazione del Consiglio Regionale del 27 luglio 2023 n. 60, con particolare riferimento al Progetto regionale 2 “Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione”, Obiettivo 2 “Sostenere l’accesso al credito”;

Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 91 del 21 dicembre 2023 “Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2024. Approvazione.”;

Visto il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24.06.2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

Visto il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24.06.2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 1173 del 17 ottobre 2022 che prende atto della Decisione C(2022) n. 7144 del 3 ottobre 2022 con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma Regionale “PR Toscana FESR 2021-2027” per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita” per la Regione Toscana in Italia CCI 2021IT16RFPR017;

Vista la DGR n. 329 del 25 marzo 2024 che approva la versione n. 3 del Programma regionale del Fondo europeo di sviluppo regionale 2021-2027;

Tenuto conto che tra le iniziative per rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi, di cui all’obiettivo specifico 1.3 del PR TOSCANA FESR 2021-2027, è prevista l’Azione 1.3.2 che sostiene gli investimenti produttivi delle PMI attraverso l’accesso al credito;

Visto il Documento di attuazione regionale (DAR) del “PR Toscana FESR 2021-2027”, versione 2, approvata con Delibera della Giunta Regionale n. 515 del 06 maggio 2024;

Visto il decreto dirigenziale n. 19088 del 20/08/2024 così come integrato dal decreto dirigenziale n. 25543 del 19/11/2024 di approvazione degli Avvisi pubblici per l’individuazione di soggetti finanziatori autorizzati ad erogare finanziamenti e di soggetti garanti autorizzati a concedere garanzie nell’ambito dell’intervento “Sovvenzioni per l’abbattimento degli interessi e delle commissioni di garanzia su finanziamenti di importo fino a Euro 50.000,00”;

Visti gli elenchi dei soggetti che hanno aderito alla manifestazione di interesse di cui al paragrafo precedente e sono risultati idonei pubblicati sul sito <https://www.regione.toscana.it/economia>;

Richiamato il decreto dirigenziale n. 24538 del 31/10/2024 con il quale è stato approvato, secondo gli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 756 del 25.06.2024 e s.m., il bando “Sovvenzioni per l’abbattimento degli interessi e delle commissioni di garanzia su finanziamenti di importo fino a Euro 50.000,00” nell’ambito dell’Azione 1.3.2 “Sostegno alle PMI – investimenti produttivi” del PR Toscana Fesr 2021/2027;

Considerato che, ai sensi dall'art. 19 del DPR n.22 del 5 febbraio 2018, la spesa per la locazione finanziaria (leasing) è ammissibile al cofinanziamento dei Fondi strutturali di investimento europei;

Dato atto che le disposizioni dell'art. 19 del DPR n. 22/2018 non presentano criticità in relazione alla possibile certificazione alla Commissione Europea di una misura di sostegno del FESR sotto forma di contributo in conto interessi;

Considerato, inoltre, che ai sensi dell'art. 63 del Reg. (UE) 2021/1060 "Le spese sono ammissibili al contributo dei fondi se sono state sostenute da un beneficiario o dal partner privato di un'operazione PPP e pagate per l'attuazione di operazioni tra la data di presentazione del programma alla Commissione, o il 1° gennaio 2021 se anteriore, e il 31 dicembre 2029";

Ritenuto pertanto opportuno, in coerenza con le disposizioni di cui sopra, integrare il paragrafo 5.6 del bando e i paragrafi 2.1, 3.1 dell'Allegato 1/A, dando atto che tra le operazioni di finanziamento ammissibili è inclusa anche la locazione finanziaria (leasing) purché il beneficiario locatario eserciti anticipatamente, al momento della stipula del contratto, l'opzione di acquisto prevista dal contratto medesimo e che il riscatto avvenga entro il 31 dicembre 2029;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1353 del 18/11/2024 con cui sono state apportate modifiche alle "Linee guida per struttura Bando-Tipo per l'accesso ai contributi ai sensi della L.r. n. 71/2017 approvate con DGR n. 716/2023 e modificate con DGR n. 858/2023 e DGR n. 158/2024"

Considerato che il bando "Sovvenzioni per l'abbattimento degli interessi e delle commissioni di garanzia su finanziamenti di importo fino a Euro 50.000,00" è stato approvato nella vigenza delle disposizioni di cui alla DGR n. 158/2024;

Ritenuto, quindi, di adeguare il bando alla DGR n. 1353/2024 introducendo modifiche di carattere non sostanziale:

- al paragrafo 4.1. al fine di precisare che per la classificazione delle attività economiche rileva il possesso, alla data di presentazione della domanda, di uno dei codici Ateco ammessi come primario per la/le sede/sedi (sede legale e/o unità locale) destinataria/destinatario dell'agevolazione;
- al paragrafo 6.2.2. al fine di inserire tra le cause di inammissibilità della domanda la presenza di aiuti illegali non restituiti come da Visura Deggendorf attraverso la consultazione del RNA;

Ritenuto, conseguentemente, di procedere alle integrazioni di cui sopra mediante la sostituzione dell'Allegato 1 "Bando" e dell'Allegato 1/A "Progetti ammissibili" approvati con decreto dirigenziale n. 24538/2024;

Dato atto che il presente atto non comporta oneri nuovi o aggiuntivi a carico del Bilancio regionale;

DECRETA

1. di integrare, per le motivazioni meglio espresse in narrativa, il bando "Sovvenzioni per l'abbattimento degli interessi e delle commissioni di garanzia su finanziamenti di importo fino a Euro 50.000,00", approvato con decreto dirigenziale n. 24538/2024 nell'ambito dell'Azione 1.3.2 "Sostegno alle PMI – investimenti produttivi" del PR Toscana Fesr 2021/2027, mediante la sostituzione dell'Allegato 1 "Bando" e dell'Allegato 1/A "Progetti ammissibili";
2. di trasmettere il presente atto a Sviluppo Toscana S.p.A;

Il Dirigente

Allegati n. 2

- 1 Allegato_1_Bando*
da5492f8c113d93ec1a7672422bc8242355a06ea17b7af22d126f7c1d55f3d25

- 1A Allegato_1/A_Progetti_ammissibili*
e8cbd3551ef37e50ba1b1561bab43b3de4626ba7947524bdd5ff1df70ac29f04



Allegato 1 Bando

**PR TOSCANA FESR 2021-2027
OP1 Os.a3– Rafforzare la crescita e la competitività
delle PMI**

Azione 1.3.2

“Sostegno alle PMI – investimenti produttivi”

Bando

**“Sovvenzioni per l’abbattimento degli interessi e
delle commissioni di garanzia su finanziamenti di
importo fino a Euro 50.000,00”**

Indice generale

1. Definizioni essenziali.....	4
2. Finalità.....	9
2.1 Obiettivo dell'intervento.....	9
2.2 Articolazione dell'intervento.....	10
3. Dotazione finanziaria.....	10
4. Destinatari e requisiti di ammissibilità.....	10
4.1 Destinatari.....	10
4.2 Requisiti di ammissibilità.....	13
4.2.1 Iscrizione in pubblici registri.....	13
4.2.2 Localizzazione del progetto.....	13
4.2.3 Regolarità contributiva - DURC (documento unico di regolarità contributiva).....	13
4.2.4 Procedure concorsuali.....	14
4.2.5 Sussistenza di atti di revoca su precedenti bandi.....	14
4.2.6 Responsabilità amministrativa.....	14
4.2.7 Precedenti penali.....	14
4.2.8 Contrasto lavoro irregolare.....	16
4.2.9 Procedimenti penali in corso in materia di lavoro.....	16
4.2.10 Deggendorf.....	17
4.2.11 Dimensione Impresa.....	17
4.2.12 Divieto di intestazione fiduciaria.....	17
4.2.13 Soggetto attivo/stato di inattività.....	17
4.2.14 Domicilio digitale.....	17
4.2.15 Impresa in difficoltà.....	17
4.2.16 Delocalizzazione.....	17
4.2.17 Contrasto alla discriminazione.....	18
4.2.18 Rating di legalità.....	18
4.2.19 Posizione debitoria verso il bilancio regionale.....	18
4.2.20 Antiriciclaggio [ad eccezione di imprese individuali e liberi professionisti].....	19
5. Progetti e investimenti ammissibili.....	19
5.1 Progetto.....	19
5.2 Termine iniziale e termine finale del <i>progetto</i>	19
5.2.1 Termine iniziale per la realizzazione del <i>progetto</i>	19
5.2.2 Termine finale per la realizzazione del <i>progetto</i>	20
5.3 Investimenti ammissibili.....	20
5.4 Massimali di investimento.....	20
5.5 Spesa ammissibile al FESR.....	20
5.6 Caratteristiche del finanziamento.....	20
5.7 Forma e intensità dell'agevolazione.....	21
5.8 Cumulo.....	23
6. Presentazione della domanda, istruttoria e concessione.....	23
6.1 Presentazione e perfezionamento della domanda.....	23
6.1.1 Presentazione della domanda.....	23
6.1.2 Perfezionamento della domanda.....	26
6.2 Istruttoria.....	26
6.2.1 Verifica di ammissibilità.....	27
6.2.2 Cause di inammissibilità della domanda.....	28
6.3 Esiti istruttori e concessione dell'agevolazione.....	29
6.4 Verifiche dei requisiti dopo la concessione.....	30
6.4.1 Verifica delle attestazioni del revisore legale.....	31
6.4.2 Esito negativo dei controlli.....	31
7. Rinuncia all'agevolazione entro i termini.....	31
8. Modalità di rendicontazione ed erogazione.....	31
8.1 Presentazione della domanda di erogazione e rendicontazione.....	31
8.2 Istruttoria di verifica della rendicontazione ed erogazione.....	33

8.3 Verifica del DURC in fase di erogazione a SALDO: regolarizzazione diretta e intervento sostitutivo.....	33
9. Obblighi del beneficiario.....	34
10. Monitoraggio, ispezioni e controlli.....	37
10.1 Monitoraggio.....	37
10.2 Controlli in loco e ispezioni.....	37
11. Variazioni, rimodulazioni, riduzione e proroghe.....	37
11.1 Variazioni del <i>progetto</i>	37
11.2 Variazione del soggetto beneficiario.....	37
11.3 Proroga.....	39
12. Soccorso istruttorio.....	40
13. Istanza di riesame.....	40
14. Decadenza.....	40
15. Revoca dell'agevolazione.....	41
15.1 Revoca parziale.....	41
15.2 Procedimento di revoca.....	41
15.2.1 Procedimento di revoca totale.....	42
15.2.2 Procedimento di revoca parziale.....	43
16. Procedimento di recupero.....	44
17. Rimborsi e sanzioni.....	44
17.1 Rimborsi.....	44
17.2 Sanzioni.....	44
18. Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE n. 679/2016.....	45
19. Responsabile del procedimento, informazioni e contatti.....	46
20. Disposizioni generali.....	46
21. Controversie e foro competente.....	47
22. Elenco allegati.....	47
23. Riferimenti normativi.....	47

1. Definizioni essenziali

"Avvio dei lavori": la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante a ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori, quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità, non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizione di attivi appartenenti a uno stabilimento che sia stato chiuso o che sarebbe stato chiuso senza la predetta acquisizione, per avvio dei lavori si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito;

"Beneficiario": PMI e professionisti quali destinatari finali dell'agevolazione;

"Certificazione di parità di genere": certificazione che attesta le politiche e le misure concrete adottate dai datori di lavoro per ridurre il divario di genere in relazione alle opportunità di crescita in azienda, alla parità salariale a parità di mansioni, alle politiche di gestione delle differenze di genere e alla tutela della maternità. Certificazione prevista dall'art. 46-bis del Codice delle pari opportunità (D. L.gs. n. 198/2006), introdotto dall'art. 4 della L. 5/11/2021, n. 162; DPCM 29/04/2022;

"Codice unico di progetto" (CUP): Codice Unico di Progetto (CUP), costituito da una stringa alfanumerica di 15 caratteri, è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP). La sua richiesta è obbligatoria per tutta la "spesa per lo sviluppo", inclusi i progetti realizzati utilizzando risorse provenienti da bilanci di enti pubblici o di società partecipate, direttamente o indirettamente, da capitale pubblico. I progetti rientranti nella spesa per lo sviluppo possono consistere (nello specifico) in: a) incentivi a favore di attività produttive, b) contributi a favore di soggetti privati, diversi da attività produttive, c) sottoscrizione iniziale o aumento di capitale sociale (compresi spin off), fondi di rischio o di garanzia. Il CUP è acquisito dalla Regione o dall'Organismo intermedio;

"Delocalizzazione": trasferimento della stessa attività o attività analoga o di una loro parte da uno stabilimento situato in una parte contraente dell'accordo SEE¹ (stabilimento iniziale) verso lo stabilimento situato in un'altra parte contraente dell'accordo SEE in cui viene effettuato l'investimento sovvenzionato (stabilimento sovvenzionato). Vi è trasferimento se il prodotto o servizio nello stabilimento iniziale e in quello sovvenzionato serve almeno parzialmente per le stesse finalità e soddisfa le richieste o le esigenze dello stesso tipo di clienti e vi è una perdita di posti di lavoro nella stessa attività o attività analoga in uno degli stabilimenti iniziali del beneficiario nel SEE; da intendersi, altresì, come trasferimento effettuato a qualunque titolo dell'attività produttiva o parti di essa, dal territorio regionale, verso aree SEE, nei due anni precedenti la data di presentazione della domanda, come previsto dalla DGR. n. 922/2023;

"Domicilio digitale": indirizzo elettronico eletto presso un servizio di posta elettronica certificata o un servizio elettronico di recapito certificato qualificato, valido ai fini delle comunicazioni elettroniche aventi valore legale; sostituisce il recapito fisico per l'invio delle comunicazioni ufficiali da parte della Pubblica Amministrazione. Il Decreto Semplificazioni (D.L.

¹ Spazio Economico Europeo, istituito allo scopo di estendere le disposizioni applicate dall'Unione Europea al proprio mercato interno ai paesi dell'Associazione europea di libero scambio (EFTA).

16/07/2020, n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", art. 24 co. 1 punto e) convertito con L. 14/09/2020 n. 120 ha reso il Domicilio Digitale obbligatorio per imprese e *professionisti*;

"ESL": Equivalente Sovvenzione Lordo, che rappresenta l'unità di misura utilizzata per calcolare l'entità del beneficio (aiuto) concesso al *beneficiario*;

"Identità digitale": insieme di specifiche credenziali personali e/o dispositivi che supportano un processo in forma elettronica per identificare univocamente una persona fisica o una persona giuridica. L'autenticazione elettronica è il processo che permette di assicurare il riconoscimento in modo incontrovertibile dell'utente elettronico/telematico. Il Regolamento eIDAS (electronic IDentification Authentication and Signature) – Reg. UE n. 910/2014 sull'identità digitale - fornisce la base normativa a livello comunitario per i servizi fiduciari e i mezzi di identificazione elettronica degli stati membri; in Italia lo SPID, la Carta di Identità Elettronica (CIE), la Carta Nazionale dei Servizi (CNS) se rilasciati dagli operatori autorizzati sono strumenti per l'identità digitale;

"Impresa femminile": impresa in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:

- a) per le imprese individuali, la titolare dell'impresa deve essere donna;
- b) per le società, i rappresentanti legali e almeno il 50% dei soci, che detengono almeno il 51% del capitale sociale, ad esclusione delle società cooperative di lavoro, devono essere donne. Il capitale sociale deve essere interamente sottoscritto da persone fisiche;
- c) per le imprese cooperative di lavoro, i rappresentanti legali e almeno il 50% dei soci lavoratori che detengono almeno il 51% del capitale sociale delle società cooperative devono essere donne; l'assunzione di partecipazioni nel capitale sociale dei fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, di cui agli artt. 11 e 12 della L. 59/1992, non è preclusiva all'accesso all'agevolazione;

"Impresa giovanile": impresa in possesso **al momento della presentazione della domanda** di almeno uno dei seguenti requisiti:

- a) per le imprese individuali, l'età del titolare dell'impresa non deve essere superiore a quaranta anni **al momento della costituzione**;
- b) per le società, l'età dei rappresentanti legali e di almeno il cinquanta per cento dei soci che detengono almeno il cinquantuno per cento del capitale sociale della società medesima non deve essere superiore a quaranta anni **al momento della costituzione**; il capitale sociale deve essere interamente sottoscritto da persone fisiche;
- c) per le imprese cooperative di lavoro, l'età dei rappresentanti legali e di almeno il cinquanta per cento dei soci lavoratori che detengono almeno il cinquantuno per cento del capitale sociale non deve essere superiore a quaranta anni **al momento della costituzione**; l'assunzione di partecipazioni nel capitale sociale dei fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, di cui agli artt. 11 e 12 della L. n. 59/1992, non è preclusiva all'accesso all'agevolazione;

"Impresa di soggetti destinatari di ammortizzatori sociali": imprese costituite da soggetti che hanno usufruito di ammortizzatori sociali per un periodo minimo di sei mesi nei trentasei mesi precedenti la data di costituzione dell'impresa al sussistere delle seguenti condizioni:

- a) per le imprese individuali, il titolare dell'impresa deve essere stato destinatario di ammortizzatori sociali, al momento della costituzione;
- b) per le società, i rappresentanti legali e almeno il 50% dei soci, che detengono almeno il 51% del capitale sociale, ad esclusione delle società cooperative di lavoro, devono essere stati

destinatari di ammortizzatori sociali, al momento della costituzione; il capitale sociale deve essere interamente sottoscritto da persone fisiche;

c) per le imprese cooperative di lavoro, i rappresentanti legali e almeno il 50% dei soci lavoratori che detengono almeno il 51% del capitale sociale delle società cooperative devono essere stati destinatari di ammortizzatori sociali, al momento della costituzione; l'assunzione di partecipazioni nel capitale sociale dei fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, di cui agli artt. 11 e 12 della L. n. 59/1992, non è preclusiva all'accesso all'agevolazione;

"impresa innovativa": un'impresa a) che possa dimostrare, attraverso una valutazione eseguita da un esperto esterno, che in un futuro prevedibile svilupperà prodotti, servizi o processi nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato e che comportano un rischio di insuccesso tecnologico o industriale, o b) i cui costi di ricerca e sviluppo rappresentano almeno il 10 % del totale dei costi di esercizio in almeno uno dei tre anni precedenti la concessione dell'aiuto oppure, nel caso di una start-up senza dati finanziari precedenti, nella revisione contabile dell'esercizio finanziario in corso, come certificato da un revisore dei conti esterno;

"Impresa in fase di avviamento": piccola impresa che non è quotata, è iscritta nel Registro delle imprese da meno di cinque anni rispetto alla data di presentazione della domanda, non ha ancora distribuito utili, non è stata costituita a seguito di fusione;

"Impresa in difficoltà": impresa che ricade in almeno uno delle seguenti condizioni:

a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), se ha perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE² e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;

b) nel caso di società, se almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;

² Direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE del Consiglio

- c) impresa assoggettata ad una procedura concorsuale per insolvenza o in possesso delle condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- d) impresa che ha ricevuto un aiuto per il salvataggio e non ha ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o ha ricevuto un aiuto per la ristrutturazione per il quale è ancora in essere il relativo piano;
- e) nel caso di un'impresa diversa da una *PMI*, se negli ultimi due anni:
- i) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e
 - ii) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0;

"Impronta elettronica": rappresentazione digitale del documento, composta da una sequenza di caratteri esadecimale di lunghezza fissa, ottenuta attraverso l'applicazione di una specifica funzione di calcolo, che garantisce una associazione praticamente biunivoca tra l'impronta stessa ed il documento di origine;

"Investimento iniziale" si intende:

- a) un investimento in *attivi materiali* e *attivi immateriali* relativo alla creazione di un nuovo stabilimento, all'ampliamento della capacità di uno stabilimento esistente, alla diversificazione della produzione di uno stabilimento per ottenere prodotti mai fabbricati precedentemente o a un cambiamento fondamentale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente;
- b) l'acquisizione di attivi appartenenti a uno stabilimento che sia stato chiuso o che sarebbe stato chiuso senza tale acquisizione e sia acquistato da un investitore che non ha relazioni con il venditore. Non rientra nella definizione la semplice acquisizione di quote di un'impresa;

"Operazione": nel caso di agevolazioni finanziate con le risorse della politica di coesione 2021-2027³ si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati;

"Organismo intermedio": organismo pubblico o privato che agisce sotto la responsabilità della Regione o che svolge compiti o funzioni di soggetto gestore del bando per conto della Regione: Sviluppo Toscana S.P.A.;

"Periodo di stabilità": periodo che intercorre tra la data di erogazione del saldo e i 3 anni successivi ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) n. 1060/2021 e dell'art. 20, c.2 della L.R. 71/2017;

"PEC": Posta Elettronica Certificata;

"PMI": *microimprese*, *piccole imprese* e *medie imprese*, costituite anche in forma cooperativa o consortile, iscritte nel Registro delle imprese, istituito presso la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura competente per territorio, in possesso dei parametri dimensionali di cui all'allegato I del Reg (UE) n. 651/2014. In particolare sono definite:

³ Art. 2 del Reg.(UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 "recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti".

- a) **"Medie imprese"**: imprese che, considerata l'esistenza di eventuali imprese associate e/o collegate, hanno meno di 250 occupati e un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro;
- b) **"Piccole imprese"**: imprese che, considerata l'esistenza di eventuali imprese associate e/o collegate, hanno meno di 50 occupati e un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro;
- c) **"Microimprese"**: imprese che, considerata l'esistenza di eventuali imprese associate e/o collegate, hanno meno di 10 occupati e un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro;

"Procedura a sportello": le domande sono registrate e valutate in base all'ordine cronologico di presentazione; le risorse sono assegnate ai progetti valutati positivamente sulla base dell'ordine cronologico di presentazione e fino a esaurimento dei fondi disponibili;

"Procedura automatica": procedura di cui all'art. 4 del D. Lgs. n. 123/1998, che si applica qualora non risulti necessaria per l'attuazione degli interventi, un'attività istruttoria di carattere tecnico, economico e finanziario;

"Professionisti": soggetti titolari di partita IVA e/o iscritti al REA o Registro delle imprese che, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, svolgono un'attività economica inerente arti o professioni comprese le professioni intellettuali di cui all'art. 2229 C.c. e le professioni non organizzate in ordini o collegi di cui all'art.1, co. 2 L.14.01.2013 n.4;

"Progetto": Il progetto, identificato attraverso un CUP (Codice Unico di Progetto), contiene la descrizione dettagliata dell'investimento previsto, il relativo piano di copertura finanziaria, i tempi di realizzazione e il dettaglio delle spese da sostenere. Nel caso di agevolazioni finanziate con le risorse della politica di coesione 2021-2027⁴ il CUP è assegnato a livello di "operazione";

"Rating di legalità": indicatore sintetico del rispetto di elevati standard di legalità da parte delle certificate. Istituito ai sensi dell'art.5-ter del D.L. 24/01/2021, n.1, convertito, con modificazioni con L. 24/03/2012, n. 27; modalità attuative D.M. Economia e finanze e Sviluppo Economico 20/02/2014, n. 57, delibera AGCM n. 24075 del 12 novembre 2012 - Regolamento attuativo in materia di rating di legalità (ultima modifica delibera n. 28361 del 28 luglio 2020) e delibera AGGCM 15/05/2018 n. 27165;

"Regolamento di esenzione": il Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17/06/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, con particolare riferimento agli articoli 14 "Aiuti a finalità regionale agli investimenti" e 17 "Aiuti agli investimenti a favore delle PMI"; il Reg. (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25/06/2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali; il Reg. (UE) n. 1388/2014 della Commissione, del 16/12/2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;

⁴ Art. 2 del Reg.(UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 "recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti".

"Registro nazionale aiuti – RNA": banca dati istituita presso il Ministero dello sviluppo economico - Direzione generale incentivi alle imprese, ai sensi dell'art. 14, co. 2, della L. 05/03/2001, n. 57, prevista dall'articolo 52, co. 1, della L. 24/12/2012, n. 234, Registro nazionale degli aiuti di Stato;

"Sovvenzione": contributo finanziario accordato a titolo di liberalità;

"Tasso di riferimento": tasso in vigore di cui alla Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (GU C 14 del 19/01/2008);

"Titolare effettivo": Secondo la Normativa Antiriciclaggio del 2019, il titolare effettivo è la persona fisica per conto della quale è realizzata un'operazione o un'attività. Nel caso di un'entità giuridica, si tratta di quella persona fisica – o le persone – che, possedendo suddetta entità, ne risulta beneficiaria. La non individuazione di queste persone può essere un indicatore di anomalia e di un profilo di rischio secondo quanto previsto dalla normativa antiriciclaggio. Tutte le entità giuridiche devono perciò essere dotate di titolare effettivo, fatta eccezione per imprese individuali, liberi professionisti, procedure fallimentari.⁵

"Unità produttiva": struttura produttiva dotata di autonomia tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale, eventualmente articolata su più sedi o impianti, anche fisicamente separati ma funzionalmente collegati. L'unità produttiva oggetto del progetto deve essere nella disponibilità del soggetto destinatario ovvero del soggetto beneficiario, ed è dimostrabile/verificabile:

- nel caso di PMI e GI qualora risulti iscritta presso il competente registro delle imprese come risultante dal certificato camerale dell'impresa;
- nel caso di (liberi) professionisti, qualora risulti dalla comunicazione trasmessa all'Agenzia delle entrate ai sensi dell'art.35 del D.P.R. 26/10/1972, n.633;

2. Finalità

2.1 Obiettivo dell'intervento

La Regione Toscana intende agevolare la realizzazione di *progetti* localizzati sul proprio territorio, con lo scopo di migliorare la competitività delle PMI attraverso il sostegno di investimenti produttivi finalizzati all'ampliamento, alla diversificazione, al consolidamento del sistema produttivo, ai processi di transizione tecnologica, digitale ed ecologica. Il presente bando è attuato nell'ambito dell'azione 1.3.2 "Sostegno alle PMI – investimenti produttivi", di cui al PR Toscana FESR 2021-2027, approvato con Decisione della Commissione C(2022) n.7144 del 03/10/2022, come da presa d'atto della Giunta Regionale con deliberazione n.1173 del 17 ottobre 2022, e si inserisce nell'ambito di Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

In particolare, l'obiettivo perseguito si realizza attraverso la concessione di agevolazioni sotto forma di *Sovvenzioni* a fondo perduto (contributo in c/interessi e in c/commissione di garanzia) sui finanziamenti, di importo fino a Euro 50.000,00, concessi alle PMI localizzate in Toscana dai soggetti finanziatori individuati dalla Regione Toscana. I finanziamenti dovranno essere

⁵Art. 22 del Regolamento (UE) n. 2021/241 e Art. 69/2 Reg (UE) 1060/2021.

garantiti da soggetti garanti individuati dalla Regione Toscana (e riassicurati dagli stessi alla Sezione speciale Regione Toscana del Fondo di garanzia per le PMI, di cui alla L. 662/96).⁶

L'elenco dei soggetti finanziatori e dei soggetti garanti autorizzati è disponibile sul sito web della Regione Toscana alla pagina dedicata <https://www.regione.toscana.it/economia> e sul sito di Sviluppo Toscana <https://www.sviluppo.toscana.it/> .

2.2 Articolazione dell'intervento

L'intervento si articola in due linee:

- LINEA A: destinata alla Creazione di impresa giovanile, femminile o destinataria di ammortizzatori sociali;
- LINEA B: destinata alle PMI già costituite.

La procedura del bando è automatica a sportello ai sensi del D.Lgs. n. 123/1998 e dell'art 9 della L.R. 71/2017.

3. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria disponibile è pari ad € 21.436.703,99 (euro 10.718.352,00 per la linea A e 10.718.351,99 per la linea B) derivanti da risorse del PR Toscana Fesr 21/27, Azione 1.3.2 "Sostegno alle PMI – investimenti produttivi", di cui € 4.545.000,00 destinati alle imprese localizzate nei "Comuni aree interne" (classificati con DGR n. 199/2022 All. A par 4.4).

Le eventuali economie potranno essere utilizzate per le nuove concessioni durante il periodo di operatività del bando. Con provvedimento della Giunta Regionale può essere disposta l'integrazione della dotazione finanziaria.

Nel caso di beneficiari ammessi ma non finanziati per esaurimento delle risorse, con provvedimento della Giunta Regionale, può essere disposto il finanziamento solo a seguito dell'integrazione della dotazione finanziaria mediante risorse aggiuntive.

4. Destinatari e requisiti di ammissibilità

4.1 Destinatari

- **LINEA A:** Micro e piccole Imprese, così come definite dall'allegato 1 del Reg. (UE) n. 651/2014, giovanili, femminili o destinatari di ammortizzatori sociali, compresi i liberi professionisti, la cui costituzione è avvenuta nel corso dei 36 mesi precedenti la data di presentazione della domanda e che rispetta i requisiti di cui all'art. 22 del Reg.(UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii.

La " data di costituzione" coincide:

- a) per le imprese individuali, con la data di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

⁶ E' previsto l'abbinamento del contributo in c/interessi con lo strumento finanziario della garanzia, nella forma della riassicurazione, ai sensi dell'art. 58 del Regolamento (UE) 1060/2021.

- b) per le società con la data di iscrizione nel registro delle imprese risultante dal certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;
- c) per i liberi professionisti con la data di inizio attività risultante all'Agenzia delle Entrate.

Per **imprese giovanili** si intendono le imprese in possesso al momento della presentazione della domanda di almeno uno dei seguenti requisiti:

- a) per le imprese individuali, l'età del titolare dell'impresa non deve essere superiore a quaranta anni al momento della costituzione;
- b) per le società, l'età dei rappresentanti legali e di almeno il cinquanta per cento dei soci che detengono almeno il cinquantuno per cento del capitale sociale della società medesima non deve essere superiore a quaranta anni al momento della costituzione; il capitale sociale deve essere interamente sottoscritto da persone fisiche;
- c) per le imprese cooperative, l'età dei rappresentanti legali e di almeno il cinquanta per cento dei soci lavoratori che detengono almeno il cinquantuno per cento del capitale sociale non deve essere superiore a quaranta anni al momento della costituzione. L'assunzione di partecipazioni nel capitale sociale dei fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, di cui agli articoli 11 e 12 della L. 59/1992, non è preclusiva all'accesso all'agevolazione.

Per **imprese femminili** si intendono le imprese in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:

- a) in caso di impresa individuale, la titolare dell'impresa deve essere donna;
- b) per le società i rappresentanti legali e almeno il 50% dei soci, che detengono almeno il 51% del capitale sociale, ad esclusione delle società cooperative, devono essere donne. Il capitale sociale deve essere interamente sottoscritto da persone fisiche;
- c) per le imprese cooperative i rappresentanti legali e almeno il 50% dei soci lavoratori che detengono almeno il 51% del capitale sociale delle società cooperative devono essere donne. L'assunzione di partecipazioni nel capitale sociale dei fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, di cui agli articoli 11 e 12 della L. 59/1992, non è preclusiva all'accesso all'agevolazione.

Per **imprese di destinatari di ammortizzatori sociali** si intendono imprese costituite da soggetti che hanno usufruito di ammortizzatori sociali per un periodo minimo di 6 mesi nei 36 mesi precedenti la data di costituzione dell'impresa al sussistere delle seguenti condizioni:

- in caso di impresa individuale, il titolare dell'impresa deve essere stato destinatario di ammortizzatori sociali, al momento della costituzione;

- per le società i rappresentanti legali e almeno il 50% dei soci, che detengono almeno il 51% del capitale sociale, ad esclusione delle società cooperative, devono essere stati destinatari di ammortizzatori sociali, al momento della costituzione. Il capitale sociale deve essere interamente sottoscritto da persone fisiche;
- per le imprese cooperative i rappresentanti legali e almeno il 50% dei soci lavoratori che detengono almeno il 51% del capitale sociale delle società cooperative devono essere stati destinatari di ammortizzatori sociali, al momento della costituzione. L'assunzione di partecipazioni nel capitale sociale dei fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, di cui agli articoli 11 e 12 della L. 59/1992, non è preclusiva all'accesso all'agevolazione.

- **LINEA B:** Micro, piccole e medie imprese come definite dall'allegato 1 del Reg. (UE) n. 651/2014.

I destinatari di entrambi gli interventi (linea A e linea B) devono operare nei settori ammissibili ai sensi della delibera di G.R. 1155/2023 e del Fondo di Garanzia per le PMI di cui alla L. 662/1996, come di seguito riportato:

(Sezioni della Classificazione delle attività economiche ATECO ISTAT 2007)

- B – Estrazione di minerali da cave e miniere ad eccezione dei codici da 05 a 09.90.09
- C – Attività manifatturiere ad eccezione dei codici da 10 a 10.92.00, da 11.02 a 12.00.00, da 19 a 19.20.90, 24.4, da 24.46 a 24.46.00, e da 25.4 a 25.40.00;
- D – Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata
- E – Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento
- F – Costruzioni
- G – Commercio all'ingrosso e al dettaglio, con esclusione dei codici 45.11.02, 45.19.02, 45.31.02, 45.40.12, 45.40.22, da 46.1 a 46.11.07, da 46.17 a 46.17.09, da 46.2 a 46.33.20, da 46.35 a 46.35.00, da 46.37 a 46.39.20, da 47.2 a 47.23.00, da 47.26 a 47.26.00, da 47.29.1 a 47.29.20, 47.29.20, da 47.76 a 47.76.20, 47.78.5, 47.78.50, da 47.8 a 47.81.09, e da 47.89 a 47.89.09;
- H – Trasporto e magazzinaggio
- I – Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione
- J – Servizi di informazione e comunicazione
- M – Attività professionali, scientifiche e tecniche
- N – Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese
- P – Istruzione, limitatamente al gruppo 85.52
- Q – Sanità e assistenza sociale, ad eccezione del gruppo 86.1
- R – Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento
- S – Altre attività di servizi, limitatamente alla divisione 95 e 96

Nel caso di agevolazioni concesse ai sensi dell'art. 14 del Reg. (UE) 651/2014 non sono ammissibili le imprese operanti nel settore di cui alla lettera H della Classificazione delle attività economiche ATECO ISTAT 2007.

Per la classificazione delle attività economiche rileva il possesso, alla data di presentazione della domanda, di uno dei codici Ateco di cui sopra individuato come primario per la/le sede/sedi (sede legale e/o unità locale) destinataria/destinatario dell'agevolazione.

4.2 Requisiti di ammissibilità

I requisiti di ammissibilità, da dichiarare alla data di presentazione della domanda sono quelli di seguito indicati, oltre a quelli previsti al precedente paragrafo 4.1:

4.2.1 Iscrizione in pubblici registri

- a) per le imprese: regolare iscrizione alla CCIAA territorialmente competente;
- b) per i *professionisti*: regolare iscrizione al relativo albo/elenco/ordine professionale, ove obbligatorio per legge, e - in ogni caso - possesso di partita IVA rilasciata dall'Agenzia delle Entrate per lo svolgimento dell'attività e risultante dalla sezione anagrafica del cassetto fiscale.

4.2.2 Localizzazione del progetto

Regione Toscana.

Nuova localizzazione – nel caso di imprese e di liberi *professionisti* privi di sede o unità locale in Toscana al momento della domanda (nuova localizzazione), il requisito di cui al punto 4.2.2 deve sussistere al momento della presentazione della domanda di erogazione dell'agevolazione pubblica (saldo).

La localizzazione del progetto deve specificare la disponibilità dell'area e/o dell'immobile su cui ricade il progetto ed il relativo titolo legittimante la disponibilità.

4.2.3 Regolarità contributiva - DURC (documento unico di regolarità contributiva)

Il soggetto richiedente deve essere in regola con tutti gli obblighi contributivi in materia previdenziale e assicurativa *verificabile attraverso il DURC* o essere in possesso - *al momento di presentazione della domanda* - della certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto.

Il soggetto richiedente può verificare prima della presentazione della domanda la propria posizione rispetto agli obblighi contributivi in materia previdenziale e assicurativa usufruendo del servizio on line messo a disposizione dagli enti competenti al rilascio del DURC.

Il soggetto richiedente che al momento della presentazione della domanda non ha sede o unità operativa in Toscana o in Italia, ma in altro Stato dell'UE, è tenuto a produrre la documentazione equipollente al DURC secondo la legislazione del Paese di appartenenza. Il documento redatto in lingua straniera, dovrà essere integrato da traduzione giurata della parte in lingua straniera, debitamente legalizzata.

4.2.4 Procedure concorsuali

Il soggetto richiedente non deve trovarsi né avere in corso di definizione, un procedimento per la dichiarazione di una delle seguenti posizioni:

- fallimento, liquidazione coattiva, concordato preventivo, concordato preventivo con continuità aziendale, accordo di ristrutturazione dei debiti ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare (R.D. n. 267/1942);
- una delle fattispecie previste dal Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza di cui al D.Lgs. n. 14/2019, ossia liquidazione giudiziale o uno degli istituti ad essa collegati, accordo attuativo di piani attestati di risanamento, accordo di ristrutturazione dei debiti, concordato in continuità aziendale (diretto, indiretto e misto), concordato preventivo, sovra-indebitamento, concordato minore, composizione negoziata per la soluzione della crisi di impresa;
- liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, come disciplinate dal Codice Civile.

4.2.5 Sussistenza di atti di revoca su precedenti bandi

Il soggetto richiedente non deve essere stato oggetto di procedimenti di revoca totale adottati dalla Regione Toscana nei precedenti due anni per:

- a) venir meno dell'unità produttiva localizzata in Toscana nel *periodo di stabilità* previsto come obbligatorio;
- b) venir meno dell'investimento oggetto di agevolazione nel *periodo di stabilità* previsto come obbligatorio;
- c) adozione dei provvedimenti di sospensione definitivamente accertati ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 81/2008 e non più impugnabili;
- d) indebita percezione dell'agevolazione per dolo o colpa grave, accertata con provvedimento giudiziale definitivo;
- e) decadenza dai benefici a seguito di dichiarazioni mendaci rese nella documentazione prodotta, ai sensi dell'art. 75, comma 1-bis D.P.R. n. 445/2000.

4.2.6 Responsabilità amministrativa

Il soggetto richiedente non deve aver riportato sanzioni per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato di cui al Capo I, sez. III, né sanzioni interdittive di cui all'art. 9, né misure cautelari di cui al Capo III, sez. IV del D. Lgs. n.231/2001.

Il requisito non è dichiarato per l'impresa in possesso del rating di legalità.

4.2.7 Precedenti penali

Il titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente non deve aver riportato - nei cinque anni precedenti all'emanazione del Bando - una o più condanne con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 Codice procedura penale (C.p.p.) per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati) anche se hanno beneficiato della non menzione:

- a) associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode⁷ compresa la frode nel commercio (art. 515 c.p.) ed i reati contro il patrimonio commessi mediante frode di cui al Titolo XIII, Capo I e Capo II, del Codice Penale, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile; reati fallimentari Titolo VI Disposizioni penali R.D. n. 267/1942 (artt. 216 ss.) e reati del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza Titolo IX Disposizioni penali D.Lgs. n. 14/2019 (artt. 322 ss);
- b) reati in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto di cui al D.Lgs. n. 74/2000:
- delitti in materia di dichiarazione dei redditi (Titolo II, Capo I);
 - delitti in materia di documenti e pagamento di imposte (Titolo II, Capo II);
- c) reati ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche di cui al D.Lgs. n. 152/2006:
- art. 29-quattordices;
 - Parte Terza "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche", *Sezione II*, Titolo V, Capo II;
 - Parte Quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati", *Titolo VI*, Capo I;
 - Parte Sesta-bis "Disciplina sanzionatoria degli illeciti amministrativi e penali in materia di tutela ambientale";
 - Titolo VI-bis c.p. "Delitti contro l'ambiente";
- d) gravi fattispecie di reato in materia di lavoro:
- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (artt. 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.Lgs. n. 231/2001);
 - reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro – art. 603-bis c.p.;
 - gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.Lgs. n. 81/2008);
 - reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.Lgs. n. 24/2014 e D.Lgs. n. 345/1999);
 - reati in materia previdenziale: omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali (di cui all'art. 2, commi 1 e 1 bis del D.L. n. 463/1983, convertito dalla L. n. 638/1983); omesso versamento contributi e premi previsti dalle leggi sulla previdenza e assistenza obbligatorie (art. 37 L. n. 689/1981);
- e) delitti contro la persona per molestie sessuali (artt. 609-bis, 609-ter, 609-quater, 609-quinquies, 609-octies, 609-undecies c.p.), violenza privata (delitti contro la libertà morale da art. 610 a art. 613-ter c.p.), molestia o disturbo alle persone (art. 660 c.p.);
- f) bancarotta fraudolenta;
- g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione o interdizione dai pubblici uffici; se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione,

⁷Art. 325 TFUE (Trattato Funzionamento Unione Europea)

ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è fissata in cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale.

Il requisito non deve essere dichiarato dall'impresa in possesso del rating di legalità relativamente a quanto indicato alle lettere a) limitatamente ai reati fallimentari Titolo VI Disposizioni penali R.D. n. 267/1942 (artt. 216 ss.) e reati del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza Titolo IX Disposizioni penali D.Lgs. n. 14/2019 (artt. 322 ss); b), d) limitatamente alle gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.Lgs. n. 81/2008) e omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali (di cui all'art. 2, commi 1 e 1 bis del D.L. n. 463/1983, convertito dalla L. n. 638/1983); omesso versamento contributi e premi previsti dalle leggi sulla previdenza e assistenza obbligatorie (art. 37 L. n. 689/1981).

4.2.8 Contrasto lavoro irregolare

Il titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente non deve aver ricevuto, nell'ultimo biennio provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale, definitivamente accertati e non più impugnabili, o provvedimenti interdittivi alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche come previsto dall'art. 14 del D.Lgs. n. 81/2008, art. 14.

Il requisito non deve essere dichiarato per l'impresa in possesso del rating di legalità.

4.2.9 Procedimenti penali in corso in materia di lavoro

Il titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente non deve avere procedimenti penali in corso di definizione e/o non aver riportato sentenze non ancora definitive per le fattispecie di cui alla Decisione di Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016 (c.d. caporalato):

- a) omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (artt. 589 e 590 c.p.; art. 25-septies D. Lgs. n. 231/2001);
- b) reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro – art. 603 bis c.p.;
- c) gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I D. Lgs. n. 81/2008);
- d) reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D. Lgs. n. 24/2014 e D. Lgs. n. 345/1999);
- e) omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000/diecimila euro (D. Lgs. n. 463/1983);
- f) omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. n. 689/1981).

In merito a tale requisito, il soggetto richiedente, al momento della domanda, è tenuto ad indicare tutti i procedimenti penali pendenti ed in corso di definizione e/o le sentenze non ancora definitive relativi alle fattispecie di cui alla Decisione di Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016. Detto requisito sarà verificato non ai fini dell'ammissibilità della domanda, ma ai fini dell'erogazione dell'agevolazione concessa che, in caso di esito positivo, verrà sospesa fino alla definizione del procedimento giudiziario.

4.2.10 Deggendorf

Il soggetto richiedente deve dichiarare di essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato UE individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea; detto requisito è soddisfatto laddove il richiedente non sia stato "destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile" oppure, pur essendo destinataria di un'ingiunzione di recupero, ha rimborsato l'intero importo oggetto dell'ingiunzione di recupero, oppure ha depositato il medesimo importo in un conto corrente bloccato.

4.2.11 Dimensione Impresa

Il soggetto richiedente deve possedere i requisiti dimensionali seguenti: Micro, Piccola e Media impresa di cui all'allegato I del Reg. (UE) 651/2014.

4.2.12 Divieto di intestazione fiduciaria

Il soggetto richiedente non deve aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17, co. 3 della L. 19/03/1990, n. 55; non sono ammesse le società la cui compagine societaria contempla intestazioni ad interposti soggetti, fatte salve le intestazioni a società fiduciarie autorizzate ai sensi della L. n. 1966/1939 che, comunque denominate, si propongono, sotto forma di impresa, di assumere l'amministrazione dei beni per conto terzi e la rappresentanza dei portatori di azioni e di obbligazioni; in tal caso, la società beneficiaria è tenuta - entro trenta giorni dalla richiesta effettuata dal soggetto gestore - a comunicare tutti i dati relativi alla società fiduciaria e l'identità dei fiducianti.

Non richiesto per i professionisti, le ditte individuali e le società in nome collettivo.

4.2.13 Soggetto attivo/stato di inattività

Il soggetto richiedente deve essere "in attività".

Per il soggetto richiedente "inattivo" al momento del perfezionamento della domanda, tale requisito deve sussistere al momento della presentazione della domanda di erogazione dell'agevolazione pubblica.

4.2.14 Domicilio digitale

Il soggetto richiedente deve possedere una casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) direttamente ad esso imputabile, quale *domicilio digitale*, valida ed attiva almeno per tutto il *periodo di stabilità del progetto*.

4.2.15 Impresa in difficoltà

Il soggetto richiedente non deve trovarsi nella condizione di *impresa in difficoltà*.

4.2.16 Delocalizzazione

Il soggetto richiedente non deve aver effettuato una delocalizzazione verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto, nei due anni precedenti la domanda di aiuto e si impegna a non farlo nei due anni successivi al completamento dell'investimento iniziale.

Il soggetto richiedente non deve aver effettuato una delocalizzazione dal territorio regionale, a qualunque titolo, dell'attività produttiva in generale o parti di essa, verso aree SEE, nei due anni precedenti la data di presentazione della domanda, e si impegna a non delocalizzare nel periodo di stabilità dell'operazione.

4.2.17 Contrasto alla discriminazione

Il titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente non deve aver ricevuto accertamenti relativi a discriminazioni di cui all'art. 41 del D.Lgs. 11/04/2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna".

Se il soggetto richiedente è un'impresa con più di cinquanta dipendenti deve rispettare l'obbligo di redazione del rapporto biennale sul personale, previsto dall'art. 46 del suddetto D.Lgs. n.198/2006.

4.2.18 Rating di legalità

Il soggetto richiedente deve dichiarare di possedere o meno il rating di legalità e deve impegnarsi a comunicare eventuali provvedimenti di sospensione o revoca dello stesso.

L'impresa richiedente che ha conseguito il rating di legalità è esonerata dalla dichiarazione del possesso dei seguenti requisiti:

- 4.2.6 (Responsabilità amministrativa),

- 4.2.7 (Precedenti penali):

lett. a) reati fallimentari Titolo VI Disposizioni penali R.D. n. 267/1942 (artt. 216 ss.) e reati del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza Titolo IX Disposizioni penali D.Lgs. n. 14/2019 (artt. 322 ss);

lett. b);

lett. d) gravi fattispecie di reato in materia di lavoro, gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.Lgs. n. 81/2008) e reati in materia previdenziale: omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali (di cui all'art. 2, commi 1 e 1 bis del D.L. n. 463/1983, convertito dalla L. n. 638/1983).

- 4.2.8 (Contrasto lavoro irregolare).

Resta fermo l'obbligo per l'impresa di dichiarare all'atto della domanda di agevolazione, attraverso una dichiarazione ai sensi dell'articolo 46 DPR n. 445/2000 di essere iscritta nell'elenco delle imprese con rating di legalità, con la contestuale assunzione dell'impegno di comunicare l'eventuale revoca o sospensione del rating che fosse disposta nei suoi confronti nel periodo intercorrente tra la data di richiesta dell'agevolazione e la data dell'erogazione. L'Organismo Intermedio, prima dell'erogazione dell'agevolazione, effettuerà un controllo sull'elenco pubblicato sul sito AGCOM circa la permanenza del requisito dell'iscrizione all'elenco stesso da parte del beneficiario.

4.2.19 Posizione debitoria verso il bilancio regionale

Il soggetto richiedente non deve avere, al momento della domanda, un debito scaduto e non pagato verso il bilancio regionale di importo complessivamente superiore a 5.000/cinquemila euro e derivante da precedenti provvedimenti di revoca (totale o parziale) o *procedimenti di recupero* per agevolazioni concesse ai sensi della L.R. n. 71/2017 o L.R. n. 35/2000. Costituisce posizione debitoria verso il bilancio regionale anche la dilazione di pagamento e il piano di rateizzazione del pagamento non rispettati e il debito iscritto a ruolo presso l'agente di

riscossione coattiva. L'esclusione non si applica se il soggetto richiedente ha concordato con la Regione un piano di rateizzazione del quale risultano rispettate le scadenze.

4.2.20 Antiriciclaggio [ad eccezione di imprese individuali e liberi professionisti]

Il soggetto richiedente/legale rappresentante in materia di antiriciclaggio deve dichiarare il "titolare effettivo" dell'impresa, ai sensi del D.Lgs. n. 231/2007 e D.Lgs. n. 125/2019, del Reg. (UE) 1060/2021 art. 69 e del Reg. (UE) n. 241/2021. Laddove il titolare effettivo risulti diverso dal legale rappresentante, i controlli di cui al requisiti 4.2.9 (procedimenti penali in corso) saranno effettuati anche sul titolare effettivo.

Il requisito sarà verificato in fase di ammissibilità, prima della concessione ed in ogni fase erogativa.

5. Progetti e investimenti ammissibili

5.1 Progetto

I progetti ammissibili devono essere coerenti con l'attività svolta dall'impresa e con le finalità di cui agli artt. 22, 14 e 17 del Reg. (UE) n. 651/2014.

Per la **LINEA A** i progetti ammissibili si suddividono in:

- progetti di investimento in beni materiali e immateriali, come dettagliati nell'Allegato 1/A "Progetti ammissibili";
- Progetti di investimento "Green" in beni materiali e immateriali che concorrono alla lotta al cambiamento climatico, all'efficientamento energetico, anche attraverso nuove fonti rinnovabili e modalità sostenibili, e a processi di economia circolare, come dettagliati nell'Allegato 1/B "Progetti green".

Solo per la Linea A sono ammesse nella misura massima del 30% del programma di investimento ammesso: spese di costituzione così come definite dal Codice Civile, spese per attivo circolante quali scorte e spese generali (utenze e affitti). Per il dettaglio si rimanda all'Allegato 1/A "Progetti ammissibili".

Per la **LINEA B** i progetti ammissibili si suddividono in:

- progetti di investimento in beni materiali e immateriali, come dettagliati nell'Allegato 1/A "Progetti ammissibili";
- Progetti di investimento "Green" in beni materiali e immateriali che concorrono alla lotta al cambiamento climatico, all'efficientamento energetico, anche attraverso nuove fonti rinnovabili e modalità sostenibili, e a processi di economia circolare, come dettagliati nell'Allegato 1/B "Progetti green".

5.2 Termine iniziale e termine finale del progetto

5.2.1 Termine iniziale per la realizzazione del progetto

L'inizio del *progetto* è stabilito convenzionalmente alla data di pubblicazione dell'elenco dei soggetti beneficiari ammessi e finanziati sul portale dell'Organismo intermedio.

In caso di inizio antecedente alla suddetta data, l'avvio dei lavori deve essere successivo alla data di presentazione della domanda.

5.2.2 Termine finale per la realizzazione del progetto

Il progetto deve concludersi entro 12 mesi dal termine iniziale, oltre eventuale proroga di 3 mesi di cui al successivo paragrafo 11.3.

5.3 Investimenti ammissibili

Un investimento è ammissibile dal punto di vista temporale quando la relativa spesa si colloca tra il termine iniziale ed il termine finale di realizzazione del progetto.

Le tipologie di investimento ammissibile, le caratteristiche ed i criteri di ammissibilità degli investimenti relativi al progetto sono dettagliati negli allegati 1/A e 1/B "Progetti ammissibili" e "Progetti Green" che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente bando.

5.4 Massimali di investimento

L'importo totale del progetto presentato non deve essere inferiore a € 10.000,00 e superiore a € 50.000,00.

5.5 Spesa ammissibile al FESR

Sono ammessi all'agevolazione, ai sensi dell'art. 64 del Reg. (UE) 1060/2021, gli interessi passivi e le commissioni di garanzia relativi a finanziamenti:

- concessi per la realizzazione di progetti di investimento (di cui agli allegati 1/A e 1/B) e, solo nel caso della Linea A, anche a copertura di spese di costituzione e/o per capitale circolante (di cui all'Allegato 1/A);
- garantiti e riassicurati alla Sezione Speciale – Regione Toscana del Fondo di Garanzia, di cui alla L. n. 662/1996.

Tutta la documentazione attestante la concessione del finanziamento, la delibera di garanzia e la delibera di riassicurazione deve avere data successiva alla data di presentazione della domanda di partecipazione al bando.

5.6 Caratteristiche del finanziamento

I finanziamenti:

- devono essere concessi dai soggetti finanziatori presenti nell'elenco disponibile ai seguenti link <https://www.regione.toscana.it/economia> e <https://www.sviluppo.toscana.it/> nel rispetto delle condizioni economiche previste dall'avviso pubblico di cui al decreto dirigenziale n. 19088/2024;
- possono coprire fino al 100% del progetto di investimento;

- possono avere una durata massima di 7 anni di cui un periodo di preammortamento massimo di 24 mesi (a cui si aggiunge l'eventuale preammortamento tecnico);
- devono avere scadenze di rimborso predefinite (con rate mensili, trimestrali e semestrali di capitale e di interessi). Non sono ammessi finanziamenti bullet che prevedono il rimborso in soluzione unica alla scadenza;
- devono essere garantiti da uno dei soggetti garanti presente nell'elenco disponibile ai seguenti link <https://www.regione.toscana.it/economia> e <https://www.sviluppo.toscana.it/> e riassicurati alla sezione speciale Regione Toscana del Fondo Centrale di Garanzia di cui alla L. 662/96 nel rispetto delle condizioni economiche previste dall'avviso pubblico di cui al decreto dirigenziale n.19088/2024.

SOLO PER LA LINEA A: nel caso di progetti di investimento contenenti sia spese per "attivi materiali" e "immateriali" sia "spese per capitale circolante" non potrà essere concesso un unico finanziamento ma due finanziamenti distinti⁸, con relative delibere e contratti, (uno per spese di investimento e uno per capitale circolante) fermi restando i massimali unitari indicati per il progetto d'investimento nella sua interezza.

Tra le operazioni di finanziamento ammissibili è inclusa anche la locazione finanziaria (leasing) purché il beneficiario locatario eserciti anticipatamente, al momento della stipula del contratto, l'opzione di acquisto prevista dal contratto medesimo, i cui effetti decorrono dal termine della locazione finanziaria, fermo restando l'adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali. Il suddetto impegno può essere assunto attraverso un'appendice contrattuale che costituisce parte integrante del contratto stesso. Inoltre, affinché un'operazione di leasing finanziario sia ammissibile è necessario che il riscatto del bene da parte del beneficiario avvenga entro il 31 dicembre 2029.

5.7 Forma e intensità dell'agevolazione

L'agevolazione è concessa nella forma di **sovvenzione a fondo perduto** (sovvenzione in c/interessi e in c/commissioni di garanzia) per l'abbattimento degli interessi e delle commissioni di garanzia sui finanziamenti concessi, garantiti e riassicurati rispettivamente dai soggetti finanziatori e garanti individuati con appositi avvisi pubblici dalla Regione Toscana, ai sensi del regolamento UE n. 651/14, art. 22 per la linea A ed art. 17 per la linea B. Per la linea B, in caso di aree 107.3.c del TFUE, l'agevolazione è concessa ai sensi dell'art. 14 (Aiuti a finalità regionale agli investimenti) del regolamento UE n. 651/14 (GBER).

La sovvenzione è erogata in una unica soluzione, secondo i tempi e le modalità di cui al successivo paragrafo 8.

La **sovvenzione in c/interessi** è calcolata sul valore attuale⁹ delle quote di interesse del finanziamento risultanti dalla documentazione del soggetto finanziatore, nelle percentuali di seguito indicate.

LINEA A: abbattimento del 100% degli interessi sul finanziamento erogato;

⁸ La domanda di agevolazione alla Regione Toscana rimane comunque unica.

⁹ In conformità alle indicazioni della Commissione Europea, il tasso di attualizzazione è pari al tasso di riferimento, vigente alla data della Domanda per lo Stato membro Italia, pubblicato sulla apposita pagina della Commissione Europea http://ec.europa.eu/competition/state_aid/legislation/reference_rates.html, maggiorato di 100 punti base (1%). I tassi di riferimento sono aggiornati mensilmente.

LINEA B: abbattimento dell'80% degli interessi sul finanziamento erogato, elevabile al 90% per "progetti green" di cui all'Allegato 1/B.

In caso di finanziamenti che prevedono erogazioni in più tranche, il calcolo del contributo sarà effettuato sulla base del piano di ammortamento finale e comunque all'erogazione del saldo del finanziamento e dopo la realizzazione dell'investimento. Gli interessi di preammortamento saranno sommati a quelli risultanti dal piano di ammortamento attualizzati.

La sovvenzione in c/commissioni di garanzia è calcolata:

LINEA A: abbattimento del 100% del costo della commissione di garanzia;

LINEA B: abbattimento del costo della commissione di garanzia nella misura dell'1,5% dell'importo del finanziamento garantito e riassicurato e comunque nei limiti del costo effettivo della garanzia.

L'importo massimo della sovvenzione totale (comprensivo della sovvenzione in c/interessi e in c/commissioni di garanzia) non può superare i limiti previsti dal Regolamento UE n. 651/2014 in termini di intensità di aiuto e in termini di cumulo, e comunque nei limiti dell'importo dell'accantonamento comunicato ai sensi del par. 6.1.1. .

Tab. 1

LINEA A Art. 22 Reg. 651/2014 Massimale in ESL
0,5 milioni di EUR
0,75 milioni di EUR, in caso di aree 107.3.c del TFUE
Nel caso di piccole imprese innovative gli importi di cui sopra possono essere raddoppiati

Tab. 2

Dimensione di impresa	LINEA B Art. 17 Reg. 651/2014 Percentuali applicabili all'importo del progetto ammissibile
Micro e piccola impresa	20%
Media impresa	10%

Nel caso di aiuti concessi ai sensi dell'art. 14 del Reg. 651/2014 le intensità di aiuto massime previste dall'art. 17 (di cui alla tab. 2) sono maggiorate del 10% o del 15% a seconda di come è classificata la zona dell'intervento nella Carta degli aiuti a finalità regionale (vedasi pp. 22 e 23 della Decisione C(2023)8654 final del 18.12.2023 https://politichecoesione.governo.it/media/k0uj2tto/c-2023-8654-final_modifica-carta-aiuti-italia_01_01_2024-al-31_12_2027.pdf).

Ai sensi dell'art. 58 del Reg. (UE) 1060/2021, in abbinamento alla sovvenzione a fondo perduto è prevista la concessione di una garanzia, ai sensi dell'art. 22 per la linea A e dell'art. 17 per la linea B del Reg. UE 651/14, attraverso la **riassicurazione** del finanziamento, concesso dai

soggetti finanziatori, alla Sezione Speciale – Regione Toscana del Fondo di Garanzia, di cui alla L. n. 662/1996.

Qualora l'ESL della sovvenzione, per effetto del cumulo con altre agevolazioni, compresa quella della riassicurazione del Fondo di garanzia, superi l'ESL massimo concedibile e/o l'importo massimo concedibile previsto dal bando, si procederà alla rideterminazione (in misura proporzionale tra c/interessi e c/commissione) della sovvenzione nella misura massima concedibile, fermo restando l'importo del finanziamento.

5.8 Cumulo

Gli aiuti con costi ammissibili individuabili e concessi ai sensi del *regolamento di esenzione possono* essere cumulati:

- a) con altri aiuti di Stato, purché le misure riguardino diversi costi ammissibili individuabili;
- b) con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili in tutto o in parte coincidenti, unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili all'aiuto in questione in base al *regolamento di esenzione*.

Gli aiuti di Stato concessi ai sensi del *regolamento di esenzione non possono* essere cumulati con aiuti «*de minimis*» relativamente agli stessi costi ammissibili se tale cumulo porta a un'intensità di aiuto superiore ai livelli stabiliti dal *regolamento di esenzione*.

6. Presentazione della domanda, istruttoria e concessione

Il procedimento amministrativo finalizzato all'accesso alla agevolazione si compone delle seguenti fasi:

- *presentazione della domanda*, comprensiva di descrizione sintetica del progetto e dichiarazione inerente le caratteristiche del finanziamento che l'impresa intende richiedere al soggetto finanziatore. Il perfezionamento della domanda, avverrà solo a seguito della concessione del finanziamento garantito e riassicurato al Fondo di Garanzia di cui alla L. n. 662/1996;
- *istruttoria*, successiva al perfezionamento della domanda, nella quale vengono verificati la completezza della domanda e i requisiti di ammissibilità;
- adozione dell'atto di *concessione*.

La fase istruttoria ha inizio dal giorno successivo alla presentazione delle singole domande perfezionate e si conclude con l'atto di concessione.

6.1 Presentazione e perfezionamento della domanda

6.1.1 Presentazione della domanda

La domanda di agevolazione, redatta in lingua italiana e presentata esclusivamente per via telematica sul nuovo sistema informativo Sistema Fondi Toscana" (SFT), disponibile all'indirizzo <https://sft.sviluppo.toscana.it/>, deve essere compilata e sottoscritta dal titolare/rappresentante

legale del richiedente, utilizzando come credenziali di accesso i seguenti strumenti di identità digitale:

- SPID Sistema Pubblico per l'identità digitale
- CIE Carta d'identità Elettronica
- CNS Carta Nazionale dei servizi.

La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo del valore di € 16,00 salve disposizioni di legge che prevedono l'esenzione .

La domanda potrà essere presentata a partire dalle ore 10:00 del giorno 14/11/2024.

In caso di esaurimento delle risorse, o di cause connesse ai vincoli temporali di utilizzazione delle risorse derivanti dalla disciplina contabile o dalle disposizioni del Reg. 1060/2021, con provvedimento del responsabile dell'intervento sarà prevista l'interruzione della raccolta delle domande, previa comunicazione sul sito della Regione Toscana o dell'*Organismo intermedio* almeno cinque giorni lavorativi precedenti.

Non sono ammesse le domande:

- i. presentate successivamente all'interruzione di cui al cpv precedente;
- ii. non corredate dei dati, informazioni, dichiarazioni, documentazione obbligatoria richiesti;
- iii. redatte e/o inviate secondo modalità non previste dal bando;
- iv. prive di sottoscrizione, in questo caso non si applica il soccorso istruttorio.

La domanda di agevolazione contiene:

a. Dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 del citato D.P.R. relative ai seguenti requisiti di ammissibilità:

a.1. dichiarazioni sostitutive di certificazione (autocertificazione):

- responsabilità amministrativa (requisito punto 4.2.6);
- precedenti penali (requisito 4.2.7)
- rispetto delle norme in materia di contrasto del lavoro irregolare (requisito 4.2.8);
- procedimenti penali in corso in materia di lavoro (requisito 4.2.9);
- intestazione fiduciaria (requisito 4.2.12);
- contrasto alla discriminazione (requisito 4.2.17)
- rating di legalità (requisito 4.2.18)

a.2. dichiarazione sostitutiva di atto notorio (autodichiarazione):

- Deggendorf (requisito 4.2.10)
- dimensione d'impresa (requisito 4.2.11);
- impresa in difficoltà (requisito 4.2.15)
- delocalizzazione (requisito 4.2.16);

- posizione debitoria verso il bilancio regionale (requisito 4.2.19)
- antiriciclaggio (requisito 4.2.20).

b. Dichiarazioni semplici

- iscrizione in pubblici registri, codice ATECO e per la linea A se femminile/giovanile/destinatari ammortizzatori sociali (requisiti 4.1 e 4.2.1);
- localizzazione e nuova localizzazione (requisito 4.2.2);
- procedure concorsuali (requisito 4.2.4);
- insussistenza atti di revoca (requisito 4.2.5);
- soggetto attivo/stato di inattività (requisito 4.2.13);
- domicilio digitale (requisito 4.2.14);

d. Altra documentazione

- attestazione del professionista. Il possesso dei requisiti dimensionali e di *impresa in difficoltà*, può essere attestato da un professionista iscritto nel registro dei revisori legali di cui all'art. 1, co. 1, lett. g), del D. Legs. 27/01/2010, n.39 (art. 14, co. 3, L.r. n. 71/2017), mediante una relazione tecnica unitamente a un'attestazione rilasciata in forma asseverata e con esplicita dichiarazione di responsabilità;
- le imprese straniere prive di sede o unità locale in Toscana al momento della presentazione della domanda
 - con sede in un paese UE: devono dichiarare il possesso dei requisiti richiesti dal bando o di requisiti equipollenti secondo le norme del Paese di appartenenza (secondo quanto previsto da bando per le imprese aventi sede in Italia, ad eccezione dei requisiti 4.2.1 e 4.2.2);
 - con sede in un paese extraeuropeo: devono dichiarare il possesso dei requisiti richiesti dal bando o di requisiti equipollenti secondo le norme del Paese di appartenenza e produrre la relativa documentazione secondo la legislazione del Paese di appartenenza (ad eccezione dei requisiti 4.2.1 e 4.2.2), accompagnata da traduzione certificata in lingua italiana, o, in alternativa, accompagnata da attestazione del revisore legale.¹⁰
- per le imprese i cui legali rappresentati siano destinatari di ammortizzatori sociali, idonea documentazione attestante il possesso di detto requisito;

Ogni ulteriore informazione utile alla presentazione della domanda è contenuta nel "Manuale di compilazione" disponibile sul portale dell'*Organismo intermedio*.

A seguito della presentazione della domanda di partecipazione sul portale di Sviluppo Toscana:

- è accantonata una riserva di risorse nel limite dell'importo massimo concedibile ai sensi del GBER tenuto conto degli importi indicati nella domanda iniziale; dal portale di ST sarà possibile scaricare l'attestazione di accantonamento, come da comunicazione dello stesso Organismo Intermedio ;

¹⁰ Art. 33 DPR 445/2000 - Legalizzazione di firme di atti da e per l'estero.

- il richiedente presenta la richiesta di finanziamento, entro 30 giorni dalla comunicazione di accantonamento, presso uno dei soggetti finanziatori individuati dalla Regione Toscana e la richiesta di garanzia a uno dei soggetti garanti autorizzati di cui agli elenchi disponibili sul sito <https://www.regione.toscana.it/economia> e sul sito <https://www.sviluppo.toscana.it/> . La garanzia dovrà essere riassicurata al Fondo di Garanzia ai sensi dell'art. 17 o dell'art. 22 del Reg. UE 651/2014.

6.1.2 Perfezionamento della domanda

La domanda di agevolazione sarà perfezionata solo al termine del corretto caricamento sul sistema informativo "Sistema Fondi Toscana" (SFT), disponibile all'indirizzo <https://sft.sviluppo.toscana.it/>, da parte del soggetto richiedente, della documentazione relativa alla concessione del finanziamento, della garanzia e della riassicurazione al Fondo di Garanzia di cui alla L. 662/96, entro il termine di 5 mesi dalla comunicazione di accantonamento delle risorse. Nel caso in cui il soggetto richiedente non proceda, entro i termini di cui sopra, al caricamento della documentazione necessaria al perfezionamento della stessa, la prenotazione delle risorse di cui al paragrafo precedente decade definitivamente e la domanda presentata diviene improcedibile; è necessario, pertanto, ripresentare una nuova domanda.

In particolare, ai fini del perfezionamento della domanda, si richiede di caricare sul portale di Sviluppo Toscana:

- Documentazione relativa alla concessione del/dei finanziamento/i;
- Delibera/e di concessione della garanzia del soggetto garante;
- Delibera/e di riassicurazione del Fondo di Garanzia di cui alla L. 662/96.

Dalla delibera di riassicurazione del Fondo di Garanzia dovrà risultare, pena l'inammissibilità, che la concessione è effettuata ai sensi dell'art. 17 del Reg. UE 651/2014 o dell'art. 22 del Reg. UE 651/2014 .

6.2 Istruttoria

Modalità dell'istruttoria e fasi del procedimento

L'attività istruttoria è svolta dal Settore Politiche di Sostegno alle Imprese della Direzione Attività Produttive avvalendosi dell'*organismo intermedio Sviluppo Toscana S.p.A.*, società in house.

La selezione delle richieste di agevolazione avverrà con la *procedura automatica a sportello di cui al D.Lgs. n. 123/1998*, a seguito del perfezionamento della domanda.

Il procedimento di istruttoria si articola nelle seguenti fasi:

- a) verifica di ammissibilità, successivamente al perfezionamento della domanda, ai sensi dei paragrafi 6.2.1 e 6.2.2;
- b) approvazione degli esiti istruttori che distinguono le domande in:
 - ammesse e finanziate;
 - ammesse e non finanziate per carenza di fondi;
 - non ammesse;
- c) concessione dell'agevolazione.

L'Organismo intermedio provvede alla conclusione del procedimento di istruttoria con la concessione dell'agevolazione.

Le spese ammissibili al Fesr ai sensi del Reg. (UE) 1060/2021 (interessi passivi maturati sul finanziamento e commissione di garanzia), saranno verificate a seguito della presentazione dell'istanza di erogazione della sovvenzione concessa sulla base del piano di ammortamento finale e del costo sostenuto per la commissione di garanzia, tenendo conto dell'investimento effettivamente realizzato.

L'ammissibilità delle spese sostenute ai sensi del Reg. (UE) 651/2014, per la realizzazione del progetto, sarà verificata in fase di controllo in loco a campione svolto dall'Organismo Intermedio.

6.2.1 Verifica di ammissibilità

L'istruttoria di ammissibilità è volta ad accertare:

- a) la corretta e completa presentazione della domanda secondo le modalità stabilite dal paragrafo 6.1;
- b) la sussistenza, alla data di presentazione della domanda, dei seguenti requisiti di ammissibilità dichiarati in forma semplice:
 - iscrizione in pubblici registri, codice ATECO e per la linea A se femminile/giovanile/destinatari ammortizzatori sociali (requisiti 4.1 e 4.2.1);
 - localizzazione (requisito 4.2.2);
 - procedure concorsuali (requisito 4.2.4);
 - insussistenza atti di revoca (requisito 4.2.5);
 - soggetto attivo/stato di inattività (requisito 4.2.13);
 - domicilio digitale (requisito 4.2.14);
- c) la regolarità contributiva in materia previdenziale e assicurativa (DURC ON LINE) (requisito 4.2.3) *verificabile in fase di istruttoria, in data diversa dalla presentazione della domanda;*
- d) la presenza delle seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 che saranno oggetto di controllo con le modalità di cui al paragrafo 6.4:
 - responsabilità amministrativa (requisito punto 4.2.6);
 - precedenti penali (requisito 4.2.7);
 - rispetto delle norme in materia di contrasto del lavoro irregolare (requisito 4.2.8);
 - procedimenti penali in corso in materia di lavoro (requisito 4.2.9);
 - Deggendorf (requisito 4.2.10);
 - dimensione d'impresa (requisito 4.2.11);
 - intestazione fiduciaria (requisito 4.2.12);
 - impresa in difficoltà (requisito 4.2.15);

- delocalizzazione (requisito 4.2.16);
 - contrasto alla discriminazione (requisito 4.2.17);
 - rating di legalità (requisito 4.2.18);
 - posizione debitoria verso il bilancio regionale (requisito 4.2.19);
 - antiriciclaggio (requisito 4.2.20);
- e) l'acquisizione della Visura Deggendorf (requisito 4.2.10) attraverso consultazione del RNA;
- f) verifica antiriciclaggio (requisito 4.2.20) sulla base della dichiarazione contenuta nella domanda;
- g) il rispetto dei massimali di investimento del progetto di cui al paragrafo 5.4;
- h) la presenza dei soggetti finanziatori e dei soggetti garanti negli elenchi dei soggetti autorizzati dalla Regione Toscana, con verifica del rispetto degli impegni assunti dagli stessi.

Le verifiche della sussistenza dei requisiti di cui alle precedenti lett. a), b) e c) devono essere attivati dal giorno successivo alla presentazione della domanda e concluso prima dell'atto di concessione del contributo.

Il requisito 4.2.10 (Deggendorf) viene verificato prima dell'atto di concessione attraverso l'acquisizione della visura del RNA ai fini dell'attribuzione del COR.

La verifica dei requisiti oggetto di dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 è effettuata nei (120) centoventi giorni dalla data di notifica della concessione dell'agevolazione, come specificato al paragrafo 6.4, ad eccezione dei requisiti di cui ai punti 4.2.10 (Deggendorf) e 4.2.20 (antiriciclaggio) da verificare sul 100% delle domande pervenute ai fini dell'ammissibilità.

6.2.2 Cause di inammissibilità della domanda

Costituiscono cause di non ammissione della domanda di agevolazione:

- a) la mancata presentazione della domanda secondo le modalità stabilite dal paragrafo 6.1;
- b) l'assenza del requisito della regolarità contributiva in materia previdenziale e assicurativa di cui al punto 4.2.3;
- c) l'assenza, alla data di presentazione della domanda, anche di uno solo dei seguenti requisiti di ammissibilità dichiarati in forma semplice:
 - iscrizione in pubblici registri, codice ATECO e per la linea A se femminile/giovanile/destinatari ammortizzatori sociali (requisiti 4.1 e 4.2.1);
 - localizzazione (requisito 4.2.2);
 - procedure concorsuali (requisito 4.2.4);
 - insussistenza atti di revoca (requisito 4.2.5);
 - domicilio digitale (requisito 4.2.14);

- d) l'assenza anche di una sola delle seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000:
- responsabilità amministrativa (requisito punto 4.2.6);
 - precedenti penali (requisito 4.2.7);
 - rispetto delle norme in materia di contrasto del lavoro irregolare (requisito 4.2.8);
 - procedimenti penali in corso in materia di lavoro (requisito 4.2.9);
 - Deggendorf (requisito 4.2.10)
 - dimensione d'impresa (requisito 4.2.11);
 - intestazione fiduciaria (requisito 4.2.12);
 - impresa in difficoltà (requisito 4.2.15);
 - delocalizzazione (requisito 4.2.16);
 - contrasto alla discriminazione (requisito 4.2.17);
 - rating di legalità (requisito 4.2.18);
 - posizione debitoria verso il bilancio regionale (requisito 4.2.19)
 - antiriciclaggio (requisito 4.2.20)
- e) la presenza di aiuti illegali non restituiti come da Visura Deggendorf (requisito 4.2.10) attraverso la consultazione del RNA;
- f) esito negativo della verifica sul requisito 4.2.20 (antiriciclaggio). Per esito negativo si intende la presenza di uno o più titolari effettivi diversi da quelli dichiarati e riscontrabili dal Registro delle imprese per le fattispecie e i dati presenti¹¹;
- g) il mancato rispetto dei massimali di investimento del *progetto* di cui al paragrafo 5.4.
- h) l'assenza dei soggetti finanziatori e dei soggetti garanti negli elenchi dei soggetti autorizzati dalla Regione Toscana, con verifica del rispetto degli impegni assunti dagli stessi.

La presenza delle suddette cause costituisce sempre l'inammissibilità della domanda.

6.3 Esiti istruttori e concessione dell'agevolazione

I progetti sono ammessi secondo l'ordine cronologico di perfezionamento della domanda nei limiti della disponibilità dei fondi.

L'attività istruttoria si conclude con la concessione o non ammissibilità a cura dell'*Organismo intermedio* entro 25 giorni dalla presentazione della domanda perfezionata; gli elenchi delle domande ammesse e finanziate, ammesse e non finanziate per carenza di fondi e non ammesse saranno pubblicati sul sito di Sviluppo Toscana S.p.A. www.sviluppo.toscana.it.

¹¹ Con ordinanza del Consiglio di stato del 17.05.2024 è stata sospesa la consultazione dei dati e delle informazioni sulla titolarità effettiva del registro delle imprese [<https://titolareeffettivo.registroimprese.it/home>] nonché le richieste di accreditamento da parte dei soggetti obbligati e le richieste di accesso da parte dei soggetti legittimati.

In caso di progetti ammessi e non finanziati, l'eventuale concessione è rinviata ad un successivo atto adottato con provvedimento dell'*Organismo intermedio* che costituisce a tutti gli effetti atto di concessione.

La pubblicazione dei suddetti provvedimenti di concessione sul sito dell'*Organismo intermedio*, ha valore di notifica dell'avvenuta concessione.

Per i progetti ammessi e non finanziati e per quelli non ammessi l'*Organismo intermedio* provvede a notificare il provvedimento con relativa motivazione.

In caso di esaurimento delle risorse, o di cause connesse ai vincoli temporali di utilizzazione delle risorse derivanti dalla disciplina contabile o degli specifici fondi, con provvedimento del responsabile dell'intervento potrà essere prevista l'interruzione della raccolta delle domande, previa comunicazione sul sito della Regione e/o dell'*Organismo intermedio* almeno cinque giorni lavorativi precedenti.

6.4 Verifiche dei requisiti dopo la concessione

Successivamente alla concessione, l'*Organismo intermedio* verifica:

- il cumulo degli aiuti attraverso il Registro Nazionale degli Aiuti di cui al Regolamento del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31/05/2017 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 28 luglio 2017;
- attiva la verifica dei requisiti di ammissibilità oggetto di dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 al fine di verificarne la sussistenza alla data di presentazione della domanda:
 - responsabilità amministrativa (requisito punto 4.2.6);
 - precedenti penali (requisito 4.2.7);
 - rispetto delle norme in materia di contrasto del lavoro irregolare (requisito 4.2.8);
 - dimensione d'impresa (requisito 4.2.11);
 - intestazione fiduciaria (requisito 4.2.12);
 - impresa in difficoltà (requisito 4.2.15);
 - delocalizzazione (requisito 4.2.16);
 - contrasto alla discriminazione (requisito 4.2.17);
 - rating di legalità (requisito 4.2.18);
 - posizione debitoria verso il bilancio regionale (requisito 4.2.19);

con le seguenti modalità:

- controlli su un campione pari almeno al 50% dei soggetti ammessi a contributo e finanziati. Per i requisiti di cui ai punti 4.2.6 (responsabilità amministrativa) e 4.2.7 (precedenti penali) il controllo sarà effettuato sul 100% delle dichiarazioni presentate;
- controlli su un campione non inferiore al 5% dei soggetti non ammessi a contributo e di quelli ammessi ma non finanziati.

In occasione delle suddette verifiche, le imprese associate/collegate ad imprese estere per il requisito di dimensione d'impresa sono tenute a produrre la documentazione economica (es. bilanci, dichiarazione dei redditi, ecc.) di tali imprese estere. Tali documenti devono essere prodotti in originale e accompagnati da traduzione certificata (legalizzata o con postilla), secondo le indicazioni reperibili sul sito: [Ministero degli Esteri - legalizzazione documenti¹²](#) oppure in forma sintetica con evidenza degli elementi determinanti la dimensione aziendale (fatturato, attivo di bilancio, ULA, ecc.) secondo la normativa vigente, purché asseverate da un revisore legale.

Le verifiche dovranno completarsi entro **centoventi giorni** dalla data di notifica della concessione dell'agevolazione.

Si specifica che la verifica dei requisiti oggetto di dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 può essere effettuata anche successivamente all'erogazione dell'agevolazione, per la quale sono rese le dichiarazioni, come previsto dal comma 1 dell'art. 71 del DPR 445/2000.

6.4.1 Verifica delle attestazioni del revisore legale

La Regione, anche attraverso l'Organismo intermedio, procede annualmente alla verifica, su un campione pari al 5% su base annua, dell'attestazione rilasciata in forma asseverata dal revisore legale con riguardo ai seguenti requisiti: dimensione d'impresa e impresa in difficoltà.

6.4.2 Esito negativo dei controlli

L'esito negativo dei controlli di cui ai par. 6.4 e 6.4.1 dà luogo alla decadenza del contributo concesso e determina la revoca per inammissibilità, oltre alle conseguenze penali di cui agli artt. 75 (decadenza dai benefici) e 76 (norme penali) del DPR n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci.

7. Rinuncia all'agevolazione entro i termini

In caso di rinuncia all'agevolazione intervenuta entro il termine di novanta giorni dalla data di notifica della concessione, l'*Organismo intermedio* comunica al *beneficiario* la "presa d'atto" della rinuncia e procede all'archiviazione della posizione.

La rinuncia entro i termini non comporta oneri né sanzioni per il *beneficiario*.

8. Modalità di rendicontazione ed erogazione

La rendicontazione delle spese ammissibili al FESR (interessi passivi maturati sul finanziamento e commissione di garanzia), avviene a seguito della realizzazione del progetto di investimento e dell'erogazione del saldo del finanziamento.

8.1 Presentazione della domanda di erogazione e rendicontazione

¹² www.esteri.it/it/servizi-consolari-e-visti/italiani-all-estero/traduzione-e-legalizzazione-documenti

A seguito della realizzazione dell'investimento e dell'erogazione del saldo del finanziamento il soggetto beneficiario presenta apposita istanza di erogazione, contenente dichiarazione dell'avvenuta realizzazione dell'investimento con indicazione dell'importo realizzato, unitamente a:

- documentazione relativa ai dati definitivi del finanziamento e al piano di ammortamento risultanti dagli atti di erogazione del soggetto finanziatore, ancorché erogato in più tranches (contratto di finanziamento e/o altra documentazione attestante l'erogazione, piano di ammortamento);
- documentazione relativa ai dati definitivi della delibera di garanzia del soggetto garante e della delibera di riassicurazione della sezione regionale del fondo di garanzia dalla quale risulti la concessione dell'aiuto ai sensi dell'art. 17 o del 22 del gber, nonché il costo effettivo della garanzia;

Tali domande devono essere presentate online, entro e non oltre 30 giorni dalla conclusione dell'investimento e dall'erogazione del saldo del finanziamento, utilizzando la specifica *piattaforma di rendicontazione* del nuovo sistema informativo "Sistema Fondi Toscana" (SFT) raggiungibile al seguente indirizzo web: <https://sft.sviluppo.toscana.it/>

Il contributo pubblico è erogato in una unica soluzione, a titolo di saldo, entro 45 giorni dalla presentazione dell'istanza del soggetto beneficiario.

Il manuale per gli utenti della *piattaforma di rendicontazione*, disponibile alla pagina dedicata al presente bando all'indirizzo <https://www.sviluppo.toscana.it/> illustra la procedura per l'inserimento delle domande di erogazione. Non sono ritenute valide rendicontazioni presentate con modalità diverse.

L'accesso alla piattaforma è automaticamente consentito al legale rappresentante dell'impresa del *progetto* ammesso a finanziamento.

A seguito di presentazione della domanda di pagamento, la piattaforma di rendicontazione genera la "dichiarazione di spesa" in un file di formato standard che una volta scaricato, deve essere firmato digitalmente o sottoscritto dal Legale Rappresentante del *beneficiario* e caricata sul "Sistema Fondi Toscana" (SFT) disponibile all'indirizzo <https://sft.sviluppo.toscana.it/>. Il file scaricato è registrato nel sistema con la sua impronta elettronica e quindi ogni sua anche minima modifica verrà rilevata rendendo nulla l'istanza di pagamento.

L'erogazione è preceduta dalle verifiche previste per legge :

- in materia di verifica d'ufficio della regolarità contributiva (DURC);
- aiuti ex art. 107 del Trattato UE individuati come illegali o incompatibili per i quali pende un ordine di recupero (Deggendorf par. 4.2.10). Qualora venga accertata la presenza di un ordine di recupero non seguito da una effettiva restituzione dell'aiuto illegale, si procederà alla interruzione della liquidazione del contributo, ovvero alla sospensione del relativo procedimento, sino alla data della avvenuta restituzione e del relativo accertamento. Il procedimento di liquidazione riprenderà in esito all'acquisizione da parte dell'Amministrazione della documentazione attestante l'avvenuta restituzione da parte del beneficiario;

- insussistenza di procedimenti penali in corso in materia di lavoro (caporalato par. 4.2.9);
- antiriciclaggio (par. 4.2.20)¹³.

8.2 Istruttoria di verifica della rendicontazione ed erogazione

L'istruttoria di erogazione è diretta ad accertare:

- la corretta presentazione della domanda secondo i termini e le modalità stabilite;
- la completezza della documentazione allegata;
- l'ammissibilità delle spese rendicontate (interessi passivi maturati sul finanziamento e commissione di garanzia);
- il rispetto dei requisiti che devono essere mantenuti fino all'erogazione del saldo di cui al paragrafo "Obblighi del beneficiario";

L'erogazione verrà comunque sospesa quando a carico del *beneficiario* risultino, per effetto di autodichiarazione o a seguito di controlli, procedimenti penali in corso o quando risultino provvedimenti di condanna non ancora definitivi per reati in materia di lavoro (caporalato).

Per le imprese in possesso del rating di legalità, controllo sull'elenco pubblicato sul sito AGCOM circa la permanenza del requisito dell'iscrizione all'elenco stesso da parte del beneficiario.

L'istruttoria si conclude con l'erogazione entro 45 giorni dalla presentazione dell'istanza di erogazione.

L'erogazione a saldo è sospesa previa verifica della regolarità contributiva (DURC) con le modalità di cui al paragrafo 8.3.

8.3 Verifica del DURC in fase di erogazione a SALDO: regolarizzazione diretta e intervento sostitutivo

Successivamente alla verifica della rendicontazione in fase di erogazione a saldo ed ai fini dell'ammissibilità della spesa, qualora il DURC non risulti regolare, l'O.I. concede il termine di quindici giorni, entro il quale il Beneficiario può sanare direttamente la posizione debitoria presso gli istituti previdenziali.

In caso di mancata sanatoria, l'O.I. avvia il procedimento di intervento sostitutivo ai sensi dell'art. 31, commi 3 e 8-bis del D.L. n. 69/2013 e della circolare n. 36 del 2013 del Ministero del Lavoro laddove il credito vantato dal Beneficiario a titolo di saldo nei confronti della Regione Toscana sia di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non versati.

In tal caso, l'O.I. attiverà la seguente procedura:

1. con comunicazione preventiva (preavviso di pagamento) all'istituto previdenziale competente, dichiara l'intenzione di sostituirsi all'originario debitore;
2. con la stessa comunicazione, richiede conferma all'istituto previdenziale presso il quale sussiste l'inadempienza, dell'effettiva consistenza del debito;

¹³ In questa fase del procedimento, la verifica antiriciclaggio viene effettuata sulla permanenza della titolarità effettiva dichiarata e verificata in sede di ammissione e sulla rendicontazione presentata in relazione alle fattispecie previste dalla disciplina vigente.

3. l'Istituto previdenziale adito, verificata l'attualità dell'inadempienza, comunicherà all'amministrazione precedente i dati per il pagamento con l'indicazione dell'importo effettivo da corrispondere.

4. solo se il debito non supera l'importo totale della spesa ritenuta ammissibile e da erogare (certa e liquido/liquidabile) - l'O.I. procede alla regolarizzazione del DURC tramite versamento su F24 della somma dovuta;

5. effettuata la regolarizzazione, l'O.I. acquisito il DURC regolare, provvederà quindi al pagamento al Beneficiario dell'eventuale somma residua (credito esigibile).

Essendo la regolarità del DURC condizione essenziale ai fini dell'erogazione dell'importo quantificato, la liquidazione dello stesso è sospesa in attesa della regolarizzazione (da parte del Beneficiario) o dell'intervento sostitutivo (da parte dell'O.I).

Effettuata il pagamento agli istituti previdenziali l'O.I. provvederà a liquidare l'eventuale importo residuo al Beneficiario solo dopo aver ottenuto il DURC regolare.

Qualora il Beneficiario non sani direttamente la propria posizione debitoria nel termine assegnato dal Bando (15 giorni) e non sia possibile da parte dell'O.I. attivare l'intervento sostitutivo (debito previdenziale superiore all'agevolazione da erogare) - permanendo l'irregolarità del DURC - sarà attivato il procedimento di revoca totale e l'eventuale recupero di quanto già erogato in anticipo e/o SAL.

9.Obblighi del beneficiario

Il *beneficiario* è tenuto al rispetto dei seguenti obblighi che, ove non rispettati, portano alla revoca della agevolazione attraverso l'adozione di un atto di revoca.

1. realizzare il *progetto* ammesso all'agevolazione, entro 12 mesi a decorrere dalla data di concessione dell'agevolazione, salvo proroga laddove concessa.

Sono ammesse eventuali variazioni al progetto, anche a seguito di modifiche intervenute, purché si realizzi almeno il 70% dell'investimento ammesso. Queste ultime devono essere comunicate in sede di istanza di erogazione;

2. mantenere l'investimento oggetto dell'intervento per il periodo di stabilità stabilito dal presente bando (3 anni successivi all'erogazione del saldo);

3. rispettare le prescrizioni in materia di informazione e pubblicità previste dalla normativa europea, nazionale e regionale di riferimento. Ai sensi dell'art 50 del Reg.UE n. 2021/1060, il destinatario dell'agevolazione deve:

- fornire, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;

- apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;

- esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi;

4. rispettare le disposizioni in materia di cumulo tra aiuti di Stato;

5. restituire la quota di agevolazione, eccedente e non spettante, accertata a seguito di controlli anche successivi all'erogazione a saldo;

6. curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile del *progetto*, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo ed ispezioni della Regione o soggetti incaricati dalla stessa e altri organismi pubblici aventi diritto e deve essere conservata per almeno 10 anni successivi all'erogazione del saldo dell'agevolazione;

7. mantenere, per tutta la durata della fase di realizzazione del *progetto* e fino all'erogazione a saldo, i seguenti requisiti di ammissibilità:

- iscrizione nei pubblici registri previsti dalla legge;
- localizzazione della sede legale o unità operativa/e destinataria/e dell'intervento nel territorio regionale o nell'area specifica eventualmente individuata dal bando";
- casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) in qualità di domicilio digitale valida ed attiva, per tutto il periodo di realizzazione e stabilità del progetto, direttamente imputabile al beneficiario;
- assenza di procedure concorsuali secondo le casistiche individuate al paragrafo 4.2.4 (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale ed accordo di ristrutturazione dei debiti ex R.D. n. 267/1942 e del concordato in continuità aziendale diretto, indiretto e misto e del concordato minore ex D.Lgs. n. 14/2019, come modificato con D.Lgs. n. 83/2022);
- assenza di liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, come disciplinate dal Codice Civile;
- rispettare le norme in materia di contrasto del lavoro nero e sommerso e per tale motivo, non essere stato oggetto, nell'ultimo biennio, di provvedimenti di sospensione, definitivamente accertati e non più impugnabili, dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche (D.Lgs. n. 81/2008, art. 14);
- non avere procedimenti penali in corso di definizione e/o non aver riportato sentenze definitive anche nella forma del decreto penale di condanna o di patteggiamento per le fattispecie di cui alla Decisione di Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016 (c.d. Caporalato);
- stato di impresa attiva. Nel caso di agevolazioni alla costituzione di impresa o imprese inattive, lo stato di impresa attiva deve sussistere al momento della liquidazione del saldo;
- rating di legalità; [se posseduto e dichiarato];
- in caso di venir meno del rating di legalità, di comunicarne la perdita e fornire le dichiarazioni necessarie ai sensi del DPR 445/2000 per l'attivazione dei controlli;
- Solo per la Linea A: il requisito di impresa femminile, giovanile e di destinatari di ammortizzatori sociali (per le imprese giovanili e di destinatari di ammortizzatori sociali il requisito sarà verificato in capo ai nuovi soci con riferimento al momento della costituzione dell'impresa);

8. mantenere per tre anni successivi all'erogazione del saldo i seguenti requisiti (di ammissibilità):

- iscrizione nei pubblici registri previsti dalla legge;

- localizzazione della sede legale o unità operativa/e destinataria/e dell'intervento nel territorio regionale o nell'area specifica eventualmente individuata dal bando;
- stato di impresa attiva;
- assenza di procedure concorsuali ***secondo le casistiche individuate al paragrafo 4.2.4*** (ad eccezione del concordato preventivo continuità aziendale ed accordo di ristrutturazione dei debiti ex R.D. n. 267/1942 e del concordato in continuità aziendale diretto, indiretto e misto e del concordato minore ex D.Lgs. n. 14/2019, come modificato con D.Lgs. n. 83/2022);
- assenza di liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, come disciplinate dal Codice Civile;
- la casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) in qualità di domicilio digitale valida ed attiva, per tutto il periodo di realizzazione e stabilità del progetto, direttamente imputabile al beneficiario;

9. garantire ai propri dipendenti l'applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro sottoscritto dalle parti sociali più rappresentative sul piano nazionale;

10. non effettuare una delocalizzazione verso lo stabilimento destinatario dell'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto, nei due anni successivi al completamento dell'investimento stesso;

11. non effettuare una delocalizzazione dal territorio regionale, a qualunque titolo, dell'attività produttiva in generale o parti di essa, verso aree SEE, nel periodo di stabilità dell'operazione;

12. non alienare, cedere o distrarre dall'uso previsto i beni acquistati e/o realizzati con l'operazione agevolata e l'investimento realizzato - salvi i casi di cessione o conferimento di azienda, fusione, scissione di impresa e contratto di affitto, laddove è dimostrato il mantenimento dei beni all'interno del processo produttivo. Qualora il periodo di utilizzo del singolo bene oggetto di agevolazione all'interno del processo produttivo sia inferiore alla durata del "vincolo di mantenimento", esso può essere sostituito per obsolescenza - previa istanza motivata ed autorizzazione della Regione Toscana - con un bene avente caratteristiche analoghe o superiori; in questo caso il beneficiario deve attestare di aver effettuato l'investimento in beni con caratteristiche tecnologiche equivalenti o superiori;

13. comunicare all'Organismo Intermedio tutti i casi che comportano una riduzione degli interessi dovuti, quali:

- estinzione anticipata del finanziamento;
- rescissione/risoluzione del contratto di finanziamento;
- modifica del piano di ammortamento definitivo (presentato in fase di erogazione dell'aiuto) e/o delle modalità di rimborso dello stesso;

10. Monitoraggio, ispezioni e controlli

10.1 Monitoraggio

La Regione Toscana - direttamente o tramite l'*Organismo intermedio* o altro ente a ciò autorizzato - adempie agli obblighi di monitoraggio previsti dalla normativa UE, nazionale e regionale.

Il monitoraggio potrà essere effettuato tramite compilazione on-line di questionari periodici sullo stato del *progetto* e/o il raggiungimento degli obiettivi proposti o ispezioni in loco con raccolta di informazioni e dati sull'investimento realizzato.

10.2 Controlli in loco e ispezioni

Dopo l'erogazione a saldo, l'*Organismo Intermedio* svolgerà controlli in loco a campione sui soggetti beneficiari per la verifica del rispetto degli obblighi previsti dal bando, a pena di revoca dell'agevolazione concessa.

La Regione Toscana - direttamente o tramite l'*Organismo Intermedio* o altro ente a ciò autorizzato - si riserva, comunque, di effettuare, in ogni momento, controlli documentali, verifiche ed ispezioni, anche presso il *beneficiario*, allo scopo di verificare la realizzazione del *progetto* di investimento, anche in relazione alle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e dal bando, nonché la veridicità delle informazioni fornite e delle dichiarazioni rese.

La verifica dei requisiti oggetto di dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 e dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 può essere effettuata in ogni momento, anche successivamente all'erogazione dell'agevolazione, per la quale sono rese le dichiarazioni, come previsto dal comma 1 dell'art. 71 del DPR 445/2000.

11. Variazioni, rimodulazioni, riduzione e proroghe

11.1 Variazioni del *progetto*

Sono ammesse variazioni al *progetto* anche a seguito di modifiche intervenute, purché si realizzi almeno il 70% dell'investimento ammesso.

Eventuali variazioni del *progetto* a seguito di modifiche intervenute dovranno essere comunicate in sede di istanza di erogazione.

In caso di realizzazione di un investimento di importo inferiore all'importo del finanziamento erogato si procederà comunque a ricalcolare l'importo della sovvenzione in c/interessi riproporzionandolo all'importo dell'investimento effettivamente realizzato.

11.2 Variazione del soggetto beneficiario

11.2.1 Fattispecie di modifica del soggetto beneficiario attraverso operazioni aziendali e relativi obblighi

A) Cessione di azienda o di ramo d'azienda. Trasferimento.

L'atto di trasferimento (cessione) d'azienda (o di ramo d'azienda) dovrà contenere espressamente i riferimenti al *progetto* agevolato ed alla relativa agevolazione concessa.

In questi casi si ha la sostituzione del soggetto beneficiario.

Il soggetto subentrante dovrà possedere i requisiti richiesti dal bando per la fase in cui ricade la cessione.

Le suddette disposizioni si applicano anche al conferimento di impresa individuale in società di persone o in società di capitali.

B) Trasformazione

Si ha trasformazione di una società qualora la stessa, durante la sua vita, assuma un tipo di organizzazione sociale diverso da quello originario di cui all'atto di costituzione.

L'operazione non comporta l'estinzione di una società preesistente e la nascita di una nuova società, bensì la continuazione della vecchia società in una rinnovata veste giuridica (principio della continuità dei rapporti giuridici sostanziali e processuali).

L'operazione è ammissibile, ferma restando la verifica, in sede istruttoria, della permanenza dei requisiti richiesti dal bando per la fase in cui ricade la trasformazione oltre al merito di credito (laddove previsto).

Nel caso di trasformazione eterogenea (es. da società di persone a società di capitali) la stessa non libera i soci a responsabilità illimitata dalla responsabilità per le obbligazioni sociali sorte prima della trasformazione, nei confronti dell'Amministrazione regionale.

C) Fusione per incorporazione/unione

La fusione è l'unificazione di due o più società in una sola. Essa può avvenire con la costituzione di una nuova società che prende il posto delle preesistenti società (in tal caso tutte le società preesistenti si estinguono), oppure con l'incorporazione in una società preesistente di una o più altre società.

A seguito della fusione il nuovo soggetto diventa l'unico beneficiario e subentra in tutti gli effetti giuridici ed economici generati dalla concessione dell'agevolazione sin dalla sua origine.

La modifica è ammissibile, ferma restando la verifica, in sede istruttoria, della permanenza dei requisiti richiesti dal bando per la fase in cui ricade la fusione.,

D) Scissione

La scissione è la scomposizione del patrimonio di una società che viene attribuito, in tutto o in parte, ad altra società. Il soggetto beneficiario con la domanda di modifica deve dichiarare anche la parte di agevolazione oggetto della scissione.

La modifica è ammissibile, ferma restando la verifica, in sede istruttoria, della permanenza dei requisiti richiesti dal bando per la fase in cui ricade la scissione.

Prima dell'erogazione del saldo

Nelle operazioni aziendali (con estinzione/non estinzione del soggetto beneficiario originario) che trasferiscono la responsabilità della realizzazione del progetto ad un altro soggetto giuridico (nuovo o già esistente), le agevolazioni concesse e non ancora erogate sono trasferite - previa apposita domanda - al nuovo soggetto a condizione che quest'ultimo:

- sia in possesso dei requisiti di ammissibilità richiesti dal bando;
- nei casi di cessione di azienda, di ramo di azienda o scissione, il nuovo soggetto continui ad esercitare l'impresa e assuma gli obblighi previsti dal bando.

A seguito di verifica positiva delle suddette condizioni, al nuovo soggetto sono interamente trasferite le agevolazioni concesse e tutti gli obblighi ad esse connessi.

Procedimento

La domanda di variazione del beneficiario deve essere presentata entro trenta giorni successivi alla data di effettuazione dell'operazione di modifica. La mancata presentazione della domanda entro il termine suddetto, comporta la revoca dell'agevolazione.

La Regione Toscana/l'Organismo intermedio, effettuata l'istruttoria per la verifica del possesso dei requisiti e del rispetto degli obblighi, ammette il nuovo soggetto ai benefici del bando e dispone con atto il passaggio dell'agevolazione e delle relative obbligazioni in capo al nuovo soggetto beneficiario.

Qualora la modifica del beneficiario non possa essere ammessa per carenza dei requisiti o mancata assunzione degli obblighi previsti dal bando da parte del nuovo soggetto beneficiario, è disposta la revoca del contributo.

Laddove, successivamente al provvedimento di ammissione della modifica del soggetto beneficiario, si debba procedere alla revoca totale o parziale dell'agevolazione, il nuovo soggetto risponde anche delle somme erogate al precedente soggetto beneficiario.

I contributi concessi e non erogati, successivamente alla data di presentazione dell'istanza di modifica del soggetto beneficiario, sono interamente liquidati al nuovo soggetto.

In caso di scissione, l'agevolazione sarà erogata in favore della società che, sulla base di quanto previsto nell'atto modificativo, ha in carico la realizzazione del progetto. Se nulla risulta dall'atto, l'agevolazione sarà divisa in parti uguali ed erogato per ciascuna società pro quota, ferma restando, in ogni caso, la responsabilità solidale nei confronti della Regione Toscana in caso di revoca.

Durante il periodo di mantenimento dell'operazione

Nelle operazioni che comportano investimenti, il soggetto subentrante a seguito di operazioni aziendali non acquista lo status di soggetto beneficiario, ma di soggetto obbligato al rispetto delle disposizioni del bando e delle normative di riferimento.

In questa fase non interviene la modifica del soggetto beneficiario, ma del soggetto obbligato al mantenimento dell'investimento nel periodo di stabilità dell'operazione. L'operazione di subentro del soggetto obbligato, previa istruttoria dell'OI, si perfeziona con la sottoscrizione di un atto con il quale il nuovo soggetto assume gli obblighi del soggetto beneficiario, tra cui la restituzione in caso di revoca.

In presenza di un'operazione di cessione d'azienda (o ramo d'azienda), in caso di revoca, il nuovo soggetto (cessionario) ed il beneficiario (cedente) sono responsabili in solido per la restituzione dell'importo revocato.

11.3 Proroga

Entro e non oltre quarantacinque giorni precedenti la conclusione del *progetto*, è possibile richiedere proroga, per motivi non imputabili al beneficiario, di durata non superiore a 3 mesi.

La richiesta di proroga è soggetta alla valutazione entro venti giorni successivi dal ricevimento dell'istanza.

12. Soccorso istruttorio

Qualora in fase di istruttoria di variazioni, rendicontazione ed erogazione, emerga l'esigenza di richiedere integrazioni alla documentazione presentata, il termine per l'invio delle integrazioni da parte del beneficiario è fissato nel termine massimo di quindici giorni dalla data di ricevimento della richiesta a pena di decadenza.

In caso di mancata presentazione delle integrazioni richieste, l'istruttoria è effettuata sulla base della documentazione disponibile presentata.

A seguito dell'attivazione del soccorso istruttorio i termini di conclusione delle singole fasi si intendono sospesi per una sola volta e per un periodo non superiore a trenta giorni.

Il soccorso istruttorio non si applica in fase di ammissibilità e per la documentazione richiesta per la concessione a pena di decadenza.

13. Istanza di riesame

L'istanza di riesame può essere presentata dal soggetto partecipante entro il termine di 10/dieci giorni dalla notifica di esclusione.

L'istanza di riesame è non accolta se l'amministrazione (anche attraverso l'Organismo Intermedio) non fornisce risposta entro il termine di 15/quindici giorni dal ricevimento della stessa.

Nella fase esecutiva successiva alla concessione dell'agevolazione, in relazione alle richieste di erogazione, è garantito il contraddittorio attraverso la comunicazione da parte dell'Organismo Intermedio delle ragioni idonee a rigettare e/o rimodulare in tutto o parte la richiesta.

14. Decadenza

L'accertata mancanza anche di uno solo dei requisiti di partecipazione in capo al soggetto beneficiario - accertata successivamente alla concessione - determina la decadenza dell'agevolazione (ammissibilità - requisito di partecipazione) che si formalizza attraverso un **atto di revoca** della concessione dell'agevolazione.

Costituiscono causa di decadenza:

- la carenza o venir meno dei requisiti di ammissibilità;
- l'esito negativo dei controlli svolti nei centoventi giorni successivi alla concessione sui requisiti di ammissibilità;
- l'esito negativo dei controlli ex post effettuati nel corso della realizzazione del *progetto* e nel periodo di mantenimento dell'investimento;
- irregolarità non sanabili della documentazione prodotta;
- l'adozione di provvedimenti definitivi ai sensi dell'art 14 D. Lgs. 09/04/2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro come previsto dall'art 25 co. 3 della L.R. n. 71/2017;
- la rinuncia all'agevolazione trascorsi novanta giorni dalla data di concessione;
- l'indebita percezione dell'agevolazione per dolo o colpa grave accertata con provvedimento giudiziale definitivo;
- esito negativo dei controlli sulle dichiarazioni rese nella forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. nn. 445/2000 (paragrafo 6.4.2)

15.Revoca dell'agevolazione

Sia il mancato rispetto degli obblighi da parte del soggetto beneficiario (par. 9) che l'accertata decadenza dall'agevolazione (par. 14) comportano l'adozione dell'atto di revoca (totale) da parte della Regione Toscana.

15.1 Revoca parziale

- Revoca parziale per stabilità dell'operazione

Nell'ipotesi del venir meno dell'investimento oggetto di agevolazione successivamente all'avvenuta erogazione a saldo e durante il periodo di tre anni di mantenimento dello stesso, salve diverse disposizioni comunitarie o nazionali connesse alla natura delle risorse, la revoca dell'agevolazione può essere disposta in misura parziale secondo la previsione del bando. L'entità della revoca è calcolata in rapporto al periodo per il quale il requisito non è soddisfatto ed è calcolata come segue:

- a) dal primo mese al dodicesimo mese, revoca pari al 100%;
- b) dal tredicesimo mese al ventiquattresimo mese, revoca pari al 75%;
- c) dal venticinquesimo mese, revoca pari al 50%.

- Revoca parziale a seguito di variazioni del piano di ammortamento

Costituiscono, inoltre, cause di revoca parziale del solo contributo in c/interessi, che comportano la rideterminazione dell'agevolazione concessa ed erogata, con conseguente revoca e recupero della parte non spettante, le seguenti fattispecie:

- le variazioni del piano di ammortamento o delle modalità di rimborso del finanziamento, che comportino una riduzione degli interessi;
- l'estinzione anticipata del finanziamento da parte del beneficiario;

15.2 Procedimento di revoca

Il procedimento di revoca è attivato a seguito del verificarsi di cause di decadenza (par. 14) o per mancato rispetto degli obblighi (par. 9) da parte del beneficiario.

La Regione Toscana procede con atto di **revoca totale o parziale** ed al conseguente **recupero delle risorse** eventualmente erogate e non dovute.

Il termine ordinario di conclusione del procedimento di revoca è fissato in 90 (novanta) giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di avvio da parte del beneficiario e fino all'adozione del decreto dirigenziale di revoca.

Ogni termine diverso sarà comunicato al soggetto beneficiario.

Le comunicazioni fatte al *domicilio digitale (PEC)* tramite gestore PEC autorizzato o tramite altra piattaforma legalmente riconosciuta a livello nazionale ai sensi del art.3-bis, punto 4-quinquies del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 79/2022 verranno considerate quali notifica al soggetto *beneficiario*.

Ferma restando ogni responsabilità di carattere amministrativo e civile, sono fatte salve ulteriore responsabilità di natura erariale e penale derivanti dal provvedimento amministrativo di revoca.

15.2.1 Procedimento di revoca totale

L'*Organismo intermedio* comunica al *beneficiario* l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative all'oggetto, all'ufficio ed alla persona responsabile del procedimento nonché all'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti) ed assegna un termine di quindici giorni, decorrenti dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine il *beneficiario* può presentare all'*Organismo intermedio* scritti difensivi redatti in carta libera nonché ogni altra documentazione ritenuta idonea.

Qualora, a seguito delle controdeduzioni fornite dal soggetto *beneficiario*, sia necessario un supplemento istruttorio, con comunicazione è disposta la sospensione dei termini del procedimento per un periodo massimo di trenta giorni.

L'*Organismo intermedio*, esaminati gli eventuali scritti difensivi e l'eventuale documentazione trasmessa e, laddove necessario, acquisiti ulteriori elementi di valutazione, definisce la conclusione del procedimento e ne dà comunicazione al *beneficiario* tramite *PEC*.

A seguito delle risultanze istruttorie, l'*Organismo intermedio*:

- accolte le controdeduzioni e/o la documentazione fornita, comunica al *beneficiario* l'archiviazione del procedimento;
- in caso di controdeduzioni non presentate oppure non accolte e/o integrazione documentale non sufficiente, comunica al *beneficiario* la conferma del procedimento di revoca.

Successivamente alla conferma, la Regione Toscana adotta il provvedimento di revoca dell'agevolazione e di recupero delle risorse erogate, maggiorate degli interessi maturati al *tasso di riferimento* o in base a diversa modalità di calcolo derivante da norme nazionali o comunitarie e calcolati dalla data di erogazione dell'agevolazione. Tale tasso di interesse si applica anche nei reciproci rapporti tra Regione Toscana e *beneficiario*.

In caso di **rinuncia all'agevolazione oltre i termini** (intervenuta oltre novanta giorni dalla data di notifica della concessione), l'*Organismo intermedio* non avvia il procedimento di revoca, ma comunica al *beneficiario* la "presa d'atto" della rinuncia e contestuale conferma di revoca dell'agevolazione.

L'*Organismo intermedio* con la comunicazione di "presa d'atto" della rinuncia trasferisce la pratica alla Regione Toscana per l'adozione del conseguente atto di revoca con o senza recupero.

Se la rinuncia oltre i termini è intervenuta in presenza di altri motivi di revoca accertati dall'*Organismo intermedio* (es. mancata realizzazione entro i termini, perdita di altri requisiti previsti dal bando) e cronologicamente anteriori ad essi, la rinuncia si considera assorbita in

essi e l'*Organismo intermedio* procederà all'avvio del procedimento di revoca per i suddetti motivi.

15.2.2 Procedimento di revoca parziale

Nel caso di revoca parziale per stabilità dell'operazione, l'entità della revoca è calcolata in rapporto al periodo per il quale il requisito non è soddisfatto ed è pari o superiore al 50 % dell'agevolazione concessa.

Nel caso di revoca parziale a seguito di variazioni del piano di ammortamento, si procede alla revoca parziale del contributo in *c*/interessi sulla base della rideterminazione degli stessi.

L'*Organismo intermedio* comunica al *beneficiario* l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative all'oggetto, all'ufficio ed alla persona responsabile del procedimento, nonché all'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti) ed assegna un termine di quindici giorni, decorrenti dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

L'avvio del procedimento di revoca dovrà riportare l'indicazione dell'intervallo temporale per il quale è contestato il venir meno dell'investimento oggetto di agevolazione.

Entro il predetto termine di quindici giorni, il *beneficiario* può presentare all'*Organismo intermedio* scritti difensivi, redatti in carta libera nonché ogni altra documentazione ritenuta idonea.

Qualora, a seguito delle controdeduzioni fornite dal soggetto beneficiario, sia necessario un supplemento istruttorio, con comunicazione è disposta la sospensione dei termini del procedimento per un periodo massimo di trenta giorni.

L'*Organismo intermedio*, esaminati gli eventuali scritti difensivi e l'eventuale documentazione trasmessa e, laddove necessario, acquisiti ulteriori elementi di valutazione, definisce la conclusione del procedimento e ne dà comunicazione al *beneficiario* tramite *PEC*.

In particolare, a seguito delle risultanze istruttorie, l'*Organismo intermedio*:

- accolte le controdeduzioni e/o la documentazione fornita, comunica al *beneficiario* l'archiviazione del procedimento;
- in caso di controdeduzioni non presentate oppure non accolte e/o integrazione documentale non sufficiente, comunica al *beneficiario* la conferma del procedimento di revoca.

Successivamente alla conferma, la Regione Toscana adotta il provvedimento di revoca dell'agevolazione e di recupero delle risorse erogate, maggiorate degli interessi maturati al *tasso di riferimento* o in base a diversa modalità di calcolo derivante da norme nazionali o comunitarie e calcolati dalla data in cui è venuto meno l'investimento. Tale tasso di interesse si applica anche nei reciproci rapporti tra Regione Toscana e *beneficiario* in caso di contenzioso giudiziario.

16. Procedimento di recupero

Il provvedimento di revoca adottato è notificato al *beneficiario* revocato insieme all'ingiunzione di pagamento.

Entro il termine di trenta giorni dalla ricezione della notifica dell'atto di revoca, il soggetto revocato ha facoltà di presentare, ai riferimenti riportati nella notifica ricevuta, una istanza di dilazione e/o rateizzazione del debito ai sensi del D.P.G.R. del 19/12/2001, n. 61/R "Regolamento di attuazione della L.R. n. 36 del 06.08.2001 - Ordinamento contabile della Regione Toscana".

Decorso 60 (sessanta) giorni dalla ricezione del provvedimento, qualora il destinatario non abbia corrisposto quanto dovuto, la Regione Toscana - tramite il Settore Contabilità della Direzione Programmazione e Bilancio - provvederà all'escussione dell'eventuale garanzia fidejussoria e/o alla iscrizione a ruolo degli importi corrispondenti comprensivi degli interessi.

17. Rimborsi e sanzioni

17.1 Rimborsi

In caso di revoca dell'agevolazione per rinuncia da parte del beneficiario trascorsi novanta giorni dalla data di notifica della concessione, è disposto a carico del beneficiario il pagamento di un **rimborso forfetario** dei costi sostenuti per l'istruttoria e l'erogazione dell'agevolazione sulla base di tariffe determinate in proporzione all'entità dell'agevolazione con Delibera di Giunta Regionale.

17.2 Sanzioni

L'adozione dell'atto di revoca totale determina l'applicazione delle seguenti sanzioni.

1. Nel caso di indebita percezione del finanziamento per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, in sede di revoca del finanziamento si dispone la restituzione delle somme erogate e si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito, come previsto dall'art. 9 del D.Lgs. n. 123/1998 .

2. Il *soggetto destinatario* non può accedere ai bandi per agevolazioni emanati della Regione Toscana per un periodo di due anni a decorrere dalla data di adozione di precedenti provvedimenti di revoca nei suoi confronti, se l'atto è stato adottato per uno o più dei seguenti motivi:

- a) venir meno dell'unità produttiva localizzata in Toscana nel *periodo di stabilità* previsto come obbligatorio;
- b) venir meno dell'investimento oggetto di agevolazione nel *periodo di stabilità* previsto come obbligatorio;
- c) adozione dei provvedimenti di sospensione definitivamente accertati ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 81/2008 e non più impugnabili;

- d) indebita percezione dell'agevolazione per dolo o colpa grave, accertata con provvedimento giudiziario definitivo;
- e) decadenza dai benefici a seguito di dichiarazioni mendaci rese nella documentazione prodotta.

3. In ogni caso il *soggetto destinatario* non può accedere alle agevolazioni se, al momento della domanda, è in essere nei suoi confronti un debito scaduto e non pagato verso il bilancio regionale di importo complessivamente superiore a 5.000/cinquemila euro e derivante da precedenti provvedimenti di revoca (totale o parziale) per agevolazioni concesse ai sensi della L.R. n. 71/2017 o della L.R. n. 35/2000; costituisce posizione debitoria verso il bilancio regionale anche la dilazione di pagamento e il piano di rateizzazione del pagamento non rispettati e il debito iscritto a ruolo presso l'agente di riscossione coattiva. L'esclusione non si applica se il *soggetto destinatario* ha concordato con la Regione un piano di rateizzazione del quale risultano rispettate le scadenze. Se le suddette posizioni debitorie sono accertate in fase di istruttoria, il soggetto può sanare la posizione debitoria entro il termine perentorio di trenta giorni dalla contestazione, pena l'esclusione dall'agevolazione.

18. Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE n. 679/2016

I dati personali raccolti al fine della partecipazione al bando ai sensi della L.R. n. 71/2017 saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente, in conformità alla normativa Comunitaria e Nazionale in materia di trattamento dati personali.

A tal fine si comunica che:

1. La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it) e tratta i suoi dati personali ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR 2016/679, in quanto il trattamento è *necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico*.
2. Il trattamento, posto in essere esclusivamente dal personale autorizzato del Titolare *e/o da collaboratori del titolare o dai soggetti espressamente nominate come responsabili del trattamento*, sarà effettuato con strumenti sia manuali che informatici e telematici, con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti.
3. Il conferimento dei dati è obbligatorio e la loro mancata indicazione preclude la partecipazione al bando stesso.
Il Responsabile del Trattamento è l'*Organismo intermedio* Sviluppo Toscana SPA nella persona del legale rappresentante, domiciliato per la carica presso la sede legale Viale Giacomo Matteotti, 60 - 50132 Firenze *PEC* legal@cert.sviluppo.toscana.it
4. I dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese ai fini della partecipazione al Bando e ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L. n. 241/1990, potranno inoltre essere pubblicati secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana, sul sito

internet della Regione Toscana, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative.

5. I dati potranno essere oggetto di ulteriore trattamento per finalità di studio e ricerca ed analisi statistiche. In tal caso, nel rispetto in particolare del principio della minimizzazione dei dati, saranno adottate adeguate misure tecniche e organizzative al fine di garantire i diritti e le libertà degli interessati.

6. I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del Procedimento - Settore Politiche di sostegno alle imprese - per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti per il periodo di legge previsto per questa tipologia di documenti della pubblica amministrazione.

7. Ogni richiesta relativa all'accesso ai dati personali, alla rettifica degli stessi, alla limitazione o alla cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché l'opposizione al loro trattamento per motivi legittimi, dovrà essere inoltrata al Responsabile della protezione dei dati all'indirizzo urp_dpo@regione.toscana.it

8. Potrà inoltre essere proposto reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Reg. (UE) n. 2016/679, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento stesso.

9. L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la cancellazione dei dati personali che lo riguardano (cd. "diritto all'oblio") nei limiti di cui all'art. 17 del Reg. (UE) n. 2016/679.

19. Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

Ai sensi della L. n. 241/1990 e della L.R. n. 40/2009 il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Politiche di Sostegno alle Imprese della Direzione Attività Produttive.

Il diritto di accesso¹⁴ viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta e previa intesa telefonica, nei confronti del Settore Politiche di Sostegno alle Imprese della Direzione Attività Produttive con le modalità di cui alla Delibera n. 1040 del 02/10/2017.

Il presente Avviso pubblico è reperibile anche sul sito di Giovanisi www.giovanisi.it e i contatti Ufficio Giovanisi (800.098719 lun-ven 9:30 - 16:00 - info@giovanisi.it)

20. Disposizioni generali

Ai fini del bando, tutte le comunicazioni alle imprese beneficiarie sono effettuate di norma tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), alla casella eletta quale *domicilio digitale*.

L'indirizzo di PEC di presidio del Settore è regionetoscana@postacert.toscana.it

Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali alla Regione Toscana da parte di beneficiari che hanno presentato domanda (ad es., comunicazioni di varianti) dovranno essere effettuate alla casella PEC sopra riportata.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di agevolazione. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul sito

¹⁴ Di cui agli artt. 22 e segg. della Legge n. 241/1990 e agli artt. 5 e segg. della L.R. n. 40/2009.

internet www.sviluppo.toscana.it e www.regione.toscana.it le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

La Regione Toscana si riserva di applicare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione a nuovi orientamenti comunitari.

21. Controversie e foro competente

Per qualsiasi controversia a carattere negoziale derivante o connessa al presente Bando, ove la Regione Toscana sia attore o convenuto, è competente il Foro di Firenze, con espressa rinuncia a qualsiasi altro Foro.

22. Elenco allegati

- 1/A Progetti ammissibili
- 1/B Progetti green
- 1/C Obblighi di pubblicità
- 2 Modello domanda
- 3 Dichiarazione dimensione aziendale

23. Riferimenti normativi

Atti normativi comunitari, nazionali e regionali, unitamente alle principali disposizioni di attuazione, di riferimento per l'applicazione del bando.

UNIONE EUROPEA

- RACCOMANDAZIONE della Commissione n. 361 del 06/05/2003 relativa alla Definizione delle microimprese, piccole e medie imprese
- REGOLAMENTO (CE) n. 794/2004, della Commissione, del 21/04/2004 recante disposizioni di esecuzione del Regolamento (UE) 2015/1589 del Consiglio recante modalità di applicazione dell'articolo 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea
- COMUNICAZIONE della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02)
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 29/10/2012 n. 1268/2012 della Commissione, recante le modalità di applicazione del regolamento (UE/Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione
- REGOLAMENTO (UE) N. 1215/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12/12/2012 concernente la competenza giurisdizionale, il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni in materia civile e commerciale
- DIRETTIVA 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26/06/2013, relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE del Parlamento

europeo e del Consiglio e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE del Consiglio

- REGOLAMENTO (UE) n. 651/2014, della Commissione, del 17/06/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria)
- Regolamento (UE) 2015/1589 del Consiglio recante modalità di applicazione dell'articolo 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea
- REGOLAMENTO (UE) n. 679/2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)
- REGOLAMENTO (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza
- REGOLAMENTO (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24/06/2021 "recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti"

NAZIONALE

- L. 23/11/1939, n. 1966 "Disciplina delle società fiduciarie e di revisione"
- REGIO DECRETO 16/03/1942, n. 267 "Disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa"
- D.P.R. 26/10/1972, n. 633 "Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto"
- L. 24/11/1981, n. 689 "Modifiche al sistema penale"
- L. 10/06/1982, n. 348 "Costituzione di cauzioni con polizze fidejussorie a garanzia di obbligazioni verso lo Stato ed altri enti pubblici"
- D.L. 12/09/1983, n. 463, convertito con L. 11/11/1983, n. 638 "Misure urgenti in materia previdenziale e sanitaria e per il contenimento della spesa pubblica, disposizioni per vari settori della pubblica amministrazione e proroga di taluni termini"
- L. 19/03/1990, n. 55 "Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale"
- L. 07/08/1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"
- L. 31/01/1992, n. 59 "Nuove norme in materia di società cooperative"
- D.Lgs. 01/09/1993, n. 385 "Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia"

- D.M. Tesoro 22/04/1997 "Attuazione dell'art. 56, comma 2, della Legge 06-02-1996 n. 52 recante atto di fideiussione per gli anticipi delle quote di cofinanziamento nazionale degli interventi di politica UE"
- D.M. Lavoro e Previdenza Sociale 09/05/1997 "Efficacia della garanzia fideiussoria di cui al decreto ministeriale 22-04-1997 di attuazione dell'art. 56, comma 2, della Legge 06-02-1996 n. 52 recante atto di fideiussione per anticipi delle quote di cofinanziamento nazionale degli interventi di politica UE"
- L. 27/12/1997, n. 449 "Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica" art. 24, commi 32, 33 e 36 (Disposizioni in materia di riscossione)
- D.Lgs. 31/03/1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese"
- D.Lgs. 04/08/1999, n. 345 "Attuazione della direttiva 94/33/CE relativa alla protezione dei giovani sul lavoro"
- D.Lgs. 10/03/2000, n. 74 "Nuova disciplina dei reati in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, a norma dell'articolo 9 della legge 25 giugno 1999, n. 205"
- D.P.R. 28/12/2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"
- L. 05/03/2001, n. 57 "Disposizioni in materia di apertura e regolazione dei mercati"
- D.Lgs. 08/06/2001, n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica"
- D.P.R. 14/11/2002, n. 313 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti"
- D.L. 07/02/2003, n. 15 "Misure urgenti per il finanziamento di interventi nei territori colpiti da calamità naturali e per l'attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 13, comma 1, della legge 1 agosto 2002, n. 166. Disposizioni urgenti per il superamento di situazioni di emergenza ambientale" convertito con modificazioni dalla L. 08/04/2003, n. 62
- D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", come modificata con D. Lgs. n. 101/2018 di recepimento del GDPR
- D.Lgs. 07/03/2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale"
- D.M. Attività Produttive 18/04/2005 "Adeguamento alla disciplina UE dei criteri di individuazione delle PMI"
- D.M. MIUR 06/12/2005 "Modifica al D.M. n. 593/2000 - Nuova definizione UE di piccola e media impresa"
- D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale"
- D.Lgs. 11/04/2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna"
- D.P.C.M. 23/05/2007 "Disciplina delle modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, concernente determinati Aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea"
- DECRETO LEGISLATIVO 21/11/2007, n. 231 "Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione."

- D.Lgs. 09/04/2008, n. 81 "Attuazione dell'art. 1 della L. n. 123/2007 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" (Infortuni sul Lavoro)
- D.P.R. 03/10/2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione "
- D.M. Sviluppo Economico 13/01/2010, n. 33 "Regolamento di attuazione del Codice della Proprietà Industriale"
- D.Lgs. 27/01/2010, n. 39 "Attuazione della Direttiva 2006/43/CE del Parlamento e del Consiglio relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati"
- D.Lgs. 13/08/2010, n. 141 "Attuazione della direttiva 2008/48/CE relativa ai contratti di credito ai consumatori, nonché modifiche del titolo VI del testo unico bancario (decreto legislativo n. 385 del 1993) in merito alla disciplina dei soggetti operanti nel settore finanziario, degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi"
- L. 30/12/2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario"
- D.M. 10/08/2011, n. 168 "Regolamento concernente la definizione dei criteri di partecipazione di professori e ricercatori universitari a società aventi caratteristiche di spin off o start up universitari in attuazione di quanto previsto all'articolo 6, comma 9, della legge 30 dicembre 2010, n. 240"
- D.Lgs. 06/09/2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia"
- DIRETTIVA del Ministro della P.A. e della semplificazione n. 14/2011 del 22/12/2011 "Adempimenti urgenti per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 15 della Legge 12-11-2011 n. 183"
- D.L. 24/01/2012, n. 1 "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività" (c.d. Decreto Cresci Italia) convertito con modificazioni dalla L. 24/03/2012, n. 27
- D.L. 07/05/2012, n. 52 "Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica" convertito con modificazioni dalla L. 06/07/2012, n. 94
- D.L. 18/10/2012, n. 179 "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese" convertito con modificazioni dalla L. 17/12/2012, n. 221
- L. 06/11/2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"
- AUTORITA' GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO - DELIBERA 14/11/2012 "Regolamento di attuazione dell'articolo 5-ter del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, così come modificato dall'[art. 1, comma 1-quinquies, del decreto-legge 24 marzo 2012, n. 29](#), convertito, con modificazioni, dalla legge 18 maggio 2012, n. 62"
- AUTORITA' GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO - DELIBERA 12/11/2012, n. 24075 "Regolamento attuativo in materia di rating di legalità, come modificato con delibera n. 28361 del 28 luglio 2020"
- L. 14/01/2013, n. 4 "Disposizioni in materia di professioni non organizzate"
- D.M. Lavoro e Politiche Sociali 13/03/2013 "Certificazione dei crediti e rilascio del DURC – primi chiarimenti"
- D. Lgs. 14/04/2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"

- Circ. INPS del 21/10/2013, n. 40 "Chiarimenti sul rilascio anche in presenza di debiti previdenziali e/o assicurativi"
- D.M. 14/01/2014 "Compensazione di crediti con somme dovute in base agli istituti definatori della pretesa tributaria e deflativi del contenzioso tributario"
- DECRETO MEF-MISE del 20/02/2014, n. 57 "Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti"
- D.Lgs. 04/03/2014, n. 24 "Attuazione della direttiva 2011/36/UE, relativa alla prevenzione e alla repressione della tratta di esseri umani e alla protezione delle vittime, che sostituisce la decisione quadro 2002/629/GAI"
- D.L. 20/03/2014, n. 34 "Semplificazioni in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva", convertito dalla L. 16/05/2014
- D.L. 24/01/2015, n. 3 "Misure urgenti per il sistema bancario e gli investimenti", convertito dalla L. 24/03/2015, n. 33
- D.M. 30/01/2015 "Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva" (DURC)
- DECRETO 31/05/2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni"
- L. 22/05/2015, n. 68 "Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente"
- L. 28/12/2015, n. 208 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)"
- D.Lgs. 12/05/2016, n. 75 "Attuazione della decisione 2009/316/GAI che istituisce il Sistema europeo di informazione sui casellari giudiziari (ECRIS), in applicazione dell'articolo 11 della decisione quadro 2009/315/GAI"
- AUTORITA' GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO - DELIBERA 13/07/2016 "Modifiche al regolamento attuativo in materia di rating di legalità"
- D.Lgs. 25/05/2016, n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"
- D.Lgs. 03/07/2017, n. 112 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106"
- AUTORITA' GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO - DELIBERA 15/05/2018 - "Regolamento attuativo in materia di rating di legalità" (Delibera n. 27165)
- D.Lgs. 12/01/2019, n. 14 "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155"
- D.L. 30/04/2019, n. 34 "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi" convertito con modificazioni dalla L. 28/06/2019, n. 58
- D. Lgs. 04/10/2019, n. 125 "Modifiche ed integrazioni ai decreti legislativi 25 maggio 2017, n. 90 e n. 92, recanti attuazione della direttiva (UE) 2015/849, nonché attuazione della direttiva (UE) 2018/843 che modifica la direttiva (UE) 2015/849 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario ai fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo e che modifica le direttive 2009/138/CE e 2013/36/UE"

- D.L. 16/07/2020, n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" convertito con modificazioni dalla L. 11/09/2020, n. 120
- L. 05/11/2021, n. 162 "Modifiche al codice di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, e altre disposizioni in materia di pari opportunità tra uomo e donna in ambito lavorativo"
- D.L. 31/03/2021, n. 77 "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", convertito con modificazioni dalla L. 29/07/2021, n. 108
- DPCM 29/04/2022 "Parametri per il conseguimento della certificazione della parità di genere alle imprese e coinvolgimento delle rappresentanze sindacali aziendali e delle consiglieri e consiglieri territoriali e regionali di parità"
- D.Lgs. 17/06/2022, n. 83 "Modifiche al codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, in attuazione della direttiva (UE) 2019/1023 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019, riguardante i quadri di ristrutturazione preventiva, l'esdebitazione e le interdizioni, e le misure volte ad aumentare l'efficacia delle procedure di ristrutturazione, insolvenza ed esdebitazione, e che modifica la direttiva (UE) 2017/1132 (direttiva sulla ristrutturazione e sull'insolvenza)"
- D.L. 24/02/2023, n. 13 "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune", convertito con modificazioni dalla L. 21/04/2023, n. 41
- D.Lgs. 31/03/2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici"
- L. 27/10/2023, n. 160 "Delega al Governo in materia di revisione del sistema degli incentivi alle imprese e disposizioni di semplificazione delle relative procedure nonché in materia di termini di delega per la semplificazione dei controlli sulle attività economiche"

REGIONE TOSCANA

- DELIBERA G.R. n. 1058 del 01/10/2001 "Direttiva per l'applicazione delle disposizioni in materia di semplificazione della documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28-12-2000 n. 445"
- D.P.G.R. n. 61/R del 19/12/2001 "Regolamento di attuazione della L.R. 6 agosto 2001, n. 36 (Ordinamento contabile della Regione Toscana)"
- L.R. 26/01/2004, n. 1 del "Promozione dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale. Disciplina della "rete telematica regionale Toscana"
- L.R. 13/07/2007, n. 38 "Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro"
- DELIBERA G.R. n. 1019 del 01/12/2008 "POR CReO 2007-2013 Fesr. Asse 1. Modalità di valutazione programmi di investimento in ricerca, sviluppo e innovazione (RSI). Orientamenti agli Uffici regionali"

- L.R. 23/07/2009, n. 40 "Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa"
- L.R. 05/10/2009, n. 54 "Istituzione del sistema informativo e del sistema statistico regionale. Misure per il coordinamento delle infrastrutture e dei servizi per lo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza"
- DECISIONE G.R. n. 3 del 23/07/2012 "Indirizzi agli uffici in merito alla copertura fideiussoria sugli anticipi sui contributi. Indicazioni generali in merito ai soggetti fideiubenti - L.R. 35/2000"
- DECISIONE G.R. n. 36 del 30/07/2012 "Indirizzi agli Uffici Regionali in merito ai casi di fallimento o altre procedure concorsuali per imprese sovvenzionate - POR CREO FESR 2007-2013"
- DELIBERA G.R. n. 965 del 29/10/2012 "Indirizzi per la semplificazione della rendicontazione - Estensione ai contributi cofinanziati con le risorse del bilancio regionale e con risorse nazionali - POR CREO FESR 2007-2013"
- DELIBERA G.R. n. 359 del 20/05/2013 "Definizione delle soglie di rimborso a favore della Regione Toscana da parte delle imprese in caso di rinuncia o revoca del contributi, ai sensi della L.R. 20-03-2000 n. 35, art. 9, comma 3 sexies"
- DELIBERA G.R. n. 643 del 28/07/2014 "Elenco delle attività economiche ATECO/NACE 2007 afferenti i due raggruppamenti di settori industria, artigianato, cooperazione e altri settori e turismo, commercio e cultura"
- DECISIONE G.R. n. 4 del 07/05/2014 "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti"
- DELIBERA G.R. n. 917 del 27/10/2014 "Definizione del tasso d'interesse da applicare alle revoche di contributi concessi ai sensi della L.R. n. 35/2000"
- DELIBERA G.R. n. 1246 del 22/12/2014 "Nuove direttive per la concessione del beneficio della rimodulazione del piano di rientro o del differimento di rate alle imprese beneficiarie di aiuti rimborsabili. Revoca della DGR n. 295/2009"
- L.R. 07/01/2015, n. 1 "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008"
- DECISIONE G.R. n. 4 del 25/10/2016 "Decisione di Giunta regionale relativa all'obbligo di sospendere i contributi regionali alle imprese in caso di reati in materia di lavoro"
- DELIBERA G.R. n. 240 del 20/03/2017 "POR-FESR 2014-2020. Estensione del Programma ai liberi professionisti"
- DECISIONE G.R. n. 4 del 09/05/2017 "L.r. n.35/2000. Procedure concorsuali ex R.D. n. 267/1942. Individuazione delle modalità operative e delle azioni da attivare nei confronti di imprese beneficiarie di concessioni, sovvenzioni, contributi, vantaggi economici ai sensi dell'art. 12 della L. 241/1990"
- L.R. 05/06/2017, n. 26 "Disposizioni in materia di diritto di accesso, di pubblicità e trasparenza per consiglieri regionali, assessori e organi di garanzia. Modifiche alla L.R. 40/2009 ed alla L.R. 55/2014"
- DELIBERA G.R. n. 990 del 18/09/2017 "L.r. 35/2000, art. 9, comma 3 sexies. Definizione di nuovi importi da applicarsi alle imprese quale rimborso forfetario delle spese nel caso di rinunce o provvedimenti di revoca di importi pari o inferiori a Euro 5000,00"
- DELIBERA G.R. n. 1040 del 02/10/2017 "Adozione dei provvedimenti organizzativi in ordine all'accesso ed alla conoscenza dei dati e dei documenti amministrativi della Regione Toscana di cui alla L.R. 26/2017. Revoca della DGR 726/2011"

- L.R. 12/12/2017, n. 71 "Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese"
- L.R. 03/03/2020, n. 16 "Misure per il sostegno alle imprese start up innovative e disposizioni di semplificazione. Modifiche alla L.R. 71/2017"
- L.R. 16/03/2023, n. 13 "Riordino della disciplina regionale del sistema di interventi per il sostegno alle imprese. Modifiche alla l.r. n. 71/2017"
- DGR n.325 del 27/03/2023 "Direttive per la pubblicazione di dati personali di persone fisiche, liberi professionisti, imprese individuali e società di persone in applicazione della legge regionale 12 dicembre 2017, n. 71 Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese"
- Dec Dir Gen. Del 23/05/2023 "Linee guida sull'applicazione delle disposizioni di trasparenza nella redazione degli atti dirigenziali"
- DELIBERA G.R. n. 922 del 31/07/2023 "L.R. 71/2017. Indirizzi interpretativi e applicativi delle disposizioni in materia di stabilità delle operazioni e di delocalizzazione nel quadro degli interventi di sostegno alle imprese"
- DELIBERA G.R. n. 1059 del 11/09/2023 "L.R. 71/2017. Limiti alla delocalizzazione delle grandi imprese beneficiarie di aiuti"
- DELIBERA G.R. n. 1155 del 09/10/2023 "Elenco delle attività economiche Ateco 2007 afferenti i due raggruppamenti di settori industria, artigianato, cooperazione e altri settori e turismo, commercio e cultura. Aggiornamento deliberazione 643/2014"
- DECISIONE G.R. n. 38 del 15/04/2024 " L.r. n. 71/2017 - Indirizzi agli uffici della Direzione Attività Produttive in merito alle procedure di regolazione della crisi e dell'insolvenza alternative alla liquidazione giudiziaria, attivate ai sensi del D.Lgs 12/01/2019, n. 14 "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza"
- DELIBERA G.R. n. 756 del 25/06/2024 "PR Toscana FESR 2021-2027 azione 1.3.2. "Sostegno alle PMI – Investimenti Produttivi".Approvazione criteri e indirizzi per l'intervento "Sovvenzioni per l'abbattimento degliinteressi e delle commissioni di garanzia su finanziamenti di importo inferiore a Euro50.000,00"
- DELIBERA G.R. n. 843 DEL 15/07/2024 "Adeguamenti e modifiche alle DGR n. 748, n. 755, n. 756 e 757 del 25/06/2024 diapprovazione dei criteri e modalità per l'accesso alle sovvenzioni per l'abbattimento degliinteressi e delle commissioni di garanzia sui finanziamenti concessi dalle banche"

Allegato 1/A**Progetti ammissibili****Indice generale**

1. Premessa.....	2
2. Criteri generali – Ammissibilità dei progetti.....	2
2.1 Criteri generali di ammissibilità dei progetti.....	2
2.2 Principi e modalità operative generali.....	3
2.2.1 Contabilità separata.....	3
2.2.2 Modalità di pagamento ammissibili.....	4
2.2.3 Annullamento dei documenti di spesa e CUP.....	5
2.2.4 Stabile organizzazione e spese immateriali.....	6
3. Progetti ammissibili - Categorie di investimenti e spese ammissibili.....	6
3.1 Progetti di investimento in beni materiali.....	7
3.1.1 Spese per impianti e fabbricati strumentali.....	9
3.1.2 Spese per macchinari, strumenti e attrezzature.....	10
3.1.3 Spese per altri beni mobili (mezzi di trasporto e altri).....	10
3.2 Progetti di investimento in beni immateriali.....	11
3.2.1 Spese per brevetti, know-how altre forme di proprietà intellettuale.....	12
3.2.2 Spese di costituzione.....	12
3.3 Spese per attivo circolante e spese generali.....	12
3.3.1 Spese relative ad attivo circolante (scorte).....	12
3.3.2 Spese generali (utenze e locazioni di immobili).....	13
4. Spese escluse.....	14
5. Esempi di schede quadro spese ammissibili per specifici interventi.....	15

1. Premessa

Il presente allegato, parte integrante del Bando PR TOSCANA FESR 2021-2027 Azione 1.3.2. - "Sovvenzioni per l'abbattimento degli interessi e delle commissioni di garanzia su finanziamenti di importo fino a Euro 50.000,00" (di seguito *Bando*) contiene le disposizioni generali per l'ammissibilità dei progetti alle sovvenzioni (in *c/interessi* e in *c/commissioni di garanzia*) e le indicazioni relative alla documentazione a supporto delle diverse tipologie di spesa sostenute per la realizzazione degli investimenti ammissibili cui le imprese beneficiarie devono attenersi, pena il mancato riconoscimento del relativo contributo in sede di controllo amministrativo delle dichiarazioni di spesa da parte dell'Organismo Intermedio. In particolare, sono previsti controlli documentali e in loco su un campione pari al 50 % delle operazioni ammesse alla sovvenzione.

2. Criteri generali – Ammissibilità dei progetti

Ai fini dell'ammissibilità dei progetti occorre fare riferimento a criteri, principi e a modalità operative generali di seguito dettagliati.

2.1 Criteri generali di ammissibilità dei progetti

Sono ammessi al contributo del Bando i progetti coerenti con l'attività svolta dall'impresa e con le finalità di cui agli artt. 22 (Linea A), 14 e 17 (Linea B) del Reg. (UE) 651/2014 (GBER).

In particolare, il progetto, ai fini del riconoscimento quale "progetto ammissibile" al contributo ai sensi dell'art. 14 o art. 17 del del Reg. (UE) 651/2014 (GBER), deve consistere in un progetto di investimento per:

- a) installare un nuovo stabilimento;
- b) ampliare uno stabilimento esistente;
- c) diversificare la produzione di uno stabilimento mediante prodotti nuovi aggiuntivi o trasformare radicalmente il processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente; o
- d) acquisire attivi di uno stabilimento, se sono soddisfatte le seguenti condizioni: - lo stabilimento è stato chiuso o sarebbe stato chiuso se non fosse stato acquistato; - gli attivi vengono acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente; - l'operazione avviene a condizioni di mercato.

Nel caso in cui l'aiuto sia concesso ai sensi dell'art. 14 del Reg. (UE) 651/2014, il progetto deve essere realizzato nei territori rientranti nelle aree della Carta degli Aiuti a finalità regionale ai sensi dell'art. 107.3.c. del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) (vedasi pp. 22 e 23 della Decisione C(2023)8654 final del 18.12.2023 https://politichecoesione.governo.it/media/k0uj2tto/c-2023-8654-final_modifica-carta-aiuti-italia_01_01_2024-al-31_12_2027.pdf).

La spesa sostenuta dal soggetto beneficiario, per la realizzazione del progetto di investimento, deve corrispondere ai seguenti requisiti generali:

1. essere chiaramente imputata al soggetto beneficiario e sostenute direttamente dallo stesso;
2. essere pertinente, ovvero direttamente e funzionalmente collegata alle attività previste dal progetto e congrua rispetto ad esse;
3. essere relativa ad operazioni localizzate nel territorio della Regione Toscana;
4. rispettare il "principio di cumulo" previsto al paragrafo del Bando 5.8;
5. essere sostenuta per la realizzazione degli investimenti ammissibili di cui al paragrafo 3 del presente Allegato;
6. corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente sostenuti (uscita monetaria) dal soggetto beneficiario per la realizzazione di investimenti ammissibili ai sensi del Reg. (UE) 651/2014;

7. essere sostenuta nel periodo di ammissibilità del progetto come definito al paragrafo 5.2 del Bando ed alle seguenti condizioni:
 - a) l'obbligazione giuridica originaria alla base della spesa (contratto di servizi, lettera di incarico, o simile) è sorta dopo l'inizio del progetto (fanno eccezione locazioni/affitti di immobili);
 - b) il giustificativo di spesa relativo (fattura, notula o equipollente) è stato emesso all'interno del periodo di ammissibilità, come risultante dalla relativa data (ai fini del riconoscimento della spesa sono considerati ammissibili soltanto documenti aventi valore fiscale, con esclusione, ad esempio, di "fatture pro-forma", "avvisi di notula", "progetti di notula" o simili);
 - c) il pagamento relativo è stato eseguito (data della valuta beneficiario) all'interno del periodo di ammissibilità;
 - d) nel caso di leasing finanziario è necessario che il beneficiario eserciti, anticipatamente, al momento della stipula del contratto, l'opzione di acquisto prevista dal contratto medesimo e che il riscatto del bene da parte del beneficiario avvenga entro il 31 dicembre 2029.
8. rispettare il "principio della contabilità separata" di cui al successivo paragrafo 2.3.1;
9. essere legittima, ovvero sostenuta nel rispetto dei criteri civilistici e fiscali in tema di contabilità, nonché dei regolamenti di contabilità del beneficiario;
10. rispettare le modalità di pagamento ammissibili;
11. non comportare elementi di collusione fra acquirente e fornitore (compresi i casi di esclusione dettagliati al paragrafo 4 "Spese escluse");
12. essere sostenute ai prezzi e alle condizioni di mercato (salvo casistiche previste dal Reg UE n. 1060/2021 art.67);
13. le spese relative all'acquisto di servizi in valuta estera possono essere ammesse alle agevolazioni per un controvalore in Euro pari all'imponibile ai fini IVA da determinarsi applicando il tasso ufficiale di cambio pubblicato sulla G.U. ai sensi dell'art 110 c. 9 del TUIR ed applicato nel giorno di effettivo pagamento;

La documentazione di spesa deve essere presentata all'Organismo Intermedio qualora richiesta durante lo svolgimento di controlli amministrativi.

2.2 Principi e modalità operative generali

2.2.1 Contabilità separata

Ai sensi dell'art. 74 del Regolamento UE n. 1060/2021, ai beneficiari coinvolti **è richiesto di mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto d'investimento.**

In entrambi i casi — sistema di contabilità separata o codificazione contabile adeguata — il sistema contabile del Beneficiario deve essere ispirato al criterio della massima trasparenza, consentendo di ottenere l'estratto analitico di tutte le transazioni oggetto dell'intervento, con puntuali richiami che rendano agevole e rapido il riscontro fra la contabilità generale e la contabilità relativa al progetto d'investimento, nonché fra questo e le prove documentali.

Alla luce di quanto sopra esposto, **i pagamenti riferiti ai costi di progetto dovranno obbligatoriamente essere effettuati con transazioni separate rispetto ad altri pagamenti non afferenti a costi del progetto, pena la non ammissibilità dei relativi costi.** I pagamenti, inoltre, dovranno contenere nell'oggetto un riferimento esplicito ai giustificativi di spesa imputati al progetto.

Sono ammesse eccezioni alla suddetta disposizione esclusivamente se debitamente motivate e riconducibili al caso di pagamenti effettuati da imprese con tesorerie centralizzate o da società capogruppo operanti con modalità analoghe per conto di proprie controllate o collegate. Sono, inoltre, ammesse eccezioni nel caso di

fornitori abituali del soggetto beneficiario sulla base di rapporti commerciali documentati, purché in sede di controllo amministrativo in loco siano fornite informazioni appropriate che permettano di riconciliare in modo univoco ed inequivocabile i pagamenti effettuati in relazione agli interventi oggetto di contributo.

Nei casi eccezionali di cui sopra, il beneficiario dovrà conservare, oltre alla documentazione richiesta per la tipologia di spesa ammessa a contributo, anche:

- Copia del mandato di pagamento alla tesoreria o banca interna, opportunamente quietanzato;
- *Dichiarazione, resa in forma libera del responsabile amministrativo, attestante l'elenco delle spese imputate all'operazione CUP ... (ins codice CUP) incluse nei pagamenti cumulativi.*

Nel caso di rapporti commerciali abituali, invece, che comportino fatturazioni periodiche cumulative riferite anche a costi non oggetto di agevolazione ed estranei al progetto, si dovranno fornire i documenti di spesa e di pagamento aggiuntivi ritenuti di volta in volta necessari da parte del soggetto incaricato del controllo ai fini di riconciliazione univoca dei pagamenti.

2.2.2 Modalità di pagamento ammissibili

La forma di pagamento ammissibile ordinaria è il **bonifico bancario** o con altro strumento bancario di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, **con esplicita e chiara indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce**. Pagamenti non chiaramente ed univocamente riconducibili alle spese di progetto ed ai relativi giustificativi di spesa non sono considerati ammissibili ed il relativo costo sarà giudicato "non ammissibile" a contributo.

Non sono ammissibili eventuali spese il cui regolamento sia giustificato mediante pagamento in contanti o **altre forme di pagamento di cui non può essere dimostrata la tracciabilità**, né spese il cui regolamento avvenga mediante compensazione reciproca di crediti/debiti.

Sono considerati compatibili con le modalità di pagamento sopra evidenziate i pagamenti effettuati a mezzo **ricevuta bancaria (ri.ba), assegno non trasferibile, assegno circolare e carta di credito aziendale**.

Nel caso di eventuali pagamenti effettuati a mezzo assegno bancario, ai fini di garantire i requisiti di tracciabilità e diretta imputazione al progetto come sopra richiamati, l'effettività della spesa dovrà essere documentata esibendo la seguente documentazione:

- copia conforme della "figlia" dell'assegno bancario non trasferibile;
- copia conforme dell'estratto conto periodico ufficiale rilasciato dalla banca di riferimento con evidenza dell'avvenuto addebito dell'assegno;
- dichiarazione liberatoria del fornitore attestante che il pagamento dello specifico giustificativo di spesa è avvenuto mediante l'assegno n..... tratto sulla banca XY.

Nel caso di pagamenti effettuati a mezzo carta di credito aziendale, l'effettività della spesa dovrà essere documentata esibendo la seguente documentazione:

- copia conforme dell'estratto conto periodico della carta di credito da cui risulti il dettaglio dei movimenti, ivi incluso quello riferito alla spesa o alle spese imputate al progetto;
- copia conforme dell'estratto conto periodico ufficiale rilasciato dalla banca di riferimento con evidenza dell'avvenuto addebito del saldo mensile della carta di credito aziendale sul conto corrente dell'impresa beneficiaria;
- dichiarazione liberatoria del fornitore attestante che il pagamento dello specifico giustificativo di spesa è avvenuto mediante carta di credito in data.....

Ai fini della verifica di effettività della spesa sostenuta con l'utilizzo di carte di credito aziendali e dell'ammissione a contributo della stessa fa fede la data valuta di addebito del saldo periodico della carta di credito aziendale sul conto corrente bancario di appoggio.

Qualora in sede di controllo amministrativo in loco siano presentate fatture aventi ad oggetto spese solo parzialmente ammissibili, è valido un pagamento parziale delle stesse riferito alle sole spese ammissibili, purché questo sia integrato da una quietanza specifica rilasciata dal fornitore che chiarisca in modo puntuale ed inequivocabile quali siano le spese evidenziate in fattura che sono state realmente ed effettivamente pagate, fermo restando la necessità di integrale e prioritaria quietanza della componente fiscale, se presente.

Ai fini dell'ammissibilità tutti i pagamenti devono essere effettuati esclusivamente da parte del soggetto beneficiario e direttamente nei confronti del fornitore.

Alla luce di quanto sopra, ne consegue che per la giustificazione delle spese debba essere fornita in fase di controllo amministrativo in loco documentazione adeguata a permettere l'inequivocabile riconciliazione della spesa sostenuta con il relativo pagamento.

2.2.3 Annullamento dei documenti di spesa e CUP

Fatto salvo quanto disciplinato da specifica normativa per le fatturazioni elettroniche, tutte le fatture e gli altri documenti di spesa rendicontati devono essere esibiti in **copia conforme all'originale** e devono essere annullati mediante apposizione di un timbro recante la dicitura:

<i>INDICARE PROGRAMMA/PIANO DI RIFERIMENTO</i>
Bando
AZIONE/MISURA - operazione CUP.....
Spesa di Euro
l'importo da indicare corrisponde alla quota che si intende imputare al progetto per il singolo giustificativo di spesa

Nel caso di **titoli di spesa nativamente digitali (fatture elettroniche)** emesse ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di fatture della P.A., il timbro deve essere sostituito, in sede di emissione del titolo di spesa, da apposita dicitura analoga al modello sopra riportato, da inserire nel campo "note" oppure direttamente nell'oggetto della fattura.

Laddove ciò non sia possibile fatture emesse da soggetti che non siano stabiliti nel territorio dello Stato, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, nonché fatture emesse prima della corretta attribuzione del codice unico di progetto (CUP) nell'ambito delle procedure di assegnazione di incentivi che, nel rispetto delle relative norme istitutive o della disciplina in materia di aiuti di Stato, ove applicabile, ammettono il sostenimento delle spese anteriormente all'atto di concessione), il soggetto beneficiario, ha due opzioni alternative:

- 1.** deve allegare alla fattura una dichiarazione in cui riportare tutti i dati contenuti nel timbro di annullamento, compreso il codice CUP;
- 2.** deve conservare, ed esibire in sede di controllo amministrativo in loco, una specifica dichiarazione comprendente l'elenco dei giustificativi di spesa privi della formula di annullamento suddetta con i relativi importi imputati al progetto ("fatture elettroniche" di cui è fornito il modello disponibile sul sito di Sviluppo Toscana).

Tutti i costi devono essere sostenuti da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente e nel rispetto dei degli eventuali regolamenti di contabilità del beneficiario.

2.2.4 Stabile organizzazione e spese immateriali

Le spese immateriali sono ammissibili solo in presenza di una stabile organizzazione del beneficiario nel territorio toscano.

Per stabile organizzazione si intende un'unità locale/sede localizzata nel territorio toscano in cui operano fisicamente, nell'esercizio precedente la domanda di agevolazione, per almeno 6 mesi uno o più soci o amministratori o il titolare dell'impresa o il coniuge o il congiunto del titolare in un'impresa familiare o almeno un dipendente del soggetto beneficiario e in cui l'immobile sede dell'esercizio dell'attività è di proprietà o è detenuto in base ad un contratto registrato avente durata minima pari al periodo di stabilità indicato nel bando.

La presenza fisica per il periodo in considerazione nell'unità locale sede toscana dei soci/amministratori o titolari (o congiunti o coniuge di questi in un'impresa familiare) è dimostrata dalla residenza nel territorio toscano di questi ultimi risultante dalla visura (storica) del beneficiario.

La presenza di dipendenti nel territorio toscano per il periodo in considerazione è dimostrata dall'iscrizione previdenziale degli stessi alla sede territoriale toscana

In assenza di dipendenti/ soci /amministratori o titolari (o congiunti o coniuge di questi in un'impresa familiare) operanti fisicamente nella sede/unità locale toscana per il periodo sopra indicato, la stabile organizzazione può altresì essere dimostrata dal beneficiario dando prova contabile del raggiungimento del lotto minimo del portafoglio clienti o fornitori aventi sede o unità locale in Toscana, fermo restando la presenza al momento dell'erogazione dell'agevolazione di una unità locale/sede in proprietà o detenuta a seguito di regolare contratto registrato avente durata come sopra indicata.

Il lotto minimo è misurato con riferimento all'esercizio precedente la presentazione della domanda ed è pari in termini numerici ad almeno il 33% da clienti e/o fornitori che sono almeno pari in valore assoluto a 10 nominativi per categoria (clienti o fornitori) e che costituiscono in termini di volumi espressi in Euro almeno il 33% dei volumi complessivi delle vendite o degli acquisti, per un importo minimo in assoluto per categoria pari almeno al doppio dell'investimento per il quale è richiesto il contributo.

Nel caso di imprese di nuovo insediamento (non presenti per almeno 12 mesi nel territorio toscano nell'esercizio precedente la domanda) la verifica della stabile organizzazione viene effettuata in sede di controllo in loco ex post, con riferimento all'annualità successiva a quella in cui è erogato a saldo il contributo, fermo restando al momento dell'erogazione che l'immobile sede dell'attività in Toscana sia in proprietà o detenuto a seguito di contratto regolarmente registrato avente durata minima come sopra definita.

3. Progetti ammissibili - Categorie di investimenti e spese ammissibili

Le tipologie di investimenti e spese ammissibili sono quelle previste nei successivi paragrafi 3.1, 3.2 e 3.3 elencate nella tabella che segue.

Ai fini dell'effettiva ammissione a contributo dei costi sostenuti dai soggetti beneficiari per la realizzazione degli investimenti, è necessario che siano rispettati i limiti di spesa di cui alla tabella seguente:

CATEGORIA DI COSTO (da imputarsi in riferimento alla normativa applicata in funzione della)	MASSIMALE AMMESSO (percentuale di costo ammissibile, rispetto al costo)	BASE DI RIFERIMENTO
---	---	---------------------

natura dell'attività agevolata)	totale/subtotale del progetto , ai sensi della normativa applicata)	
Spese relative a beni materiali quali: <ul style="list-style-type: none"> • impianti • macchinari e attrezzature • altri beni mobili (mezzi di trasporto e altri) 		Costo totale del progetto (all'ammissione e a saldo)
<ul style="list-style-type: none"> • fabbricati strumentali (solo manutenzione straordinaria) 	Non possono superare complessivamente il 30% del costo totale del progetto	
Spese relative a beni immateriali quali: <ul style="list-style-type: none"> • diritti di brevetto • licenze 		Costo totale del progetto (all'ammissione e a saldo)
<ul style="list-style-type: none"> • knowhow o altre forme di proprietà intellettuale 	Nel limite del 10% del costo totale del progetto	
<ul style="list-style-type: none"> • Spese di costituzione (SOLO PER LINEA A) 	Non possono superare complessivamente il 30% del costo totale del progetto	
Spese per circolante (SOLO PER LINEA A)	Non possono superare complessivamente il 30% del costo totale del progetto	Costo totale del progetto (all'ammissione e a saldo)

Tutti i beni materiali e immateriali oggetto di agevolazione devono essere capitalizzati e risultare nell'attivo patrimoniale del beneficiario per almeno tre anni.

3.1 Progetti di investimento in beni materiali

Sono ammessi progetti di investimento in beni materiali **nuovi** per l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature e altri beni mobili (mezzi di trasporto e altri) e fabbricati strumentali (interventi edilizi di manutenzione straordinaria e relativa progettazione).

Solo nel caso di acquisto di attivi appartenenti a uno stabilimento che è stato chiuso o sarebbe stato chiuso se non fosse stato acquistato sono ammessi beni materiali usati;

Le spese relative agli investimenti di cui sopra possono essere ammesse in base alla natura dell'attività e alla relativa normativa di riferimento:

- a) per la quota di costo imputabile (quali canoni di leasing finanziario) in funzione del suo utilizzo sul progetto;
- b) per il loro costo di acquisizione ai prezzi di mercato negli altri casi.

Nel caso di acquisizione di beni usati occorre che siano soddisfatte le seguenti condizioni:

- il venditore rilasci una dichiarazione attestante la provenienza esatta del materiale e che lo stesso, nel corso degli ultimi sette anni, non abbia beneficiato di un contributo pubblico;

- il prezzo del materiale usato non sia superiore al suo valore di mercato e sia inferiore al costo di materiale simile nuovo, attestato da un perito tecnico;
- le caratteristiche tecniche del materiale usato acquisito siano adeguate alle esigenze dell'operazione e siano conformi alle norme e agli standard pertinenti, attestate da un perito tecnico.

Nel caso in cui l'acquisizione dei beni avvenga attraverso un contratto di leasing, il costo imputabile al Progetto è costituito dalla sola quota capitale dei canoni versati. È escluso il maxicanone iniziale e finale. La locazione finanziaria (leasing) è ammissibile al cofinanziamento solo se rispetta le seguenti condizioni:

- 1) il beneficiario è l'utilizzatore del bene;
- 2) i canoni pagati dall'utilizzatore al concedente sono comprovati da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente;
- 3) nel caso di contratti di locazione finanziaria contenenti una clausola di riacquisto o che prevedano una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene, l'importo massimo ammissibile non può superare il valore di mercato del bene;
- 4) Se la durata del contratto supera il termine finale per la contabilizzazione dei pagamenti ai fini dell'intervento cofinanziato, è ammissibile soltanto la spesa relativa ai canoni esigibili e pagati dall'utilizzatore sino al termine finale stabilito per i pagamenti ai fini dell'intervento;
- 5) i canoni pagati dall'utilizzatore in forza di un contratto di vendita e conseguente retrolocazione finanziaria (lease-back) sono spese ammissibili ai sensi dei punti da 1) a 4) mentre i costi di acquisto del bene non sono ammissibili;
- 6) il beneficiario locatario deve esercitare anticipatamente, al momento della stipula del contratto, l'opzione di acquisto prevista dal contratto di leasing;
- 7) il riscatto deve avvenire entro il 31 dicembre 2029;

RIEPILOGO DELLA DOCUMENTAZIONE DA CONSERVARE PER LA GIUSTIFICAZIONE DELLE SPESE:

- 1) evidenza dell'avvenuta iscrizione dei costi nel libro dei beni ammortizzabili;
- 2) Inoltre, in caso di beni di nuova acquisizione interamente imputati al progetto:
 - dichiarazione sullo stato di famiglia (coniugi, parenti e affini maggiorenni entro il secondo grado) resa dai soci e amministratori dell'impresa beneficiaria;
 - fatture d'acquisto; nel caso di eventuali giustificativi di spesa riferiti a beni o servizi acquisiti presso fornitori esteri, sarà richiesto di documentare il relativo trattamento contabile e fiscale ai sensi della vigente normativa in materia;
 - giustificativi di pagamento corredati di estratto conto bancario;
- 3) Inoltre nel caso di interventi edilizi occorre acquisire:
 - contratto o documento equipollente stipulato con l'impresa affidataria dei lavori edilizi;
 - idonea documentazione edilizia riferita all'Ente territorialmente competente attestante il rispetto delle vigenti disposizioni edilizie ed urbanistiche nella realizzazione dei lavori;
 - documentazione attestante la regolarità edilizia ed urbanistica dei lavori eseguiti;
 - planimetria che evidenzi le opere realizzate ed il *layout* degli eventuali beni oggetto del programma di investimento;

- relazione tecnica illustrativa delle opere;
 - evidenza dell'avvenuta iscrizione dei costi nel libro dei beni ammortizzabili;
- 4) Inoltre nel caso di acquisto di beni usati occorre acquisire:
- dichiarazione del venditore attestante la provenienza esatta del materiale e che lo stesso, nel corso degli ultimi stte anni non abbia beneficiato di un contributo pubblico;
 - attestazione di un perito tecnico che il prezzo del materiale usato non sia superiore al suo valore di mercato e sia inferiore al costo di materiale simile nuovo;
 - attestazione di un perito tecnico che le caratteristiche tecniche del materiale usato acquisito siano adeguate alle esigenze dell'operazione e siano conformi alle norme e agli standard pertinenti;
- 5) Inoltre, in caso di beni acquisiti con locazione finanziaria (leasing):
- relazione del responsabile di progetto circa la convenienza economica del metodo scelto per l'acquisizione dei beni;
 - contratto di leasing;
 - fatture o documenti probatori equivalenti relativi ai canoni pagati;
 - giustificativi di pagamento corredati di estratto conto bancario (per un ulteriore riscontro dei documenti da fornire in relazione alle diverse modalità di pagamento ammesse, si veda indietro al paragrafo "Modalità di pagamento ammissibili").
 - piano di ammortamento.

3.1.1 Spese per impianti e fabbricati strumentali

spese per acquisto di impianti

Sono ammissibili i costi degli impianti localizzati sul territorio toscano.

Spese per interventi edilizi di manutenzione straordinaria su fabbricati strumentali

Ai fini dell'ammissione a contributo, i costi relativi alla manutenzione straordinaria su fabbricati strumentali, devono essere in regola con la vigente disciplina edilizia ed urbanistica, come risultante da idonea documentazione amministrativa.

Sono finanziabili gli interventi, aventi ad oggetto fabbricati strumentali, localizzati sul territorio toscano, qualificabili come manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia ed ampliamento ai sensi della vigente legislazione edilizia ed urbanistica; sono, altresì, ammissibili gli interventi di eliminazione delle barriere architettoniche, di efficientamento energetico e di adozione di misure antisismiche come definiti alla specifica legislazione di settore.

Non sono ammessi progetti riguardanti interventi di ristrutturazione di immobili finalizzati alla vendita o alla locazione a terzi.

Gli interventi di cui sopra sono ammessi **nei limiti del 30% del costo totale del progetto.**

In ogni caso, gli interventi di ristrutturazione di edifici esistenti di notevole portata (riguardanti una superficie dell'edificio superiore al 25% oppure una percentuale del valore dell'edificio, terreno escluso,

superiore al 25%) sono ammissibili solo se conformi agli standard energetici nazionali definiti dalla direttiva sulla prestazione energetica nell'edilizia (2018/844/UE).

Sono ammessi i costi relativi a spese tecniche sostenute per la realizzazione degli interventi edilizi ammissibili inclusi nel progetto (sono inclusi nei costi ammissibili, a titolo di esempio, i costi di progettazione, direzione lavori, contabilità, redazione dei piani per la sicurezza, indagini preliminari resisi necessari per la realizzazione degli interventi sugli immobili ammessi a finanziamento con il Bando).

I costi per spese tecniche sono complessivamente ammissibili nel limite del 10% dell'investimento ammissibile appartenente alla categoria "interventi edilizi".

L'effettiva ammissione a contributo è subordinata alla registrazione dei costi nel libro dei beni ammortizzabili;

3.1.2 Spese per macchinari, strumenti e attrezzature

I costi relativi a strumenti e attrezzature sono ammissibili a condizione che gli stessi siano installati presso l'unità operativa localizzata sul territorio regionale toscano nella quale si svolge il progetto.

I costi relativi a macchinari, strumenti e attrezzature possono essere comprensivi degli eventuali costi accessori (ad esempio trasporto, consegna installazione, collaudo, ecc.) a condizione che gli stessi siano stati consegnati, installati e messi a disposizione presso l'unità operativa in cui viene realizzato il Progetto.

3.1.3 Spese per altri beni mobili (mezzi di trasporto e altri)

Sono da considerarsi ammissibili nell'ambito di tale categoria, i mezzi di trasporto e altri beni mobili quali arredi, dotazioni di ufficio, mobili e macchine da ufficio, purché strettamente necessari al ciclo di produzione dell'attività economica (ATECO) ammessa alle agevolazioni, adeguatamente dimensionati rispetto alla effettiva produzione, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'unità locale oggetto di intervento.

Relativamente ai mezzi di trasporto sono ammissibili solo i mezzi in possesso del requisito "nuovo di fabbrica" e a basse emissioni, per il trasporto via terra e via mare di merci e persone, iscritti nelle matricole e nei registri degli uffici competenti.

Di seguito le condizioni di ammissibilità:

Automobili per il trasporto di persone	<ul style="list-style-type: none"> Emissioni dirette per singolo veicolo ≤ 115 g CO₂/km in base alla procedura mondiale di prova per i veicoli leggeri (WLTP)¹. Per i veicoli prodotti prima del 1° settembre 2019, al calcolo delle emissioni si applica un fattore di conversione dalla procedura del nuovo ciclo di guida europeo (NEDC) alla procedura mondiale di prova per i veicoli leggeri (WLTP) pari a 1,21. Il veicolo deve essere principalmente adibito ad uso professionale e non personale.
Furgoni/veicoli commerciali leggeri	<ul style="list-style-type: none"> Emissioni dirette per singolo veicolo ≤ 182g CO₂/km in base alla procedura mondiale di prova per i veicoli leggeri (WLTP). Per i veicoli prodotti prima del 1° settembre 2019, al calcolo delle emissioni si applica un fattore di conversione dalla procedura del nuovo ciclo di guida europeo (NEDC) alla procedura mondiale di prova per i veicoli leggeri (WLTP) pari a 1,24. Il veicolo deve essere principalmente adibito ad uso professionale e non personale.
Veicoli della categoria L (veicoli a 2 e 3 ruote e quadricicli)	<ul style="list-style-type: none"> Veicoli a zero emissioni dirette.

¹ I veicoli con emissioni dirette ≤ 115 g CO₂/km comprendono anche quelli completamente elettrici a zero emissioni dirette.

Descrizione del gruppo	Gruppo di appartenenza del veicolo	Sottogruppo di appartenenza del veicolo*		Valore di riferimento CO ₂ [g/tkm]
Rigidi, assi 4x2, massa a pieno carico (PMA) > 16 t	4	4-UD		307.23
		4-RD		197.16
		4-LH		105.96
Trattori stradali, assi 4x2, massa a pieno carico (PMA) > 16 t	5	5-RD		84.00
		5-LH		56.60
Rigidi, assi 6x2	9	9-RD		110.98
		9-LH		65.16
Trattori stradali, assi 6x2	10	10-RD		83.26
		10-LH		58.26

* UD = Consegne urbane (Urban delivery), RD = Consegne regionali (Regional delivery), LH = Consegne a lungo raggio (Long haul)

- Le emissioni dirette dei veicoli pesanti dei gruppi 4, 5, 9 e 10 devono essere inferiori al rispettivo valore di riferimento secondo lo strumento VECTO (calcolo del consumo di energia dei veicoli)² quale riportato nei documenti di immatricolazione (Certificato di conformità):
- Gli altri veicoli pesanti saranno considerati ammissibili.
- Tutti i veicolo pesanti devono essere rispondenti allo standard Euro VI fanno eccezione quelli adibiti alla raccolta dei rifiuti, per i quali il requisito minimo è rappresentato dallo standard Euro V.
- I veicoli destinati al trasporto di combustibili fossili ovvero di miscele composte da combustibili fossili e alternativi non sono ammissibili.

Sono ammessi i rimorchi solo se connessi all'acquisto dei veicoli rientranti nella tabella di cui sopra.

Il beneficiario è tenuto a conservare e archiviare le attestazioni delle emissioni di CO₂ dei singoli mezzi (sulla base delle emissioni di CO₂ documentate al momento dell'immatricolazione del veicolo, ove tale dato sia disponibile).

3.2 Progetti di investimento in beni immateriali

Sono ammessi progetti di investimento in beni immateriali quali diritti di brevetto, licenze, knowhow e altre forme di proprietà intellettuale nel limite del 10% del costo totale del progetto, purché tali beni rispettino le seguenti condizioni:

- a) sono utilizzati esclusivamente nello stabilimento beneficiario degli aiuti;
- b) sono considerati ammortizzabili;
- c) sono acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente;
- d) figurano nell'attivo di bilancio dell'impresa per almeno tre anni.

Le spese relative a beni immateriali sono ammesse per il loro costo di acquisizione.

Sono inoltre ammesse eventuali spese di costituzione (solo per la linea A) nel limite massimo del 30% del costo totale del progetto, così come definite dal Codice Civile.

² [Vehicle Energy Consumption calculation Tool - VECTO \(Strumento per il calcolo del consumo di energia dei veicoli\) | Azione per il clima \(europa.eu\)](https://ec.europa.eu/eurostat/tgm/table.do?tab=table&init=1&language=en&plugin=1)

RIEPILOGO DELLA DOCUMENTAZIONE DA CONSERVARE PER LA GIUSTIFICAZIONE DELLE SPESE:

- 1) fatture, notule o documenti di equivalente valore probatorio con esplicita descrizione della prestazione eseguita in riferimento al progetto. Nel caso di eventuali giustificativi di spesa riferiti a beni o servizi acquisiti presso fornitori esteri, sarà richiesto di documentare il relativo trattamento contabile e fiscale ai sensi della vigente normativa in materia.
- 2) giustificativi di pagamento corredati di estratto conto bancario.
- 3) Dichiarazione sullo stato di famiglia (coniugi, parenti e affini maggiori di età entro il secondo grado) resa dai soci e amministratori dell'impresa beneficiaria.

3.2.1 Spese per brevetti, know-how altre forme di proprietà intellettuale

Sono ammissibili i costi per attivi immateriali quali diritti di brevetto, licenze, knowhow e altre forme di proprietà intellettuale.

I beni immateriali ammortizzabili sono di norma ammissibili nei limiti dei rispettivi costi di ammortamento calcolati ai sensi del DPR 22 dicembre 1986, n.917 (TUIR) e s.m.i.

Sono altresì ammissibili i corrispettivi periodici effettivamente pagati a fronte di contratti di licenza d'uso stipulati per beni immateriali impiegati esclusivamente nelle attività di progetto.

Il criterio di scelta per le modalità di acquisizione dei beni deve tener conto del principio di economicità.

L'ammissibilità delle spese è condizionata alla diretta attinenza dei beni oggetto di finanziamento con la realizzazione del Progetto, la quale deve essere evidenziata in modo dettagliato.

Sono invece interamente ammissibili le spese connesse alla concessione e al riconoscimento di brevetti e di altri diritti di proprietà industriale in favore del Beneficiario ed in particolare:

1. tutti i costi anteriori alla concessione del diritto nella prima giurisdizione, ivi compresi i costi di preparazione, presentazione e trattamento della domanda, nonché i costi sostenuti per il rinnovo della domanda prima della concessione del diritto;
2. i costi di traduzione e altri costi sostenuti al fine di ottenere la concessione o il riconoscimento del diritto in altre giurisdizioni;
3. i costi sostenuti per difendere la validità del diritto nel quadro ufficiale del trattamento della domanda e di eventuali procedimenti di opposizione, anche se detti costi siano sostenuti dopo la concessione del diritto.

3.2.2 Spese di costituzione

Sono ammissibili le spese di costituzione così come definite dal Codice Civile nella misura massima del 30% del programma di investimento ammesso.

3.3 Spese per attivo circolante e spese generali

Solo per la Linea A: sono ammesse nella misura massima del 30% del programma di investimento ammesso: spese per attivo circolante quali scorte e spese generali (utenze e affitti).

3.3.1 Spese relative ad attivo circolante (scorte)

Possono essere ammesse le spese relative ad attivo circolante e materiale d'uso quali scorte.

In questa voce si possono includere, se strettamente necessari e direttamente imputabili all'attività oggetto di agevolazione: componenti, semilavorati, materiali commerciali, e loro lavorazioni, nonché costi per materie prime.

Il loro costo sarà determinato in base alla fattura ed in quota parte rispetto al quantitativo utilizzato per il progetto, quota parte il cui criterio e modalità di calcolo ai fini dell'imputazione al progetto dovrà essere giustificato in sede controllo amministrativo in loco. La fattura dovrà fare chiaro riferimento al costo unitario del bene fornito, più eventuali dazi doganali, trasporto ed imballo.

Non rientrano invece nella voce materiali, in quanto già compresi nelle spese generali, i costi dei materiali minuti necessari per la funzionalità operativa quali, a titolo esemplificativo: attrezzi di lavoro, minuteria metallica ed elettrica, articoli per la protezione del personale (guanti, occhiali, ecc.), materiali di consumo per calcolatori e carta per stampanti, vetreria di ordinaria dotazione, etc.

I singoli materiali utilizzati dovranno essere valorizzati al costo storico (costo di acquisto al netto di resi, abbuoni, sconti incondizionati, più oneri accessori di diretta imputazione, quali spese di trasporto, imballo, spese di installazione e di collaudo, assicurazioni, noli, dazi doganali, ecc., esclusi gli oneri finanziari), ovvero, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato: per le merci, ma anche per i prodotti finiti, i semilavorati e i prodotti in corso di lavorazione, questo sarà dato dal valore netto di realizzo, pari al prezzo di vendita al netto dei costi di completamento e delle spese dirette di vendita quali trasporti, imballaggi, provvigioni, ecc.; per le materie prime, sussidiarie e di consumo sarà pari al loro costo di sostituzione, cioè al prezzo di acquisto di tali beni contrattato in quel momento sul mercato in circostanze di ordinaria gestione di impresa.

La valutazione delle rimanenze di magazzino presupporrebbe l'individuazione e l'attribuzione alle singole unità fisiche dei costi specificamente sostenuti per le unità medesime. Ove ciò non fosse possibile a causa dell'entità delle rimanenze, della loro velocità di rotazione o a causa anche della indistinguibilità delle singole unità fisiche rispetto alle quantità presenti in magazzino, il valore dei materiali prelevati dal magazzino ed utilizzati per la realizzazione del Progetto saranno desunti dall'inventario di magazzino.

RIEPILOGO DELLA DOCUMENTAZIONE DA CONSERVARE PER LA GIUSTIFICAZIONE DELLE SPESE:

1) fatture, notule o documenti di equivalente valore probatorio con descrizione dei beni acquisiti; nel caso di eventuali giustificativi di spesa riferiti a beni o servizi acquisiti presso fornitori esteri, sarà richiesto di documentare il relativo trattamento contabile e fiscale ai sensi della vigente normativa in materia.

2) giustificativi di pagamento corredati di estratto conto bancario;

Inoltre, nel caso di materiali provenienti dal magazzino di cui non fosse possibile fornire la documentazione di cui ai punti 1 e 2:

3) estratto della contabilità di magazzino corredato di attestazione del Presidente del Collegio Sindacale o del legale Rappresentante circa il costo dei materiali utilizzati ed il metodo adottato per la loro stima.

3.3.2 Spese generali (utenze e locazioni di immobili)

Le spese a cui si fa riferimento sono le spese generali supplementari che derivano dalle seguenti tipologie di costi: costi per riscaldamento, energia, illuminazione, acqua, gas, e locazioni di immobili;

Possono essere ammesse spese per locazioni di immobili per una durata massima complessiva pari a quella convenzionale del progetto prevista dal bando (comprensiva di eventuale proroga).

Tale disposizione deve essere intesa come riferita al "costo elementare" (specifico immobile adibito al progetto) all'interno della relativa categoria di spesa. Pertanto il costo relativo, ad esempio, all'impiego nel progetto del immobile "X" potrà essere ammesso al massimo per 12 mesi, oltre le mensilità di eventuale

proroga, nell'ambito della categoria di spesa "locazioni"; mensilità che non devono essere necessariamente consecutive e devono essere riferibili a ciascun beneficiario.

Sono ammissibili i costi di locazione, qualora relativi a spazi utilizzati in via esclusiva per le attività di progetto. Per "utilizzo esclusivo" si deve intendere anche la locazione di una porzione di fabbricato, purché tale porzione sia utilizzata in via esclusiva, non promiscua, per le attività del progetto e che l'imputazione al progetto sia determinata in ragione della percentuale dei metri quadrati destinati in via esclusiva al progetto rispetto alla superficie complessivamente locata con lo specifico contratto, nonché dei mesi o periodi interi di effettivo utilizzo per il progetto rispetto alla periodicità dei canoni di locazione previsti dal contratto.

Ai fini della ammissibilità dei suddetti costi, la disponibilità del fabbricato in locazione oggetto delle attività di progetto da parte del soggetto beneficiario deve risultare da idoneo titolo redatto in conformità alle vigenti disposizioni di legge e fiscali e, se previsto per legge, registrato.

Ai fini della ammissibilità dei costi riferiti a fabbricati in locazione (porzione o intero fabbricato), pertanto, il beneficiario dovrà conservare una relazione sull'utilizzo degli spazi completa di fotografie e planimetria quotata e un prospetto di calcolo della spesa imputabile nel quale siano evidenziati i seguenti dati: metri quadrati totali del fabbricato in affitto, importo totale dell'affitto, costo al metro quadrato, metri quadrati utilizzati in via esclusiva per il progetto, mesi di utilizzo in via esclusiva per il progetto, importo imputabile al progetto. Tale prospetto deve essere completato con l'indicazione dello specifico utilizzo fatto degli spazi rendicontati, distinguendo fra: uso laboratorio, uso ufficio, etc..

Non saranno, invece, considerati ammissibili eventuali spese di locazione calcolate discrezionalmente dal beneficiario "pro-quota" rispetto ad un canone complessivo che si riferisca ad uno spazio di maggiore estensione e che abbia un uso promiscuo e non esclusivo per il progetto.

RIEPILOGO DELLA DOCUMENTAZIONE DA CONSERVARE PER LA GIUSTIFICAZIONE DELLE SPESE PER LOCAZIONI DI IMMOBILI:

- 1) fatture o ricevute fiscali;
- 2) giustificativi di pagamento corredati di estratto conto bancario;
- 3) contratto di locazione con relativa planimetria degli spazi oggetto di locazione;
- 4) relazione sull'utilizzo degli spazi in locazione rendicontati, completa di fotografie e di planimetrie quotata con evidenza degli spazi utilizzati per il progetto; inoltre, in caso di rendicontazione di porzioni di fabbricato in locazione, è necessario includere nella relazione un prospetto di calcolo della spesa imputabile nel quale siano evidenziati i seguenti dati: metri quadrati totali del fabbricato in affitto, importo totale dell'affitto, costo al metro quadrato, metri quadrati utilizzati in via esclusiva per il progetto, mesi di utilizzo in via esclusiva per il progetto, importo imputabile al progetto.
- 5) Dichiarazione sullo stato di famiglia (coniugi, parenti e affini maggiorenni entro il secondo grado) resa dai soci e amministratori dell'impresa beneficiaria.

RIEPILOGO DELLA DOCUMENTAZIONE DA CONSERVARE PER LA GIUSTIFICAZIONE DELLE SPESE PER UTENZE:

- 1) fatture;
- 2) giustificativi di pagamento corredati di estratto conto bancario;

4. Spese escluse

In nessun caso possono essere ammesse:

- le spese a sostegno di una delocalizzazione;
- le spese che non rispondono ai criteri generali di ammissibilità di cui al paragrafo 2.1;

- le spese che, in sede di controllo amministrativo in loco, non risultino giustificate dai documenti di dettaglio riportati dalla sezione "Documenti da conservare per la giustificazione delle spese";
- le spese che risultino parzialmente quietanzate in sede di controllo amministrativo in loco;
- le spese per l'acquisto di attivi materiali o immateriali di proprietà di amministratori o soci dell'impresa richiedente l'agevolazione o coniugi/parenti/affini degli stessi entro il secondo grado. Se, invece, gli attivi materiali o immateriali sono di proprietà di società nella cui compagine siano presenti amministratori o soci dell'impresa beneficiaria, o i loro coniugi/parenti/affini entro il secondo grado, le spese sono ammissibili in proporzione alle quote di partecipazione nell'impresa medesima degli altri soci. La rilevazione della sussistenza di queste condizioni si effettua a partire dai 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda.
- le spese sostenute da soggetti privi di stabile organizzazione come definite nel presente bando;
- le spese relative all'avviamento nel caso di acquisto di attivi appartenenti a uno stabilimento che è stato chiuso o sarebbe stato chiuso se non fosse stato acquistato.

5. Esempi di schede quadro spese ammissibili per specifici interventi

INTERVENTI DI AIUTO A FINALITA' REGIONALE AGLI INVESTIMENTI

Regime d'aiuto: Ai sensi dell'art 14 "Aiuti a finalità regionale agli investimenti" del Reg (UE) n. 651/2014

Spese ammissibili :

- a) i costi degli investimenti materiali e immateriali;
- b) i costi salariali stimati relativi ai posti di lavoro direttamente creati dal progetto di investimento, calcolati su un periodo di due anni; o
- c) una combinazione dei costi di cui alle lettere a) e b), purché l'importo cumulato non superi l'importo più elevato fra i due.

Se un membro della famiglia del proprietario originario, o un dipendente, rileva una piccola impresa, non si applica la condizione che prevede che gli attivi vengano acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente.

Gli attivi immateriali soddisfano tutte le seguenti condizioni:

- a) sono utilizzati esclusivamente nello stabilimento beneficiario degli aiuti;
- b) sono considerati ammortizzabili;
- c) sono acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente;
- d) figurano nell'attivo di bilancio dell'impresa per almeno tre anni.

I posti di lavoro direttamente creati da un progetto d'investimento soddisfano le seguenti condizioni:

- a) sono creati entro tre anni dal completamento dell'investimento;
- b) producono un aumento netto del numero di dipendenti dello stabilimento interessato rispetto alla media dei dodici mesi precedenti;
- c) sono mantenuti per un periodo minimo di tre anni a partire dalla data in cui sono stati occupati per la prima volta.

L'intensità di aiuto non supera:

l'intensità massima di aiuto stabilita nella carta degli aiuti a finalità regionale in vigore al momento in cui l'aiuto è concesso nella zona interessata.

INTERVENTI DI AIUTO AGLI INVESTIMENTI A FAVORE DELLE PMI

Regime d'aiuto: Ai sensi dell'art 17 "Aiuti agli investimenti a favore delle PMI" del Reg (UE) n. 651/2014

Spese ammissibili :

- a) i costi degli investimenti materiali e immateriali;
- b) i costi salariali stimati relativi ai posti di lavoro direttamente creati dal progetto di investimento, calcolati su un periodo di due anni.

Per essere considerati costi ammissibili ai sensi del presente articolo, gli investimenti devono consistere:

a) in un investimento in attivi materiali e/o immateriali per installare un nuovo stabilimento, ampliare uno stabilimento esistente, diversificare la produzione di uno stabilimento mediante prodotti nuovi aggiuntivi o trasformare radicalmente il processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente; o

b) nell'acquisizione di attivi di uno stabilimento, se sono soddisfatte le seguenti condizioni:

— lo stabilimento è stato chiuso o sarebbe stato chiuso se non fosse stato acquistato,

— gli attivi vengono acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente,

— l'operazione avviene a condizioni di mercato.

Se un membro della famiglia del proprietario originario, o un dipendente, rileva una piccola impresa, non si applica la condizione che prevede che gli attivi vengano acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente. La semplice acquisizione di quote di un'impresa non è considerata un investimento.

Gli attivi immateriali soddisfano tutte le seguenti condizioni:

a) sono utilizzati esclusivamente nello stabilimento beneficiario degli aiuti;

b) sono considerati ammortizzabili;

c) sono acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente;

d) figurano nell'attivo di bilancio dell'impresa per almeno tre anni.

I posti di lavoro direttamente creati da un progetto d'investimento soddisfano le seguenti condizioni:

a) sono creati entro tre anni dal completamento dell'investimento;

b) producono un aumento netto del numero di dipendenti dello stabilimento interessato rispetto alla media dei dodici mesi precedenti;

c) sono mantenuti per un periodo minimo di tre anni a partire dalla data in cui sono stati occupati per la prima volta.

L'intensità di aiuto non supera:

a) il 20 % dei costi ammissibili nel caso delle piccole imprese;

b) il 10 % dei costi ammissibili nel caso delle medie imprese.



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

SETTORE SETTORE COMUNICAZIONE, CERIMONIALE ED EVENTI

Responsabile di settore Paolo CIAMPI

Incarico: CONTR. INDIVID. n. 5065 del 06-04-2022

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa e contabile ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 26331 - Data adozione: 25/11/2024

Oggetto: Approvazione bando per la concessione di contributi alle imprese di informazione ai sensi della Legge regionale 34/2013 "Disciplina del sostegno regionale alle imprese di informazione". Impegni di spesa a favore di Sviluppo Toscana spa.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 29/11/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD029385

IL DIRIGENTE

Vista la legge regionale 4 luglio 2013, n. 34 (Disciplina del sostegno regionale alle imprese di informazione. Modifiche alla L.R. 35/2000, alla L.R. 22/2002 ed alla L.R. 32/2002), con la quale sono state dettate le disposizioni per il sostegno alle imprese di informazione operanti in ambito locale;

Vista la legge regionale 71/2017 “Disciplina degli interventi regionali in materia di attività produttive e competitività delle imprese” e la Deliberazione di Giunta Regionale n. 592 del 14.07.2014 come modificata dalla Deliberazione Giunta Regionale 734/2014 “Approvazione criteri e modalità per l'accesso ai finanziamenti previsti dalla L.R. 34/2013 a favore delle imprese di informazione definite all'articolo 2 della stessa”;

Visto il Regolamento (CE) n. 2023/2831 della Commissione del 13/12/2023;

Attesa la necessità di dare attuazione agli interventi previsti dalla L.R. 34/2013 per il sostegno alle imprese di informazione operanti in ambito locale, al fine di promuovere il diritto al pluralismo dell'informazione e della comunicazione ed accrescere il livello di competitività ed innovazione delle imprese locali operanti nel settore;

Vista la DGR n. 1104 del 14/10/2024 “Bando per la concessione di contributi alle imprese di informazione ai sensi della Legge regionale 34/2013 "Disciplina del sostegno regionale alle imprese di informazione". Approvazione criteri e modalità. ” che approva i criteri e le modalità del bando per l'accesso ai finanziamenti previsti dalla L.R. 34/2013 art. 4 a favore delle imprese di informazione come definite all'art. 2 di detta legge;

Ritenuto, quindi, di provvedere all'emanazione di apposito Bando per l'attivazione degli interventi di cui alla suddetta L.R. 34/2013, secondo quanto stabilito con la citata DGR n. 1104 del 14/10/2024;

Visto l'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, “Bando per la concessione di contributi alle imprese di informazione ai sensi della Legge regionale 4 luglio 2013, n. 34 “Disciplina del sostegno regionale alle imprese di informazione. Modifiche alla L.R. 35/2000, alla L.R. 22/2002 ed alla L.R. 32/2002”, e i relativi allegati A, B, C, D, E, F, G, H, I, parti integranti e sostanziali del presente atto;

Ritenuto di fissare come termine ultimo per la presentazione delle domande le ore 16:00 del ventesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente atto sul BURT;

Dato atto che la citata DGR n. 1104/2024 ha destinato al suddetto Bando l'importo complessivo di euro 1.500.000,00 sul capitolo 11436 così stanziato:
per euro 600.000,00 sul capitolo 11436, stanziamento puro, bilancio di previsione 2024/2026, annualità 2024.
per euro 900.000,00 sul capitolo 11436, stanziamento puro, bilancio di previsione 2024/2026, annualità 2025.

Dato atto altresì che per la gestione del bando di cui trattasi la Regione Toscana si avvale di Sviluppo Toscana S.p.A. secondo quanto previsto dalla legge regionale n. 28/2008 e sue successive modifiche e integrazioni;

Richiamata la DGR 1263 del 04.11.2024, recante “Sviluppo Toscana S.p.a.: Secondo aggiornamento infrannuale degli Elenchi delle attività da assegnare alla società nel triennio 2024-2026”;

Evidenziato che nell'ambito del Punto 2 - Programmazione regionale - degli Elenchi attività 2024-2026 è prevista l'attività "Bando imprese di informazione", per cui Sviluppo Toscana S.p.A. gestirà il Bando di cui trattasi provvedendo anche ai trasferimenti alle imprese beneficiarie del bando;

Dato atto che con nota del Responsabile d'Azione prot. 0413217 del 23.07.2024 inviata a Sviluppo Toscana spa, in qualità di organismo intermedio, è stata definita la Scheda di Attività "Bandi imprese informazione" con un preventivo di massima degli oneri derivanti dalle attività di assistenza tecnica che Sviluppo Toscana assicurerà per l'anno 2024 e per l'anno 2025, oneri comprensivi anche di quelli derivanti dal precedente Bando, approvato con DD 16679/2023, così quantificati:

55.593,14 per l'anno 2024
120.831,51 per l'anno 2025;

Rilevato che tali importi trovano parziale copertura nell'ambito delle risorse impegnate con il citato Decreto dirigenziale n. 16779 del 07.07.2023 come di seguito specificato;

- impegno n. 6294 per euro 29.549,86 sul capitolo di spesa 52965 del Bilancio di previsione annualità 2024, – stanziamento puro - a valere sulla prenotazione di spesa n. 20231577 assunta con Delibera di GR n. 696/2023 (codice CUP D51C23000410002)
- impegno n. 6294 per euro 19.553,88 sul capitolo di spesa 52965 del Bilancio di previsione annualità 2025, – stanziamento puro - a valere sulla prenotazione di spesa n. 20231577 assunta con Delibera di GR n. 696/2023 (codice CUP D51C23000410002)

Rilevato, pertanto, che per la copertura degli importi complessivamente necessari per l'assistenza tecnica che Sviluppo Toscana assicurerà per l'anno 2024 e per l'anno 2025 relativamente ai "Bandi imprese di informazione", comprensivi anche di quelli derivanti dal Bando approvato con DD 16679/2023, occorrono le seguenti ulteriori risorse rispetto a quelle impegnate con DD 16779/2023:

- euro 26.043,28 per l'anno 2024 di cui alla prenotazione 20241869 assunta con DGR 1104/2024 sul capitolo 52965 del Bilancio di previsione annualità 2024, – stanziamento puro
- euro 101.277,63 per l'anno 2025 per l'anno 2025 di cui alla prenotazione 20251869 sul capitolo 52965 del Bilancio di previsione annualità 2025, – stanziamento puro

Vista la comunicazione avente ad oggetto "Assistenza tecnica Sviluppo Toscana per il Bando imprese informazione - autorizzazione ad impegnare sul capitolo 52965 del Bilancio di previsione finanziario 2024- 2026, annualità 2024 e 2025", ricevuta in data 29.10.2024 n. prot. 0565223, che autorizza lo scrivente Settore ad impegnare le seguenti risorse a favore di Sviluppo Toscana Spa per la gestione del bando in oggetto:

- 1) Annualità 2024: 26.043,28 euro sul capitolo di spesa 52965 del Bilancio di previsione finanziario 2024-2026, annualità 2024, – stanziamento puro - a valere sulla prenotazione di spesa n. 20241869 assunta sul capitolo di spesa 52965 con DGR 1104/2024 codice CUP D51C23000410002;
- 2) Annualità 2025: 101.277,63 Euro sul capitolo di spesa 52965 del Bilancio di previsione finanziario 2024-2026, annualità 2025, – stanziamento puro - a valere sulla prenotazione di spesa n. 20251869 assunta con DGR n. 1104/2024 codice CUP D51C23000410002;

Ritenuto, pertanto, di trasferire a Sviluppo Toscana S.p.A., in qualità di organismo intermedio, le risorse finalizzate alla concessione dei contributi alle imprese beneficiarie del bando in oggetto come sopra indicate, impegnando Euro 1.500.000,00 come segue:

- per euro 600.000,00 sul capitolo 11436, stanziamento puro, bilancio di previsione 2024/2026, annualità 2024, a valere sulla prenotazione n. 20241868 assunta con DGR 1104/2024
- per euro 900.000,00 sul capitolo 11436, stanziamento puro, bilancio di previsione 2024/2026, annualità 2025, a valere sulla prenotazione n. 20241868 assunta con DGR 1104/2024

Dato atto che per l'affidamento della gestione del bando di cui trattasi è stato acquisito tramite piattaforma START il codice CIG B46EFE782B;

Ritenuto pertanto di impegnare a favore di Sviluppo Toscana S.p.A., per la copertura degli importi complessivamente necessari per l'assistenza tecnica per l'anno 2024 e per l'anno 2025 relativamente ai "Bandi imprese di informazione", comprensivi anche di quelli derivanti dal Bando approvato con DD 16679/2023, le seguenti ulteriori risorse rispetto a quelle impegnate con DD 16779/2023:

- 26.043,28 euro sul capitolo di spesa 52965 del Bilancio di previsione finanziario 2024-2026, annualità 2024, - stanziamento puro - a valere sulla prenotazione di spesa n. 20241869 assunta sul capitolo di spesa 52965 con DGR 1104/2024, codice CUP D51C23000410002, CIG B46EFE782B;
- 101.277,63 euro sul capitolo di spesa 52965 del Bilancio di previsione finanziario 2024-2026, annualità 2025, - stanziamento puro - a valere sulla prenotazione di spesa n. 20251869 assunta con DGR n. 1104/2024, codice CUP D51C23000410002, CIG B46EFE782B;

Dato atto che le risorse pari ad Euro 1.500.000,00 finalizzate alla concessione dei contributi alle imprese beneficiarie del bando in oggetto come sopra indicate, saranno liquidate come segue a favore di Sviluppo Toscana:

- per euro 600.000,00 a seguito dell'approvazione della graduatoria del suddetto bando;
- per euro 900.000,00 a seguito delle richieste formulate dall'organismo intermedio in base alle istanze di erogazione pervenute dai beneficiari;

Richiamata la circolare prot. 0556030 del 23/10/2024 "Calendario delle scadenze esercizio 2024. Indicazioni operative per anticipare i tempi di invio ai controlli di atti comportanti movimenti contabili", e dato atto:

- dell'esigibilità della spesa a carico dell'esercizio finanziario in corso, in quanto inerente attività che si svilupperanno a partire dalla certificazione del presente atto ed entro il 31.12.2024;
- che la copertura finanziaria delle spese imputate agli esercizi successivi al 2024 è altresì assicurata dagli stanziamenti previsti per le stesse annualità della proposta di Bilancio Finanziario Gestionale 2025/2027;

Vista la L.R. n. 1/2015 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili";

Richiamato il Regolamento di contabilità D.P.G.R. n. 61/R del 19/12/2001 e ss.mm.ii. in quanto compatibile con il D.lgs n. 118/2011;

Vista la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 48 con la quale si approva la "Legge di stabilità per l'anno 2024";

Vista la legge regionale n. 50 del 28 dicembre 2023 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2 del 08.01.2024 "Approvazione del Documento

Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026”;

DECRETA

1) di approvare il testo del Bando per la concessione di contributi alle imprese di informazione ai sensi della legge regionale 4 luglio 2013, n.34 “Disciplina del sostegno regionale alle imprese di informazione. Modifiche alla L.R 35/2000, alla L.R 22/2002 ed alla L.R 32/2002, Allegato 1) al presente atto come parte integrante e sostanziale, e i relativi allegati A, B, C, D, E, F, G, H, I, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

2) di dare atto che, secondo quanto stabilito con la DGR n. 1104 del 14/10/2024, le risorse destinate all’attivazione del suddetto bando ammontano a complessivi euro 1.500.000,00;

3) di trasferire a Sviluppo Toscana S.p.A. (C.F. 00566850459 e sede legale Viale Giacomo Matteotti, 60 - 50132 Firenze), in qualità di organismo intermedio come specificato in narrativa, le risorse finalizzate alla concessione dei contributi alle imprese beneficiarie del bando in oggetto come sopra indicate, impegnando euro 1.500.000,00 come segue:

- per euro 600.000,00 sul capitolo 11436, stanziamento puro, bilancio di previsione 2024/2026, annualità 2024, a valere sulla prenotazione n. n. 20241868 assunta con DGR 1104/2024
- per euro 900.000,00 sul capitolo 11436, stanziamento puro, bilancio di previsione 2024/2026, annualità 2025, a valere sulla prenotazione n. n. 20241868 assunta con DGR 1104/2024

4) di provvedere come segue alla liquidazione delle somme di cui al punto precedente a favore di Sviluppo Toscana per il pagamento delle somme dovute ai beneficiari:

- per euro 600.000,00 a seguito dell’approvazione della graduatoria del suddetto bando;
- per euro 900.000,00 a seguito delle richieste formulate dall’organismo intermedio in base alle istanze di erogazione pervenute dai beneficiari;

5) di impegnare a favore di Sviluppo Toscana S.p.A. (C.F. 00566850459 e sede legale Viale Giacomo Matteotti, 60 - 50132 Firenze), per la copertura degli importi complessivamente necessari per l’assistenza tecnica per l’anno 2024 e per l’anno 2025 relativamente ai “Bandi imprese di informazione”, come specificato in narrativa, le seguenti risorse:

- 26.043,28 euro sul capitolo di spesa 52965 del Bilancio di previsione finanziario 2024-2026, annualità 2024, – stanziamento puro - a valere sulla prenotazione di spesa n. 20241869 assunta sul capitolo di spesa 52965 con DGR 1104/2024, codice CUP D51C23000410002, CIG B46EFE782B
- 101.277,63 euro sul capitolo di spesa 52965 del Bilancio di previsione finanziario 2024-2026, annualità 2025, – stanziamento puro - a valere sulla prenotazione di spesa n. 20251869 assunta con DGR n. 1104/2025, codice CUP D51C23000410002, CIG B46EFE782B;

6) di trasmettere, per gli opportuni adempimenti, il presente atto a Sviluppo Toscana Spa.

Il dirigente

Allegati n. 10

- 1 Bando imprese informazione 2024*
cc2edb9cf536e39c9df22a47a5a19efddca0312c585bc90dee4c79d99d01efbd
- A Modello richiesta contributo emittenti radiofoniche*
136e759282adce423480c7357f33d835d4afd72683fdf2ef1d3169d7b44e1a3b
- B Modello richiesta contributo quotidiani on line, agenzie on line e periodici on line*
44b61bb206b62e35c85190feb2a306c08eb775a852002f91823a290400a45b8c
- C Modello richiesta contributo emittenti televisive*
f9c3cda361c8dbfd2b920167b19767b047746acad13cbbcc6a18c51fab10319f
- D Scheda tecnica di progetto*
0c85ff3c70526567cf5686f7d3035de1b457ebf00a7818d10d6883e8cf9d9bb91
- E Dichiarazione intestazione fiduciaria*
27bcd02c0e055f51362bc146a6f662e8aad069152a4a27e4f35d1decf77ad5f2
- F Dichiarazione assenza precedenti penali*
082e5be46df859a3c7aa939b51b1840169fd5f7a5a807b15371261ba15720368
- G Dichiarazione assenza carichi pendenti*
716a792d2bf3e37a9ef223b8cc6bd0177844c4cc89689f734cc20b5905b27596
- H Piano finanziario*
ba2cc7026e7a22098f5fcb32d6a9fa6bbd6a58b196ceafb289b1334cef201102
- I Modello di garanzia fideiussoria*
602360289f4dfb2ab7db9cf2b5caf97658b7119a01a52f0f665aa7d661bd1ef6

REGIONE
TOSCANA



Bando per la concessione di contributi alle imprese di informazione ai sensi della Legge regionale 4 luglio 2013, n. 34 “Disciplina del sostegno regionale alle imprese di informazione. Modifiche alla L.R. 35/2000, alla L.R. 22/2002 ed alla L.R. 32/2002”.

Indice

- RIFERIMENTI NORMATIVI	pag. 3
Art. 1) FINALITA' E RISORSE	pag. 3
1.1. Finalità e obiettivi	
1.2. Dotazione finanziaria	
Art. 2) DESTINATARI DEL SOSTEGNO E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'	pag. 3
2.1. Destinatari	
2.2. Requisiti di ammissibilità	
2.3. Verifica dei requisiti di ammissibilità	
Art. 3) TIPOLOGIA ED ENTITA' DELL'AIUTO	pag. 8
3.1. Progetti ammissibili	
3.2. Massimali	
3.3. Durata e termini di realizzazione del progetto	
3.4. Spese ammissibili	
3.5. Intensità dell'agevolazione	
3.6. Cumulo con altre agevolazioni	
Art. 4) MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	pag. 10
4.1. Modalità e termini di presentazione della domanda	
4.2. Domande non ammissibili	
4.3. Documentazione a corredo della domanda	
Art. 5) ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA	pag. 12
5.1. Istruttoria di ammissibilità	
5.2. Integrazione documentale e soccorso istruttorio	
5.3. Cause di inammissibilità	
5.4. Valutazione delle domande	
5.5. Graduatoria	
Art. 6) REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI	pag. 15
6.1 Obblighi del beneficiario	

6.2. Modifiche dei progetti	
6.3. Modifica del beneficiario successivamente alla concessione dell'agevolazione e durante il periodo di mantenimento dell'investimento	
6.4. Procedura di modifica del beneficiario nei casi in cui la modificazione interviene prima dell'erogazione del saldo	
6.5. Fattispecie di modifica del beneficiario	
Art. 7) EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE	pag. 19
7.1. Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili	
7.2. Modalità dell'erogazione dell'aiuto	
7.3. Erogazione dell'anticipo e garanzia fideiussoria	
Art. 8) CONTROLLI E REVOCHE	pag. 20
8.1. Controlli e ispezioni	
8.2 Decadenza dal beneficio	
8.3 Rinuncia	
8.4 Revoca e recupero dell'aiuto	
8.5 Rimborso forfettario a carico dei beneficiari	
Art. 9) DISPOSIZIONI FINALI	pag. 22
9.1 Informativa e tutela dei dati personali	
9.2 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti	
9.3 Disposizioni finali	
ELENCO ALLEGATI	pag. 23

RIFERIMENTI NORMATIVI

L'amministrazione regionale attua il presente intervento coerentemente con quanto previsto da:

- Legge regionale 34/2013 “Disciplina del sostegno regionale alle imprese di informazione. Modifiche alla L.R. 35/2000, alla L.R. 22/2002 ed alla L.R. 32/2002”;
- Legge regionale 71/2017 “Disciplina degli interventi regionali in materia di attività produttive e competitività delle imprese”, così come modificata dalla legge 16/2020 “Misure di semplificazione e trasparenza” e ss.mm.ii.;
- Legge regionale 46/2011 “Misure urgenti per la transizione alla tecnologia digitale terrestre”

1. FINALITÀ E RISORSE

1.1 Finalità e obiettivi

La Regione Toscana intende dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 4 del suo Statuto, in relazione alla promozione del pluralismo dell'informazione e a quanto previsto dalla l.r. 34/2013 sul sostegno alle imprese di informazione che operano in ambito locale. Questo anche attraverso la tutela del lavoro e dell'occupazione dei giornalisti e degli altri operatori dell'informazione, l'attivazione di percorsi formativi connessi ai mutamenti del sistema dei media, il sostegno all'innovazione organizzativa e tecnologica.

Il sostegno si concretizzerà sotto forma di contributo e verrà concesso in conformità alle disposizioni comunitarie e/o nazionali e regionali vigenti in materia, nonché ai principi di semplificazione e di riduzione degli oneri amministrativi a carico delle imprese.

1.2 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria disponibile è pari ad euro 1.500.000,00.
È possibile l'assegnazione di risorse aggiuntive in caso di ulteriore futura disponibilità.

2. DESTINATARI DEL SOSTEGNO E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

2.1 Destinatari

Possono presentare domanda imprese editoriali con sede operativa in Toscana, appartenenti alle seguenti categorie:

- emittenti televisive in ambito digitale terrestre
- emittenti radio via etere
- quotidiani on line, agenzie on line e periodici on line

Le imprese editoriali che hanno più di una testata possono presentare una domanda per ciascuna testata posseduta.

2.2 Requisiti di ammissibilità

Alla data di presentazione della domanda, ogni testata richiedente dovrà possedere i requisiti relativi previsti dalla legge regionale 34/2013, all'articolo 3, in relazione ai dipendenti inquadrati con contratto giornalistico a tempo pieno o unità di lavoro equivalenti:

- 1) regolarità nel pagamento degli stipendi al personale e dei relativi oneri, per questi ultimi attestata attraverso il documento unico di regolarità contributiva (DURC);
- 2) presenza di personale giornalistico dipendente, di cui sia accertata la regolarità contributiva, assunto con contratto di categoria sottoscritto dalla Federazione nazionale stampa italiana (FNSI-AERANTI-AERANTI CORALLO) e, relativamente alle emittenti radiotelevisive locali, dalla Federazione radio televisioni (FRT);
- 3) inquadramento degli eventuali collaboratori redazionali secondo i contratti giornalistici o retribuzione mediante equo compenso così come definito dalla legge 31 dicembre 2012, n. 233 (Equo compenso nel settore giornalistico);
- 4) In particolare, oltre al possesso dei requisiti di cui all'art. 3, comma 1, della l.r. 34/2003, per ciascun ambito individuato al paragrafo 2.1 del presente Bando l'impresa deve possedere anche i seguenti specifici requisiti:

a) per le emittenze televisive in ambito digitale terrestre (DTT):

- segnale di copertura del territorio ricadente per almeno il 70% in territorio toscano o, in alternativa, il 90% del territorio toscano per chilometri quadrati illuminati;
- attività giornalistica svolta da personale iscritto all'albo dei giornalisti, nonché da praticanti in numero non superiore ad uno per ogni due (giornalisti) iscritti impiegati;
- redazione giornalistica con almeno tre giornalisti dipendenti con contratto a tempo pieno o unità di lavoro equivalenti;
- la trasmissione per almeno due ore e mezza quotidiane del palinsesto diurno (ore 7:00 – 22:30) di informazione locale autoprodotta e, a titolo gratuito e per almeno mezz'ora delle due ore e mezza suddette, di contenuti autoprodotti da soggetti indipendenti operanti in Toscana o comunque relativi alla tradizione, cultura, costume, territorio ed attività della Toscana.

b) per le emittenze radiofoniche via etere:

- copertura territoriale per almeno il 70% in territorio toscano;
- attività giornalistica svolta da personale iscritto all'albo dei giornalisti, nonché da praticanti in numero non superiore ad uno per ogni iscritto impiegato;
- redazione giornalistica con almeno due giornalisti dipendenti con contratto a tempo pieno o unità di lavoro equivalenti, così come definite con deliberazione della Giunta regionale;
- informazione locale autoprodotta per almeno due ore e mezza del palinsesto diurno (ore 7.00 – 22.30).

c) per quotidiani on line, agenzie on line e periodici on line:

- attività giornalistica svolta da personale iscritto all'albo dei giornalisti, nonché da

- praticanti in numero non superiore ad uno per ogni iscritto (giornalista) impiegato;
- redazione giornalistica con almeno uno/due giornalisti dipendenti con contratto a tempo pieno o unità di lavoro equivalenti, così come definite con deliberazione della Giunta regionale;
- informazione locale autoprodotta per almeno il 60% degli articoli pubblicati.

Inoltre le emittenti televisive, le emittenti radio, i quotidiani, le agenzie e i periodici on line dovranno:

5) essere testate giornalistiche registrate presso la cancelleria di un tribunale della Regione Toscana e iscritte al Registro Operatori della Comunicazione (ROC) e avere almeno una redazione operativa in Toscana che risulti da visura camerale;

6) essere regolarmente iscritto alla CCIAA territorialmente competente (Registro imprese/REA) e risultare attiva;

7) non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;

8) essere economicamente e finanziariamente sano ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;

9) non essere stato oggetto nei precedenti tre anni di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche, per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta per cause imputabili all'impresa e non sanabili, secondo quanto previsto dall'art. 21 della Legge regionale 12 dicembre 2017, n. 71 "Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese" e ss.mm.ii. Si precisa che, ai sensi della DGRT n. 1243 del 15/09/2020, l'art. 23 della L.R. 71/2017 che prevede l'esclusione dalla partecipazione a bandi di agevolazione per i tre anni successivi all'adozione di provvedimenti di revoca, limitatamente alle fattispecie di cui all'articolo 21, 4 lett. e), ed quelle di cui all'articolo 22, viene disapplicato qualora le cause di revoca si siano manifestate dal 23 febbraio 2020 e fino al perdurare dello stato di emergenza. Pertanto, per gli atti di revoca adottati nel periodo intercorrente tra le date sopra citate, i motivi di revoca di cui alle lettere a) e d) non saranno considerati rilevanti ai fini dell'inammissibilità della domanda;

10) avere un editore o rappresentante legale che non abbia riportato nei cinque anni precedenti (secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale o da documentazione equipollente dello Stato in cui è stabilita l'impresa:

- a) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione):
 - associazione per delinquere,
 - associazione per delinquere di stampo mafioso,
 - traffico illecito di rifiuti,
 - associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope,
 - corruzione,
 - peculato,
 - frode, compresi i reati contro il patrimonio commessi mediante frode, di cui al

Titolo XIII, Capo II, del Codice Penale

- terrorismo,
- riciclaggio,
- sfruttamento del lavoro minorile;

b) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per uno dei seguenti reati (anche se hanno beneficiato della non menzione) in materia:

- di imposte sui redditi e sul valore aggiunto (reati tributari ai sensi del D.Lgs. n. 74/2000)
- ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche (D.lgs. n. 152/2006 e L. n. 68/2015);

c) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per le seguenti gravi fattispecie di reato in materia di lavoro individuate ai sensi della Decisione di Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016 (c.d. caporalato):

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.lgs. 231/2001);
- reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p.;
- gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.lgs. 81/2008);
- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.lgs. 24/2014 e D.lgs. 345/1999);
- reati in materia previdenziale: omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali (di cui all'art. 2, commi 1 e 1 bis del d.l. n. 463/1983, convertito dalla legge n. 638/1983); omesso versamento contributi e premi previsti dalle leggi sulla previdenza e assistenza obbligatorie (art. 37 L. 689/1981);

d) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione; se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale.

Per questo requisito il richiedente è tenuto ad indicare tutte le condanne penali riportate. In ogni caso non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione, la estinzione del reato dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima o sia intervenuta la depenalizzazione;

11) essere in regola con gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico in materia di:

- a) prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
- b) salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- c) inserimento dei disabili;
- d) pari opportunità;
- e) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale;

f) tutela dell'ambiente;

12) essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea ed in particolare rispettare quanto previsto dalla normativa sul "de minimis";

13) non avere effettuato, nei ventiquattro mesi antecedenti la pubblicazione del bando, riduzioni del personale superiori al 30%;

14) aver aderito ai codici di autoregolamentazione attualmente vigenti.

15) non avere (legale rappresentante) procedimenti penali in corso di definizione e/o non aver riportato sentenze non ancora definitive per le fattispecie di cui alla Decisione di Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016 (c.d. Caporalato) ed, in particolare:

a) omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies D. Lgs. 231/2001);

b) reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p.; gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I D. Lgs. 81/2008);

c) reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D. Lgs. 24/2014 e D. Lgs. 345/1999);

d) omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (D.lgs. 463/1983);

e) omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. 689/1981).

In merito a tale requisito, il richiedente è tenuto ad indicare tutti i procedimenti penali pendenti ed in corso di definizione e/o le sentenze non ancora definitive; detto requisito sarà verificato non ai fini dell'ammissibilità della domanda, ma ai fini dell'erogazione dell'agevolazione concessa che, in caso di esito positivo, verrà sospesa fino alla definizione del procedimento giudiziario;

16) non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17, comma 3 della legge 19 marzo 1990, n. 55 ; non sono ammesse le società la cui compagine societaria contempla intestazioni ad interposti soggetti, fatte salve le intestazioni a società fiduciarie autorizzate ai sensi della L. n. 1966/1939 che, comunque denominate, si propongono, sotto forma di impresa, di assumere l'amministrazione dei beni per conto terzi e la rappresentanza dei portatori di azioni e di obbligazioni; in tal caso, la società beneficiaria è tenuta - entro trenta giorni dalla richiesta effettuata dal soggetto gestore - a comunicare tutti i dati relativi alla società fiduciaria e l'identità dei fiducianti.

Sono oggetto di esclusione:

a) le imprese che sono state sanzionate dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM) per violazioni in materia di tutela dei minori, compiuta nei dodici mesi antecedenti il termine per la presentazione delle domande;

b) le emittenti di televendita, di cui al decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177 (Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici);

c) le testate che, pur appartenenti alle categorie previste di beneficiari, risultino controllate da società o soggetti editoriali che editano anche testate giornalistiche

cartacee, quotidiane o di altra periodicità;

d) i quotidiani, agenzie e periodici con diffusione on line che risultino titolari di concessioni di frequenze televisive digitali.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda e vengono autocertificati e dichiarati ai sensi del DPR 445/2000 compilando le apposite dichiarazioni contenute nello schema di domanda allegato al presente bando o nei modelli allegati allo stesso (ad eccezione del requisito di cui al punto 1) del paragrafo 2.2, che sarà verificato tramite la consultazione del DURC ON LINE in fase di istruttoria, come da normativa specifica).

2.3 Verifica sui requisiti di ammissibilità

Sui requisiti di ammissibilità saranno effettuate:

- verifiche d'ufficio con controllo puntuale dei requisiti di cui ai punti 1), 5), 6), 7), 9), 12) del paragrafo 2.2.
- verifiche delle autocertificazioni con controllo a campione del possesso alla data di presentazione della domanda dei requisiti di cui ai punti 2), 3), 4) 8), 10), 11), 13), 14), 15), 16) del medesimo paragrafo 2.2, a valere sulle domande presentate.

3. TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AIUTO

3.1 Progetti ammissibili

Sono ammissibili progetti informativi connotati da un profilo innovativo dal punto di vista contenutistico e tecnico e di particolare rilievo sotto il profilo dell'informazione istituzionale, con riferimento alle attività, le opportunità ed i servizi attivati dalla Giunta regionale.

Sono ammessi al presente sostegno le spese sostenute per la realizzazione dei suddetti progetti e ad essi direttamente correlati, comprese le spese sostenute per attività di formazione del personale collegata all'innovazione tecnologica e organizzativa per la realizzazione dei suddetti progetti.

Per le agevolazioni previste dal presente bando dovrà essere presentata, unitamente alla domanda di aiuto, una specifica proposta progettuale (scheda tecnica di progetto) corredata di tutta la documentazione di cui al paragrafo 4.3.

La proposta progettuale dovrà illustrare nel dettaglio:

- gli obiettivi prefissati;
- le varie fasi del progetto;
- le modalità di realizzazione, finanziarie e gestionali.

3.2 Massimali

Il costo totale del progetto presentato a valere sul presente bando dovrà essere:

- per le emittenti televisive in ambito digitale terrestre: non inferiore a euro 25.000 (venticinquemila/00) e non superiore a euro 40.000 (quarantamila/00)
- per le emittenti radio via etere: non inferiore a euro 15.000 (quindicimila/00) e non superiore a euro 30.000 (trentamila/00)
- per quotidiani on line, agenzie on line e periodici on line: non inferiore a euro 5.000 (cinquemila/00) e non superiore a euro 15.000 (quindicimila/00).

3.3 Durata e termini di realizzazione del progetto

Termine iniziale

L'inizio del progetto è stabilito convenzionalmente nel primo giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento amministrativo di concessione dell'aiuto.

Poiché le spese sono ammissibili dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di aiuto, i beneficiari dei contributi hanno la facoltà di dare inizio al progetto in data anteriore alla pubblicazione sul BURT del provvedimento amministrativo di concessione dell'aiuto.

L'inizio anticipato del progetto è una facoltà a completo beneficio del richiedente e non influisce sul termine finale stabilito per la realizzazione del progetto.

Si specifica che, seppure in presenza di inizio anticipato e di concessione di proroga, le spese di natura continuativa (es. quelle di locazione), possono essere ammesse per una durata complessiva non superiore a 12 mesi.

Termine finale

I progetti dovranno concludersi entro 12 mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione dell'aiuto, con possibilità di richiesta di proroga adeguatamente motivata comunque non superiore a 3 mesi.

3.4 Spese ammissibili

Tra le spese sostenute dall'impresa beneficiaria per la realizzazione del progetto ammesso, saranno ritenute ammissibili quelle, al netto di imposte, tasse e altri oneri, relative a:

- a) adeguamento delle apparecchiature/impianti necessario alla realizzazione dei progetti
- b) acquisto di hardware e software necessario alla realizzazione dei progetti
- c) servizi di agenzia stampa
- d) costi di connettività
- e) altri costi operativi
- f) spese relative al personale impiegato per il progetto, ivi comprese le spese di formazione.
- g) spese di promozione e pubblicità del progetto

Saranno ammissibili solo le spese sostenute dopo la presentazione della domanda.

Le spese di funzionamento di cui alle suddette lettere d), e), f) e g) devono essere collegate direttamente al progetto informativo e ad esso direttamente imputabili, sostenute a partire dalla data di presentazione della domanda di aiuto e fino alla conclusione dello stesso.

3.5 Intensità dell'agevolazione

L'agevolazione del progetto ritenuto ammissibile si realizza tramite la concessione di un contributo pari all'80% delle spese complessivamente sostenute e ritenute ammissibili per la realizzazione del progetto stesso, tenuto conto dei massimali di cui al par. 3.2. L'intensità del contributo potrà essere proporzionalmente rimodulata sulla base dei progetti ammessi e delle risorse disponibili.

L'aiuto verrà concesso in regime "de minimis" come disciplinato dal Reg. UE n. 2023/2831.

3.6 Cumulo con altre agevolazioni

Il sostegno concesso ai sensi del presente bando è cumulabile con altri aiuti di Stato purché tale cumulo non porti ad una intensità di aiuto complessiva superiore alle soglie previste nel suddetto Reg. UE n. 2023/2831, ovvero in altro regolamento di esenzione per categoria.

Il cumulo non dovrà in ogni caso tradursi in una intensità di aiuto superiore al 100% delle singole voci di costo ammissibili da più aiuti.

4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

4.1 Modalità e termini di presentazione della domanda

Il termine ultimo per la presentazione delle domande di contributo è fissato alle ore 16:00 del ventesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente bando sul BURT.

La domanda di agevolazione è redatta esclusivamente on-line, previo accesso al sistema informatico <https://accessosicuro.sviluppo.toscana.it/> tramite identità digitale (CNS/CIE/SPID).

Le istruzioni per la presentazione della domanda di aiuto sono contenute nella Guida al sistema Accesso Sicuro scaricabile al seguente link: https://www.sviluppo.toscana.it/accesso_sicuro.

La domanda consiste nel documento in formato pdf generato in automatico dal sistema informatico di Sviluppo Toscana S.p.A. al momento di chiusura della compilazione, comprensivo di tutte le dichiarazioni presenti on-line, firmato digitalmente da parte del legale rappresentante del soggetto richiedente, completo di tutti i documenti obbligatori descritti di seguito, nonché di tutti gli eventuali ulteriori documenti che il soggetto richiedente intende allegare in sede di presentazione della domanda.

La firma digitale dovrà essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (per ogni informazione: <https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata/software-verifica>).

Le domande di aiuto firmate digitalmente con algoritmi non conformi non saranno, pertanto, ritenute ammissibili.

La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo del valore di € 16,00. Tale adempimento viene assolto mediante versamento a intermediario convenzionato con l'Agenzia delle Entrate, che rilascia la marca dotata di numero di identificazione da indicare nella domanda di aiuto. L'applicazione della marca da bollo sulla domanda deve essere effettuata inserendo il numero e la data nell'apposito campo della scheda "Dati di domanda" presente sul sistema.

Il richiedente deve utilizzare lo schema di domanda disponibile sul sito del soggetto gestore e rilasciare tutte le dichiarazioni richieste. Le dichiarazioni all'interno della domanda sono rese nella forma dell'autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso.

La domanda si considera pervenuta contestualmente alla "presentazione" della domanda online.

La modulistica da compilare al fine della presentazione della domanda sarà integrata sulla pagina informativa dedicata al bando sul sito di Sviluppo Toscana Spa ovvero resa disponibile sullo stesso, nel caso debba essere compilata separatamente e poi

caricata sul sistema in upload.

4.2 Domande non ammissibili

Non sono ammissibili:

- le domande presentate fuori termine;
- le domande non sottoscritte digitalmente;
- le domande sottoscritte da persona non titolata alla firma;
- le domande sottoscritte da soggetto diverso rispetto a quello a nome del quale la stessa è redatta;
- le domande non corredate delle informazioni e dichiarazioni richieste nonché della documentazione obbligatoria richiesta, ovvero redatta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente bando;
- la domanda di aiuto firmata digitalmente con algoritmo non conforme.

4.3 Documentazione a corredo della domanda

La domanda di aiuto, disponibile per ciascuna tipologia di soggetto proponente, compilabile online, e generata in automatico dal sistema gestionale, contiene al suo interno le seguenti dichiarazioni rilasciate ai sensi del DPR 445/2000:

- A) Richiesta di contributo
- B) Scheda tecnica di progetto e piano finanziario
- C) Dichiarazione di essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 3 della Legge 34/2013;
- D) Dichiarazione di aver aderito ai codici di autoregolamentazione attualmente vigenti
- E) Dichiarazione di non essere impresa in difficoltà
- F) Dichiarazione atti di revoca
- G) Dichiarazione precedenti penali
- H) Dichiarazione rispetto norme lavoro
- I) Dichiarazione assenza riduzioni personale
- J) Dichiarazione assenza carichi pendenti
- K) Dichiarazione assenza sanzioni AGCOM
- L) Dichiarazione assenza controllo testate, se ricorre
- M) Dichiarazione assenza concessioni di frequenze televisive digitali, se ricorre
- N) Dichiarazione di essere testate giornalistiche registrate presso la cancelleria di un tribunale della Regione Toscana e iscritte al Registro Operatori della Comunicazione (ROC) e avere almeno una redazione operativa in Toscana che risulti da visura camerale;
- O) Dichiarazione divieto intestazione fiduciaria.

Dovranno inoltre essere caricati nell'apposita sezione di upload i seguenti documenti :

- P) Per le emittenti radio e tv, per i quotidiani, agenzie e periodici online: copia della autorizzazione o della concessione e copia del certificato di registrazione della testata c/o un Tribunale della Regione Toscana;
- Q) Documentazione necessaria alla verifica dei punteggi di valutazione.

Le domande di aiuto mancanti anche di un solo documento/dichiarazione di cui alle lettere da A a R saranno considerate inammissibili. La mancanza della

documentazione necessaria alla verifica dei punteggi di valutazione comporterà la non attribuzione del relativo punteggio. La Regione Toscana si riserva la facoltà di richiedere integrazioni sulla sola documentazione presentata.

5. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA

I contributi di cui al presente bando sono concessi sulla base della graduatoria costituita in ordine ai punteggi di cui al successivo paragrafo 5.4, nel limite delle risorse messe a disposizione dal presente bando.

L'attività istruttoria verrà svolta dal settore regionale responsabile del procedimento avvalendosi di Sviluppo Toscana S.p.A. quale Organismo Intermedio individuato con apposito atto. L'iter procedimentale delle domande si articola nelle seguenti fasi:

- istruttoria di ammissibilità formale (v. paragrafo 5.1). In relazione alla suddetta istruttoria verranno esaminate le cause di inammissibilità della domanda (v. paragrafo 5.3), vale a dire cause che impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione;
- valutazione delle domande risultate ammissibili formalmente (v. paragrafo 5.4);
- approvazione degli esiti istruttori.

5.1 Istruttoria di ammissibilità

Il richiedente deve possedere alla data di presentazione della domanda tutti i requisiti di ammissibilità (ad eccezione del requisito di cui al punto 1 del paragrafo 2.2 verificabile durante l'iter istruttorio). Nella fase istruttoria verranno esaminate le cause di inammissibilità della domanda, vale a dire le cause che impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione e attribuzione dei punteggi (vedi paragrafo 5.4).

L'istruttoria di ammissibilità, da concludersi entro 90 giorni dalla data di chiusura del bando, oltre all'eventuale sospensione dei termini per soccorso istruttorio di cui al paragrafo 5.2, è diretta ad accertare:

- la corretta presentazione della domanda secondo i termini e le modalità stabiliti, rispettivamente, all'interno del paragrafo 4 del bando, compreso il rispetto delle modalità di sottoscrizione della domanda e dei documenti ivi elencati;
- la completezza della domanda e della documentazione allegata;
- la sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti al paragrafo 2.2. da verificarsi secondo le modalità stabilite al paragrafo 2.3.

5.2 Integrazione documentale e soccorso istruttorio

Qualora in fase di istruttoria di ammissibilità e selezione emerga l'esigenza di integrazioni sulla documentazione presentata, il termine per l'invio delle integrazioni richieste dal responsabile del procedimento è fissato in 10 giorni dal ricevimento della richiesta delle stesse. La richiesta di integrazione potrà riguardare esclusivamente specifiche relative al contenuto di documenti presentati, e sarà attivata solo nei casi in cui sarà ritenuto necessario.

In questo caso, i termini di conclusione del procedimento si intendono sospesi e le integrazioni sono sottoposte ad istruttoria entro il termine di 30 giorni dal ricevimento delle stesse.

In caso di mancata presentazione delle integrazioni richieste, la domanda sarà valutata sulla base della documentazione disponibile e già presentata in sede di domanda.

Non potranno in nessun caso essere richiesti ad integrazione documenti previsti

dal paragrafo 4.3 come obbligatori e non presentati con la domanda.

5.3 Cause di inammissibilità

Costituiscono cause di non ammissione al beneficio:

- a) la mancata presentazione della domanda secondo i termini e le modalità stabiliti, rispettivamente, dai paragrafi 4.1 e 4.2;
- b) l'errato invio della domanda;
- c) la mancata sottoscrizione della domanda;
- d) il mancato rilascio delle autocertificazioni richieste dal bando elencate al paragrafo 4.3;
- e) la mancata allegazione della documentazione obbligatoria a corredo della domanda elencata al paragrafo 4.3;
- f) l'assenza anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità come previsti ai paragrafi 2.1, 2.2 e 2.3;
- g) l'assenza del progetto.

Le cause di inammissibilità costituiscono motivo di improcedibilità e impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione.

5.4 Valutazione delle domande

Per la definizione della graduatoria sarà istituita una apposita commissione di valutazione.

Tutte le proposte progettuali che avranno superato positivamente la fase dell'istruttoria di ammissibilità saranno oggetto di valutazione e attribuzione dei punteggi sulla base dei seguenti criteri:

Caratteristiche progettuali:

- a) Qualità complessiva del progetto, con particolare riferimento alla coerenza tra obiettivi prefissati e modalità gestionali e finanziarie di realizzazione del progetto stesso: fino a 20 punti.
- b) Carattere innovativo del progetto dal punto di vista contenutistico e tecnico e sotto il profilo dell'informazione istituzionale: fino a 15 punti.

Organici giornalistici:

- a) 4 punti per ogni dipendente con contratto giornalistico di categoria a tempo pieno e indeterminato (Fnsi, Fnsi-Aeranti, Aeranti-Corallo, Rft).
Il punteggio sarà diminuito in caso di dipendenti part-time, in misura corrispondente alla percentuale di utilizzo.
- b) 2 punti per ogni dipendente donna con contratto giornalistico di categoria a tempo pieno e indeterminato (Fnsi, Fnsi-Aeranti, Rft).
Il punteggio sarà diminuito in caso di dipendenti part-time, in misura corrispondente alla percentuale di utilizzo.
- c) 2 punti per ciascuna unità di personale assunta a tempo pieno nell'anno precedente la pubblicazione del bando
- d) 1 punto per ciascuna unità di personale passata da tempo parziale a tempo pieno

nell'anno precedente la pubblicazione del bando.

Organici aziendali:

- a) 2 punti per ogni dipendente inquadrato con contratto diverso da quello giornalistico.
- b) 1 punto per ogni dipendente donna

Emittenti comunitarie:

- a) 2 punti per le emittenti televisive e radiofoniche riconosciute a carattere comunitario.
- b) 1 punto per ogni dipendente giornalista

Sistemi di certificazione:

- a) 3 punti per l'iscrizione a sistemi di certificazione Auditel, Audiweb e RadioTER ;
- b) sulla base delle graduatorie dei sistemi di certificazione, relative ai contatti medi e agli ascolti medi, in riferimento all'anno solare 2023, 20 punti al primo soggetto in graduatoria, un punto in meno per ogni posizione successiva in graduatoria.

I progetti saranno ammessi al contributo sulla base del miglior punteggio assegnato.

A parità di punteggio finale, sarà data precedenza a soggetti iscritti ai sistemi di certificazione di cui sopra.

In caso di parità, la graduatoria sarà definita in base alla data di presentazione della domanda e, in caso di ulteriore parità, in base all'ora di presentazione della stessa.

5.5 Graduatoria

Le domande di ciascuna categoria sono inserite in una graduatoria sulla base dei punteggi di cui al precedente paragrafo e distinte in:

- ammesse e finanziate;
- non ammesse.

La Regione Toscana si riserva di diminuire l'intensità del contributo per consentire da subito il finanziamento di tutti i progetti ammessi in graduatoria.

La concessione del contributo è sempre subordinata al rilascio del "codice concessione RNA" nell'ambito del Registro Nazionale degli Aiuti di cui al Regolamento del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 28 luglio 2017.

La Regione Toscana, tramite il Soggetto Gestore, provvede, nei 20 giorni successivi alla data di pubblicazione sul BURT della graduatoria, all'invio, tramite Posta Elettronica Certificata, di apposita comunicazione scritta alle imprese ammesse e non ammesse a finanziamento contenente l'esito del procedimento relativo alla domanda presentata ed a comunicare l'esito negativo motivato al richiedente.

6. REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI

6.1 Obblighi del beneficiario

I soggetti beneficiari sono obbligati, a pena di revoca del contributo, al rispetto degli obblighi di seguito riportati:

- 1) realizzare il progetto ammesso. Il progetto s'intende realizzato quando gli obiettivi previsti sono raggiunti e le spese sono sostenute in misura non inferiore al 60% dell'investimento ammesso all'agevolazione, secondo le modalità previste dalla comunicazione di concessione, fermo restando l'investimento minimo per ciascuna tipologia di cui al paragrafo 3.2 del Bando. Tale misura sarà determinata facendo riferimento ai costi ammessi e validamente rendicontati in rapporto all'ultimo piano finanziario approvato, come risultanti dal controllo della rendicontazione finale di spesa;
- 2) realizzare il programma d'investimento entro un periodo massimo di mesi dodici dalla data del decreto dirigenziale di approvazione della graduatoria, con possibilità di richiesta di proroga adeguatamente motivata comunque non superiore a 3 mesi;
- 3) rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto; tali spese devono essere sostenute e quietanzate nel periodo compreso tra la data di presentazione della domanda e i dodici mesi successivi alla data del provvedimento di concessione dell'aiuto, salvo proroga concessa ai sensi del paragrafo 3.3 del bando, rispettando le prescrizioni contenute nel bando e, per quanto non espressamente previsto dal bando, le prescrizioni contenute nelle "Linee-guida" di rendicontazione;
- 4) curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile del progetto, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per almeno cinque anni successivi all'erogazione del saldo del contributo;
- 5) comunicare le variazioni, eventualmente intervenute durante lo svolgimento del progetto, riguardanti il requisito di Beneficiario come specificato al paragrafo 6.3 del bando; nonché le variazioni intervenute durante il periodo di mantenimento dell'investimento, riguardanti il trasferimento degli obblighi ad un nuovo soggetto, come specificato all'art. 6.3 e 6.4 del presente bando;
- 6) richiedere all'amministrazione/soggetto gestore l'autorizzazione preventiva per eventuali variazioni al progetto secondo le modalità dettate dal bando al paragrafo 6.2 e disciplinate nelle Linee Guida varianti;
- 7) fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative del progetto comunque richieste dalla Regione e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al bando ed eventuali integrazioni, entro un termine massimo di 10 giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
- 8) rispettare, in caso di ricorso a eventuali procedure di appalto, la normativa in materia di contratti pubblici relativa a lavori, servizi e forniture, nonché l'applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori nei cantieri edili;

- 9) rispettare le prescrizioni in materia di informazione e pubblicità previste dalla normativa di riferimento;
- 10) per quanto attiene alla possibilità di cumulo con altre agevolazioni, rispettare le prescrizioni di cui al paragrafo 3.6.
- 11) mantenere per tutta la durata del progetto e fino all'istanza di erogazione a saldo, i seguenti requisiti (ad eccezione del requisito dimensionale), ed in particolare:
- a) regolarità nel pagamento degli stipendi al personale e dei relativi oneri, per questi ultimi attestata attraverso il documento unico di regolarità contributiva (DURC);
 - b) la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. c) del D. lgs. n. 231/2001, il quale dispone che nei confronti dell'impresa non sia stata applicata la sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
 - c) non aver riportato (legale rappresentante) nei dieci anni precedenti alla data di pubblicazione del bando:
 - 1) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione): associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile;
 - 2) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione) o provvedimento per violazioni gravi (illecito) definitivamente accertate in materia: di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, di omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali, di salute e sicurezza del lavoro, ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche;
 - 3) condanna per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione; se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale;
 - d) essere regolarmente iscritto nel Registro delle Imprese della CCIAA territorialmente competente e risultare attiva e appartenente ad una delle categorie di cui al paragrafo 2.1 del bando
 - e) essere impresa attiva, vale a dire non essere in stato di liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, fallimento, liquidazione coattiva, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare o da altre leggi speciali che comporti la distrazione del bene o del progetto oggetto dell'agevolazione;
 - f) la sede o l'unità produttiva locale, destinataria dell'investimento oggetto di agevolazione, in Toscana (la predetta localizzazione deve risultare da visura camerale);
- 12) mantenere per tutta la durata del progetto, nonché, ai sensi dell'art 20 L.R. 71/2017 e s.m.i., per i 5 anni successivi all'erogazione dell'agevolazione, i seguenti requisiti:
- a) requisiti di cui al punto 12, lett. b), d), e) ed f);

b) non alienare, cedere o distrarre dall'uso previsto i beni acquistati e/o realizzati con l'operazione agevolata - compreso l'eventuale prototipo realizzato nell'ambito del progetto - salvo i casi di mantenimento dei beni all'interno del processo produttivo in presenza di cessione o conferimento di azienda, fusione, scissione di impresa e contratto di affitto”.

6.2 Modifiche dei progetti

Le richieste di variazione, adeguatamente motivate, possono riguardare il programma di lavoro, la ripartizione per attività o il piano finanziario, ferma restando l'impossibilità che il costo totale e il contributo totale del progetto siano aumentati rispetto agli importi indicati all'interno del provvedimento amministrativo di concessione dell'aiuto.

Durante il periodo di realizzazione del progetto, il beneficiario può apportare variazioni alle voci di spesa del piano finanziario approvato che dovranno essere preventivamente autorizzate.

6.3 Modifica del beneficiario successivamente alla concessione dell'agevolazione e durante il periodo di mantenimento dell'investimento

Ai sensi dell'art. 20 co. 1 della L.R. 71/2017 e ss.mm.ii., per periodo di mantenimento si intende n. 5 anni dall'erogazione a saldo dell'agevolazione.

1. Casi in cui la modificazione interviene prima dell'erogazione del saldo.

In questi casi l'Amministrazione regionale procede con le modalità di seguito indicate ai paragrafi a seconda della tipologia del beneficio concesso. Nelle operazioni aziendali che non comportano l'estinzione del beneficiario originario e che trasferiscono la responsabilità della realizzazione del progetto ad un soggetto giuridico terzo, le agevolazioni concesse e non ancora erogate sono trasferite - previa apposita domanda - al nuovo soggetto a condizione che quest'ultimo:

- sia in possesso dei requisiti di ammissibilità richiesti dal bando;
- nei casi di cessione di azienda, di ramo di azienda o scissione, il nuovo soggetto continui ad esercitare l'impresa e assuma gli obblighi previsti dal bando.

Nelle operazioni aziendali che comportano l'estinzione del soggetto beneficiario originario a favore di un nuovo o già esistente soggetto giuridico, a quest'ultimo sono interamente trasferite le agevolazioni concesse e tutti gli obblighi ad esse connessi.

2. Casi in cui la modificazione interviene successivamente all'erogazione del saldo.

In questi casi il soggetto subentrante non acquista lo status di beneficiario, ma di soggetto co-obbligato rispetto agli obblighi di cui al punto n.14 del paragrafo 6.1, e risponde solidalmente in caso di inadempienza.

6.4 Procedura di modifica del beneficiario nei casi in cui la modificazione interviene prima dell'erogazione del saldo.

La domanda di modifica del soggetto beneficiario deve essere presentata all'Amministrazione regionale (o al soggetto gestore laddove previsto) entro i 30 giorni successivi alla data di effettuazione dell'operazione di modifica. La mancata presentazione

della domanda entro il termine suddetto impedisce la liberazione del beneficiario iniziale. L'Amministrazione regionale, effettuata l'istruttoria per la verifica del possesso dei requisiti e del rispetto degli obblighi, ammette il nuovo soggetto con idoneo provvedimento.

A tal fine, nell'atto che autorizza la modifica del soggetto beneficiario, deve essere esplicitamente previsto che l'agevolazione passa in capo al nuovo soggetto obbligato.

Qualora la modifica del beneficiario non possa essere autorizzata per carenza dei requisiti o mancata assunzione degli obblighi previsti dal bando da parte del nuovo beneficiario, è disposta la revoca del contributo.

Laddove, successivamente al trasferimento delle agevolazioni si debba procedere alla revoca totale o parziale delle medesime, il nuovo soggetto risponde anche delle somme erogate ai precedenti beneficiari.

I contributi concessi e non erogati, alla data dell'evento di modifica del soggetto beneficiario, sono interamente liquidati al nuovo soggetto.

Nel caso di procedure concorsuali diverse dal fallimento, le disposizioni di cui al presente paragrafo si applicano anche all'affitto temporaneo d'azienda funzionale alla chiusura in bonis della procedura concorsuale, a condizione che nel contratto d'affitto sia esplicitamente prevista l'acquisizione dell'azienda a conclusione della stessa.

6.5 Fattispecie di modifica del beneficiario

A) Cessione di azienda o di ramo d'azienda. Trasferimento.

L'atto di trasferimento (cessione) d'azienda (o di ramo d'azienda) dovrà espressamente contenere i riferimenti al progetto agevolato ed al relativa agevolazione concessa.

In questi casi si ha la sostituzione del soggetto beneficiario.

Il soggetto subentrante dovrà possedere i requisiti richiesti dal bando per la fase in cui ricade la cessione, oltre al merito di credito (laddove previsto). Le suddette disposizioni si applicano anche al conferimento di impresa individuale in società di persone o in società di capitali.

B) Trasformazione

Si ha trasformazione di una società qualora la stessa, durante la sua vita, assuma un tipo di organizzazione sociale diverso da quello originario di cui all'atto di costituzione.

Essa non comporta l'estinzione di una società preesistente e la nascita di una nuova società, bensì la continuazione della vecchia società in una rinnovata veste giuridica (principio della continuità dei rapporti giuridici sostanziali e processuali).

L'operazione è ammissibile, ferma restando la verifica, in sede istruttoria, della permanenza dei requisiti richiesti dal bando per la fase in cui ricade la trasformazione oltre al merito di credito (laddove previsto).

Nel caso di trasformazione eterogenea (es. da società di persone a società di capitali) la stessa non libera i soci a responsabilità illimitata dalla responsabilità per le obbligazioni sociali sorte prima della trasformazione, nei confronti dell'Amministrazione regionale.

C) Fusione per incorporazione/unione

La fusione è l'unificazione di due o più società in una sola. Essa può avvenire con la costituzione di una nuova società che prende il posto delle preesistenti società (in tal caso tutte le società preesistenti si estinguono), oppure con l'incorporazione in una società preesistente di una o più altre società.

A seguito della fusione il nuovo soggetto diventa l'unico beneficiario e subentra in tutti gli effetti giuridici ed economici generati dalla concessione dell'agevolazione sin dalla sua origine. La modifica è ammissibile, ferma restando la verifica, in sede istruttoria, della permanenza dei requisiti richiesti dal bando per la fase in cui ricade la fusione, oltre al merito di credito (laddove previsto). Relativamente agli aiuti concessi in "de minimis" si applica l'art. 3, comma 8 Reg. UE 2023/2831.

D) Scissione

La scissione è la scomposizione del patrimonio di una società che viene attribuito, in tutto o in parte, ad altra società. Il soggetto beneficiario con la domanda di modifica deve dichiarare anche la parte di agevolazione oggetto della scissione.

La modifica è ammissibile, ferma restando la verifica, in sede istruttoria, della permanenza dei requisiti richiesti dal bando per la fase in cui ricade la scissione, oltre al merito di credito (laddove previsto). Relativamente agli aiuti concessi in "de minimis" si applica l'art. 3, comma 9 Reg. UE 2023/2831.

7. EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE

7.1 Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili

Ai sensi della L.R. n. 71/2017 e ss.mm.ii, e in alternativa alle procedure ordinarie, al fine di accelerare l'iter istruttorio delle domande di aiuto e di snellire le procedure di erogazione e di controllo, la regolare rendicontazione amministrativo-contabile delle attività svolte dal beneficiario deve essere verificata e attestata da parte di soggetti iscritti nel registro dei revisori legali mediante una relazione tecnica e un'attestazione rilasciata in forma asseverata e con esplicita dichiarazione di responsabilità.

Sulle relazioni e attestazioni di cui sopra, sono effettuati controlli annuali a campione.

Con riferimento al requisito 15) di cui al paragrafo 2.2. l'erogazione a qualsiasi titolo richiesta (anticipo, Saldo) verrà comunque sospesa quando a carico dell'impresa (legale rappresentante) risultino, per effetto di autodichiarazione o a seguito di controlli, procedimenti penali in corso o quando risultino provvedimenti di condanna non ancora definitivi per reati in materia di sfruttamento del lavoro (c.d. caporalato)

La rendicontazione di spesa dovrà essere presentata tramite la piattaforma on line il cui link è disponibile nel sito di Sviluppo Toscana. Nel sito di Sviluppo Toscana sono pubblicate le linee guida di rendicontazione (modalità e termini) a cui i beneficiari dovranno attenersi pena l'inammissibilità del progetto/spese rendicontate. Nel sito di Sviluppo Toscana è presente l'indirizzo PEC a cui i beneficiari potranno indirizzare le proprie comunicazioni.

7.2 Modalità di erogazione dell'aiuto

L'erogazione dell'aiuto avviene su istanza del beneficiario, secondo le modalità e i termini stabiliti dal presente bando e previa rendicontazione della spesa nelle modalità descritte nel paragrafo 7.1

7.3 Erogazione dell'anticipo e garanzia fideiussoria

È facoltà dei beneficiari richiedere un anticipo pari al 40% del contributo totale del progetto.

L'erogazione dell'Anticipo è richiesta tramite piattaforma on-line il cui link è

presente nel sito di Sviluppo Toscana nelle modalità e nei termini descritti nel sito stesso.

L'anticipo è subordinato alla presentazione contestuale di una garanzia fideiussoria. Tale garanzia deve coprire capitale, interessi e interessi di mora, ove previsti, oltre alle spese della procedura di recupero, e coprire un arco temporale di due ulteriori semestri rispetto al termine previsto per la conclusione delle verifiche. Ogni erogazione dell'agevolazione (anticipo, a saldo) è preceduta dalla verifica della regolarità contributiva (DURC) e dalla verifica dell'assenza di procedure concorsuali nei confronti del soggetto beneficiario previste dalla Legge Fallimentare e da altre leggi.

Non costituisce motivo ostativo all'erogazione il concordato preventivo con continuità aziendale (se adeguatamente documentato).

8. CONTROLLI E REVOCHE

8.1 Controlli e ispezioni

L'Amministrazione regionale procederà a controlli puntuali e a campione secondo le seguenti modalità su tutti i soggetti beneficiari dell'agevolazione.

A. Dopo l'approvazione della graduatoria

Entro 180 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di approvazione della graduatoria, l'Amministrazione regionale effettua, a pena di decadenza dal beneficio, i controlli a campione sui requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 2.3, al fine di verificarne la sussistenza alla data di presentazione della domanda, in misura non inferiore al 10% per i beneficiari finanziati.

B. Dopo la rendicontazione

Dopo la rendicontazione e prima dell'erogazione, l'Amministrazione regionale effettua i controlli documentali sulle spese ammissibili rendicontate.

I controlli sulle rendicontazioni avverranno con le seguenti modalità:

- rendicontazione attraverso i revisori legali: controllo annuale a campione sulla relazione tecnica rilasciata in forma asseverata ai sensi dell'art. 14 della l.r. n. 71/2017 e ss.mm.ii.

C. Prima dell'erogazione (anticipo, a saldo)

Prima dell'erogazione per anticipo/saldo, l'Amministrazione regionale effettua:

- controlli su tutti i soggetti beneficiari dell'erogazione in relazione ai requisiti di cui ai punti 1) 2) 3) 4) e 12) del paragrafo 2.2

D. Dopo l'erogazione a saldo

- controlli in loco a campione sui soggetti beneficiari dell'erogazione per la verifica del rispetto degli obblighi previsti dal bando di cui al paragrafo 6.1.

In ordine alle relazioni e attestazioni rilasciate dai revisori legali, si procederà a controlli annuali a campione, in misura pari al 10%.

L'Amministrazione regionale - direttamente o tramite ente a ciò autorizzato - si riserva, comunque, di effettuare, in ogni momento, controlli documentali, verifiche ed ispezioni, anche presso il beneficiario, allo scopo di verificare la realizzazione del progetto di investimento, anche in relazione alle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, e dal bando e la veridicità delle informazioni fornite e delle dichiarazioni rese.

8.2 Decadenza dal beneficio

La decadenza conseguente alla verifica effettuata dall'Amministrazione regionale determina, successivamente alla pubblicazione sul BURT del decreto di approvazione della graduatoria, la perdita del beneficio.

Costituiscono cause di decadenza:

- il rilascio di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- la mancanza anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità.

8.3 Rinuncia

L'impresa deve comunicare, tramite P.E.C., al responsabile del procedimento entro 90 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione, l'eventuale rinuncia al contributo.

In caso di rinuncia comunicata oltre il termine di 60 giorni dal ricevimento della comunicazione di assegnazione, l'Amministrazione regionale richiede il rimborso forfettario delle spese di istruttoria ed erogazione.

8.4 Revoca e recupero dell'aiuto

Oltre a quanto previsto dall'art. 21 della L.r. 71/2017 e ss.mm.ii, costituiscono cause di revoca dell'aiuto:

- a) inerzia del beneficiario nonché realizzazione del progetto parziale o difforme da quello ammesso; in questo caso è disposta la revoca parziale o totale dell'aiuto concesso e la restituzione delle somme erogate, maggiorate degli interessi maturati al tasso ufficiale di riferimento;
- b) accertata indebita percezione dell'aiuto per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabili al beneficiario e non sanabili. In questo caso, ai sensi dell'articolo 9 del D.Lgs. 123/1998, con la revoca del contributo è disposta la restituzione delle somme erogate e l'applicazione della sanzione amministrativa consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'aiuto indebitamente fruito.

La revoca totale configura in ogni caso un inadempimento da parte del beneficiario. La Regione Toscana, quindi, procede previo accertamento dell'inadempimento stesso attraverso un contraddittorio con il beneficiario ai sensi della L. n. 241/1990.

L'Amministrazione regionale procede al recupero nel caso in cui beneficiario ha usufruito di erogazioni relativamente all'aiuto revocato.

8.5 Rimborso forfettario a carico del beneficiari

In caso di revoca del contributo successiva all'adozione del provvedimento amministrativo di concessione dell'aiuto e nel caso di rinuncia da parte del beneficiario (impresa) trascorsi trenta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione, è disposto a carico dell'impresa/beneficiario il pagamento di un rimborso forfettario a titolo di risarcimento dei costi sostenuti per l'istruttoria e l'erogazione dell'aiuto, sulla base di tariffe calcolate con le modalità definite con Delibera di Giunta

Regionale n. 359 del 20-05-2013 e Delibera di Giunta Regionale n. 990 del 18-09-2017.

9. DISPOSIZIONI FINALI

9.1 Informativa e tutela dei dati personali

Ai sensi del Reg UE 679/2016 “Regolamento Generale sulla protezione dei dati” ed in conformità al D.Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” il trattamento dei dati forniti alla Regione Toscana a seguito della partecipazione al bando avviene esclusivamente per le finalità del bando stesso e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il finanziamento, in conformità alla normativa Comunitaria e Nazionale in materia di privacy pro tempore vigente.

- Il titolare del trattamento dei dati è la Regione Toscana, Giunta Regionale.
- Il Responsabile interno del trattamento dei dati per la Regione Toscana è dirigente del Settore Comunicazione, cerimoniale ed eventi della Direzione generale della Giunta regionale.
- Il Responsabile esterno del trattamento dei dati è Sviluppo Toscana S.p.A., nella persona del Direttore Generale pro-tempore.
- Gli incaricati al trattamento dei dati per la Regione Toscana sono i dipendenti regionali assegnati al Settore Comunicazione, cerimoniale ed eventi della Direzione generale della Giunta regionale.

9.2 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

Il Responsabile del procedimento è il dirigente del Settore Comunicazione, cerimoniale ed eventi della Direzione generale della Giunta regionale della Regione Toscana.

Il diritto di accesso viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta e previa intesa telefonica, nei confronti del responsabile del procedimento con le modalità di cui alla D.G.R. 02/10/2017 n. 1040. Qualsiasi informazione relativa al bando e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta agli indirizzi di posta elettronica:

per assistenza sul Bando e sui contenuti della domanda di ammissione:

impreseinformazione@sviluppo.toscana.it

per informazioni e chiarimenti in merito all'ammissibilità e alla rendicontazione delle spese:

controllibandoinformazione@sviluppo.toscana.it

per supporto tecnico-informatico sul sistema gestionale:

supportoimpreseinformazione@sviluppo.toscana.it

9.3 Disposizioni finali

Ai fini del bando, tutte le comunicazioni alle imprese beneficiarie verranno effettuate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle domande.

L'indirizzo di PEC da utilizzare è:

asa-regimidaiuto@cert.sviluppo.toscana.it per la fase di gestione

asa-controlli@cert.sviluppo.toscana.it per la fase di rendicontazione e pagamento

Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali da parte di beneficiari che hanno presentato domanda (ad es., comunicazioni di varianti, richieste proroghe, ecc.) dovranno essere effettuate tramite PEC.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul BURT le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

L'Amministrazione regionale si riserva di applicare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione a nuovi orientamenti comunitari.

ELENCO ALLEGATI

- ALLEGATO A) RICHIESTA DI CONTRIBUTO emittenze radiofoniche via etere
- ALLEGATO B) RICHIESTA DI CONTRIBUTO quotidiani on line, agenzie on line e periodici on line
- ALLEGATO C) RICHIESTA DI CONTRIBUTO emittenti televisive
- ALLEGATO D) SCHEDA TECNICA DI PROGETTO
- ALLEGATO E) Dichiarazione intestazione fiduciaria
- ALLEGATO F) Dichiarazione assenza precedenti penali e atti sospensivi o interdittivi
- ALLEGATO G) Dichiarazione assenza carichi pendenti
- ALLEGATO H) Piano Finanziario
- ALLEGATO I) Modello di garanzia fideiussoria

Regione Toscana

Bando per la concessione di contributi alle imprese di informazione ai sensi della Legge regionale 4 luglio 2013, n. 34 "Disciplina del sostegno regionale alle imprese di informazione. Modifiche alla L.R. 35/2000, alla L.R. 22/2002 ed alla L.R. 32/2002"

Regione Toscana

Direzione Generale della Giunta Regionale

Settore Comunicazione, Cerimoniale ed Eventi

Piazza Duomo, 10

Palazzo Strozzi Sacrati

50122 FIRENZE

N° Marca da bollo:

Data Marca da bollo:

RICHIESTA DI CONTRIBUTO

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ sesso (M/F) _____
 residente in _____ N. Civico _____ CAP _____ Comune _____ Provincia _____
 in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____
 con sede legale in _____ N. Civico _____ CAP _____ Comune _____
 Provincia _____ Codice Fiscale _____ P. IVA _____ Forma _____
 giuridica _____ Telefono _____ Fax _____ E-mail _____ PEC _____

iscritta al registro imprese al n. _____ data _____ presso la C.C.I.A.A. di _____
 data iscrizione R.E.A. _____ Provincia iscrizione R.E.A. _____

costituita in data _____

esercente l'attività di: _____

dal _____

codice ISTAT ATECO 2007 _____

COORDINATE BANCARIE/POSTALI DELL'IMPRESA PER IL VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO:

accredito su c/c bancario IBAN n.:

intestato a:

presso:

accredito su c/c postale n.:

INDIRIZZO DELL'IMPRESA A CUI INVIARE LE COMUNICAZIONI UFFICIALI, SE DIVERSO DALLA SEDE LEGALE:

Via: _____ N. Civico: _____

CAP: _____

Comune: _____ Provincia: _____

Telefono: _____

E-mail: _____

CHIEDE

di usufruire di un contributo in conto capitale per un importo pari a Euro

per spese da realizzare presso la/le seguente/i sede/i (indicare unità locali presso cui le spese oggetto dell'investimento/intervento verranno realizzate):

Al tal fine, consapevole - ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 - delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi e consapevole altresì della decadenza dai benefici concessi conseguente a dichiarazione non veritiera, sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA DI

- possedere i requisiti previsti dalla legge 34/2013, all'articolo 3, in relazione ai dipendenti inquadrati con contratto giornalistico a tempo pieno o unità di lavoro equivalenti:

a) regolarità nel pagamento degli stipendi al personale e dei relativi oneri, per questi ultimi attestata attraverso il documento unico di regolarità contributiva (DURC),

b) presenza di personale giornalistico dipendente, di cui sia accertata la regolarità contributiva, assunto con contratto di categoria sottoscritto dalla Federazione nazionale stampa italiana (FNSI-AERANTI CORALLO)); e, relativamente alle emittenti radiotelevisive locali, dalla Federazione radio televisioni (FRT);

c) inquadramento degli eventuali collaboratori redazionali secondo i contratti giornalistici o retribuzione mediante equo compenso così come definito dalla legge 31 dicembre 2012, n. 233 (Equo compenso nel settore giornalistico).;

-- avere una copertura territoriale per almeno il 70 per cento in territorio toscano;

- svolgere attività giornalistica da parte di personale iscritto all'albo dei giornalisti, nonché da praticanti in numero non superiore ad uno per ogni iscritto impiegato;

- avere una redazione giornalistica con almeno due giornalisti dipendenti con contratto a tempo pieno o unità di lavoro equivalenti, così come definite con deliberazione della Giunta regionale;

- trasmettere informazione locale autoprodotta per almeno due ore e mezza del palinsesto diurno (ore 7.00 – 22.30);

- essere testata giornalistica registrata presso la cancelleria di un tribunale della Regione Toscana e iscritte al Registro Operatori della Comunicazione (ROC);

- avere almeno una redazione operativa in Toscana che risulti da visura camerale;

- essere regolarmente iscritto nel Registro delle Imprese/REA della CCIAA territorialmente competente e risultare attiva;

- avere sede operativa in Toscana;

- non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;

- essere economicamente e finanziariamente sano ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;

- non essere stato oggetto nei precedenti tre anni di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche, per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta per cause imputabili all'impresa e non sanabili, secondo quanto previsto dall'art. 21 della Legge regionale 12 dicembre 2017, n. 71 "Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese" e ss.mm.ii.;
- essere in regola con gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico in materia di:
 - a) prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
 - b) salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - c) inserimento dei disabili;
 - d) pari opportunità;
 - e) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale;
 - f) tutela dell'ambiente;
- non avere effettuato, nei ventiquattro mesi antecedenti la pubblicazione del bando, riduzioni del personale superiori al 30%;
- aver aderito ai codici di autoregolamentazione attualmente vigenti;
- non essere stata sanzionata dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM) per violazioni in materia di tutela dei minori, compiuta nei dodici mesi antecedenti il termine per la presentazione delle domande a valere sul presente Bando;
- non risultare controllata da società o soggetti editoriali che editano anche testate giornalistiche cartacee, quotidiane o di altra periodicità.

Regione Toscana

Bando per la concessione di contributi alle imprese di informazione ai sensi della Legge regionale 4 luglio 2013, n. 34 "Disciplina del sostegno regionale alle imprese di informazione. Modifiche alla L.R. 35/2000, alla L.R. 22/2002 ed alla L.R. 32/2002"

Regione Toscana

Direzione Generale della Giunta Regionale

Settore Comunicazione, Cerimoniale ed Eventi

Piazza Duomo, 10

Palazzo Strozzi Sacrati

50122 FIRENZE

N° Marca da bollo:

Data Marca da bollo:

RICHIESTA DI CONTRIBUTO

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ sesso (M/F) _____
 residente in _____ N. Civico _____ CAP _____ Comune _____ Provincia _____
 in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____
 con sede legale in _____ N. Civico _____ CAP _____ Comune _____
 Provincia _____ Codice Fiscale _____ P. IVA _____ Forma _____
 giuridica _____ Telefono _____ Fax _____ E-mail _____ PEC _____

iscritta al registro imprese al n. _____ data _____ presso la C.C.I.A.A. di _____
 data iscrizione R.E.A. _____ Provincia iscrizione R.E.A. _____

costituita in data _____

esercitante l'attività di _____

dal _____

codice ISTAT ATECO 2007 _____

COORDINATE BANCARIE/POSTALI DELL'IMPRESA PER IL VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO:

accredito su c/c bancario IBAN n.:

intestato a:

presso:

accredito su c/c postale n.:

INDIRIZZO DELL'IMPRESA A CUI INVIARE LE COMUNICAZIONI UFFICIALI, SE DIVERSO DALLA SEDE LEGALE:

Via: _____ N. Civico: _____

CAP: _____

Comune: _____ Provincia: _____

Telefono: _____

E-mail: _____

CHIEDE

di usufruire di un contributo in conto capitale per un importo pari a Euro

per spese da realizzare presso la/le seguente/i sede/i (indicare unità locali presso cui le spese oggetto dell'investimento/intervento verranno realizzate):

Al tal fine, consapevole - ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 - delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi e consapevole altresì della decadenza dai benefici concessi conseguente a dichiarazione non veritiera, sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA DI

- possedere i requisiti previsti dalla legge 34/2013, all'articolo 3, in relazione ai dipendenti inquadrati con contratto giornalistico a tempo pieno o unità di lavoro equivalenti:

a) regolarità nel pagamento degli stipendi al personale e dei relativi oneri, per questi ultimi attestata attraverso il documento unico di regolarità contributiva (DURC),

b) presenza di personale giornalistico dipendente, di cui sia accertata la regolarità contributiva, assunto con contratto di categoria sottoscritto dalla Federazione nazionale stampa italiana (FNSI-AERANTI CORALLO) e, relativamente alle emittenti radiotelevisive locali, dalla Federazione radio televisioni (FRT);

c) inquadramento degli eventuali collaboratori redazionali secondo i contratti giornalistici o retribuzione mediante equo compenso così come definito dalla legge 31 dicembre 2012, n. 233 (Equo compenso nel settore giornalistico).;

- svolgere attività giornalistica da parte di personale iscritto all'albo dei giornalisti, nonché da praticanti in numero non superiore ad uno per ogni iscritto (giornalista) impiegato;

- avere una redazione giornalistica con almeno uno/due giornalisti dipendenti con contratto a tempo pieno o unità di lavoro equivalenti, così come definite con deliberazione della Giunta regionale;

- trasmettere per almeno due ore e mezza quotidiane del palinsesto diurno (ore 7:00 – 22:30) di informazione locale autoprodotta e, a titolo gratuito e per almeno mezz'ora delle due ore e mezza suddette, di contenuti autoprodotti da soggetti indipendenti operanti in Toscana o comunque relativi alla tradizione, cultura, costume, territorio ed attività della Toscana;

- trasmettere informazione locale autoprodotta per almeno due ore e mezza del palinsesto diurno (ore 7.00 – 22.30);

- trasmettere informazione locale autoprodotta per almeno il 60 per cento degli articoli pubblicati;

- essere testata giornalistica registrata presso la cancelleria di un tribunale della Regione Toscana e iscritte al Registro Operatori della Comunicazione (ROC);

- avere almeno una redazione operativa in Toscana che risulti da visura camerale;

- essere regolarmente iscritto nel Registro delle Imprese/REA della CCIAA territorialmente competente e risultare attiva;

- avere sede operativa in Toscana;

- non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri

confronti;

- essere economicamente e finanziariamente sano ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;

- non essere stato oggetto nei precedenti tre anni di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche, per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta per cause imputabili all'impresa e non sanabili, secondo quanto previsto dall'art. 21 della Legge regionale 12 dicembre 2017, n. 71 "Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese" e ss.mm.ii.;

- essere in regola con gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico in materia di:

a) prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;

b) salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;

c) inserimento dei disabili;

d) pari opportunità;

e) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale;

f) tutela dell'ambiente.

- non avere effettuato, nei ventiquattro mesi antecedenti la pubblicazione del bando, riduzioni del personale superiori al 30%;

- aver aderito ai codici di autoregolamentazione attualmente vigenti;

- non essere stata sanzionata dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM) per violazioni in materia di tutela dei minori, compiuta nei dodici mesi antecedenti il termine per la presentazione delle domande a valere sul presente Bando;

- non risultare controllata da società o soggetti editoriali che editano anche testate giornalistiche cartacee, quotidiane o di altra periodicità;

- non risultare titolare di concessioni di frequenze televisive digitali.

Regione Toscana

Bando per la concessione di contributi alle imprese di informazione ai sensi della Legge regionale 4 luglio 2013, n. 34 "Disciplina del sostegno regionale alle imprese di informazione. Modifiche alla L.R. 35/2000, alla L.R. 22/2002 ed alla L.R. 32/2002"

Regione Toscana

Direzione Generale della Giunta Regionale

Settore Comunicazione, Cerimoniale ed Eventi

Piazza Duomo, 10

Palazzo Strozzi Sacrati

50122 FIRENZE

N° Marca da bollo:

Data Marca da bollo:

RICHIESTA DI CONTRIBUTO

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ sesso (M/F) _____
 residente in _____ N. Civico _____ CAP _____ Comune _____ Provincia _____
 in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____
 con sede legale in _____ N. Civico _____ CAP _____ Comune _____
 Provincia _____ Codice Fiscale _____ P. IVA _____ Forma _____
 giuridica _____ Telefono _____ Fax _____ E-mail _____ PEC _____

iscritta al registro imprese al n. _____ data _____ presso la C.C.I.A.A. di _____
 data iscrizione R.E.A. _____ Provincia iscrizione R.E.A. _____

costituita in data _____

esercente l'attività di _____

dal _____

codice ISTAT ATECO 2007 _____

COORDINATE BANCARIE/POSTALI DELL'IMPRESA PER IL VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO:

accredito su c/c bancario IBAN n.:

intestato a:

presso:

accredito su c/c postale n.:

INDIRIZZO DELL'IMPRESA A CUI INVIARE LE COMUNICAZIONI UFFICIALI, SE DIVERSO DALLA SEDE LEGALE:

Via: _____ N. Civico: _____

CAP: _____

Comune: _____ Provincia: _____

Telefono: _____

E-mail: _____

CHIEDE

di usufruire di un contributo in conto capitale per un importo pari a Euro

per spese da realizzare presso la/le seguente/i sede/i (indicare unità locali presso cui le spese oggetto dell'investimento/intervento verranno realizzate):

Al tal fine, consapevole - ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 - delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi e consapevole altresì della decadenza dai benefici concessi conseguente a dichiarazione non veritiera, sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA DI

- possedere i requisiti previsti dalla legge 34/2013, all'articolo 3, in relazione ai dipendenti inquadrati con contratto giornalistico a tempo pieno o unità di lavoro equivalenti:

a) regolarità nel pagamento degli stipendi al personale e dei relativi oneri, per questi ultimi attestata attraverso il documento unico di regolarità contributiva (DURC),

b) presenza di personale giornalistico dipendente, di cui sia accertata la regolarità contributiva, assunto con contratto di categoria sottoscritto dalla Federazione nazionale stampa italiana (FNSI-AERANTI CORALLO) e, relativamente alle emittenti radiotelevisive locali, dalla Federazione radio televisioni (FRT,);

c) inquadramento degli eventuali collaboratori redazionali secondo i contratti giornalistici o retribuzione mediante equo compenso così come definito dalla legge 31 dicembre 2012, n. 233 (Equo compenso nel settore giornalistico);

- avere segnale di copertura del territorio ricadente per almeno il 70 per cento in territorio toscano o, in alternativa, il 90 per cento del territorio toscano per chilometri quadrati illuminati;

- svolgere attività giornalistica da parte di personale iscritto all'albo dei giornalisti, nonché da praticanti in numero non superiore ad uno per ogni due (giornalisti) iscritti impiegati;

- avere una redazione giornalistica con almeno tre giornalisti dipendenti con contratto a tempo pieno o unità di lavoro equivalenti;

- trasmettere per almeno due ore e mezza quotidiane del palinsesto diurno (ore 7:00 – 22:30) di informazione locale autoprodotta e, a titolo gratuito e per almeno mezz'ora delle due ore e mezza suddette, di contenuti autoprodotti da soggetti indipendenti operanti in Toscana o comunque relativi alla tradizione, cultura, costume, territorio ed attività della Toscana;

- essere testata giornalistica registrata presso la cancelleria di un tribunale della Regione Toscana e iscritte al Registro Operatori della Comunicazione (ROC) e avere almeno una redazione operativa in Toscana che risulti da visura camerale;

- avere almeno una redazione operativa in Toscana che risulti da visura camerale;

- essere regolarmente iscritto nel Registro delle Imprese/REA della CCIAA territorialmente competente e risultare attiva;

- avere sede operativa in Toscana;

- non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato

preventivo né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;

- essere economicamente e finanziariamente sano ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;

- non essere stato oggetto nei precedenti tre anni di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche, per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta per cause imputabili all'impresa e non sanabili, secondo quanto previsto dall'art. 21 della Legge regionale 12 dicembre 2017, n. 71 "Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese" e ss.mm.ii.;

- essere in regola con gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico in materia di:

a) prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;

b) salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;

c) inserimento dei disabili;

d) pari opportunità;

e) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale;

f) tutela dell'ambiente.

- non avere effettuato, nei ventiquattro mesi antecedenti la pubblicazione del bando, riduzioni del personale superiori al 30%;

- aver aderito ai codici di autoregolamentazione attualmente vigenti;

- non essere stata sanzionata dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM) per violazioni in materia di tutela dei minori, compiuta nei dodici mesi antecedenti il termine per la presentazione delle domande a valere sul presente Bando;

- non risultare controllata da società o soggetti editoriali che editano anche testate giornalistiche cartacee, quotidiane o di altra periodicità.

Regione Toscana Bando per la concessione di contributi alle imprese di informazione ai sensi della Legge regionale 4 luglio 2013, n. 34 "Disciplina del sostegno regionale alle imprese di informazione. Modifiche alla L.R. 35/2000, alla L.R. 22/2002 ed alla L.R. 32/2002"
SCHEDA TECNICA DI PROGETTO
Alla Regione Toscana Direzione Generale della Giunta Regionale Settore Comunicazione, Cerimoniale ed Eventi Piazza Duomo, 10 Palazzo Strozzi Sacratì 50122 FIRENZE
SCHEDA DI SINTESI DEL PROGETTO

1. ANAGRAFICA DEL PROGETTO - SPECIFICARE TITOLO ED EVENTUALE ACRONIMO

Titolo del progetto
Acronimo del progetto
Durata prevista dell'investimento/progetto: _____ (n. mesi)

2. DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ DI UTILIZZO DEL CONTRIBUTO

A. Attività dell'impresa - Breve descrizione dell'attività dell'impresa e degli obiettivi generali collegati al contributo oggetto della domanda con indicazione delle varie fasi del programma

--

B. Risultati attesi - Descrizione del progetto informativo e degli investimenti ad esso correlati dettagliando il profilo innovativo dal punto di vista contenutistico e tecnico di particolare rilievo sotto il profilo dell'informazione istituzionale, con riferimento alle attività, le opportunità ed i servizi attivati dalla Giunta regionale

--

C. Modalità di realizzazione - Descrizione delle modalità di realizzazione, finanziarie e gestionali del progetto

--

Organici giornalistici:

selezionare la casistica che ricorre:		
a) 4 punti per ogni dipendente con contratto giornalistico di categoria a tempo pieno e indeterminato (Fnsi, Fnsi-Aeranti, Rft) Il punteggio sarà diminuito in caso di dipendenti part-time, in misura corrispondente alla percentuale di utilizzo	indicare n. dipendenti	allegare contratti
b) 2 punti per ogni dipendente donna con contratto giornalistico di categoria a tempo pieno e indeterminato (Fnsi, Fnsi-Aeranti, Rft). Il punteggio sarà diminuito in caso di dipendenti part-time, in misura corrispondente alla percentuale di utilizzo	indicare n. dipendenti	allegare contratti
c) 2 punti per ciascuna unità di personale assunta a tempo pieno nell'anno precedente la pubblicazione del bando	indicare n. dipendenti	allegare contratti
d) 1 punto per ciascuna unità di personale passata da tempo parziale a tempo pieno nell'anno precedente la pubblicazione del bando	indicare n. dipendenti	allegare contratti

Organici aziendali:

selezionare la casistica che ricorre:		
2 punti per ogni dipendente inquadrato con contratto diverso da quello giornalistico	indicare n. dipendenti	allegare contratti
1 punto per ogni dipendente donna	indicare n. dipendenti donne	allegare contratti

Emittenti comunitarie:

selezionare la casistica che ricorre:		
2 punti per le emittenti televisive e radiofoniche riconosciute a carattere comunitario		allegare concessione da cui si evinca il carattere comunitario
1 punto per ogni dipendente giornalista	indicare n. dipendenti	allegare contratti

Sistemi di certificazione

selezionare la casistica che ricorre:		
a) 3 punti per l'iscrizione a sistemi di certificazione Auditel, Audiweb e RadioTER		allegare documentazione comprovante l'iscrizione

<p>b) sulla base delle graduatorie dei sistemi di certificazione, relative ai contatti medi e agli ascolti medi, in riferimento all'anno solare 2023, 20 punti al primo soggetto in graduatoria, un punto in meno per ogni successiva posizione in graduatoria</p>		<p>allegare documentazione probatoria</p>
--	--	---

Regione Toscana
Bando per la concessione di contributi alle imprese di informazione ai sensi della Legge regionale 4 luglio 2013, n. 34 "Disciplina del sostegno regionale alle imprese di informazione. Modifiche alla L.R. 35/2000, alla L.R. 22/2002 ed alla L.R. 32/2002"

Alla
 Regione Toscana
 Direzione Generale della Giunta Regionale
 Settore Comunicazione, Cerimoniale ed Eventi
 Piazza Duomo, 10
 Palazzo Strozzi Sacrati
 50122 FIRENZE

DICHIARAZIONE COMPOSIZIONE SOCIETARIA

Il/La sottoscritt_ _____ nat_a _____ il
 _____ residente _____ in

 Via _____ in _____ qualità
 di _____
 della _____ Ditta:

 con _____ sede _____ in

 Via _____ (p.
 I.V.A. _____
 C.F. _____)

Consapevole che, ai sensi dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000, la dichiarazione mendace è punita ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia,

DICHIARA

- l'esistenza / l'inesistenza (cancellare l'ipotesi che non interessa) di intestazioni fiduciarie, comunque assunte, di azioni o quote delle società

- che la composizione societaria, sulla base delle risultanze del libro Soci è la seguente:

N.	SOCIO	SEDE E/O COMUNE DI RESIDENZA	QUOTA %
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
6.			

Regione Toscana
Bando per la concessione di contributi alle imprese di informazione ai sensi della Legge regionale 4 luglio 2013, n. 34 "Disciplina del sostegno regionale alle imprese di informazione. Modifiche alla L.R. 35/2000, alla L.R. 22/2002 ed alla L.R. 32/2002"

Alla
 Regione Toscana
 Direzione Generale della Giunta Regionale
 Settore Comunicazione, Cerimoniale ed Eventi
 Piazza Duomo, 10
 Palazzo Strozzi Sacrati
 50122 FIRENZE

**MODELLO DI AUTOCERTIFICAZIONE PRECEDENTI PENALI E DEGLI ILLECITI
 AMMINISTRATIVI E CAPACITA' A CONTRARRE¹**

Io sottoscritto/a
 legale rappresentante
 dell'impresa
 .. con sede in
 .., via
 .., n
 P.I./C.F
 nato/a a
 il con residenza in

 via C.A.P. Provincia
 Stato.....
 In relazione a (specificare il bando per cui la dichiarazione è
 richiesta)

valendomi della disposizione di cui all'art. 46 (ed all'art. 31) del T.U. della normativa
 sulla documentazione amministrativa di cui al D.P.R. n. 445/2000 consapevole delle
 sanzioni previste dall'art. 76 e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del
 medesimo T.U. in caso di dichiarazioni false o mendaci, sotto la mia personale
 responsabilità

DICHIARO

1. SEZIONE A) PRECEDENTI PENALI

che nei confronti di un editore o rappresentante legale **nei cinque anni antecedenti**
 alla data di pubblicazione del bando:

non è stata pronunciata **sentenza** di condanna passata in giudicato, o emesso
decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero **sentenza** di
 applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di Procedura
 Penale per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno
 beneficiato della non menzione): associazione per delinquere, associazione per
 delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al

1 Secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale (Casellario giudiziale delle persone
 fisiche ex art. 39 del D.P.R. 313/2002) o da documentazione equipollente dello Stato in cui sono stabiliti (UE o extra UE).
 2D.Lgs. 08-06-2001 n. 231 ("Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle
 associazioni anche prive di personalità giuridica")

traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile;

☐ non è stata pronunciata **sentenza** di condanna passata in giudicato, o emesso **decreto penale** di condanna divenuto irrevocabile, ovvero **sentenza** di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di Procedura Penale per uno dei seguenti **reati** (anche se hanno beneficiato della non menzione) in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto (reati tributari ex D. Lgs. n. 74/2000), in materia ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche (D. Lgs. n. 152/2006 e L. n. 68/2015);

☐ non è stata pronunciata **sentenza** di condanna passata in giudicato, o emesso **decreto penale** di condanna divenuto irrevocabile, ovvero **sentenza** di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di Procedura Penale per uno dei seguenti reati in materia di lavoro individuate ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 25/10/2016 e ss. mm. e ii.:

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-*septies* D.lgs. 231/2001);
- reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p.;
- gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I D. Lgs. 81/2008);
- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D. Lgs. 24/2014 e D. Lgs. 345/1999);

☐ non è stata pronunciata **sentenza** di condanna passata in giudicato, o emesso **decreto penale** di condanna divenuto irrevocabile, ovvero **sentenza** di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di Procedura Penale per uno dei seguenti reati in materia previdenziale:

- omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali (di cui all'art. 2, commi 1 e 1 bis del D. L. n. 463/1983, convertito dalla L. n. 638/1983);
- omesso versamento contributi e premi previsti dalle leggi sulla previdenza e assistenza obbligatorie (art. 37 L. n. 689/1981);

☐ non è stata pronunciata **sentenza** di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 Codice di Procedura Penale per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione; se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale.

☐ sono stati pronunciati i seguenti provvedimenti (reati e/o illeciti amministrativi)

.....

☐ (per il cittadino UE o extra UE) sono stati pronunciati i seguenti provvedimenti (reati e/o illeciti amministrativi) di cui si allega documentazione ³

.....

³Precisare qualora il cittadino sia straniero UE o extra UE.

.....
.....
.....

2. SEZIONE B) CAPACITA' A CONTRARRE E ILLECITI AMMINISTRATIVI che il sottoscritto e la persona giuridica che rappresenta:

- possiede capacità di contrarre ovvero non è stato oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- non è destinatario di sentenze di condanna né di misure cautelari per gli illeciti amministrativi dipendenti dai reati di cui al citato d.lgs. n. 231/2001;

(barrare la casella o le caselle pertinenti)

Regione Toscana
Bando per la concessione di contributi alle imprese di informazione ai sensi della Legge regionale 4 luglio 2013, n. 34 "Disciplina del sostegno regionale alle imprese di informazione. Modifiche alla L.R. 35/2000, alla L.R. 22/2002 ed alla L.R. 32/2002"

Alla
 Regione Toscana
 Direzione Generale della Giunta Regionale
 Settore Comunicazione, Cerimoniale ed Eventi
 Piazza Duomo, 10
 Palazzo Strozzi Sacrati
 50122 FIRENZE

DICHIARAZIONE CARICHI PENDENTI

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ sesso (M/F)
 residente in _____ N. Civico _____ CAP _____ Comune _____
 Provincia _____ in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____
 con sede legale in _____ N. Civico _____ CAP _____
 Comune _____ Provincia _____ Codice Fiscale _____ P. IVA _____

consapevole - ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 - delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi e consapevole altresì della decadenza dai benefici concessi conseguente a dichiarazione non veritiera, sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. n. 445/2000

in attuazione di quanto previsto dalla Decisione della Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016,

dichiara che nei confronti del sottoscritto, alla data di presentazione della domanda di agevolazione,

(barrare le caselle pertinenti)

a) NON SONO PENDENTI procedimenti penali (nelle more della definizione del procedimento penale) tesi a verificare:

condizioni di sfruttamento dei lavoratori in condizioni di bisogno e di necessità;

fattispecie di reato in materia di lavoro nero e sommerso;

fattispecie di reato in materia di lavoro di seguito specificate:

- Omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro (art 589 e 590 c.p.; art 25 septies del D. Lgs. n. 231/2001)
- Gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D. Lgs. n. 81/2008);
- Reati di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (art 603 bis c.p.);
- Reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D. Lgs. n.24/2014 e D. Lgs. n. 345/1999);
- Reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000,00 euro (DLgs 463/1983; omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. n. 689/1981);

b) NON SUSSISTONO sentenze di condanna non ancora definitive, per le medesime fattispecie di reato sopra elencate;

OPPURE

a) SONO PENDENTI procedimenti penali (nelle more della definizione del procedimento penale) tesi a verificare:

condizioni di sfruttamento dei lavoratori in condizioni di bisogno e di necessità;

fattispecie di reato in materia di lavoro nero e sommerso;

fattispecie di reato in materia di lavoro di seguito specificate:

- Omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro (art 589 e 590 c.p.; art 25 septies del D. Lgs. n. 231/2001)
- Gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D. Lgs. n. 81/2008);
- Reati di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (art 603 bis c.p.);
- Reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D. Lgs. n.24/2014 e D. Lgs. n. 345/1999);
- Reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000,00 euro (DLgs 463/1983; omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. n. 689/1981); tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. n. 689/1981);

(Riportare sinteticamente i capi di imputazione e allegare informativa di avvio di procedimento penale a carico del legale rappresentate dell'impresa ed ogni altra documentazione utile ad individuare correttamente la fattispecie);

b) SUSSISTONO sentenze di condanna non ancora definitive, per le medesime fattispecie di reato sopra elencate;

(allegare sentenza ancora non definitiva pronunciata nei confronti legale rappresentate dell'impresa).

DI ESSERE CONSAPEVOLE che, ai sensi della Decisione della Giunta Regionale n. 4 del 25/10/2016, le situazioni di cui ai punti a) e b) sopra dichiarate comportano la sospensione di ogni

erogazione relativa al progetto sopraccitato fino all'eventuale definizione a proprio favore con sentenza definitiva dei relativi procedimenti giudiziari e la situazione di cui al punto c) comporta la revoca dell'agevolazione ai sensi dell'art. 9.4 del bando.

1 Da richiedere alle Procure della Repubblica presso i Tribunali della Toscana

Regione Toscana
Bando per la concessione di contributi alle imprese di informazione ai sensi della Legge regionale 4 luglio 2013, n. 34 "Disciplina del sostegno regionale alle imprese di informazione. Modifiche alla L.R. 35/2000, alla L.R. 22/2002 ed alla L.R. 32/2002"
PIANO FINANZIARIO

Alla
 Regione Toscana
 Direzione Generale della Giunta Regionale
 Settore Comunicazione, Cerimoniale ed Eventi
 Piazza Duomo, 10
 Palazzo Strozzi Sacratini
 50122 FIRENZE

PIANO FINANZIARIO			
TIPOLOGIA DI SPESA	INVESTIMENTO PREVISTO	% INTENSITA' DI CONTRIBUTO	CONTRIBUTO CALCOLATO
a) adeguamento delle apparecchiature/impianti necessario alla realizzazione dei progetti	€	80,00%	
b) acquisto di hardware e software necessario alla realizzazione dei progetti	€	80,00%	
c) servizi di agenzia stampa	€	80,00%	
d) costi di connettività	€	80,00%	
e) altri costi operativi	€	80,00%	
f) spese relative al personale impiegato per il progetto, ivi comprese le spese di formazione	€	80,00%	
g) spese di promozione e pubblicità del progetto	€	80,00%	
TOTALE	€		

ALLEGATO G)**MODELLO DI GARANZIA FIDEIUSSORIA****Premesso che:**

-la Legge regionale 71/2017 disciplina degli interventi regionali in materia di attività produttive e competitività delle imprese e la Deliberazione di Giunta Regionale n. 592 del 14.07.2014 come modificata dalla Deliberazione Giunta Regionale 734/2017 approva i criteri e modalità per l'accesso ai finanziamenti previsti dalla L.R. 34/2013 a favore delle imprese di informazione definite all'articolo 2 della stessa;

-il Regolamento (CE) n. 2023/2831 della Commissione che disciplina l'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";

-il Reg. (CE) n.651/2014 (GBER) dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli art 107 e 108 del trattato;

- Vista la DGR n. 1104 del 14/10/2024 "Bando per la concessione di contributi alle imprese di informazione ai sensi della Legge regionale 34/2013 "Disciplina del sostegno regionale alle imprese di informazione". Approvazione criteri e modalità. " che approva i criteri e le modalità del bando per l'accesso ai finanziamenti previsti dalla L.R. 34/2013 art. 4 a favore delle imprese di informazione come definite all'art. 2 di detta legge, di cui all'Allegato 1) alla medesima Delibera e relativi allegati A, A bis, A ter, B, C, D, E, F, G;

- Visto che le attività connesse alla gestione operativa del Bando sono ricomprese nel Piano delle attività 2024-2026 di Sviluppo Toscana S.p.a approvato con DGR n. 721/2024 "Sviluppo Toscana s.p.a: aggiornamento delle attività da assegnare alla società nel triennio 2024-2026 e del valore complessivo delle risorse disponibili sul bilancio regionale. L.r. 28/2008, art 3 bis, comma 2 lett.c", e considerato che Sviluppo Toscana provvede alla gestione e controllo di fondi e istruttoria per la concessione di finanziamenti, incentivi, agevolazioni, contributi ed ogni altro tipo di beneficio regionale, nazionale e comunitario alle imprese e agli enti pubblici nel rispetto degli indirizzi per la gestione impartiti dalla Regione Toscana;

- Visto il D.D. _____ che approva il bando contenente le procedure e le modalità per la concessione di contributi alle imprese ai sensi della legge regionale 4 luglio 2013 n. 34;

- Visto il DD n. _____ del _____ approva le graduatorie " _____ "

- Viste le modalità di concessione e di revoca delle agevolazioni finanziarie di cui al Decreto Dirigenziale n. _____, secondo le previsioni del Bando sopraccitato, nonché dalle disposizioni di legge sulla revoca delle agevolazioni pubbliche;

- Visto che il sopraccitato D.D. _____ di approvazione del Bando prevede la possibilità di erogare un anticipo del contributo pari al 40% dell'ammontare del contributo concesso dietro presentazione di garanzia fideiussoria;

- Visto che per la gestione del suddetto bando la Regione Toscana si avvale di Sviluppo Toscana SpA (Organismo Intermedio) come da Convenzione Quadro sottoscritta da Regione Toscana e Sviluppo Toscana in data 28 febbraio 2023 "prot. AOOGR / AD Prot. 0325967 del 05/07/2023";

- il Signor nato a il Cod. Fiscale, in proprio/in qualità di legale rappresentante dell'impresa, con sede legale in....., P. IVA n., iscritta nel Registro delle imprese di al n., (in seguito denominato "Contraente") in qualità di beneficiario del seguente aiuto "Bando Imprese Informazione" di cui al Bando approvato con D.D. n. _____ pari a complessivi Euro (.....), concesso dalla Regione Toscana con Decreto Dirigenziale n. del ha richiesto a Sviluppo Toscana (in qualità di Organismo Intermedio) il pagamento a titolo di anticipo di Euro ();

- ai sensi del Bando sopraccitato l'erogazione dell'aiuto a titolo di anticipo è condizionata alla preventiva costituzione di una cauzione mediante garanzia fideiussoria, incondizionata ed escutibile a prima richiesta rilasciata da imprese bancarie o assicurative o dagli intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'art. 106 TUB che svolgano in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, per un importo complessivo di Euro (.....), pari al 40,00 % dell'aiuto concesso, oltre interessi e spese di recupero;

- la Banca/Società di assicurazione/Società finanziaria ha preso visione della domanda di agevolazione e dei relativi allegati nonché del decreto di concessione delle agevolazioni;

- secondo quanto previsto dall'art. 56, comma 2, della legge 06/02/1996 n. 52, lo schema di garanzia fideiussoria è redatto in conformità a quanto disposto dal decreto 22/04/1997 del Ministero del Tesoro, pubblicato nella G.U. della Repubblica Italiana n. 96 del 26/04/1997 ed alla delibera di Giunta regionale n. 479 del 29/04/1997;

- la Banca/Società di assicurazione/Società finanziaria è surrogata, nei limiti di quanto corrisposto all'Ente garantito, in tutti i diritti, ragioni ed azioni a quest'ultimo spettanti nei confronti del Contraente, suoi successori ed aventi causa per qualsiasi titolo, ai sensi dell'art. 1949 c.c.;

- la Banca/Società di assicurazione/Società finanziaria ha sempre onorato i propri impegni con l'Ente garantito;

- è prevista l'escussione della polizza nel caso di mancato rinnovo della stessa entro il termine di 30 giorni antecedenti la scadenza, a tutela del credito regionale ai sensi della decisione G.R. n. 3 del 23/07/2012.

Tutto ciò premesso

che forma parte integrante del presente atto, la sottoscritta(in seguito denominata per brevità "Banca" o "Società") con sede legale in via....., iscritta nel registro delle imprese di al n , iscritta all'albo/elenco a mezzo dei sottoscritti/o signori/e:

.....nato a.....
 il
nato a.....
 il

nella loro rispettiva qualità di,
 casella di
 P.E.C.

dichiara

di costituirsi con il presente atto fideiussore nell'interesse del Contraente ed a favore della Regione Toscana (di seguito denominata "Ente garantito"), fino alla concorrenza dell'importo di Euro..... corrispondente al contributo da erogare a titolo di anticipazione, maggiorato del 10% quale copertura per l'eventuale maggiorazione per interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data dell'ordinativo di pagamento decorrenti dalla data dell'erogazione dell'anticipazione a quella del rimborso, oltre a quanto più avanti specificato, alle seguenti

Condizioni generali

Articolo 1 – Oggetto della garanzia

La "Società", rappresentata come sopra, garantisce irrevocabilmente ed incondizionatamente all'"Ente garantito", nei limiti della somma indicata nelle conclusioni delle premesse, la restituzione della somma complessiva di Euro

..... (.....) erogata a titolo di anticipazione al "Contraente" qualora il "Contraente" non abbia provveduto a restituire l'importo stesso entro quindici giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito comunicato dall'Organismo Intermedio o non abbia provveduto a rinnovare la polizza in scadenza.

La "Società" garantisce, inoltre, irrevocabilmente ed incondizionatamente all'"Ente garantito" la restituzione della ulteriore somma corrispondente agli

interessi di cui sarà automaticamente maggiorata la somma suddetta, calcolati in ragione del tasso ufficiale di riferimento (T.U.R.) di volta in volta vigente decorrenti dalla data dell'erogazione dell'anticipazione fino alla data del rimborso, nonché alle spese di recupero, fino a concorrenza di un importo massimo pari al dieci per cento della somma erogata a titolo di anticipazione come sopra dichiarata.

Articolo 2 – Durata della garanzia e svincolo

La garanzia ha durata ed efficacia dalla data del rilascio fino allo scadere del dodicesimo mese successivo al termine previsto per la presentazione della rendicontazione del progetto agevolato, e quindi fino al , con proroga semestrale automatica per non più di due successivi rinnovi, salvo gli eventuali svincoli parziali che possono essere disposti sulla base degli accertamenti effettuati dall' "Ente garantito", attestanti la conformità tecnica ed amministrativa delle attività svolte in relazione all'atto di concessione dell'agevolazione.

La garanzia cesserà comunque ogni effetto sei mesi dopo la conclusione della verifica della rendicontazione da parte dell' "Ente garantito". Decorsa tale ultima scadenza, la garanzia cesserà, decadendo automaticamente, ad ogni effetto.

La garanzia è svincolata automaticamente con l'approvazione della rendicontazione finale di spesa mediante provvedimento che sarà trasmesso dall'Organismo Intermedio.

La garanzia sarà svincolata prima di tale scadenza dall' "Ente garantito" qualora ne sussistano i presupposti ed in assenza di cause e/o atti idonei a determinare l'assunzione di un provvedimento di revoca; in tal caso l'"Ente garantito" provvede alla comunicazione di svincolo ai soggetti interessati.

Articolo 3 – Pagamento del rimborso e rinunce

La "Società" si impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta da parte dell' "Ente garantito" e, comunque, non oltre quindici giorni dalla ricezione della richiesta stessa, formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata da parte dell'Organismo Intermedio in nome e per conto dell' "Ente garantito", cui, peraltro, non potrà essere opposta alcuna eccezione anche nel caso che il "Contraente" sia dichiarato nel frattempo fallito, ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione ed anche nel caso di mancato pagamento dei premi o di mancato adeguamento della durata della garanzia da parte della "Società".

La richiesta di rimborso dovrà essere fatta dall' "Ente garantito" a mezzo posta elettronica certificata intestata alla "Società", così come risultante dalla premessa.

La "Società" rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 cod. civ., volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il "Contraente" e, nell'ambito del periodo di durata della garanzia di cui all'articolo 2, rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 cod. civ.

Nel caso di ritardo nella liquidazione dell'importo garantito, comprensivo di interessi, la "Società" corrisponderà i relativi interessi moratori in misura pari

al tasso ufficiale di riferimento (T.U.R.), maggiorato dei punti percentuali previsti dall'art. 83 del Reg. (CE) n. 1268/2012, con decorrenza dal sedicesimo giorno successivo a quello della ricezione della richiesta di escussione, senza necessità di costituzione in mora. La "Società" accetta che nella richiesta di rimborso, effettuata dall' "Ente garantito" venga specificato il numero del conto bancario sul quale devono essere versate le somme da rimborsare.

Articolo 4 – Inefficacia di clausole limitative della garanzia

Sono da considerare inefficaci eventuali limitazioni dell'irrevocabilità, incondizionabilità ed escutibilità a prima richiesta della presente fidejussione. Il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto all' "Ente garantito", in deroga all'art. 1901 del c.c..

Articolo 5 – Requisiti soggettivi

La "Società" dichiara, secondo il caso, di possedere alternativamente i requisiti soggettivi previsti dall'art. 1 della legge 10 giugno 1982 n. 348 o dall'art. 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, come novellato dal decreto legge 25 marzo 2019 n. 22 convertito con modificazioni dalla Legge 20 maggio 2019 n.41:

- 1) se Banca di essere iscritto all'Albo presso la Banca d'Italia;
- 2) se Impresa di assicurazione, di essere inserita nell'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo 15 - cauzioni presso l'IVASS;
- 3) se Società finanziaria, di essere iscritta nell'albo unico di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, come novellato dal decreto legge 25 marzo 2019 n. 22 convertito con modificazioni dalla Legge 20 maggio 2019 n. 41

Articolo 6 – Forma delle comunicazioni alla "Società"

Tutti gli avvisi, comunicazioni e notificazioni alla "Società" in dipendenza dal presente atto, per essere validi ed efficaci, devono essere effettuati esclusivamente per mezzo di posta elettronica certificata, indirizzati al domicilio della "Società", così come risultante dalla premessa, o all'Agenzia alla quale è assegnato il presente contratto.

Articolo 7 – Foro competente

In caso di controversia tra "Società", "Contraente", "Ente garantito" sorta sulla presente garanzia il Foro competente è esclusivamente quello di Firenze. A tal fine "Società", "Contraente" e "Ente garantito" prendono atto che è volontà delle parti non solo di derogare alla ordinaria competenza territoriale, ma anche di escludere la concorrenza del Foro designato con quelli previsti dalla legge in alternativa.

Articolo 8 - Clausole finali

Rimane espressamente convenuto che la presente garanzia fideiussoria si intenderà tacitamente accettata qualora nel termine di quindici giorni dalla

data di ricevimento, da parte del "Ente garantito" non sia comunicato al "Contraente" che la garanzia fideiussoria non è ritenuta valida.

Contraente

Società

(firma autenticata)

Agli effetti degli art. 1341 e 1342 C.C. il sottoscritto "Contraente" e la "Società" dichiarano di approvare specificatamente le disposizioni degli articoli seguenti delle condizioni generali:

Art. 1 (Oggetto della garanzia)

Art. 2 (Durata della garanzia e svincolo) Art. 3 (Pagamento del rimborso e rinunce)

Art. 4 (Inefficacia di clausole limitative della garanzia) Art. 5 (Requisiti soggettivi)

Art. 6 (Forma della comunicazione alla "Società") Art. 7 (Foro competente)

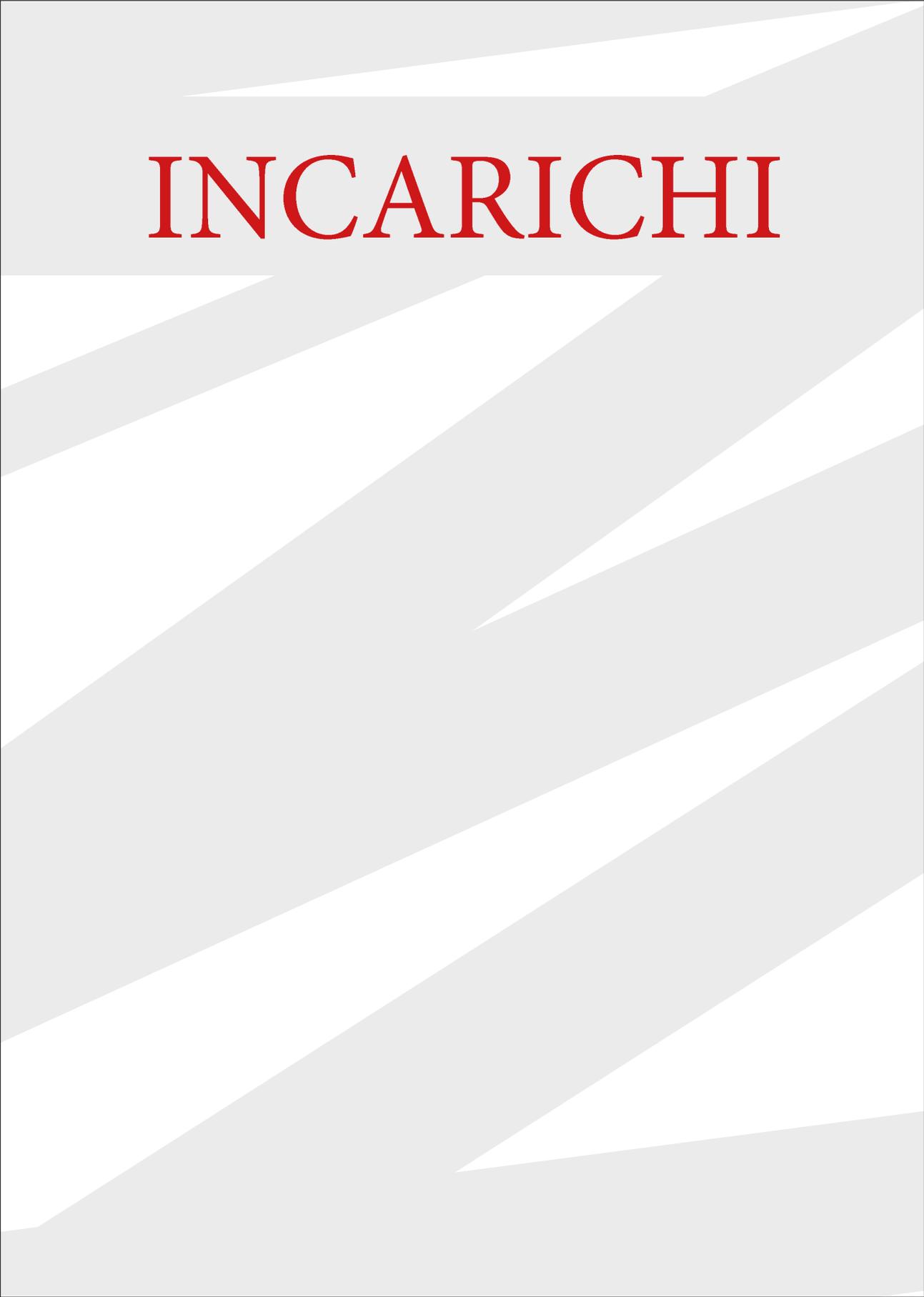
Contraente

Società

(firma autenticata)

N.B. Sottoscrivere con la forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata con attestazione dei poteri di firma

INCARICHI





(228/2024/SC)

BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO DELLA DURATA DI 5 ANNI RINNOVABILE, A TEMPO DETERMINATO E CON RAPPORTO ESCLUSIVO, AD UN DIRIGENTE MEDICO NELLA DISCIPLINA DI OTORINOLARINGOIATRIA (AREA DI SANITA' PUBBLICA) PER LA DIREZIONE DELLA STRUTTURA COMPLESSA "OTORINOLARINGOIATRIA PONTEDERA E LIVORNO" DELL'AZIENDA USL TOSCANA NORD OVEST

ESTAR - Ente di supporto Tecnico Amministrativo della Regione Toscana – è un Ente a cui è conferita, secondo quanto previsto dalla LRT 40/2005 e ss.sm.ii., la funzione di espletare procedure concorsuali e selettive per il reclutamento di personale presso le Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale di ESTAR n. 510 del 19/11/2024, è indetta una selezione pubblica per il conferimento di n. 1 incarico della durata di cinque anni rinnovabile, a tempo determinato e con rapporto esclusivo, ad un **Dirigente Medico nella disciplina di Otorinolaringoiatria (Area Chirurgica e delle specialità chirurgiche) per la direzione della Struttura Complessa "Otorinolaringoiatria Pontedera e Livorno" dell'Azienda UsL Toscana Nord Ovest** (228/2024/SC).

La selezione è indetta ai sensi del D.lgs. 502/1992 e ss.mm.ii., del D.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii., del D.P.R. 484/1997, del D.M. Sanità 30.01.1998 e s.m.i., della LRT 40/2005 e ss.mm.ii., e del "Regolamento delle procedure concorsuali e selettive per il reclutamento di personale" approvato con deliberazione del Direttore Generale n. 533 del 23/12/2022, ove applicabile.

Tipologia dell'incarico e delle attività svolte nella Struttura (ai sensi dell'art. 59-bis della L.R.T. 40/2005 e ss.mm.ii.)

L'attività dell'UOC di ORL Livorno-Pontedera è articolata su 6 Presidi Ospedalieri dell'Azienda UsL Toscana Nordovest: Livorno, Pontedera, Piombino, Cecina, Volterra, Portoferraio. Nei Presidi di Livorno, Pontedera, Piombino e Volterra viene svolta attività chirurgica ordinaria e in Day-surgery, nei Presidi di Cecina, e Portoferraio viene svolta soltanto attività ambulatoriale.

L'area di riferimento dell'UOC di ORL è costituita dal bacino di utenza dell'intera provincia di Livorno e dall'area geografica afferente agli Ospedali di Pontedera e Volterra per un totale di circa 445.000 abitanti. Il bacino di utenza subisce variazioni nell'arco dell'anno legate al turismo, raggiungendo picchi nei mesi estivi in particolare nel periodo da giugno a settembre.

La Struttura Complessa di Otorinolaringoiatria afferisce all' Area Chirurgica Testa-Collo, afferente a sua volta al Dipartimento Chirurgico dell'Azienda UsL Toscana Nordovest. La SC di ORL garantisce la diagnosi e la terapia medica e chirurgica delle patologie di orecchio, naso e gola sia in regime di ricovero ordinario, programmato o in urgenza, che in regime diurno o in regime ambulatoriale (visite specialistiche ed esami strumentali). Presso i Presidi di Livorno, Pontedera, Piombino e Volterra la struttura utilizza letti di degenza ordinari e di day surgery compresi nella piattaforma logistica produttiva chirurgica organizzata per intensità di cura. La struttura utilizza tecniche di chirurgia a ridotta invasività ed approcci integrati multidisciplinari basati su protocolli diagnostici e terapeutici riguardanti le patologie più rilevanti redatte secondo le migliori e più recenti evidenze scientifiche riportate in letteratura. La struttura è chiamata alla piena implementazione dei percorsi dedicati al paziente traumatizzato ed oncologico ed allo scopo intrattiene rapporti di integrazione funzionale sia in ambito intra-dipartimentale che inter-dipartimentale ospedaliero e territoriale ed opera per la costruzione di legami funzionali con centri di riferimento regionali nell'ambito del modello a reti cliniche integrate.

Nello specifico nel Presidio Ospedaliero di Livorno è presente una USC di Neurochirurgia Aziendale che tratta alti volumi di patologia complessa della base cranica in cui è richiesta la collaborazione interdisciplinare con lo specialista ORL, in particolare per gli approcci endoscopici alla regione ipofisaria e basicranio anteriore e approcci otoneurochirurgici per la fossa cranica posteriore e fossa cranica media.

La S.C. di Otorinolaringoiatria tratta sia patologia di pronto soccorso sia patologia elettiva. Opera in regime di degenza ordinaria, DH, ambulatori specialistici. Garantisce attività di pronto soccorso e di reperibilità h 24 nei Presidi di Livorno, Pontedera e Piombino.

L'attività chirurgica è attualmente orientata principalmente ad interventi in regime di ricovero ordinario e di day hospital caratterizzati da una intensità di cura medio/bassa nell'ambito della specialità, in particolare chirurgia del collo e delle ghiandole salivari per patologia neoplastica. L'obiettivo aziendale è l'implementazione dell'attività chirurgica per tutte le patologie d'interesse otorinolaringoiatrico ed in particolare per la chirurgia dell'orecchio e degli approcci endoscopici nasosinusali e basicranio.

Caratteristiche richieste al Direttore della Struttura (ai sensi dell'art. 59-bis della L.R.T. 40/2005 e ss.mm.ii.)

Profilo soggettivo

Al candidato viene richiesto un comprovato e documentato elevato livello di esperienza e competenza tecnica quantitativa e qualitativa nell'ambito della specialità di Otorinolaringoiatria con particolare riferimento ai seguenti campi d'interesse:

- 1. Esperienza e competenza consolidata nella gestione e trattamento chirurgico delle patologie in ambito otorinolaringoiatrico in elezione e in urgenza con adeguata casistica operatoria che dimostri la conoscenza operativa delle principali tecniche chirurgiche di base di pertinenza otorinolaringoiatrica*
- 2. Esperienza e competenza consolidata nella chirurgia oncologica del collo e delle ghiandole salivari;*
- 3. Comprovata esperienza nella chirurgia endoscopica del naso e dei seni paranasali e chirurgia endoscopica laringea;*
- 4. Esperienza e competenza consolidata nella chirurgia dell'orecchio*
- 4. Esperienza consolidata nella collaborazione con i neurochirurghi nella chirurgia endoscopica del basicranio anteriore e dell'ipofisi;*
- 7. Esperienza e competenza consolidata nell'approccio chirurgico multidisciplinare al paziente chirurgico complesso, in particolare con riferimento ad interventi combinati con altri Specialisti (Neurochirurghi, Oculisti, Chirurghi Vascolari e Chirurghi Toracici) e nell'attività clinica integrata con altre equipe, in particolare con le equipe interventistiche di Neurochirurgia, Oculistica, Chirurgia vascolare, Chirurgia toracica, Anestesia e rianimazione;*
- 8. Esperienza nella gestione e trattamento di tutte le emergenze/urgenze di competenza.*
- 9. Esperienza nello sviluppo e promozione delle tecniche più moderne relativamente alle patologie del distretto cervico-cefalico, sia a livello chirurgico che ambulatoriale;*

L'incarico di direzione della struttura complessa richiede inoltre le seguenti competenze di carattere organizzativo - gestionale:

- capacità di gestione del personale, con integrazione delle diverse figure professionali; • consolidata esperienza nella valutazione delle tecnologie sanitarie e dispositivi medici, con particolare riferimento alla capacità di innovazione e sviluppo delle attività secondo i principi della Evidence Based Medicine e del miglioramento continuo della qualità dell'assistenza erogata;*
- capacità organizzative/gestionali relative all'attività specialistica ambulatoriale, diagnostica e di degenza ospedaliera, con particolare riguardo alla capacità di programmazione e di valutazione dell'appropriatezza dell'attività clinica;*
- competenza nello sviluppo di processi di miglioramento continuo della qualità assistenziale, con particolare riferimento alle attività di gestione del rischio clinico,*
- Consolidata conoscenza e competenza nei protocolli diagnostico terapeutici delle neoplasie cervico-facciali con particolare riferimento alla chirurgia oncologica del distretto e all'esperienza di gestione multidisciplinare dei pazienti oncologici nonché alla predisposizione di PDTA specifici che coinvolgono la rete territoriale dei medici di medicina generale;*
- conoscenza dei processi di programmazione e controllo ai fini dell'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse assegnate, al fine di garantire i trattamenti più efficaci associati ad un attento controllo dei costi;*
- capacità di promuovere innovazioni tecnologiche ed organizzative secondo logiche di Health Technology Assessment per la gestione e trattamento medico-chirurgico delle patologie di otorinolaringoiatrico nell'età adulta;*
- capacità di formare i propri collaboratori, attraverso la promozione di attività di aggiornamento continuo del personale;*
- Capacità di promuovere un clima collaborativo e favorente l'integrazione delle diverse figure professionali, di motivare e valorizzare i collaboratori;*

REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

Possono partecipare alla selezione coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti previsti dal D.P.R. 484/97:

- A. Cittadinanza italiana. Ai sensi dell'art. 38 D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii. possono altresì partecipare:
- i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
 - i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
- B. Età. La partecipazione a procedure concorsuali o selettive indette da PP.AA. non è soggetta a limiti di età, salvo quelli previsti dalle vigenti norme in materia di collocamento a riposo. In applicazione a quanto previsto dall'art. 1, comma 164-bis della L. 213/2023, non possono partecipare alla presente selezione i dirigenti medici trattenuti o riammessi in servizio ai sensi della normativa citata.
- C. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi della UE consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo della iscrizione all'albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio.
- D. Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di Otorinolaringoiatria o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina di Otorinolaringoiatria o discipline equipollenti, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina di Otorinolaringoiatria. L'anzianità di servizio deve essere maturata nei luoghi e nei modi previsti dall'art. 10 D.P.R. 484/1997 o ad essi equiparati ai sensi dei successivi artt. 11, 12 e 13. Ai fini della valutazione del servizio prestato e della specializzazione posseduta, si fa riferimento alle tabelle stabilite dal D. M. Sanità 30.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni. E' altresì valutabile, ai sensi dell'art. 1 del D.M. Sanità 184/2000, il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali.
- E. Curriculum professionale da cui risultino le attività professionali, di studio e direzionali-organizzative nella disciplina, ai sensi degli artt. 6 e 8 del D.P.R. 484/1997. La specifica attività professionale di cui all'art. 6, comma 1, lettera a) del D.P.R. sopra citato, consistente in una casistica chirurgica e delle procedure chirurgiche invasive, da stabilirsi con D.M. Sanità, non costituisce requisito specifico di ammissione fino all'emanazione del Decreto stesso, ai sensi dell'art. 15, comma 3 del D.P.R. 484/1997. La predetta casistica deve comunque essere presentata.
- F. Attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lettera "d" del D.P.R. 484/1997, come disciplinato dagli artt. 15, comma 8 e 16-quinquies del D.Lgs. 502/92 e ss.mm.ii. L'incarico sarà attribuito senza l'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo di conseguirlo entro un anno dall'inizio dell'incarico di direzione di struttura complessa; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008, l'idoneità specifica alla mansione viene accertata, al momento dell'eventuale assunzione, a cura del Medico competente dell'Azienda/Ente.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

A norma degli artt. 7, comma 1, e 57, comma 1 del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii., è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne e l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione od alla lingua, nell'accesso al lavoro.

DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

Le domande di partecipazione al concorso **dovranno essere presentate esclusivamente in forma telematica** connettendosi al sito ESTAR: www.estar.toscana.it seguendo il percorso:

concorsi e selezioni - bandi aperti - strutture complesse e altri incarichi aziendali

Il termine fissato per la presentazione delle domande e della relativa documentazione è **perentorio** e deve avvenire entro e non oltre **le ore 12.00 del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**. Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

L'accesso al portale per l'invio della domanda di partecipazione alla procedura selettiva avviene esclusivamente tramite una delle seguenti modalità:

- **Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID);**
- **Carta di Identità Elettronica (CIE).**

La compilazione della domanda potrà essere effettuata a partire dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

La domanda verrà considerata presentata nel momento in cui il candidato, concludendo correttamente la procedura di cui al precedente capoverso, riceverà dal sistema il messaggio di avvenuto inoltro della domanda. Il candidato riceverà altresì una e-mail con il file riepilogativo del contenuto della domanda presentata.

Le domande per le quali il sistema non rilasci il messaggio di avvenuto inoltro non possono essere intese pervenute: è pertanto onere del candidato assicurarsi della corretta ricezione della domanda, secondo quanto sopra descritto.

Si segnala che il candidato, ogni qual volta abbia necessità di riaprire la domanda per eventuali integrazioni/modifiche, dovrà sempre procedere alla chiusura della stessa ed accertarsi della ricezione del messaggio di avvenuto inoltro della domanda.

ESTAR non si assume responsabilità alcuna o onere conseguenti alla mancata verifica da parte del candidato, pertanto, non saranno prese in considerazione le domande che non risulteranno chiuse alla data di scadenza indicata nel bando.

Al fine di evitare sovraccarichi del sistema, dei quali ESTAR non si assume responsabilità alcuna, si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione della stessa.

Non è ammessa, ed è pertanto priva di effetti, la presentazione delle domande con modalità diverse da quella sopra specificata e l'eventuale presentazione di ulteriore documentazione successivamente alla scadenza dei termini.

I candidati devono obbligatoriamente inserire nella domanda online un indirizzo di Posta Elettronica Certificata che sarà utilizzato come domicilio digitale al quale inviare le eventuali comunicazioni relative allo svolgimento della procedura selettiva.

ESTAR non si assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso il domicilio digitale comunicato, né per la dispersione di comunicazioni dipendente da incuria, da inesatta indicazione o tardiva comunicazione di variazione dell'indirizzo.

Al fine di garantire un'adeguata selezione, nel caso in cui il numero delle domande pervenute sia inferiore a tre, l'Azienda richiedente si riserva di confermare la volontà di procedere comunque con la selezione oppure riaprire i termini di partecipazione. Nel caso in cui dopo la riapertura il numero di domande sia comunque inferiore a tre, si procede ugualmente alla selezione con la/le domande pervenute.

Per la partecipazione al concorso è previsto il pagamento di un contributo di segreteria pari a € 10,00, da effettuarsi nella sezione "PAGAMENTI" tramite piattaforma PagoPA. Il

candidato potrà procedere al pagamento direttamente dal portale, seguendo le istruzioni e selezionando le opzioni "Paga online" oppure "Scarica Avviso di pagamento". Il contributo non potrà in nessun caso essere rimborsato, anche nel caso di revoca della presente procedura.

DICHIARAZIONI DA INSERIRE NELLA DOMANDA ONLINE

I requisiti generali e specifici di partecipazione, costituiti dai titoli indicati nel paragrafo “*Requisiti generali e specifici di ammissione*” e dalla normativa vigente per l’ammissione al pubblico impiego, dovranno essere dichiarati dal candidato nella domanda online e nel curriculum ad essa allegato. Tali dichiarazioni saranno considerate dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà/certificazione ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. e saranno soggette a quanto previsto dai successivi articoli 75 e 76 in materia di decadenza dai benefici e responsabilità penale in caso di dichiarazioni non veritiere.

ALTRE DICHIARAZIONI

Ai fini di quanto previsto dall’art. 9, comma 5 della Legge n. 24 del 08.03.2017 “Azione di rivalsa o di responsabilità amministrativa”, nella domanda online sarà richiesto di dichiarare:

- le pronunce di condanna passate in giudicato relative a domande di risarcimento proposte dal danneggiato.

- ulteriori risarcimenti che dovessero essere stati riconosciuti dall’azienda di appartenenza per fatti ascrivibili a responsabilità sanitaria

Il candidato con disabilità deve, se intende avvalersene, specificare nella domanda di partecipazione, ai sensi di quanto previsto dall’art. 20 della legge n. 104 del 05.02.1992, l’ausilio necessario, in relazione alla specifica disabilità, nonché l’eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l’espletamento di ciascuna delle prove previste.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Alla domanda online devono essere obbligatoriamente allegati:

a) Curriculum professionale ad uso della Commissione redatto ai sensi dell’art. 8 del D.P.R. 484/1997, in cui sia documentata specifica attività professionale ed adeguata esperienza nella disciplina. Fino all’emanazione dei provvedimenti di cui all’art. 6 del D.P.R. 484/1997, si prescinde dal requisito della specifica attività professionale (art. 15, comma 3 del D.P.R. 484/1997).

Il contenuto del curriculum dovrà concernere:

1. la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
2. la posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
3. i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori;
4. l’attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
5. la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari anche effettuati all’estero, nonché le pregresse idoneità nazionali;
6. la produzione scientifica, strettamente pertinente alle discipline oggetto della selezione, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell’accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

I candidati sono invitati a formulare il proprio curriculum utilizzando il facsimile allegato “B”, predisposto come dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà (vedi paragrafo DICHIARAZIONI DA INSERIRE NELLA DOMANDA ONLINE).

b) Curriculum professionale contenente le stesse informazioni del curriculum di cui al punto a) da pubblicare sul sito internet di ESTAR e dell’Azienda che procede al conferimento dell’incarico, in formato aperto, pertanto privo informazioni personali e/o sensibili secondo il facsimile allegato “C”.

- c) **Elenco** delle eventuali pubblicazioni presentate, numerate progressivamente in relazione al corrispondente allegato di cui al punto d).
- d) **Eventuali pubblicazioni** di cui il candidato è autore/coautore, attinenti alla disciplina oggetto della selezione, edite a stampa e in unico file, avendo cura di numerarle nello stesso ordine dell'elenco di cui al punto c);

OVVERO

eventuale ricevuta della raccomandata/pacco di invio delle pubblicazioni tramite servizio postale/corriere. Per i candidati che intendono avvalersi dell'invio cartaceo delle pubblicazioni, in luogo della copia cartacea è ammessa la presentazione di copia digitale, su CD o altro supporto digitale, contenente i lavori in formato PDF da inviare per posta, compilando l'allegato "A", all'indirizzo indicato.

- e) **La casistica** chirurgica e delle procedure chirurgiche invasive, riferita al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale, deve essere certificata dal Direttore sanitario, sulla base della attestazione del Dirigente di secondo livello responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa, secondo quanto previsto dall'art. 6, comma 2 del D.P.R. 484/1997, e deve essere comunque presentata secondo quanto previsto dall'art. 8, comma 5 dello stesso D.P.R. La casistica presentata non dovrà contenere eventuali dati sensibili dei pazienti.

ACCERTAMENTO REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

L'eventuale esclusione dei candidati che, in base alle dichiarazioni contenute nelle domande ed alla documentazione a queste allegate, non risultino in possesso dei requisiti prescritti nonché di quelli le cui domande risultino irregolari o inviate con modalità diverse da quelle previste dal bando verrà disposta dalla Commissione.

L'esclusione sarà comunicata dalla Commissione ai candidati interessati nello stesso giorno indicato per l'espletamento della selezione o preventivamente, qualora la Commissione si riunisca in data antecedente. In ogni caso la comunicazione di esclusione sarà formalizzata tramite posta elettronica certificata.

PROCEDURA DI NOMINA E COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

La Commissione della presente procedura verrà nominata, con atto di ESTAR, dopo la scadenza del bando di selezione e sarà composta ai sensi dall'art. 15, comma 7 bis del D.Lgs. 502/1992 e ss.mm.ii. e del "Regolamento delle procedure concorsuali e selettive per il reclutamento di personale" approvato con deliberazione del Direttore Generale n. 533 del 23/12/2022 e consultabile sul sito istituzionale dell'Ente.

La Commissione è così composta:

- Il Direttore Sanitario dell'Azienda Usl Toscana Nord Ovest; nel caso l'Azienda o Ente non abbia un Direttore Sanitario o questi non possa essere nominato nella Commissione, il Direttore Generale individua il Direttore Sanitario di altra Azienda o Ente del SST. Se, successivamente alla nomina in Commissione, il Direttore Sanitario non potesse partecipare ai lavori della Commissione per un imprevisto impedimento, sarà sostituito dal suo facente funzioni; in caso di nomina di un nuovo Direttore Sanitario, questi entrerà di diritto nella Commissione in sostituzione del precedente.

- Tre direttori di struttura complessa titolari e tre supplenti estratti da un elenco nazionale nominativo, costituito dall'insieme degli elenchi regionali di direttori di struttura complessa, nella medesima disciplina dell'incarico da conferire (fatta salva l'eventuale integrazione dell'elenco con nominativi delle discipline equipollenti nel caso in cui la numerosità non consenta un sorteggio, come meglio specificato nell'allegata "Procedura Nomina Commissioni"), appartenenti ai ruoli regionali del Servizio Sanitario Nazionale e pubblicato sul sito istituzionale del Ministero della Salute, di cui almeno due responsabili di strutture complesse in regioni diverse dalla Toscana. Se all'esito del sorteggio di cui sopra la metà dei direttori di struttura complessa non è di genere diverso (almeno uno su tre dei direttori di struttura complessa sorteggiati deve essere di genere diverso dagli altri due), si procede nel sorteggio fino ad assicurare ove possibile l'effettiva parità di genere nella composizione della Commissione, fermo restando il rispetto del criterio territoriale.

- Un segretario titolare e un segretario supplente, individuati dall'Azienda o Ente richiedente fra i dipendenti del ruolo amministrativo, Area non inferiore a quella dei Professionisti della salute e dei funzionari.

Allo scopo di garantire la massima trasparenza, imparzialità, oggettività e riproducibilità delle procedure di sorteggio dei componenti delle Commissioni, il "Regolamento delle procedure concorsuali e selettive per il reclutamento di personale", approvato con deliberazione del Direttore Generale n. 533 del 23/12/2022, determina in maniera univoca le modalità di sorteggio dei componenti delle Commissioni individuati negli elenchi nazionali dei direttori di struttura complessa sulla base delle estrazioni del Lotto Nazionale.

Impiegando i suddetti criteri e strumenti in maniera del tutto oggettiva e verificabile, una commissione di sorteggio, nominata con Deliberazione del Direttore Generale di ESTAR, procederà al sorteggio dei componenti della Commissione con le procedure dettagliatamente descritte nell'allegato "A" al Regolamento sopracitato, redigendo apposito verbale.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

La Commissione, nominata da ESTAR secondo le modalità indicate nel paragrafo precedente, è presieduta dal componente presente con maggior anzianità di servizio maturata come direttore di struttura complessa nella disciplina oggetto dell'incarico; a parità di anzianità di servizio assume la funzione di presidente il componente maggiore di età.

In caso di parità di voti nelle deliberazioni della Commissione, prevale il voto del Presidente.

La Commissione sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, attribuisce al candidato un punteggio complessivo secondo criteri stabiliti preventivamente e redige la graduatoria di merito dei candidati idonei, secondo l'ordine determinato dalla somma dei punteggi conseguiti. A parità di punteggio totale prevale il candidato più giovane di età.

La Commissione esaminatrice disporrà di 100 punti, così ripartiti:

Curriculum massimo	40 punti
Colloquio massimo	60 punti

La valutazione del curriculum professionale dei concorrenti viene effettuato in riferimento a:

A) Esperienze di carattere professionale sulla base delle definizioni di cui all'art.8, comma 3 del D.P.R. 484/97 ed in relazione alla caratteristica della struttura ed agli specifici fabbisogni richiesti per la direzione della struttura stessa (**MAX PUNTI 30**) di cui:

1. alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (**max punti 5**);
2. alla posizione funzionale del candidato nelle strutture e delle sue competenze con indicazioni di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione. (**max punti 10**);
3. alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, nella disciplina oggetto della selezione, tenuto conto delle specifiche esperienze ed attività professionali, con riferimento alle caratteristiche specifiche del candidato sopra descritte (**max punti 15**)

B) Attività di formazione, studio, ricerca e pubblicazioni (**MAX PUNTI 10**) di cui:

Con particolare riferimento alle competenze organizzative e professionali, in tale ambito verranno presi in considerazione:

1. i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori; partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, nonché alle pregresse idoneità nazionali (**max punti 2**);

2. l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento effettuate; sarà data particolare rilevanza all'attività svolta in ambito dell'oggetto della selezione (**max punti 3**);
3. alla produzione scientifica, di ricerca e di proprietà intellettuale (non autocertificabile) strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (**max punti 5**).

Il punteggio minimo per conseguire l'idoneità nel colloquio e quindi essere inseriti nella graduatoria degli idonei dovrà essere pari a **42/60**.

La data ed il luogo del colloquio saranno comunicati ai candidati, almeno venti giorni prima della data di effettuazione del medesimo, tramite PEC ovvero tramite pubblicazione di apposito bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 4° serie speciale "Concorsi ed Esami". I candidati dovranno presentarsi muniti di un valido documento di identità.

A tale scopo, i candidati dovranno obbligatoriamente indicare nella domanda di partecipazione un indirizzo PEC personale al quale ricevere le comunicazioni.

In caso di inserimento di un indirizzo mail ordinario non certificato, o di indirizzo PEC errato, ovvero di mancata indicazione di variazione dell'indirizzo PEC personale, ESTAR non si assume responsabilità alcuna per mancata o tardiva comunicazione della convocazione.

Il candidato che non risulti presente nel giorno, ora e luogo indicati sarà considerato rinunciario, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà del candidato stesso.

ESITO DELLA SELEZIONE E CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Alla fine dei lavori la Commissione, anche tramite il segretario, provvede all'invio formale degli atti della procedura ad ESTAR, contenenti: i criteri di attribuzione del punteggio, i curricula dei candidati risultati idonei, la relazione della Commissione e la graduatoria degli idonei.

ESTAR trasmette formalmente la graduatoria e gli atti della procedura all'Azienda Usl Toscana Nord Ovest per i provvedimenti di competenza, chiedendo contestualmente la comunicazione dell'avvenuta nomina, e provvede alla pubblicazione nel proprio sito internet del bando inerente all'incarico da conferire con il profilo professionale del dirigente da incaricare, dei criteri di attribuzione del punteggio, della graduatoria degli idonei, dei loro curricula e della relazione della Commissione.

Il Direttore generale dell'Azienda Usl Toscana Nord Ovest procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

Al momento della nomina del titolare dell'incarico, l'Azienda pubblica sul proprio sito internet il profilo professionale e la graduatoria degli idonei ed invia comunicazione ad ESTAR dell'avvenuta nomina.

In caso l'Azienda decida di non procedere alla nomina dell'incarico ne dà comunicazione ad ESTAR.

Ricevuta la comunicazione dall'Azienda dell'atto di nomina dell'incaricato, ESTAR manterrà sul proprio sito l'avviso ed il riferimento all'atto di nomina.

Nel caso in cui l'Azienda decida di non procedere al conferimento dell'incarico, ESTAR manterrà pubblicato sul proprio sito soltanto il bando ed il riferimento al provvedimento di mancata nomina.

L'incarico avrà una durata di cinque anni, rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve, e potrà essere conferito solo in regime di rapporto esclusivo, da mantenere per tutta la durata dell'incarico stesso. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età previsto dalla normativa vigente in materia. In tal caso la durata dell'incarico è correlata al raggiungimento del predetto limite.

L'Azienda Usl Toscana Nord Ovest **non intende**, nei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, nel caso di dimissioni o decadenza del dirigente a cui è stato conferito l'incarico, procedere alla sostituzione conferendo l'incarico mediante scorrimento della graduatoria dei candidati.

Il contratto di lavoro sarà stipulato con l'Azienda Usl Toscana Nord Ovest ed allo stesso sarà applicato il CCNL Area Sanità vigente al momento dell'assunzione.

RESTITUZIONE DELLE PUBBLICAZIONI INVIATE CON IL SERVIZIO POSTALE

Le eventuali pubblicazioni, presentate in modalità cartacea o su supporto elettronico (chiavetta usb o cd), potranno essere restituite ai candidati che hanno sostenuto il colloquio solo dopo il compimento del 120° giorno dalla data di esecutività del provvedimento con cui è stato conferito l'incarico da parte dell'Azienda interessata.

In caso di eventuali ricorsi davanti alla competente autorità giudiziaria, le pubblicazioni potranno essere restituite solo dopo l'esito dei ricorsi stessi.

Ai candidati che non si sono presentati a sostenere il colloquio, e che quindi sono considerati rinunciari, le pubblicazioni inviate per posta (in modalità cartacea o su supporto elettronico) potranno essere restituite anche prima dei 120 giorni.

Nel caso in cui la restituzione avvenga tramite il servizio postale, le spese saranno a carico degli interessati.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (di seguito "RGPD"), recante disposizioni a tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati e del Codice Privacy i dati personali forniti dai candidati formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata.

L'informativa completa è consultabile all'indirizzo:

<https://www.estar.toscana.it/index.php/protezione-dei-dati-personali/>

NORME FINALI

Per quanto non previsto dal bando si fa riferimento alle disposizioni di legge, regolamentari e contrattuali in vigore.

La partecipazione alla selezione presuppone l'integrale conoscenza ed accettazione, da parte dei candidati, delle norme di legge e disposizioni inerenti all'assunzione del personale presso il Servizio Sanitario Nazionale, delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti ed atti da presentare.

Avverso il presente bando può essere proposto ricorso entro 60 giorni ed entro 120 giorni rispettivamente al Giudice Amministrativo ed al Presidente della Repubblica.

ESTAR si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando qualora ricorrano ragioni di pubblico interesse, disposizioni di legge e/o finanziarie, o a seguito di ridefinizione degli assetti organizzativi delle aziende interessate.

Per chiarimenti e informazioni i candidati potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi di ESTAR tramite e-mail all'indirizzo concorsionline@estar.toscana.it.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Massimo Braganti)

ALLEGATO A

MODELLO DA UTILIZZARE ESCLUSIVAMENTE PER INVIO
CARTACEO/CD/CHIAVETTA USB DELLE PUBBLICAZIONI qualora non sia possibile
allegarle alla domanda online.

**AL DIRETTORE GENERALE
ESTAR - Ufficio Concorsi
Sezione Territoriale Nord Ovest
Via di San Salvi 12 Palazzina 14
50135 Firenze**

Il sottoscritto COGNOME..... NOME

Codice fiscale

a corredo della domanda di partecipazione alla selezione pubblica per il conferimento di n. 1 incarico della durata di cinque anni rinnovabile, a tempo determinato e con rapporto esclusivo, ad un **Dirigente Medico nella disciplina di Otorinolaringoiatria (Area Chirurgica e delle specialità chirurgiche) per la direzione della Struttura Complessa "Otorinolaringoiatria Pontedera e Livorno" dell'Azienda Usl Toscana Nord Ovest (228/2024/sc)**, presentata on line, invia le pubblicazioni di cui all'elenco allegato.

La ricevuta della raccomandata/pacco/corriere relativa al presente invio verrà allegata alla domanda online.

Distinti saluti

Luogo e data _____

FIRMA

.....

Allegati:

1. Elenco numerato delle pubblicazioni (da allegare anche alla domanda online)
2. N. _____ pubblicazioni (numerare con la stessa numerazione indicata al punto 1)

**N.B. NON SARANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE EVENTUALI DOMANDE DI
PARTECIPAZIONE INViate IN MODALITA' CARTACEA**

ALLEGATO B

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE
FORMULATO AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 D.P.R. 445/2000
(DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA')
(ad uso della commissione)

Il sottoscritto,
nato a il,
consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere, ai
senzi e per gli effetti di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA

I seguenti stati, fatti e qualità personali:

Laurea in
conseguita presso
voto in data

Specializzazione in
conseguita presso
in data

Altro (es. Dottorato di ricerca, Master universitario)
conseguito presso
in data

Iscrizione all'albo dell'ordine dei di n. posizione
decorrenza iscrizione

Tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture dove è stata svolta l'attività:

.....
.....
.....

Tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime

.....
.....
.....

Posizione funzionale del candidato nelle strutture

.....

Esperienze lavorative e/o professionali:

Azienda / Ente (indicare esatta denominazione):
Tipologia (indicare se pubblico/privato/privato accreditato o convenzionato):
Dal (gg/mm/aaaa) al (gg/mm/aaaa)
Posizione funzionale e disciplina (indicare esatta denominazione, disciplina/settore scientifico-
disciplinare in caso di servizio presso Università e tipologia del rapporto in caso di co co co e/o
prestazione d'opera):
A tempo indeterminato / a tempo determinato (cancellare l'ipotesi che non interessa)

A tempo pieno / a tempo definito ovvero impegno orario ridotto (indicare n. ore settimanali o percentuale):

Ricorrono / non ricorrono (cancellare l'ipotesi che non interessa solo in caso di servizi presso SSN) le condizioni di cui all'art. 46 ultimo comma D.P.R. 761/1979

Competenze del candidato con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione

.....

Azienda / Ente (indicare esatta denominazione):

Tipologia di incarico (barrare la voce che interessa):

TIPOLOGIA incarico	DATA INIZIO
<i>(Nel caso in cui la tipologia di incarico abbia una denominazione diversa aggiungere o sostituire una riga)</i>	DATA FINE
	DENOMINAZIONE INCARICO
Incarico di direzione di struttura complessa	Data inizio ___/___/___ Data fine ___/___/___ Azienda che ha conferito l'incarico _____ Eventuale atto di conferimento _____ Denominazione incarico _____
Incarico di direzione di struttura semplice a valenza dipartimentale o distrettuale	Data inizio ___/___/___ Data fine ___/___/___ Azienda che ha conferito l'incarico _____ Eventuale atto di conferimento _____ Denominazione incarico _____
Incarico di direzione di struttura semplice	Data inizio ___/___/___ Data fine ___/___/___ Azienda che ha conferito l'incarico _____ Eventuale atto di conferimento _____ Denominazione incarico _____
Incarico professionale di altissima professionalità	Data inizio ___/___/___ Data fine ___/___/___ Azienda che ha conferito l'incarico _____ Eventuale atto di conferimento _____ Denominazione incarico _____
Incarico professionale di alta specializzazione	Data inizio ___/___/___ Data fine ___/___/___ Azienda che ha conferito l'incarico _____ Eventuale atto di conferimento _____ Denominazione incarico _____
Incarico professionale, di consulenza, di studio e di ricerca, ispettivo, di verifica e di controllo	Data inizio ___/___/___ Data fine ___/___/___ Azienda che ha conferito l'incarico _____ Eventuale atto di conferimento _____ Denominazione incarico _____
Incarico professionale iniziale	Data inizio ___/___/___ Data fine ___/___/___ Azienda che ha conferito l'incarico _____ Eventuale atto di conferimento _____ Denominazione incarico _____

Soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina e effettuati in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori):

Struttura:
 Dal (gg/mm/aaaa) al (gg/mm/aaaa)
 Attività svolte:

Attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, laurea o specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario):

Corso
 Materia di insegnamento:
 Struttura
 Anno accademico Ore annue di insegnamento/ore totali
 docenza n.

Partecipazione a corsi, congressi, convegni, e seminari anche effettuati all'estero, nonché le pregresse idoneità nazionali

Partecipazione ad attività di aggiornamento, convegni, seminari, etc:

Titolo del Corso
 Ente Organizzatore / Luogo di svolgimento.....
 Data/e di svolgimento..... Ore complessive n.
 Modalità di svolgimento (indicare se come uditore o come relatore; con esame finale o senza; se con ECM e quanti):

Pregresse idoneità Nazionali:

disciplina
 Ente Organizzatore / Luogo di svolgimento.....
 Data/e di svolgimento..... Votazione.

Produzione scientifica, strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica:

Publicazioni /abstract / poster / altro presentate (indicare se originale, copia conforme o altro):

Titolo:
 Autori
 Rivista scientifica / altro
 Originale/copia conforme/file PDF (cancellare le ipotesi che non interessano)

Il sottoscritto dichiara inoltre che le copie delle pubblicazioni eventualmente allegate sono conformi agli originali in suo possesso e che quanto dichiarato nella domanda e nel presente curriculum corrisponde al vero.

Luogo e data

FIRMA

.....

ALLEGATO C

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE
FORMULATO AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 D.P.R. 445/2000
(DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA')
 (da pubblicare sul sito internet)

*Nota per la compilazione (riquadro da **ELIMINARE PRIMA DI INVIARE**):*
 IL PRESENTE CURRICULUM SARA' PUBBLICATO SUL SITO INTERNET DI ESTAR E/O
 SUL SITO INTERNET DELL'AZIENDA CHE PROCEDE AL CONFERIMENTO
 DELL'INCARICO, PERTANTO DOVRA' AVERE LE SEGUENTI CARATTERISTICHE:
 - File in Formato aperto (.docx, .pdf aperto)
 - Informazioni identiche a quelle del curriculum di cui all'allegato B
 - Nessuna firma autografa
 - Nessun dato personale e/o sensibile non pubblicabile

Il sottoscritto,
 consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere, ai
 sensi e per gli effetti di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA

I seguenti stati, fatti e qualità personali:

Laurea in
 conseguita presso
 voto in data

Specializzazione in
 conseguita presso
 in data

Altro (es. Dottorato di ricerca, Master universitario)
 conseguito presso
 in data

Iscrizione all'albo dell'ordine dei di n. posizione
 decorrenza iscrizione

Tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture dove è stata svolta l'attività:

.....

Tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime

.....

Posizione funzionale del candidato nelle strutture

.....

Esperienze lavorative e/o professionali:

Azienda / Ente (indicare esatta denominazione):
 Tipologia (indicare se pubblico/privato/privato accreditato o convenzionato):
 Dal (gg/mm/aaaa) al (gg/mm/aaaa)
 Posizione funzionale e disciplina (indicare esatta denominazione, disciplina/settore scientifico-disciplinare in caso di servizio presso Università e tipologia del rapporto in caso di co co co e/o prestazione d'opera):
 A tempo indeterminato / a tempo determinato (cancellare l'ipotesi che non interessa)
 A tempo pieno / a tempo definito ovvero impegno orario ridotto (indicare n. ore settimanali o percentuale):
 Ricorrono / non ricorrono (cancellare l'ipotesi che non interessa solo in caso di servizi presso SSN) le condizioni di cui all'art. 46 ultimo comma D.P.R. 761/1979

Competenze del candidato con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione

Azienda / Ente (indicare esatta denominazione):
 Tipologia di incarico (barrare la voce che interessa):

TIPOLOGIA incarico <i>(Nel caso in cui la tipologia di incarico abbia una denominazione diversa aggiungere o sostituire una riga)</i>	DATA INIZIO DATA FINE DENOMINAZIONE INCARICO
Incarico di direzione di struttura complessa	Data inizio ___/___/___ Data fine ___/___/___ Azienda che ha conferito l'incarico _____ Eventuale atto di conferimento _____ Denominazione incarico _____
Incarico di direzione di struttura semplice a valenza dipartimentale o distrettuale	Data inizio ___/___/___ Data fine ___/___/___ Azienda che ha conferito l'incarico _____ Eventuale atto di conferimento _____ Denominazione incarico _____
Incarico di direzione di struttura semplice	Data inizio ___/___/___ Data fine ___/___/___ Azienda che ha conferito l'incarico _____ Eventuale atto di conferimento _____ Denominazione incarico _____
Incarico professionale di altissima professionalità	Data inizio ___/___/___ Data fine ___/___/___ Azienda che ha conferito l'incarico _____ Eventuale atto di conferimento _____ Denominazione incarico _____
Incarico professionale di alta specializzazione	Data inizio ___/___/___ Data fine ___/___/___ Azienda che ha conferito l'incarico _____ Eventuale atto di conferimento _____ Denominazione incarico _____
Incarico professionale, di consulenza, di studio e di ricerca, ispettivo, di verifica e di controllo	Data inizio ___/___/___ Data fine ___/___/___ Azienda che ha conferito l'incarico _____ Eventuale atto di conferimento _____ Denominazione incarico _____

Incarico professionale iniziale	Data inizio ___/___/___ Data fine ___/___/___ Azienda che ha conferito l'incarico _____ Eventuale atto di conferimento _____ Denominazione incarico _____
---------------------------------	---

Soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina e effettuati in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori):

Struttura:
 Dal (gg/mm/aaaa) al (gg/mm/aaaa)
 Attività svolte:

Attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, laurea o specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario):

Corso
 Materia di insegnamento:
 Struttura
 Anno accademico Ore annue di insegnamento/ore totali
 docenza n.

Partecipazione a corsi, congressi, convegni, e seminari anche effettuati all'estero, nonché le pregresse idoneità nazionali

Partecipazione ad attività di aggiornamento, convegni, seminari, etc:

Titolo del Corso
 Ente Organizzatore / Luogo di svolgimento.....
 Data/e di svolgimento..... Ore complessive n.
 Modalità di svolgimento (indicare se come uditore o come relatore; con esame finale o senza; se con ECM e quanti):

Pregresse idoneità Nazionali:

disciplina
 Ente Organizzatore / Luogo di svolgimento.....
 Data/e di svolgimento..... Votazione.

Produzione scientifica, strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica:

Pubblicazioni /abstract / poster / altro presentate (indicare se originale, copia conforme o altro):

Titolo:
 Autori
 Rivista scientifica / altro
 Originale/copia conforme/file PDF (cancellare le ipotesi che non interessano)

Il sottoscritto dichiara inoltre che le copie delle pubblicazioni eventualmente allegate sono conformi agli originali in suo possesso e che quanto dichiarato nella domanda e nel presente curriculum corrisponde al vero.

Luogo e data

Originale Firmato



(229/2024/SC)

BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO DELLA DURATA DI 5 ANNI RINNOVABILE, A TEMPO DETERMINATO E CON RAPPORTO ESCLUSIVO, PER LA DIREZIONE DELLA STRUTTURA COMPLESSA “U.F.C. SALUTE MENTALE ADULTI FIRENZE” DELL’AZIENDA USL TOSCANA CENTRO NELLE DISCIPLINE DI:
- PSICOLOGIA (Dirigente Psicologo)
- PSICHIATRIA (Dirigente Medico)

ESTAR - Ente di supporto Tecnico Amministrativo della Regione Toscana – è un Ente a cui è conferita, secondo quanto previsto dalla LRT 40/2005 e ss.sm.ii., la funzione di espletare procedure concorsuali e selettive per il reclutamento di personale per le Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale di ESTAR n.509 del 19/11/2024, è indetta una selezione pubblica per il conferimento di n. 1 incarico della durata di cinque anni rinnovabile, a tempo determinato e con rapporto esclusivo, per la direzione della **Struttura Complessa “U.F.C. Salute Mentale Adulti Firenze” dell’Azienda UsI Toscana Centro nelle discipline di:**

- **PSICOLOGIA (Dirigente Psicologo)**
- **PSICHIATRIA (Dirigente Medico)**

(229/2024/SC)

La selezione è indetta ai sensi del D.lgs. 502/1992 e ss.mm.ii., del D.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii., del D.P.R. 484/1997, del D.M. Sanità 30.01.1998 e s.m.i., della LRT 40/2005 e ss.mm.ii., e del “Regolamento delle procedure concorsuali e selettive per il reclutamento di personale” approvato con deliberazione del Direttore Generale n. 424 del 08/10/2024, ove applicabile.

Mission della Struttura

- *Assicurare la trasparenza e l’equità dell’accesso alle cure, in attuazione della normativa regionale e nazionale sui sistemi di prenotazione, sia per il primo accesso che per l’inserimento nei percorsi di presa in carico successiva al primo accesso*
- *Promuovere l’omogeneità dei percorsi tramite l’elaborazione di procedure condivise con il Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze in attuazione dei PDTA adottati a livello Aziendale;*
- *Garantire il coordinamento delle UFS SMA afferenti alla UFC SMA Firenze;*
- *Strutturare il percorso di presa in carico attraverso la valutazione multidimensionale e multiprofessionale con particolare attenzione al coinvolgimento attivo della persona, la condivisione con la famiglia, la predisposizione di interventi personalizzati centrati sui contesti di vita.*
- *Assicurare che ogni processo individuale di presa in carico sia documentato da un PTRI condiviso e redatto in maniera partecipata con gli utenti e le famiglie da tutte le professionalità coinvolte;*
- *Verificare la rispondenza dei processi assistenziali e analizzare i risultati conseguiti al fine di attivare programmi di miglioramento organizzativo, di gestione del rischio clinico e della sicurezza del personale e dell’utenza, monitorando la qualità dei dati inseriti nel sistema informativo; assicurando la documentazione e la registrazione degli interventi con le modalità previste dalla Regione Toscana, dall’Azienda USL e dal Dipartimento, garantendo la valutazione dei processi e degli esiti;*
- *Garantire, attraverso apposite azioni predisposte d’intesa con l’UFC SMA, la transizione degli utenti in carico a quest’ultima struttura, compresi i pazienti con disabilità intellettiva e disturbo autistico, o con comorbilità psicopatologiche in presenza di altri disturbi del neurosviluppo e cerebrolesioni acquisite;*

- *Assicurare quanto descritto nei punti precedenti in integrazione tra le linee professionali afferenti all'UFC (Psichiatria, Psicologia, Professioni della Riabilitazione, Professioni infermieristiche, Servizi Sociali) in modo da garantire la valorizzazione di ciascuna professione nei percorsi assistenziali, di concerto con i responsabili, a livello della Zona, delle diverse professioni, al servizio della realizzazione dei PTRI;*
- *Assicurare l'integrazione organizzativa e professionale con il Dipartimento dei servizi sociali e la Società della Salute attraverso le équipe multidimensionali al fine di garantire l'assessment e la presa in carico della persona e la collaborazione tra i professionisti dei dipartimenti aziendali e i professionisti dei servizi sociali e servizi sociosanitari territoriali, oltre che con le realtà del terzo settore.*
- *Assicurare la sistematica e completa utilizzazione dei sistemi di prescrizione elettronica;*
- *Programmare, gestire e verificare le attività formative del personale finalizzate a mantenere un elevato standard di qualità professionale in sinergia tra le linee professionali afferenti all'UFC SMA;*
- *Promuovere modalità di gestione per progetti delle attività cliniche, anche attraverso la concertazione con le altre strutture operative professionali territoriali ed ospedaliere, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse ed elevare la qualità del servizio con particolare riferimento all'accessibilità e alle modalità di accoglienza.*
- *Monitorare e assicurare, attraverso competenze specifiche in farmacologia e farmacoecologia, l'utilizzo più appropriato dei farmaci e la gestione del rischio clinico farmaco correlato, in particolare per quanto riguarda la vigilanza degli effetti secondari dei neurolettici di prima e seconda generazione e dei farmaci antidepressivi;*
- *Ottimizzare il ricorso alle procedure diagnostiche strumentali (neurofisiologia clinica, neuroimaging, indagini metaboliche, dosaggio ematico dei farmaci) secondo i criteri di appropriatezza;*
- *Partecipare attraverso il processo di negoziazione del budget, alla definizione degli obiettivi e delle azioni, al loro monitoraggio ed alla gestione efficiente delle risorse assegnate dalla Direzione Aziendale al fine di raggiungere i risultati attesi;*
- *Garantire, all'interno del SPDC, la disponibilità di un posto letto per la gestione delle acuzie nei Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione', in stretta collaborazione con l'UFS Disturbi dell'Alimentazione a valenza Dipartimentale e previa adeguata formazione del personale.*

Obiettivi:

1. *100% documentazione attività sulla cartella informatizzata*
2. *100% prescrizione dematerializzata e Piani Terapeutici digitali*
3. *Partecipazione al gruppo zonale della Consulta del DSMD*
4. *Stesura di un regolamento di Unità Funzionale che preveda la partecipazione di tutte le Linee Professionali al governo della Struttura*
5. *Documentazione e gestione attraverso la GRC degli eventi di contenzione fisica nel SPDC, attraverso cartella ARGOS o successivi aggiornamenti.*
6. *Sviluppo delle attività di salute Mentale all'interno delle Case di Comunità*

Tipologia dell'incarico e delle attività svolte nella Struttura (ai sensi dell'art. 59-bis della L.R.T. 40/2005 e ss.mm.ii.)

che la tipologia delle attività svolte nella struttura consiste :

nell'attuare interventi mirati alla prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione dei disturbi psichici in età adulta (>18 anni) con azioni rivolte:

- 1) *alle persone con disturbi psicopatologici, per trattare attraverso percorsi la sofferenza psichica, favorire modalità sane di relazioni e l'aderenza al trattamento, promuovere stili di vita adeguati al mantenimento della salute e prevenire il rischio di ricadute. Per alcune tipologie di disagio quali i disturbi dello spettro autistico, dello spettro schizofrenico, i gravi disturbi dell'amore, i disturbi di personalità e i disturbi del Comportamento alimentare (DCA), oltre che per i pazienti con comorbidità per dipendenza da sostanze, attua interventi integrati multiprofessionali e percorsi mirati;*
- 2) *ai familiari, per affrontare il disagio collegato alla patologia del congiunto, per offrire percorsi terapeutici sistemici che consentano cambiamenti più efficaci e duraturi e attivare risorse inesprese affinché la famiglia da oggetto di cura possa diventare risorsa nel trattamento;*

- 3) *agli ambienti istituzionali quali l'ospedale, le RSA e le altre strutture sanitarie e socio sanitarie della ASL ed extra ASL, con attività di consulenza specialista e di programmazione integrata degli interventi;*
- 4) *alla rete comunitaria formale e semiformale quali scuole, luoghi di lavoro, cooperative sociali, associazioni di volontariato, associazioni di utenti e di familiari, con interventi di educazione sanitaria tesi a promuovere la prevenzione del disagio psichico, il superamento dello stigma e l'inserimento sociale di utenti fragili;*

Le attività cliniche della UFC SMA (ambulatoriale, residenziale, semiresidenziale, territoriale ed ospedaliera) vengono svolte in stretta integrazione con tutte le strutture afferenti al Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze (UFC SMA, UF SERD.), il Pronto Soccorso, i Presidi ospedalieri, i MMG, il Servizio Sociale, le REMS della Regione Toscana.

Caratteristiche richieste al Direttore della Struttura (ai sensi dell'art. 59-bis della L.R.T. 40/2005 e ss.mm.ii.)

- *Documentate capacità gestionali e consolidata esperienza tecnico professionale nella materia;*
- *Capacità di leadership e sviluppo della professionalità delle professionalità assegnate, mantenendo e sviluppando nel tempo il lavoro in equipe;*
- *Conoscenza dei processi del governo clinico e del miglioramento continuo della qualità degli interventi terapeutico-assistenziali;*
- *Conoscenza delle linee guida Regionali, Nazionali e Internazionali relative ai PDTA dei Disturbi psichiatrici maggiori;*

REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

Possono partecipare alla selezione coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti previsti dal D.P.R. 484/97:

- A. Cittadinanza italiana. Ai sensi dell'art. 38 D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii. possono altresì partecipare:
 - i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
 - i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
- B. Età. La partecipazione a procedure concorsuali o selettive indette da PP.AA. non è soggetta a limiti di età, salvo quelli previsti dalle vigenti norme in materia di collocamento a riposo. In applicazione a quanto previsto dall'art. 1, comma 164-bis della L. 213/2023, non possono partecipare alla presente selezione i dirigenti medici trattenuti o riammessi in servizio ai sensi della normativa citata.
- C. Iscrizione all'Ordine Professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi della UE consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo della iscrizione all'albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio.
- D. Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque in una delle discipline oggetto della selezione o discipline equipollenti e specializzazione in una delle discipline oggetto della selezione o discipline equipollenti, ovvero anzianità di servizio di dieci anni in una delle discipline oggetto della selezione. L'anzianità di servizio deve essere maturata nei luoghi e nei modi previsti dall'art. 10 D.P.R. 484/1997 o ad essi equiparati ai sensi dei successivi artt. 11, 12 e 13. Ai fini della valutazione del servizio prestato e della specializzazione posseduta, si fa riferimento alle tabelle stabilite dal D. M. Sanità 30.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni. E' altresì valutabile, ai sensi dell'art. 1 del D.M. Sanità 184/2000, il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali.
- E. Curriculum professionale da cui risultino le attività professionali, di studio e direzionali-organizzative nella disciplina, ai sensi degli artt. 6 e 8 del D.P.R. 484/1997. La specifica attività professionale di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.P.R. sopra citato, consistente in una casistica di specifiche esperienze e attività professionali, da stabilirsi con D.M. Sanità, non costituisce requisito specifico di ammissione fino all'emanazione del Decreto stesso, ai sensi dell'art. 15, comma 3 del D.P.R. 484/1997. La predetta casistica deve comunque essere presentata.

F. Attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lettera "d" del D.P.R. 484/1997, come disciplinato dagli artt. 15, comma 8 e 16-quinquies del D.Lgs. 502/92 e ss.mm.ii. L'incarico sarà attribuito senza l'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo di conseguirlo entro un anno dall'inizio dell'incarico di direzione di struttura complessa; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008, l'idoneità specifica alla mansione viene accertata, prima dell'eventuale assunzione, a cura del Medico competente dell'Azienda/Ente.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

A norma degli artt. 7, comma 1, e 57, comma 1 del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii., è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne e l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione od alla lingua, nell'accesso al lavoro.

DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

Le domande di partecipazione al concorso **dovranno essere presentate esclusivamente in forma telematica** connettendosi al sito ESTAR: www.estar.toscana.it seguendo il percorso:

concorsi e selezioni - bandi aperti - strutture complesse e altri incarichi aziendali

Il termine fissato per la presentazione delle domande e della relativa documentazione è perentorio e deve avvenire entro e non oltre **le ore 12.00 del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**. Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

L'accesso al portale per l'invio della domanda di partecipazione alla procedura selettiva avviene esclusivamente tramite una delle seguenti modalità:

- **Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID);**
- **Carta di Identità Elettronica (CIE).**

La compilazione della domanda potrà essere effettuata a partire dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

La domanda verrà considerata presentata nel momento in cui il candidato, concludendo correttamente la procedura di cui al precedente capoverso, riceverà dal sistema il messaggio di avvenuto inoltro della domanda. Il candidato riceverà altresì una e-mail con il file riepilogativo del contenuto della domanda presentata.

Le domande per le quali il sistema non rilasci il messaggio di avvenuto inoltro non possono essere intese pervenute: è pertanto onere del candidato assicurarsi della corretta ricezione della domanda, secondo quanto sopra descritto.

Si segnala che il candidato, ogni qual volta abbia necessità di riaprire la domanda per eventuali integrazioni/modifiche, dovrà sempre procedere alla chiusura della stessa ed accertarsi della ricezione del messaggio di avvenuto inoltro della domanda.

ESTAR non si assume responsabilità alcuna o onere conseguenti alla mancata verifica da parte del candidato, pertanto, non saranno prese in considerazione le domande che non risulteranno chiuse alla data di scadenza indicata nel bando.

Al fine di evitare sovraccarichi del sistema, dei quali ESTAR non si assume responsabilità alcuna, si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione della stessa.

Non è ammessa, ed è pertanto priva di effetti, la presentazione delle domande con modalità diverse da quella sopra specificata e l'eventuale presentazione di ulteriore documentazione successivamente alla scadenza dei termini.

I candidati devono obbligatoriamente inserire nella domanda online un indirizzo di Posta Elettronica Certificata che sarà utilizzato come domicilio digitale al quale inviare le eventuali comunicazioni relative allo svolgimento della procedura selettiva.

ESTAR non si assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso il domicilio digitale comunicato, né per la dispersione di comunicazioni dipendente da incuria, da inesatta indicazione o tardiva comunicazione di variazione dell'indirizzo.

Al fine di garantire un'adeguata selezione, nel caso in cui il numero delle domande pervenute sia inferiore a tre, l'Azienda richiedente si riserva di confermare la volontà di procedere comunque con la selezione oppure riaprire i termini di partecipazione. Nel caso in cui dopo la riapertura il numero di domande sia comunque inferiore a tre, si procede ugualmente alla selezione con la/le domande pervenute.

Per la partecipazione al concorso è previsto il pagamento di un contributo di segreteria pari a € 10,00, da effettuarsi nella sezione "PAGAMENTI" tramite piattaforma PagoPA. Il candidato potrà procedere al pagamento direttamente dal portale, seguendo le istruzioni e selezionando le opzioni "Paga online" oppure "Scarica Avviso di pagamento". Il contributo non potrà in nessun caso essere rimborsato, anche nel caso di revoca della presente procedura.

DICHIARAZIONI DA INSERIRE NELLA DOMANDA ONLINE

I requisiti generali e specifici di partecipazione, costituiti dai titoli indicati nel paragrafo "*Requisiti generali e specifici di ammissione*" e dalla normativa vigente per l'ammissione al pubblico impiego, dovranno essere dichiarati dal candidato nella domanda online e nel curriculum ad essa allegato. Tali dichiarazioni saranno considerate dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà/certificazione ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. e saranno soggette a quanto previsto dai successivi articoli 75 e 76 in materia di decadenza dai benefici e responsabilità penale in caso di dichiarazioni non veritiere.

ALTRE DICHIARAZIONI

Ai fini di quanto previsto dall'art. 9, comma 5 della Legge n. 24 del 08.03.2017 "Azione di rivalsa o di responsabilità amministrativa", nella domanda online sarà richiesto di dichiarare:

- le pronunce di condanna passate in giudicato relative a domande di risarcimento proposte dal danneggiato;
- ulteriori risarcimenti che dovessero essere stati riconosciuti dall'azienda di appartenenza per fatti ascrivibili a responsabilità sanitaria.

Il candidato con disabilità deve, se intende avvalersene, specificare nella domanda di partecipazione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 della legge n. 104 del 05.02.1992, l'ausilio necessario, in relazione alla specifica disabilità, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento di ciascuna delle prove previste.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Alla domanda online devono essere obbligatoriamente allegati:

- a) **Curriculum professionale ad uso della Commissione** redatto ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/1997, in cui sia documentata specifica attività professionale ed adeguata esperienza nella disciplina. Fino all'emanazione dei provvedimenti di cui all'art. 6 del D.P.R. 484/1997, si prescinde dal requisito della specifica attività professionale (art. 15, comma 3 del D.P.R. 484/1997).

Il contenuto del curriculum dovrà concernere:

1. la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
2. la posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
3. i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori;
4. l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
5. la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari anche effettuati all'estero, nonché le progressive idoneità nazionali;
6. la produzione scientifica, strettamente pertinente alle discipline oggetto della selezione, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

I candidati sono invitati a formulare il proprio curriculum utilizzando il facsimile allegato "B", predisposto come dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà (vedi paragrafo DICHIARAZIONI DA INSERIRE NELLA DOMANDA ON LINE).

- b) **Curriculum professionale** contenente le stesse informazioni del curriculum di cui al punto a) da pubblicare sul sito internet di ESTAR e dell'Azienda che procede al conferimento dell'incarico, in formato aperto, pertanto privo informazioni personali e/o sensibili secondo il facsimile allegato "C".
- c) **Elenco** delle eventuali pubblicazioni presentate, numerate progressivamente in relazione al corrispondente allegato di cui al punto d).
- d) **Eventuali pubblicazioni** di cui il candidato è autore/coautore, attinenti alla disciplina oggetto della selezione, edite a stampa e in unico file, avendo cura di numerarle nello stesso ordine dell'elenco di cui al punto c);

OVVERO

eventuale ricevuta della raccomandata/pacco di invio delle pubblicazioni tramite servizio postale/corriere. Per i candidati che intendono avvalersi dell'invio cartaceo delle pubblicazioni, in luogo della copia cartacea è ammessa la presentazione di copia digitale, su CD o altro supporto digitale, contenente i lavori in formato PDF da inviare per posta, compilando l'allegato "A", all'indirizzo indicato.

- e) **La casistica** di specifiche esperienze e attività professionali, riferita al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale, deve essere certificata dal Direttore sanitario, sulla base della attestazione del Dirigente di secondo livello responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa, secondo quanto previsto dall'art. 6, comma 2 del D.P.R. 484/1997, e deve essere comunque presentata secondo quanto previsto dall'art. 8, comma 5 dello stesso D.P.R. La casistica presentata non dovrà contenere eventuali dati sensibili dei pazienti.

ACCERTAMENTO REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

L'eventuale esclusione dei candidati che, in base alle dichiarazioni contenute nelle domande ed alla documentazione a queste allegata, non risultino in possesso dei requisiti prescritti nonché di quelli le cui domande risultino irregolari o inviate con modalità diverse da quelle previste dal bando verrà disposta dalla Commissione.

L'esclusione sarà comunicata dalla Commissione ai candidati interessati nello stesso giorno indicato per l'espletamento della selezione o preventivamente, qualora la Commissione si riunisca in data antecedente. In ogni caso la comunicazione di esclusione sarà formalizzata tramite posta elettronica certificata.

PROCEDURA DI NOMINA E COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

La Commissione della presente procedura verrà nominata, con atto di ESTAR, dopo la scadenza del bando di selezione e sarà composta ai sensi dall'art. 15, comma 7 bis del D.Lgs. 502/1992 e ss.mm.ii. e del "Regolamento delle procedure concorsuali e selettive per il reclutamento di personale" approvato

con deliberazione del Direttore Generale n. 424 del 08/10/2024 e consultabile sul sito istituzionale dell'Ente.

La Commissione è così composta:

- Direttore Sanitario dell'Azienda Usl Toscana Centro; nel caso l'Azienda o Ente non abbia un Direttore Sanitario o questi non possa essere nominato nella Commissione, il Direttore Generale individua il Direttore Sanitario di altra Azienda o Ente del SST. Se, successivamente alla nomina in Commissione, il Direttore Sanitario non può partecipare ai lavori della Commissione per un sopraggiunto impedimento, sarà sostituito dal suo facente funzioni, formalmente individuato dall'Azienda interessata; in caso di nomina di un nuovo Direttore Sanitario, questi entrerà di diritto nella Commissione in sostituzione del precedente;

- tre componenti identificati come titolari e tre nominativi come componenti supplenti estratti dall'elenco nazionale dei Direttori di Struttura Complessa. L'elenco nazionale nominativo è costituito dall'insieme degli elenchi regionali di direttori di Struttura Complessa, nella medesima disciplina dell'incarico da conferire (fatta salva l'eventuale integrazione dell'elenco con nominativi delle discipline equipollenti nel caso in cui la numerosità non consenta un sorteggio, come meglio specificato nell'allegato A al Regolamento), appartenenti ai ruoli regionali del Servizio Sanitario Nazionale e pubblicato sul sito istituzionale del Ministero della Salute. La sequenza dei nominativi viene ottenuta tramite sorteggio così come previsto nell'allegato A del Regolamento. Tra i tre nominativi dei componenti titolari selezionati, almeno due devono essere titolari di Struttura complessa in regioni diverse dalla Toscana. Se all'esito del sorteggio di cui sopra un terzo dei direttori di Struttura Complessa non è di genere diverso (almeno uno su tre dei sorteggiati deve essere di genere diverso dagli altri due), si procede nella sequenza precedentemente sorteggiata fino ad assicurare - ove possibile - l'effettiva parità di genere nella composizione della Commissione, fermo restando il rispetto del criterio territoriale. Assume le funzioni di presidente della Commissione il componente presente con maggior anzianità di servizio maturata come direttore di Struttura Complessa nella disciplina oggetto dell'incarico; a parità di anzianità di servizio assume la funzione di presidente il componente maggiore di età;

- un segretario titolare ed un segretario supplente individuati dall'Azienda o Ente richiedente fra i dipendenti del ruolo amministrativo, Area non inferiore a quella dei Professionisti della salute e dei funzionari.

Allo scopo di garantire la massima trasparenza, imparzialità, oggettività e riproducibilità, il Regolamento sopra citato determina in maniera univoca le modalità di sorteggio dei componenti delle Commissioni, individuati negli elenchi dei direttori di Struttura Complessa, sulla base delle estrazioni del Lotto Nazionale. Impiegando i suddetti criteri e strumenti in maniera del tutto oggettiva e verificabile, una commissione di sorteggio, nominata con deliberazione del Direttore Generale di ESTAR, procede alla nomina dei componenti della Commissione secondo le procedure dettagliatamente descritte nella "Procedura nomina Commissioni", allegata al Regolamento, redigendo apposito verbale.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

La Commissione, nominata da ESTAR secondo le modalità indicate nel paragrafo precedente, è presieduta dal componente presente con maggior anzianità di servizio maturata come direttore di struttura complessa nella disciplina oggetto dell'incarico; a parità di anzianità di servizio assume la funzione di presidente il componente maggiore di età.

In caso di parità di voti nelle deliberazioni della Commissione, prevale il voto del Presidente.

La Commissione sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, attribuisce al candidato un punteggio complessivo secondo criteri stabiliti preventivamente e redige la graduatoria di merito dei candidati idonei, secondo l'ordine determinato dalla somma dei punteggi conseguiti. A parità di punteggio totale prevale il candidato più giovane di età.

La Commissione esaminatrice disporrà di 100 punti, così ripartiti:

Curriculum massimo **50 punti**
Colloquio massimo **50 punti**

La valutazione del curriculum professionale dei concorrenti viene effettuato in riferimento a:

A) Esperienze di carattere professionale sulla base delle definizioni di cui all'art.8, comma 3 del D.P.R. 484/97 ed in relazione alla caratteristica della struttura ed agli specifici fabbisogni richiesti per la direzione della struttura stessa (**MAX PUNTI 40**) di cui:

1. alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (**max punti 5**);
2. alla posizione funzionale del candidato nelle strutture e delle sue competenze con indicazioni di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (**max punti 15**);
3. alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, nella disciplina oggetto della selezione, tenuto conto delle specifiche esperienze ed attività professionali, con riferimento alle caratteristiche specifiche del candidato sopra descritte (**max punti 20**).

B) Attività di formazione, studio, ricerca e pubblicazioni (**MAX PUNTI 10**) di cui:

Con particolare riferimento alle competenze organizzative e professionali, in tale ambito verranno presi in considerazione:

1. i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori; partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, nonché alle pregresse idoneità nazionali (**max punti 4**);
2. l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento effettuate; sarà data particolare rilevanza all'attività svolta in ambito dell'oggetto della selezione (**max punti 3**);
3. alla produzione scientifica, di ricerca e di proprietà intellettuale (non autocertificabile) strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (**max punti 3**).

Il punteggio minimo per conseguire l'idoneità nel colloquio e quindi essere inseriti nella graduatoria degli idonei dovrà essere pari a 35/50.

La data ed il luogo del colloquio saranno comunicati ai candidati, almeno venti giorni prima della data di effettuazione del medesimo, tramite PEC ovvero tramite pubblicazione di apposito bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 4° serie speciale "Concorsi ed Esami". I candidati dovranno presentarsi muniti di un valido documento di identità.

A tale scopo, i candidati dovranno obbligatoriamente indicare nella domanda di partecipazione un indirizzo PEC personale al quale ricevere le comunicazioni.

In caso di inserimento di un indirizzo mail ordinario non certificato, o di indirizzo PEC errato, ovvero di mancata indicazione di variazione dell'indirizzo PEC personale, ESTAR non si assume responsabilità alcuna per mancata o tardiva comunicazione della convocazione.

Il candidato che non risulti presente nel giorno, ora e luogo indicati sarà considerato rinunciario, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà del candidato stesso.

ESITO DELLA SELEZIONE E CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Alla fine dei lavori la Commissione, anche tramite il segretario, provvede all'invio formale degli atti della procedura ad ESTAR, contenenti: i criteri di attribuzione del punteggio, i curricula dei candidati risultati idonei, la relazione della Commissione e la graduatoria degli idonei.

ESTAR trasmette formalmente la graduatoria e gli atti della procedura all'Azienda Usl Toscana Centro per i provvedimenti di competenza, chiedendo contestualmente la comunicazione dell'avvenuta

nomina, e provvede alla pubblicazione nel proprio sito internet del bando inerente all'incarico da conferire con il profilo professionale del dirigente da incaricare, dei criteri di attribuzione del punteggio, della graduatoria degli idonei, dei loro curricula e della relazione della Commissione.

Il Direttore generale dell'Azienda Usl Toscana Centro procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

Al momento della nomina del titolare dell'incarico, l'Azienda pubblica sul proprio sito internet il profilo professionale e la graduatoria degli idonei ed invia comunicazione ad ESTAR dell'avvenuta nomina.

In caso l'Azienda decida di non procedere alla nomina dell'incarico ne dà comunicazione ad ESTAR.

Ricevuta la comunicazione dall'Azienda dell'atto di nomina dell'incaricato, ESTAR manterrà sul proprio sito l'avviso ed il riferimento all'atto di nomina.

Nel caso in cui l'Azienda decida di non procedere al conferimento dell'incarico, ESTAR manterrà pubblicato sul proprio sito soltanto il bando ed il riferimento al provvedimento di mancata nomina.

L'incarico avrà una durata di cinque anni, rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve, e potrà essere conferito solo in regime di rapporto esclusivo, da mantenere per tutta la durata dell'incarico stesso. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età previsto dalla normativa vigente in materia. In tal caso la durata dell'incarico è correlata al raggiungimento del predetto limite.

L'Azienda Usl Toscana Centro **non intende**, nei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, nel caso di dimissioni o decadenza del dirigente a cui è stato conferito l'incarico, procedere alla sostituzione conferendo l'incarico mediante scorrimento della graduatoria dei candidati.

Il contratto di lavoro sarà stipulato con l'Azienda Usl Toscana Centro ed allo stesso sarà applicato il CCNL Area Sanità vigente al momento dell'assunzione.

RESTITUZIONE DELLE PUBBLICAZIONI INVIATE CON IL SERVIZIO POSTALE

Le eventuali pubblicazioni, presentate in modalità cartacea o su supporto elettronico (chiavetta usb o cd), potranno essere restituite ai candidati che hanno sostenuto il colloquio solo dopo il compimento del 120° giorno dalla data di esecutività del provvedimento con cui è stato conferito l'incarico da parte dell'Azienda interessata.

In caso di eventuali ricorsi davanti alla competente autorità giudiziaria, le pubblicazioni potranno essere restituite solo dopo l'esito dei ricorsi stessi.

Ai candidati che non si sono presentati a sostenere il colloquio, e che quindi sono considerati rinunciatari, le pubblicazioni inviate per posta (in modalità cartacea o su supporto elettronico) potranno essere restituite anche prima dei 120 giorni.

Nel caso in cui la restituzione avvenga tramite il servizio postale, le spese saranno a carico degli interessati.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (di seguito "RGPD"), recante disposizioni a tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati e del Codice Privacy i dati personali forniti dai candidati formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata.

L'informativa completa è consultabile all'indirizzo:

<https://www.estar.toscana.it/index.php/protezione-dei-dati-personali/>

NORME FINALI

Per quanto non previsto dal bando si fa riferimento alle disposizioni di legge, regolamentari e contrattuali in vigore.

La partecipazione alla selezione presuppone l'integrale conoscenza ed accettazione, da parte dei candidati, delle norme di legge e disposizioni inerenti all'assunzione del personale presso il Servizio Sanitario Nazionale, delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti ed atti da presentare.

Avverso il presente bando può essere proposto ricorso entro 60 giorni ed entro 120 giorni rispettivamente al Giudice Amministrativo ed al Presidente della Repubblica.

ESTAR si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando qualora ricorrano ragioni di pubblico interesse, disposizioni di legge e/o finanziarie, o a seguito di ridefinizione degli assetti organizzativi delle aziende interessate.

Per chiarimenti e informazioni i candidati potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi di ESTAR tramite e-mail all'indirizzo concorsionline@estar.toscana.it.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Daniele Testi)

ALLEGATO A

MODELLO DA UTILIZZARE ESCLUSIVAMENTE PER INVIO
CARTACEO/CD/CHIAVETTA USB DELLE PUBBLICAZIONI qualora non sia possibile
allegarle alla domanda online.

**AL DIRETTORE GENERALE
ESTAR - Ufficio Concorsi
Sezione Territoriale Centro
Via di San Salvi 12 Palazzina 14
50135 Firenze**

Il sottoscritto COGNOME..... NOME

Codice fiscale

a corredo della domanda di partecipazione alla selezione pubblica per il conferimento di n. 1 incarico della durata di cinque anni rinnovabile, a tempo determinato e con rapporto esclusivo, **per la direzione della Struttura Complessa "U.F.C. Salute Mentale Adulti Firenze" dell'Azienda Usl Toscana Centro nelle discipline di: PSICOLOGIA (Dirigente Psicologo) o PSICHIATRIA (Dirigente Medico) - (229/2024/SC)**, presentata on line, invia le pubblicazioni di cui all'elenco allegato.

La ricevuta della raccomandata/pacco/corriere relativa al presente invio verrà allegata alla domanda online.

Distinti saluti

Luogo e data _____

FIRMA

.....

Allegati:

1. Elenco numerato delle pubblicazioni (da allegare anche alla domanda online)
2. N. _____ pubblicazioni (numerare con la stessa numerazione indicata al punto 1)

**N.B. NON SARANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE EVENTUALI DOMANDE DI
PARTECIPAZIONE INViate IN MODALITA' CARTACEA**

ALLEGATO B

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE
FORMULATO AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 D.P.R. 445/2000
(DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA')
 (ad uso della commissione)

Il sottoscritto,
 nato a il,
 consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere, ai
 sensi e per gli effetti di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA

I seguenti stati, fatti e qualità personali:

Laurea in
 conseguita presso
 voto in data

Specializzazione in
 conseguita presso
 in data

Altro (es. Dottorato di ricerca, Master universitario)
 conseguito presso
 in data

Iscrizione all'albo dell'ordine dei di n. posizione
 decorrenza iscrizione

Tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture dove è stata svolta l'attività:

.....

Tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime

.....

Posizione funzionale del candidato nelle strutture

.....

Esperienze lavorative e/o professionali:

Azienda / Ente (indicare esatta denominazione):
 Tipologia (indicare se pubblico/privato/privato accreditato o convenzionato):
 Dal (gg/mm/aaaa) al (gg/mm/aaaa)
 Posizione funzionale e disciplina (indicare esatta denominazione, disciplina/settore scientifico-
 disciplinare in caso di servizio presso Università e tipologia del rapporto in caso di co co co e/o
 prestazione d'opera):
 A tempo indeterminato / a tempo determinato (cancellare l'ipotesi che non interessa)

A tempo pieno / a tempo definito ovvero impegno orario ridotto (indicare n. ore settimanali o percentuale):

Ricorrono / non ricorrono (cancellare l'ipotesi che non interessa solo in caso di servizi presso SSN) le condizioni di cui all'art. 46 ultimo comma D.P.R. 761/1979

Competenze del candidato con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione

.....

Azienda / Ente (indicare esatta denominazione):

Tipologia di incarico (barrare la voce che interessa):

TIPOLOGIA incarico	DATA INIZIO
<i>(Nel caso in cui la tipologia di incarico abbia una denominazione diversa aggiungere o sostituire una riga)</i>	DATA FINE DENOMINAZIONE INCARICO
Incarico di direzione di struttura complessa	Data inizio ___/___/___ Data fine ___/___/___ Azienda che ha conferito l'incarico _____ Eventuale atto di conferimento _____ Denominazione incarico _____
Incarico di direzione di struttura semplice a valenza dipartimentale o distrettuale	Data inizio ___/___/___ Data fine ___/___/___ Azienda che ha conferito l'incarico _____ Eventuale atto di conferimento _____ Denominazione incarico _____
Incarico di direzione di struttura semplice	Data inizio ___/___/___ Data fine ___/___/___ Azienda che ha conferito l'incarico _____ Eventuale atto di conferimento _____ Denominazione incarico _____
Incarico professionale di altissima professionalità	Data inizio ___/___/___ Data fine ___/___/___ Azienda che ha conferito l'incarico _____ Eventuale atto di conferimento _____ Denominazione incarico _____
Incarico professionale di alta specializzazione	Data inizio ___/___/___ Data fine ___/___/___ Azienda che ha conferito l'incarico _____ Eventuale atto di conferimento _____ Denominazione incarico _____
Incarico professionale, di consulenza, di studio e di ricerca, ispettivo, di verifica e di controllo	Data inizio ___/___/___ Data fine ___/___/___ Azienda che ha conferito l'incarico _____ Eventuale atto di conferimento _____ Denominazione incarico _____
Incarico professionale iniziale	Data inizio ___/___/___ Data fine ___/___/___ Azienda che ha conferito l'incarico _____ Eventuale atto di conferimento _____ Denominazione incarico _____

Soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina e effettuati in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori):

Struttura:
Dal (gg/mm/aaaa) al (gg/mm/aaaa)
Attività svolte:

Attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, laurea o specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario):

Corso
Materia di insegnamento:
Struttura
Anno accademico Ore annue di insegnamento/ore totali
docenza n.

Partecipazione a corsi, congressi, convegni, e seminari anche effettuati all'estero, nonché le pregresse idoneità nazionali

Partecipazione ad attività di aggiornamento, convegni, seminari, etc:

Titolo del Corso
Ente Organizzatore / Luogo di svolgimento.....
Data/e di svolgimento..... Ore complessive n.
Modalità di svolgimento (indicare se come uditore o come relatore; con esame finale o senza; se con ECM e quanti):

Pregresse idoneità Nazionali:

disciplina
Ente Organizzatore / Luogo di svolgimento.....
Data/e di svolgimento..... Votazione.

Produzione scientifica, strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica:

Pubblicazioni /abstract / poster / altro presentate (indicare se originale, copia conforme o altro):

Titolo:
Autori
Rivista scientifica / altro
Originale/copia conforme/file PDF (cancellare le ipotesi che non interessano)

Il sottoscritto dichiara inoltre che le copie delle pubblicazioni eventualmente allegate sono conformi agli originali in suo possesso e che quanto dichiarato nella domanda e nel presente curriculum corrisponde al vero.

Luogo e data

FIRMA

.....

ALLEGATO C

**CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE
 FORMULATO AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 D.P.R. 445/2000
 (DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
 DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA')
 (da pubblicare sul sito internet)**

*Nota per la compilazione (riquadro da **ELIMINARE PRIMA DI INVIARE**):
 IL PRESENTE CURRICULUM SARA' PUBBLICATO SUL SITO INTERNET DI ESTAR E/O
 SUL SITO INTERNET DELL'AZIENDA CHE PROCEDE AL CONFERIMENTO
 DELL'INCARICO, PERTANTO DOVRA' AVERE LE SEGUENTI CARATTERISTICHE:*

- File in Formato aperto (.docx, .pdf aperto)
- Informazioni identiche a quelle del curriculum di cui all'allegato B
- Nessuna firma autografa
- Nessun dato personale e/o sensibile non pubblicabile

Il sottoscritto,
 consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere, ai
 sensi e per gli effetti di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA

I seguenti stati, fatti e qualità personali:

Laurea in
 conseguita presso
 voto in data

Specializzazione in
 conseguita presso
 in data

Altro (es. Dottorato di ricerca, Master universitario)
 conseguito presso
 in data

Iscrizione all'albo dell'ordine dei di n. posizione
 decorrenza iscrizione

Tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture dove è stata svolta l'attività:

Tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime

Posizione funzionale del candidato nelle strutture

Esperienze lavorative e/o professionali:

Azienda / Ente (indicare esatta denominazione):

Tipologia (indicare se pubblico/privato/privato accreditato o convenzionato):

Dal (gg/mm/aaaa) al (gg/mm/aaaa)

Posizione funzionale e disciplina (indicare esatta denominazione, disciplina/settore scientifico-disciplinare in caso di servizio presso Università e tipologia del rapporto in caso di co co co e/o prestazione d'opera):

A tempo indeterminato / a tempo determinato (cancellare l'ipotesi che non interessa)

A tempo pieno / a tempo definito ovvero impegno orario ridotto (indicare n. ore settimanali o percentuale):

Ricorrono / non ricorrono (cancellare l'ipotesi che non interessa solo in caso di servizi presso SSN) le condizioni di cui all'art. 46 ultimo comma D.P.R. 761/1979

Competenze del candidato con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione

.....

Azienda / Ente (indicare esatta denominazione):

Tipologia di incarico (barrare la voce che interessa):

TIPOLOGIA incarico	DATA INIZIO
<i>(Nel caso in cui la tipologia di incarico abbia una denominazione diversa aggiungere o sostituire una riga)</i>	DATA FINE
	DENOMINAZIONE INCARICO
Incarico di direzione di struttura complessa	Data inizio ___/___/___ Data fine ___/___/___ Azienda che ha conferito l'incarico _____ Eventuale atto di conferimento _____ Denominazione incarico _____
Incarico di direzione di struttura semplice a valenza dipartimentale o distrettuale	Data inizio ___/___/___ Data fine ___/___/___ Azienda che ha conferito l'incarico _____ Eventuale atto di conferimento _____ Denominazione incarico _____
Incarico di direzione di struttura semplice	Data inizio ___/___/___ Data fine ___/___/___ Azienda che ha conferito l'incarico _____ Eventuale atto di conferimento _____ Denominazione incarico _____
Incarico professionale di altissima professionalità	Data inizio ___/___/___ Data fine ___/___/___ Azienda che ha conferito l'incarico _____ Eventuale atto di conferimento _____ Denominazione incarico _____
Incarico professionale di alta specializzazione	Data inizio ___/___/___ Data fine ___/___/___ Azienda che ha conferito l'incarico _____ Eventuale atto di conferimento _____ Denominazione incarico _____
Incarico professionale, di consulenza, di studio e di ricerca, ispettivo, di verifica e di controllo	Data inizio ___/___/___ Data fine ___/___/___ Azienda che ha conferito l'incarico _____ Eventuale atto di conferimento _____ Denominazione incarico _____

Incarico professionale iniziale	Data inizio ___/___/___ Data fine ___/___/___ Azienda che ha conferito l'incarico _____ Eventuale atto di conferimento _____ Denominazione incarico _____
---------------------------------	---

Soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina e effettuati in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori):

Struttura:
 Dal (gg/mm/aaaa) al (gg/mm/aaaa)
 Attività svolte:

Attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, laurea o specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario):

Corso
 Materia di insegnamento:
 Struttura
 Anno accademico Ore annue di insegnamento/ore totali
 docenza n.

Partecipazione a corsi, congressi, convegni, e seminari anche effettuati all'estero, nonché le pregresse idoneità nazionali

Partecipazione ad attività di aggiornamento, convegni, seminari, etc:

Titolo del Corso
 Ente Organizzatore / Luogo di svolgimento.....
 Data/e di svolgimento..... Ore complessive n.
 Modalità di svolgimento (indicare se come uditore o come relatore; con esame finale o senza; se con ECM e quanti):

Pregresse idoneità Nazionali:

disciplina
 Ente Organizzatore / Luogo di svolgimento.....
 Data/e di svolgimento..... Votazione.

Produzione scientifica, strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica:

Pubblicazioni /abstract / poster / altro presentate (indicare se originale, copia conforme o altro):

Titolo:
 Autori
 Rivista scientifica / altro
 Originale/copia conforme/file PDF (cancellare le ipotesi che non interessano)

Il sottoscritto dichiara inoltre che le copie delle pubblicazioni eventualmente allegate sono conformi agli originali in suo possesso e che quanto dichiarato nella domanda e nel presente curriculum corrisponde al vero.

Luogo e data

Originale Firmato



(230/2024/SC)

BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO DELLA DURATA DI 5 ANNI RINNOVABILE, A TEMPO DETERMINATO E CON RAPPORTO ESCLUSIVO, AD UN DIRIGENTE MEDICO NELLA DISCIPLINA DI NEUROLOGIA (AREA MEDICA E DELLE SPECIALITÀ MEDICHE) PER LA DIREZIONE DELLA STRUTTURA COMPLESSA “STROKE UNIT” DELL’AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA SENESE

ESTAR - Ente di supporto Tecnico Amministrativo della Regione Toscana – è un Ente a cui è conferita, secondo quanto previsto dalla LRT 40/2005 e ss.sm.ii., la funzione di espletare procedure concorsuali e selettive per il reclutamento di personale per le Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale di ESTAR n. 512 del 22/11/2024, è indetta una selezione pubblica per il conferimento di n. 1 incarico della durata di cinque anni rinnovabile, a tempo determinato e con rapporto esclusivo, ad un **Dirigente Medico nella disciplina di Neurologia (Area Medica e delle Specialità Mediche) per la direzione della Struttura Complessa “Stroke Unit” dell’Azienda Ospedaliero-Universitaria Senese (230/2024/SC).**

La selezione è indetta ai sensi del D.lgs. 502/1992 e ss.mm.ii., del D.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii., del D.P.R. 484/1997, del D.M. Sanità 30.01.1998 e s.m.i., della LRT 40/2005 e ss.mm.ii., e del “Regolamento delle procedure concorsuali e selettive per il reclutamento di personale” approvato con deliberazione del Direttore Generale n. 424 del 08/10/2024, ove applicabile.

Mission

La UOC Stroke garantisce attività clinico assistenziale ai pazienti con stroke ischemico e/o emorragico.

Tipologia dell’incarico e delle attività svolte nella Struttura (ai sensi dell’art. 59-bis della L.R.T. 40/2005 e ss.mm.ii.)

La UOC Stroke è inserita all’interno del Dipartimento di emergenza-urgenza della AOUS.

Si colloca all’interno di un ospedale sede di DEA di II livello che, all’interno della rete ictus Toscana, è il nodo della sotto-rete regionale di Area vasta sud est accreditato per il trattamento endovascolare.

La UOC svolge le seguenti attività:

1. *presa in carico e trattamento dei pazienti con ictus ischemico acuto, emorragia intracerebrale spontanea ed emorragia sub aracnoidea non di pertinenza neurochirurgica:*
 - *selezione dei pazienti da sottoporre a fibrinolisi sistemica e/o*
 - *selezione dei pazienti da sottoporre a trombectomia meccanica*
2. *presa in carico dei pazienti con stroke ischemico non sottoposti a terapia in fase acuta per lo studio completo del rischio cardiovascolare con particolare riguardo alla ricerca di aritmie cardiache come ad esempio la fibrillazione atriale;*
3. *attività di formazione relativamente al PDTA interaziendale AOUS – ASL TSE sul trattamento dell’ictus ischemico. La formazione riguarda anche gli ospedali accreditati per la fibrinolisi sistemica e soprattutto l’ottimizzazione del modello drip and ship;*
4. *attività di collaborazione con il 118 ed i professionisti della sottorete di area vasta sud est per indirizzare i pazienti con stroke nel centro più idoneo attraverso la selezione per la centralizzazione primaria da parte dei medici del 118 sia per la centralizzazione primaria che secondaria;*
5. *formazione per esame eco color Doppler del circolo extracranico ed intracranico attraverso l’organizzazione di eventi formativi;*
6. *sperimentazioni cliniche di fase II, III e IV e studi clinici no profit*

Caratteristiche richieste al Direttore della Struttura (ai sensi dell'art. 59-bis della L.R.T. 40/2005 e ss.mm.ii.)

Al Direttore della UOC Stroke sono richieste comprovata esperienza e capacità cliniche nell'ambito della disciplina di riferimento, con particolare riguardo alle attività maggiormente rappresentate nella casistica. E' indispensabile, altresì, la dimostrazione di un costante percorso formativo e di aggiornamento nell'ambito specifico della disciplina.

In particolare, il profilo professionale specifico per il Direttore della UOC Stroke prevede che il candidato dimostri:

- *elevata professionalità e comprovata competenza nei settori della diagnosi, cura e sorveglianza dei pazienti affetti da ictus cerebrale ischemico o emorragico;*
- *esperienza e capacità gestionali per la presa in carico di pazienti da sottoporre a fibrinolisi sistemica;*
- *capacità di promuovere integrazione con gli altri nodi della sottorete di area vasta sud est per la gestione delle urgenze/ emergenze ictus e per garantire la continuità assistenziale della rete ictus;*
- *conoscenza dei trattamenti di rivascolarizzazione arteriosa farmacologica e meccanica, delle indagini di neuroimaging vascolare convenzionali e avanzate;*
- *capacità e propensione alla collaborazione dipartimentale con pronto soccorso e terapia intensiva, ed interdipartimentale con neurologia, neurochirurgia, neuroradiologia, neuroanestesia, riabilitazione;*
- *capacità di proporre ed attuare processi di innovazione clinico-terapeutica ed organizzativa-gestionale in accordo con i progetti aziendali e regionali.*

REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

Possono partecipare alla selezione coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti previsti dal D.P.R. 484/97:

- A. Cittadinanza italiana. Ai sensi dell'art. 38 D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii. possono altresì partecipare:
- i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
 - i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
- B. Età. La partecipazione a procedure concorsuali o selettive indette da PP.AA. non è soggetta a limiti di età, salvo quelli previsti dalle vigenti norme in materia di collocamento a riposo.
In applicazione a quanto previsto dall'art. 1, comma 164-bis della L. 213/2023, non possono partecipare alla presente selezione i dirigenti medici trattenuti o riammessi in servizio ai sensi della normativa citata.
- C. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi della UE consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo della iscrizione all'albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio.
- D. Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di Neurologia o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina di Neurologia o disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina di Neurologia.
L'anzianità di servizio deve essere maturata nei luoghi e nei modi previsti dall'art. 10 D.P.R. 484/1997 o ad essi equiparati ai sensi dei successivi artt. 11, 12 e 13. Ai fini della valutazione del servizio prestato e della specializzazione posseduta, si fa riferimento alle tabelle stabilite dal D. M. Sanità 30.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni. E' altresì valutabile, ai sensi dell'art. 1 del D.M. Sanità 184/2000, il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali.
- E. Curriculum professionale da cui risultino le attività professionali, di studio e direzionali-organizzative nella disciplina, ai sensi degli artt. 6 e 8 del D.P.R. 484/1997. La specifica attività professionale di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.P.R. sopra citato, consistente in una casistica di specifiche esperienze e attività professionali, da stabilirsi con D.M. Sanità, non costituisce requisito specifico di ammissione fino all'emanazione del Decreto stesso, ai sensi dell'art. 15, comma 3 del D.P.R. 484/1997. La predetta casistica deve comunque essere presentata.
- F. Attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lettera "d" del D.P.R. 484/1997, come disciplinato dagli artt. 15, comma 8 e 16-quinquies del D.Lgs. 502/92 e ss.mm.ii. L'incarico sarà attribuito senza l'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo di conseguirlo

entro un anno dall'inizio dell'incarico di direzione di struttura complessa; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008, l'idoneità specifica alla mansione viene accertata, prima dell'eventuale assunzione, a cura del Medico competente dell'Azienda/Ente.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

A norma degli artt. 7, comma 1, e 57, comma 1 del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii., è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne e l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione od alla lingua, nell'accesso al lavoro.

DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

Le domande di partecipazione al concorso **dovranno essere presentate esclusivamente in forma telematica** connettendosi al sito ESTAR: www.estar.toscana.it seguendo il percorso:

concorsi e selezioni - bandi aperti - strutture complesse e altri incarichi aziendali

Il termine fissato per la presentazione delle domande e della relativa documentazione è **perentorio** e deve avvenire entro e non oltre **le ore 12.00 del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.** Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

L'accesso al portale per l'invio della domanda di partecipazione alla procedura selettiva avviene esclusivamente tramite una delle seguenti modalità:

- Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID);
- Carta di Identità Elettronica (CIE).

La compilazione della domanda potrà essere effettuata a partire dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

La domanda verrà considerata presentata nel momento in cui il candidato, concludendo correttamente la procedura di cui al precedente capoverso, riceverà dal sistema il messaggio di avvenuto inoltro della domanda. Il candidato riceverà altresì una e-mail con il file riepilogativo del contenuto della domanda presentata.

Le domande per le quali il sistema non rilasci il messaggio di avvenuto inoltro non possono essere intese pervenute: è pertanto onere del candidato assicurarsi della corretta ricezione della domanda, secondo quanto sopra descritto.

Si segnala che il candidato, ogni qual volta abbia necessità di riaprire la domanda per eventuali integrazioni/modifiche, dovrà sempre procedere alla chiusura della stessa ed accertarsi della ricezione del messaggio di avvenuto inoltro della domanda.

ESTAR non si assume responsabilità alcuna o onere conseguenti alla mancata verifica da parte del candidato, pertanto, non saranno prese in considerazione le domande che non risulteranno chiuse alla data di scadenza indicata nel bando.

Al fine di evitare sovraccarichi del sistema, dei quali ESTAR non si assume responsabilità alcuna, si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione della stessa.

Non è ammessa, ed è pertanto priva di effetti, la presentazione delle domande con modalità diverse da quella sopra specificata e l'eventuale presentazione di ulteriore documentazione successivamente alla scadenza dei termini.

I candidati devono obbligatoriamente inserire nella domanda online un indirizzo di Posta Elettronica Certificata che sarà utilizzato come domicilio digitale al quale inviare le eventuali comunicazioni relative allo svolgimento della procedura selettiva.

ESTAR non si assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso il domicilio digitale comunicato, né per la dispersione di comunicazioni dipendente da incuria, da inesatta indicazione o tardiva comunicazione di variazione dell'indirizzo.

Al fine di garantire un'adeguata selezione, nel caso in cui il numero delle domande pervenute sia inferiore a tre, l'Azienda richiedente si riserva di confermare la volontà di procedere comunque con la selezione oppure riaprire i termini di partecipazione. Nel caso in cui dopo la riapertura il numero di domande sia comunque inferiore a tre, si procede ugualmente alla selezione con la/le domande pervenute.

Per la partecipazione al concorso è previsto il pagamento di un contributo di segreteria pari a € 10,00, da effettuarsi nella sezione "PAGAMENTI" tramite piattaforma PagoPA. Il candidato potrà procedere al pagamento direttamente dal portale, seguendo le istruzioni e selezionando le opzioni "Paga online" oppure "Scarica Avviso di pagamento". Il contributo non potrà in nessun caso essere rimborsato, anche nel caso di revoca della presente procedura.

DICHIARAZIONI DA INSERIRE NELLA DOMANDA ONLINE

I requisiti generali e specifici di partecipazione, costituiti dai titoli indicati nel paragrafo "*Requisiti generali e specifici di ammissione*" e dalla normativa vigente per l'ammissione al pubblico impiego, dovranno essere dichiarati dal candidato nella domanda online e nel curriculum ad essa allegato. Tali dichiarazioni saranno considerate dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà/certificazione ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. e saranno soggette a quanto previsto dai successivi articoli 75 e 76 in materia di decadenza dai benefici e responsabilità penale in caso di dichiarazioni non veritiere.

ALTRE DICHIARAZIONI

Ai fini di quanto previsto dall'art. 9, comma 5 della Legge n. 24 del 08.03.2017 "Azione di rivalsa o di responsabilità amministrativa", nella domanda online sarà richiesto di dichiarare:

- le pronunce di condanna passate in giudicato relative a domande di risarcimento proposte dal danneggiato;
- ulteriori risarcimenti che dovessero essere stati riconosciuti dall'azienda di appartenenza per fatti ascrivibili a responsabilità sanitaria.

Il candidato con disabilità deve, se intende avvalersene, specificare nella domanda di partecipazione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 della legge n. 104 del 05.02.1992, l'ausilio necessario, in relazione alla specifica disabilità, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento di ciascuna delle prove previste.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Alla domanda online devono essere obbligatoriamente allegati:

a) Curriculum professionale ad uso della Commissione redatto ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/1997, in cui sia documentata specifica attività professionale ed adeguata esperienza nella disciplina. Fino all'emanazione dei provvedimenti di cui all'art. 6 del D.P.R. 484/1997, si prescinde dal requisito della specifica attività professionale (art. 15, comma 3 del D.P.R. 484/1997).

Il contenuto del curriculum dovrà concernere:

1. la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
2. la posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
3. i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori;
4. l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;

5. la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari anche effettuati all'estero, nonché le pregresse idoneità nazionali;
6. la produzione scientifica, strettamente pertinente alle discipline oggetto della selezione, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

I candidati sono invitati a formulare il proprio curriculum utilizzando il facsimile allegato "B", predisposto come dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà (vedi paragrafo DICHIARAZIONI DA INSERIRE NELLA DOMANDA ON LINE).

- b) **Curriculum professionale** contenente le stesse informazioni del curriculum di cui al punto a) da pubblicare sul sito internet di ESTAR e dell'Azienda che procede al conferimento dell'incarico, in formato aperto, pertanto privo informazioni personali e/o sensibili secondo il facsimile allegato "C".
- c) **Elenco** delle eventuali pubblicazioni presentate, numerate progressivamente in relazione al corrispondente allegato di cui al punto d).
- d) **Eventuali pubblicazioni** di cui il candidato è autore/coautore, attinenti alla disciplina oggetto della selezione, edite a stampa e in unico file, avendo cura di numerarle nello stesso ordine dell'elenco di cui al punto c);

OVVERO

eventuale ricevuta della raccomandata/pacco di invio delle pubblicazioni tramite servizio postale/corriere. Per i candidati che intendono avvalersi dell'invio cartaceo delle pubblicazioni, in luogo della copia cartacea è ammessa la presentazione di copia digitale, su CD o altro supporto digitale, contenente i lavori in formato PDF da inviare per posta, compilando l'allegato "A", all'indirizzo indicato.

- e) **La casistica** di specifiche esperienze e attività professionali, riferita al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale, deve essere certificata dal Direttore sanitario, sulla base della attestazione del Dirigente di secondo livello responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa, secondo quanto previsto dall'art. 6, comma 2 del D.P.R. 484/1997, e deve essere comunque presentata secondo quanto previsto dall'art. 8, comma 5 dello stesso D.P.R. La casistica presentata non dovrà contenere eventuali dati sensibili dei pazienti.

ACCERTAMENTO REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

L'eventuale esclusione dei candidati che, in base alle dichiarazioni contenute nelle domande ed alla documentazione a queste allegate, non risultino in possesso dei requisiti prescritti nonché di quelli le cui domande risultino irregolari o inviate con modalità diverse da quelle previste dal bando verrà disposta dalla Commissione.

L'esclusione sarà comunicata dalla Commissione ai candidati interessati nello stesso giorno indicato per l'espletamento della selezione o preventivamente, qualora la Commissione si riunisca in data antecedente. In ogni caso la comunicazione di esclusione sarà formalizzata tramite posta elettronica certificata.

PROCEDURA DI NOMINA E COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

La Commissione della presente procedura verrà nominata, con atto di ESTAR, dopo la scadenza del bando di selezione e sarà composta ai sensi dall'art. 15, comma 7 bis del D.Lgs. 502/1992 e ss.mm.ii. e del "Regolamento delle procedure concorsuali e selettive per il reclutamento di personale" approvato con deliberazione del Direttore Generale n. 424 del 08/10/2024 e consultabile sul sito istituzionale dell'Ente.

La Commissione è così composta:

- Direttore Sanitario dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Senese; nel caso l'Azienda o Ente non abbia un Direttore Sanitario o questi non possa essere nominato nella Commissione, il Direttore Generale individua il Direttore Sanitario di altra Azienda o Ente del SST. Se, successivamente alla nomina in Commissione, il Direttore Sanitario non può partecipare ai lavori della Commissione per un sopraggiunto impedimento, sarà sostituito dal suo facente funzioni, formalmente individuato dall'Azienda interessata; in caso di nomina di un nuovo Direttore Sanitario, questi entrerà di diritto nella Commissione in sostituzione del precedente;

- tre componenti identificati come titolari e tre nominativi come componenti supplenti estratti dall'elenco nazionale dei Direttori di Struttura Complessa. L'elenco nazionale nominativo è costituito dall'insieme degli elenchi regionali di direttori di Struttura Complessa, nella medesima disciplina dell'incarico da conferire (fatta salva l'eventuale integrazione dell'elenco con nominativi delle discipline equipollenti nel caso in cui la numerosità non consenta un sorteggio, come meglio specificato nell'allegato A al Regolamento), appartenenti ai ruoli regionali del Servizio Sanitario Nazionale e pubblicato sul sito istituzionale del Ministero della Salute. La sequenza dei nominativi viene ottenuta tramite sorteggio così come previsto nell'allegato A del Regolamento. Tra i tre nominativi dei componenti titolari selezionati, almeno due devono essere titolari di Struttura complessa in regioni diverse dalla Toscana. Se all'esito del sorteggio di cui sopra un terzo dei direttori di Struttura Complessa non è di genere diverso (almeno uno su tre dei sorteggiati deve essere di genere diverso dagli altri due), si procede nella sequenza precedentemente sorteggiata fino ad assicurare - ove possibile - l'effettiva parità di genere nella composizione della Commissione, fermo restando il rispetto del criterio territoriale. Assume le funzioni di presidente della Commissione il componente presente con maggior anzianità di servizio maturata come direttore di Struttura Complessa nella disciplina oggetto dell'incarico; a parità di anzianità di servizio assume la funzione di presidente il componente maggiore di età;

- un segretario titolare ed un segretario supplente individuati dall'Azienda o Ente richiedente fra i dipendenti del ruolo amministrativo, Area non inferiore a quella dei Professionisti della salute e dei funzionari.

Allo scopo di garantire la massima trasparenza, imparzialità, oggettività e riproducibilità, il Regolamento sopra citato determina in maniera univoca le modalità di sorteggio dei componenti delle Commissioni, individuati negli elenchi dei direttori di Struttura Complessa, sulla base delle estrazioni del Lotto Nazionale. Impiegando i suddetti criteri e strumenti in maniera del tutto oggettiva e verificabile, una commissione di sorteggio, nominata con deliberazione del Direttore Generale di ESTAR, procede alla nomina dei componenti della Commissione secondo le procedure dettagliatamente descritte nella "Procedura nomina Commissioni", allegata al Regolamento, redigendo apposito verbale.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

La Commissione, nominata da ESTAR secondo le modalità indicate nel paragrafo precedente, è presieduta dal componente presente con maggior anzianità di servizio maturata come direttore di struttura complessa nella disciplina oggetto dell'incarico; a parità di anzianità di servizio assume la funzione di presidente il componente maggiore di età.

In caso di parità di voti nelle deliberazioni della Commissione, prevale il voto del Presidente.

La Commissione sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, attribuisce al candidato un punteggio complessivo secondo criteri stabiliti preventivamente e redige la graduatoria di merito dei candidati idonei, secondo l'ordine determinato dalla somma dei punteggi conseguiti. A parità di punteggio totale prevale il candidato più giovane di età.

La Commissione esaminatrice disporrà di 100 punti, così ripartiti:

Curriculum massimo	40 punti
Colloquio massimo	60 punti

La valutazione del curriculum professionale dei concorrenti viene effettuato in riferimento a:

A) Esperienze di carattere professionale sulla base delle definizioni di cui all'art.8, comma 3 del D.P.R. 484/97 ed in relazione alla caratteristica della struttura ed agli specifici fabbisogni richiesti per la direzione della struttura stessa (**MAX PUNTI 30**) di cui:

1. alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (**max punti 5**);

2. alla posizione funzionale del candidato nelle strutture e delle sue competenze con indicazioni di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (**max punti 10**);
3. alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, nella disciplina oggetto della selezione, tenuto conto delle specifiche esperienze ed attività professionali, con riferimento alle caratteristiche specifiche del candidato sopra descritte (**max punti 15**).

B) Attività di formazione, studio, ricerca e pubblicazioni (**MAX PUNTI 10**) di cui:

Con particolare riferimento alle competenze organizzative e professionali, in tale ambito verranno presi in considerazione:

1. i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori; partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, nonché alle pregresse idoneità nazionali (**max punti 3**);
2. l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento effettuate; sarà data particolare rilevanza all'attività svolta in ambito dell'oggetto della selezione (**max punti 3**);
3. alla produzione scientifica, di ricerca e di proprietà intellettuale (non autocertificabile) strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (**max punti 4**).

Il punteggio minimo per conseguire l'idoneità nel colloquio e quindi essere inseriti nella graduatoria degli idonei dovrà essere pari a 42/60.

La data ed il luogo del colloquio saranno comunicati ai candidati, almeno venti giorni prima della data di effettuazione del medesimo, tramite PEC ovvero tramite pubblicazione di apposito bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 4° serie speciale "Concorsi ed Esami". I candidati dovranno presentarsi muniti di un valido documento di identità.

A tale scopo, i candidati dovranno obbligatoriamente indicare nella domanda di partecipazione un indirizzo PEC personale al quale ricevere le comunicazioni.

In caso di inserimento di un indirizzo mail ordinario non certificato, o di indirizzo PEC errato, ovvero di mancata indicazione di variazione dell'indirizzo PEC personale, ESTAR non si assume responsabilità alcuna per mancata o tardiva comunicazione della convocazione.

Il candidato che non risulti presente nel giorno, ora e luogo indicati sarà considerato rinunciario, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà del candidato stesso.

ESITO DELLA SELEZIONE E CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Alla fine dei lavori la Commissione, anche tramite il segretario, provvede all'invio formale degli atti della procedura ad ESTAR, contenenti: i criteri di attribuzione del punteggio, i curricula dei candidati risultati idonei, la relazione della Commissione e la graduatoria degli idonei.

ESTAR trasmette formalmente la graduatoria e gli atti della procedura all'Azienda Ospedaliero-Universitaria Senese per i provvedimenti di competenza, chiedendo contestualmente la comunicazione dell'avvenuta nomina, e provvede alla pubblicazione nel proprio sito internet del bando inerente all'incarico da conferire con il profilo professionale del dirigente da incaricare, dei criteri di attribuzione del punteggio, della graduatoria degli idonei, dei loro curricula e della relazione della Commissione.

Il Direttore generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Senese procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

Al momento della nomina del titolare dell'incarico, l'Azienda pubblica sul proprio sito internet il profilo professionale e la graduatoria degli idonei ed invia comunicazione ad ESTAR dell'avvenuta nomina.

In caso l'Azienda decida di non procedere alla nomina dell'incarico ne dà comunicazione ad ESTAR.

Ricevuta la comunicazione dall'Azienda dell'atto di nomina dell'incarico, ESTAR manterrà sul proprio sito l'avviso ed il riferimento all'atto di nomina.

Nel caso in cui l'Azienda decida di non procedere al conferimento dell'incarico, ESTAR manterrà pubblicato sul proprio sito soltanto il bando ed il riferimento al provvedimento di mancata nomina.

L'incarico avrà una durata di cinque anni, rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve, e potrà essere conferito solo in regime di rapporto esclusivo, da mantenere per tutta la durata dell'incarico stesso. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età previsto dalla normativa vigente in materia. In tal caso la durata dell'incarico è correlata al raggiungimento del predetto limite.

L'Azienda Ospedaliero-Universitaria Senese **non intende**, nei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, nel caso di dimissioni o decadenza del dirigente a cui è stato conferito l'incarico, procedere alla sostituzione conferendo l'incarico mediante scorrimento della graduatoria dei candidati.

Il contratto di lavoro sarà stipulato con l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Senese ed allo stesso sarà applicato il CCNL Area Sanità vigente al momento dell'assunzione.

RESTITUZIONE DELLE PUBBLICAZIONI INViate CON IL SERVIZIO POSTALE

Le eventuali pubblicazioni, presentate in modalità cartacea o su supporto elettronico (chiavetta usb o cd), potranno essere restituite ai candidati che hanno sostenuto il colloquio solo dopo il compimento del 120° giorno dalla data di esecutività del provvedimento con cui è stato conferito l'incarico da parte dell'Azienda interessata.

In caso di eventuali ricorsi davanti alla competente autorità giudiziaria, le pubblicazioni potranno essere restituite solo dopo l'esito dei ricorsi stessi.

Ai candidati che non si sono presentati a sostenere il colloquio, e che quindi sono considerati rinunciari, le pubblicazioni inviate per posta (in modalità cartacea o su supporto elettronico) potranno essere restituite anche prima dei 120 giorni.

Nel caso in cui la restituzione avvenga tramite il servizio postale, le spese saranno a carico degli interessati.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (di seguito "RGPD"), recante disposizioni a tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati e del Codice Privacy i dati personali forniti dai candidati formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata.

L'informativa completa è consultabile all'indirizzo:

<https://www.estar.toscana.it/index.php/protezione-dei-dati-personali/>

NORME FINALI

Per quanto non previsto dal bando si fa riferimento alle disposizioni di legge, regolamentari e contrattuali in vigore.

La partecipazione alla selezione presuppone l'integrale conoscenza ed accettazione, da parte dei candidati, delle norme di legge e disposizioni inerenti all'assunzione del personale presso il Servizio Sanitario Nazionale, delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti ed atti da presentare.

Avverso il presente bando può essere proposto ricorso entro 60 giorni ed entro 120 giorni rispettivamente al Giudice Amministrativo ed al Presidente della Repubblica.

ESTAR si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando qualora ricorrano ragioni di pubblico interesse, disposizioni di legge e/o finanziarie, o a seguito di ridefinizione degli assetti organizzativi delle aziende interessate.

Per chiarimenti e informazioni i candidati potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi di ESTAR tramite e-mail all'indirizzo concorsionline@estar.toscana.it.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Daniele Testi)

ALLEGATO A

MODELLO DA UTILIZZARE ESCLUSIVAMENTE PER INVIO
CARTACEO/CD/CHIAVETTA USB DELLE PUBBLICAZIONI qualora non sia possibile
allegarle alla domanda online.

**AL DIRETTORE GENERALE
ESTAR - Ufficio Concorsi
Sezione Territoriale Sud Est
Via di San Salvi 12 Palazzina 14
50135 Firenze**

Il sottoscritto COGNOME..... NOME

Codice fiscale

a corredo della domanda di partecipazione alla selezione pubblica per il conferimento di n. 1 incarico della durata di cinque anni rinnovabile, a tempo determinato e con rapporto esclusivo, ad un **Dirigente Medico nella disciplina di Neurologia (Area Medica e delle Specialità Mediche) per la direzione della Struttura Complessa "Stroke Unit" dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Senese (230/2024/SC)**, presentata on line, invia le pubblicazioni di cui all'elenco allegato.

La ricevuta della raccomandata/pacco/corriere relativa al presente invio verrà allegata alla domanda online.

Distinti saluti

Luogo e data _____

FIRMA

.....

Allegati:

1. Elenco numerato delle pubblicazioni (da allegare anche alla domanda online)
2. N. _____ pubblicazioni (numerare con la stessa numerazione indicata al punto 1)

N.B. NON SARANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE EVENTUALI DOMANDE DI PARTECIPAZIONE INViate IN MODALITA' CARTACEA

ALLEGATO B

**CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE
 FORMULATO AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 D.P.R. 445/2000
 (DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
 DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA')
 (ad uso della commissione)**

Il sottoscritto,
 nato a il,
 consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere, ai
 sensi e per gli effetti di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA

I seguenti stati, fatti e qualità personali:

Laurea in
 conseguita presso
 voto in data

Specializzazione in
 conseguita presso
 in data

Altro (es. Dottorato di ricerca, Master universitario)
 conseguito presso
 in data

Iscrizione all'albo dell'ordine dei di n. posizione
 decorrenza iscrizione

Tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture dove è stata svolta l'attività:

.....

Tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime

.....

Posizione funzionale del candidato nelle strutture

.....

Esperienze lavorative e/o professionali:

Azienda / Ente (indicare esatta denominazione):

Tipologia (indicare se pubblico/privato/privato accreditato o convenzionato):

Dal (gg/mm/aaaa) al (gg/mm/aaaa)

Posizione funzionale e disciplina (indicare esatta denominazione, disciplina/settore scientifico-disciplinare in caso di servizio presso Università e tipologia del rapporto in caso di co co co e/o prestazione d'opera):

A tempo indeterminato / a tempo determinato (cancellare l'ipotesi che non interessa)

A tempo pieno / a tempo definito ovvero impegno orario ridotto (indicare n. ore settimanali o percentuale):

Ricorrono / non ricorrono (cancellare l'ipotesi che non interessa solo in caso di servizi presso SSN) le condizioni di cui all'art. 46 ultimo comma D.P.R. 761/1979

Competenze del candidato con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione

.....

Azienda / Ente (indicare esatta denominazione):

Tipologia di incarico (barrare la voce che interessa):

TIPOLOGIA incarico	DATA INIZIO
<i>(Nel caso in cui la tipologia di incarico abbia una denominazione diversa aggiungere o sostituire una riga)</i>	DATA FINE
	DENOMINAZIONE INCARICO
Incarico di direzione di struttura complessa	Data inizio ___/___/___ Data fine ___/___/___ Azienda che ha conferito l'incarico _____ Eventuale atto di conferimento _____ Denominazione incarico _____
Incarico di direzione di struttura semplice a valenza dipartimentale o distrettuale	Data inizio ___/___/___ Data fine ___/___/___ Azienda che ha conferito l'incarico _____ Eventuale atto di conferimento _____ Denominazione incarico _____
Incarico di direzione di struttura semplice	Data inizio ___/___/___ Data fine ___/___/___ Azienda che ha conferito l'incarico _____ Eventuale atto di conferimento _____ Denominazione incarico _____
Incarico professionale di altissima professionalità	Data inizio ___/___/___ Data fine ___/___/___ Azienda che ha conferito l'incarico _____ Eventuale atto di conferimento _____ Denominazione incarico _____
Incarico professionale di alta specializzazione	Data inizio ___/___/___ Data fine ___/___/___ Azienda che ha conferito l'incarico _____ Eventuale atto di conferimento _____ Denominazione incarico _____
Incarico professionale, di consulenza, di studio e di ricerca, ispettivo, di verifica e di controllo	Data inizio ___/___/___ Data fine ___/___/___ Azienda che ha conferito l'incarico _____ Eventuale atto di conferimento _____ Denominazione incarico _____
Incarico professionale iniziale	Data inizio ___/___/___ Data fine ___/___/___ Azienda che ha conferito l'incarico _____ Eventuale atto di conferimento _____ Denominazione incarico _____

Soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina e effettuati in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori):

Struttura:
 Dal (gg/mm/aaaa) al (gg/mm/aaaa)

Attività svolte:

Attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, laurea o specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario):

Corso
 Materia di insegnamento:
 Struttura
 Anno accademico Ore annue di insegnamento/ore totali
 docenza n.

Partecipazione a corsi, congressi, convegni, e seminari anche effettuati all'estero, nonché le pregresse idoneità nazionali

Partecipazione ad attività di aggiornamento, convegni, seminari, etc:

Titolo del Corso
 Ente Organizzatore / Luogo di svolgimento.....
 Data/e di svolgimento..... Ore complessive n.
 Modalità di svolgimento (indicare se come uditore o come relatore; con esame finale o senza; se con ECM e quanti):

Pregresse idoneità Nazionali:

disciplina
 Ente Organizzatore / Luogo di svolgimento.....
 Data/e di svolgimento..... Votazione.

Produzione scientifica, strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica:

Publicazioni /abstract / poster / altro presentate (indicare se originale, copia conforme o altro):

Titolo:
 Autori
 Rivista scientifica / altro
 Originale/copia conforme/file PDF (cancellare le ipotesi che non interessano)

Il sottoscritto dichiara inoltre che le copie delle pubblicazioni eventualmente allegate sono conformi agli originali in suo possesso e che quanto dichiarato nella domanda e nel presente curriculum corrisponde al vero.

Luogo e data

FIRMA

.....

ALLEGATO C

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE
FORMULATO AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 D.P.R. 445/2000
(DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA')
 (da pubblicare sul sito internet)

*Nota per la compilazione (riquadro da **ELIMINARE PRIMA DI INVIARE**):*
 IL PRESENTE CURRICULUM SARA' PUBBLICATO SUL SITO INTERNET DI ESTAR E/O
 SUL SITO INTERNET DELL'AZIENDA CHE PROCEDE AL CONFERIMENTO
 DELL'INCARICO, PERTANTO DOVRA' AVERE LE SEGUENTI CARATTERISTICHE:
 - File in Formato aperto (.docx, .pdf aperto)
 - Informazioni identiche a quelle del curriculum di cui all'allegato B
 - Nessuna firma autografa
 - Nessun dato personale e/o sensibile non pubblicabile

Il sottoscritto,
 consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere, ai
 sensi e per gli effetti di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA

I seguenti stati, fatti e qualità personali:

Laurea in
 conseguita presso
 voto in data

Specializzazione in
 conseguita presso
 in data

Altro (es. Dottorato di ricerca, Master universitario)
 conseguito presso
 in data

Iscrizione all'albo dell'ordine dei di n. posizione
 decorrenza iscrizione

Tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture dove è stata svolta l'attività:

.....

Tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime

.....

Posizione funzionale del candidato nelle strutture

.....

Esperienze lavorative e/o professionali:

Azienda / Ente (indicare esatta denominazione):
 Tipologia (indicare se pubblico/privato/privato accreditato o convenzionato):
 Dal (gg/mm/aaaa) al (gg/mm/aaaa)
 Posizione funzionale e disciplina (indicare esatta denominazione, disciplina/settore scientifico-disciplinare in caso di servizio presso Università e tipologia del rapporto in caso di co co co e/o prestazione d'opera):
 A tempo indeterminato / a tempo determinato (cancellare l'ipotesi che non interessa)
 A tempo pieno / a tempo definito ovvero impegno orario ridotto (indicare n. ore settimanali o percentuale):
 Ricorrono / non ricorrono (cancellare l'ipotesi che non interessa solo in caso di servizi presso SSN) le condizioni di cui all'art. 46 ultimo comma D.P.R. 761/1979

Competenze del candidato con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione

Azienda / Ente (indicare esatta denominazione):
 Tipologia di incarico (barrare la voce che interessa):

TIPOLOGIA incarico <i>(Nel caso in cui la tipologia di incarico abbia una denominazione diversa aggiungere o sostituire una riga)</i>	DATA INIZIO DATA FINE DENOMINAZIONE INCARICO
Incarico di direzione di struttura complessa	Data inizio ___/___/____ Data fine ___/___/____ Azienda che ha conferito l'incarico _____ Eventuale atto di conferimento _____ Denominazione incarico _____
Incarico di direzione di struttura semplice a valenza dipartimentale o distrettuale	Data inizio ___/___/____ Data fine ___/___/____ Azienda che ha conferito l'incarico _____ Eventuale atto di conferimento _____ Denominazione incarico _____
Incarico di direzione di struttura semplice	Data inizio ___/___/____ Data fine ___/___/____ Azienda che ha conferito l'incarico _____ Eventuale atto di conferimento _____ Denominazione incarico _____
Incarico professionale di altissima professionalità	Data inizio ___/___/____ Data fine ___/___/____ Azienda che ha conferito l'incarico _____ Eventuale atto di conferimento _____ Denominazione incarico _____
Incarico professionale di alta specializzazione	Data inizio ___/___/____ Data fine ___/___/____ Azienda che ha conferito l'incarico _____ Eventuale atto di conferimento _____ Denominazione incarico _____
Incarico professionale, di consulenza, di studio e di ricerca, ispettivo, di verifica e di controllo	Data inizio ___/___/____ Data fine ___/___/____ Azienda che ha conferito l'incarico _____ Eventuale atto di conferimento _____ Denominazione incarico _____

Incarico professionale iniziale	Data inizio ___/___/____ Data fine ___/___/____ Azienda che ha conferito l'incarico _____ Eventuale atto di conferimento _____ Denominazione incarico _____
---------------------------------	---

Soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina e effettuati in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori):

Struttura:
 Dal (gg/mm/aaaa) al (gg/mm/aaaa)
 Attività svolte:

Attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, laurea o specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario):

Corso
 Materia di insegnamento:
 Struttura
 Anno accademico Ore annue di insegnamento/ore totali
 docenza n.

Partecipazione a corsi, congressi, convegni, e seminari anche effettuati all'estero, nonché le pregresse idoneità nazionali

Partecipazione ad attività di aggiornamento, convegni, seminari, etc:

Titolo del Corso
 Ente Organizzatore / Luogo di svolgimento.....
 Data/e di svolgimento..... Ore complessive n.
 Modalità di svolgimento (indicare se come uditore o come relatore; con esame finale o senza; se con ECM e quanti):

Pregresse idoneità Nazionali:

disciplina
 Ente Organizzatore / Luogo di svolgimento.....
 Data/e di svolgimento..... Votazione.

Produzione scientifica, strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica:

Pubblicazioni /abstract / poster / altro presentate (indicare se originale, copia conforme o altro):

Titolo:
 Autori
 Rivista scientifica / altro
 Originale/copia conforme/file PDF (cancellare le ipotesi che non interessano)

Il sottoscritto dichiara inoltre che le copie delle pubblicazioni eventualmente allegate sono conformi agli originali in suo possesso e che quanto dichiarato nella domanda e nel presente curriculum corrisponde al vero.

Luogo e data

Originale Firmato

AVVISI DI GARA

708191-2024 - Risultati

[See the notice on TED website](#) 

Italia – Servizi di formazione professionale – Azioni di sistema per la gestione e il monitoraggio del sistema regionale degli standard professionali, per il riconoscimento e certificazione delle competenze e per la realizzazione degli esami previsti dalla normativa

OJ S 226/2024 20/11/2024

Avviso di aggiudicazione di un appalto o di una concessione – regime ordinario

Servizi

1. Committente

1.1. Committente

Nome ufficiale: REGIONE TOSCANA - DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO - SETTORE SISTEMA REGIONALE DELLA FORMAZIONE: INFRASTRUTTURE DIGITALI E AZIONI DI SISTEMA

E-mail: settoreformazione@regione.toscana.it

Forma giuridica del committente: Autorità regionale

Attività dell'amministrazione aggiudicatrice: Servizi generali delle amministrazioni pubbliche

2. Procedura

2.1. Procedura

Titolo: Azioni di sistema per la gestione e il monitoraggio del sistema regionale degli standard professionali, per il riconoscimento e certificazione delle competenze e per la realizzazione degli esami previsti dalla normativa

Descrizione: Azioni di sistema per la gestione e il monitoraggio del sistema regionale degli standard professionali, per il riconoscimento e certificazione delle competenze e per la realizzazione degli esami previsti dalla normativa

Identificativo della procedura: 5432ba2a-cfbe-4d23-8a60-da1c955be309

Tipo di procedura: Aperta

La procedura è accelerata: no

2.1.1. Finalità

Natura dell'appalto: Servizi

Classificazione principale (cpv): 80530000 Servizi di formazione professionale

2.1.3. Valore

Valore stimato al netto dell'IVA: 1 191 733,33 EUR

2.1.4. Informazioni generali

Base giuridica:

Direttiva 2014/24/UE

5. Lotto

5.1. Lotto: LOT-0001

Titolo: Azioni di sistema per la gestione e il monitoraggio del sistema regionale degli standard professionali, per il riconoscimento e certificazione delle competenze e per la realizzazione degli esami previsti dalla normativa

Descrizione: Azioni di sistema per la gestione e il monitoraggio del sistema regionale degli standard professionali, per il riconoscimento e certificazione delle competenze e per la realizzazione degli esami previsti dalla normativa
Identificativo interno: 016636/2024

5.1.1. Finalità

Natura dell'appalto: Servizi

Classificazione principale (cpv): 80530000 Servizi di formazione professionale

Opzioni:

Descrizione delle opzioni: modifiche ai sensi dell'art. 120 c. 9 Codice; rinnovo ai sensi dell'art. 14, c. 4 Codice vedi art. 7 Capitolato speciale

5.1.5. Valore

Valore stimato al netto dell'IVA: 1 191 733,33 EUR

5.1.6. Informazioni generali

Progetto di appalto finanziato in tutto o in parte con fondi UE

L'appalto è soggetto all'accordo sugli appalti pubblici (AAP): sì

5.1.8. Criteri di accessibilità

Non sono compresi criteri di accessibilità per le persone con disabilità perché l'oggetto dell'appalto non è destinato all'uso da parte di persone fisiche

5.1.10. Criteri di aggiudicazione

Criterio:

Tipo: Qualità

Descrizione: vedi disciplinare di gara

Descrizione del metodo da utilizzare se la ponderazione non può essere espressa da criteri: -

5.1.15. Tecniche

Accordo quadro: Nessun accordo quadro

Informazioni sul sistema dinamico di acquisizione: Nessun sistema dinamico di acquisizione

Asta elettronica: no

5.1.16. Ulteriori informazioni, mediazione e ricorsi

Organizzazione competente per i ricorsi: Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana

6. Risultati

Valore di tutti i contratti assegnati in questo avviso: 568 500,00 EUR

6.1. Risultati: identificativo del lotto: LOT-0001

Status del processo di selezione: È stato selezionato almeno un vincitore.

6.1.2. Informazioni sui vincitori**Vincitore:**

Nome della parte offerente: Intellera Consulting spa

Responsabile della parte offerente: Intellera Consulting spa

Nome ufficiale: Intellera Consulting spa

Offerta:

Identificativo dell'offerta: offerta impresa Intellera Consulting spa

Identificativo del lotto o gruppo di lotti: LOT-0001

L'offerta è stata classificata: sì
Classificazione nell'elenco dei vincitori: 1
Informazioni sull'appalto:
Identificativo dell'appalto: B17899E0C8
Data di conclusione dell'appalto: 29/10/2024

8. Organizzazioni

8.1. ORG-0001

Nome ufficiale: REGIONE TOSCANA - DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO - SETTORE SISTEMA REGIONALE DELLA FORMAZIONE: INFRASTRUTTURE DIGITALI E AZIONI DI SISTEMA
Numero di registrazione: 01386030488
Indirizzo postale: P.ZZA DELL'UNITA' ITALIANA 1
Località: Firenze
Paese: Italia
Referente: Dott. Roberto Pagni e Gestore di START email: start.oe@accenture.com tel. 0810084010
E-mail: settoreformazione@regione.toscana.it
Telefono: 0554385622
Indirizzo per lo scambio di informazioni (URL): <http://www.regione.toscana.it>
Profilo del committente: <https://www.regione.toscana.it/-/profilo-di-committente>

Ruoli di questa organizzazione:

Committente

8.1. ORG-0002

Nome ufficiale: Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana
Numero di registrazione: 8005610484
Indirizzo postale: via Ricasoli 20
Località: Firenze
Paese: Italia
E-mail: tarfi-segprotocolloamm@ga-cert.it
Telefono: 055267301

Ruoli di questa organizzazione:

Organizzazione competente per i ricorsi

8.1. ORG-0003

Nome ufficiale: Intellera Consulting spa
Numero di registrazione: 11088550964
Indirizzo postale: Via Gaetano de Castillia 23
Località: Milano
Paese: Italia
E-mail: intellera@pec-intelleraconsulting.com
Telefono: 0278652605

Ruoli di questa organizzazione:

Offerente

Capofila

Vincitore di questi lotti: LOT-0001

11. Informazioni sull'avviso

11.1. Informazioni sull'avviso

Identificativo/versione dell'avviso: 5432ba2a-cf8e-4d23-8a60-da1c955be309 - 01

Tipo di formulario: Risultati

Tipo di avviso: Avviso di aggiudicazione di un appalto o di una concessione – regime ordinario

Sottotipo di avviso: 29

Data di trasmissione dell'avviso: 18/11/2024 15:25:15 (UTC+1)

Lingue in cui il presente avviso è ufficialmente disponibile: italiano

11.2. Informazioni sulla pubblicazione

Numero di pubblicazione dell'avviso: 708191-2024

Numero dell'edizione della GU S: 226/2024

Data di pubblicazione: 20/11/2024

COMUNE DI FORTE DEI MARMI**DETERMINA DIRIGENZIALE N.1515/2024****Bando d'asta pubblica per alienazioni di beni immobili inseriti nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2024 approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 59 del 12/12/2023.**

Il Dirigente, in esecuzione della deliberazione consiliare n.59/2023 e della determinazione dirigenziale n. 1515/2024, rende noto che entro le ore 12:00 del giorno 27 dicembre 2024, potranno essere presentate al Comune di Forte dei Marmi presso l'Ufficio Protocollo presso la sede comunale, sita in Forte dei Marmi, Piazza Dante n.1, le offerte relative all'asta per alienazione dei beni immobili di proprietà comunale previsti nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, approvato con delibera di Consiglio Comunale n.59 del 12/12/2023 relativo ai seguenti lotti:

Lotto n.1) Porzione di terreno posta in Via Raffaelli, censita al Catasto terreni del Comune di Forte dei Marmi nel foglio 17 mappale 910 (porzione), di superficie complessiva pari a 1040 mq – Valore a base d'asta di € 660.000,00 (Euro seicentosessantamila/00);

Lotto n.2) Porzione di terreno posta in Via Togliatti, censita al Catasto terreni del Comune di Forte dei Marmi nel foglio 9 mappale 1037 (porzione), di superficie complessiva pari a 822 mq – Valore a base d'asta di € 530.000,00 (Euro cinquecentotrentamila/00);

Lotto n.3) Porzione di terreno posta in Via Ariosto, censita al Catasto terreni del Comune di Forte dei Marmi nel foglio 1 mappale 1510 e mappale 1513 (porzione), di superficie complessiva pari a 880 mq – Valore a base d'asta € 630.000,00 (Euro seicentotrentamila/00);

Lotto n.4) Porzione di terreno posta in Via XX Settembre, censita al Catasto terreni del Comune di Forte dei Marmi nel foglio 17 mappale 794, di superficie complessiva pari a 1530 mq – Valore a base d'asta di € 1.090.000,00 (Euro unmilionenovantamila/00).

Modalità di partecipazione. Coloro che intendano partecipare al presente bando pubblico dovranno far pervenire al protocollo generale del Comune di Forte dei Marmi (Piazza Dante n.1 -55042 Forte dei Marmi) entro e non oltre le ore 12:00 del 27 dicembre 2024, apposita domanda/offerta in busta chiusa e sigillata. Ciascuna offerta economica per l'acquisto non dovrà essere pari o inferiore al valore posto a base d'asta. I plichi viaggiano a rischio, pericolo e spese del relativo mittente, restando esclusa ogni responsabilità del Comune di Forte dei Marmi ove, per qualsiasi motivo, il plico non pervenga nel termine suddetto. Non saranno, comunque, presi in considerazione plichi/domande giunti dopo il termine perentorio. Ai fini del rispetto del termine perentorio di cui sopra non farà alcuna fede la data apposta dall'ufficio postale accentante. Decorso il termine predetto, non sarà ritenuta valida alcuna offerta, anche se sostitutiva, aggiuntiva od alternativa ad offerta precedente, se non su espressa richiesta del Comune di Forte dei Marmi. Lo stesso soggetto potrà presentare offerta per uno o più lotti in più buste separate.

Il bando integrale è pubblicato sull'Albo on line del Comune di Forte dei Marmi e reso disponibile sul sito del Comune nella sezione "Bandi di gara e contratti". La documentazione inerente la procedura di gara è disponibile presso l'Ufficio Patrimonio del Comune di Forte dei Marmi (n. 0584/280258 - 280211 – patrimonio@comunefdm.it).

Responsabile del procedimento è il Dirigente del 2° Settore tecnico arch. Simone Pedonese.

Apertura plichi in seduta pubblica il 30 dicembre 2024 alle ore 12:00 presso la sala giunta del Comune di Forte dei Marmi, Piazza Dante n.1, piano primo.

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

NOME ENTE

TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

NUMERO ATTO e DATA (se presenti)

OGGETTO dell'atto

TESTO dell'atto

FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, ", ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**